Delibera della Giunta Regionale n. 34 del 30/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI ALLA DGR 244/2016. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con la Delibera di Giunta Regionale (di seguito DGR) n. 59 del 15/02/2016 "Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione", è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
b) la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;
e) tra le azioni dell'asse del POC "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale", allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione degli iter progettuali;
f) con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato lo schema di avviso per il finanziamento della progettazione;
g) con DGR n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
h) con DD n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale Centrali Acquisti, rubricato "DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione" è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;
i) con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, è stata approvata la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili, pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici che:

a) l'articolo 9 comma 5 dello schema di avviso approvato con la DGR 244/2016, recepito all'articolo 13 comma 4 del bando approvato con DD 89/2016, stabiliva che "*L'ente beneficiario, pertanto, dovrà restituire il contributo entro il termine di 4 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto per la realizzazione dei lavori, per i quali ha ottenuto il contributo per la progettazione dal presente Bando; o comunque, in assenza di ottenimento del finanziamento per la realizzazione dei lavori, la cui progettazione è stata finanziata a titolo di anticipazione dalla procedura prevista dal presente Bando, entro il termine di 5 (cinque) anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento*";
b) con il su richiamato DD 2/2017 è stato stabilito che la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili, per consentire scorrimenti, restava vigente fino al 31/12/2018, salvo diverse indicazioni della Giunta Regionale e che pertanto possono considerarsi concluse le attività connesse al fondo di rotazione per la progettazione;
c) con il DD n. 813 del 26/10/2022 l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ha differito al 30 giugno 2023 il termine dei 5 anni, riportato all'art. 13 comma 4 dell'avviso adottato con Decreto Dirigenziale n. 89/2016 per la restituzione del contributo al Fondo istituito con la richiamata DGR n. 244/2016 e anche in vista delle nuove possibili opportunità di finanziamento legate al ciclo di programmazione 2021-2027 e al PNRR;

d) con il medesimo DD n.813/2022 l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ha inoltre stabilito che in caso di finanziamento dell'opera i relativi servizi di progettazione finanziati a valere sul Fondo istituito ai sensi della richiamata DGR 244/2016 avrebbero trovato copertura sul medesimo fondo, quale contributo erogato in via definitiva e non con le risorse stanziate per l'intera opera che non possono essere destinate a coprire le spese per la progettazione già inputata al Fondo in parola;
e) permangono, allo stato, progettualità, in fase di conclusione e/o completate, relative ad interventi non ancora oggetto di finanziamento, le cui spese, ai fini della misura di cui alla citata Deliberazione 244/16, come attuata con il Decreto Dirigenziale n. 813/2022, potrebbero trovare definitiva imputazione al Fondo, anche tenuto conto che la detta misura si è chiusa al 31.12.2018;
f) l'imputazione al Fondo di cui alla citata DGR 244/2016, consente la certificazione delle spese sostenute e il relativo rimborso anche in considerazione della prossima chiusura del Programma complementare 2014/2020;
g) nel contempo, le progettualità in corso, da completare e/o da aggiornare entro il termine del 31 gennaio 2026 impiegando le risorse assegnate e ancora nella disponibilità del beneficiario, nonché quelle già ultimate, le cui opere non risultano ad oggi finanziate, dovranno essere candidate sulle fonti di finanziamento attualmente attive fino alla conclusione del ciclo di programmazione 2021/2027, in caso di mancato finanziamento dell'opera progettata anche alla chiusura dell'attuale ciclo le relative risorse andranno restituite ai competenti uffici della amministrazione regionale;

RITENUTO di dover

a) confermare il finanziamento a valere sul POC 2014/20 delle progettazioni afferenti alla misura finanziata con la DGR 244/2016 e stabilire che la detta misura venga conclusa entro il termine ultimo del 31 gennaio 2026 al fine di consentire la corretta chiusura del POC 14/20;
b) demandare all'Autorità di gestione FESR, Referente unico POC 2014/2020, la formulazione, fermo restando la natura rotativa del fondo, di linee di indirizzo operative per la definitiva chiusura della misura finanziata con la DGR 244/2016, individuando, al contempo, le iniziative più idonee al fine di consentire ai beneficiari la candidatura e l'eventuale realizzazione delle opere progettate sulle diverse fonti finanziarie attivabili entro la chiusura del ciclo di programmazione 2021/2027;
c) demandare, altresì, all'Autorità di gestione FESR, Referente unico POC 2014/2020, la definizione delle modalità per il corretto utilizzo delle risorse ancora disponibili che potranno essere assegnate ai beneficiari che ne dovessero fare motivata richiesta, al fine di procedere ad eventuali adeguamenti/aggiornamenti, nei termini di chiusura della misura indicati al precedente punto a), delle progettualità ancora in corso o relative ad interventi non ancora oggetto di finanziamento;
d) incaricare l'Ufficio speciale "Grandi opere" dell'attuazione delle disposizioni formulate dal Referente unico POC ai sensi del punto precedente e del monitoraggio delle attività ancora in corso, nell'ambito delle risorse assegnate a ciascun beneficiario;

ACQUISITO il parere del Responsabile della programmazione unitaria prot. 2025 – 0002024/UDCP/GAB/GAB del 30/01/2025 U

VISTI gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. confermare il finanziamento a valere sul POC 2014/20 delle progettazioni afferenti alla misura finanziata con la DGR 244/2016 e stabilire che la detta misura venga conclusa entro il termine ultimo del 31 gennaio 2026 al fine di consentire la corretta chiusura del POC 14/20;
2. demandare all'Autorità di gestione FESR, Referente unico POC 2014/2020, la formulazione, fermo restando la natura rotativa del fondo, di linee di indirizzo operative per la definitiva chiusura della misura finanziata con la DGR 244/2016, individuando, al contempo, le iniziative più idonee al fine di consentire ai beneficiari la candidatura e l'eventuale realizzazione delle opere progettate sulle diverse fonti finanziarie attivabili entro la chiusura del ciclo di programmazione 2021/2027;
3. demandare, altresì, all'Autorità di gestione FESR, Referente unico POC 2014/2020, la definizione delle modalità per il corretto utilizzo delle risorse ancora disponibili che potranno essere assegnate ai beneficiari che ne dovessero fare motivata richiesta, al fine di procedere ad eventuali adeguamenti/aggiornamenti, nei termini di chiusura della misura indicati al precedente punto 1), delle progettualità ancora in corso o relative ad interventi non ancora oggetto di finanziamento;

4. incaricare l’Ufficio speciale “Grandi opere” dell’attuazione delle disposizioni formulate dal Referente unico POC ai sensi del punto precedente e del monitoraggio delle attività ancora in corso, nell’ambito delle risorse assegnate a ciascun beneficiario.
5. di inviare il presente provvedimento all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, Uffici Speciali e Strutture di Missione, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 37 del 05/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE INDICAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TRIAGE INTRAOSPEDALIERO E L'OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA E PER LA GESTIONE DEL SOVRAFFOLLAMENTO IN PRONTO SOCCORSO (ACCORDO STATO REGIONI REP. ATTI N. 143/CSR DEL 1° AGOSTO 2019).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che**:**

a. l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 assegna alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività delle Aziende Sanitarie destinata alla tutela della Salute;

b. il Decreto del Ministro della Salute del 2 aprile 2015, n. 70, recante il *"Regolamento di definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"* delinea, tra l'altro, i criteri di riorganizzazione della rete dell'emergenza – urgenza;

c. il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 103 del 28 dicembre 2018 *"Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018"* definisce la programmazione della rete ospedaliera regionale prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione della rete dell'emergenza urgenza in coerenza con gli standard del citato decreto Ministeriale n. 70/2015;

d. è stato sancito l'Accordo rep. Atti n. 143/CSR del 1° agosto 2019, ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui documenti *"Linee di indirizzo nazionali sul Triage intraospedaliero", "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva"* e *"Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"*, approvando le linee di indirizzo nazionali per l'organizzazione dei servizi di pronto soccorso e per la gestione del sovraffollamento;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici, che:

a. il Triage è un metodo di attribuzione di un codice di priorità di visita all'interno dei servizi di emergenza ospedaliera che permette di regolamentarne gli accessi, garantendo l'utilizzo delle risorse più appropriate alla gestione del singolo caso;

b. l'Osservazione Breve Intensiva (OBI) è una modalità di sorveglianza e trattamento del paziente nell'ambito della struttura di emergenza finalizzata a migliorare l'appropriatezza delle prestazioni;

c. il sistema Triage e la modalità assistenziale dell'OBI costituiscono metodologie organizzative del lavoro considerate indispensabili per realizzare percorsi di cura appropriati già dall'accesso alla struttura di emergenza, assicurare l'approfondimento diagnostico e terapeutico in tempi brevi, migliorare la qualità, la sicurezza e l'assistenza delle cure in Pronto Soccorso;

d. il fenomeno del sovraffollamento (overcrowding) interferisce con il funzionamento del Pronto Soccorso a seguito della sproporzione tra la domanda sanitaria, costituita dal numero di pazienti in attesa e in carico, e le risorse disponibili, fisiche e/o umane e/o strutturali;

e. è opportuno recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni rep. Atti n. 143/CSR del 01/08/2019 sui documenti *"Linee di indirizzo nazionali sul Triage intraospedaliero", "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva"* e *"Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"*;

f. i competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, sulla base delle Linee Guida nazionali di cui all'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 143/CSR del 1° agosto 2019, hanno elaborato il documento tecnico regionale intitolato *"Indicazioni per l'organizzazione del Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"* che ha la finalità di fornire indicazioni omogenee alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale campano per l'organizzazione del Triage intraospedaliero, l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso;

g. il citato documento tecnico prevede, tra l'altro:
   g.1. relativamente al Triage, un nuovo sistema di codifica di priorità uniforme. A differenza del precedente, che prevedeva 4 codici, il nuovo modello ne prevede 5, con valori da 1 a 5, ove 1 indica il massimo livello di gravità;
   g.2. l'istituzione uniforme dell'Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) che costituisce una modalità di gestione delle emergenze-urgenze per pazienti con problemi clinici acuti ad alto grado di criticità ma a basso rischio evolutivo, oppure a bassa criticità ma con potenziale rischio evolutivo, aventi un'elevata probabilità di reversibilità, con necessità di un iter diagnostico e terapeutico non differibile e/o non gestibile in altri contesti assistenziali;
   g.3. che le Aziende predispongano un Piano aziendale per la gestione del sovraffollamento, che includa l'individuazione della funzione di Bed Management al fine, anche, di gestire la risorsa "posto letto" ed il piano delle dimissioni;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. recepire l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui documenti *"Linee di indirizzo nazionali sul Triage intraospedaliero", "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva"* e *"Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"*, Rep. Atti n. 143/CSR del 1° agosto 2019;

b. approvare il documento tecnico regionale recante *"Indicazioni per l'organizzazione del Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"* allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

c. stabilire che le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, pubbliche e private accreditate, diano attuazione a quanto programmato con il presente provvedimento, entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);

d. demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. S.p.A., i successivi adempimenti di competenza per il monitoraggio delle performance aziendali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **RECEPIRE** l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui documenti *"Linee di indirizzo nazionali sul Triage intraospedaliero", "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva"* e *"Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"*, Rep. Atti n. 143/CSR del 1° agosto 2019;

2. di **APPROVARE** il documento tecnico regionale recante *"Indicazioni per l'organizzazione del Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"* allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di **STABILIRE** che le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, pubbliche e private accreditate, diano attuazione a quanto programmato con il presente provvedimento, entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);

4. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. S.p.A., i successivi adempimenti di competenza per il monitoraggio delle performance aziendali;

5. di **INVIARE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al BURC per la pubblicazione.

Indicazioni per l'organizzazione del

Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso

in applicazione dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 143/CSR del 1° agosto 2019 «Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sui documenti "Linee di indirizzo nazionali sul Triage Intraospedaliero", "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso".

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

INTRODUZIONE AL PROVVEDIMENTO 3

SEZIONE I:

INDICAZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TRIAGE INTRAOSPEDALIERO 4

SEZIONE II:

INDICAZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA 33

SEZIONE III:

INDICAZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL PIANO DI GESTIONE DEL SOVRAFFOLLAMENTO IN PRONTO SOCCORSO 59

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE AL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha la finalità di fornire indicazioni omogenee alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale campano per l'organizzazione del Triage intraospedaliero, l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, in applicazione dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 143/CSR del 1° agosto 2019, i cui contenuti si intendono qui integralmente recepiti e a cui si rimanda per ogni approfondimento sul tema.

Il presente documento, ripercorrendo l'impianto metodologico dell'Accordo del 2019, si articola in tre distinte sezioni:

1) Indicazioni regionali per l'organizzazione del triage intraospedaliero
2) Indicazioni regionali per l'organizzazione dell'Osservazione Breve Intensiva
3) Indicazioni regionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I

INDICAZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TRIAGE INTRAOSPEDALIERO

INDICE

PREMESSA..... 6

IL TRIAGE: DEFINIZIONE, FINALITÀ E METODOLOGIA..... 7

1. CODICI DI PRIORITÀ..... 8

1.1. Accoglienza e attribuzione del codice di priorità..... 10

1.2. Rivalutazione del codice di priorità..... 10

2. L'ITER DI PRONTO SOCCORSO..... 12

2.1. Ammissione in OBI..... 14

2.2. Organizzazione dei flussi di trattamento..... 14

2.3. Percorsi rapidi (Fast Track, See and Treat)..... 14

2.4. Organizzazione del percorso pediatrico..... 15

2.5. Il pronto soccorso ostetrico..... 15

3.STANDARD ORGANIZZATIVI..... 16

3.1. Requisiti strutturali..... 17

3.2. Risorse tecnologiche..... 18

3.3. Risorse umane..... 18

4. SICUREZZA E GESTIO E DEL RISCHIO CLINICO..... 19

4.1. Protocolli e procedure..... 19

4.2. Documentazione Clinica..... 20

4.3. Monitoraggio Eventi Sentinella..... 20

5. PRESA IN CARICO..... 21

5.1. Umanizzazione..... 21

5.2. Condizioni particolari..... 22

5.2.1. Maltrattamenti su minori..... 22

5.2.2. Maltrattamenti sulle donne..... 23

5.2.3. Maltrattamenti sugli anziani..... 24

5.2.4. Disturbo acuto del comportamento nell'adulto..... 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.5. Disturbo acuto del comportamento nel minore…… 24
6. FORMAZIONE…….. 25
6.1. Formazione di accesso al Triage……... 25
6.1.1. Corso teorico……. 25
6.1.2. Periodo di affiancamento……. 26
6.2. Formazione permanente in Triage……. 26
7. NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO (NSIS)…….…. 27
7.1. Il Sistema EMUR…… 27
7.1.2. Dati da rilevare nel sistema EMUR – Tempi…… 28
7.1.3. Dati da rilevare nel sistema EMUR – Codice di uscita da P.S. …… 29
8. SISTEMA DI VERIFICA E QUALITÀ……. 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Negli ultimi decenni si è assistito ad un costante aumento degli accessi nei Pronto Soccorso ospedalieri italiani, che ha determinato diverse criticità, le cui principali sono rappresentate dal ritardo di accesso alle cure, dallo stazionamento (boarding) dei pazienti in attesa di ricovero e, in generale, dal sovraffollamento (over- crowding) nei Servizi di Pronto soccorso.

In Regione Campania i dati di attività mostrano, in riferimento al biennio 2022-2023, un andamento costante nel numero di accessi con significativa attività rilevata nelle Aziende Ospedaliere Regionali e nelle strutture di Pronto Soccorso di riferimento per peculiare caratterizzazione clinica (azienda pediatrica monospecialistica), area specifica e ruolo nell'ambito delle reti ospedaliere tempo dipendenti. L'attività sanitaria in emergenza urgenza presso le sedi di pronto soccorso risulta in ripresa rispetto al valore degli accessi attestati nel 2019, successivamente alla fisiologica riduzione degli stessi nel biennio 2020-2021, in linea con la generale riduzione della produzione sanitaria durante il periodo pandemico da Covid-19.

L'accesso al Pronto Soccorso è caratterizzato da una prevalente attività in urgenza minore (circa il 66% degli accessi al triage), una significativa attività in urgenza per situazione clinica mediamente critica (il 28% degli accessi al triage), in parte differibile, e da una limitata attività in emergenza (il 2% degli accessi al triage) e non urgenza (il 4% degli accessi in triage).

Si declinano i tempi medi regionali tra l'accesso e la presa in carico (attesa), la presa in carico e la destinazione (trattamento) e l'accesso e la dimissione (permanenza), con l'esclusione della valutazione per gli accessi in emergenza (codice rosso) in quanto per l'elevata criticità clinica l'accesso è da intendersi immediato senza previsione di una soglia di attesa.

TEMPI MEDI REGIONALI	BIANCO	VERDE	AZZURRO	GIALLO	ARANCIONE
TEMPO MEDIO DI ATTESA	0:53 ore	0:53 ore	0:40 ore	0:46 ore	0:40 ore
TEMPO MEDIO DI TRATTAMENTO	1:19 ore	2:52 ore	6:12 ore	9:35 ore	12:57 ore
TEMPO MEDIO DI PERMANENZA	2:07 ore	3:41 ore	6:51 ore	10:21 ore	13:36 ore

L'11% degli accessi in pronto soccorso è caratterizzato da un esito di dimissione con ricovero in reparto di degenza per le principali discipline cliniche in medicina generale (18%), ostetricia e ginecologia (18%), ortopedia e traumatologia (13%), chirurgia generale (13%), pediatria (10%), unità coronarica (7%), cardiologia (6%), neurologia (5%) e residuale su astanteria, terapia intensiva, urologia e malattie infettive.

Dal monitoraggio effettuato sulle fattispecie riferite ai rientri nelle 48 ore e degli accessi ripetuti nell'anno di competenza, si evidenza che: per il 5% degli accessi si verificano rientri nelle 48 ore principalmente per patologie riferite alle malattie dell'apparato digerente (18%), a traumatismi e avvelenamenti (16%) e generici sintomi, segni e stati morbosi mal definiti (15%); per circa l'1% degli accessi si attestano 5 accessi ripetuti per paziente nell'anno di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL TRIAGE: DEFINIZIONE, FINALITÀ E METODOLOGIA

Come già richiamato nell'Accordo Stato Regioni del 25/10/2001 che ha introdotto il triage intraospedaliero per gli utenti che accedono direttamente in pronto soccorso, il sistema di triage è uno strumento organizzativo rivolto al governo degli accessi non programmati ad un servizio per acuti. Questo processo, con cui i pazienti vengono selezionati e classificati in base al tipo e all'urgenza delle loro condizioni, è da distinguere dalla visita medica, in quanto l'obiettivo del triage è proprio la definizione della priorità con cui il paziente verrà visitato dal medico.

Il Triage infermieristico va, dunque, inteso quale strumento per effettuare una idonea selezione degli accessi in Pronto Soccorso (PS), in base alla priorità determinata dalle condizioni cliniche dei pazienti e del loro rischio evolutivo.

Il Triage, quale primo momento di accoglienza delle persone che giungono in Pronto Soccorso (PS), è una funzione infermieristica volta alla identificazione delle priorità assistenziali attraverso la valutazione della condizione clinica dei pazienti e del loro rischio evolutivo, in grado di garantire la presa in carico degli utenti e definire l'ordine d'accesso al trattamento.

Lo scopo del Triage e di gestire la presa in carico di tutte le persone che accedono al PS, con particolare attenzione a quelle in condizioni di criticità, valutandone i dati ed i segni clinici che contraddistinguono situazioni di rischio, complicanze e/o effetti indesiderati di trattamenti in atto, mediante l'osservazione clinica, l 'impiego di scale/strumenti appropriate/i e idonei sistemi di monitoraggio.

La funzione di Triage deve essere garantita in modo continuativo nelle 24 ore.

Gli obiettivi del Triage in PS si configurano, pertanto, nelle seguenti azioni:

- identificare le persone che necessitano di cure immediate e garantirne il tempestivo avvio al trattamento, applicando le procedure idonee a fronteggiare le situazioni di criticità in attesa dell'intervento medico, con la finalità di ridurre il tempo libero da trattamento per tutte le patologie tempo sensibili;
- attribuire a tutti gli assistiti un codice di priorità di accesso alle cure in relazione alla criticità delle loro condizioni e al possibile rischio evolutivo;
- contribuire all'ottimizzazione del processo di cura della persona assistita anche attraverso l'attivazione e l'inserimento in un percorso di valutazione e trattamento appropriato (es: patologie tempo-dipendenti, percorsi per soggetti fragili);
- sorvegliare le persone in attesa e rivalutarne periodicamente le condizioni;
- gestire e modificare le priorità clinico- terapeutico- assistenziali sulla base di risorse, contesti e necessita contingenti;
- garantire l'adeguata e continua presa in carico delle persone in attesa e degli accompagnatori, fornendo assistenza e informazioni pertinenti e comprensibili.

Dal punto di vista metodologico, il processo di Triage si articola in quattro fasi:

1) *Fase della Valutazione immediata* (c.d. sulla porta): consiste nella rapida osservazione dell'aspetto generale della persona con l'obiettivo di individuare i soggetti con problemi assistenziali che necessitano di un intervento immediato.
2) *Fase della Valutazione soggettiva e oggettiva*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

   a. valutazione soggettiva, viene effettuata attraverso l'intervista (anamnesi mirata),
   b. valutazione oggettiva, viene effettuata mediante la rilevazione dei segni clinici e dei parametri vitali e l'analisi della documentazione clinica disponibile.
3) *Fase della Decisione di Triage*: consiste nell'assegnazione del codice di priorità, l'attuazione dei necessari provvedimenti assistenziali e l'eventuale attivazione di percorsi diagnostico-terapeutici.
4) *Fase della Rivalutazione*: si intende la conferma o modifica del codice di priorità assegnato ai pazienti in attesa.

1. I CODICI DI PRIORITÀ

L'assegnazione del codice di priorità rappresenta l'esito della decisione infermieristica formulata nell'ambito dell'attività di Triage ed è basata sugli elementi rilevati nelle fasi di valutazione. Ciò determina la priorità dell'accesso alle cure da attribuire al paziente in relazione alle sue condizioni cliniche, al rischio evolutivo e alla disponibilità delle risorse. Non necessariamente il codice di priorità assegnato al Triage corrisponde alla gravita del paziente; soltanto l'integrazione con la successiva fase di valutazione, effettuata in sede di visita medica, permetterà di disporre di quegli elementi per la corretta formulazione del giudizio di gravità clinica del caso.

Nella decisione di Triage, oltre ai sintomi e al possibile rischio evolutivo, devono essere considerati anche ulteriori fattori che condizionano il livello di priorità e la qualità dell'assistenza da fornire per una corretta presa in carico, come il dolore, l'età, la disabilità, la fragilità, le particolarità organizzative e di contesto. Per questi motivi e necessario che la gestione della lista di attesa avvenga ad opera dell'infermiere di Triage.

L'Accordo Stato Regioni del 2019 ha identificato un nuovo sistema di codifica di priorità. A differenza del precedente, che prevedeva 4 codici, il nuovo modello ne prevede 5, con valori da 1 a 5, ove 1 indica il massimo livello di gravità. Ad ogni codice numerico si associa anche il codice colore, secondo quanto riportato nella Tabella 1.

La **nuova codifica** consente di focalizzare l'attenzione sulle condizioni cliniche che rientrano nell'ambito dell'urgenza differibile, individuando l'ambito delle patologie da definire come urgenza minore.

Per ognuno dei 5 codici, si indica anche il tempo massimo di attesa per l'accesso alle aree di trattamento, che va dall'accesso immediato per l'emergenza all'accesso entro 240 minuti per le situazioni di non urgenza. Nella tabella che segue sono riportati i cinque livelli, la loro denominazione, la loro definizione e i tempi massimi di attesa per l'accesso alle aree di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA n. 1 – Triage: Nuova codifica di priorità e tempi di attesa

TRIAGE: nuova codifica di priorità e tempo massimo di attesa				
Codice		Denominazione	Definizione	Tempo Massimo di attesa per l'accesso alle aree di trattamento
Numero	Colore			
1	ROSSO	EMERGENZA	INTERRUZIONE O COMPROMISSIONE DI UNA O PIÙ FUNZIONI VITALI	ACCESSO IMMEDIATO
2	ARANCIONE	URGENZA	RISCHIO DI COMPROMISSIONE DELLE FUNZIONI VITALI. CONDIZIONE CON RISCHIO EVOLUTIVO O DOLORE SEVERO	ACCESSO ENTRO 15 MINUTI
3	AZZURRO	URGENZA DIFFERIBILE	CONDIZIONE STABILE SENZA RISCHIO EVOLUTIVO CON SOFFERENZA E RICADUTA SULLO STATO GENERALE CHE SOLITAMENTE RICHIEDE PRESTAZIONI COMPLESSE	ACCESSO ENTRO 60 MINUTI
4	VERDE	URGENZA MINORE	CONDIZIONE STABILE SENZA RISCHIO EVOLUTIVO CHE SOLITAMENTE RICHIEDE PRESTAZIONI DIAGNOSTIO TERAPEUTICHE SEMPLICI MONOSPECIALISTICHE	ACCESSO ENTRO 120 MINUTI
5	BIANCO	NON URGENZA	PROBLEMA NON URGENTE DI MINIMA RILEVANZA CLINICA	ACCESSO ENTRO 240 MINUTI

Facendo seguito alla previsione della nuova codifica nell' Accordo Stato Regioni del 2019, il Ministero della Salute ha provveduto ad aggiornare le specifiche tecniche di trasmissione del flusso informativo sanitario EMUR-PS nel mese di gennaio 2020; tali specifiche sono state recepite dalla Regione Campania con indicazioni di rilevazione alternativa rispetto alla precedente classificazione, che ha consentito di fatto una rilevazione del livello di criticità difforme tra le aziende sanitarie regionali.

Tenuto conto delle modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante l'istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in

fonte: http://burc.regione.campania.it

emergenza urgenza, previste dal Decreto Ministeriale del 5 luglio 2024, per la rilevazione delle informazioni previste dall'articolo 4, comma 2, della legge 5 maggio 2022, n. 53, in tema di violenza di genere, si prevede di disciplinare la rilevazione univoca dei codici di priorità all'accesso in triage a decorrere dalla rilevazione dell'attività 2025.

➔ **Le Aziende sono tenute ad adottare uniformemente la nuova codifica di priorità all'accesso in triage a decorrere dalla rilevazione della competenza 2025, a seguito di adozione del provvedimento di modifica del tracciato EMUR-PS prevista per il II trimestre 2025.**

1.1 Accoglienza e attribuzione del codice di priorità

Con la definizione di "Accoglienza in Triage" ci si riferisce alla presa in carico globale della persona e alla gestione delle informazioni con i relativi caregiver, dal momento dell'arrivo in PS e durante l'attesa. Questa è una fase critica del rapporto tra il cittadino e il Servizio Sanitario, perché gravata da aspettative emotivamente importanti relative alla necessità di ottenere una soddisfazione rapida del proprio bisogno di salute.

Per una corretta presa in carico della persona e dei suoi accompagnatori, è necessario prevedere interventi di miglioramento finalizzati alla formazione specifica degli infermieri di Triage sugli aspetti relazionali, la gestione dei conflitti e il rafforzamento della motivazione.

In previsione del passaggio ai 5 codici numerici/colore, le Aziende devono realizzare programmi di formazione del personale di Triage sul nuovo sistema di codifica, da avviare prima dell'inizio dell'attuazione del nuovo sistema e prevedere sistemi di informazione (i.e. cartellonistica dedicata) per l'utenza.

1.2 Rivalutazione del codice di priorità

L'inizio del Triage, ovvero la "valutazione sulla porta", deve esser garantito di norma entro 5 minuti a tutti coloro che accedono al Pronto Soccorso.

La rivalutazione rappresenta una fase imprescindibile del processo di Triage e si definisce come l'attività professionale mirata a consentire il monitoraggio clinico dei pazienti in attesa, mediante il rilievo periodico dei parametri soggettivi e/o oggettivi che consentiranno di cogliere tempestivamente eventuali variazioni dello stato di salute (Tabella n. 2: Modalità e tempi di rivalutazione).

Nella tabella n. 2 sono riportati, per ognuno dei 5 codici numerici/colore e dei relativi tempi di attesa, le modalità di rivalutazione che comprendono il monitoraggio costante delle condizioni con osservazione diretta o video-mediata per i casi di urgenza, la ripetizione di parte o tutte le fasi di valutazione nel caso di urgenze differibili, urgenze minori o non urgenze.

Qualunque modifica dei parametri rilevata durante la fase di rivalutazione potrà determinare una variazione anche dei relativi tempi di attesa. A seguito della fase di accoglienza, in sede di Triage è possibile l'attivazione di percorsi di cura predefiniti come i percorsi brevi e i percorsi a gestione infermieristica, sulla base di appositi protocolli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA n. 2 – Triage: Modalità e tempi di rivalutazione

<table>
<tr><th colspan="5">TRIAGE: Modalità e tempi di rivalutazione</th></tr>
<tr><th colspan="2">Codice</th><th rowspan="2">Denominazione</th><th rowspan="2">Tempo massimo di attesa</th><th rowspan="2">Modalità di rivalutazione</th></tr>
<tr><th>Numero</th><th>Colore</th></tr>
<tr><td>1</td><td>ROSSO</td><td>EMERGENZA</td><td colspan="2">ACCESSO IMMEDIATO ALLE AREE DI TRATTAMENTO:

NESSUNA RIVALUTAZIONE</td></tr>
<tr><td>2</td><td>ARANCIONE</td><td>URGENZA</td><td>ACCESSO ENTRO

15 MINUTI</td><td>OSSERVAZIONE DIRETTA O VIDEO MEDIATA CON MONITORAGGIO COSTANTE DELLE CONDIZIONI</td></tr>
<tr><td>3</td><td>AZZURRO</td><td>URGENZA
DIFFERIBILE</td><td>ACCESSO ENTRO

60 MINUTI</td><td rowspan="3">RIPETIZIONI DI PARTE O TUTTE LE FASI DI VALUTAZIONE.

– A GIUDIZIO DELL’INFERMIERE DI TRIAGE

– A RICHIESTA DEL PAZIENTE

– UNA VOLTA TRASCORSO IL TEMPO DI ATTESA MASSIMO RACCOMANDATO</td></tr>
<tr><td>4</td><td>VERDE</td><td>URGENZA
MINORE</td><td>ACCESSO ENTRO

120 MINUTI</td></tr>
<tr><td>5</td><td>BIANCO</td><td>NON URGENZA</td><td>ACCESSO ENTRO

240 MINUTI</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'ITER DI PRONTO SOCCORSO

L'iter di Pronto Soccorso si configura come il percorso successivo all'accoglienza del paziente, comprensivo della visita medica e degli accertamenti diagnostici fino alla definizione dell'esito che può essere costituito da:

- Ammissione in Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.);
- Ricovero presso una unità di degenza della struttura ospedaliera mediante attivazione della relativa procedura con apertura della scheda di ammissione;
- Trasferimento presso altra struttura per acuti o post acuti con l'attivazione della relativa procedura;
- Invio al domicilio con affidamento alle strutture territoriali prevedendo, se necessario, il follow up presso strutture ambulatoriali.

Per una corretta gestione del percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti che accedono al PS, l'Accordo Stato Regioni raccomanda un tempo non superiore alle 8 ore dall'arrivo, anche nel caso di presentazioni cliniche complesse, in aderenza a quanto evidenziato nella letteratura internazionale.

A tale scopo si richiama e si riporta la Tabella n. 3 dell'Accordo "Processo di Pronto Soccorso", dove sono definiti le funzioni di Triage, Pronto Soccorso e OBI, le attività, l'esito nonché i tempi massimi di permanenza e il tempo massimo per la conclusione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA n. 3 – Processo di Pronto Soccorso

<table>
<tr><th colspan="6">Processo di Pronto Soccorso</th></tr>
<tr><th>FUNZIONE</th><th>ATTIVITÀ</th><th colspan="2">ESITO</th><th colspan="2">TEMPI MASSIMI</th></tr>
<tr><td>TRIAGE</td><td>1. Assegnazione della priorità
2. Assegnazione ad uno specifico percorso
3. Rivalutazione nell’attesa</td><td colspan="2">1. Invio diretto in sala d’emergenza
2. Assegnazione ad un ambulatorio
3. Avvio di un FAST Track
4. Prestazione diretta (See and Treat)</td><td rowspan="3">Tempo massimo dalla presa in carico al triage alla conclusione della prestazione di Pronto Soccorso:

8 ore</td><td rowspan="2"></td></tr>
<tr><td rowspan="3">PRONTO SOCCORSO</td><td rowspan="3">1. Visita
2. Accertamenti diagnostici
3. Consulenze
4. Terapie
5. Invio a percorso ambulatoriale preordinato</td><td>Dimissione</td><td>1. Affido al MMG/PLS
2. Assistenza territoriale
3. Struttura Residenziale
4. Ritorno ambulatorio specialistico (follow up)</td></tr>
<tr><td>Ricovero</td><td>1. Unità di degenza
2. Trasferimento ad altra struttura per acuti</td><td></td></tr>
<tr><td>Invio in O.B.I.</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>O.B.I.</td><td>1. Visita
2. Accertamenti diagnostici
3. Consulenze
4. Monitoraggio clinico e strumentale
5. Terapie</td><td>Dimissione</td><td>1. 1 Affido al MMG/PLS
2. Assistenza territoriale
3. Struttura Residenziale
4. Ritorno ambulatorio specialistico (follow up)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Minimo 6 ore dall’ingresso in OBI

Massimo 44 ore dalla presa in carico al triage</td></tr>
<tr><td>Ricovero</td><td>1. Unità di degenza
2. Trasferimento ad altra struttura per acuti</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Ammissione in O.B.I.

L'ammissione dei pazienti in O.B.I., laddove appropriata, deve avvenire entro un tempo massimo di 8 ore dalla presa in carico e la permanenza non deve superare le 44 ore dalla presa in carico al triage.

Il trattamento in O.B.I. può esitare in:

- Ricovero presso una unità di degenza della struttura ospedaliera mediante attivazione della relativa procedura con apertura della scheda di ammissione;
- Trasferimento presso altra struttura per acuti o post acuti con l'attivazione della relativa procedura;
- Invio al domicilio con affidamento alle strutture territoriali prevedendo, se necessario, il follow up presso strutture ambulatoriali.

2.2. Organizzazione dei flussi di trattamento

Al termine della valutazione l'infermiere, assegnato il codice di Triage, può attivare il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) più appropriato tra quelli previsti dall'organizzazione, ottimizzando i tempi di presa in carico e trattamento e contribuendo alla diminuzione dei tempi di attesa globale.

L'attivazione dei flussi di trattamento, basati su diversi livelli d'intensità di cura, richiede la redazione di appositi protocolli e la realizzazione delle attività formative utili alla loro implementazione.

In particolare, ogni Azienda deve formalizzare, mediante protocolli e procedure, adottati con appositi provvedimenti aziendali, percorsi dedicati per Fast Track, See and Treat e condizioni particolari (fragilità, vulnerabilità) e, in coerenza con la programmazione regionale, percorsi dedicati alle patologie tempo-dipendenti (rete IMA ed emergenze cardiovascolari, rete stroke e rete trauma grave).

2.3. Percorsi rapidi (Fast Track, See and Treat)

Il **See and Treat** è un modello di risposta assistenziale a urgenze minori predefinite che si basa sull' adozione di specifici protocolli medico-infermieristici per il trattamento di problemi clinici preventivamente individuati dall'Azienda, anche sulla base dei dati storici di attività; è un approccio applicabile alla gestione della casistica a bassa intensità di cura e di complessità diagnostica e organizzativa che si presenta al Pronto Soccorso. Tale modalità assistenziale non può essere adottata nell'approccio a sintomatologie che necessitano di approfondimenti specialistici (es. dolori addominali, sintomi neurologici, problematiche cardiovascolari o respiratorie...). In questo modello organizzativo, il paziente viene preso in carico in una determinata area del Pronto Soccorso idonea allo svolgimento delle funzioni previste dai citati protocolli medico-infermieristici approvati dalla Direzione Sanitaria, ove l'infermiere in possesso di formazione specifica applica le procedure del caso e, previa condivisione con il medico, assicura il completamento del percorso. I predetti protocolli devono prevedere modalità di rivalutazione del paziente atti a garantire che al mutare della condizione clinica, il paziente possa essere reinserito nel percorso assistenziale di Pronto Soccorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello See and Treat ha mostrato, laddove applicato, una riduzione delle liste d'attesa e dei tempi di permanenza nei PS per condizioni di urgenze minori.

Il **Fast Track** è un modello di risposta assistenziale alle urgenze minori di pertinenza mono specialistica (ad es. oculistica, otorinolaringoiatrica, odontoiatrica, ginecologica/ostetrica, dermatologica), alle quali nella fase di Triage è stata attribuita una codifica di urgenza minore. Anche in questo caso, l'Azienda deve predisporre specifici protocolli interni che, in presenza di un quadro di patologia minore con chiara pertinenza mono-specialistica, consentono di inviare il paziente direttamente allo specialista competente, avviando il percorso direttamente dal Triage.

L'adozione di tali modelli clinici-organizzativi può valorizzare ulteriormente la funzione di Triage, migliorando inoltre l'appropriatezza di trattamento grazie alla possibilità di attivazione di percorsi differenziati di presa in carico all'interno dei PS.

2.4. Organizzazione del percorso pediatrico

La specificità del Triage pediatrico è data dalla valorizzazione di alcuni parametri/segni/sintomi peculiari delle fasi dell'accrescimento (neonato, lattante, bambino, adolescente) e diversi da quelli dell'adulto. Pertanto, il Triage pediatrico deve essere effettuato da un infermiere pediatrico, ove presente in organico, o da un infermiere specificamente formato per la valutazione e la presa in carico del paziente pediatrico e della sua famiglia.

All'ingresso nel PS, l'infermiere procede alla valutazione soggettiva e oggettiva per assegnare il codice di priorità alla visita medica, avvalendosi di specifiche griglie di valutazione di riferimento e di protocolli condivisi e validati. Particolare attenzione deve essere dedicata alla rilevazione e al trattamento del dolore pediatrico; a tale scopo, devono essere disponibili e utilizzate, correttamente e costantemente, dall'infermiere addetto al Triage le scale validate del dolore pediatrico, specifiche per fascia di età.

A causa della variabilità del manifestarsi della condizione clinica nei pazienti pediatrici, la fase di rivalutazione assume rilevanza fondamentale. Il bambino, infatti, non è sempre in grado di manifestare il mutamento della propria condizione: tanto più e piccolo, tanto maggiore sarà la difficolta nella segnalazione dei cambiamenti, per cui è necessario prevedere la ripetizione della rilevazione di uno o più parametri vitali, nonché dell'esame fisico, per confermare o modificare il codice di priorità assegnato all'ingresso.

2.5. Il pronto soccorso ostetrico

Come sottolineato dall'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, la gravidanza, il parto e il puerperio sono eventi che possono talvolta complicarsi in modo non prevedibile e con conseguenze gravi per la donna, per il nascituro e per il neonato; per loro natura, sono condizioni cliniche a "rischio evolutivo" che espongo la donna e/o il feto a un rapido deterioramento delle funzioni vitali.

Tale peculiarità condiziona l'organizzazione del sistema di emergenza-urgenza sanitaria sia ospedaliero che territoriale, tanto che, nell'ambito della rete tempo dipendente per la Neonatologia e i Punti Nascita, il triage materno-fetale e neonatale richiede una specifica organizzazione nonché specifiche competenze.

Il Triage, quale primo momento d'accoglienza della donna in gravidanza che giunge in PS ostetrico, è una funzione effettuata da una ostetrica con specifica formazione volta alla corretta valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle condizioni cliniche della gravida che accede al PS per situazioni legate alla gravidanza stessa, al parto se imminente, o per eventuali patologie intercorrenti e rappresenta la base per una valida impostazione di un piano di assistenza appropriato e per la precoce individuazione delle potenziali complicanze.

Alla classificazione del codice numerico/colore di priorità per l'accesso alla visita medica devono fare seguito specifici percorsi assistenziali differenziati sia per profilo di rischio ostetrico che per eventuali patologie intercorrenti alla gravidanza, orientati al pertinente utilizzo della rete assistenziale e caratterizzati da definite responsabilità cliniche e organizzative.

In particolare, la valutazione del profilo di rischio della donna deve essere effettuata sulla base di criteri definiti (fattori clinici, biologici, sociali, psicologici) e condivisi dall'equipe assistenziale (ostetrica, ginecologo, neonatologo, anestesista ed eventuali altri specialisti coinvolti nell'assistenza alla gestante) e accuratamente riportati nella documentazione clinica.

Il triage ostetrico deve essere caratterizzato da un processo di rivalutazione continua e dinamico, sempre associato a un'adeguata e continuativa sorveglianza ostetrica sia della donna in gravidanza che accede al PS che delle condizioni del feto.

Anche l'iter del Pronto Soccorso Ostetrico si configura come il percorso successivo all'accoglienza della paziente, comprensivo della visita medica e degli accertamenti diagnostici fino alla definizione dell'esito che può essere costituito da:

- ammissione in Osservazione Breve Intensiva Ostetrico-Ginecologica (O.B.I.O.G.);
- ricovero presso l'unita di degenza della struttura ospedaliera mediante attivazione della relativa procedura con apertura della scheda di ammissione;
- trasferimento presso altra struttura sede di Centro Hub, garantito con l'attivazione del trasporto STAM (servizio di trasporto assistito materno) o con l'attivazione dello STEN (servizio di trasporto in emergenza neonatale).

3. STANDARD ORGANIZZATIVI

L’organizzazione del sistema di triage deve consentire di:

- Realizzare l'effettiva presa in carico della persona dal momento in cui si rivolge alla struttura.
- Assicurare la valutazione professionale da parte di un infermiere adeguatamente formato
- Garantire l'assegnazione del codice di priorità al trattamento attraverso la considerazione dei bisogni di salute dell'assistito, delle sue necessità di cura e del possibile rischio evolutivo.
- Identificare rapidamente le persone che richiedono cure immediate e garantirne il tempestivo avvio al trattamento.
- Utilizzare un processo di valutazione strutturato in grado di garantire l'approccio complessivo alla persona ed ai suoi problemi di salute.
- Utilizzare il sistema codificato di livelli di priorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Contribuire all'ottimizzazione del processo di cura della persona assistita all' interno del PS anche attraverso l'attivazione e l'inserimento del paziente in particolari percorsi di valutazione (Fast Track, See and Treat, PDTA).
- Controllare e regolamentare tutti gli accessi dei pazienti alle aree di visita del PS.
- Disporre di un sistema documentale adeguato.
- Disporre di un sistema adeguato di identificazione del paziente, in linea con le evoluzioni tecnologiche (es. braccialetto, bar code).
- Gestire la lista e l'attesa dei pazienti.
- Fornire assistenza ed informazioni pertinenti e comprensibili agli assistiti.
- Gestire e fornire informazioni agli accompagnatori dei pazienti, in collaborazione con gli altri operatori del PS.

L'organizzazione del Triage deve salvaguardare le esigenze di tutte le persone che accedono alle cure in emergenza urgenza.

La funzione di Triage deve essere attiva presso tutte le strutture sede di PS e garantita continuativamente nelle 24 ore.

Dopo l'accesso, è garantita l'accoglienza e la valutazione da parte dell'infermiere di Triage, l'assegnazione dell'idoneo codice di priorità e l'attivazione del percorso più appropriato tra quelli previsti dall'organizzazione.

Ogni Azienda realizza protocolli relativi alla valutazione e al trattamento dei quadri sintomatologici più frequenti e/o di maggiore complessità, condivisi con il responsabile di Struttura e di Dipartimento, e organizza attività formative utili alla loro implementazione nonché alla verifica periodica della loro attuazione.

Le attività accessorie al Triage (registrazione dei dati anagrafici, supporto logistico, assistenza di base) si svolgono sotto la responsabilità dell'infermiere che può avvalersi di personale amministrativo o personale sanitario di supporto per la loro esecuzione.

3.1. Requisiti strutturali

La funzione di Triage intraospedaliero deve essere espletata in posizione strategica rispetto agli ingressi del PS (pedonale, auto, ambulanze) e l'area Triage deve essere immediatamente identificabile per tutti coloro che accedono al Pronto soccorso.

Gli elementi fondamentali necessari a garantire il rispetto della privacy e l'adeguata funzione di Triage attraverso le 4 fasi (valutazione sulla porta, raccolta dati, decisione di Triage, rivalutazione), sono rappresentati da:

- ambienti dedicati all'area accoglienza, segnalati e ben individuati con accesso facilitato per le persone in condizioni di fragilità, non deambulanti, deambulanti, minori;
- ambienti dedicati all'area Triage dotati di:
    - postazioni telematiche per la raccolta delle informazioni di accesso;
    - locali per la raccolta di informazioni cliniche e la valutazione dei parametri vitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sale di attesa per pazienti non deambulanti (minimo 50 mq con spazio di manovrabilità per barelle e carrozzine), pazienti deambulanti (orientativamente 80-100 mq per 1 PS Spoke), pazienti pediatrici, persone in condizioni di fragilità, attigui all'area Triage in modo da consentire la sorveglianza continua da parte dell'Infermiere e la rivalutazione (osservazione diretta e/o telematica);
- sale di attesa per pazienti ambulanti, autosufficienti, già sottoposti a Triage e per i loro accompagnatori (orientativamente 80-100 mq per Pronto Soccorso Spoke con 25.000 accessi/annui).

I presenti requisiti sono inderogabili per gli ospedali di nuova costruzione.

- altri ambienti:
  - sale riservate ai pazienti pediatrici;
  - sale riservate ai pazienti affetti da malattia potenzialmente contagiosa;
  - sale riservate a persone in condizioni di fragilità e vittime di abuso;
  - locali per gli assistenti sociali, per la comunicazione dei lutti o delle gravi malattie, per le necessità sociali degli accompagnatori;
  - servizi igienici, anche per disabili, punti acqua e ristoro facilmente accessibili dalla sala di attesa.

3.2. Risorse Tecnologiche

L'area Triage e post Triage dispone di risorse adeguate, materiali e tecnologie, per consentire la realizzazione di un sistema strutturato secondo le direttive di cui all'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 e per il mantenimento di appropriati standard qualitativi.

In particolare, la dotazione comprende anche:

- Impianto gas medicali (area compressa, Ossigeno, Vuoto);
- Defibrillatore Automatico Esterno;
- Elettrocardiografo;
- Materiali di consumo;
- Presidi per la gestione dei codici di urgenza differibile e urgenze minori;
- Farmaci.

3.3. Risorse umane

La funzione del Triage è propria dell'infermiere appartenente all'organico del PS/DEA.

L'organico di Pronto Soccorso prevede una dotazione di personale infermieristico compatibile con il numero di accessi alla struttura, con la complessità delle patologie da trattare, tenendo canto anche della variabilità dei flussi giornalieri e stagionali.

Nei Pronto Soccorso con affluenza superiore a 25.000 accessi l'anno, il Triage deve essere svolto da infermieri dedicati a tale funzione in maniera esclusiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei Pronto Soccorso con un numero di accessi/anno inferiore a 25.000, la funzione di Triage è assicurata da una unità infermieristica, dedicata o no.

Per le grandi strutture ospedaliere, è necessario prevedere una unità infermieristica specificatamente addetta alla rivalutazione e sorveglianza della sala d'attesa post Triage, per svolgere in maniera appropriata le attività di monitoraggio sulla potenzialità evolutiva e assicurazione dei pazienti non ancora visitati.

Pertanto, si prevede come dotazione minima nelle 24 ore per:

- P.O. sede di PS semplice: n. 1 unita infermieristica; [dotazione infermieristica totale prevista dalla metodologia: FTE min 12, FTE max 18];
- P.O. sede di DEA di I livello: n. 2 unita infermieristiche e n.1 unità di personale di supporto; [dotazione infermieristica totale prevista dalla metodologia: FTE min 16, FTE max 48];
- P.O. sede di DEA di II livello: n. 2 unita infermieristiche, n. 1 unita infermieristica dedicata alla rivalutazione, n. 1 unità di personale di supporto; [dotazione infermieristica totale prevista dalla metodologia: FTE min 48, FTE max 70].

La dotazione complessiva del personale per l'attività di Triage prevede oltre al personale infermieristico, la presenza di personale amministrativo e di supporto adeguato al livello di complessità della struttura.

È raccomandata la presenza di una figura addetta a garantire la sicurezza dei visitatori e degli operatori.

4. SICUREZZA E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

4.1. Protocolli e procedure

In applicazione a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 143/CSR del 1° agosto 2019, ogni Pronto Soccorso deve disporre di protocolli di Triage elaborati da un gruppo interdisciplinare (medici e infermieri esperti), approvati dal responsabile medico e infermieristico del servizio e adeguatamente diffusi e condivisi da tutte le professionalità coinvolte.

Il sistema di protocolli è articolato per problemi clinici principali e deve prevedere criteri di valutazione per le situazioni sintomatologiche che con maggior frequenza si presentano in PS; è aggiornato alle migliori evidenze scientifiche del momento e si adatta alle specificità della situazione alla quale si riferisce.

Ogni struttura garantisce un periodico aggiornamento, almeno triennale dei protocolli di Triage e si

avvale di strumenti informatizzati per la registrazione dei dati raccolti.

Per garantire la sicurezza delle cure, nella elaborazione di protocolli e procedure, è necessario considerare con particolare attenzione i seguenti aspetti:

- la comunicazione/informazione tra il personale del 118 e quello del Triage del PS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la comunicazione/informazione tra il personale del Triage e della sala visita;
- l'osservazione e l'ascolto attento del paziente;
- l'eventuale nuovo accesso al PS per il medesimo problema clinico a distanza di 24 - 48 ore dal primo;
- la valutazione appropriata del paziente nella fase di attribuzione del codice di priorità;
- la compilazione corretta della scheda di Triage;
- la rivalutazione periodica dei pazienti per la conferma o modifica del codice di priorità;
- le informazioni/raccomandazioni fornite al paziente in attesa e/o ai familiari/accompagnatori;
- la continuità nella presa in carico del paziente durante il cambio del turno;
- il mantenimento di standard di personale per turno con attenzione ai picchi di maggior affluenza;
- l'allontanamento volontario del paziente prima dell'accesso alla visita medica.

4.2. Documentazione Clinica

La documentazione clinica di Triage e la tracciabilità del processo sono elementi fondamentali per la gestione del Rischio Clinico.

La scheda di Triage è elemento imprescindibile del sistema e deve documentare il processo decisionale che ha portato alla attribuzione del codice di priorità, descrivere i provvedimenti attuati e permettere il passaggio delle informazioni all'interno del PS. È realizzata su supporto informatico ed è parte integrante della Cartella Clinica di Pronto Soccorso.

4.3. Monitoraggio Eventi Sentinella

Nelle procedure di gestione del Rischio Clinico devono essere previsti: l'audit Clinico almeno mensile su casi specifici; il monitoraggio e la gestione degli Eventi Sentinella; il monitoraggio degli indicatori di processo e di esito. Il monitoraggio consente di costruire o implementare il Percorso Clinico Assistenziale per ridurre la possibilità di eventi avversi con esito fatale e ritardi diagnostici e terapeutici con implicazione sulla durata e severità della prognosi.

Particolare attenzione sarà rivolta alla segnalazione e gestione, con audit Clinico, degli eventi sentinella relativi a:

- Arresto cardiaco improvviso in area Triage;
- Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice Triage nella Centrale operativa 118 e/o all'interno del Pronto Soccorso (Raccomandazione n. 15 del Ministero della Salute);
- Prevenzione e gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie (Raccomandazione n. 13 del Ministero della Salute);
- Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (Raccomandazione n. 8 del Ministero della Salute).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PRESA IN CARICO

5.1. Umanizzazione

L'attesa in Pronto Soccorso per pazienti e familiari rappresenta una fase critica del rapporto del cittadino con il Servizio Sanitario. Numerosi sono i fattori che fanno diminuire il livello di qualità di servizio percepito dall'utente: la durata dell'attesa, l'ansia legata alla preoccupazione per la propria salute, le aspettative di risposta rapida.

Il tempo d'attesa in Pronto Soccorso può rappresentare un'opportunità per trasmettere al cittadino informazioni utili e coerenti sull'esperienza che sta vivendo come paziente o accompagnatore. Proprio per questo, si ritiene necessario promuovere una serie di iniziative di "attesa attiva" finalizzate al miglioramento degli aspetti di comfort in sala attesa; tra questi, la presenza di strumenti quali cartellonistica, opuscoli cartacei, videoproiezioni, monitor TV, filodiffusione musicale, erogatori di bevande e cibo; la presenza di display che permettono di conoscere in tempo reale il numero di postazioni di emergenza impegnate, il numero di pazienti nelle sale visita o in attesa di ricovero e il tempo di attesa stimato per l'accesso, in modo da tenere aggiornati i pazienti oltre che sul proprio iter anche sul carico di lavoro complessivo del Pronto Soccorso.

La verifica oggettiva da parte del paziente e del familiare del percorso d'assistenza, a partire dall'ora d'accettazione fino all'esecuzione delle diverse prestazioni dà la possibilità di limitare le problematiche connesse alle attese ed è funzionale all'erogazione di una migliore prestazione, diminuendo la possibilità di essere chiamati a gestire situazioni di front-desk a forte tensione. Alla cittadinanza sarà garantita maggiore trasparenza attraverso un ottimale livello d'informazioni, costantemente aggiornate.

La presenza di un Referente per la gestione dei conflitti con utenti in attesa può contribuire a migliorare la fase della comunicazione delle informazioni relative alla gestione dell'evento; ad esso si può fare riferimento per questioni relazionali che non riescono a trovare ristoro nella relazione con gli Infermieri di Triage. Analogamente, la figura dell'Assistente di sala attesa, da reperire nell'ambito delle Associazioni di volontariato accreditate a livello nazionale o regionale, può svolgere il ruolo di mediatore delle relazioni tra il personale sanitario e i cittadini. Le Aziende, pertanto, dovranno prestare particolare attenzione all'opportunità di prevedere una figura di "collegamento informativo" tra la struttura dell'emergenza urgenza e i familiari in attesa, anche al fine di prevenire possibili situazioni conflittuali che potrebbero sfociare in fenomeni di aggressione. Esperienze in tal senso, - già attive, per esempio, presso l'AORN Cardarelli - hanno mostrato una riduzione degli eventi conflittuali.

Nelle strutture ospedaliere a più elevato livello di complessità (nodi hub delle reti), può essere prevista la figura dello Psicologo all'interno del Pronto soccorso, il cui intervento è rivolto non solo ai pazienti e agli accompagnatori, ma anche agli operatori sanitari.

La comunicazione adottata dagli operatori di Triage deve essere efficace ed empatica sia con il paziente, sia con i familiari/accompagnatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per consentire una adeguata comunicazione con gli utenti di altra lingua, è utile anche inserire la figura del Mediatore Culturale in PS o utilizzare supporti tecnologici di traduzione a distanza o schede di accoglienza multilingue.

5.2. Condizioni particolari

Esistono specifiche situazioni in cui il Triage rappresenta un momento fondamentale di accoglienza e riconoscimento di quelle persone che devono trovare adeguate e puntuali risposte alla loro "fragilità" attraverso l'attivazione tempestiva di percorsi dedicati.

In virtù della maggiore sensibilità prestata a questo tema negli ultimi anni, particolare attenzione viene dedicata ai maltrattamenti e agli abusi sui minori, le donne e gli anziani. Anche i disturbi della sfera psichica richiedono una gestione particolare e dedicata a causa delle conseguenze che si possono verificare all'interno dell'organizzazione complessiva del sistema.

In questo contesto, il ruolo dell'infermiere di Triage è quello di concorrere all'identificazione di tali condizioni rilevando gli indicatori anamnestici e clinici di sospetto abuso e di attivare, fin dai primi istanti, un percorso personalizzato e di sostegno, agevolando i contatti e le procedure in ambito sanitario, assistenziale investigativo e giudiziario.

La formazione è una funzione fondamentale e strategica per questi aspetti e deve essere effettuata in modo sistematico e mirato, integrando tutte le professionalità coinvolte nella presa in carico di tali persone, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

In linea generale, le condizioni di fragilità non modificano il codice di gravità e la relativa priorità, ma prevedono l'avvio di particolari e definite procedure assistenziali e di conforto, evitando laddove possibili tempi lunghi di attesa.

5.2.1. Maltrattamenti su minori

L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce come maltrattamento infantile o *child abuse "tutte le forme di abuso fisico e/o psichico, emozionale e/o sessuale, di trascuratezza o di trattamento negligente, di sfruttamento commerciale o l'assenza di azioni e cure, con conseguente danno reale, potenziale o evolutivo alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo e alla dignità del minore nel contesto di un rapporto di responsabilità, di fiducia o di potere".*

L'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 riporta che i dati nazionali che quantificano l'incidenza dell'abuso infantile fra 3 a 6 casi su 1.000 soggetti sono probabilmente sottostimati.

La tipologia predominante varia in relazione all'età e al sesso del minore: i maschi sono più frequentemente vittime di maltrattamento, e le femmine di abuso, infanticidio e trascuratezza. I bambini più piccoli sono a maggior rischio di maltrattamento fisico, mentre i minori in età puberale e adolescenziale risultano essere maggiormente vittime di abusi sessuali.

Il maltrattamento, in particolare l'abuso sessuale, è una delle forme più difficili da identificare in ambito di Triage, sia per una scarsa propensione del familiare a dichiarare e denunciare la violenza quando perpetrata in famiglia, sia per la difficolta da parte della vittima a riconoscersi come abusato.

Il ruolo dell'operatore di Triage, in caso di accesso al Pronto Soccorso di un minore sospetto vittima di abuso o maltrattamento, è quello di concorrere all'identificazione di tale condizione attraverso la rilevazione degli indicatori anamnestici e clinici di sospetto fin dalle fasi valutative del Triage. È un

fonte: http://burc.regione.campania.it

insieme di sintomi e segni, per lo più aspecifici e sfumati, che possono fare sospettare un abuso anche in assenza di un'anamnesi certa. Un bambino con sospetto abuso deve essere inquadrato in tempi brevi mediante un approccio multidisciplinare, per ridurre i tempi di attesa e ottimizzare la condotta terapeutica. Per questo motivo è opportuno che ogni Pronto Soccorso, anche se non pediatrico, applichi dei protocolli validati e condivisi per la gestione del bambino abusato.

5.2.2. Maltrattamenti sulle donne

L'Organizzazione delle Nazioni Unite individua nella violenza sulle donne uno squilibrio relazionale tra i sessi e il desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul genere femminile.

La violenza di genere si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna), psicologica (violazione del sé).

Una delle sedi in cui più frequentemente è possibile intercettare le suddette vittime è il Pronto Soccorso, luogo dove è possibile avviare interventi che forniscano risposte integrate, anche tramite il raccordo con i servizi territoriali sanitari e sociali.

Il Triage, pertanto, rappresenta per la donna vittima di abuso un momento delicato e importante dal punto di vista psicologico e fisico. Fondamentale è quindi il momento dell'accoglienza che deve tener conto di una persona che presenta un quadro complesso, per atteggiamenti, emozioni e comportamenti, di estrema fragilità/vulnerabilità, con un vissuto di disvalore.

L'infermiere di Triage che ha ricevuto una formazione appropriata favorisce l'inserimento in un percorso dedicato di valutazione e trattamento appropriato con la presa in carico della vittima coerentemente con i disposti del D.P.C.M. 24 novembre 2017.

Inoltre, al fine di fornire uno strumento consono per la refertazione della donna vittima di abusi che giunge in PS, e al tempo stesso dotato di una intrinseca valenza probatoria, con D.G.R.C. n. 47 del 28/01/2020 recante "Linee guida per la prima assistenza e refertazione psicologica nei Pronto Soccorso per le donne vittime di violenza domestica e di genere" è stato approvato il modello di refertazione psicologica approvato. Pertanto, dopo l'intervento medico in PS, il percorso di tutela delle donne che subiscono violenza (c.d. "percorso rosa") può proseguire con la consulenza e l'assistenza psicologica. L'intervento psicologico è successivo all'intervento medico, consigliato come prosieguo ed approfondimento dell'osservazione medica, può essere differito ed è una libera scelta della donna che deciderà se usufruirne o meno. La refertazione psicologica diviene, quindi, uno strumento utile e significativo a corredo della denuncia e/o dell'iter giudiziario.

Infine, con il Decreto Ministeriale n. 210 del 5 luglio 2024 "Modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante l'istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza" è stata prevista l'integrazione del flusso EMUR del PS con informazioni che riguardano la violenza, strutturando, di fatto, un flusso dedicato al tracciamento dei casi di violenza. Nello specifico, la parte relativa al tracciato del pronto Soccorso, nella sezione dedicata all'assistito, è integrata con le informazioni necessarie per la rilevazione della violenza di genere contro le donne. Questo consentirà sia lo stretto monitoraggio del fenomeno in tempo diretto che l'elaborazione di dati statistici che permettano la programmazione di adeguate politiche di prevenzione e contrasto di tale fenomeno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.3. Maltrattamenti sugli anziani

Il problema dei maltrattamenti agli anziani, fenomeno più diffuso di quanto lascino intendere i pochi dati disponibili, è stato oggetto di un rapporto presentato dall'Ufficio Europeo dell'OMS, che definisce il maltrattamento degli anziani come *"un atto singolo o ripetuto o la mancanza di azioni appropriate che, all'interno di una relazione in cui vi sia un'aspettativa di fiducia, provochino danno o sofferenza a una persona anziana".*

I maltrattamenti sono perpetrati principalmente da familiari o talvolta da operatori sanitari e possono assumere varie forme: maltrattamenti fisici (inclusi coercizione fisica e abusi nella somministrazione di farmaci), psicologici e affettivi, abusi sessuali, incuria e abbandono.

Il fenomeno rappresenta sempre più una problematica di salute pubblica e di solidarietà sociale a una fascia debole della popolazione. L'operatore di Triage deve tenere presente che l'anziano prova disagio o e timoroso nel denunciare una situazione di abuso oltre che senta possibili le ritorsioni; inoltre, i deficit sensoriali, la senilità e le altre alterazioni dello stato mentale rendono difficile la denuncia.

5.2.4. Disturbo acuto del comportamento nell'adulto

Per molte persone con alterazioni psichiche, il PS rappresenta il luogo in cui si avvia il primo punto di contatto con una fonte di aiuto.

Di fronte al paziente fortemente agitato, bisogna considerare due elementi fondamentali: la tipologia di esordio, acuta o a lenta evoluzione nel tempo, e il rapporto tra il paziente e l'ambiente circostante. Per l'attribuzione del codice di priorità, è fondamentale considerare quanto la situazione possa essere pericolosa per il paziente stesso e per le persone circostanti. Pertanto, è necessario effettuare una sorveglianza attenta del paziente, garantendo "la sicurezza" degli operatori e del paziente stesso.

5.2.5. Disturbo acuto del comportamento nel minore

Anche in Italia, come in altri Paesi, si è registrato negli ultimi anni un significativo incremento degli accessi al Pronto Soccorso di minori con problemi psichiatrici. Nel 70% dei casi si tratta di adolescenti che giungono al Pronto Soccorso in emergenza per aggressività, psicosi acuta, mania acuta, ideazione e tentativo di suicidio, ansia acuta generalizzata, attacchi di panico, abuso di alcol o uso di droghe. L'accesso al PS è spesso diretto, tramite il 118 o invio da parte degli specialisti territoriali.

Nel Pronto Soccorso la gravità deve essere valutata sulla base della sintomatologia e del potenziale rischio evolutivo della patologia. Tali situazioni richiedono particolare attenzione a causa dell'ambiguità di alcuni segni e sintomi in età pediatrica e dalla scarsità oppure, al contrario, da un eccesso di informazioni relative all'ambiente familiare e sociale di appartenenza. In alcuni casi, può essere utile intervistare i ragazzi più grandi e gli adolescenti da soli per acquisire informazioni su eventuali abusi subiti, sul consumo di droghe o alcool e su altre condizioni di rischio.

L' infermiere di Triage ha il compito di definire il livello di priorità alla visita medica attraverso una prima valutazione del rischio, con il supporto di apposite scale, ricercando i comportamenti che indicano che il minore deve essere trattato il più presto possibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. FORMAZIONE

La formazione continua e l'addestramento del personale sanitario rappresentano lo strumento indispensabile per garantire la sicurezza delle cure e la gestione del rischio clinico.

La formazione deve rappresentare un impegno primario e costante delle Aziende sanitarie, deve curare gli aspetti clinico-metodologici e relazionali e prevedere l'addestramento continuo del personale addetto al Triage. (Ministero della Salute, Raccomandazione n°15, febbraio 2013: 4.2).

Per la sicurezza dei pazienti e l'implementazione del lavoro in Team, è fortemente raccomandata la partecipazione alle iniziative formative anche di tutto il personale medico di PS e di quello afferente al DEA.

Per svolgere la funzione di Triage infermieristico in Pronto Soccorso è richiesta una Formazione di accesso e una Formazione permanente.

6.1. Formazione di accesso al Triage

Per accedere alla Formazione di Triage sono necessari i seguenti requisiti:

- titolo di studio e abilitazione alla professione di infermiere, infermiere pediatrico; esperienza lavorativa in Pronto Soccorso (una volta assolto il periodo di prova) di almeno sei mesi;
- titolo certificato alle manovre di Supporto Vitale di Base nell'adulto e nel bambino.

La formazione di accesso si concretizza con la partecipazione a uno specifico corso teorico di preparazione al Triage e a un periodo di affiancamento a tutor esperto.

6.1.1. Corso teorico

L'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 specifica la metodologia didattica e gli ambiti formativi, che si riportano di seguito.

METODOLOGIA DIDATTICA: Si sviluppa attraverso un corso residenziale della durata minima di 16 ore realizzato con metodologie frontali ed interattive.

AMBITI FORMATIVI: il corso deve prevedere attività formative che si sviluppano nei seguenti ambiti:

1. Acquisire una metodologia scientifica di valutazione che comprenda l'utilizzo dell'intervista, dell'osservazione e del ragionamento clinico basato su segni/sintomi e rischio evolutivo.
2. Acquisire capacità relazionali atte alla gestione di situazioni critiche e ansiogene relative alle dinamiche psicologiche che si sviluppano sia nel contesto Triage tra operatori che con l'utente e verso i famigliari e/o accompagnatori.
3. Approfondire gli aspetti relativi all'autonomia e alla responsabilità professionale con particolare attenzione alle problematiche legali derivate dalla attività di Triage;
4. Acquisire la metodologia per la progettazione l'aggiornamento dei protocolli di valutazione in Triage, conformemente alle Linee Guida e linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Acquisire competenze nell' individuazione e gestione dei principali problemi del Triage pediatrico, sull'accoglienza del minore e della sua famiglia.
6. Acquisire le metodologie per il miglioramento della qualità applicato ad un sistema di Triage.

Al termine del corso deve essere prevista una valutazione finale che certificherà il suo superamento.

Le Aziende devono prevedere corsi di formazione specifici per ogni nuovo ingresso di personale in Triage e corsi dedicati al tutto il personale afferente al Pronto Soccorso, al fine del corretto recepimento del presente provvedimento.

Nell'ambito del piano di formazione, le Aziende valuteranno l'opportunità di prevedere corsi di gestione dei conflitti e prevenzione delle aggressioni.

6.1.2. Periodo di affiancamento

Dopo l'abilitazione al Triage, l'infermiere dovrà effettuare un periodo di affiancamento di durata non inferiore a 36 ore con un tutor esperto. Il ruolo di tutor è svolto da un infermiere esperto in Triage con esperienza pluriennale, pari almeno a due anni.

Durante il periodo di affiancamento dovrà essere previsto un percorso articolato nelle seguenti fasi:

1. Osservazione
2. Collaborazione
3. Autonomia
4. Valutazione finale

L'idoneità temporanea allo svolgimento dell'attività di Triage sarà dichiarata al termine del periodo di affiancamento dal tutor.

Trascorso un periodo di lavoro sul campo di tre-sei mesi deve essere realizzato un ulteriore momento di verifica, al fine di dichiarare l'idoneità definitiva all' attività di Triage.

6.2. Formazione permanente in Triage

Allo scopo di mantenere adeguate performance dei professionisti e del sistema organizzativo, si ritiene necessario individuare modalità di monitoraggio delle performance del sistema Triage su due livelli:

- Livello aziendale: attraverso incontri periodici, fra operatori, per la realizzazione di audit professionali con discussione di casi, eventi critici/sentinella e analisi di dati statistici;
- Livello regionale: attraverso la definizione di criteri per la valutazione del sistema Triage utilizzando una metodologia che porti alla condivisione professionale dei medesimi.

Pertanto, le Aziende devono predisporre un piano delle attività formative con definizione di obiettivi triennali che preveda:

- Corsi interni monotematici emersi dalla rilevazione dei bisogni formativi esplicitati dagli operatori o da criticità rilevate nel corso delle riunioni periodiche di equipe o audit.
- Attività di verifica periodica dell'attività di Triage (utilizzo di indicatori e Standard) e di analisi del rischio clinico in Triage.
- Attività di studio e ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Partecipazione a congressi, convegni, workshop sul tema specifico del Triage di PS.
- Condivisione e scambio di esperienze con altre realtà nazionali e/o internazionali.

Ogni Dipartimento di Emergenza che comprenda nella propria organizzazione il Pronto Soccorso, deve prevedere nel programma di formazione triennale, una componente propedeutica alla funzione di Triage, che consenta agli infermieri, compresi quelli con funzioni di coordinamento abilitati a svolgere attività di Triage, di mantenere un livello di aggiornamento specifico per gli aspetti clinici, assistenziali, organizzativi relazionali.

Inoltre, è necessario che la formazione del personale di Triage venga completata entro due anni con la frequenza di un corso certificato di Supporto Vitale di Base per adulti e pediatrico, un corso sulla Gestione Avanzata delle emergenze mediche, cardiologiche, traumatologiche e pediatriche.

Nei Pronto Soccorso generali cui afferiscono pazienti pediatrici è, altresì, necessaria la frequenza di un corso sul Triage pediatrico di almeno 6 ore. Per quanto riguarda gli ambiti pediatrici le attività formative sono svolte da istruttori certificati in Triage pediatrico.

7.NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO (NSIS)

Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), basato sull'integrazione dei diversi sistemi informativi, rappresenta oggi la più importante banca dati sanitaria a livello nazionale a supporto della programmazione sanitaria nazionale e regionale per misurare qualità, efficienza ed appropriatezza del SSN.

Esso costituisce, infatti, lo strumento di governance per:

- monitorare l'attività dei Servizi Sanitari Regionali (SSR) attraverso l'analisi dei volumi di prestazioni e di trattamento erogati;
- supportare le attività gestionali dei SSR per valutare il grado di efficienza e di impegno delle risorse;
- supportare la costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito sia a livello regionale che nazionale;
- supportare la ricerca e il miglioramento continua di qualità;
- confrontare ed effettuare benchmarking tra strutture pubbliche.

Il conferimento dei dati costituisce anche adempimento cui sono tenute le Regioni per l'accesso alla quota premiale. Il patrimonio informativo NSIS viene altresì utilizzato per monitorare l'assistenza relativa all'emergenza urgenza sanitaria che si configura come una delle più importanti variabili sulle quali è misurata la qualità dell'intero Servizio Sanitario.

Nell’ambito di NSIS è stato strutturato il sistema EMUR.

7.1. Il Sistema EMUR

Il Decreto del 17 dicembre 2008 di *"Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza (EMUR)"* e successive modifiche, prevede l'istituzione del Sistema informativo EMUR per la rilevazione delle informazioni relative alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria di emergenza-urgenza, con riferimento sia alle attività del Sistema territoriale 118 che alle attività del Pronto Soccorso. Il flusso EMUR nasce dall'esigenza di rendere disponibili strumenti e metodologie condivisi per consentire l'interscambio informativo tra il livello nazionale del NSIS e i sistemi informativi sanitari regionali.

Relativamente all'attività di Pronto Soccorso, il sistema EMUR raccoglie una serie di informazioni che riguardano tutte le fasi relative a un accesso in PS: identificazione della struttura erogatrice e dell'assistito; dati relativi all'accesso e alla dimissione; dati relativi alle diagnosi e alle prestazioni erogate; dati relativi alla valorizzazione economica dell'accesso.

Con il Decreto Ministeriale n.262 del 7 dicembre 2016 "*Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato"* sono state definite le procedure per l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, fini del monitoraggio dei livelli essenziali e uniformi di assistenza, tra i quali il flusso EMUR Pronto soccorso.

Con Decreto Ministeriale 18 dicembre 2023 è stata prevista, nell'ambito del flusso informativo sanitario EMUR Pronto Soccorso, con cadenza settimanale, la rilevazione delle informazioni utili al monitoraggio del sistema di allerta rapida per la sindrome respiratoria come previsto dal Piano Pandemico Influenzale - PANFLU 2021-2023.

Inoltre, con il Decreto Ministeriale n. 210 del 5 luglio *2024 "Modifiche al decreto 17 dicembre 2008, recante l'istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza"*, come già discusso sopra, è stata prevista l'integrazione del flusso EMUR del PS con informazioni che riguardano la violenza, strutturando, di fatto, un flusso dedicato al tracciamento dei casi di violenza di genere.

7.1.2. Dati da rilevare nel sistema EMUR - Tempi

Nell'ambito del Pronto Soccorso è necessario rilevare, in particolare, i tempi relativi al percorso del paziente in rapporto ai codici di priorità assegnati. Pertanto, sono da rilevare i tempi relativi alla presa in carico del paziente, all'inizio del percorso diagnostico terapeutico e della prestazione medica, all'esito della prestazione erogata e all'eventuale inizio e termine dell'attività di O.B.I., nonché i tempi massimi di permanenza in Pronto Soccorso.

Tali tempi e la relativa codifica, rilevati attraverso il flusso informativo EMUR Pronto soccorso, sono riportati nella Tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA n. 3 – TRIAGE – tempi da rilevare (data e ora)

TRIAGE: tempi da rilevare (data e ora)	
T0	PRESA IN CARICO AL TRIAGE
T1	INIZIO DEL PERCORSO DIAGNOSTICO – ASSISTENZIALE
T2	INIZIO DELLA PRESTAZIONE MEDICA
T3	ESITO DELLA PRESTAZIONE DI PRONTO SOCCORSO
T4	INIZIO DELL'OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA
T5	TERMINE DELL'OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA

Al fine del monitoraggio dei tempi di permanenza del paziente all'interno del PS, è necessario considerare i seguenti intervalli temporali nonché i tempi massimi di riferimento:

T0 - T1: presa in carico al Triage
inizio del percorso diagnostico assistenziale per codice di priorità 1-5;
T0 - T3: tempo massimo 8 Ore;

T0 -T5: tempo massimo 44 Ore.

7.1.3. Dati da rilevare nel sistema EMUR – Codice di uscita da P.S.

L'attività di Triage è caratterizzata dall'assegnazione di Codici di priorità per l'accesso alla visita medica distinti in funzione della situazione di stabilità clinica dei segni e dei sintomi riferiti dai pazienti.

Al termine della prestazione (visita ed eventuali accertamenti o consulenze specialistiche) il medico di Pronto Soccorso ha l'obbligo di identificare il livello di gravità del paziente assegnando un codice d'uscita rappresentato dai codici colore analoghi a quelli assegnati con altre finalità al Triage. Questa duplice attribuzione di codici colore, in ingresso e in uscita, crea confusione sia al personale operante nel Pronto Soccorso (medici ed infermieri) che agli utenti stessi. Le due valutazioni non hanno niente in comune: non si deve confondere la priorità dell'accesso alla visita rispetto alla gravita clinica complessiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. SISTEMA DI VERIFICA E QUALITÀ

Considerata l'importanza del Triage intra-ospedaliero in quanto momento fondamentale del percorso del paziente in Pronto Soccorso, l'accuratezza nello svolgimento di questo "processo decisionale" da parte dell'infermiere di Triage, rappresenta un importante *"gold standard"* da raggiungere. Tale accuratezza va misurata e verificata con metodi oggettivi, al fine di garantire elevati livelli di qualità assistenziale. A tale scopo si utilizzano gli indicatori, secondo una logica di Miglioramento Continua della Qualità (MCQ) che consente di mantenere e migliorare la *clinical competence* e gli standard di servizio necessari a garantire un efficace processo di Triage.

L'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 individua un set di indicatori di processo, insieme agli standard di riferimento, che costituisce una prima individuazione di parametri di riferimento nazionali.

Nella Tabella n. 5 *(set di indicatori e standard di riferimento)* vengono riportati, per ogni indicatore, lo standard di riferimento e il razionale di utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 5 - TRIAGE: set di indicatori e standard di riferimento			
INDICATORE	**TIPOLOGIA DI INDICATORE**	**STANDARD DI RIFERIMENTO**	**RAZIONALE, CRITERI E LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO**
% di pazienti per i quali è stato attivato un percorso di fast track/ totale pazienti eleggibili	**Appropriatezza**	**80% dei pazienti inviati al fast and track Accettabile il 50%**	*Individuazione di differenti modalità organizzative per la gestione degli accessi degli utenti con urgenza minore, finalizzati alla riduzione del sovraffollamento del PS. Realizzazione di percorsi diretti e dedicati a discipline specialistiche, mediante utilizzo di protocolli. Utilizzo da parte del personale infermieristico di protocolli, validati e condivisi con le discipline specialistiche di pertinenza, per l'invio diretto al medico specialista, di pazienti con specifici segni e sintomi. (Accordo Stato - Regioni del 7 febbraio 2013} {Linee Guida Triage, Agenas Monitor N°29, 2012) (DGR 1184/2010 - Emilia-Romagna)*
% di rivalutazioni del paziente eseguite da Triage (registrate formalmente) sul totale dei pazienti divisi per codici 1-2-3-4-5- che abbiano superato il tempo massimo di attesa raccomandato	**Appropriatezza**	**90% dei codici 3 che hanno superato il 60'** **80% dei codici 4 che hanno superato il 120'** **70% dei codici 5 che hanno superato il 240'**	*La rivalutazione, quale imprescindibile fase del processo di triage, si definisce come attività professionale mirata a mantenere il controllo della condizione degli assistiti durante l'attesa, cogliendo tempestivamente variazioni dello stato di salute. Si compone di rilievi soggettivi e/o oggettivi che devono essere registrati e ai quali si possono associare iniziative mirate a migliorare l'attesa e il suo comfort non necessariamente assicurati dal professionista infermiere. {Linee Guida Triage, Agenas Monitor N°29, 2012}*
% di pazienti con codice 2 a cui siano stati rilevati (registrate formalmente) almeno due parametri vitali	**Appropriatezza**	**95% dei pazienti a cui è stato assegnato il codice di priorità 2**	*Il codice di priorità 2 deve essere assegnato ai pazienti con rischio di compromissione de/le funzioni vitali. Condizioni stabili con rischio evolutivo o dolore severo. {LG- Triage Agenas Monitor N°29, 2012}*
% di pazienti in emergenza codice 1 che accedano immediatamente al trattamento	**Appropriatezza**	**99% dei pazienti accettati con codice 1**	*Gli indicatori consentono di monitorare l'appropriatezza e l'efficacia della risposta secondo i livelli di priorità assegnati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 5 - TRIAGE: set di indicatori e standard di riferimento			
INDICATORE	**TIPOLOGIA DI INDICATORE**	**STANDARD DI RIFERIMENTO**	**RAZIONALE, CRITERI E LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO**
% di pazienti in urgenza codice 2 che accedono al trattamento entro 15 minuti	**Appropriatezza**	**85% dei pazienti accettati con codice 2**	*Gli indicatori consentono di monitorare l'appropriatezza e l'efficacia della risposta secondo i livelli di priorità assegnati.*
% di pazienti con urgenza differibile codice 3 che accedono entro 60 minuti	**Appropriatezza**	**80 % dei pazienti accettati con codice 3**	
% di pazienti con urgenza minore codice 4 che accedono entro 120 minuti	**Appropriatezza**	**75 % dei pazienti accettati con codice 4**	
% di pazienti non urgenza codice 5 che accedono entro 240 minuti	**Appropriatezza**	**75 % dei pazienti accettati con codice 5**	
% di pazienti in urgenza differibile codice 3 a cui è documentata la valutazione di un indicatore di sofferenza	**Appropriatezza**	**80 % dei pazienti accettati con codice 3**	
% di pazienti in emergenza codice 1, ricoverati, deceduti o trasferiti rispetto al totale dei pazienti cui è stato assegnato codice di emergenza 1	**Esito**	**> 95%**	*Gli indicatori sono finalizzati a monitorare l'accesso all'ospedale per le attività di ricovero nonché l'eventuale accesso e il trasferimento per codice di priorità assegnato.*
% di pazienti in urgenza codice 2, ricoverati, deceduti o trasferiti rispetto al totale dei pazienti cui è stato assegnato codice urgenza 2	**Esito**	**>70%**	
% di pazienti in urgenza differibili codice 3, ricoverati o trasferiti rispetto al totale dei pazienti cui è stato assegnato codice urgenza differibile 3	**Esito**	**>50%**	
% di pazienti in urgenza minore codice 4, ricoverati o trasferiti rispetto al totale dei pazienti cui è stato assegnato codice urgenza minore 4	**Esito**	**<5%**	
% di pazienti con non urgenza codice 5, ricoverati o trasferiti rispetto al totale dei pazienti cui è stato assegnato codice non urgenza 5	**Esito**	**<1%**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II

INDICAZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA

INDICE

PREMESSA…… 34

1. ANALISI DEL CONTESTO…… 34

2. DEFINIZIONE E FUNZIONI DELL'O.B.I.…… 35

2.1. Definizione…… 35

2.2. Funzioni…… 35

2.3. Localizzazione dell'O.B.I…… 36

3. STANDARD ORGANIZZATIVI…… 36

3.1. Dotazione di postazioni…… 36

3.2. Dotazione di personale…… 37

3.3. Dotazione tecnologica…… 38

4. MODALITÀ ORGANIZZATIVE…… 38

4.1. Il percorso assistenziale del paziente…… 38

4.1.1. Iter di pronto soccorso…… 41

4.1.2. Invio in O.B.I…… 41

4.2. Ammissione in O.B.I…… 41

4.3. Dimissioni dall'O.B.I…… 41

4.4. Criteri di non ammissione in O.B.I…… 42

5. RISCHIO CLINICO…… 42

5.1. Sicurezza delle cure…… 42

5.2. Documentazione sanitaria…… 43

5.3. Gestione del rischio…… 43

6. FORMAZIONE…… 44

6.1. Formazione di base…… 44

6.2. formazione continua…… 44

7. NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO (NSIS)…… 45

7.1. Il Sistema EMUR…… 45

7.2. Data minimum set da rilevare nel sistema EMUR per l'attività di O.B.I…… 45

8. INDICATORI…… 46

9. RILEVAZIONE DEI COSTI E POSSIBILI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO…… 47

10. CONCLUSIONI…… 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le Unità di Osservazione Breve (OB) all'interno dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Accettazione (DEA), sono state introdotte nei paesi anglosassoni a partire dagli anni ‘60 e si diffondono parallelamente all'evoluzione organizzativa dei DEA.

Gli studi di settore condotti per la valutazione dell’efficienza organizzativa del sistema hanno da subito dimostrato un indubbio beneficio delle Unità di Osservazione Breve in relazione al miglioramento della qualità delle cure, al sovraffollamento dei pazienti e all'appropriatezza dei ricoveri (ACEP 2003).

In Italia, la normativa nazionale dall'inizio degli anni '90 ha previsto la presenza di posti letto di Osservazione Breve (OB) all'interno dei Pronto Soccorso (PS) e dei DEA. Il DPR 27 marzo 1992 e il successivo Atto di Intesa tra Stato e Regioni dell'aprile 1996 hanno, infatti, previsto che nei PS e nei DEA di I e di II livello fossero attivate le funzioni di Osservazione e breve degenza. Tale esigenza si ritrova altresì nello schema di Piano Sanitario Nazionale 2011-2013, in cui si esprime la necessita di attivare l'Osservazione Breve (OB) quale strumento ritenuto indispensabile per ridurre ricoveri impropri e favorire la sicurezza delle dimissioni da Pronto Soccorso.

Nel tempo, si è determinata anche l'esigenza di affiancare alla terminologia di Osservazione Breve il termine "Intensiva" per indicare un criterio temporale limitato e l'intensità diagnostica e assistenziale (O.B.I.).

La normativa nazionale, rimasta ferma alla sola enunciazione della necessità di attivare funzioni di O.B.I. nei Pronto Soccorso e nei DEA, con il Decreto n. 70 del 2 aprile 2015 (pubblicato in GU n. 127 del 04.06.15) recante *"Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera",* ha finalmente previsto anche la modalità organizzativa dell'O.B.I. nell'ambito della funzione di PS. Infatti, il punto 2.2 dell'Allegato 1 al citato D.M. prevede che anche i presidi ospedalieri di base sede di Pronto Soccorso debbano essere dotati di letti di Osservazione Breve Intensiva.

Il presente provvedimento, nel riprendere le Linee di indirizzo nazionali di cui all’Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, ha l’obiettivo di fornire indicazioni regionali per l’attivazione uniforme delle Unità di Osservazione Breve Intensiva sul territorio regionale.

1. ANALISI DEL CONTESTO

I cambiamenti intervenuti in ambito sanitario negli ultimi anni hanno portato alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza - urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso, intese non più come luogo di "transito", ma come luogo di diagnosi e cura.

Infatti, nel tempo si è determinata da un lato la prolungata permanenza dei pazienti in Pronto Soccorso legata alla minore disponibilità di posti letto per acuti e alla richiesta di una maggiore appropriatezza dei ricoveri, dall'altro la possibilità di un migliore inquadramento diagnostico-terapeutico, grazie all'avvento di nuove tecnologie in ambito radiologico (es. T.C. multistrato) e laboratoristico (es. biomarcatori cardiaci). Tutto ciò, insieme alla ridefinizione dei criteri per l ‘accesso dei pazienti acuti a un livello di cure adeguato alla patologia, ha consentito al Pronto Soccorso di diventare luogo di diagnosi e terapia della fase iniziale della patologia acuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si è resa necessaria, pertanto, un'articolazione organizzativa per poter dimettere dal PS un paziente con una patologia acuta risolvibile in tempi brevi, senza ricorrere al ricovero ospedaliero.

Una soluzione organizzativa efficace consiste nella realizzazione di strutture di degenza breve/osservazione clinica ad alta intensità diagnostica, collocate in un'area dedicata del Pronto Soccorso, gestite dai medici e infermieri d'urgenza o presso altre unità operative, quali la Pediatria e l'Ostetricia-Ginecologia, caratterizzate dalla possibilità decisionale di ricovero.

L'attività del percorso di Osservazione Breve Intensiva, benché già predisposta in Regione Campania, mostra, in riferimento alla competenza 2023, una attivazione disomogenea tra le aziende sanitarie regionali: circa il 40% delle strutture sedi di pronto soccorso ha previsto l'osservazione clinica, con consequenziali e rilevanti implicazioni sul percorso di cura del paziente in emergenza - urgenza. In particolare, circa il 2% degli accessi complessivi da pronto soccorso è caratterizzato da percorso O.B.I., dei quali il 40% esita in ricoveri in reparti di degenza e la restante quota risulta in dimissione al domicilio del paziente e in dimissione a struttura ambulatoriale.

Per approfondimento specifico sulle tempistiche rilevate nell'ambito del percorso, circa il 40% dei casi è caratterizzato da un tempo di permanenza in O.B.I. superiore alle 24 ore; inoltre, si attesta un tempo medio di permanenza nel percorso di osservazione di 33 ore e 17 minuti, in un range intercorrente tra un tempo medio minimo di circa 6 ore e un tempo medio massimo di 90 ore (ad esclusione delle casistiche limite con scarso numero di accessi).

In termini di patologie individuate nell'attivazione del percorso O.B.I. si rilevano, in ordine decrescente per casistica: il dolore acuto per trauma, l'insufficienza cardiaca congestizia non specificata, cefalea, fibrillazione atriale, polmonite e altre aritmie cardiache (ad esclusione della principale casistica indefinita di problema principale non disponibile).

2. DEFINIZIONE E FUNZIONI DELL'O.B.I.

2.1. Definizione

L'O.B.I. costituisce una modalità di gestione delle emergenze-urgenze per pazienti con problemi clinici acuti ad alto grado di criticità ma a basso rischio evolutivo, oppure a bassa criticità ma con potenziale rischio evolutivo, aventi un'elevata probabilità di reversibilità, con necessità di un iter diagnostico e terapeutico non differibile e/o non gestibile in altri contesti assistenziali.

Tale modalità, caratterizzata da un'alta intensità assistenziale, per il notevole impegno del personale medico e infermieristico, l'esecuzione di accertamenti diagnostici, il monitoraggio clinico e la pianificazione di strategie terapeutiche, viene erogata in un arco di tempo definito e limitato, al fine di individuare il livello di trattamento assistenziale più idoneo.

2.2. Funzioni

Le funzioni dell'O.B.I. si realizzano in:

1. osservazione clinica;
2. terapia a breve termine di patologie a complessità moderata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. possibilità di approfondimento diagnostico - terapeutico finalizzato al ricovero appropriato o alla dimissione.

Le conseguenze attese sono rappresentate dal miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri e da una maggiore sicurezza nelle dimissioni da P.S.

Dal punto di vista organizzativo l'O.B.I. e una unità funzionale del Pronto Soccorso.

L'O.B.I. pediatrica, in assenza di un P.S. Pediatrico, è una unita funzionale dell'unita operativa di Pediatria.

L'O.B.I. ostetrica, in assenza di un P.S. Ostetrico, e un'unita funzionale dell'unita operativa di Ostetricia.

2.3. Localizzazione dell'O.B.I.

L'area di O.B.I. è attivata in locali dedicati e abitualmente e collocata in posizione adiacente o comunque nelle immediate vicinanze del Pronto Soccorso. Il locale dedicato all'O.B.I., organizzato in strutture open-space e/o a box singoli, è opportunamente attrezzato per garantire la tutela della privacy ed il comfort del paziente e deve rispondere ai requisiti organizzativi proposti nell'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 e successivamente integralmente riportati.

In particolare, l'O.B.I. pediatrica, in assenza di un PS Pediatrico, può essere espletata presso l'UO di Pediatria, qualora questa effettui attività di accettazione in emergenza-urgenza e dimissione autonoma: in questo caso le postazioni dedicate all'O.B.I. dovranno essere riservate esclusivamente a questa funzione e differenziate dai posti-letto dedicati alla degenza ordinaria; lo spazio architettonico deve tener conto della presenza di un accompagnatore accanto al bambino.

L'O.B.I. ostetrica, in assenza di un P.S. ostetrico, può essere espletata presso l'UO di Ostetricia e ginecologia.

3. STANDARD ORGANIZZATIVI

3.1. Dotazione di postazioni

La **postazione** è l'unità dedicata al paziente ove si realizzano le attività di assistenza, diagnosi e cura, nel rispetto della privacy e del comfort.

La dotazione delle postazioni dedicate all'O.B.I. è individuata mediante il criterio di **1 postazione ogni 5.000 accessi al Pronto Soccorso.**

Per l'**O.B.I. pediatrica** si prevedono almeno **2 postazioni per ogni U.O. di Pediatria o P.S. pediatrico**, oppure **1 postazione ogni 4.000 accessi in P.S.**

Le postazioni di O.B.I. sono funzionali e pertanto non devono essere considerate nella dotazione totale dei posti letto dedicati al ricovero ospedaliero.

È necessario dotare almeno il 50% delle postazioni di sistemi di monitoraggio multiparametrico del paziente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. Dotazione di personale

La dotazione di personale assegnato all'O.B.I., in modo integrato con il Pronto Soccorso, è proporzionale alle dimensioni della struttura, intendendo per dimensione il numero di postazioni operanti.

Per un **modulo di 5-8 postazioni**, si indica come dotazione minima la presenza di **una unità infermieristica nelle 24 ore e presenza medica non continuativa pari a 60min/die per postazione.**

Nelle ore notturne la presenza del medico è assicurata dal personale in servizio presso il Pronto Soccorso. Per quanto riguarda il personale di supporto, è altresì indicata la presenza di **una unità di OSS nelle 12 ore diurne**; nelle ore notturne tale risorsa può essere condivisa con il P.S.

Per dimensioni superiori, da 9 a 15 postazioni, la dotazione di personale è di norma incrementata (v. Tabella 1- criteri di riferimento per la dotazione organica dell'O.B.I.).

Per dimensioni inferiori, fino a 4 postazioni, deve essere considerata la garanzia di adeguata assistenza dedicata, in relazione alla dotazione di personale infermieristico e di assistenza del Pronto Soccorso (v. Tabella 1- criteri di riferimento per la dotazione organica dell'O.B.I.).

TABELLA n. 1 – Dotazione Organica Minima OBI

Dotazione Organica Minima OBI			
FIGURE PROFESSIONALI	**FINO A 4 POSTAZIONI**	**DA 5 A 8 POSTAZIONI**	**DA 9 A 15 POSTAZIONI**
MEDICO	1 UNITÀ (in condivisione con PS)	60 min/die per postazione	60 min/die per postazione
INFERMIERE	1 UNITÀ (in condivisione con PS)	1 UNITÀ H 24	2 UNITÀ H 24
OSS	1 UNITÀ nelle 12 ore diurne (in condivisione nelle ore notturne)	1 UNITÀ nelle 12 ore diurne (in condivisione nelle ore notturne)	1 UNITÀ H 24

Il personale dell'O.B.I. opera in maniera integrata e coordinata con il restante personale del Pronto Soccorso e, ove presente, della Medicina d'Urgenza, al fine di garantire la continuità assistenziale.

Per l'O.B.I. pediatrica la dotazione di personale dedicato deve essere afferente all'UO Pediatria. Se per dimensione, l'O.B.I. pediatrica non raggiunge un modulo di almeno 4 postazioni, saranno allestiti per questa funzione, posti letto dell'unita operativa di Pediatria, non considerati nella dotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale, utilizzando personale del reparto e/o del Dipartimento Materno Infantile, per un migliore utilizzo delle risorse e una risposta più efficace ed efficiente.

Nell'O.B.I. ostetrica il personale medico ed ostetrico sarà modulato in base alla dotazione di posti letto.

3.3. Dotazione tecnologica

La dotazione tecnologica è compatibile con i quadri clinici da assistere in O.B.I.

Ogni postazione di O.B.I. deve avere a disposizione il sistema di erogazione dell'Ossigeno e il sistema di aspirazione. Almeno il 50% delle postazioni deve essere dotata di sistemi di monitoraggio emodinamico e respiratorio centralizzati collocati nell'area della postazione infermieristica.

Nell'O.B.I., sia per adulti che pediatrica, oltre alla dotazione standard di materiale sanitario, sono presenti le seguenti apparecchiature:

- carrello per l'emergenza;
- monitor defibrillatore/stimolatore;
- ventilatore meccanico;
- dispositivi per la somministrazione di Ossigeno nelle diverse situazioni cliniche (maschera di Venturi, maschera ad alto flusso, CPAP - Pressione Positiva Continua nelle vie Aeree);
- elettrocardiografo;
- pompe infusionali.

Devono, inoltre, essere disponibili nell'ambito del Pronto Soccorso le seguenti apparecchiature:

- ecografo pluridisciplinare;
- emogasanalizzatore.

Nell'O.B.I. pediatrica devono essere presenti le dotazioni di dispositivi e apparecchiature adeguati alle diverse fasce di età.

Nell'O.B.I. ostetrica la dotazione tecnologica deve prevedere anche un ecografo multidisciplinare con sonda transvaginale *(eco fast)* e un apparecchio di cardiotocografia fetale.

4. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

4.1. Il percorso clinico assistenziale del paziente

L'attività di O.B.I. è caratterizzata dalla definizione di un chiaro progetto clinico-assistenziale dedicato all'accoglienza del paziente e rivolto, in linea di massima, alla soluzione di problemi a moderata complessità, che possa ancora prevedere l'esito in dimissione a conclusione dell'attività di osservazione.

Il percorso del paziente destinato all'O.B.I. ha inizio con il Triage effettuato all'ingresso del P.S. e prosegue dopo la prima valutazione clinico-strumentale eseguita nell'area di P.S. Al riguardo si

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiama la tabella relativa al Processo di Pronto Soccorso, presente nella Sezione I del presente documento e qui riportata per pronto riferimento (Tabella 2 - Processo di Pronto Soccorso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA n. 2 – Processo di Pronto Soccorso

<table>
<tr><th colspan="6">Processo di Pronto Soccorso</th></tr>
<tr><th>FUNZIONE</th><th>ATTIVITÀ</th><th colspan="2">ESITO</th><th colspan="2">TEMPI MASSIMI</th></tr>
<tr><td>TRIAGE</td><td>1. Assegnazione della priorità
2. Assegnazione ad uno specifico percorso
3. Rivalutazione nell’attesa</td><td colspan="2">1. Invio diretto in sala d’emergenza
2. Assegnazione ad un ambulatorio
3. Avvio di un fast track
4. Prestazione diretta (See and Treat)</td><td rowspan="3">Tempo massimo dalla presa in carico al triage alla conclusione della prestazione di Pronto Soccorso:

8 ore</td><td rowspan="2"></td></tr>
<tr><td rowspan="3">PRONTO SOCCORSO</td><td rowspan="3">1. Visita
2. Accertamenti diagnostici
3. Consulenze
4. Terapie
5. Invio a percorso ambulatoriale preordinato</td><td>Dimissione</td><td>1. Affido al MMG/PLS
2. Assistenza territoriale
3. Struttura Residenziale
4. Ritorno ambulatorio specialistico (follow up)</td></tr>
<tr><td>Ricovero</td><td>1. Unità di degenza
2. Trasferimento ad altra struttura per acuti</td><td></td></tr>
<tr><td>Invio in O.B.I.</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>O.B.I.</td><td>1. Visita
2. Accertamenti diagnostici
3. Consulenze
4. Monitoraggio clinico e strumentale
5. Terapie</td><td>Dimissione</td><td>1. 1 Affido al MMG/PLS
2. Assistenza territoriale
3. Struttura Residenziale
4. Ritorno ambulatorio specialistico (follow up)</td><td></td><td rowspan="2">Minimo 6 ore dall’ingresso in OBI

Massimo 44 ore dalla presa in carico al triage</td></tr>
<tr><td>Ricovero</td><td>1. Unità di degenza
2. Trasferimento ad altra struttura per acuti</td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.1. Iter di pronto soccorso

Il tempo di permanenza in PS di un paziente destinato al ricovero non deve superare le 8 ore dal momento della presa in carico, per evitare che l'eccessiva permanenza in P.S. dei pazienti in attesa di ricovero determini ricadute negative sull'organizzazione e un aumento del rischio clinico.

Dell'iter di Pronto Soccorso si è già detto nella Sezione I del presente documento.

In questa Sezione si analizza la gestione del percorso all'interno dell'O.B.I.

4.1.2. Invio in O.B.I.

Se necessario, l'iter di P.S. può esitare nell'invio della persona in O.B.I. Questa fase, differente e successiva al precedente iter di P.S., deve avere una *durata non inferiore alle* 6 *ore* e *non può superare le 44 ore totali* dalla presa in carico al triage in P.S.

Il trattamento in O.B.I. può esitare a sua volta in:

a) ricovero presso una unità di degenza della struttura ospedaliera (che inizia dall' ora di dimissione dall'O.B.I.) o trasferimento presso altra struttura per acuti;

b) dimissione con affidamento alle strutture territoriali o residenziali, prevedendo se necessario il controllo presso strutture ambulatoriali dell'Azienda sanitaria *(follow up).*

4.2. Ammissione in O.B.I.

La decisione di destinare un paziente in O.B.I. deve essere presa dal medico di P.S. ovvero dal medico specialista solo in presenza di protocolli di accordo formalizzati con le altre unità operative (es. Pediatria, Ostetricia, Ginecologia); nel caso in cui l'osservazione venga effettuata presso unità operative diverse dal P.S., la responsabilità della gestione del paziente sarà a carico dell'equipe medico-infermieristica/ostetrica dell'unita operativa di permanenza.

Tutta l'attività svolta per l'O.B.I. deve essere regolamentata **da protocolli operativi formalizzati e procedure**, sia interne che concordate tra le unità operative di riferimento; particolari soluzioni organizzative come *"chest pain unit"* o *"syncope unit"* vi possono trovare una naturale e adeguata collocazione.

L'accesso ai servizi diagnostici e alle consulenze specialistiche per il paziente in O.B.I. deve avvenire con criteri di tempestività analoghi a quelli adottati per i pazienti in P.S.

4.3. Dimissioni dall'O.B.I.

La dimissione del paziente è di competenza del medico in servizio presso l'O.B.I. In sua assenza o per specifiche esigenze organizzative del presidio ospedaliero, la dimissione può essere altresì di competenza del medico di Pronto Soccorso. Nel caso di O.B.I. presso altre unità operative (Pediatria, Ostetricia e Ginecologia ...), la dimissione del paziente è di responsabilità del medico di tale unità operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. Criteri di non ammissione in O.B.I.

Non costituiscono criteri di ammissione in O.B.I.:

- l'instabilità dei parametri vitali;
- il rischio infettivo;
- l'agitazione psicomotoria con comportamenti lesivi per sé o per gli altri;
- le condizioni che richiedono ricovero in urgenza;
- i ricoveri programmati;
- tutte le attività e/o prestazioni erogabili in altre modalità assistenziali (ambulatorio, DH).

L'O.B.I. non deve essere utilizzata come supporto per la gestione di:

- ricoveri programmati;
- attività eseguibili in regime ambulatoriale o di *day hospital;*
- carenza di posti letto in altre unità operative, in attesa del ricovero del paziente;
- pazienti già destinati a dimissione dopo la valutazione in Pronto Soccorso.

Le indicazioni relative ai criteri di inclusione e di esclusione per la gestione dei pazienti adulti e pediatrici sono illustrate nelle Tabelle A) e B) - in calce a questa Sezione -, dove per ogni quadro clinico sono riportati, in ordine alfabetico i relativi codici ICD-9 CM, il razionale, le prestazioni più appropriate.

Il contenuto delle tabelle – integralmente riportate dall'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 - rappresenta una indicazione e, pertanto, non è da ritenersi esaustivo. In considerazione della complessità dei quadri clinici, le prestazioni sono individuate dalle unità operative di P.S. con protocolli operativi e procedure che tengono conto della realtà organizzativa locale.

5. RISCHIO CLINICO

5.1. Sicurezza delle cure

Gli obiettivi dell'Unita di Osservazione Breve Intensiva rispondono all'esigenza di migliorare la Sicurezza delle Cure in Pronto Soccorso, attraverso la gestione del Rischio Clinico e la prevenzione degli eventi avversi nei pazienti ad elevata probabilità di dimissione. Infatti, nella difficolta gestionale rappresentata dal sovraffollamento e dal *boarding* che comportano un possibile aumento del Rischio Clinico, l'O.B.I. si propone di migliorare la funzione di filtro al ricovero di pazienti con sintomi o condizioni cliniche potenzialmente pericolose per la vita o suscettibili di peggioramento del quadro clinico, nel rispetto degli standard assistenziali e delle evidenze scientifiche.

Questa area ad elevata intensità diagnostica e clinico rivalutativa, consente di verificare e monitorare l'efficacia di trattamenti nel breve periodo (6-44 ore), e di gestire il problema clinico acuto in un setting assistenziale alternativo al ricovero, usufruendo delle specifiche competenze del personale medico e infermieristico e con l'ausilio degli strumenti diagnostici offerti dalla innovazione tecnologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'alta intensità dell'assistenza è riferita al notevole impegno del personale medico e infermieristico per lo svolgimento di un iter diagnostico terapeutico, concentrato nel tempo, che preveda l'esecuzione di accertamenti diagnostici, monitoraggio clinico e terapie, al fine di garantire, nel più breve tempo possibile e con il necessario livello di sicurezza, la dimissione del paziente al domicilio o il ricovero nel reparto più appropriato. Ogni Pronto Soccorso, sede di O.B.I., definisce al proprio interno specifici protocolli operativi relativi alla gestione dei quadri clinici (vedi Tabelle A e B).

5.2. Documentazione sanitaria

La permanenza del paziente in O.B.I. è documentata in una **specifica scheda** contenente il diario clinico, le indagini e le terapie eseguite, le diagnosi e l'esito, che deve essere integrata nella Cartella Clinica di Pronto Soccorso. È previsto anche un documento di accoglienza del paziente in O.B.I. con la descrizione delle funzioni e delle attività.

La Cartella Infermieristica, anch'essa integrata nella Cartella Clinica di Pronto Soccorso, contiene informazioni relative ai bisogni di assistenza infermieristica, alla pianificazione degli interventi, agli esiti attesi ed al monitoraggio del paziente durante la permanenza in O.B.I., secondo modalità definite a livello aziendale.

L'accesso ai servizi diagnostici e alle consulenze specialistiche per il paziente in O.B.I. deve avvenire con criteri di tempestività analoghi a quelli adottati per i pazienti in P.S.

5.3. Gestione del rischio

Gli strumenti *dell'Incident Reporting* e del Monitoraggio degli eventi Sentinella (es. "Arresto cardiaco improvviso" e "Morte o grave danno da caduta del paziente"), insieme all'*audit* clinico e al Miglioramento Continua della Qualità (MCQ), rappresentano le principali modalità di gestione del Rischio Clinico in O.B.I.

Oltre a queste modalità è fondamentale in questo ambito l'adozione di protocolli e procedure, condivise con gli operatori, con particolare riguardo a:

- procedure di comunicazione con il paziente e i suoi cari, relative al coinvolgimento attivo nel processo di cura,
- procedure atte al controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA);
- protocolli per il buon uso degli antibiotici.

Tutta l'attività è improntata all'aggiornamento delle conoscenze attraverso la presenza di attività relative a:

- *Evidence Based Medicine* (EBM), *Health Technology Assesment* (HTA) ed *Evidence Based Nursing* (EBN);
- Implementazione di Linee Guida;
- Definizione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) specifici e di percorsi informatizzati finalizzati all'integrazione con il territorio;
- Sistemi di misurazione delle performance cliniche e degli esiti.

È indispensabile che tutti gli strumenti e i sistemi utilizzati per la gestione del rischio siano formalizzati, accessibili a tutti gli operatori e periodicamente aggiornati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. FORMAZIONE

La gestione delle attività di Osservazione Breve Intensiva è affidata a medici, infermieri, ostetrici nel caso di O.B.I. ostetrica e personale di assistenza del PS.

La gestione dell'O.B.I. pediatrica è affidata al personale del P.S. pediatrico o, qualora l'O.B.I. sia annessa all'unità operativa di Pediatria, al personale di questa o del Dipartimento Materno Infantile.

La gestione dell'O.B.I. ostetrica è affidata al personale del P.S. ostetrico o, qualora l'O.B.I. sia annessa all'unità operativa di ostetricia e ginecologia, al personale di questa.

Per mantenere elevati i livelli qualitativi di performance, è opportuno effettuare una rotazione periodica e costante del personale tra l'area di P.S. e quella dell'O.B.I.

La formazione è un elemento strategico per garantire appropriatezza, efficacia e sicurezza in O.B.I., poiché ha lo scopo di fornire alle figure professionali sopra indicate gli strumenti adatti per la gestione dei pazienti, in età adulta o pediatrica, nel setting di cura dell'O.B.I.

I Dipartimenti di Emergenza - Urgenza devono prevedere nell'ambito del programma di formazione un percorso formativo di base per la gestione delle principali situazioni cliniche di pertinenza dell'O.B.I. e una formazione permanente che consenta ai professionisti di mantenere un livello di aggiornamento specifico per gli aspetti assistenziali, organizzativi e relazionali.

6.1. Formazione di base

Il personale sanitario che opera in O.B.I., oltre a possedere la competenza clinica richiesta per l'attività da svolgere in PS (es. BLSD, ALS, ATLS, PBLS, PALS, gestione delle vie aeree dell'adulto e del bambino), deve avere conoscenza delle linee guida e dei protocolli locali di gestione del paziente in O.B.I. In particolare, deve essere prevista una formazione specifica relativa ai criteri di ammissione e di esclusione in O.B.I.; tale formazione è realizzata mediante corsi residenziali teorico-pratici, volti a favorire l'attività di equipe.

6.2. Formazione continua

La formazione continua realizzata mediante lo strumento dell'audit di carattere clinico e organizzativo è volta a verificare periodicamente la competenza clinica e l'adesione alle evidenze scientifiche più recenti e alla normativa vigente nonché alle indicazioni ministeriali sul tema.

Al fine di consentire il corretto avvio delle attività, tutte le Aziende provvederanno alla formazione del proprio personale sull'O.B.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO (NSIS)

7.1. Il sistema EMUR

Come si è già detto nella Sezione I del presente provvedimento, relativamente al Pronto Soccorso, il sistema EMUR raccoglie una serie di informazioni che riguardano tutte le fasi relative ad un accesso in P.S.; l'area specifica dell'O.B.I. è stata introdotta nel tracciato informativo sanitario regionale di riferimento per la rilevazione della competenza 2020, a seguito della introduzione, nel tracciato ministeriale EMUR PS, del nuovo "Nodo OBI" per la raccolta delle informazioni relative all'attività svolta in O.B.I. (problema clinico principale, data e ora ingresso in O.B.I., disciplina e numero della prima consulenza specialistica, disciplina e numero della seconda consulenza specialistica, esito, prestazione principale e secondaria erogate in O.B.I., diagnosi principale e secondaria di uscita dall'O.B.I., data e ora di uscita dall'O.B.I.) in applicazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva.

In un contesto caratterizzato dalla tendenza alla deospedalizzazione e alla riduzione del numero di posti letto per acuti, l'O.B.I. offre un setting assistenziale di notevole importanza garantendo prestazioni qualitativamente elevate, rilevate, identificate e misurate. Tuttavia, considerata la disomogenea attivazione tra le Aziende sanitarie campane, risulta necessario incentivare l'attivazione del percorso di attività sanitaria specifica.

7.2. Data minimum set da rilevare nel sistema EMUR per l'attività di O.B.I.

Le variabili utili alla valutazione di attività dell'O.B.I. riguardano le informazioni di seguito riportate:

- Problema clinico principale- indica il problema clinico che ha motivato il ricovero in O.B.I. È previsto l'uso dei codici ICD-9-CM (v. Tabelle A e B - in calce a questa Sezione);
- Data di ingresso in O.B.I. - indica la data in cui il paziente viene ammesso in O.B.I. (coincide con il termine della prestazione di PS);
- Ora di ingresso in O.B.I. - indica l'ora in cui il paziente viene ammesso in O.B.I. (coincide con il termine della prestazione di PS);
- Prestazioni erogate in O.B.I. - indica i codici delle 5 prestazioni erogate in O.B.I. e giudicate più importanti per gravità clinica e impegno di risorse: la principale e quattro secondarie. La codifica avviene attraverso l'uso dei codici ICD-9-CM e di codici derivati dalla classificazione delle prestazioni ambulatoriali;
- Consulenze specialistiche richieste - indica la disciplina e il numero delle consulenze specialistiche richieste a supporto dell'attività di O.B.I.;
- Diagnosi di uscita dall'O.B.I. - indica la diagnosi principale e le quattro secondarie assegnate alla dimissione dall'O.B.I. È previsto l'uso dei codici ICD-9-CM;
- Data e Ora di uscita dall'O.B.I. - indica la data e l'ora di uscita dall'O.B.I. La data e l'ora di uscita devono coincidere con la data e l'ora di uscita dal P.S.;
- Esito - indica l'esito dell'attività svolta in O.B.I.: ricovero in reparto di degenza, dimissione a domicilio, dimissione con rinvio a strutture ambulatoriali, trasferimento ad altro istituto, decesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il set di informazioni identificate costituisce il data minimum set, necessario a tracciare il percorso in O.B.I., rilevate attraverso il sistema informativo dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza (flusso EMUR-PS) per il monitoraggio delle attività e delle performance.

8. INDICATORI

Al fine di fornire informazioni utili a descrivere l'attività dell'O.B.I., l'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 individua il seguente set di indicatori, di utilizzo e di performance; per ognuno dei cinque indicatori individuati sono riportati il calcolo e la soglia (v. Tabella 3).

TABELLA n. 3 – Indicatori O.B.I.

Tabella 3: Indicatori di OBI					
		INDICATORE	**RIFERIMENTO**	**CALCOLO**	**SOGLIA**
DI UTILIZZO	**1**	TEMPO DI PERMANENZA IN OBI	24 H DALL'INGRESSO IN PS O IN OBI	N° CASI CON PERMANENZA IN OBI > 24 H / TOTALE ACCESSI IN OBI	≤5%
	2	PAZIENTI DIMESSI	N° PAZIENTI E N° TOT ACCESSI OBI	N° CASI DIMESSI / TOTALE ACCESSI OBI	≥90%
	3	PAZIENTI RICOVERATI	N° PAZIENTI E N° TOT ACCESSI OBI	N° CASI RICOVERATI / TOTALE ACCESSI OBI	≤10%
	4	PATOLOGIE IMPROPRIE	TABELLA PATOLOGIE CON CRITERI DI INCLUSIONE IN OBI E N° TOT ACCESSI OBI	N° CASI INAPPROPRIATI / TOTALE ACCESSI OBI	< 5%
DI PERFORMANCE	**5**	PAZIENTI CHE RIACCEDONO AL PS < 24 H	N° PAZIENTI CCHE RIACCEDONO AL PS < 24 H DALLA DIMISSIONE DA OBI E TOTALE DIMESSI OBI	N° CASI CON RIENTRO IN PS < 24 H DALLA DIMISSIONE DA OBI / TOTALE DIMESSI DA OBI	< 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. RILEVAZIONE DEI COSTI E POSSIBILI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Le modalità di rimborso per l'attività di O.B.I. sono caratterizzate da variabilità a livello regionale.

Per la definizione delle modalità di finanziamento in Regione Campania si rimanda a successivi provvedimenti, nell'ambito della complessiva valutazione di costi e finanziamento delle attività di pronto Soccorso.

10. CONCLUSIONI

L'osservazione clinica nell'ambito dei servizi di Pronto Soccorso:

- è parte integrante del processo e costituisce la naturale continuità della prestazione di pronto soccorso per alcuni casi selezionati;
- è necessaria per evitare ricoveri inappropriati, che condizionano negativamente la normale attività assistenziale dei servizi d'urgenza e dei reparti di diagnosi e cura.

Il termine "intensiva" applicato all'Osservazione Breve definisce un'assistenza dedicata e con alta intensità di cura, espressa sia nell'istituzione precoce e monitoraggio del trattamento che negli accertamenti diagnostici eseguiti in tempi ristretti.

L'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 sottolinea che l'O.B.I.:

- fa parte del processo di Pronto Soccorso;
- ha una durata fino a 44 ore dall'ingresso in PS, compreso il tempo di permanenza in Pronto Soccorso, al termine del quale il paziente dovrà essere dimesso o ricoverato;
- è svolta in locali annessi o attigui al Pronto Soccorso, a eccezione dell'O.B.I. pediatrica e ostetrica che possono essere attuate nei reparti di competenza;
- non può in alcun modo essere utilizzata come pre-ricovero in attesa di posti letto nei reparti di degenza. A tal fine si sono definiti:
    a. i criteri di ammissione all'O.B.I. per le principali patologie;
    b. gli indicatori di attività;
    c. le motivazioni per cui si introduce la denominazione di "postazioni di O.B.I.", e non di posto letto di O.B.I., che in nessun caso rientra nel numero globale di posti letto dell'ospedale.

L'O.B.I., pertanto, in un contesto caratterizzato dalla tendenza alla deospedalizzazione e alla riduzione del numero di posti letto per acuti, può offrire un setting assistenziale alternativo al ricovero tradizionale, garantendo:

a) il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle cure erogate ai pazienti;

b) la maggiore sicurezza ed efficacia del lavoro del PS;

c) la maggiore appropriatezza dell'ammissione dei pazienti all'ospedale;

d) il più razionale utilizzo delle risorse con effetti positivi sulla efficienza e l'efficacia complessiva del sistema di erogazione di questo segmento di cure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA A) - Quadri clinici indicati per ammissione in O.B.I. di pazienti ADULTI

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
ARITMIE	**4270** Tachicardia parossistica sopraventricolare **42731** Fibrillazione atriale **42789** Altre aritmie cardiache	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Approfondimento diagnostico strumentale e di laboratorio. Terapia farmacologica e/o elettrica e monitoraggio successivo cardioversione elettrica Esclusione di recidive	TPSV, Flutter o FA di recente insorgenza con indicazione alla cardioversione elettrica/farmacologica FA o Flutter ad elevata risposta ventricolare e necessità di riduzione della FC	Instabilità emodinamica Aritmie che richiedono, approfondimento diagnostico complesso, Scompenso cardiaco e SCA Eventi acuti	Monitoraggio parametri: FC, SatO2 Somministrazione farmaci antiaritmici ECG Consulenza cardiologica
ASMA	**493.92** Asma, tipo non specificato con esacerbazione acuta	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Monitoraggio clinico-strumentale Controllo farmacologico di sintomi Approfondimento diagnostico Terapia dell'attacco acuto Valutazione nelle ore successiva della risposta alla terapia	Paziente stabile con broncospasmo e dispnea (grado medio), non risolta al primo trattamento in PS (≥3 aerosol) Sp O2 compresa tra 90 e 95%	Quadro clinico instabile Sa O2 < 90% Eventi acuti con indicazione al ricovero urgente	Monitoraggio parametri vitali O2-terapia Somministrazione di farmaci corticosteroidi e broncodilatatori (salbutamolo o ipratropium) mediante distanziatore o nebulizzatore EGA
CEFALEA	**7840** Cefalea	Inquadramento clinico Esami diagnostici. Monitoraggio parametri: PA, fundus, TC, RMN; Consulenza neurologica Trattamento sintomatico	Cefalea con obiettività neurologica negativa e con TC negativa per cause secondarie o senza miglioramento dopo primo approccio farmacologico	Instabilità emodinamica Eventi acuti concomitanti	Valutazione dolore mediante scale adeguate all'età Terapia antalgica Monitoraggio PA Valutazione fundus Esami neuroradiologici Consulenze specialistiche (Centro Cefalee, NPI)
CONVULSIONI	**780.39** Crisi convulsiva SAI	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Monitoraggio clinico e strumentale Approfondimento diagnostico e differenziale Trattamento farmacologico	Anamnesi positiva di crisi convulsiva con stato post critico prolungato, con accertamenti negativi o con crisi convulsiva da sostanze tossiche o da sospensione di alcool o con elevato rischio di ricorrenza della crisi	Primo episodio Condizioni cliniche instabili Eventi acuti concomitanti	Monitoraggio parametri vitali somministrazione farmacologica esami ematologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
DIARREA	**787.91** Diarrea SAI	Stabilizzazione e monitoraggio parametri vitali. Monitoraggio clinico. Approfondimento diagnostico-strumentale e laboratoristico. Controllo farmacologico dei sintomi. Terapia con fluidi	Pazienti, in particolare anziani, con disidratazione e/o alterazioni idroelettrolilitiche, associata o meno a vomito.	Condizioni cliniche instabili. Presenza di dolore addominale intenso, febbre e immunodepressione. Presenza di comorbidità e/o di eventi acuti con indicazione al ricovero urgente	Monitoraggio multiparametrico EGA ECG Esami: routine Rx torace Emoculture Coproculture
DISIDRATAZIONE	**276.51** Disidratazione	Stabilizzazione e monitoraggio parametri vitali Esecuzione esami ematologici Reidratazione per via e.v. o con sondino nasogastrico Monitoraggio dei sintomi clinici	Vomito e/o diarrea e stato di disidratazione lieve-medio e/o con alterazione dell'equilibrio idroelettrolitico, in particolare anziani	Instabilità emodinamica, disturbi elettrolitici severi, disturbi della deglutizione, comorbilità	Monitoraggio introdotti/eliminati Controllo peso Monitoraggio parametri: FC, FR, PAO Controllo EGA/elettroliti/glicemia idratazione e/ o mediante sondino NG
DOLORE TORACICO SOSPETTO PER SCA	**786.50** Dolore toracico non specificato	Monitoraggio clinico -strumentale Monitoraggio ecografico Esecuzione prelievi ematici seriati. Approfondimento diagnostico – strumentale	Pazienti con ECG normale o non diagnostico con markers di necrosi al tempo zero negativi e con probabilità alta o intermedia di sindrome coronarica acuta (SCA).	Pazienti con probabilità bassa di SCA, abuso di droghe, instabilità clinica. Presenza dei criteri per ricovero urgente	Monitoraggio multiparametrico EGA ECG: 0-4/6-12 h; Esami: routine + TN a 3-6h Rx torace eco cuore :test da sforzo o eco stress
GESTIONE DEL DOLORE	**3380** Sindrome da dolore centrale	Monitoraggio clinico. Controllo farmacologico dei sintomi. Analgesia loco-regionale.	Pazienti con dolore medio-grave (VAS >7) che non cede a un trattamento appropriato eseguito in Pronto Soccorso, o in cui è necessario stabilire un'analgesia continua o locoregionale (es. analgesia epidurale)	Condizioni cliniche instabili. Presenza di comorbidità e/o di eventi acuti con indicazione al ricovero urgente.	Esami: routine Accesso venoso periferico/centrale Infusione ev di terapia Blocco loco-regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
INTOSSICAZIONI	**960 – 979** Avvelenamento da farmaci, medicamenti e prodotti biologici **305** Abuso di droghe senza dipendenze (escluso 305.0 - abuso di alcool) **980-989** Effetti tossici di sostanze di origine principalmente non medicamentosa (esclusi effetti tossici da sostanze caustiche)	Monitoraggio clinico strumentale Approfondimento diagnostico-strumentale e di laboratorio. Terapia generale e specifica Decontaminazione o diminuzione dell'assorbimento Esecuzione di esami ematochimici e strumentali d'urgenza Esecuzione di ricerche tossicologiche Trattamenti con antidoti specifici Valutazione della risposta alla terapia	Intossicazione da farmaci, sostanze psicotrope o altre sostanze tossiche con latenza di effetti < 24H o con clearance completa del farmaco < 30 H o con risposta efficace e completa dell'antidoto aspecifico e/o specifico in paziente stabile	Ingestione sostanze caustiche Instabilità emodinamica Comorbilità e/o presenza di eventi acuti. Stato di agitazione non controllabile	Monitoraggio parametri vitali Dosaggio farmaci/sostanze Somministrazione carbone vegetale attivato Somministrazione antidoti Monitoraggio ECG EGA Esami di routine Doppio accesso venoso ev CVC Gastrolusi Catarsi salina Ev EGDS Rx torace
REAZIONI ANAFILATTICHE	**995.2** Effetti avversi non specificati di farmaci, medicamenti e prodotti biologici	Monitoraggio clinico strumentale. Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Terapia ev Valutazione decorso clinico	Reazioni anafilattiche con manifestazioni cutanee non risolvibili con terapia entro 6 ore in PS	Shock anafilattico Manifestazioni cutanee isolate	Monitoraggio parametri vitali Somministrazione farmaci
SCOMPENSO CARDIACO	**4280** Insufficienza cardiaca congestizia non specificata	Monitoraggio clinico-strumentale Approfondimento diagnostico strumentale e laboratoristico Terapia farmacologica	Pazienti che hanno i criteri per essere definiti a basso rischio: Classe NYHA I II	Primo episodio. Condizioni cliniche instabili. Presenza di comorbidità e/o di eventi acuti con indicazioni al ricovero urgente. Classe NYHA III e IV.	Monitoraggio multiparametrico EGA Esami: routine + a12 H Doppio accesso venoso e CV Rx torace Eco cuore TT Terapia ev
SINCOPE	**780.2** Sincope e collasso	Monitoraggio parametri vitali Esecuzione e monitoraggio ECG Consulenza cardiologica e neurologica Eventuali ulteriori accertamenti specifici: TC, RMN	Ad etiologia indeterminata o inspiegata a rischio intermedio-alto	Condizioni cliniche instabili Eventi acuti con indicazioni al ricovero urgente	EGA ECG Consulenze specialistiche Monitoraggio parametri vitali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
SINDORME VERTIGINOSA	**7804** Stordimento e capogiro	Inquadramento clinico, strumentale e di laboratorio: esami ematici, vis. ORL, vis. neurologica, TC Controllo farmacologico dei sintomi	Paziente con vertigine in atto che non consente dimissione	Deficit neurologico cerebellare o insufficienza vertebro-basilare. Instabilità clinica Comorbilità e/o eventi acuti con indicazione al ricovero urgente	Esami ematologici Consulenze specialistiche ORL
SINTOMATOLOGIA DOLOROSA (DOLORI ADDOMINALI, COLICA RENALE, DOLORI TORACICI, FERITE, ESECUZIONE DI MANOVRE ORTOPEDICHE CRUENTI…)	**7865** Dolore toracico **788.0** Colica renale **789.0** Dolore addominale **338.11** Dolore acuto da trauma	Inquadramento ed approfondimento diagnostico strumentale dell'etiologia del dolore mediante esami mirati Consulenze specialistiche Trattamento della patologia specifica Somministrazione di farmaci antidolorifici Sedazione moderata Monitoraggio clinico strumentale	Ipotesi diagnostiche con prevedibile dimissibilità entro le 36 ore. Dolore di recente insorgenza, in paziente stabile e che non necessiti di procedura chirurgica	Presenza di patologie sottostanti e/o necessita di inquadramento che prevedibilmente richiede più di 36 ore Politrauma o condizioni cliniche instabili o in deterioramento	Valutazione mediante scale Somministrazioni farmaci Esami ematologici e strumentali
TIA	**4359** Ischemia cerebrale transitoria non specificata	Monitoraggio clinico-strumentale Approfondimento diagnostico strumentale e laboratoristico. Terapia farmacologica	Pazienti con TC negativa, deglutizione normale, livello normale di coscienza, assenza di crisi ipertensiva o comiziale, in cui sia stata esclusa l'origine cardioembolica e con un ABCD2 score <4.	Condizioni cliniche instabili. Presenza di comorbidità e/o di eventi acuti con indicazione al ricovero urgente	ECG Esami: routine TC encefalo Eco doppler TSA
TRAUMA CRANICO MINORE	**850.0** Concussione con nessuna perdita di coscienza **8501** Concussione con breve perdita di coscienza	Osservazione clinica > a 6 ore ed eventuali indagini radiologiche. Monitoraggio GCS e 3° nervo cranico Approfondimento diagnostico-strumentale	GCS ≥14, senza possibilità di sorveglianza a domicilio o in terapia anticoagulante o doppia antiaggregazione Dinamica a bassa energia	GCS < 13, condizioni instabili Comorbilità e/o eventi acuti Fattori di rischio concomitanti che rendono improbabile la conclusione dell'iter diagnostico-terapeutico entro le 36 ore	Monitoraggio parametri: FC, SatO2, PAO, Terapia antalgica TC se alterazione del GCS o segni di ipertensione endocranica Consulenza NCH se frattura complicata o lesione endocranica

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA B) - Quadri clinici indicati per ammissione in O.B.I. di pazienti PEDIATRICI

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
ARITMIE	**4270** tachicardia parossistica sopraventricolare **42731** fibrillazione atriale	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali. Terapia con mezzi fisici e farmacologici per normalizzazione del ritmo; monitoraggio pazienti dopo cardioversione elettrica. Esclusione nelle ore successive di comparsa di recidive.	ITPS in paziente con precedenti crisi Fibrillazione atriale già in trattamento Previsione di dimissibilità entro le 36 ore	Instabilità emodinamica Aritmie che richiedono un approfondimento diagnostico complesso	Monitoraggio parametri: FC, SatO2 Somministrazione farmaci antiaritmici ECG Consulenza cardiologica
ASMA	**493.92** asma, tipo non specificato con esacerbazione acuta	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Eventuali esami ematologici e radiologici Terapia dell'attacco acuto Valutazione nelle ore successive della risposta alla terapia	Broncospasmo e dispnea grado medio, non risolta al primo trattamento in PS Sp02 compresa tra 90e 95%	Quadro clinico grave SaO2 < 90% (Livello grave secondo classificazione GINA per gradi delle riacutizzazioni asmatiche)	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC O2-terapia Somministrazione broncodilatatori (salbutamolo o ipratropium) mediante distanziatore o nebulizzatore EGA
BRONCHIOLITE	**4661** bronchiolite acuta	Stabilizzazione e monitoraggio parametri vitali Ricerca VRS su aspirate nasale Terapia farmacologia e somministrazione ossigeno Valutazione nelle ore successive della risposta alla terapia	Forme di media entità con SaO2 > 90% e età> 1 mesi	Associazione con fattori di rischio (prematurità, cardiopatia, basso livello socio-economico); condizioni che ne consigliano un ricovero ordinario	Monitoraggio Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC O2 terapia Aerosolterapia con adrenalina/soluzione ipertonica Idratazione ev EGA ricerca RSV

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
CEFALEA	**7840** cefalea	Inquadramento clinico Esami diagnostici (monitoraggio PA, fundus, TC, RMN); Consulenza neurologica, trattamento sintomatico, dimissione a risoluzione delta crisi ed eventuale programmazione follow-up ambulatoriale	Cefalea con obiettività neurologica negativa Cefalea recidivante e refrattaria al trattamento Primo episodio refrattario a terapia antalgica	Bambini con grave cefalea ad insorgenza acuta o cefalea cronica con segni d'allarme Gravi patologie sottostanti (ESA, IE meningite)	Valutazione dolore mediante scale adeguate all'età Terapia antalgica Monitoraggio PA Valutazione fundus Esami neuroradiologici Consulenze specialistiche (Centro Cefalee, NPI)
CONVULSIONI FEBBRILI SEMPLICE	**780.31** convulsioni febbrili (semplici), non specificate	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Eventuali accertamenti ematochimici, Esclusione infezioni SNC. Trattamento patologia febbrile	Primo episodio, o successivo, di convulsioni febbrili semplici	Convulsioni febbrili complesse Stato di male febbrile	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC somministrazione benzodiazepine esami ematologici per definire la natura delta febbre
DISIDRATAZIONE	**27.51** disidratazione	Stabilizzazione e monitoraggio parametri vitali Esecuzione esami ematologici Reidratazione per via e.v. o con sondino nasogastrico Monitoraggio dei sintomi clinici	Vomito e/o diarrea e stato di disidratazione lieve-medio non migliorati con reidratazione per os e/o con alterazione dell'equilibrio idroelettrolitico	Instabilità emodinamica, disturbi elettrolitici severi	Monitoraggio introdotti/eliminati Controllo peso Monitoraggio parametri: FC, FR, PAO Controllo EGA/elettroliti/glicemia Idratazione ev o mediante sondino NG
EPILESSIA	**345.90** epilessia, non specificata, senza menzione di epilessia non trattabile	Monitoraggio parametri vitali e trattamento crisi, se in atto Esecuzione esami specifici (EEG, RMN), dosaggio ematico farmaco utilizzato, Consulenza neurologica, Valutazione trattamento	Epilessia già nota Paziente con crisi responsiva al trattamento e che necessita di osservazione o approfondimento diagnostico	Stato di male Crisi subentranti	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC EEG Consulenza NPI dosaggio farmaci anticomiziali somministrazione farmaci anticomiziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
FEBBRE	**780.6** febbre	Inquadramento diagnostico non effettuabile in PS Eventuale inizio terapia specifica	Di non chiara eziologia in bambini con età > 1 mese	< 1 mese, fontanella ant. bombata, rigidità nucale, cefalea intensa, cond. generali scadenti, quadro di shock settico	Monitoraggio FC Indici di flogosi Esami colturali Somministrazione farmaci (antipiretici/antibiotici)
INALAZIONE DI CORPO ESTRANEO	**934** corpo estraneo nella trachea, nei bronchi e nei polmoni	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Studio radiologico Broncoscopia diagnostica con rimozione del corpo estraneo Valutazione nelle ore successive	Inalazione o sospetta inalazione di corpo estraneo	Distress respiratorio grave Indisponibilità anestesiologica	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC
INFEZIONE DELLE VIE URINARIE	**599.0** infezione del sistema urinario, sito non specificato	Inquadramento diagnostico mediante esami ematologici ed urinari, Ecografia apparato urinario, inizio terapia con valutazione risposta	Età > 3 mesi	Età < 3 mesi, aspetto settico	Esame urine Urinocoltura indici di flogosi monitoraggio T° somministrazione farmaci (antipiretici/antibiotici)
INGESTIONE DI CORPI ESTRANEI	**9330** c. e. nel faringe **9351** c. e. nell'esofago **9352** c. e. nello stomaco **936** c. e. nell'intestino tenue e nel colon	Rimozione in endoscopia del corpo estraneo Osservazione transito se arresto nello stomaco del corpo estraneo	Ingestione di sostanze estranee che per forma, dimensioni o composizione possano arrecare lesioni alle mucose	Indisponibilità anestesiologica	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
INTOSSICAZIONI	**960-979** avvelenamento da farmaci, medicamenti e prodotti biologici **305** abuso di droghe senza dipendenze (escluse 305.0 - abuso di alcool) **980-989** effetti tossici di sostanze di origine principalmente non medicamentosa (esclusi effetti tossici da sostanze caustiche)	Monitoraggio parametri vitali e trattamento del sintomo Trattamento di allontanamento della sostanza tossica o diminuzione dell'assorbimento Esecuzione di esami ematochimici e strumentali d'urgenza Esecuzione di ricerche tossicologiche Trattamenti con antidoti specifici Monitoraggio clinico e valutazione della risposta alla terapia	Intossicazione da farmaci, sostanze psicotrope, altre sostanze tossiche Dimissibilita prevedibile entro le / 36 ore in relazione alla quantità di sostanza assunta e alla sua emivita	Ingestione sostanze caustiche Instabilità emodinamica Patologie internistiche concomitanti o preminenti. Pazienti con evidente volontà autolesiva Stato di agitazione PGCS ≤ 11	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC Dosaggio farmaci/sostanze Somministrazione carbone vegetale attivato Somministrazione antidoti IECG
LARINGITE	**4640** laringite acuta	Trattamento della crisi con adrenalina e/o cortisone per aerosol e/o cortisone per via sistemica Monitoraggio nelle ore successive della risposta alla terapia.	Di media gravità secondo lo score di Westley (valori compresi Ira 4 e 6)	Forma lieve e forme di gravita estrema che ne consigliano di ricovero ordinario	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC O2-terapia Aerosolterapia con adrenalina e budesonide Somministrazione cortisone per os
LINFOADENOPATIA	**7856** linfoadenomegalia	Inquadramento diagnostico non effettuabile in P.S. con esami ematochimici Ecografia Eventuale inizio terapia specifica	ipotesi diagnostiche con prevedibile dimissibilità entro le 36 ore Quadro sospetto di evoluzione chirurgica	Forte sospetto di malattia oncologica Quadro con chiara indicazione chirurgica	Indici di flogosi Sierologia per EBV Ecografia Consulenza ORL Somministrazione farmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
POLMONITE	**486** polmonite, agente non specificato	Esecuzione accertamenti ematologici e radiologici per inquadramento diagnostico Inizio terapia antibiotica con valutazione risposta	Di media entità, in relazione allo stato generate del bambino, alla saturazione, all'aspetto radiografico	Cianosi a riposo, distress grave	Monitoraggio parametri: FR-SatO2, FC Indici di flogosi Sierologia Mycoplasma Rx torace ecografia torace Somministrazione antibiotici ev/os
REAZIONI ANAFILATTICHE	**995.2** effetti avversi non specificati di farmaci, medicamenti e prodotti biologici	Stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali Terapia con adrenalina, cortisonici, antistaminici ev Valutazione decorso clinico	Reazioni anafilattiche con manifestazioni respiratorie non risolvibili con terapia entro6 ore in PS	Shock anafilattico Manifestazioni cutanee isolate	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC Somministrazione farmaci (antistaminici, cortisone)
SINCOPE	**780.2** sincope e collasso	Monitoraggio parametri vitali Esecuzione ECG e consulenza cardiologica, neurologica Eventuali ulteriori accertamenti specifici (visita neurologica, TC, RMN)	Di dubbia dinamica	Sincope cardiologica Sincope vasovagale	EGA ECG consulenze specialistiche (cardiologica/NPI)
SINDROME VERTIGINOSA	**7804** stordimento e capogiro	Inquadramento clinico esami ematici, vis. ORL, vis. neurologica, TCc	Paziente con vertigine in alto	Deficit neurologico, compromissione della coscienza	Esami ematologici Consulenze specialistiche ORUNPI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
SINTOMATOLOGIA DOLOROSA (DOLORI ADDOMINALI, COLICA RENALE, DOLORI TORACICI, FERITE, ESECUZIONE DI MANOVRE ORTOPEDICHE CRUENTI…)	**7865** dolore toracico **788.0** colica renale **789.0** dolore addominale **33811** dolore acuto da trauma	Inquadramento diagnostico dell'etiologia del dolore Consulenze specialistiche Trattamento della patologia specifica Somministrazione di farmaci antidolorifici Sedazione moderata	Ipotesi diagnostiche con prevedibile dimissibilità entro le 36 ore	Presenza di patologie sottostanti /o necessità di inquadramento che prevedibilmente richiede più di 36 ore	Valutazione mediante scale adeguate all'età Somministrazioni farmaci Esami ematologici e strumentali per definire la causa
TRAUMA ADDOMINO-PELVICO CHIUSO	**922.2** contusione della parete addominale **843** distorsioni e distrazioni dell'anca e della coscia **846** regione sacro-iliaca **847.2** lombare **847.3** del sacro **847.4** del coccige **911** traumatismi superficiali tronco	Esclusione complicanze in traumi minori	Trauma addominale minore, chiuso con valutazione iniziale negativa per complicanze	Trauma grave Instabilità emodinamica	Monitoraggio parametri: FC, SatO2 Esami radiologici/ecografici Terapia antalgica

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE/ SINTOMO	ICD9-CM	RAZIONALE	CRITERI INCLUSIONE	CRITERI ESCLUSIONE	PRESTAZIONI CONSIGLIATE
TRAUMA CRANICO MINORE	**850.0** concussione con nessuna perdita di coscienza **850.1** concussione con breve perdita di coscienza	Osservazione clinica superiore a 6 ore ed eventuali indagini radiologiche. Dimissibile se non insorgenza di disturbi neurologici	GCS ≥ 14, sintomatico (cefalea, vomito, amnesia, sonnolenza, cefaloematoma molle con EO neurologico negativo) Dinamica del trauma banale	Fattori di rischio concomitanti che rendono improbabile la conclusione dell'iter diagnostico-terapeutico entro le 36 ore	Monitoraggio parametri: FC, SatO2, PAO, pupille Terapia antalgica TC se alterazione del GCS o segni d'ipertensione endocranica consulenza NCH se frattura complicata o lesione endocranica
TRAUMA TORACICO CHIUSO	**922.1** contusione della parete toracica **847.1** distorsioni e distrazioni del torace **911** traumatismi superficiali del tronco	Esclusione complicanze in traumi minori	Trauma toracico minore, chiuso con valutazione iniziale negativa per complicanze	Trauma grave Instabilità emodinamica	Monitoraggio parametri: FR, SatO2, FC Esami radiologici Terapia antalgica

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III

INDICAZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL PIANO DI GESTIONE DEL SOVRAFFOLLAMENTO IN PRONTO SOCCORSO.

INDICE

PREMESSA E ANALISI DI CONTESTO…… 60

1. DEFINIZIONI ……. 66

2. FATTORI RILEVANTI……. 67

2.1. Fattori di ingresso…… 68

2.2. Fattori interni……. 69

2.3. Fattori di uscita……. 70

2.4 Fattori di umanizzazione…….. 73

3. SVILUPPO DEL PIANO AZIENDALE PER LA GESTIONE DEL SOVRAFFOLLAMENTO…….. 74

3.1. Responsabilità…….. 76

4. SISTEMI DI MONITORAGGIO…….. 77

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA E ANALISI DI CONTESTO

Il Pronto Soccorso è un servizio dedicato a fornire risposte immediate alle richieste di assistenza ritenute urgenti dalla popolazione. In riferimento a tale definizione, la mission del Pronto Soccorso, come riportata dall'Accordo Stato regioni del 1° agosto 2019, appare complessa: *"garantire risposte e interventi tempestivi, adeguati e ottimali, ai pazienti giunti in ospedale in modo non programmato, affrontando le situazioni di emergenza e urgenza clinica e assistenziali attuando tutti i provvedimenti immediati salva vita".*

In una situazione in cui il normale funzionamento del Pronto Soccorso viene impedito dalla sproporzione tra la domanda sanitaria, costituita dal numero di pazienti in attesa e in carico, e le risorse disponibili, fisiche e/o umane e/o strutturali necessarie a soddisfarla, si parla di **sovraffollamento** *(overcrowding).* Tale fenomeno deve essere nettamente distinto dalle cosiddette *"maxi-emergenze",* il cui determinismo si basa su cause diverse e che richiedono l'attuazione di specifiche misure organizzative.

Tra le cause che determinano tale fenomeno, si considerano fattori in ingresso ("*input"),* fattori interni strutturali (*"throughput')* e fattori di uscita *("output').*

Il fattore ***input*** si riferisce a un eccessivo e rilevante accesso di utenti al Pronto Soccorso, determinato negli ultimi anni dall'insorgenza di nuovi bisogni assistenziali derivanti dal progressivo invecchiamento della popolazione, dall'aumento del numero di pazienti complessi, dall'avvento di nuove tecnologie di diagnosi e cura; è noto che una parte di tali bisogni assistenziali potrebbe trovare risposte adeguate già nell'ambito del contesto territoriale, attraverso gli strumenti della presa in carico all'interno di specifici percorsi assistenziali integrati tra territorio, ospedale e assetto domiciliare.

Il fattore ***throughput*** fa riferimento a un rallentamento dei percorsi interni al Pronto Soccorso, in particolare delle fasi diagnostiche che necessitano della collaborazione dei servizi specialistici.

Il fattore ***output*** comprende sia la difficoltà a ricoverare per indisponibilità di posto letto nelle Unità Operative di destinazione, sia il prolungamento della durata di ricovero dovuta, ad esempio, a un insufficiente livello di efficienza dei servizi diagnostici intraospedalieri, sia la difficolta a dimettere i pazienti al termine dell'episodio di ricovero, con particolare riguardo ai pazienti in condizione di fragilità sul piano socio-sanitario. Anche tali difficoltà sono riconducibili in gran parte all'insufficienti diffusione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) intraospedalieri e integrati tra ospedale e territorio.

I fattori in ingresso *("input"),* i fattori interni strutturali *("troughput")* e i fattori di uscita *("output")* possono concorrere a determinare il prolungato stazionamento dei pazienti già valutati e in attesa del posto letto all'interno del Pronto Soccorso (cosiddetto *boarding)* che determina un notevole assorbimento di risorse operative soprattutto all'interno dei servizi di emergenza dei presidi sede di DEA di secondo livello.

Un elemento degno di rilievo è dato dal fatto che i picchi di sovraffollamento all'interno del Pronto Soccorso determinano conseguenze indesiderabili e molto rilevanti sul piano della qualità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

cure e della sicurezza per i pazienti e per gli operatori, oltre a un'inadeguata garanzia di erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Tali effetti negativi possono manifestarsi con diverse modalità; in particolare, sui Pazienti:

- ridotta efficienza dei processi di valutazione e trattamento;
- incremento dei tempi di attesa;
- riduzione della tutela della riservatezza;
- riduzione del livello di soddisfazione da parte del paziente;
- aumento del fenomeno dell'allontanamento da Pronto Soccorso prima del completamento del percorso clinico.

Gli effetti sugli Operatori possono essere così schematizzati:

- riduzione della motivazione e della gratificazione;
- aumento di incidenza del fenomeno di burn-out;
- aumento degli episodi subiti di violenza da parte degli utenti.

Il fenomeno del sovraffollamento in pronto soccorso può causare ripercussioni anche sugli aspetti organizzativi dell'assistenza, in primo luogo determinando alterazioni del funzionamento del sistema di emergenza territoriale legate al fenomeno del *"dirottamento"* delle ambulanze presso altri presidi; un ulteriore effetto indesiderabile è dato dal prolungato stazionamento dei mezzi di soccorso all'arrivo in ospedale, per l'indisponibilità di barelle sulle quali trasferire i pazienti trasportati (cosi detto "blocco barelle").

Tutti questi fattori disfunzionali possono, evidentemente, tradursi anche nell'incremento del contezioso legale e dei relativi costi correlati.

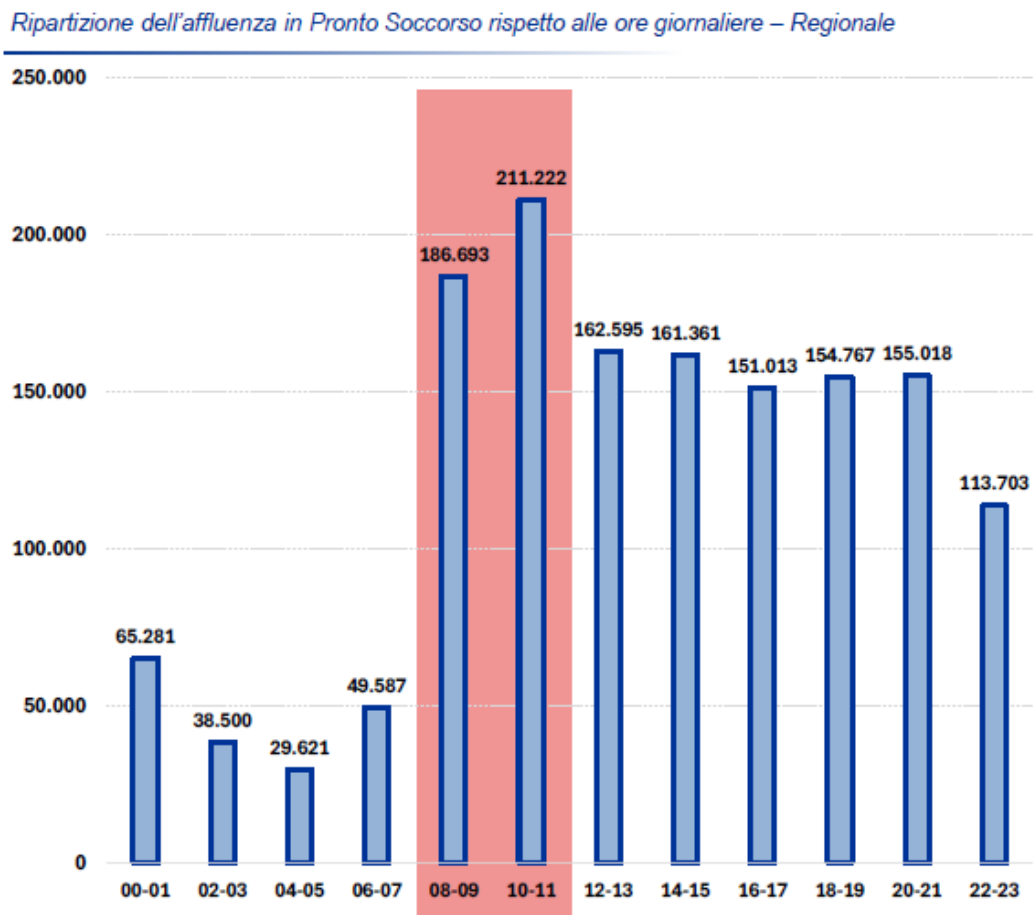
Nel nostro Paese il fenomeno del sovraffollamento in Pronto Soccorso è tutt'ora presente e particolarmente accentuato in alcuni periodi dell'anno (ondate di caldo in estate, ondate di freddo in inverno, picchi d'influenza ...), soprattutto in particolari contesti come i presidi ospedalieri delle aree metropolitane.

L'attività assistenziale in emergenza - urgenza è caratterizzata da un'affluenza in pronto soccorso che, monitorata e valutata, restituisce informazioni preziose per le indicazioni organizzative atte a contrastare il fenomeno del sovraffollamento e/o dell'affluenza peculiare. In riferimento alla competenza 2023, nel contesto regionale campano, si osserva quanto segue:

- gli accessi giornalieri in pronto soccorso sono caratterizzati da una ripartizione dell'affluenza concentrata (corrispondente a circa il 30% degli accessi) nell'intervallo orario tra le ore 8:00 e le ore 12:00 antemeridiane, con una costante affluenza nelle ore postmeridiane e un calo atteso tra le ore 00:00 e le ore 08:00 del mattino (Grafico 1);
- su base settimanale, si osserva una distribuzione degli accessi quasi costante durante l'arco della settimana, considerato un leggero aumento, rispetto agli altri giorni, con massima affluenza nella giornata di lunedì (Grafico 2);
- su base mensile, un leggero aumento nel numero degli accessi si riscontra nei mesi di Luglio e di Agosto (Grafico 3).

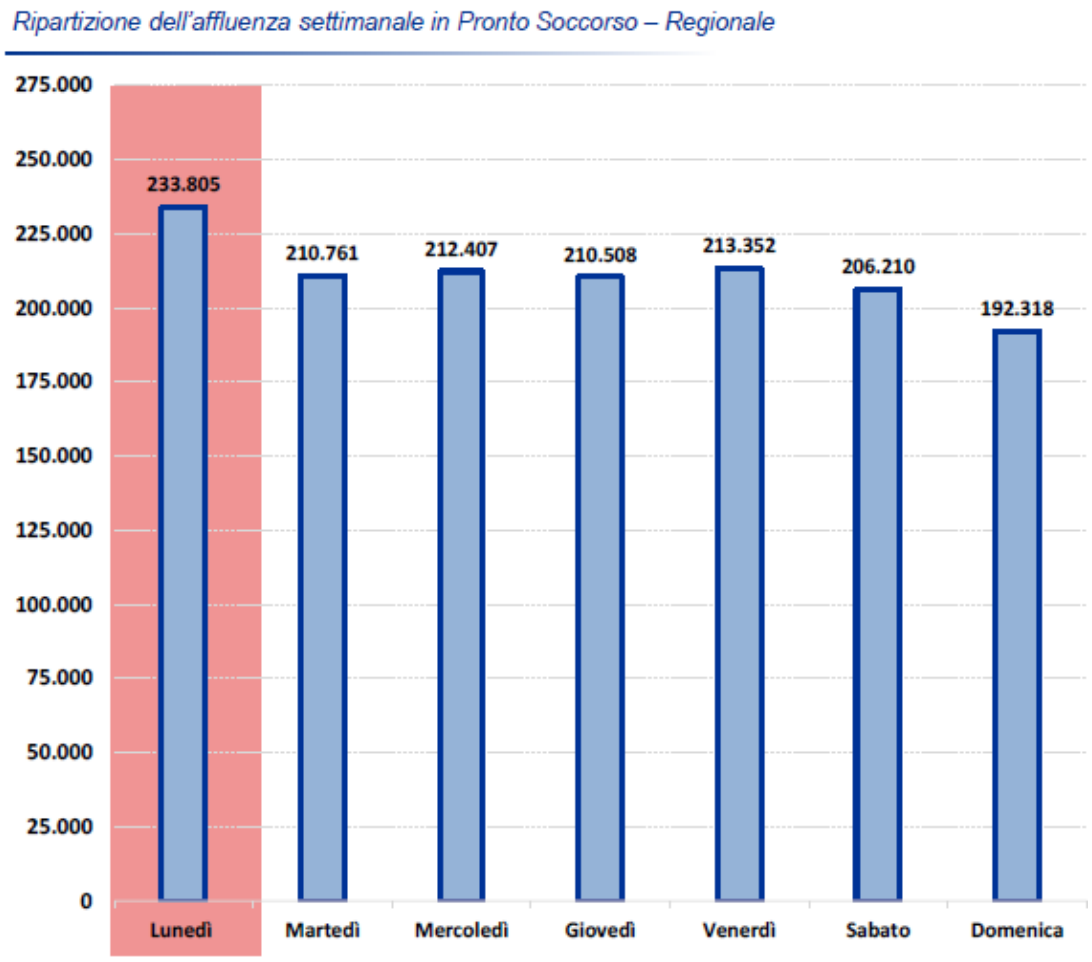
fonte: http://burc.regione.campania.it

GRAFICO n. 1 – Distribuzione regionale degli accessi in PS su base giornaliera



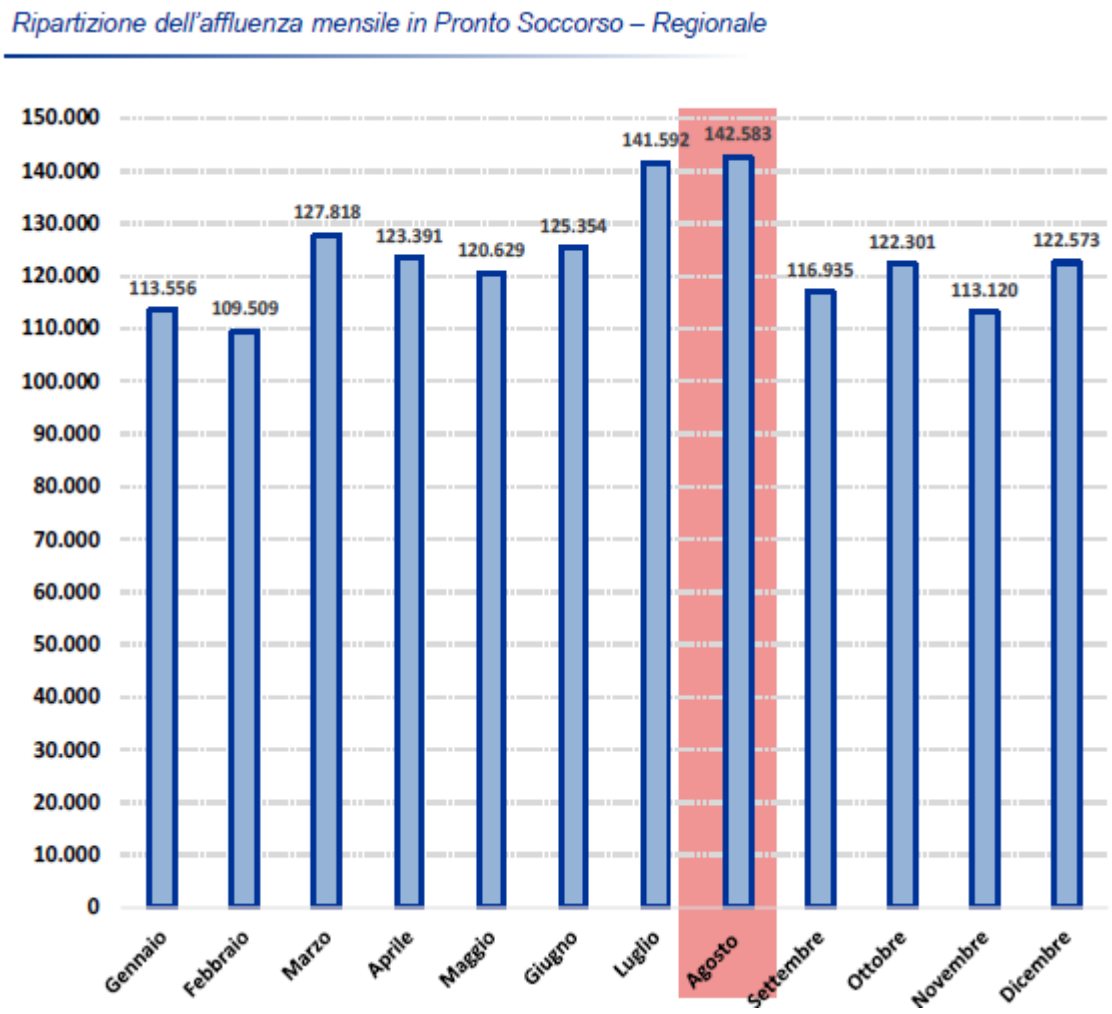
fonte: http://burc.regione.campania.it

GRAFICO n. 2 – Distribuzione regionale degli accessi in PS su base settimanale



fonte: http://burc.regione.campania.it

GRAFICO n. 3 – Distribuzione regionale degli accessi in PS su base mensile



Una delle prime risposte che il Servizio Sanitario ha messo in atto per contrastare il fenomeno del sovraffollamento è stata l'individuazione di un sistema di accoglienza e valutazione del grado di priorità di accesso alle cure, il Triage infermieristico, che ha favorito, contestualmente, anche una serie di altre iniziative tese a dare una risposta strutturale alla presa in carico a livello territoriale, pre e post ospedaliera.

Al fine di garantire una presa in carico del problema e consentire una risposta adeguata ai bisogni dei cittadini che si rivolgono ai Pronto Soccorso, è necessario un impegno comune di tutti i livelli Istituzionali coinvolti, delle Direzioni Strategiche Aziendali e delle Direzioni di Presidio Ospedaliero e di Dipartimento, oltre che dei diversi servizi che interagiscono in ambito ospedaliero e nell'interfaccia tra il contesto ospedaliero e quello territoriale/domiciliare. Ciò in quanto il fenomeno non può essere considerato un evento di esclusiva pertinenza dei Pronto Soccorso e richiede, pertanto, una molteplicità di interventi di livello sistemico e locale, volti alla corretta pianificazione dei percorsi assistenziali intra-ospedalieri.

Gli interventi di sistema riguardano prevalentemente l'interazione funzionale tra ospedale e territorio, tramite la definizione dei ruoli e delle reti sia ospedaliere che territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particolare importanza riveste l'organizzazione della rete ospedaliera dell'emergenza-urgenza secondo il modello *"hub & spoke",* con la conseguente classificazione delle strutture ospedaliere in funzione della diversa complessità clinico-assistenziale, differenziando i presidi ospedalieri in sedi di Pronto Soccorso, DEA di 1° livello e DEA di 2° livello.

Al riguardo, si rimanda ai provvedimenti già approvati per la rete dell'emergenza- urgenza (DCA n. 103/2018) e per le reti tempo dipendenti:

Infine, nell'ambito degli interventi di sistema, assume particolare rilevanza l'informazione al cittadino riguardo le differenti tipologie di risposta assistenziale in relazione ai diversi bisogni di salute, al fine di evitare l'improprio ricorso ai servizi di emergenza.

La pianificazione dei percorsi assistenziali intra-ospedalieri dovrà identificare un insieme di interventi organici, atti ad accompagnare tutte le fasi del percorso assistenziale, a partire da Pronto Soccorso, passando per la fase di ricovero e fino al momento della dimissione.

Pertanto, le presenti indicazioni per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso dovranno condurre alla definizione di strategie aziendali per la corretta gestione dei pazienti urgenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONI

Sovraffollamento (overcrowding)

Il sovraffollamento è la situazione in cui il normale funzionamento dei Pronto Soccorso è limitato dalla sproporzione tra la domanda sanitaria (numero di pazienti in attesa e in carico) e le risorse disponibili logistiche, strumentali e professionali.

Quando il sovraffollamento è costante, generalmente è dovuto al sottodimensionamento del Pronto Soccorso rispetto agli accessi per una reale mancanza di risorse strutturali, tecnologiche, umane e/o di organizzazione.

Il sovraffollamento ha gravi conseguenze:

- sui pazienti: peggioramento degli *outcome:* aumento della mortalità, ritardi di valutazione e trattamento, aumento dei tempi di degenza, rischio di nuovo ricovero a breve termine, ridotta soddisfazione del paziente, esposizione agli errori;
- sugli operatori: mancata aderenza alle linee guida di buona pratica clinica, aumento dello stress e del *burn out,* aumento degli episodi di violenza verso gli operatori stessi;
- sul sistema: aumento della lunghezza di permanenza in Pronto Soccorso e della degenza in ospedale.

Iperafflusso

L'iperafflusso si verifica quando il numero dei pazienti che si presentano in Pronto Soccorso (trasportati in ambulanza o con mezzi propri) supera il 91° percentile dei pazienti che mediamente si presentano (calcolato, cioè, sulla base della distribuzione degli accessi dei 12 mesi precedenti) per un tempo definito.

È possibile distinguere almeno due situazioni di iperafflusso:

1) presenza di massiccio afflusso di feriti e malati in occasioni di eventi imprevedibili che coinvolgono numerose persone. Questa situazione deve essere gestita con il Piano di Emergenza Interno pe ril Massiccio Afflusso di Feriti (PEIMAF);
2) situazioni di iperafflusso temporalmente delimitate come nel caso di epidemie stagionali (ad esempio picco influenzale) oppure in alta stagione nelle località turistiche. Queste situazioni sono prevedibili e devono essere affrontate con il Piano di Gestione del Sovraffollamento (PGS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Boarding

E la "cattiva pratica" di tenere pazienti da ricoverare sulle barelle nei corridoi del Pronto Soccorso per ore o giorni per la mancanza di posti letto; rappresenta la causa primaria del sovraffollamento del Pronto Soccorso. Le conseguenze del boarding sono:

- per i pazienti: aumento della morbilità, della lunghezza del ricovero, della mortalità e aumento della sofferenza di quelli che aspettano distesi sulle barelle nei corridoi del Pronto Soccorso per ore o anche giorni;
- per gli operatori: aumento dello stress e burn out, diminuzione della capacità di rispondere alle emergenze e ai disastri;
- per il sistema: la diversione o il blocco delle ambulanze, l'aumento dei tempi di attesa in Pronto Soccorso.

2. FATTORI RILEVANTI

Richiamando il modello di flusso del sistema basato sulle tre macro fasi *input* (fattori in ingresso) /*throughput* (fattori interni)/*output* (fattori in uscita), è ampiamente dimostrato che il maggior contributo al sovraccarico del sistema è determinato non solo dai fattori di **ingresso,** quanto dai fattori di **processo** e di **uscita.** Questi ultimi, contrariamente al primo, sono significativamente modificabili adottando adeguate strategie riorganizzative.

Tra i fattori di **"input",** oltre agli aspetti già citati quali, l'insorgenza di nuovi bisogni assistenziali o non soddisfatti in ambiti appropriati di presa in carico del territorio, dal progressivo invecchiamento della popolazione, dall'aumento del numero di pazienti complessi, dall'avvento di nuove tecnologie di diagnosi e cura, si riscontra un incremento degli accessi per patologie legate all'epidemiologia stagionale (es. epidemie influenzali e ondate di calore).

Tra i fattori di **"throughput"** quello che incide maggiormente sul progressivo aumento dei tempi di permanenza in PS è la necessita di attivare consulenze specialistiche ed accertamenti diagnostici strumentali, in particolare quelli di livello più avanzato (es. TAC). Tali elementi intervengono sempre con maggiore frequenza, sia per l'aumento dell'età media dei pazienti e delle comorbilità, sia per le evidenti necessita del sistema di dover garantire ricoveri appropriati e dimissioni sicure.

Tra i fattori di **"output"** pesa maggiormente la difficoltà a ricoverare tempestivamente, per carenza di posti letto disponibili a favore dei ricoveri urgenti da Pronto Soccorso o per inefficiente gestione degli stessi. L'effetto, come già definito, e noto con il termine di ***"boarding".***

Il sistematico monitoraggio dei tempi di attesa nelle fasi di ingresso, processo e uscita dal Pronto Soccorso deve essere posto alla base di qualsivoglia iniziativa organizzativo-gestionale tesa all'ottimizzazione del percorso del paziente in emergenza-urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Fattori di ingresso

Seppure negli anni si sia molto lavorato al fine di promuovere un utilizzo appropriato del Pronto Soccorso, sia con interventi sulla rete che sui cittadini, permane una quota di accessi che potrebbero trovare adeguata risposta presso le strutture delle cure primarie a partire dalla medicina generale e continuità assistenziale o mediante un più corretto indirizzamento verso la struttura specialistica di competenza.

Tra gli accessi evitabili possono essere considerate le cosiddette *"condizioni suscettibili di trattamento ambulatoriale"* tra cui le principali patologie croniche, i *"doppi accessi"* legati a un non appropriato funzionamento della rete dell'emergenza territoriale, più in generale gli accessi ripetuti (es. *frequent users)* nonché tutti gli accessi *"impropri"* legati ai modelli organizzativi territoriali (es. orari) e alle abitudini dei pazienti.

In generale le azioni che possono essere introdotte richiedono un'azione integrata con la rete dei servizi territoriali sanitari e sociali presenti a livello locale.

Di seguito sono elencate le principali azioni da attuarsi a livello aziendale:

- Definizione di percorsi di *"affidamento diretto"* per la presa in carico da parte delle Unità Operative Ospedaliere dei casi urgenti già seguiti dalle *stesse (es. pazienti oncologici-nefrologici-ematologici- supporto trasfusionale-urologici).*
- Definizione di percorsi per la gestione delle urgenze ambulatoriali: classe di priorità di tipo U (entro 72 ore).
- Implementazione presso ciascun Pronto Soccorso di modalità strutturate per la gestione dell'informazione/indirizzamento dei pazienti verso la rete dei servizi sociali sociosanitari per percorsi complessi.
- Definizione di protocolli per l'identificazione, trattamento, dimissione e presa in carico sanitaria e/o sociale dei *"frequent user".*

Oltre a ciò, è inevitabile che la gestione del sovraffollamento si basi sull'integrazione dei servizi ospedalieri e territoriali e, pertanto, sarà necessario:

- Definire per ciascun territorio percorsi condivisi tra ospedale e territorio per la gestione del "fine vita" con particolare riferimento ai pazienti in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e in strutture protette.
- Realizzare e rafforzare i servizi territoriali e soprattutto la loro capacità di intercettare quanto sarebbe inappropriato nell'ambito del Pronto Soccorso, incentivando la realizzazione di Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), di Unita Complesse di Cure Primarie (UCCP) o anche di Case della salute e Ospedali di Comunità, Hospice.
- Attivare soluzioni volte a migliorare l'accessibilità ai servizi di continuità assistenziale, quali ad esempio l'attivazione del numero unico europeo 116117.

Inoltre, il sistema di emergenza territoriale, per ottimizzare la gestione dell'afflusso in Pronto Soccorso, nel rispetto delle condizioni cliniche del paziente, dovrà tener conto dei livelli di affollamento, tramite l'opportuna assegnazione dei pazienti coinvolgendo anche i presidi ospedalieri limitrofi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Fattori interni

Il corretto bilanciamento della domanda con la reale capacità produttiva del servizio rappresenta la premessa per la fluidità del percorso assistenziale in emergenza-urgenza.

Se in un sistema a domanda non programmata come il Pronto Soccorso, corrisponde una capacità produttiva tendenzialmente fissa si osserveranno fasi di utilizzo sub-ottimale delle risorse, per eccesso di capacità produttiva e fasi di "stress" del sistema, con creazione esponenziale di code, per la gestione dell'eccesso di domanda.

Il percorso del paziente all'interno del Pronto Soccorso sarà fluido se non ci saranno vincoli. Se una risorsa (es. medico, infermiere, consulente, servizio diagnostico, posto letto ...) ha una richiesta che supera la sua capacità produttiva, questo rappresenta un vincolo nel sistema di flusso e pertanto genererà coda proprio nel punto di erogazione di tale attività.

Tali sbilanciamenti possono essere ben tollerati dai sistemi se occasionali e di breve durata; situazioni di cronico sbilanciamento tra domanda e capacità produttiva minano la fluidità del percorso creando situazioni di sovraffollamento con evidenti ripercussioni. Un flusso sarà regolare se in tutte le fasi del percorso le risorse disponibili equilibrano la domanda.

Una corretta stima della domanda deve tenere conto delle fluttuazioni, significative e non casuali, che si registrano nelle diverse fasce orarie del giorno (24 h), di aspetti epidemiologici particolarmente rilevanti e prevedibili in alcuni mesi dell'anno (es. epidemia influenzale) ma anche di aspetti organizzativi che riguardano più strettamente il sistema ospedale ma che impattano significativamente con l'organizzazione del Pronto Soccorso (es. riduzione delle dimissioni dai reparti nel fine settimana, riduzione temporanea di posti letto per le ferie estive etc..).

In linea generale l'adozione di iniziative per migliorare il flusso implica una profonda conoscenza delle caratteristiche della domanda e richiedono un grosso sforzo organizzativo nel modulare in modo flessibile la capacità produttiva sia del sistema ospedale che del sottosistema Pronto Soccorso. I tempi per l'esecuzione di indagini diagnostiche (radiologiche e di laboratorio) e consulenze nonché le relative fasi di attesa, rappresentano, nell'esperienza, componenti rilevanti del tempo complessivo di permanenza in Pronto Soccorso.

Pertanto, si rende necessario garantire la tempestiva esecuzione e refertazione delle prestazioni diagnostiche, non solo per i pazienti afferenti al Pronto Soccorso, ma anche per i pazienti degenti, al fine di consentire il più rapido turnover del posto letto. A tale scopo, i tempi di completamento dei processi diagnostici in parola saranno definiti e condivisi anche attraverso la formale adozione di specifici protocolli organizzativi aziendali e sovra-aziendali che, tenendo conto dei livelli di operatività delle tecnologie disponibili, possano incrementare il grado di efficienza di utilizzo delle medesime. Infatti, la sistematica adozione di un modello efficiente di utilizzo delle risorse diagnostiche disponibili permette di contenere il ricorso, in condizioni di criticità del Pronto Soccorso, a strategie estemporanee di riduzione dell'attività elettiva che, qualora rivolta ai pazienti degenti, inciderebbe negativamente sull'efficienza dell'intervallo di turn over.

Tra i processi di supporto, oltre ai servizi diagnostici e alle consulenze sono da segnalare i trasporti intra e inter-ospedalieri che devono essere dimensionati in relazione alle modifiche giornaliere e stagionali dei fabbisogni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo Stato Regioni del 2019 elenca le principali azioni utili a contrastare il fenomeno; tali azioni devono sempre tenere conto del grado di complessità clinica espressa dal Paziente e del relativo grado di intensità assistenziale che la struttura assistenziale e tenuta ad esprimere:

- Adozione di protocolli per la gestione di casi clinici specifici (es.: dolore toracico, ictus...);
- Adozione dei percorsi di Fast Track per prestazioni a bassa complessità;
- Monitoraggio dei tempi di esecuzione e refertazione degli esami radiologici, di laboratorio e delle consulenze, per incrementare il grado di efficienza della fase di processo;
- Individuazione di percorsi dedicati per le prestazioni specialistiche rivolte al Pronto Soccorso, che devono essere separati da quelli rivolti ai pazienti degenti e ambulatoriali; inoltre, per garantire la tempestività di completamento dell'iter diagnostico in Pronto Soccorso, deve essere sempre specificato il livello di priorità;
- Adozione di strumenti di comunicazione (sistemi informativi) volti a condividere con i servizi e il personale coinvolto i livelli di priorità e le informazioni sullo stato di avanzamento dei percorsi;
- Rilevazione dei carichi di lavoro e adeguamento delle risorse adottando anche modalità organizzative che consentano la flessibilità degli organici attivi in funzione del reale grado di attività del servizio nei periodi di prevedibile iperafflusso;
- Adeguamento della dotazione organica di personale anche in funzione del ruolo svolto nell'ambito della rete dell'emergenza- urgenza (Pronto Soccorso, DEA I livello, DEA II livello) e della presenza di strutture quali la Medicina d'urgenza, della Terapia sub intensiva, etc.;
- Attuazione di strategie di "rinforzo temporaneo" del personale medico, infermieristico e di supporto.

Secondo i disposti del DM 70/2015, le funzioni di Medicina e Chirurgia di Accettazione-Urgenza (MeCAU), di Pronto Soccorso e di Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) costituiscono strumenti indispensabili per la corretta operatività del percorso in emergenza-urgenza e per un'efficace azione di contrasto al boarding; è auspicabile che tali funzioni siano coesistenti all'interno di una stessa unità operativa e che agiscano in stretta correlazione funzionale con le altre articolazioni organizzative ospedaliere ed aziendali.

2.3. Fattori di uscita

In condizioni di iperafflusso, uno dei fattori più rilevanti per evitare gravi situazioni di sovraffollamento è la possibilità di ricoverare tempestivamente i pazienti che ne hanno indicazione.

Su questo aspetto e possibile intervenire con diverse azioni tra le quali:

- Definizione di un numero preordinato di posti letto, di area medica e chirurgica, quotidianamente a disposizione del Pronto Soccorso, al fine di assicurare le esigenze ordinarie di ricovero urgente di tale servizio.
- Implementazione di un cruscotto in grado di rappresentare l'effettiva situazione dei posti letto disponibili o che si renderanno disponibili in tempi brevi.
- Pianificazione di un numero di dimissioni media pari al bisogno quotidiano del Pronto Soccorso, anche attraverso il monitoraggio della durata di degenza dei pazienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definizione di modalità che garantiscano la possibilità di dimissione dai reparti anche nei giorni prefestivi e festivi, soprattutto a ridosso del fine settimana, almeno per quei pazienti che dispongano già o non richiedano un percorso di presa in carico a livello territoriale.
- Adozione di specifiche procedure organizzative aziendali e interaziendali che garantiscano il rapido back transfer dei pazienti dai centri Hub di riferimento ai centri Spoke, con l'obiettivo prioritario di decongestionare i centri a maggior afflusso di pazienti.
- Definizione di accordi di rete con i presidi ospedalieri e/o cliniche, che non hanno ruolo nella rete dell'emergenza-urgenza, per la disponibilità di posti letto per acuti e per post-acuti.
- Istituzione della stanza/area di ricovero ("Admission Room"), aree dell'ospedale ed esterne al Pronto Soccorso, dedicate ai pazienti in attesa di ricovero, come soluzione provvisoria da utilizzare nel caso di grave sovraffollamento.
- Definizione di percorsi che consentano, nelle situazioni più gravi, di rendere operativa la possibilità di ricovero in altro presidio ospedaliero, previa verifica della reale disponibilità del Posto Letto, e senza interferire significativamente con l'attività di accettazione dell'altro Pronto Soccorso/Ospedale.
- Definizione di percorsi ambulatoriali post-Pronto Soccorso per la presa in carico del paziente al fine di garantire una dimissione sicura e una minore percentuale di re-ingressi in Pronto Soccorso.
- Ove non presente, si ritiene funzionale procedere alla implementazione del programma informatico gestionale di Pronto Soccorso che consenta la visualizzazione in tempo reale di Posti Letto (ordinari e di terapia intensiva).
- Blocco temporaneo dei ricoveri programmati o non urgenti per un intervallo di tempo rapportato alla severità del sovraffollamento.

Inizialmente tale soluzione dovrà interessare le Unità Operative dell'area medica, compresa l'area medico-specialistica, e in seconda istanza le Unità Operative dell'area chirurgica.

La sospensione dei ricoveri programmati nell'area chirurgica richiede azioni che implicano una complessità organizzativa notevole. Pertanto, tale blocco andrà attuato valutandone la compatibilità con il mantenimento dei tempi di attesa previsti per le attività chirurgiche programmate.

A questo proposito, riveste particolare rilevanza strategica l'implementazione delle funzioni di Bed Management, orientate all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa "posto letto" mediante un puntuale e metodico governo delle fasi di ricovero e di dimissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUNZIONE DI BED MANAGEMENT

Un corretto governo dei flussi del paziente in ospedale costituisce una delle priorità organizzative per contrastare il fenomeno del sovraffollamento in PS con particolare riferimento ad eventi quali la prolungata attesa presso il PS e il ritardo nella dimissione dei pazienti, al fine di evitare l'incremento della degenza media e del rischio clinico.

L'istituzione della funzione del Bed Management rappresenta un elemento di facilitazione nel processo di governo dei flussi del paziente in ospedale e rappresenta una funzione della Direzione Aziendale tesa ad assicurare il coordinamento e l'integrazione tra logistica, aree produttive ospedaliere e percorsi diagnostico-terapeutici.

Al momento non è disponibile un unico modello di riferimento per la funzione di Bed Management, in quanto ogni realtà deve confrontarsi con le proprie risorse umane, logistiche e tecniche, tuttavia tale funzione rappresenta un'espressione di integrazione professionale medico-infermieristica nell'ambito di un team i cui componenti devono possedere le seguenti caratteristiche: la conoscenza approfondita dell'ospedale e la conoscenza delle esigenze operative, al fine di garantire la massima integrazione tra i percorsi di urgenza e quelli programmati.

La funzione del Bed Management dovrà essere declinata in un regolamento aziendale che ne evidenzi le modalità organizzative e le relative attività.

Modalità organizzative

- L'attribuzione della funzione del Bed Management a un team definito con uno specifico atto, in cui dovrà essere individuato un responsabile, il contingente di personale sia in termini qualitativi che quantitativi.
- La funzione deve essere garantita con continuità nell'arco dell'intera settimana.
- La definizione di un sistema di relazioni formalizzate con:
    - Direzione medica di presidio
    - Pronto soccorso
    - Le Unità Operative e i Servizi dell'azienda
    - Distretto sanitario e altre strutture territoriali di assistenza
    - Case manager, se presente

Attività

Organizzare un insieme di azioni per facilitare, governare e verificare il flusso dei ricoveri.

- Gestire la risorsa “posto letto”
    - verifica in tempo reale della disponibilità dei posti letto;
    - indicazione dei tempi di ricovero attraverso un sistema di relazione continua con le UUOO, supportato da un cruscotto per il monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestire il piano delle dimissioni:
    - verifica della programmazione delle dimissioni e della continuità delle stesse nell'arco di tutta la settimana;
    - organizzazione di un sistema di dimissioni verso altri setting assistenziali (Post acuzie, Lungodegenza, Riabilitazione, Ospedali di Comunità, Case della Salute, ecc...).
- Nell'ambito di accordi tra aziende sanitarie e strutture private accreditate, facilita i ricoveri da Pronto Soccorso e i trasferimenti dalle Unità Operative.
- Di concerto con la Direzione Sanitaria, procede al monitoraggio della durata della degenza dei pazienti.
- Sviluppare un sistema di presa in carico precoce delle *"dimissioni difficili"* sin dal momento del ricovero;
- Monitorare i percorsi dei pazienti considerati *"frequent user",* anziani fragili e socialmente difficili.

Le Aziende dovranno prevedere un cruscotto per il monitoraggio dei posti letto e delle dimissioni in tempo reale che dovrà interfacciarsi con il sistema informativo del Pronto Soccorso.

I dati di monitoraggio, disponibili on line, saranno visibili per le Unità Operative con l'obiettivo di promuovere una collaborazione tra tutte le strutture del presidio ospedaliero.

Periodicamente l'Azienda pubblica report sui dati di attività.

2.4. Fattori di umanizzazione

Ogni persona che accede al Pronto Soccorso ha diritto al rispetto della propria dignità personale che deve essere garantita sia in termini di condizioni strutturali e/o tecnologiche dei Pronto Soccorso, che dai comportamenti degli operatori e da una comunicazione efficace rivolta ai pazienti e ai loro familiari; parimenti, ogni persona che accede al Pronto Soccorso ha diritto di essere informata costantemente durante il periodo di permanenza in Pronto Soccorso. Infatti, l'accesso in Pronto Soccorso per pazienti e familiari rappresenta una fase critica del rapporto del cittadino con il Servizio sanitario; l'esperienza e il ricordo del tempo trascorso in attesa, soprattutto in condizioni di sovraffollamento, rischiano di determinare una perdita di fiducia del cittadino nell'istituzione sanitaria, principalmente a causa dell'insoddisfacente livello di qualità percepita.

È, dunque, necessario favorire il pieno recupero della centralità del paziente, facendosi carico non solo degli aspetti fisici della malattia, ma anche di quelli psicologici, relazionali e sociali; ciò comporta l'esigenza di conciliare le politiche di accoglienza, informazione e comfort con l'adozione di percorsi assistenziali il più possibile condivisi e partecipati con il cittadino.

Risultano, dunque, auspicabili:

- la presenza di strumenti informativi e modalità di supporto all'attesa (monitor per informazione e intrattenimento nonché sistemi di chiamata dei familiari);
- il coinvolgimento del Volontariato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'adozione di iniziative volte al miglioramento del benessere degli utenti e degli accompagnatori in attesa.

Oltre a identificare spazi di attesa per le diverse fasi del percorso pre e post visita, dovranno essere individuate soluzioni specifiche, anche strutturali, per garantire idonea accoglienza a persone in condizioni di fragilità, quali pazienti con agitazione psico-motoria, vittime di violenza, bambini, donne in gravidanza. Inoltre, dovrà essere garantita un'assistenza rispettosa degli specifici orientamenti culturali e religiosi di ciascuno.

Particolare attenzione deve essere posta alla rivalutazione del paziente in attesa, fase fondamentale dell'attività di triage, in quanto permette di evidenziare elementi di aggravamento del quadro clinico iniziale e consente, allo stesso tempo, di rassicurare il paziente e/o i familiari e gli accompagnatori sulle condizioni cliniche, in modo che la percezione dell'utente sia di una presa in carico continuativa. Al fine di consentire agli operatori sanitari di migliorare il livello di assistenza, è necessario attivare un sistema di monitoraggio delle azioni adottate per l'ottimizzazione degli aspetti sopra descritti.

3. SVILUPPO DEL PIANO AZIENDALE PER LA GESTIONE DEL SOVRAFFOLLAMENTO

Alla luce di quanto fin qui esposto, è necessario che tutte le Aziende e le Strutture private accreditate dotate di pronto Soccorso sviluppino il proprio piano aziendale per la gestione del sovraffollamento del Pronto Soccorso.

Elementi salienti del Piano in parola sono:

- l'individuazione di indicatori per la corretta rilevazione del fenomeno;
- la definizione delle relative soglie di criticità e di tempestive modalità di risposta, proporzionate ai livelli di criticità rilevata, atte a favorire/facilitare le fasi di processo e di ricovero evitando incongrui e disagiati stazionamenti di pazienti all'interno del Pronto Soccorso.

Le modalità di "misurazione" del fenomeno devono basarsi su un set di indicatori statici e dinamici, la cui rilevazione deve essere effettuata in modo puntuale e in tempo reale nell'intero arco delle 24 ore. Gli stessi attengono, in via prioritaria, alla verifica del rispetto dei tempi standard di permanenza nel Pronto Soccorso con obiettivi di contenimento (tempo di attesa tra arrivo in PS e registrazione triage; tempo di attesa tra registrazione triage e prima visita, tempo di permanenza in PS, tempo di processo in OBI, tempo di attesa dalla decisione di ricovero al ricovero) e, conseguentemente, alla misurazione e monitoraggio del livello di sovraffollamento al tempo di valutazione in relazione alle dotazioni organiche e strutturali del PS in esame, tenuto conto del numero di pazienti presenti con specifico tempo di permanenza in PS (inferiore alle 24h; compresa tra le 24h e le 48h e superiore alle 48h), complessivamente in carico e in attesa.

L'ulteriore sviluppo è pertanto rappresentato dal calcolo di specifici algoritmi matematici che, tenendo conto delle stesse variabili, siano in grado di "fotografare" il livello corrente di sovraffollamento.

Questi modelli matematici, consentendo una misurazione più oggettiva e riproducibile (score), permettono di superare la logica corrente del conteggio del numero degli accessi. I sistemi più validati in letteratura sono: NEDOCS (Acad. Emerg. Med; January 2004), CEDOCS (Amer. Journal of Emerg. Medicine; 2014) e SONET (Emeregncy Medicine International; 2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questi tre sistemi, che differiscono per gli indicatori utilizzati e la loro aggregazione, hanno dimostrato un'accuratezza variabile a seconda del setting di applicazione. L'accuratezza dei sistemi e stata verificata in base alla valutazione degli operatori in servizio in Pronto Soccorso.

L'ammodernamento dei sistemi informatici dei Pronto Soccorso è ritenuto un elemento critico ai fini della corretta rilevazione degli indicatori e quindi dell'entità del sovraffollamento e, più in generale, rispetto alla necessita di disporre di informazioni utili per mettere in atto interventi migliorativi.

Dal momento che la scala di valutazione NEDOCS, in parte già in uso in alcune delle Aziende Sanitarie Regionali, risulta essere accreditata in letteratura e ampiamente utilizzata per la misurazione del grado di sovraffollamento, in quanto consente di restituire livelli di score significativi dell'effettivo livello di over- crowding, si ritiene utile prevedere un sistema uniforme di valutazione e monitoraggio sulla base dell'indicatore di seguito rappresentato, con la definizione di soglie di criticità:

Score di sovraffollamento

SCORE NECODS = 85,5(C/A) + 600(F/B) + 13,4(D)+ 0,93(E)+ 5,64(G)-20

calcolato sulla base delle seguenti informazioni rilevate nei presidi sedi di pronto soccorso:

A. N° di posti (letti/barelle/box) presidiati in PS

B. N° di posti letto in Ospedale (con accesso da PS)

C. N° di pazienti in carico in PS

D. N° di pazienti critici in PS

E. Tempo attesa massimo per il ricovero

F. Tempo attesa massimo per la prima visita

G. N° di pazienti in attesa di ricovero

In una prima fase di attuazione, in attesa dell'adozione di un sistema di registrazione puntuale delle dotazioni di struttura (N° di posti (letti/barelle/box) presidiati in PS – capacità ricettiva) è previsto il calcolo dell'indicatore di misurazione della efficienza operativa del singolo pronto soccorso di effettuare la dimissione da PS (o trasferimento in reparto di degenza) entro le 24h dall'accesso in rapporto alle dimissioni oltre le 24h.

Le possibili risposte del sistema da inserirsi nei piani aziendali andranno commisurate al livello di sovraffollamento rilevato mediante il confronto con soglie di "criticità" predefinite.

Per ogni Pronto Soccorso dovranno essere definite delle soglie di affollamento o di affollamento grave per ogni singolo indicatore o score, in particolare per gli indicatori dinamici di impegno del sistema e per i tempi di attesa al ricovero. Il raggiungimento delle soglie di affollamento o di affollamento grave comporterà azioni di risposta in relazione a: attivazione di risorse aggiuntive per il Pronto Soccorso, adeguamento del sistema ospedale, interventi sulla rete dei servizi.

Oltre alla definizione di indicatori e soglie di criticità i piani aziendali dovranno prevedere strategie operative da attivarsi in relazione ai livelli di sovraffollamento riscontrati. Le strategie dovranno avere

fonte: http://burc.regione.campania.it

il più possibile un carattere di proattività, cioè, essere volte a prevenire il passaggio a livelli di sovraffollamento o grave sovraffollamento. L'efficacia delle azioni e misurabile come la capacità dell'organizzazione di rimanere/ritornare nei range di "normalità".

Le strategie di risposta possono essere classificate in relazione al livello di criticità dell'affollamento e all'aspetto su cui intervengono (input, throughput, output). La classificazione degli interventi è indicativa, spetta a ciascuna azienda l'identificazione delle azioni più appropriate e applicabili nel contesto specifico.

L'adozione di meccanismi che consentono di fare fronte ai bisogni di ricovero in emergenza non deve interferire (salvo situazioni di estrema gravita) con le garanzie di accesso programmato nei tempi previsti dalla normativa regionale vigente. A tal fine le aziende dovranno prevedere modalità di separazione, almeno funzionale, dei due flussi di pazienti.

3.1. Responsabilità

A. Presso la **Direzione Sanitaria** viene individuata una **funzione aziendale di *"facilitazione dell'attività di ricovero in emergenza-urgenza",*** attribuita a personale debitamente formato e munito di adeguata esperienza e competenza in materia.

Tale funzione di facilitazione opera in sinergia con il Dipartimento di Emergenza Urgenza e la Direzione Ospedaliera e garantisce stretta connessione con le altre funzioni deputate alla gestione dei flussi dei pazienti (Bed Manager, centrale dimissioni e trasporti, ecc.) e assicura:

- l'attuazione dei piani per il sovraffollamento;
- il monitoraggio dei tempi complessivi di permanenza in Pronto Soccorso e degli indici di affollamento;
- il monitoraggio dei tempi intermedi con particolare riferimento al tempo di boarding e ai tempi dei servizi di supporto (diagnostica e consulenze);
- la rendicontazione alla Direzione Aziendale sui temi di competenza.

È opportuno che, in caso di presidi ospedalieri con più stabilimenti, la funzione identificata operi sull'intera rete delle strutture.

B. Presso il **Pronto Soccorso** viene individuata la **funzione operativa di *"Emergency manager"*** da assegnare a personale adeguatamente formato e munito di adeguata esperienza e competenza in materia.

Tale funzione, che si svolge in correlazione con il Bed Manager per le attività relative al ricovero del paziente, ha l'obiettivo di ottimizzare la gestione del percorso di cura in emergenza- urgenza dei pazienti all'interno delle varie aree del Pronto Soccorso, mediante le seguenti attività:

- mantenere una visione integrata del percorso del paziente all'interno del Pronto Soccorso, al fine di garantire il completamento del percorso clinico nei tempi stabiliti:
    - facilitare il percorso del paziente tra le varie aree del Pronto Soccorso con particolare attenzione ai tempi di attesa e permanenza del paziente in Pronto Soccorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ottimizzare i percorsi dei pazienti nelle fasi di diagnostica, consulenza, prescrizione terapeutica, programma di controllo e rivalutazione;
- ottimizzare i percorsi clinici per le patologie tempo-dipendenti.

- facilitare il percorso di dimissioni a domicilio direttamente dal Pronto Soccorso;
- facilitare l'inserimento dei pazienti del Pronto Soccorso in percorsi ambulatoriali aziendali;
- supportare la risoluzione di criticità interne al Pronto Soccorso, quali:
  - l'individuazione delle limitazioni al flusso dei pazienti nel Pronto Soccorso;
  - l'attivazione di un monitoraggio specifico delle aree di Pronto Soccorso che presentano criticità con maggior frequenza.

4. SISTEMI DI MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio prevedono:

1. **Ex ante.** Per attivare il Piano di Gestione del Sovraffollamento è necessario prevedere in tempo reale situazioni di sovraffollamento in ciascun Pronto Soccorso attraverso strumenti di monitoraggio, quali ad esempio NEDOCS e altri validati, già utilizzati in Italia.

   1.1 Deve essere integrato all'applicativo utilizzato dal Pronto Soccorso per gestire i pazienti e fornire in tempo reale la situazione.

   1.2 Anche il Servizio di Emergenza Territoriale deve avere a disposizione questo monitoraggio per gestire in maniera razionale gli invii nei diversi PS.

2. **Ex post.** È necessario utilizzare indicatori per redigere il Piano di Gestione del Sovraffollamento e porre in atto azioni organizzative e strutturali per migliorare e prevenire il fenomeno del sovraffollamento.

Agli indicatori puntuali rilevati in modo continuativo, risulta utile integrare indicatori complessivi calcolati in riferimento a un arco temporale su base settimanale, mensile, annuale per intercettare situazioni di attenzione e di segnalazione di fenomeni di sovraffollamento. Gli indicatori ritenuti più utili per la gestione complessiva dell'attività di monitoraggio sono quelli di processo e di esito interni al Pronto Soccorso:

- LOS (Lenght of stay): tempo di permanenza totale in PS
- % di pazienti (codice triage) che si allontana prima visita
- Tempo di attesa per il ricovero
- Eventi avversi (cadute, allontanamenti di pazienti a rischio, undertriage, rientri entro 48 ore, eventi legati ad uso di farmaci, ecc).

Si elencano di seguito altri indicatori, statici, dinamici e dinamici temporali, quali per esempio:

- Statici:
  - N° PL/barelle/box realmente presidiati in PS
  - N° PL dell'ospedale a cui si può accedere
- Dinamici di impegno di sistema:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- N° complessivo di pazienti in carico al PS
- N° pazienti critici in carico in PS
- N° pazienti in attesa di ricovero
- N° pazienti in attesa di prima visita (in riferimento ai codici di priorità)

– Indicatori dinamici temporali:

- Tempo di attesa massimo per la prima visita
- Tempo di attesa massimo al ricovero
- Distribuzione degli accessi per fascia oraria giornaliera, giorno della settimana e mese dell'anno

Inoltre, si dovrà tener conto dell'intercettazione di quelle potenziali condizioni di insufficiente filtro in Pronto Soccorso attraverso il monitoraggio dei Tassi di Ricovero. Altri indispensabili indicatori da non sottovalutare sono la degenza media delle unità operative e più specificatamente il valore standard costituito dalla degenza media nazionale DRG specifica ed il monitoraggio dei Tassi di Occupazione dei posti letto (TO), essendo circa il 70% dei ricoveri effettuati nei grandi Pronto Soccorso afferenti all'area medica rispetto quella chirurgica e caratterizzati da TO molto elevati.

Il sistema di monitoraggio presuppone due livelli di valutazione, aziendale e regionale. Specifici indicatori ex ante potranno essere implementati con il supporto dei sistemi informativi aziendali che consentano la verifica di informazioni in tempo reale, per intercettare situazioni di sovraffollamento e attivare specifiche azioni di intervento e correttivi sul piano organizzativo; gli stessi dovranno tenere conto di indicatori di capacità, indicatori di domanda sanitaria e indicatori di processo con specifiche soglie di attenzione.
A livello regionale, possono essere valutati i riscontri degli indicatori di esito e di processo, statici (attualmente PL reparti di degenza) e dinamici descritti, con una tempistica attualmente riferita all'arco settimanale sulla base delle informazioni trasmesse nell'ambito del monitoraggio del flusso informativo sanitario NSIS EMUR-PS PANFLU; il monitoraggio regionale viene definito ed articolato annualmente per singolo presidio sede di Pronto Soccorso, unitamente alle soglie del livello di sovraffollamento, e verificato mensilmente nell'ambito del Cruscotto Informativo Regionale per la Sanità.

➔ **Le Aziende devono formalizzare il proprio Piano aziendale per la gestione del sovraffollamento, che includa anche l'esplicita individuazione della funzione di Bed Management, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 62 del 12/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DI STILI DI VITA SALUTARE E SANA ALIMENTAZIONE IN FAVORE DI MINORI E ADOLESCENTI IN ETA' SCOLARE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania, nel rispetto dei principi costituzionali, dello Statuto, della vigente normativa comunitaria e statale, riconosce la prevenzione e la cura dell'obesità, nonché dei disturbi del comportamento alimentare e del peso, quali strumenti efficaci per la tutela della salute e del benessere della persona e promuove iniziative volte a migliorare le abitudini alimentari incentivando misure di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale, per garantire pari accesso a sane scelte alimentari;

b. il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025, adottato con Intesa Stato-Regioni del 06.08.2020, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 619 del 29/12/2020, con il *Macro obiettivo M01 Malattie croniche non trasmissibili,* riconosce che l'obesità incide profondamente sullo stato di salute, poiché si accompagna ad importanti malattie croniche (quali il diabete mellito, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose) che in varia misura peggiorano la qualità della vita e ne riducono la durata. Inoltre, considera l'obesità infantile come una delle più importanti sfide da affrontare per le conseguenze che comporta, quali rischio di diabete di tipo 2, asma, problemi muscolo-scheletrici, futuri problemi cardiovascolari, problemi psicologici e sociali;

c. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 28/12/2021 è stato adottato il *Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025,* con i Programmi (predefiniti e liberi) che lo compongono; il PL 12 (Programma Libero) "Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie vettoriali" tra gli Obiettivi Strategici annovera quello *MO1 OBIETTIVI STRATEGICI, -08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro;*

d. la Regione Campania, con la legge 9 del 24 giugno 2020 recante "*Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria*", e con la legge 13 del 25 luglio 2024 recante "*Disposizioni di adeguamento normativo*" promuove, fra l'altro, le attività di monitoraggio e di rilevazione statistica sul fenomeno dell'obesità e sui comportamenti a rischio nei minori di età, al fine di controllarne l'evoluzione, di valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto realizzate e di programmare ulteriori misure d'intervento, promuove iniziative volte a migliorare le abitudini alimentari e a limitare il consumo di ingredienti che favoriscono l'obesità infantile, anche attraverso la valorizzazione della dieta mediterranea, programma campagne di comunicazione ed informazione finalizzate alla diffusione di un corretto stile di alimentazione e nutrizione, impegna il settore privato e le associazioni di volontariato operanti sul territorio, al fine di sostenere le politiche di prevenzione e contrasto adottate;

e. la Legge Regionale 21 del 10/12/2024, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione*", all'art.1 prevede che la Regione *"previene e fa fronte ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, di seguito denominati "DNA", con interventi mirati alla formazione, all'informazione, alla sensibilizzazione, alla prevenzione, al riconoscimento, nonché alla cura e al potenziamento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni*;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

b. con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

c. il PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, all'Obiettivo Specifico ESO 4.11 della Priorità 3 Inclusione Sociale, prevede l'azione 3.k.7 che promuove il finanziamento di interventi di rafforzamento e qualificazione degli sportelli informativi per favorire l'accesso per l'esercizio e il godimento del diritto alla salute;

d. con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

e. con la Delibera di Giunta n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, che:

a. il sistema di sorveglianza nazionale "*Okkio alla salute*", istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, in una ricerca condotta con le 7 Aziende Sanitarie Locali della Campania e con 238 plessi scolastici, su una platea di 4398 bambini della nostra Regione, ha riscontrato che presenta un eccesso ponderale, comprensivo sia del sovrappeso che dell'obesità, il 43,2% dei censiti; di questi il 6% risulta in condizioni di obesità grave, il 12,6% risulta obeso, il 24,6% in sovrappeso. Dallo studio emerge che il livello di obesità dei bambini è inversamente proporzionale al titolo di studio dei genitori, diminuisce con il crescere della scolarità della madre, da 23,1% per titolo di scuola elementare o media, a 19,4% per diploma di scuola superiore, al 10,8% per la laurea;

b. nella Regione Campania, si conferma la grande diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e predispongono all'aumento di peso; inoltre, molti genitori (71,8%), in particolare di bambini sovrappeso/obesi, non valutano correttamente la quantità di cibo assunta dai propri figli;

c. la persistenza di cattive abitudini alimentari e di stili di vita non corretti si associa, spesso, ad una scarsa attività fisica, fattore determinante, invece, per mantenere o migliorare la salute dell'individuo poiché in grado di ridurre il rischio di molte malattie cronico-degenerative. Inoltre l'obesità, soprattutto nei minori, determina anche effetti negativi sugli aspetti di inclusione sociale e può creare emarginazione oltre che disagi anche di tipo psicologico;

d. sulla base delle premesse sopra citate, risulta utile promuovere interventi finalizzati alla definizione di modelli orientati a incentivare e sostenere abitudini alimentari che possano rallentare e contrastare l'insorgenza di importanti patologie correlate all'avanzare dell'età, attraverso utili e fondamentali modifiche alla nutrizione e allo stile di vita, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione e educazione in favore degli adolescenti, per diffondere la cultura di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano, in tutta la regione ed in particolar modo nelle aree più disagiate e ad alto rischio di emarginazione;

e. gli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n.21 del 10/12/2024, volti fra l'altro, alla prevenzione e alla cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, possono essere conseguiti sia attraverso l'impiego mirato delle risorse regionali e nazionali, sia attraverso l'impiego addizionale delle risorse comunitarie, con particolare riferimento a quelle afferenti al FSE + 2021/2027;

f. le azioni sopra richiamate, risultano coerenti con i criteri di selezione delle operazioni e con gli obiettivi del Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027 e, in particolare, con l'obiettivo ESO 4.11 sopra citato;

g. gli uffici propongono, pertanto:

g.1. di programmare una misura, dimensionata in via sperimentale, stanti le percentuali dianzi riportate dei potenziali destinatari, in € 4.000.000,00, volta alla realizzazione di progetti,

scientificamente rilevanti, volti alla promozione e diffusione di uno stile di vita salutare e a una sana alimentazione;

g.2. di prevedere che le azioni da selezionare siano promosse da partenariati pubblico-privato costituiti da ASL, strutture ospedaliere pubbliche e/o private accreditate, enti non profit e/o enti del terzo settore con comprovata esperienza nel trattamento dei disturbi alimentari al fine di garantire uno stile di vita sano che favorisce la longevità.

h. stante la delicatezza della materia il soggetto capofila del partenariato sopra definito, deve necessariamente essere una ASL o una struttura ospedaliera pubblica e/o privata accreditata e ciascuna proposta progettuale, considerata la platea di riferimento, potrà essere finanziata per un importo massimo pari a € 2.000.000,00;

RITENUTO, pertanto

a. di dover programmare l'importo fino ad un massimo di € 4.000.000,00, per la realizzazione di progetti, del valore unitario massimo di € 2.000.000,00, volti alla promozione e diffusione di uno stile di vita salutare e di una sana alimentazione in favore di minori e adolescenti in età scolare da realizzarsi mediante la costituzione nella forma di Associazioni Temporanee di Scopo, di partenariati pubblico-privato a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.11 - Azione 3.k.7;

b. di dover stabilire che il soggetto capofila del partenariato deve essere individuato in una ASL o in una struttura ospedaliera pubblica e/o privata accreditata;

c. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, il compito di dare attuazione alla misura sopra citata;

VISTI gli atti richiamati in narrativa;

ACQUISITI

a. il parere dell'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 prot. 60906 del 5.02.2025;

b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2025 - 3050 del 12.02.2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare l'importo fino ad un massimo di € 4.000.000,00, per la realizzazione di "progetti, del valore unitario massimo di € 2.000.000,00, volti alla promozione e diffusione di uno stile di vita salutare e di una sana alimentazione in favore di minori e adolescenti in età scolare da realizzarsi mediante la costituzione nella forma di Associazioni Temporanee di Scopo, di partenariati pubblico-privato a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.11 - Azione 3.k.7;
2. di stabilire che il soggetto capofila del partenariato deve essere individuato in una ASL o in una struttura ospedaliera pubblica e/o privata accreditata;
3. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, il compito di dare attuazione alle misure sopra citate;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione unitaria, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, alla Direzione Generale Autorità di gestione fondo sociale e europeo e per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 12/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

"ART. 36, COMMA 4 DELLA L.R. 26/2012, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 13, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2017 E DAL COMMA 82 DELLA LEGGE REGIONALE 10/2017 - SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (A.T.C.) DI CASERTA". MODIFICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "Gestione programmata della caccia" prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "Ambiti Territoriali di Caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicate con legge regionale;
b. il comma 7 del citato art. 14 della legge n. 157/1992, prevede, in particolare, che le regioni, con proprio regolamento, dettino le modalità di costituzione degli organi direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia e la loro organizzazione, ed il comma 10 stabilisce che nella composizione di tali organi deve essere assicurata la presenza delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie e delle associazioni di protezione ambientale, e che sia altresì assicurata la rappresentatività degli enti locali;
c. l'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, prescrive che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) gestiti da Comitati di Gestione;
d. i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) Campani, disciplinati dagli artt. 36 e 37 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado), cui è affidata la gestione degli A.T.C.;
e. in Campania, sono presenti n. 6 (sei) A.T.C., ognuno delimitato dai confini amministrativi di ciascuna provincia, con esclusione di quella di Salerno, in cui è presente anche l'A.T.C. SA2, ambito di caccia alle aree contigue al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in attuazione dell'art. 32 della L. n. 349/91;
f. l'art. 13 della Legge Regionale della Campania 20 gennaio 2017, n. 3 (c. d. Legge di stabilità regionale), al comma 1, nel modificare l'art. 36 della legge 26/2012 e s.m.i., in materia di Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), ha ridotto il numero di componenti di tali organismi da 19 a 17, eliminando i rappresentanti provinciali e sostituendoli con altri due rappresentanti regionali;
g. la Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha ripristinato in 19 i componenti i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.);
h. con Deliberazione della Giunta Regionale del 10.10.2023, n. 567 e ss.mm.ii., si è provveduto a rinnovare il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Caserta (ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 394/1991);

PRESO ATTO, dall'istruttoria compiuta dai competenti Uffici della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che

a. con nota del 18.12.2024, prot. n. 257/CR, assunta agli atti in pari data, con il protocollo n. 609554, il Presidente *pro tempore* dell'Associazione venatoria ARCI CACCIA designava, quale nuovo componente, il signor Giuliano CACCIAPUOTI, in luogo del già nominato signor Nicola COSTANZO;
b. risulta l'esigenza di modificare *in parte qua* ed aggiornare, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, la composizione del Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Caserta, di cui alla richiamata DGR n. 567/2023 e ss.mm.ii.;
c. risulta, altresì, che è stata acquisita la dichiarazione del componente in parola in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 235/2012 e del D. Lgs. 08.04.2013, n. 39;

RITENUTO, pertanto

a. di dover nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della D.G.R. del 10.10.2023, n. 567 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, il signor Giuliano CACCIAPUOTI, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria ARCI CACCIA, in luogo del signor Nicola COSTANZO, quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Caserta, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b. di dover confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 567/2023 e ss.mm.ii.;

VISTE

a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b. la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26;
c. la D.G.R. n. 567 del 10.10.2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della D.G.R. del 10.10.2023, n. 567 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, il signor Giuliano CACCIAPUOTI, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria ARCI CACCIA, in luogo del signor Nicola COSTANZO, quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Caserta, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 567/2023 e ss.mm.ii.;
3. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza:
   - 3.1 al Gabinetto del Presidente (400100);
   - 3.2 al presidente dell'VIII Commissione Consiliare Permanente;
   - 3.3 alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (500700);
   - 3.4 ai Presidenti delle Associazioni di Protezione Ambientale;
   - 3.5 ai Presidenti delle Organizzazioni Professionali Agricole;
   - 3.6 ai Presidenti delle Associazioni Venatorie;
   - 3.7 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   - 3.8 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato 1

Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della di Caserta

Rappresentanti Regione Campania N. 4 componenti		
Assessore Agricoltura	2	CIRIELLO PIETRO Nato a***OMISSIS*** ***OMIlil ***OMISSIS
		VIOLANTE CARMELO Nato a***OMISSIS*** **il ***OMISSIS
Presidente VIII Commissione	2	SANTORO CARLO Nato a ***OMISSIS*il***OMISSIS*
		BATTISTA FILIPPO Nato a***OMISSIS*** ***OMISil***OMISSIS*

Rappresentanti Associazioni venatorie N. 7 componenti (1 per ciascuna associazione)		
ANLC	1	SOMMA FRANCESCO Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **il***OMISSIS*
ANUU	1	CAPEZZUTO SIMEONE Nato a ***OMISSIS*** il***OMISSIS*
ARCI CACCIA	1	GIULIANO CACCIAPUOTI Nato a ***OMISSIS*** **il***OMISSIS*
EPS	1	CIERVO DOMENICO Nato a***OMISSIS*** il***OMISSIS*
ENALCACCIA	1	BOSCO ANTONIO Nato a***OMISSIil***OMISSIS*
FIDC	1	FERRARA ANDREA Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS
ITALCACCIA	1	PECUNIOSO EMILIO Nato a***OMISSIS*** *il***OMISSIS*

Rappresentanti Organizzazioni Professionali agricole N. 4 componenti (1 per ciascuna organizzazione)		
CIA	1	SPARANO GIOVANNI Nato a***OMISSIil***OMISSIS*
COLDIRETTI	1	BASSI RAFFAELE Nato a ***OMISSil***OMISSIS
CONFAGRICOLTURA	1	NICOLA SANDRO MORELLI Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS*il***OMISSIS*
COPAGRI	1	ROSIELLO ENRICO Nato a***OMISSIS***il***OMISSIS*

Rappresentanti Associazioni di Protezione Ambientale N. 4 componenti (1 per ciascuna Associazione)		
CONI-FIPSAS	1	MORGILLO LUIGI Nato a***OMISSIS*** ***OMISSISil***OMISSIS*
CODACONS Campania.	1	SALVATORE RIVETTI Nato a***OMISSIil***OMISSIS*
EKOCLUB INTERNATIONAL	1	TOSCANO VALERIO MARCELLO Nato a***OMISSIil ***OMISSIS
L'ALTRAITALIA Ambiente	0	BIANCO VIRGINIO Nato a***OMISSIS*** ***OMISil***OMISSIS*

Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 07/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA "PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONGIUNTE IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE" TRA LA REGIONE CAMPANIA, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E L'ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MATER DEI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania favorisce ogni forma di intervento volto all'accrescimento per ogni persona delle opportunità e delle garanzie di libertà nella elaborazione del proprio progetto di vita in contesti liberamente scelti, nonché la cultura della legalità e il contrasto alla criminalità, la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile;

b) la Regione sostiene, altresì, ogni forma di collaborazione e di cooperazione tra soggetti pubblici e privati se finalizzati per il conseguimento delle finalità istituzionali ed al fine di prevenire ogni forma di devianza giovanile nelle aree geografiche campane a maggiore disagio, anche in linea con gli articoli 55 e ss. del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, mediante l'attivazione di percorsi di co-programmazione e co-progettazione volti a contrastare la dispersione scolastica e ad avviare percorsi formativi per gli adolescenti, anche in età scolare, per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, riservandosi con successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse eventualmente occorrenti nell'ambito delle programmazioni nazionali e comunitarie attualmente in essere;

c) con decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 il Consiglio dei Ministri ha disposto l'adozione di misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale, sulla base della straordinaria necessità e urgenza di prevedere interventi atti a fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile nel territorio del comune di Caivano;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) la Regione Campania intende conseguire gli enunciati obiettivi di prevenzione di ogni forma di devianza giovanile nelle aree geografiche campane a maggiore disagio e di contrasto della dispersione scolastica, richiedendo il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e di Enti con specifiche competenze in materia;
b) l'Istituto di formazione professionale Mater Dei con sede operativa a Casoria svolge attività a favore dei giovani e delle famiglie del territorio con l'intento di dar vita ad una comunità educativa di riferimento per promuovere progetti di vita resilienti e virtuosi, offrendo una multitudine di servizi: dai percorsi di Istruzione e formazione professionale IeFP, alle attività extra-scolastiche e di supporto alla genitorialità, l'orientamento al lavoro e lo Sportello "Centro per l'Impiego;
c) la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili ha predisposto uno schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e Istituto di Formazione Professionale Mater Dei per l'avvio di attività di comune interesse volte a promuovere il successo scolastico, l'inclusione e a contrastare l'abbandono scolastico, che si connota come fenomeno complesso, investendo aspetti diversi della vita delle ragazze e dei ragazzi, dal contesto scolastico - formativo a quello familiare e socio ambientale;
d) il Protocollo d'Intesa è finalizzato alla realizzazione del progetto "LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE" nelle aree dei Comuni dell'area nord di Napoli (Zona Nord quale definita dalle Linee Guida della Città Metropolitana di Napoli), territori con alta percentuale di dispersione scolastica e diffusa povertà educativa ed ha l'obiettivo di contrastare la dispersione esplicita e implicita, facendo sì che gli alunni a forte rischio di abbandono permangano nel circuito di istruzione e formazione, completando il percorso, almeno fino al raggiungimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e al successivo orientamento verso percorsi di istruzione o di istruzione e formazione professionale;
e) in particolare, il detto progetto si propone di coinvolgere ragazze/i pluriripetenti e a forte rischio di dispersione, di età compresa tra i 13 e i 16 anni, iscritti alle scuole secondarie di primo grado della zona Nord di Napoli, o che si siano allontanati dal circuito di istruzione, per far sì che essi concludano da un lato il percorso della scuola secondaria di primo grado e permangano, altresì, nel circuito istruzione/formazione fino, almeno, al raggiungimento di una qualifica professionale;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa per la "promozione e la realizzazione di attività congiunte in attuazione del progetto laboratori scuola e formazione" tra la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Istituto di formazione professionale Mater Dei, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione degli adempimenti consequenziali di competenza;
c) di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere dell'Avvocatura regionale;

VISTI

a) il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
b) il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123;

ACQUISITO

a) il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente, reso con nota prot.2025 – 0000123/UDCP/GAB/GAB del 07/01/2025;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare** lo schema di "Protocollo d'Intesa per la "promozione e la realizzazione di attività congiunte in attuazione del progetto laboratori scuola e formazione" tra la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Istituto di formazione professionale Mater Dei, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di **demandare** alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione degli adempimenti consequenziali di competenza;
3. di **subordinare** l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere dell'Avvocatura regionale;
4. di **trasmettere** il presente atto:
   4.1 al Gabinetto del Presidente;
   4.2 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.3 all'Assessore alla Scuola;
   4.4 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili;
   4.5 alla sezione Casa di Vetro del portale Regionale;
   4.6 al BURC per la pubblicazione;
   4.7 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA

Regione Campania,

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

e

Istituto di Formazione Professionale Mater Dei

per

La promozione e la realizzazione di attività congiunte in attuazione del progetto laboratori scuola e formazione

PREMESSE GENERALI DI CONTESTO

Con deliberazione di Giunta regionale n. …. del ….. è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa avente ad oggetto:" **La promozione e la realizzazione di attività congiunte in attuazione del progetto laboratori scuola e formazione."**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, per il tramite dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania e la Regione Campania:

Hanno sottoscritto l'Accordo "Per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61", R.U. n. 0049783 del 26/10/2023.

L'Istituto di Formazione Professionale Mater Dei:

L'Ecosistema Educativo per l'area Napoli Nord con sede operativa a Casoria è rivolto ai giovani e alle famiglie del territorio con l'intento di dar vita ad una comunità educativa di riferimento per promuovere progetti di vita resilienti e virtuosi, offrendo una multitudine di servizi: dai percorsi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzione e formazione professionale IeFP, alle attività extra-scolastiche e di supporto alla genitorialità, l'orientamento al lavoro e lo Sportello "Centro per l'Impiego".

Ciò premesso, la collaborazione tra varie Istituzioni, in un contesto come quello scolastico, consente di mantenere una condivisione di esperienze e conoscenze riguardo alle fragilità educative e ai disagi socioeconomici e culturali che condizionano l'identità della popolazione scolastica dell'area nord di Napoli e richiede alla comunità educante lo sviluppo di competenze e attività formative adeguate.

Lavorando in maniera congiunta e sinergica, i vari attori istituzionali possono favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della storia di ciascuna ragazza e di ciascun ragazzo, diano uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo l'incontro in luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico e l'inclusione, nella logica più generale di contrasto alla dispersione.

Per il perseguimento di tali finalità, in via sperimentale, si attiva il progetto **"LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE".**

Si tratta di un progetto interistituzionale integrato, volto a promuovere il successo scolastico, l'inclusione e a contrastare l'abbandono scolastico, che si connota come fenomeno complesso, investendo aspetti diversi della vita delle ragazze e dei ragazzi, dal contesto scolastico - formativo a quello familiare e socio ambientale.

Il progetto è finalizzato a creare sinergie significative, attraverso una stretta collaborazione tra i Soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti, ovvero la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e l'Istituto di Formazione Professionale Mater Dei, al fine di contrastare la dispersione esplicita e implicita, facendo sì che gli alunni a forte rischio di abbandono permangano nel circuito di istruzione e formazione, completando il percorso, almeno fino al raggiungimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e al successivo orientamento verso percorsi di istruzione o di istruzione e formazione professionale.

Il contesto di riferimento è individuato nelle aree dei Comuni dell'area nord di Napoli (Zona Nord quale definita dalle Linee Guida della Città Metropolitana di Napoli), territori con alta percentuale di dispersione scolastica e diffusa povertà educativa.

Finalità generale del Progetto è sostenere la sperimentazione di azioni volte alla prevenzione del fallimento formativo, favorendo l'integrazione tra realtà scolastica ed extrascolastica, tra docenti ed operatori educativi del contesto scuola, creando condizioni di dialogo costante per assicurare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'acquisizione delle competenze e delle abilità irrinunciabili del primo ciclo d'istruzione.

Nell'ambito di una visione rinnovata di metodologie e strumenti, di un coinvolgimento sempre maggiore del territorio e della comunità educante, di una spinta all'innovazione didattica che preveda anche l'utilizzo delle nuove tecnologie il Progetto, inoltre, si pone come ulteriore obiettivo l'integrazione di altre risorse e progettualità presenti nelle Scuole e/o nei territori, e/o promossi dagli stessi soggetti firmatari del Protocollo.

Tutto ciò premesso e considerato, si stipula il presente Protocollo di Intesa:

ART. 1- OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Gli Enti Promotori e firmatari del presente Protocollo di Intesa sono:
- La Regione Campania
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
- L'Istituto di Formazione Professionale Mater Dei

Obiettivo del Protocollo è disciplinare gli impegni delle parti firmatarie nell'attuazione delle finalità del progetto **"LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE"**, allegate al presente protocollo come parte integrante e sostanziale (allegato1).

ART. 2 - IMPEGNI DELLE PARTI

La **Regione Campania** si impegna a:

- finanziare il Progetto sulla base della quantificazione effettuata di concerto con le altre Parti e nei limiti delle risorse disponibili;
- partecipare con due Rappresentanti al Comitato Tecnico di Coordinamento (di cui all'art.3 del presente protocollo d'intesa), assicurando competenze in materia di istruzione e formazione professionale;
- contribuire al monitoraggio e alla raccolta dei dati e della documentazione prodotta nel corso delle attività del Progetto.

L'**Ufficio scolastico regionale per la Campania** si impegna a:

- partecipare con un/una proprio/a Rappresentante al Comitato Tecnico di Coordinamento (di cui all'art.3 del presente protocollo d'intesa);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- svolgere le funzioni di facilitazione, attraverso incontri periodici, con le Scuole del Progetto;
- contribuire al monitoraggio e alla raccolta dei dati e della documentazione prodotta nel corso delle attività del Progetto;
- promuovere la realizzazione di momenti formativi tra docenti, operatrici e operatori educativi del contesto scuola, volontarie e volontari delle Organizzazioni Territoriali.

L'Istituto di Formazione Professionale Mater Dei si impegna a:

- attuare le iniziative correlate al funzionamento del laboratorio, inteso come spazio didattico in cui vengono proposte competenze professionalizzanti;
- partecipare con un/una proprio/a Rappresentante al Comitato Tecnico di Coordinamento (di cui all'art.3 del presente protocollo d'intesa);
- contribuire al monitoraggio e alla raccolta dei dati e della documentazione prodotta nel corso delle attività del Progetto;
- promuovere, in collaborazione con l'USR per la Campania, l'organizzazione di momenti di formazione congiunta dedicati agli operatori, docenti, operatrici e operatori educativi del contesto scuola, volontarie e volontari coinvolti nel Progetto.

ART. 3 – COMITATO TECNICO DI COORDINAMENTO

Al fine di coordinare le attività di monitoraggio, di raccolta dati e di verificare la corretta erogazione delle attività di formazione, le parti firmatarie costituiscono un Comitato Tecnico di Coordinamento che è l'organo che garantisce lungo tutta la durata del presente Protocollo il raggiungimento degli obiettivi del Progetto, che promuove e favorisce lo scambio di buone pratiche tra tutti i soggetti coinvolti, gestisce i rapporti operativi con gli stakeholder e con eventuali Enti esterni.
Esso elabora, inoltre, aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento del Progetto, esamina eventuali problematiche e potenzialità emerse durante lo sviluppo dell'iniziativa.
A chiusura del periodo di sperimentazione il Comitato Tecnico di Coordinamento effettuerà la valutazione dei risultati conseguiti e dell'eventuale diffusione del modello con affidamento anche ad altri enti di formazione accreditati ed operanti in altri luoghi della Regione Campania.

Gli Uffici di amministrazione attiva e i referenti che gestiranno, per conto delle parti, l'attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo sono di seguito indicati, unitamente agli indirizzi pec ai quali inoltrare eventuali comunicazioni:

- **Regione Campania**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura…….- Referente ……- pec ……..;

- **Ufficio Scolastico regionale per la Campania**

  Struttura…….- Referente ……- pec ……..;

- **Istituto di Formazione Professionale Mater Dei**

  Struttura…….- Referente ……- pec ……..;

ART. 4 - DURATA

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione dell'atto a valere per l'anno scolastico 2024/2025. Lo stesso potrà essere rinnovato o prorogato dalle parti in conformità alla normativa vigente.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Gli Enti Promotori e firmatari di cui all'art.1 del presente Protocollo si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (Genera/ Data Protection Regulation di seguito "GDPR") e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., recante codice in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Gli Enti Promotori e firmatari di cui all'art.1 del presente Protocollo si danno reciprocamente atto, inoltre, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al Protocollo ovvero allo svolgimento dell'attività di sperimentazione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del Protocollo.

Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono gli Enti Promotori e firmatari di cui all'art.1 del presente Protocollo che si impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente Contratto, compresa l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse al Contratto.

Gli Enti Promotori e firmatari di cui all'art.1 del presente Protocollo si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

ART. 6 – FORO COMPETENTE

In caso di controversie inerenti all'interpretazione e/o all'esecuzione dell'accordo, le parti tenteranno la composizione amichevole e solo in caso di insuccesso sarà competente via esclusiva il Foro di Napoli:

ART. 7 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle vigenti disposizioni di legge.

Napoli,

La Regione Campania

_____

L'USR per la Campania

_____

Il Centro di Formazione Professionale Istituto Mater Dei

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - *Protocollo d'intesa tra la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e l'Istituto di Formazione Professionale Mater Dei*

Finalità del Progetto

Il progetto " LA BORATORI SCUO LA E FO RM A ZIO N E" s i propone di suscitare l'"interesse" di ragazze/i pluriripetenti e a forte rischio di dispersione, di età compresa tra i 13 e i 16 anni, iscritti alle scuole secondarie di primo grado della zona Nord (zona Nord quale definita dalle linee Guida della Città metropolitana di Napoli), o che si siano allontanati dal circuito di istruzione, per far sì che essi concludano da un lato il percorso della scuola secondaria di primo grado e permangano, altresì, nel circuito istruzione/formazione fino, almeno, al raggiungimento di una qualifica professionale.

In particolare, le attività progettuali potranno avere una durata complessiva fino ad un massimo di 400 ore erogata congiuntamente tra Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale; il percorso si svilupperà attraverso lo svolgimento di attività scolastiche presso l'Istituzione scolastica nella quale è iscritto l'alunno, integrate da esperienze di laboratorio erogate dall'Ecosistema Educativo "Mater Dei" di Casoria (NA).

Le istituzioni scolastiche, che aderiscono al progetto, nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, definiscono criteri e modalità relative alla partecipazione al progetto formativo, alla personalizzazione dei percorsi, e al coinvolgimento degli alunni, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni partecipanti.
Il laboratorio è inteso come spazio didattico in cui vengono proposte competenze professionalizzanti e – attraverso di esse – vengono trasferite le competenze di base, attraverso una didattica centrata sul *learning by doing*.

Gli obiettivi del Progetto sono:

- favorire l'inclusione sociale e contrastare la dispersione scolastica;
- sostenere il modello finora realizzato e le ulteriori sperimentazioni di azioni di intervento
- preventivo, a partire dalla costruzione/valorizzazione di un curricolo verticale e trasversale, fondato sul *framework* delle competenze;
- sostenere l'integrazione tra il lavoro delle docenti e dei docenti e quello delle operatrici e degli operatori educativi del contesto scuola, potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e tutti i soggetti del territorio, anche favorendo la costituzione di reti di scuole dell'area nord di Napoli, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di consolidare la “comunità educante” che promuove e tutela le diversità;

- reinserire nei percorsi scolastici e sociali le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi;
- favorire il successo formativo di tutte le allieve e tutti gli allievi attraverso l’elaborazione di un curriculum per “nuclei essenziali” e l’adozione di strategie didattiche inclusive;
- adottare un approccio cooperativo e di lavoro di squadra;
- indagare e conoscere il mondo delle e degli adolescenti: evoluzioni, trasformazioni, cambiamenti.

Articolazione del progetto e rapporti con le Istituzioni Scolastiche

I destinatari del progetto sono i minori di età compresa tra 13 e 16 anni, individuati dalle Istituzioni scolastiche presso le quali sono iscritti, di concerto con le famiglie, minori per i quali è stato rilevato un elevato rischio di abbandono scolastico e di elusione dall’obbligo di istruzione

Il progetto è fondato sulla stretta collaborazione tra le Istituzioni scolastiche che, nell’ambito della propria autonomia, vorranno aderire e l’Agenzia Formativa “Mater Dei” presso la quale si svolgeranno le attività laboratoriali finalizzate a perseguire i traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione e a supportare gli alunni partecipanti verso il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ciascuna istituzione scolastica aderente, previa acquisizione delle delibere degli organi collegiali, stipulerà un accordo di collaborazione con l’Ente formativo, finalizzato alla progettazione congiunta delle attività, anche ai fini della valutazione intermedia e finale delle attività da parte dei consigli di classe, e alla coerenza delle stesse con gli obiettivi del progetto; nell’ambito dell’accordo verranno definiti tempi e modalità personalizzati per poter poi accedere all’ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le scuole che aderiscono al progetto operano congiuntamente all’Agenzia Formativa, titolare dei percorsi dei laboratori formativi, con lo scopo di contenere il progressivo percorso di allontanamento, fatto di assenze e ritardi ripetuti, di bocciature e demotivazione, che porta alla dispersione scolastica, anche prima dei 16 anni di età.

Gli allievi coinvolti nel progetto risultano iscritti presso la propria scuola secondaria di I grado, con una progettazione personalizzata approvata dal consiglio di classe, con la collaborazione dell’Agenzia Formativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monte ore di formazione svolto nell'ambito dei laboratori prevede:

- un monte ore dedicato all'accoglienza e all'accompagnamento in itinere;
- un monte ore dedicato ai processi del settore professionale, attraverso cui consolidare saperi tipici della lingua italiana, della matematica, della lingua inglese.
- un monte ore dedicato al laboratorio informatico, le cui abilità costituiscono la condizione per poter acquisire una corretta competenza digitale.

Contestualmente allo sviluppo delle attività nei laboratori, saranno consolidate anche le competenze chiave di cittadinanza e le soft skills, allo scopo di supportare l'acquisizione della scolarizzazione e la possibilità del successo scolastico e formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 12/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

SCUOLA VIVA IN CANTIERE - DDGRC N. 452/2022 E N. 130/2024 - AGGIORNAMENTO DISPOSIZIONI ATTUATIVE. DGRC 158/2023 - PROGRAMMAZIONE RISORSE. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452 del 1° settembre 2022 e n. 130 del 19 marzo 2024, è stato istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili – regionali, nazionali e comunitarie – una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;

b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022 e n. 130/2024 stabiliscono, tra l'altro:

c.1. tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere";

c.2. che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" è costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;

c.3. che la Fase II di Scuola Viva in cantiere consiste in una finestra ad attivazione periodica - mediante Avviso pubblico con cadenza quadrimestrale o semestrale - per la candidatura di istanze finalizzate alla proposizione di nuovi interventi e/o all'aggiornamento di proposte già inserite in "Scuola Viva in cantiere";

c.4. che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili (sismici, vulcanici e idrogeologici);

c.5. che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" è formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;

c.6. che il finanziamento delle proposte progettuali inserite in "Scuola Viva in cantiere" può intervenire alla chiusura di ciascuna sessione di valutazione i cui esiti siano formalmente approvati;

c.7. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

Premesso, altresì, che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158/2023, tra l'altro, è stato:

a.1. programmato l'importo complessivo di € 268.702.022,86 a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, di cui € 120.000.000,00 sull'Azione 2.1.3, € 120.000.000,00 sull'Azione 2.4.4 ed € 28.702.022,86 sull'Azione 4.2.1, per l'attuazione delle operazioni di cui al parco progetti "Scuola Viva in cantiere" ex DGR 452/2022;

a.2. stabilito che gli *"interventi urgenti e indifferibili"* ricadenti nella fattispecie di cui al punto 7 dell'Allegato A della DGR n. 452/2022, siano finanziati a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, previa verifica di coerenza con i criteri della medesima deliberazione;

a.3. riservato un importo massimo pari a 20 milioni di euro in favore degli Enti locali beneficiari di interventi finanziati con le programmazioni nazionali di edilizia scolastica (PTES 2015-2017 e PTES 2018-2020) al fine di consentire l'avvio e/o l'avanzamento e/o il completamento delle operazioni, nelle more del perfezionamento dell'iter di riconoscimento da parte del Ministero competente delle economie maturate sui piani regionali della Campania;

b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 101/2024, sono state destinate le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, di cui agli interventi selezionati ("Proposte finanziabili" - tipologia di edificio scolastico "Scuole"), in ordine di graduatoria, in esito alla seconda sessione di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00 e agli interventi inseriti d'ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;

Preso atto, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. l'Amministrazione regionale ha da sempre affermato e valorizzato la centralità della scuola nella vita economica, culturale e sociale del proprio territorio, anche al fine di incrementare i valori di crescita del capitale umano e contribuire allo sviluppo della competitività del territorio. A tal fine intende sostenere il miglioramento e la riqualificazione delle strutture scolastiche;

b. la messa in sicurezza, l'ammodernamento, la connessione in rete e la riqualificazione degli edifici scolastici rappresentano, pertanto, una delle priorità di governo dell'Amministrazione regionale anche al fine di garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea con la scuola digitale;

c. nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021/2027, risulta prioritario intervenire per il miglioramento strutturale, impiantistico e di sicurezza degli edifici scolastici in particolare al fine di creare i presupposti affinché la scuola risulti sempre più adeguata alle esigenze educative e formative anche nelle modalità innovative richieste dall'attuale contesto socioeconomico e possa, inoltre, rivestire, sempre più, il ruolo di motore del sistema sociale ed imprenditoriale;

d. alla luce degli esiti delle sessioni di valutazione delle annualità 2023 e 2024, il parco progetti regionale "Scuola viva in cantiere" registra un importante livello di operazioni – cc.dd. "Proposte Finanziabili" – che, in presenza di idonea fonte di finanziamento, assicurano immediata attuazione e contribuiscono alla messa in sicurezza e riqualificazione del vetusto patrimonio edilizio scolastico regionale;

e. con l'applicazione dei criteri di riparto delle risorse (per territorio provinciale in base alla popolazione scolastica, 25% a Città metropolitana e province e 75% ai Comuni) residua dalle risorse *ex* DGR n. 158/2023, un importo di € 115.227.543,27. Pertanto, i competenti Uffici propongono che la programmazione iniziale venga integrata di circa 35 Meuro e destinata interamente alla messa in sicurezza ed efficientamento energetico della tipologia di edificio "Scuole";

f. gli uffici propongono di programmare a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025. Le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGR n. 158/2023;

g. al fine di allineare le richieste di prestazione degli edifici scolastici agli attuali indirizzi di "Scuola Viva in cantiere" e di migliorare, contestualmente, i profili di efficacia ed efficienza relativi alla concreta realizzazione degli interventi, anche in relazione alle diverse fonti di finanziamento che possono concorrere a sostenere gli interventi in parola e delle relative tempistiche e scadenze, gli uffici propongono:

g.1. anche allo scopo di rilevare fabbisogni aggiornati, di rimuovere il carattere prioritario - riconosciuto in fase di prima applicazione del parco progetti - alle proposte di cui al Punto 2, Il

capoverso, lett. a) delle disposizioni attuative (Allegato A alla DGRC n. 452/2022) candidate con l'Avviso di cui al D.D. n. 6 del 12/01/2022 per la messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio edilizio, istruite ed inserite negli elenchi dei progetti finanziabili di cui ai Decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 80/2022 e n. 182/2022, non candidate al finanziamento del Ministero dell'Istruzione e contenute nell'Allegato A dei successivi decreti di approvazione degli esiti delle sessioni di valutazione di Scuola Viva in cantiere, da ultimo, in ordine temporale, dei decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025. Le citate candidature, non oggetto di finanziamento, saranno inserite d'ufficio tra le "Proposte Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere, in attesa di aggiornamento da parte degli Enti locali istanti;

g.2. alla luce dell'attuale grado di avanzamento dei progetti già finanziati, di sostituire il Punto 2, V capoverso, delle citate disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere", stabilendo che: "*la FASE II proseguirà con una finestra ad attivazione periodica - mediante Avviso pubblico con cadenza almeno annuale, per la presentazione di nuove candidature e/o per l'aggiornamento di quelle già inserite nel parco progetti*";

Ritenuto

a. di dover programmare a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGR n. 158/2023;

b. di dover stabilire, a parziale aggiornamento delle disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere" contenute al Punto 2 "Fasi di attuazione" dell'Allegato A alla DGRC n. 452/2022, che, a partire dalla sessione 2025 del parco progetti, è rimosso il carattere prioritario - riconosciuto in fase di prima applicazione - alle proposte di cui al Punto 2, II capoverso, lett. a) delle citate disposizioni attuative - candidate con l'Avviso di cui al decreto della Direzione Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 6/2022. Le citate candidature, non oggetto di finanziamento, saranno inserite d'ufficio tra le "Proposte Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere, in attesa di aggiornamento da parte degli Enti locali istanti;

c. di dover sostituire il Punto 2, V capoverso, delle citate disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere", stabilendo che: "*la FASE II proseguirà, a partire dal 2025, con una finestra ad attivazione periodica mediante Avviso pubblico con cadenza almeno annuale, per la presentazione di nuove candidature e/o per l'aggiornamento di quelle già inserite nel parco progetti*";

d. di dover confermare i contenuti e le finalità delle DD.G.R.C. n. 452/2022 e n. 130/2024, non interessate dagli aggiornamenti delle disposizioni attuative di cui al presente atto;

e. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili il compito di dare attuazione agli indirizzi di cui al presente atto;

Acquisiti

a. il parere dell'Autorità di Gestione del FESR prot. n. PG/2025/0074365 del 12/02/2025;
b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 2025 - 03068/UDCP/GAB/GAB del 12/02/2025 U;

Visti gli atti richiamati in premessa;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGR n. 158/2023;
2. di stabilire, a parziale aggiornamento delle disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere" contenute al Punto 2 "Fasi di attuazione" dell'Allegato A alla DGRC n. 452/2022, che, a partire dalla sessione 2025 del parco progetti, è rimosso il carattere prioritario - riconosciuto in fase di prima applicazione - alle proposte di cui al Punto 2, II capoverso, lett. a) delle citate disposizioni attuative - candidate con l'Avviso di cui al Decreto della Direzione Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 6/2022. Le citate candidature, non oggetto di finanziamento, saranno inserite d'ufficio tra le "Proposte Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere, in attesa di aggiornamento da parte degli Enti locali istanti;
3. di sostituire il Punto 2, V capoverso, delle citate disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere", stabilendo che: "*la FASE II proseguirà, a partire dal 2025, con una finestra ad attivazione periodica mediante Avviso pubblico con cadenza almeno annuale, per la presentazione di nuove candidature e/o per l'aggiornamento di quelle già inserite nel parco progetti*";
4. di confermare i contenuti e le finalità delle DD.G.R.C. n. 452/2022 e n. 130/2024, non interessate dagli aggiornamenti delle disposizioni attuative di cui al presente atto;
5. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili il compito di dare attuazione agli indirizzi di cui al presente atto;
6. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, all'Autorità di Gestione FESR e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 12/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO (PUAD) CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE - PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 8, COMMA 4 DEL PUAD ADOTTATO CON DGR. N. 712 DEL 20 DICEMBRE 2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il comma 3, art. 6, della L. 494/1993 ha introdotto il Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo (d'ora in avanti PUAD) che deve essere predisposto "*ad opera delle Regioni, sentita l'autorità marittima, dopo aver acquisito il parere dei sindaci dei comuni interessati e delle associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi*";
b) il D.Lgs n. 112/98 attuativo della L. 59/97 ha conferito funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, ed in particolare l'art. 105, comma 2, lett. l) del sopra richiamato D.Lgs 112/98 ha conferito alle Regioni e agli Enti locali le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
c) a mente dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
d) ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, D.Lgs. 96/1999, e dell'art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
e) il PUAD, in attuazione del D.L. 400/1993, convertito in L. 494/1993, è lo strumento di regolamentazione e disciplina dell'utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e classifica le aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei secondo le categorie A "alta valenza turistica", B1 "ordinaria valenza turistica" e la B2 "limitata valenza turistica" per ciascun ambito territoriale dei sessanta comuni costieri della Regione Campania;
f) il PUAD, così come previsto dalla normativa regionale vigente, classifica i comuni costieri in relazione allo sviluppo turistico, alle caratteristiche ambientali della costa e alla balneabilità delle acque e costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione dei Piani Attuativi di Utilizzazione (PAD) e per l'esercizio delle funzioni di gestione sul demanio marittimo non portuale;
g) i commi 251 e 254 dell'art. 1, della L. 296/2006 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" prevedono ulteriori disposizioni sul contenuto del PUAD, sia a riguardo la valenza turistica sia sulla valorizzazione della fruibilità delle coste;
h) il comma 9-septiesdecies dell'articolo 7 del D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015, dispone che: "*in previsione dell'adozione della disciplina relativa alle concessioni demaniali marittime, le regioni, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, operano una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori*";
i) il comma 1, art. 40, L.R. n. 5/2021 dispone il conferimento ai Comuni delle funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale e interregionale;

Premesso, altresì, che

a) la Giunta regionale, con la deliberazione n. 828 del 28/12/2017 ha dettagliato, a fini ricognitivi e nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 38 e 39 della legge n. 16/2014, le competenze di carattere organizzativo relative alle aree demaniali marittime site sul territorio campano, assegnandole alle diverse Direzioni Generali in ragione delle rispettive attribuzioni e precisando che rientra nella competenza della DG Politiche Culturali e Turismo l'accertamento relativo alla riscossione della sovrimposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo ad uso turistico ricreativo ed il coordinamento ed il monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico ricreative, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri;
b) la stessa delibera ha affidato alla Direzione Governo del Territorio il Coordinamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività tecnico-amministrative finalizzate all'adozione del PUAD;

c) il comma 38, art. 1 della L.R. n. 16/2014, così come modificato dalla lettera a, comma 1, art. 3, della L.R. 19/2017, prevede che: "*La Giunta regionale approva il preliminare del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, di seguito denominato PUAD, con finalità turistico-ricreative ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400";*
d) il citato comma 38, nel conferire il coordinamento alla Direzione Governo del Territorio stabilisce, altresì, che la Giunta regionale "…*con propria deliberazione, individua le strutture regionali competenti per lo svolgimento delle attività*..." connesse alla redazione del PUAD;
e) il comma 39, art. 1 della legge regionale 16/2014, così come modificato dalla lettera b, comma 1 art. 3, della legge regionale 19/2017, dispone che "*Nelle more dell'adozione di un nuovo piano di classificazione delle aree demaniali marittime, manufatti, pertinenze e specchi acquei o parti di essi dei Comuni costieri, coerente con l'atto di adozione del PUAD di cui al comma 38 è sospesa l'efficacia delle disposizioni previst*e";
f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 30/12/2019 è stato approvato il preliminare del PUAD;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 20 dicembre 2022 è stato adottato il PUAD definitivo pubblicato sul BURC del 2 gennaio 2023;
h) nella seduta del 23 aprile 2024, il Consiglio Regionale ha approvato la Delibera della Giunta regionale n. 712 del 20 dicembre 2022, avente ad oggetto: "*Adozione del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo – PUAD con finalità turistico-ricreative*" (*BURC n. 34 del 29.04.2024);*
i) il Consiglio Regionale della Campania ha pubblicato un avviso di rettifica (BURC n. 44 del 17 Giugno 2024);
j) il PUAD prevede in particolare al comma 1, art. 8 che i "Comuni, in conformità alle disposizioni contenute nel PUAD, attraverso un processo partecipativo che vede coinvolte le associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, associazioni professionali, terzo settore e cittadini, redigono o adeguano i rispettivi PAD, entro 240 giorni dall' entrata in vigore della presente disciplina d'intesa con gli Enti Gestori delle Aree Marine Protette, ove queste ricadano nel loro territorio, in conformità con la Conferenza Unificata Accordo 14 luglio 2005";
k) con L.R. 25 luglio 2024 n. 13 è stato introdotto il comma il 38 bis art. 1 della Legge L.R. 16/2014 "*I Comuni costieri approvano i PAD entro il termine di duecentoquaranta giorni dalla pubblicazione del PUAD nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (…)";*
l) in considerazione dei citati riferimenti di legge il termine per la trasmissione dei PAD è stato fissato al 12/02/2025;
m) il comma 4 art. 8 del PUAD stabilisce che s*e "il Comune non osserva i termini di cui ai precedenti commi 1 e 2, la Direzione Regionale competente in materia di Turismo, provvede ad emettere diffida ad adempiere nel termine massimo di 90 giorni, decorsi inutilmente i quali, la Regione provvede ad attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi, attraverso la nomina di un Commissario ad acta, con oneri a carico dell'Amministrazione comunale, la cui durata e modalità di svolgimento dell'incarico sono stabiliti nello stesso provvedimento di nomina";*

Preso atto dalla istruttoria dei competenti uffici regionali che

a) nel corso del primo anno di applicazione della disciplina normativa del PUAD, sono stati registrate criticità nell'avvio dell'iter di redazione dei PAD da parte degli Enti interessati;
b) sono pervenute presso gli Uffici motivate istanze di proroga da parte degli Enti interessati;
c) è pervenuta una specifica richiesta da parte dell'ANCI di prolungamento dei termini di trasmissione dei PAD in considerazione "*della complessità delle procedure, la numerosità dei soggetti da coinvolgere nelle consultazioni previste nel fase preparatoria del Piano (Aree Marine Protette, associazioni, operatori del settore, cittadini etc.), le innovazioni normative apportate dalla recente L.166/2024 in materia di demanio marittimo nonché i tempi necessari al monitoraggio del territorio di competenza, degli accessi, dello stato dei luoghi*";
d) alla luce delle difficoltà riscontrate durante il primo anno di applicazione della disciplina del PUAD, delle motivazioni avanzate dagli Enti coinvolti e della complessità delle procedure descritte, appare ragionevole prolungare i tempi per l'approvazione dei PAD. Tale prolungamento si rende necessario al fine di garantire l'efficacia dell'intero processo,

assicurando che tutte le fasi, dalla consultazione degli stakeholders alla valutazione degli impatti, siano adeguatamente svolte e rispettino le nuove disposizioni rispondendo così alle esigenze di tutti gli Enti e soggetti coinvolti, nonché alle necessità di un coinvolgimento completo delle comunità locali e degli operatori del settore;

e) pertanto, i competenti Uffici propongono, in applicazione del principio di leale collaborazione tra diversi livelli di governo, di estendere il termine previsto dall'art. 8, comma 4 del PUAD da 90 a 240 giorni; tale previsione trova fondamento nel principio di leale collaborazione, che impone un dialogo costruttivo tra i diversi livelli di governo per garantire un esercizio efficace delle rispettive competenze. L'ampliamento del termine consente ai Comuni di adempiere agli obblighi previsti con maggiore consapevolezza e in un quadro di effettiva cooperazione con la Regione, evitando interventi sostitutivi che potrebbero compromettere l'autonomia decisionale degli enti locali.
f) il termine di 240 giorni assicura un iter più efficace e conforme alla finalità della normativa, riducendo il rischio di provvedimenti adottati in condizioni di incertezza o incompletezza istruttoria, favorendo decisioni più ponderate e rispondenti alle specificità territoriali;

Ritenuto, pertanto,

a) di dover modificare, fatti salvi gli effetti già prodotti alla data del 12 febbraio 2025, l'articolo 8, comma 4 del PUAD adottato con la DGR n. 712 del 20 dicembre 2022 sostituendo alle parole "nel termine massimo di 90 giorni" le parole "nel termine massimo di 240 giorni";
b) di dover trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per il recepimento di competenza;

Visti

a) il D. L. 400/1993, convertito, con modificazioni, dalla L. 494/1993
b) il D.lgs. 31 marzo 1998 n.112;
c) il D.lgs. 30 marzo 1999, n. 96;
d) la L.R. n. 5/2013;
e) la L.R. n. 16/2014;
f) la L.R. n. 19/2017;
g) la D.G.R. n. 682 del 30/12/2019;
h) la D.G.R. n. 712 del 20/12/2022;
i) la L.R. n. 13/2024;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di modificare, fatti salvi gli effetti già prodotti alla data del 12 febbraio 2025, l'articolo 8, comma 4 del PUAD adottato con la DGR n. 712 del 20 dicembre 2022 sostituendo alle parole "nel termine massimo di 90 giorni" le parole "nel termine massimo di 240 giorni";

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per il recepimento di competenza;

3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, anche per la notifica all'ANCI, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale per la Mobilità e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 07/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 8 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 12). DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la D.G.R. n. 6935 del 21/12/2001 ha previsto l'istituzione del Comitato regionale del volontariato di protezione civile, demandando ad apposto decreto del Presidente della Giunta Regionale la disciplina relativa alla composizione e relative modalità di funzionamento;

b) il Presidente della Giunta Regionale, pertanto:

b.1. con D.P.G.R. n. 580 del 26/07/2002, ha nominato i componenti del Comitato regionale del volontariato di protezione civile della Campania;

b.2. con D.P.G.R. n. 185 del 09/05/2007 ha approvato le "Modalità di funzionamento" del Comitato;

b.3. con D.P.G.R. n. 245 del 03/12/2015, ha concluso le procedure per la nomina del Comitato – cui era stato dato avvio con D.P.G.R. n. 55 del 01/04/2015 – ne ha definito la composizione e la durata;

b.4. con D.P.G.R. n. 172 del 25/11/2018 ha approvato una nuova disciplina delle funzioni e delle procedure del Comitato regionale del volontariato di protezione civile della Campania, avviandone le attività di costituzione secondo le procedure di cui al documento allegato "Modalità di funzionamento";

b.5. con D.P.G.R. n. 152 dell'11/10/2019 ha approvato una nuova disciplina delle funzioni e delle procedure del Comitato regionale del volontariato di protezione civile della Campania, in sostituzione delle precedenti "Modalità di funzionamento", indicandone i componenti eletti a seguito delle elezioni tenutesi nel maggio 2019, precisandone la durata in anni 3 ai sensi dell'art. II delle allegate "Modalità di funzionamento" e, comunque, fino alla nomina del successivo Comitato.

c) ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, recante il *"Sistema di Protezione Civile in Campania":*

c.1. *il sistema regionale di protezione civile promuove l'armonizzazione delle politiche di protezione civile regionale con gli interventi a sostegno dell'organizzazione e dell'utilizzo del volontariato, in concorso con gli enti locali, e ne incentiva lo sviluppo, riconoscendone il valore e l'utilità sociale e ne salvaguardia l'autonomia* (art.1 co.3);

c.2. *le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti* (art.1 co.4);

c.3. *alle attività di protezione civile regionale provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze, la Regione nelle sue diverse articolazioni, incluse (…) tutte le altre forme di associazioni di volontariato di protezione civile, previste al comma 4 dell'articolo 1* (art.3 co.1)*;*

c.4. la Regione *"promuove il potenziamento e lo sviluppo del sistema regionale di protezione civile e l'organizzazione del volontariato, dei coordinamenti provinciali, delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile presenti sul territorio* (art.4, co. 1, lett. o)*;*

c.5. la Regione *"provvede, avvalendosi delle strutture amministrative regionali competenti in materia di protezione civile, al coordinamento ed all'impiego del volontariato regionale di protezione civile favorendone la partecipazione alle attività di protezione civile ed allo sviluppo professionale ed organizzativo"* (art.4 co.3)*;*

c.6. *nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della Colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste. Le modalità di iscrizione ed archivio del Registro sono stabilite con provvedimento del Presidente della Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente del Consiglio regionale* (art.4 co.4)*;*

c.7. *le organizzazioni di volontariato di protezione civile costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali e partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso* (art.8 co.1)*;*

c.8. la Regione *"disciplina le funzioni in ordine all'impiego del volontariato di protezione civile, ad essa conferite dall'articolo 108 del decreto legislativo 112/1998 e ne favorisce la partecipazione ad ogni livello di attività"* (art. 8 co. 3);

c.9. *la Regione e gli enti locali promuovono l'efficiente organizzazione e l'integrazione del volontariato con il complessivo sistema della protezione civile, tramite interventi di formazione, di aggiornamento, di esercitazione, di dotazione di mezzi, di strumenti e di risorse necessari al loro funzionamento* (art.8 co.4);

c.10. *la Regione provvede al censimento delle organizzazioni iscritte nel Registro regionale del volontariato che esercitano attività di protezione civile ed alla verifica della loro capacità tecnico-operativa, esse sono inserite nell'elenco regionale, articolato in rapporto all'ambito territoriale di operatività delle organizzazioni iscritte* (art. 8 co. 5)*;*

d) il D. Lgs. 2 gennaio 2018 recante il n. 1 "Codice della Protezione civile" all'art. 11 co. 1 stabilisce che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, assicurando tra l'altro la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato, per gli interventi emergenziali e le misure per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato a livello territoriale, nonché delle relative forme di rappresentanza su base democratica;
e) l'art. 32 del citato Codice promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione e, in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne riconosce e stimola le iniziative e ne assicura il coordinamento;
f) la partecipazione del volontariato al Servizio nazionale si realizza mediante Enti del Terzo settore, ivi compresi i Gruppi comunali, nonché mediante altre forme di volontariato organizzato appositamente costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio della funzione di protezione civile;
g) l'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile è lo strumento operativo per assicurare la partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile in caso di emergenza e per svolgere attività formative ed addestrative nelle medesime materie; esso è costituito dall'insieme degli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile istituiti presso le Regioni e dell'elenco centrale del volontariato di protezione civile, presso il Dipartimento della protezione civile;
h) la partecipazione del volontariato organizzato al Servizio nazionale di protezione civile, ai sensi dell'art. 42 del menzionato Codice, è realizzata anche attraverso la sua consultazione nell'ambito del Comitato nazionale di volontariato di protezione civile, composto da due commissioni:

h.1. la Commissione nazionale, composta da un volontario rappresentante per ciascuno dei soggetti iscritti nell'elenco centrale di cui all'articolo 34, comma 3, lettera b), designato dal rispettivo legale rappresentante;

h.2. la Commissione territoriale, composta da un volontario rappresentante dei soggetti iscritti in ciascun elenco territoriale di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), designato per ciascuna Regione e Provincia autonoma secondo le forme di rappresentanza e consultazione rispettivamente disciplinate;

RILEVATO che

a) l'art. 11 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13 *"Disposizioni di adeguamento normativo"* ha introdotto l'art. 8 bis della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12*,* rubricato:" *Consulta regionale del volontariato"*, che recita testualmente:

1. È istituita la Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale iscritto nell'elenco regionale;

2. La Consulta ha lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania ed esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, alle iniziative di formazione, aggiornamento, educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato;

3. La Giunta regionale disciplina la costituzione della Consulta, le modalità di nomina dei membri, la durata in carica degli stessi e le modalità di funzionamento;

4. La Consulta provvede alla elezione dei rappresentanti regionali nella commissione territoriale del Comitato nazionale del volontariato di protezione civile di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 1/2018;

5. La partecipazione alle sedute delle Consulta è a titolo gratuito;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) il previgente Comitato regionale del volontariato, nominato con D.P.G.R.C. n. 152 dell'11 ottobre 2019, è venuto a scadenza ed occorre provvedere alla disciplina del nuovo organismo previsto dalla legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;
b) la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha predisposto l'allegato documento recante le modalità di funzionamento della *Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile*, che ne disciplina i compiti, la costituzione, le modalità di nomina e la durata in carica;

RITENUTO

a) di dover approvare l'allegato documento recante le modalità di funzionamento della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, come introdotta dall'art. 8 bis della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, che ne disciplina i compiti, la costituzione, le modalità di nomina e la durata in carica e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile le attività consequenziali, ivi comprese quelle afferenti alle elezioni della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile;
c) di dover precisare che, nelle more delle elezioni della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, resta in carica il Comitato regionale del volontariato, nominato con D.P.G.R.C. n. 152 dell'11/10/2019;
d) di dover precisare che la partecipazione alla Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile è a titolo gratuito;

VISTI gli atti ed i riferimenti indicati in narrativa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'allegato documento recante le modalità di funzionamento della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, come introdotta dall'art. 8 bis della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, che ne disciplina i compiti, la costituzione, le modalità di nomina e la durata in carica e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile le attività consequenziali, ivi comprese quelle afferenti alle elezioni della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile;
3. di precisare che, nelle more delle elezioni della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, resta in carica il Comitato regionale del volontariato, nominato con D.P.G.R.C. n. 152 dell'11/10/2019;
4. di precisare che la partecipazione alla *Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile* è a titolo gratuito;
5. di inviare il presente provvedimento:
   5.1. al Gabinetto del Presidente;
   5.2. alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile per gli adempimenti di competenza;
   5.3. alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;
   5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione.



Regione Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e Protezione Civile

ALLEGATO A

Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile

COMPITI, COSTITUZIONE, MODALITA' DI NOMINA, DURATA IN CARICA E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE

COMPITI

L'art. 11 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13 *"Disposizioni di adeguamento normativo"* ha modificato la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 *"Sistema di protezione civile in Campania",* introducendo l'art. 8 bis (*Consulta regionale del volontariato*), che recita testualmente:

> *"1. È istituita la Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile, organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale iscritto nell'elenco regionale;*
>
> *2. La Consulta ha lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania ed esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, alle iniziative di formazione, aggiornamento, educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato.*
>
> *3. La Giunta regionale disciplina la costituzione della Consulta, le modalità di nomina dei membri, la durata in carica degli stessi e le modalità di funzionamento;*
>
> *4. La Consulta provvede alla elezione dei rappresentanti regionali nella commissione territoriale del Consulta nazionale del volontariato di protezione civile di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 1/2018. "*
>
> *5. La partecipazione alle sedute delle Consulta è a titolo gratuito.".*

La Consulta regionale del volontariato è, dunque, un organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale, che svolge la sua attività a titolo gratuito ed ha lo scopo di favorire la partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania per meglio rispondere all'esigenza di una più incisiva rappresentanza del volontariato all'interno del Sistema regionale di protezione civile.

La Consulta vuole essere un soggetto autorevole che stimola progetti, idee, riflessioni e proposte sui temi di interesse del volontariato in materia di protezione civile, anche al fine di contribuire alla promozione, alla formazione e allo sviluppo del volontariato e di accrescere, in modo sempre più organizzato, il coordinamento tra organizzazioni di volontariato e tra queste e tutte le altre componenti del Sistema regionale di Protezione Civile.

Anche attraverso la Consulta, inoltre, si vuole favorire l'adesione dei cittadini al volontariato organizzato, per meglio concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisendo le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, come previsto dall'art.31, comma 3, del D.Lgs. 1/2018 (Codice della protezione civile).

In particolare, la Consulta esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, ai programmi di potenziamento e valorizzazione, alle iniziative di addestramento e formazione teorico-pratica, aggiornamento, diffusione della cultura e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza della protezione civile, nonché educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato.

Concorre, inoltre, alla definizione, per tutte le organizzazioni di volontariato, dei criteri di:

- incentivazione per la costituzione di coordinamenti territoriali funzionali alle esigenze della Colonna Mobile Regionale;
- attribuzione di contributi e/o altre forme di sostentamento da assegnare;
- presentazione di progetti per il potenziamento delle capacità tecnico/operative sia in ambito locale che in ambito regionale;
- partecipazione alle attività di predisposizione, aggiornamento ed attuazione dei piani di protezione civile.

La Consulta esprime pareri, non vincolanti, e proposte che vengono sottoposti, a cura del Presidente, alle strutture regionali competenti ai fini della valutazione ed eventuale prosieguo istruttorio.

COSTITUZIONE, MODALITA' DI NOMINA, DURATA IN CARICA E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Articolo 1

Disciplina

1. Le presenti norme disciplinano la costituzione, le modalità di nomina, la durata in carica e le modalità di funzionamento della Consulta regionale del volontariato organizzato di protezione civile.

Articolo 2

Costituzione

1. La Consulta è costituita da:
    a) il **Presidente** nella persona dell'Assessore regionale alla Protezione civile o suo delegato;
    b) il **Vice-Presidente** nella persona del Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile (*Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile*[1]);
    c) il **Dirigente** dello STAFF - Protezione Civile Emergenza e post-emergenza (*Settore Protezione civile*);
    d) il **Dirigente** della UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione civile (*UOS – Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile*);

[1] La composizione della Consulta tiene conto dell'imminente entrata in vigore del nuovo Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta, nel rispetto della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 e della DGR n. 408 del 31/07/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) il **Dirigente** della UOD Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione (*UOS - Pianificazione di protezione civile)*;

f) **il Dirigente** della *UOS – Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI);*

g) **il Dirigente** della *UOS – Colonna mobile di protezione civile*;

h) il **Dirigente** della U.O.D. Terzo settore, Ufficio Regionale RUNTS e Servizio Civile (*UOS - RUNTS, parità di genere, Terzo settore)*;

i) **un Rappresentante** di ciascun CSV Centro Servizi del Volontariato provinciale**;**

j) **un Rappresentante,** su base provinciale, dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato, iscritte nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto;

k) **un Rappresentante eletto,** su base provinciale, delle Associazioni regionali di Volontariato di Protezione Civile iscritte nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto;

l) **un Rappresentante eletto,** su base provinciale, dei Gruppi Comunali di Protezione Civile inseriti nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015, con diritto di voto;

m) i **Rappresentanti** delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di rilievo nazionale presenti nell'Elenco Centrale del Volontariato del DPC ed iscritte nell'Elenco Territoriale, di cui alla DGR 75/2015, con proprie delegazioni in almeno tre province della Campania, con diritto di voto.

2. I Dirigenti regionali, sopra elencati, possono delegare la partecipazione alle singole riunioni della Consulta.

Articolo 3

Nomina e durata della Consulta

1. La Consulta è nominata con decreto della Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile e dura in carica 3 (tre) anni e, comunque, fino alla nomina della nuova Consulta.

Articolo 4

Designazione componenti

1. I Componenti della Consulta, designati dalle Organizzazioni del Volontariato di protezione civile, sono così individuati:

a) un Rappresentante, su base provinciale, dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato, individuato nel Legale Rappresentante del Coordinamento, o suo delegato, con maggior numero di organizzazioni (associazioni o nuclei comunali) aderenti. In caso di parità, prevale il Coordinamento col maggior numero di volontari aderenti. Il competente Ufficio regionale del Volontariato di protezione civile provvede a stilare la graduatoria, per provincia, sulla base dei requisiti posseduti alla data di indizione delle elezioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) i Rappresentanti del Volontariato di cui alle lett. i) ed j) del precedente art. 2 sono eletti secondo le modalità di cui al successivo articolo 5.

c) i Rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di rilievo nazionale sono designati secondo le modalità che seguono. Sono considerate Organizzazioni di rilievo nazionale quelle iscritte nell'Elenco Centrale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile secondo la disciplina vigente. La Rappresentanza in seno alla Consulta è assicurata da un numero massimo di 5 Componenti appartenenti a organizzazioni di rilievo nazionale inserite nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015, con articolazioni in almeno tre province della Campania. I Componenti sono designati direttamente dalla Presidenza Nazionale delle singole Organizzazioni. In caso di un numero superiore di Organizzazioni nazionali inserite nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, la Rappresentanza sarà assicurata con turnazione annuale sostituendo - a rotazione - il maggior numero possibile di Componenti, partendo dalle Organizzazioni con minore articolazione provinciale o con minore numero di iscritti operanti nel territorio regionale.

d) I Rappresentanti del Centro Servizi del Volontariato sono designati dai Presidenti dei C.S.V. delle singole province.

2. In caso di dimissioni, impedimento o destituzione di un Rappresentante si procede alla nomina di un sostituto, secondo quanto previsto nei successivi articoli secondo il gruppo di appartenenza. Il sostituto dura in carica fino alla costituzione della nuova Consulta.
3. I Rappresentanti del Volontariato, per essere eleggibili, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) iscritti ad una Organizzazione di Volontariato di protezione civile dell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;
   b) di non aver riportato condanne penali;
   c) aver compiuto il 21° anno di età.
4. La perdita dei requisiti di cui alle precedenti lett. a) e b) determina la destituzione automatica del Rappresentante.

Articolo 5

Procedure per le elezioni delle Rappresentanze del Volontariato

1. La Rappresentanza in seno alla Consulta da parte delle organizzazioni di volontariato è assicurata da:
   a) n. 5 componenti volontari iscritti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, appartenenti ad Associazioni regionali o locali che non aderiscono a Coordinamenti o ad Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di rilievo nazionale. Sono designati dai Legali rappresentanti delle Associazioni inserite nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania che non aderiscono a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinamenti e ad Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di rilievo nazionale. L'elezione è su base provinciale e prevede un rappresentante per ciascuna provincia.

b) n. 5 componenti volontari iscritti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, appartenenti a Gruppi Comunali, regolarmente iscritti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania che non aderiscono a Coordinamenti. Sono designati dai Legali rappresentanti dei Gruppi Comunali che non aderiscono a Coordinamenti. Il legale rappresentante di ciascun gruppo comunale iscritto può partecipare direttamente alle consultazioni elettorali ovvero designare un delegato scelto tra i volontari del proprio gruppo iscritti nell'elenco di cui alla DGR 75/2015. L'elezione è su base provinciale e prevede n. 1 rappresentante per ciascuna provincia.

2. Con Decreto della Direzione Generale viene designata la Commissione Elettorale centrale, formata da un Presidente e due membri, uno dei quali con funzione di Segretario. La Commissione Elettorale centrale ha il compito di:
   - gestire le consultazioni elettorali;
   - formare ed aggiornare l'elenco dei membri eleggibili e degli elettori;
   - redigere l'elenco dei votati formalizzando la graduatoria e dichiarando gli eletti;
   - redigere il verbale delle operazioni di voto.
3. I dati saranno forniti dal competente Ufficio regionale del Volontariato di protezione civile .
4. La Direzione Generale, 45 (quarantacinque) giorni prima della data delle consultazioni, raccoglie, da ciascuna organizzazione, le candidature e le trasmette al Presidente della Commissione elettorale centrale, per l'inserimento nelle schede per la votazione. Ogni elettore potrà esprimere una sola preferenza.
5. L'Elezione delle Rappresentanze avviene in un'unica consultazione.
6. Le operazioni di voto si svolgeranno in una sola giornata, preferibilmente la domenica.
7. Sarà costituito un seggio elettorale per ogni provincia, presso ciascun Ufficio provinciale afferente alla Direzione Generale., Presso ogni seggio opererà una Commissione elettorale provinciale, composta da un Presidente e due componenti, di cui uno con funzione di Segretario.
8. Le Commissioni elettorali provinciali saranno nominate con decreto della Direzione Generale, su proposta dei rispettivi Dirigenti degli Uffici provinciali afferente alla Direzione Generale.
9. I seggi saranno aperti dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.
10. Le consultazioni elettorali si riterranno valide qualunque sia la partecipazione degli aventi diritto al voto.
11. Lo spoglio delle schede sarà effettuato presso gli Uffici della protezione civile individuato nel Decreto Della Direzione Generale di cui all'artciolo 5, comma 2, ed avrà inizio alle ore 11.00 del primo giorno lavorativo successivo alle consultazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. In caso di candidati con pari numero di preferenze, sarà preferito il più anziano di età
13. La Direzione Generale, all'avvio delle consultazioni elettorali, richiede alle Presidenze nazionali delle Organizzazioni di Volontariato e ai Presidenti dei C.S.V. delle singole province i nominativi dei Rappresentanti da inserire nella nuova Consulta.
14. Le designazioni dovranno pervenire entro lo stesso giorno in cui saranno considerate chiuse le consultazioni elettorali.
15. Il Presidente della Commissione elettorale centrale trasmette l'esito delle consultazioni al Direttore Generale per l'adozione del Decreto di nomina.
16. Sono favorite elezione da svolgersi in modalità on-line, su piattaforma web regionale e accesso garantito da identità digitale, da implementarsi con il supporto dell'U.S. per la crescita e la transizione digitale. In tal caso le modalità di svolgimento delle elezioni sono stabilite con decreto del Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile.

Articolo 6

Dimissione, decadenza o destituzione dei Rappresentanti

1. La qualità di Rappresentante si perde per dimissioni, decadenza o destituzione nelle forme e nei modi di seguito specificati.
2. Ciascun Rappresentante può presentare al Presidente della Consulta le proprie dimissioni, per iscritto, con effetto immediato. In caso di dimissioni del Rappresentante di un Coordinamento, subentra, qualora sussista, il Coordinamento che segue in graduatoria. In caso di componente eletto verrà sostituito dal primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti. In caso di dimissioni di componente designato, sarà sostituito da un nuovo componente designato dalla medesima Organizzazione di appartenenza.
3. In caso di mancata partecipazione a più di tre riunioni senza giustificato motivo, il componente assente viene dichiarato automaticamente decaduto. La valutazione dei motivi di assenza è rimessa alla stessa Consulta. Per la sostituzione, si applica quanto previsto al comma precedente.
4. La destituzione è automatica quando un Rappresentante perde uno dei requisiti di cui all'art. 4, comma 3 lett. a) e b). Il Presidente della Consulta, avuta notizia della perdita di uno dei requisiti, ne informa l'Assemblea e avvia la procedura di nomina del sostituto come previsto al precedente comma 2.
5. In caso di comportamenti gravemente contrari alle direttive e ai programmi della Consulta da parte di uno dei componenti, si può avanzare al Presidente proposta di destituzione.
6. Il Presidente della Consulta, preso atto della proposta di destituzione, convoca una apposita seduta dell'Assemblea per la valutazione del caso.
7. Alla seduta per la destituzione può partecipare, senza diritto di voto, il Rappresentante oggetto della proposta di destituzione. Quest'ultimo ha la facoltà di intervenire alle sessioni sia verbalmente che con proprie memorie difensive scritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. La destituzione è decisa con votazione a scrutinio segreto a maggioranza semplice, da parte dei Componenti l'Assemblea. Contro il provvedimento di destituzione è data facoltà all'interessato di ricorrere, nelle forme e nei modi previsti dall'ordinamento per la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi.

Articolo 7

Organi della Consulta.

1. Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio esecutivo e il Segretario.
2. L'Assemblea è composta da tutti i Componenti della Consulta previsti all'art. 2. Elegge, nella prima seduta dopo l'insediamento, il Consiglio esecutivo. Indirizza e approva tutta l'attività della Consulta. L'assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei Componenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni e le votazioni sono ritenute valide quando approvate dalla maggioranza dei componenti con diritto di voto presenti. Non sono ammesse in alcun caso deleghe.
3. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea della Consulta, stabilisce l'Ordine del Giorno, dirige i lavori e rappresenta la Consulta in tutte le sedi istituzionali. È tenuto a convocare l'Assemblea su richiesta di almeno cinque componenti. In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal vice Presidente.
4. Il Consiglio Esecutivo è composto da cinque membri volontari. Garantisce un confronto più frequente su questioni e aspetti strettamente operativi, secondo quanto indicato e concordato dalla Consulta. Assicura il coinvolgimento pieno delle Organizzazioni di Volontariato nelle attività volte alla pianificazione e gestione delle emergenze di rilievo regionale. Ha durata triennale, come l'Assemblea, e si riunisce di norma una volta al mese.
5. Le funzioni di Segretario sono assicurate da un funzionario nominato dalla Direzione Generale.

Articolo 8

Rappresentante del Volontariato Regionale in seno

al Comitato Nazionale del Volontariato

1. I componenti con diritto di voto della Consulta eleggeranno, a scrutinio segreto, il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto in seno al Comitato Nazionale del Volontariato, scegliendoli tra i componenti della Consulta ovvero tra i volontari iscritti all'Elenco del volontariato.
2. Il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto non possono appartenere ad una Organizzazione nazionale iscritta nell'Elenco Centrale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.
3. Il Rappresentante del Volontariato Regionale, e il suo sostituto, rappresentano il Volontariato della Regione Campania in tutte le sedi istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 30/01/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 6 - Legalità e sicurezza

Oggetto dell'Atto:

BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c) dello Statuto, la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la cultura della legalità e il contrasto della criminalità;
b) in tale ambito, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/2012, la Regione riconosce il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata quale strumento di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, promozione dei principi di legalità, solidarietà e inclusione sociale, occasione per un modello di sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo;

PREMESSO, altresì, che

a) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
d) con Decreto del Presidente della Giunta n. 118 del 13 maggio 2016 è stato designato il referente unico del POC 2014-2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo";
e) con deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POC;
f) con Delibera CIPE n. 12/2016 sono state assegnate risorse pari a 496.539.429,22 € alla Regione Campania per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi operativi 2007/2013;
g) con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77 €;
h) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;
i) la Regione Campania ha successivamente aderito all'iniziativa della Commissione Europea recepita dal legislatore statale nell'art. 242 del D.L. n. 34/2020, secondo la quale le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 potevano richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile decorrente dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021;
j) in particolare, con Deliberazione n. 233 del 01/06/2021 la Giunta Regionale ha incrementato, dal punto di vista contabile, il Programma Operativo Complementare per € 90.000.000,00, importo corrispondente alle risorse aggiuntive destinabili al programma complementare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020, in quanto derivanti dal rimborso che l'Unione europea ha disposto a fronte della certificazione sul Fse delle spese emergenziali anticipate dallo Stato e da questo versate all'Amministrazione regionale;
k) l'Amministrazione regionale ha provveduto all'incremento a valere sul POC delle risorse di cofinanziamento nazionale e regionale assegnate alla Regione Campania a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2014-2020 e sul POR FSE 2014-2020 per la quale è stato corrisposto il rimborso del 100% da parte della Unione Europea, disponendo la contestuale riduzione contabile dei due programmi;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) con nota prot. n. 472295 del 4/12/2024, la Prefettura di Napoli ha trasmesso il progetto denominato "'A speranza d''e creature", predisposto dalla Fondazione "'A voce d''e creature", destinataria di un immobile confiscato alla criminalità organizzata sito a Napoli, in via Col. G. Pepe n. 37;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la citata Fondazione è attiva sul territorio con progetti realizzati in beni confiscati alla criminalità organizzata di sostegno a minori svantaggiati e alle loro famiglie, di contrasto alla dispersione scolastica, di aggregazione sociale e integrazione culturale;
c) in particolare, il progetto trasmesso dalla Prefettura, da realizzarsi nel citato bene confiscato, di recente assegnazione all'ente da parte del Comune di Napoli, prevede un'azione di ristrutturazione del bene – il cui costo è quantificato in € 100.000,00 – e un'azione di valorizzazione consistente nell'attivazione di un nido-ludoteca rivolto a famiglie che versano in situazioni di fragilità sociale, il cui costo è quantificato in € 50.000,00;
d) con nota prot. n. 14147 del 13/01/2025, la Prefettura di Napoli ha comunicato di aver sottoposto il suddetto progetto al preventivo parere del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che, nella seduta del 30 dicembre 2024, ha convenuto che l'intervento è funzionale alle esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica avendo particolare valenza di prevenzione sociale nell'ambito delle misure per la sicurezza urbana, rimettendo il progetto, per le eventuali valutazioni di competenza;
e) secondo quanto emerge dalla iniziativa assunta dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il progetto presenta peculiari ed infungibili caratteristiche di interesse pubblico;
f) gli uffici competenti hanno verificato la coerenza del progetto con la Linea di azione 3.3 "*Interventi mirati alla rigenerazione del tessuto sociale, mediante il potenziamento della rete di servizi sociali, sanitari e sociosanitari territoriali e il miglioramento della qualità dei servizi territoriali*" del Programma Operativo Complementare 2014/2020, che presenta copertura per € 50.000,00;

RITENUTO, pertanto

a) di dover programmare l'importo di € 50.000,00, a valere sulla Linea di azione 3.3 "*Interventi mirati alla rigenerazione del tessuto sociale, mediante il potenziamento della rete di servizi sociali, sanitari e sociosanitari territoriali e il miglioramento della qualità dei servizi territoriali*" del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per il finanziamento dell'azione volta all'attivazione di un nido-ludoteca prevista dal progetto *"'A speranza d"e creature"*, fatti salvi tutti i profili autorizzatori, come approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nella seduta del 30 dicembre 2024;
b) di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione dei pareri del Referente Unico del POC 2014/2020 e del Responsabile della Programmazione Unitaria;
c) di dover demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;

VISTI

a) l'art. 8 dello Statuto della Regione Campania;
b) la L.R. 16 aprile 2012, n. 7 - *Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*;
c) la L.R. 30 dicembre 2024, n. 25 - *Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025*;
d) la L.R. 30 dicembre 2024, n. 26 - *Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania*;
e) la DGR n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare l'importo di € 50.000,00, a valere sulla Linea di azione 3.3 "*Interventi mirati alla rigenerazione del tessuto sociale, mediante il potenziamento della rete di servizi sociali, sanitari e sociosanitari territoriali e il miglioramento della qualità dei servizi territoriali*" del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per il finanziamento dell'azione volta all'attivazione di un nido-ludoteca prevista dal progetto *"'A speranza d"e creature"*, fatti salvi tutti i profili autorizzatori, come approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nella seduta del 30 dicembre 2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di subordinare l’efficacia del presente provvedimento all’acquisizione dei pareri del Referente Unico del POC 2014/2020 e del Responsabile della Programmazione Unitaria;
3. di demandare all’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata gli atti consequenziali all’attuazione del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all’Assessore alla Legalità, Sicurezza, Immigrazione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, all’AdG FESR e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 13 del 17/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 92 - Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo

Oggetto dell'Atto:

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 16 APRILE 2012 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE EX D.P.G.R.C. N. 54 DEL 4 MARZO 2021.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. "*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*", è stato istituito l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata (in seguito anche "Osservatorio") con la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati;
b. l'art. 6 della citata legge disciplina, al comma 3, la composizione dell'Osservatorio e ne stabilisce la durata, pari a quella della legislatura durante la quale è istituito;
c. ai sensi del successivo comma 3 bis, i componenti dell'Osservatorio sono individuati *"con decreto del Presidente della Giunta regionale e svolgono la loro funzione a titolo gratuito*";
d. l'art. 30 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13 ha modificato l'art. 6, co. 3 della legge regionale n. 7/2012, introducendo, nella parte relativa alla composizione, la seguente lettera: "0a) il Presidente della commissione consiliare permanente competente;";
e. la Regione adotta, ai sensi dell'art. 3 della menzionata L.R. n. 7/2012, il Piano strategico per i beni confiscati, sentite le competenti Commissioni Consiliari permanenti e speciali;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dal competente ufficio regionale, **che**

a. la composizione dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati costituito, da ultimo, con decreto presidenziale 4 marzo 2021, n. 54 e ss.mm.ii., va integrata con l'inserimento del Presidente della Commissione consiliare permanente competente, a seguito della modifica normativa intervenuta;
b. le Commissioni permanenti del Consiglio regionale della Campania sono le seguenti:
   - Prima Commissione "*Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione*.";
   - Seconda Commissione "*Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio*.";
   - Terza Commissione "*Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.*";
   - Quarta Commissione "*Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*.";
   - Quinta Commissione "*Sanità e Sicurezza Sociale*.";
   - Sesta Commissione "*Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali*.";
   - Settima Commissione "*Ambiente, Energia, Protezione Civile*.";
   - Ottava Commissione "*Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo*.";
c. le Commissioni consiliari speciali sono:
   - Commissione Speciale 1 "*Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo del fondi*";
   - Commissione Speciale 2 "*Anticamorra e Beni Confiscati*";
   - Commissione Speciale 3 "*Aree Interne*";
   - Commissione Speciale 4 "*Innovazione e sostenibilità per la competitività ed il rilancio delle imprese*";
d. le Commissioni consiliari permanenti e speciali chiamate a esprimere parere in ordine al Piano strategico per i beni confiscati di cui alla L.R. 7/2012 sono rispettivamente la Sesta Commissione Permanente "Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali e la Commissione Speciale 2 "Anticamorra e Beni Confiscati";
e. il Presidente della Commissione consiliare Speciale 2 "*Anticamorra e Beni Confiscati*" è già componente di diritto dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati giusta decreto presidenziale 4 marzo 2021, n. 54;
f. la composizione dell'Osservatorio va integrata, pertanto, con la nomina del Presidente *pro tempore* della Sesta Commissione consiliare permanente "*Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali*.", competente nella materia *de qua*, in attuazione di quanto disposto dall'art. 30 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;

RITENUTO

a. di dover nominare, in qualità di componente dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati costituito, da ultimo, con decreto presidenziale 4 marzo 2021, n. 54 e ss.mm.ii., il Presidente *pro tempore* della Sesta Commissione consiliare permanente "*Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali*.", ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;
b. di dover precisare che ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso o rimborso spese;

VISTI

- la legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii;
- la legge regionale 25 luglio 2024 n. 13;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 4 marzo 2021, n. 54;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 22 settembre 2021, n. 132;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 7 giugno 2023, n. 63;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff tecnico operativo dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Ufficio a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare, in qualità di componente dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati costituito, da ultimo, con decreto presidenziale 4 marzo 2021, n. 54 e ss.mm.ii., il Presidente *pro tempore* della Sesta Commissione consiliare permanente "*Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali*.", ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 della legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;
2. di precisare che ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso o rimborso spese;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata per gli adempimenti di competenza, compresa la notifica agli interessati e l'invio all'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto, alla sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 14/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa le "*Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a. *di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;*
b. *di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;*
c. *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale

n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.D. n. 322 del 22/12/2016 – e successiva estensione di cui al D.D. n. 11 del 13/01/2020 - è stata attribuita la delega all'esercizio delle funzioni in materia di VINCA al Comune di San Giovanni a Piro;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0000685/2025 del 31/01/2025, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Roccagloriosa (SA) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii., da esercitarsi in forma associata con il Comune delegato di San Giovanni a Piro in qualità di ente capofila;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Roccagloriosa (SA) e da verifiche effettuate in sede istruttoria risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8050013 - Fiume Mingardo - Soggetto Gestore Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni
   ZSC IT8050023 - Monte Bulgheria - Soggetto Gestore Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni

ZSC IT8050024 - Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino - Soggetto Gestore Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni

a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 25/10/2024 il Comune di Roccagloriosa si è associato con il Comune capofila di San Giovanni a Piro per l'esercizio in forma associata delle funzioni delegate in materia di VINCA;

a.3 con decreto Sindacale n. 15016 del 23/09/2024 il Comune di San Giovanni a Piro ha provveduto alla nomina della Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza di competenza del Comune di San Giovanni a Piro e dei Comuni ad esso associati, avente durata pari ad 1 anno;

b. dall'istruttoria condotta dall'US 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Roccagloriosa risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Roccagloriosa (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di San Giovanni a Piro presso cui è istituita apposita commissione di valutazione;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;

- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- la D.G.R. n. 280/2021;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 134/2015;
- i DD.DD. n. 322/2016 e n. 11/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Roccagloriosa (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Comune capofila di San Giovanni a Piro – con il quale il Comune di Roccagloriosa ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e al parag. 5 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 2 del richiamato Disciplinare - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - necessarie all'attribuzione della suddetta delega -nonché il verificarsi di una o più delle ipotesi di cui al parag. 6 del richiamato Disciplinare, comportano la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito della presente delega, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 13.1 al Comune di Roccagloriosa (SA);
    - 13.2 al Comune di San Giovanni a Piro;
    - 13.3 al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni in qualità di soggetto gestore dei siti Rete Natura 2000 interessati, individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 13.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 13.5 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 13.6 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 13.7 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 17/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE PLASTICA, UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) IN FRAZ. MATINELLA ALLA VIA SP 11A KM 2+400" - PROPONENTE AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. - CUP 9771

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali"*);

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania di riferimento per il procedimento *de quo* è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

g) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

h) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;

CONSIDERATO CHE:
a) la Società Agricola Imballaggi S.r.l. (di seguito: la Società proponente), con sede legale in Pagani (SA), via Sant'Erasmo n°27-29 – CAP 84016 - C.F. e P.IVA 02211350653 – ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 436054 del 14/09/2023, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400".

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di

Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 07 Febbraio 2025, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:
a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 30 Ottobre 2024, 18 Dicembre 2024, 14 Gennaio 2025 e 07 Febbraio 2025;

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9771;

RILEVATO CHE:

a) non sono pervenute osservazioni a seguito delle due fasi di consultazione pubblica;

b) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14/01/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021);

c) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

d) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 07/02/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi;

e) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. n. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

come previsto nel relativo Rapporto Finale sono stati emanati:

- Decreto Dirigenziale n. 17 del 28 gennaio 2025 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante *"Provvedimento di V.I.A. prog. "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400" - proponente: Agricola Imballaggi S.r.l. - CUP 9771"*
- Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/01/2025 della UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno recante "Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 per la realizzazione e gestione del progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400".
- Nulla osta a costruire/Permesso a costruire n. 90 del 06/02/2025 del Comune di Albanella per la *realizzazione e gestione del progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400".*

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse che li riguardino in relazione al procedimento in argomento

b) sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006:
   - Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del DPR n. 380 del 06/06/2001 (competente UOD 50.18.07 – Genio Civile di Salerno)
   - Certificato Prevenzione Incendi (competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno)

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Agricola Imballaggi S.r.l., con sede legale in Pagani (SA), via Sant'Erasmo n°27-29 – CAP 84016 - C.F. e P.IVA 02211350653 – in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 436054 del 14/09/2023 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "*Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400*"

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. n. 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 398843 del 22/08/2024 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 in favore della società Agricola Imballaggi S.r.l., con sede legale in Pagani (SA), via Sant'Erasmo n°27-29 – CAP 84016 - C.F. e P.IVA 02211350653, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400";

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   - il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 07 Febbraio 2025 (Allegato A);

- di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

3. di evidenziare che:
- alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
- successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006:
  - Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del DPR n. 380 del 06/06/2001 (competente UOD 50.18.07 – Genio Civile di Salerno)
  - Certificato Prevenzione Incendi (competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno)

4. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;

5. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011;

6. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9771;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

9. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo:
- alla Società Agricola Imballaggi S.r.l.
- a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE - VALUTAZIONI AMBIENTALI – US 60.12.00

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 9771 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006
Progetto: Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400
Proponente: Agricola Imballaggi S.r.l.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 07/02/2025

Il giorno 07 Febbraio 2025, alle ore 11:05 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota prot. reg. n. 398843 del 22/08/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS sarà registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:
1. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
2. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti;
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti:
- avv. Simona Brancaccio, Dirigente dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- dott. Fabio Cristiano e ing. Simone Aversa, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- dott. Giovanni Trotta, Ing. Giuseppe Vitale, Ing. Donato Miano delegati dall'Amministratore Unico per la società Agricola Imballaggi S.r.l. con pec del 05/02/2025
- Geom. Biagio Salsano, Regione Campania UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno (delegato con nota trasmessa a mezzo pec il 3/02/2025)
- dott.ssa Maria Tommasa Granese, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (designato con nota prot. n. 156386 del 08/10/2024)
- Ing. Carlo di Lucia – Comune di Albanella

Risultano assenti:
- ARPAC Direzione Generale
- ASL Dipartimento Prevenzione Collettiva SA
- Provincia di Salerno Ufficio Ambiente
- Ente Idrico Campano
- Distretto Idrografico Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano e Alburni
- Comando Provinciale dei VVF di Salerno
- Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti Salerno
- Regione Campania UOD 50.18.07 Genio Civile Salerno

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, la dott.ssa Gemma D'Aniello, Responsabile del Procedimento, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Si dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 26020 del 20/01/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/01/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione. Pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che la società Agricola Imballaggi S.r.l. non ha formulato, entro i 10 giorni previsti, osservazioni ai pareri e alle prescrizioni ivi contenute, in ordine alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento.

Nel ricordare che:
• la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;
• restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990
• la presente Conferenza è indetta ai sensi della D.G.R. 613/2021 che ha approvato l'adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative. In particolare, il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei sopracitati Indirizzi Regionali, tra l'altro, prevede:

- *I "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento) devono essere rilasciati in Conferenza e sono costituiti dalle determinazioni dei soggetti a tanto competenti. Tali "titoli" dovranno contenere, le prescrizioni e le condizioni specifiche per il progetto, tutte le condizioni e le specifiche generali previste dalle norme di settore, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, ove necessarie. Pertanto, sulla scorta delle indicazioni fornite per lo svolgimento della Conferenza di Servizi:*
- *nella penultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici esprimeranno le determinazioni rispetto al "titoli" di propria competenza, complete di eventuali prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, ai fini della conclusione provvisoria della Conferenza e della predisposizione della bozza di Rapporto finale; i soggetti competenti ai "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 indicheranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;*
- *nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al*

comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi.
- Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/01/2025: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 4)
- Autorizzazione n. 17 del 04/02/2025 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006: Autorizzazione della - UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno della Regione Campania (Allegato 5)
- Permesso a costruire n. 90 del 06/02/2025 del Comune di Albanella (Allegato 6)

In merito all'acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84 e seguenti del D.Lgs. n.159/2011**,** il geom. Salsano dichiara che sono state allegate le relative dichiarazioni sostitutive da parte della Società e che le attività di controllo sono effettuate a campione dalla UOD 501709 della Regione Campania.

La dott.ssa D'Aniello, in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate, chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.
I partecipanti confermano, ciascuno per le proprie competenze, i pareri già espressi nella seduta del 14/01/2025 e danno atto dei provvedimenti trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, che con pec del 5 febbraio 2025 la Società ha trasmesso dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

Il Responsabile del Procedimento, visti i pareri ed i provvedimenti resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, **conferma la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi** in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400" - proponente Agricola Imballaggi S.r.l. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti esposti.

Il Responsabile del Procedimento dà infine lettura del Rapporto Finale di seguito riportato, che viene condiviso in tutte le sue parti dai partecipanti.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400"

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La "AGRICOLA IMBALLAGGI SRL", è titolare di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via Strada Provinciale 11A Km 2+400 attualmente autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPR 59/2013 dal Comune di Albanella con Provvedimento di AUA n°10864 del 17.11.2015 (cfr. All.to_002_Provvedimento AUA Agricola Imballaggi Srl).
Il progetto intende attuare una modifica sostanziale dell'impianto con contestuale cambio di regime autorizzativo, ovvero, relativamente alla gestione rifiuti intende passare dal regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. n°152/06 e smi al regime ordinario di cui all'art. 208 del medesimo D.Lgs. Tale cambio,

infatti, si rende necessario a seguito della necessità gestionale di dover inserire nel proprio ciclo di trattamenti le operazioni preliminari al recupero [R12] non contemplate in regime semplificato.
Più dettagliatamente, verranno espletate le operazioni di recupero di seguito riportate e codificate così come indicato dagli allegati (C) alla Parte IV del D.Lgs. n152/06 e smi:

- operazione di messa in riserva [R13], intesa quale mera operazione di accumulo e conservazione del rifiuto tal quale;
- operazioni di pretrattamento preliminare al recupero [R12] di rifiuti plastici, consistente nelle operazioni di differenziazione e raggruppamento manuale per frazioni omogenee di polimero con successivo adeguamento volumetrico (lacerazione meccanica primaria e/o strappatura), lavaggio e compattazione mediante pressatura in balle;
- operazioni di recupero [R3] di rifiuti plastici, consistente nelle operazioni di separazione delle frazioni indesiderate, differenziazione, raggruppamento manuale per frazioni omogenee di colore e/o polimero, con successivo adeguamento volumetrico mediante cesoiatura e triturazione per l'ottenimento mediante estrusione di prodotti da recupero (EoW) conformi alle specifiche UNI-PLAST 10667 da riutilizzare nell'industria plastica;

Il progetto prevede:

- l'eliminazione dei rifiuti di cui alle tipologie 1.1. e 1.2;
- l'eliminazione dei codici EER 16.02.16 e 16.03.06;
- l'introduzione dell'operazione R12;
- un incremento dei quantitativi di rifiuti trattati, che in riferimento all'operazione di recupero R3 passano da 26.500 ton/anno a 80.400 ton/anno.

Il progetto prevede anche la valutazione "ora per allora" del piazzale realizzato in assenza della dovuta procedura di compatibilità ambientale.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 436054 del 14/09/2023 la società Agricola Imballaggi S.r.l. ha trasmesso allo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400".
- Con nota prot. 469269 del 03/10/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
  - nota della UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, prot. n. 479418 del 09/10/2023, richiesta di perfezionamento documentale;
  - nota del Ministero della Cultura – Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, prot. n. 23797 del 17/10/2023 richiesta di perfezionamento documentale.
- Con nota prot. n. 518244 del 27/10/2023 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiede un perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardo al CUP 9771.
- Con nota prot. n. 12176 del 20/11/2023 il Comune di Albanella (SA) riscontra che non sussistono vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. n. 42/2004 in merito al progetto.
- Con nota prot. n. 569412 del 24/11/2023 AGRICOLA IMBALLAGGI SRL riscontra una lettera di trasmissione di perfezionamento documentale.
- Con nota prot. n. 0574454 del 28/11/2023 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota prot. n. 40577 del 24/01/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania comunica l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.lgs. n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 23/01/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9771.

- Con nota prot. n. 67381 del 07/02/2024 la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno riscontra in merito alla nota prot. n. 40577 del 24/01/2024 relativamente a provvedimenti in materia sismica.
- Con nota prot. n. 5527 del 22/02/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rappresenta che la proposta progettuale contrassegnata con CUP 9771 non è soggetta al proprio parere preventivo.
- Con nota prot. n. 100053 del 26/02/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 comunica l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito e invita la Prefettura di Salerno a fornire il nominativo del RUAS per il procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n. 40362 del 13/03/2024 la Prefettura di Salerno, ai sensi dell'art. 14-ter, comma quattro, della Legge n.241/90, designa la Soprintendenza per l'incarico di RUAS per il procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n. 134297 del 13/03/2024 la UOD 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno richiede chiarimenti ed integrazioni in conformità della D.G.R. n. 8/2019 allegato 1.
- Con nota prot. n. 141008 del 18/03/2024 l'US Valutazioni Ambientali chiede al proponente di trasmettere allo scrivente ufficio e a tutti gli Enti ed Amministrazioni interessate la documentazione di riscontro alle integrazioni richieste dalla UOD 50.18.07, dalla UOD 50.17.09 e dagli istruttori tecnici dello stesso US Valutazioni Ambientali.
- Con nota prot. n. 193623 del 16/04/2024 la società Agricola Imballaggi S.r.l. chiede la sospensione di 180 giorni a far data dal 17/04/2024 (termine di scadenza originario) dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dall'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota 0141008 del 18/03/2024.
- Con nota prot. n. 197209 del 18/04/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali trasmette accordo di sospensione di 180 gg.
- Con nota acquisita con prot. n. 385895 del 06/08/2024, la società Agricola Imballaggi S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. n. 398843 del 22/08/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e dà notizia della pubblicazione del secondo avviso di consultazione pubblica.
- Con nota prot. n. 133769 del 26/08/2024 la Prefettura di Salerno facendo seguito alla propria nota prot. n. 0040362 del 13/03/2024 sollecita la Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno ed Avellino ad individuare il RUAS per il procedimento di cui al CUP 9771.
- Con nota prot. n. 156386 del 08/10/2024 la Prefettura di Salerno ha individuato la dott.ssa Maria Tommasa Granese, funzionario archeologo della Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino come RUAS per il procedimento in corso.
- Con nota prot. n. 67579/2024 del 30/10/2024 ARPAC comunica che, viste le istruttorie espletate dai tecnici incaricati, rilascia parere favorevole alla richiesta di modifica sostanziale proposta dalla Ditta con prescrizioni.
- Con nota prot. reg. n. 517607 del 04/11/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica la pubblicazione del verbale della prima seduta del 30/10/2024 e convoca la seconda riunione per il 18/12/2024.
- Con nota prot. n. 0026459-P del 05/11/2024 la Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino richiede al Comando Provinciale VVFF di Salerno il parere di conformità progettuale ai fini antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011, in modo da consentire al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali di esprimere il proprio parere
- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 539017 del 14/11/2024 la Società Agricola Imballaggi ha trasmesso i chiarimenti richiesti in sede di prima seduta di CdS.
- Con nota prot. n. 0029616-P del 09/12/2024 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino trasmette il parere di conformità del Progetto Antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 e ss.mm.ii rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0607669 del 19/12/2024 la società Agricola Imballaggi S.r.l. chiede, motivatamente, di anticipare la data della successiva seduta di CdS, diversamente da quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilito durante la riunione del 18/12/2024;

- Con nota prot. reg n. 615014 del 24/12/2024 l'US 601200 convoca la terza seduta di Conferenza dei Servizi per il 14/01/2025, accogliendo la richiesta del proponente di anticipare la seduta.
- Con nota prot. n. 0000894-P del 14/01/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino esprime parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 per la realizzazione del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 26020 del 20/01/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica la pubblicazione del verbale della terza seduta del 14/01/2025 e convoca la quarta riunione per il 07/02/2025.
- In data 28/01/2025 viene pubblicato il Decreto Dirigenziale di VIA n. 17 con il relativo Allegato.
- Con nota prot. reg. n. 59784 del 05/02/2025 la UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno trasmette il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/02/2025
- in data 30 ottobre 2024 si è tenuta la prima seduta;
- in data 18 dicembre 2024 si è tenuta la seconda seduta;
- in data 14 gennaio 2025 si è tenuta la terza seduta;
- in data 07 febbraio 2025 si è tenuta la quarta seduta.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
Parere di Valutazione di Impatto Ambientale	Regione Campania – US 60.12.00
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 che sostituisce/ricomprende: art. 269 D.Lgs n. 152/06 (Aut.ne Emissioni Atmosfera); art. 124 D.Lgs n. 152/06 (Aut.ne Scarico).	Regione Campania – UOD 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno
Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del DPR n. 380/01 s.m.i. e art. 1 della LR n. 19/01 s.m.i: Variante al PdC n. 983 del 28/10/2020.	SUAP – Comune di Albanella (SA)
Parere di Conformità progettuale ai fini antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011.	Comando Provinciale VVFF di Salerno

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006.

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006	**Autorità competente**
Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del DPR n. 380 del 06/06/2001.	Regione Campania – UOD 50.18.07 – Genio Civile di Salerno
Certificato Prevenzione Incendi	Comando Provinciale VVFF di Salerno

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

- Nota prot. n. 67381 del 07/02/2024 la UOD 50.18.07 del Genio Civile di Salerno che comunica le proprie indicazioni relativamente al provvedimento in materia sismica da acquisire successivamente

al PAUR.

- Nota prot. n. 5527 del 22/02/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che rappresenta che la proposta progettuale contrassegnata con CUP 9771 non è soggetta al proprio parere preventivo.
- Nota prot. n. 67579/2024 del 30/10/2024 dell'ARPAC che comunica il rilascio del parere favorevole alla richiesta di modifica sostanziale proposta dalla Ditta con prescrizioni per le matrici Aria, Acqua e Rumore (Allegato 1).
- Nota prot. n. 0029616-P del 09/12/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino che trasmette il parere di conformità del Progetto Antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 e ss.mm.ii rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno. (Allegato 2).
- Nota prot. n. 894 del 14/01/2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino recante parere con prescrizioni (Allegato 3)
- Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/01/2025: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 4)
- Autorizzazione n. 17 del 04/02/2025 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006: Autorizzazione della Regione Campania - UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno (Allegato 5)
- Permesso a costruire n. 90 del 06/02/2025 del Comune di Albanella (Allegato 6)

La Dirigente dell'**Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, avv. Brancaccio, nella seduta del 07/02/2025 conferma il parere di VIA espresso nella seduta del 14/01/2025 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA.

Il Rappresentante Unico dello Stato, dott.ssa Maria Tommasa Granese conferma nella seduta del 07/02/2025 il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento, già espresso nella seduta del 14/01/2025:

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

- Parere di conformità progettuale ai fini antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 del Comando Provinciale VVFF di Salerno (nota prot. n. 208 del 03/01/2024)
- Nota prot. n. 894 del 14/01/2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino recante parere con prescrizioni

esprime il seguente parere univoco e vincolante inerente al pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento:
parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400", fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza.

Il Rappresentante del **Comune di Albanella,** Ing. Carlo di Lucia, conferma nella seduta del 07/02/2025 il parere favorevole già espresso nella seduta del 14/01/2025 prescrivendo la piantumazione di alberature autoctone per ridurre la visibilità dell'impianto, e dà atto del rilascio del Permesso a costruire n. 90 del 06/02/2025.

Il geom. Biagio Salsano per la **UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno** conferma in data 07/02/2025 il parere favorevole con la prescrizione di una perizia fonometrica da produrre entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio dell'impianto, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite delle emissioni acustiche, come già espresso in data 14/01/2025 e dà atto che è stata emanata l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.

L'avv. Simona Brancaccio, **Rappresentante Unico della Regione Campania**, nei limiti delle proprie competenze

- Visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale
- Visto il parere favorevole espresso dalla UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione Campania

preso atto dei pareri/comunicazioni pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- nota prot. n. 67579/2024 del 30/10/2024 dell'ARPAC recante parere favorevole con prescrizioni
- nota prot. n. 67381 del 07/02/2024 della UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno recante indicazioni relativamente al provvedimento in materia sismica da acquisire successivamente al PAUR.

considerato che l'ASL Dipartimento Prevenzione Collettiva di Salerno risulta assente e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per tale Ente, all'approvazione del progetto in esame,

rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400", con tutte le prescrizioni/condizioni, raccomandazioni, indicazioni contenute nelle note e nei pareri espressi in CdS dei soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e/o riportate nelle note trasmesse dagli stessi.

PARERI NON FAVOREVOLI

Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER, C. 7 DELLA L. 241/90

- Provincia di Salerno Ufficio Ambiente
- Ente Idrico Campano
- Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano e Alburni
- Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti Salerno

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli, bensì esclusivamente pareri favorevoli dai partecipanti, in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il Progetto "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400"

Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico istituzionale al consueto link della procedura.

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste da porre a verbale, dichiarazioni né osservazioni. La presente riunione di conferenza di servizi si chiude alle ore 11:26

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

Allegato 1: nota prot. n. 67579/2024 del 30/10/2024 di ARPAC
Allegato 2: nota prot. n. 208 del 03/01/2024 del Comando Provinciale VVFF di Salerno
Allegato 3: nota prot. n. 0029616-P del 09/12/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Allegato 4: Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/01/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5: Autorizzazione n. 17 del 04/02/2025 della UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno
Allegato 6: Permesso a costruire n. 90 del 06/02/2025 del Comune di Albanella

Napoli, 07/02/2025

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Dirigente dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (09/feb/2025 22:09 GMT+1)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Funzionario dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali Regione Campania
Dott.ssa Gemma D'Aniello

Gemma D'Aniello
Gemma D'Aniello (09/feb/2025 19:57 GMT+1)

L'istruttore di VIA
Funzionario dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali Regione Campania
Dott. Fabio Cristiano

Fabio Cristiano
Fabio Cristiano (10/feb/2025 15:02 GMT+1)

L'istruttore di VIA
Funzionario dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali Regione Campania
Ing. Simone Aversa

Simone Aversa
Simone Aversa (09/feb/2025 20:04 GMT+1)

Il Funzionario della Regione Campania UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno
Geom. Biagio Salsano

biagio Salsano
biagio Salsano (10/feb/2025 11:38 GMT+1)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Funzionario Archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Dott.ssa Maria Tommasa Granese

Il Rappresentante del Comune di Albanella
Ing. Carlo di Lucia

Carlo Di Lucia
Carlo Di Lucia (10/feb/2025 08:37 GMT+1)

Società Agricola Imballaggi S.r.l.
Dott. Giovanni Trotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: C.di S. 30/10/2024- CUP 9771-Agricola Imballaggi srl- Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il " Progetto di modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica- Comune di Albanella (SA) in frazione Matinella – via SP 11A km 2+400- "(SA)

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0067579/2024 del 30/10/2024
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Rif.V.s nota Prot. n. 398843 del 22/08/2024
Acquisita da ARPAC con prot. n. 0052465/2024 il 23/08/2024

Si trasmette in allegato, il parere di competenza di questa Agenzia, con il verbale di istruttoria che ne costituisce parte integrante, relativo alla richiesta di cui all'oggetto.

Il Direttore ad Interim del Dipartimento Provinciale

***Dr.ssa Elina Antonia* BARRICELLA**

AT/cg

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: C.di S. 30/10/2024 - CUP 9771 _ Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica." _ Ditta Agricola Imballaggi Srl - Comune di Albanella - frazione Matinella-SA- Parere Tecnico.

In riferimento all'oggetto, si premette:

- Con nota prot. n. PG/0398843/2024 del 22/08/2024, acquisita agli atti di ARPAC con prot. n. 52465/2024 del 23/08/2024, la Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, in riferimento al procedimento in esame, comunicava l'avvio della seconda consultazione pubblica e convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 31/10/2024 ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
- A seguito della predetta comunicazione della GRC, il Dirigente responsabile dell'U.O.C Area Territoriale dello scrivente Dipartimento ARPAC, con nota prot. n. 54746/2024, chiedeva ai tecnici individuati di effettuare l'istruttoria della documentazione integrativa prodotta dalla ditta in esame, per l'espressione del parere di competenza ARPAC.

Tanto premesso,
Visti:

- il D.lgs 152/06 ed ss.mm.ii., ed in particolare la Delibera n. 8/2019 della Regione Campania - A.G.C. N. 5, recante le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art. 208 del predetto D.lgs 152/06;
- Le linee guida 23/2020 per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art.c 184 ter comma 3 ter del D-Lgs 152/06, elaborate dal SNPA,

Valutata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta interessata, reperita sul sito tematico *viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al **CUP 9771***, per quanto di stretta competenza ARPAC,

Preso atto che la ditta de qua, già esercente attività di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. n°152/06 e smi, giusto provvedimento di AUA n. 10864 del 17.11.2015 del SUAP del Comune di Albanella (SA), con la presente istanza, intende :

- richiedere Autorizzazione alla gestione dei rifiuti in regime Ordinario ex art 208 TUA;
- apportare le seguenti modifiche sostanziali:
  - eliminazione dei rifiuti di carta identificabili con i CER [15.01.01], [15.01.05], [15.01.06], [20.01.01], [15.02.03];
  - eliminazione dei rifiuti di plastica identificabili con i CER [16.02.16] e [16.03.06]; 1

fonte: http://b

- un incremento dei quantitativi di rifiuti plastici istantaneamente stoccabili in impianto;
- l'inserimento delle operazioni di trattamento preliminare al recupero [R12];
- incrementare la capacità di recupero rifiuti plastici [R3];
- ampliare le aree interessate dall'attività di stoccaggio e recupero rifiuti,

Che a seguito dell'attuazione dell'adeguamento funzionale come innanzi proposto, all'interno dell'insediamento industriale in questione verranno contestualmente espletate le seguenti attività produttive:

- ✔ stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi a matrice plastica (prevalentemente PP e PE) per la generazione di prodotti da recupero (EoW) da riutilizzare in sito per la produzione di imballaggi e/o da inviare ad impianti terzi per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate;
- ✔ produzione di imballaggi plastici per il settore ortofrutticolo mediante l'utilizzo di materiale polimerico vergine miscelato con il prodotto da recupero (EoW) derivante dal trattamento dei rifiuti plastici di cui sopra.

Si evidenzia:

Matrice suolo e componente rifiuti

La ditta espleta attività di recupero rifiuti plastici (R3) per la produzione di EoW da riutilizzare sempre all'interno dell'impianto per la produzione di manufatti plastici e/o da inviare ad impianti terzi per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
Per quanto di competenza di questa U.O., si ritiene che la documentazione prodotta sia esaustiva per le informazioni fornite in riferimento alla normativa di settore di riferimento sia relativamente alla gestione dei rifiuti che alla produzione delle EoW-Macinato e EoW-Granulato.

Il tecnico istruttore:
arch. Lucia Coppola

Letti gli esiti dell'istruttoria effettuata dai tecnici incaricati, si ritiene poter formulare proposta di **parere favorevole** all'istanza promossa dalla ditta "Agricola Imballaggi srl", relativa all'autorizzazione alla gestione di un impianto di Recupero rifiuti plastici per la produzione di EoW così come proposta ed integrata.

Il dirigente UO Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
n.q. Dirigente a.i. UOC Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

Matrice Aria e Agenti Fisici – Emissioni in atmosfera

Dalla disamina della documentazione, allegata alla richiesta di modifica sostanziale e cambio di regime autorizzativo, della società AGRICOLA IMBALLAGGI SRL con sede Comune di Albanella (SA) in Località Matinella, ovvero, relativamente allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica la società intende passare dal regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. n°152/06 e smi al regime ordinario di cui all'art. 208 del medesimo D.Lgs., nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii., ed in particolare per la matrice emissione in atmosfera è stata visiona la relazione emissioni in atmosfera al firma del tecnico Ing. Giuseppe Vitale.
Dalla succitata relazione è emerso quanto segue:
....per l'insediamento produttivo in parola, ad ultimazione degli interventi di rifunzionalizzazione, restano individuati complessivamente n°05 punti di emissione tecnicamente convogliata (camini), indicati come E1, E2, E3, E4 ed E5. Nell'impianto in parola, sono altresì individuabili n°14 sfiati silos indicati come S1, S2, ..., S14, ciascuno dei quali, dotati di sistema di recuperodell'aeriforme e pertanto non soggetti a controllo in conformità a quanto indicato dalla DGRC n°243/2015.
Nella tabella seguente viene riportato il quadro emissivo dalla relazione:

Punto	***Descrizione***	***Provenienza***	***Sistema di abbattimento***
E1-E2-E4	*emissioni polverulente tecnicamente convogliata*	*Mulino di triturazione rifiuti plastici Sfiato silos*	*Filtro a maniche*
E3-E5	*sostanze organiche volatili tecnicamente convogliata*	*Presse di estrusione granulato in plastica /imballaggi in plastica*	*Filtro a carboni attivi*

Pertanto, fatto salvo un riscontro oggettivo da parte di questa Agenzia, con le attività a regime, ***si propone parere favorevole con le seguenti prescrizioni:***

la società dovrà garantire in merito ai punti di campionamento delle emissioni convogliate, il rispetto delle indicazioni riportate nelle norme di settore (UNI EN 15259:2007);

dovranno essere sempre adottate tutte le misure per il contenimento delle emissioni convogliate, diffuse e a carattere odorigeno potenzialmente generabili nel ciclo produttivo aziendale.

è
Il Tecnico istruttore:
CTP Dr.ssa Annalisa Del Forno

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

Matrice Rumore

Vista la documentazione trasmessa dalla società "Agricola Imballaggi srl", e l'allegata la valutazione previsionale di impatto acustico, redatta ai sensi della L. 447/95, da cui si evince che:

- La società intende realizzare una modifica sostanziale dell'impianto che prevede la realizzazione di nuove opere edilizie e l'inserimento nel ciclo produttive di nuove sorgenti acustiche impattanti sull'ambiente circostante l'impianto;
- il "Piano di Zonizzazione Acustica" approvato dal Comune di Albanella individua l'area dell'impianto produttivo in classe V mentre i tre recettori abitativi individuati nella succitata valutazione previsionale di impatto acustico in zona II;
- Il tecnico nella valutazione di impatto acustico *"ante-operam"* ha valutato le attuali emissioni acustiche dell'impianto e il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 14/11/1997 *"Valori limite delle sorgenti sonore"*.
- Il tecnico ha valutato in via previsionale con l'ausilio del software CADNA, in quattro punti posti al confine dell'impianto e tre punti presso recettori abitativi, il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 14/11/1997 *" Valori limite delle sorgenti sonore"*.

Pertanto, alla luce delle succitate osservazioni, si propone **parere favorevole con le prescrizioni** di seguito riportate.

La ditta a seguito della realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti dovrà redigere una Valutazione di Impatto Acustico di verifica a cui dovrà allegare i Report delle misure effettuate, al confine dell'impianto e presso gli eventuali ricettori, con le seguenti informazioni:

a) La data l'ora e la durata delle singole misure, la cui durata dovrà essere rappresentative del fenomeno acustico esaminato e comunque non inferiore a 15 minuti;

b) Le coordinate UTM WGS 84 per ogni singolo punto di misura;

c) gli "spettri" e le "time history" delle singole misure.

Il Tecnico Arpac T.C.A. ***Ing. Salvatore Iozzino***

(ENTECA – ELENCO NAZIONALE n.9364)

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

Viste le istruttorie espletate dai tecnici incaricati , si propone parere favorevole alla richiesta di modifica sostanziale proposta dalla Ditta con l'osservanza delle prescrizioni evidenziate per le matrici Aria e Rumore.

Il Dirigente U.O. Aria ed Agenti Fisici
n.q. di Dirigente a.i. UOC A.T.
Ing. Gianluca SCOPPA

Matrice Acque Reflue

Relativamente all'istruttoria U.O. REMIC - Acque Reflue, dall'esame della documentazione agli atti ed in particolare dalla "*Relazione Tecnico -Progettuale Rev. N° 01*", datata 31 Luglio 2024 si rileva testualmente che:

"*(...)*

IMPIANTO DI DEPURAZIONE CHIMICO-FISICO DELLE ACQUE DI LAVAGGIO RIFIUTI PLASTICI:

L'impianto di depurazione chimico-fisico che il proponente intende installare è diretto al trattamento delle acque reflue provenienti dall'impianto di lavaggio dei rifiuti plastici descritto nei precedenti paragrafi. L'impianto di depurazione di che trattasi si pone infatti la finalità sia di riutilizzare quasi integralmente le acque ivi trattate in nuovi cicli di lavaggio, che di minimizzare i costi di gestione legati allo smaltimento dei fanghi prodotti dalle operazioni di depurazione chimico-fisiche, mediante la loro disidratazione meccanica da attuarsi per il tramite di una filtropressa. L'impianto di depurazione, così come configurato, espleterà in successione le seguenti fasi di trattamento: a) grigliatura grossolana; b) grigliatura fine; c) flocculazione chimica e neutralizzazione pH; d) chiarificazione con sedimentazione a pacchi lamellari; e) disinfenzione e rilancio delle acque depurate all'impianto di lavaggio per il loro riutilizzo in nuovi cicli di lavaggio dei rifiuti plastici.

I fanghi generati dalle operazioni di depurazione chimico-fisiche delle acque di lavaggio, allo

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812328111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

scopo di agevolarne la disidratazione ovvero di ridurne il volume da conferire a smaltimento in impianti allo scopo autorizzati, verranno preliminarmente sottoposti ad un condizionamento con della calce idrata per poi essere compattati mediante una filtropressa a piastre. Le mattonelle di fango filtropressato verranno prima raccolte ed accumulate in un cassone scarrabile posizionato sotto l'impianto di disidratazione meccanica di cui sopra per poi essere definitivamente inviate allo smaltimento in impianti allo scopo autorizzati, nel rispetto delle modalità e dalla tempistica dettata dalla vigente normativa in materia deposito temporaneo. Contestualmente, le acque chiarificate generate dalle operazioni di filtropressatura verranno viceversa inviate alla stazione di rilancio per poi essere nuovamente riutilizzate dall'impianto di lavaggio dei rifiuti plastici.

Per tutto quanto sopra rappresentato ne perviene anche che l'impianto di depurazione chimico-fisico appena descritto, oltre a garantire una notevole riduzione della portata idrica con cui approvvigionare l'impianto di lavaggio non produrrà tanto meno reflui che necessitano di autorizzazione allo scarico. (...)

VASCA DI ACCUMULO ACQUE DI SPEGNIMENTO DI EVENTUALI INCENDI: *Conformemente a quanto fissato dalla DGRC n°223/2019, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale in caso di incendio ovvero di evitare l'immissione nel recapito fognario ricettore delle acque di spegnimento, progettualmente è stata previsto l'utilizzo delle n°03 vasche di laminazione come vasche di accumulo e stoccaggio per siffatte acque. Dette vasche risultano progettualmente posizionate a valle dei n°03 impianti di trattamento acque di prima pioggia e verranno resi fruibili per tale scopo mediante la chiusura delle valvole a saracinesca poste sul condotto di recapito delle acque reflue nella rete fognaria comunale di tipo misto presente sulla Strada Provinciale 11A. (...)*

CONFORMITÀ NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE

(...) *preliminarmente alla verifica di conformità sulla loro gestione, giova evidenziare che le* ***acque reflue*** *prodotte nella costruenda piattaforma di trattamento rifiuti saranno: a)* ***acque di lavaggio rifiuti plastici****; b)* ***acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e coperture****; c)* ***acque reflue biologiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi.*** *Nel dettaglio, i reflui industriali generati dalle operazioni di lavaggio dei rifiuti plastici verranno prima trattati, mediante un*

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/96
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

impianto di depurazione chimico-fisico di cui nei precedenti paragrafi si è data un'ampia descrizione funzionale, per poi essere integralmente riutilizzate, previa disinfezione, in nuovi cicli di lavaggio dei rifiuti. Per quanto detto, le acque di lavaggio così trattate non andranno a generare tanto meno alcun refluo da scaricare oggetto di autorizzazione. Viceversa, i fanghi generati dalle operazioni di filtropressatura verranno prima stoccati in un cassone scarrabile per poi essere avviati a smaltimento da parte di aziende specialistiche allo scopo autorizzate nel rispetto delle modalità e della tempistica individuata dalla vigente normativa in materia di deposito temporaneo.

Le acque di dilavamento intercettate dalle n°03 rete di raccolta sottotraccia di cui i piazzali esterni ad ultimazioni degli interventi programmati saranno dotati, potendo per lisciviazione risultare inquinate da oli minerali, da idrocarburi e da solidi inerti sedimentabili potenzialmente presenti sulle superfici in questione, dovendo le stesse essere recapitate nell'antistante rete fognaria comunale di tipo misto nel rispetto dei limiti prescritti dalla Tab. 3 dell'Allegato (5) alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi, per siffatta tipologia di reflui, nell'ambito degli interventi di modifica, il proponente ha previsto la presenza di ***n°03 impianti idoneamente dimensionati di trattamento acque di prima pioggia****, capaci di garantire il rispetto dei limiti prescrittivi di cui sopra. Al riguardo, si precisa che diversamente dalla rete di raccolta e trattamento già esistente dove le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono collettate nell'impianto di trattamento acque di prima pioggia ubicato sul versante est unitamente a quelle provenienti dalle coperture, per le n°02 reti di raccolta e trattamento di nuova realizzazione, così come programmate con la modifica sostanziale proposta (nuovo capannone industriale da ubicarsi sul versante nord e baie di stoccaggio coperte da ubicarsi sul piazzale ovest), è stato progettualmente previsto il collettamento separato delle acque meteoriche di dilavamento piazzale dalle acque meteoriche provenienti dalle coperture. Le acque meteoriche provenienti dalle coperture delle strutture di nuova realizzazione, essendo state collettate separatamente dalle acque di dilavamento piazzale, verranno quindi convogliate, senza alcun trattamento preliminare, in vasche di laminazione ed infine recapitate nella medesima rete fognaria mista comunale di cui sopra. Ciò nonostante, con riferimento ai n°02 impianti di trattamento di trattamento acque di prima pioggia di nuova installazione ad esse collegati, ai fini del loro dimensionamento, a vantaggio di sicurezza, è stata comunque presa come*

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

base di calcolo la superficie scolante lorda (pavimentazione e coperture). Nel dettaglio, l'impianto trattamento acque di prima pioggia n°2 (piazzale ovest) verrà dimensionato per una superficie scolante di 4000 mq rispetto ai 3280 mq (superficie del piazzale ovest con esclusione delle coperture delle n°02 tettoie) necessari, ovvero capace di gestire una portata massima dei reflui in ingresso di 65 litri/sec; viceversa, l'impianto trattamento acque di prima pioggia n°3 (piazzale nord) verrà dimensionato per una superficie scolante di 12000 mq rispetto ai 7350 mq (superficie del piazzale nord con esclusione delle coperture) necessari, ovvero capace di gestire una portata massima dei reflui in ingresso di 68 litri/sec. Tanto premesso, sulla base della verifica effettuata è possibile ritenere che gli stessi siano stati correttamente dimensionati. Inoltre, al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'antistante tratto fognario comunale misto presente sulla Strada Provinciale 11A, si è reso necessario includere nell'intervento progettuale in parola anche la realizzazione di n°03 vasche di laminazione da posizionare a valle dei trattamenti depurativi sopra descritti con una capacità utile rispettivamente pari a 490 mc per la rete n.1 (rete esistente), 97,5 mc per la rete n.2 (rete di nuova realizzazione – lato ovest) e 180 mc per la rete n.3 (rete di nuova realizzazione – lato nord), per le quali, sulla base della verifica effettuata, è possibile ritenere che le stesse siano state correttamente dimensionate. Infine, per quanto riguarda i reflui biologici provenienti dai servizi igienici rispettivamente annessi agli uffici amministrativi ed agli spogliatoi destinati al personale aziendale, mediante una rete sottotraccia in PVC di adeguata sezione e pendenza, essi verranno recapitati, previa chiarificazione e sedimentazione, nella medesima rete fognaria mista comunale. I fanghi generati dalla chiarificazione e sedimentazione, verranno poi periodicamente prelevati da aziende specialistiche allo scopo autorizzate nel rispetto delle modalità e della tempistica individuata dalla vigente normativa in materia di deposito temporaneo. A siffatta modalità di gestione fanno eccezione i reflui biologici provenienti dai servizi igienici e spogliatoi da posizionare nel capannone di nuova realizzazione. Infatti, diversamente dagli altri, verranno stoccati in apposite vasche interrate a perfetta tenuta idraulica per poi essere periodicamente prelevati da aziende specialistiche allo scopo autorizzate nel rispetto delle modalità e della tempistica individuata dalla vigente normativa in materia di deposito temporaneo. A siffatta modalità di gestione si è dovuto necessariamente ricorrere in quanto la rete fognaria per

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

acque nere comunale dista oltre 200 mt dal costruendo capannone industriale. Per tutto quanto sopra rappresentato è possibile ritenere che la gestione dei reflui, così come progettualmente prevista, risulta essere pienamente conforme ai dettami legislativi individuati dalla vigente normativa in materia di scarichi."

Pertanto, alla luce di quanto rilevato al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, si sottopone all'attenzione del dirigente U.O. REMIC - Acque Reflue quanto segue:

- dovranno essere previsti adeguati autocontrolli sugli scarichi tenendo anche conto del riutilizzo previsto;
- dovrà essere previsto un programma di manutenzione periodica e documentata dei presidi ambientali associati alle acque reflue;
- dovrà essere previsto un programma di pulizia e manutenzione periodica e documentata dei piazzali.
- a tutela della risorsa idrica, ove tecnicamente possibile, estendere il recupero dell'acqua, per il successivo riutilizzo, anche alle acque meteoriche.

Il Collaboratore Tecnico Professionale

Anna Ferraiolo

Vista l'istruttoria effettuata dal tecnico incaricato, in riferimento alla matrice di competenza e relativamente alla documentazione esaminata, si esprime parere favorevole subordinato al recepimento di quanto riportato nella succitata istruttoria.

Il Dirigente U.O. Acque Reflue e Monitoraggio

Acque Interne e Marino Costiere
Dott.ssa Caterina Scarpa

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

fonte: http://b

dipvvf.COM-SA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0000208.03-01-2024.h.13:27

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI SALERNO
Ufficio Prevenzione incendi
com.salerno@cert.vigilfuoco.it

ALLEGATO 2

Pratica PI n°30681

Spett.le sig. GIOVANNI TROTTA
Amministratore Unico della DITTA
AGRICOLA IMBALLAGGI Srl
VIA S. D'ALESSANDRO 19, 84014 Nocera Inferiore

Al S.U.A.P. del Comune di Albanella

Oggetto: **Valutazione Progetto, art. 3 DPR 151/2011**.
Ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L.** sita in STRADA PROVINCIALE KM 2+400 11/A, 84044 Albanella

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 26755 del 04/10/2023 per le seguenti attività soggette ai sensi dell'allegato I al DPR 151/2011:

12.2.B	Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. da 1 a 50mc
49.2.B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW
49.2.B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW
44.3.C	Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg)

questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata e verificata l'appropriatezza e la corretta applicazione delle soluzioni progettuali, sulla base della valutazione del rischio riportata nella documentazione ed eseguita nella piena responsabilità del progettista, esprime PARERE FAVOREVOLE, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto antincendio.
Per quanto non esplicitamente evidenziato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le norme e le regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio, vigenti per la/e specifica/he attività oggetto della valutazione in argomento.

Inoltre si forniscono le seguenti indicazioni rispetto a quanto richiesto al punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019:

Via S. Eustachio,35 – 84133 Salerno – Ufficio Prevenzione Incendi :Tel. 089/3089415
P.E.C. Ufficio Prevenzione Incendi: com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sia predisposto ed attuato il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio in funzione del livello di prestazione scelto relativamente al capitolo S.5 del DM 03/08/2015 e ss.mm.ii.;

A lavori ultimati, il Titolare dell'attività o il Legale Rappresentante dovrà presentare S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 151 del 01/08/2011. Alla Segnalazione (S.C.I.A.), secondo il modello PIN 2-2018, dovrà essere allegata la documentazione prevista dal comma 1 dell'art.4 del D.P.R. 151/11 e di seguito elencata:

a)- copia del parere rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco sul progetto;

b)- attestato di versamento da quantificarsi all'atto della richiesta;

c)- asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando, mod.PIN 2.1 – 2018, a firma di tecnico abilitato;

d)- documentazione prevista dal comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. 151/11. Le certificazioni e dichiarazioni attestanti la conformità delle attività alla normativa di prevenzione incendi, dovranno essere rilasciate da enti, laboratori o professionisti, iscritti in albi professionali, autorizzati ed iscritti, a domanda, in appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 comma 4 del D.Lgs. 139/2006 e riportate nell'elenco allegato.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Gaetano Di Salvo
(documento firmato digitalmente)

Il Comandante
CARLO FEDERICO
(documento firmato digitalmente)

Via S. Eustachio,35 – 84133 Salerno – Ufficio Prevenzione Incendi :Tel. 089/3089415
P.E.C. Ufficio Prevenzione Incendi: com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE UNITAMENTE ALL' ISTANZA DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA D'INIZIO ATTIVITA'

-Dovranno essere esibiti i modelli di seguito contrassegnati, nonché ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini antincendio.-

ELENCO ALLEGATO AL PARERE DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO - PRATICA N ° 30681

☒ **mod. CERT. REI - 2018** Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura).

☒ **mod. DICH. PROD. - 2018** - Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte

Dichiarazioni di conformità per i seguenti impianti ricadenti nell'ambito di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n° 37 (ex legge n. 46/90) [1]:

☒ Impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
☒ impianti di protezione da scariche atmosferiche;
☒ impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme;
☒ impianti di estinzione di tipo automatico e/o manuale;
☒ impianti di rilevazione e segnalazione d'incendio
☐ impianti di termici (relativamente al generatore di calore);
☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi.

Dichiarazioni/Certificazioni di corretta installazione e funzionamento dei seguenti impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37 del 22/1/2008 (ex legge n. 46/90), (utilizzando, se in presenza di progetto [2], il fac-simile mod. **DICH. IMP. - 2018** a firma dell'installatore, e se in assenza di progetto, il fac-simile mod. **CERT. IMP. 2018-**[3] [5], a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. (legge 818/84) e nell'albo professionale da almeno 5 anni:

☐ impianti di evacuazione fumo e calore;

☐ impianti di comunicazione e allarme (EVAC);

☐ impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di liquidi infiammabili o combustibili
☐ altri impianti:
☐ **Altro:**
☐ **dichiarazione circa il tipo ed il quantitativo del materiale combustibile e/o infiammabile in deposito e/o in lavorazione;**
☐ **dichiarazione circa la composizione degli impianti e delle attrezzature antincendio;**
☐ **attestazione relativa alle caratteristiche di portata, pressione e continuità della rete idrica antincendio;**

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Gaetano Di Salvo
(documento firmato digitalmente)

1 La documentazione da allegare è la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del DM 22-1-08 n°37 (G.U. 61 del 12-3-2008) , debitamente redatta secondo i modelli allegati allo stesso decreto.

Il progetto gli allegati obbligatori di cui alle dichiarazioni suddette sono trattenuti dal titolare dell'attività, a disposizione per eventuali controlli; Limitatamente per gli impianti antincendi (impianti di estinzione, rivelazione e segnalazione d'incendi) gli schemi d'impianto la relazione sintetica sui materiali e componenti impiegati, dovranno essere presentati (qualora non siano già compresi nella documentazione allegata all'istanza di valutazione del progetto ai sensi dell'art.3 DPR 151/11 ovvero nel caso siano apportate modifiche significative in corso d'opera). Inoltre deve essere allegato il certificato di riconoscimento dei requisiti professionali dell'installatore con data non antecedente a 6 mesi dalla dichiarazione.

2 Il progetto esecutivo, specifico per l'impianto cui si riferisce la dichiarazione, dovrà essere trattenuto dal titolare dell'attività a disposizione per eventuali controlli.

3 Il modello CERT.IMP.2018, è anche presentato nel caso di impianto eseguito prima del 27-3-2008 (data di entrata in vigore del D.M.37/2008) o nel caso la dichiarazione di conformità non sia più reperibile. Per tali ipotesi è richiesta l'iscrizione del professionista nel relativo albo da almeno 5 anni.

Via S. Eustachio,35 – 84133 Salerno – Ufficio Prevenzione Incendi :Tel. 089/3089415
P.E.C. Ufficio Prevenzione Incendi: com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

ALLEGATO 3

Alla REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazione Ambientali
NAPOLI
c.a RUP dott.ssa Gemma D'Aniello
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

del 34.43.04/349.33/2019

Oggetto: **CUP 9771 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400"* (N.C.T F. 3 p.lle 683, 535, 538, 539, 536, 537, 540, 541, 258, 682, 685,533, 423, 426, 531, 532)**
Proponente: *Agricola Imballaggi S.r.l.*
Cds seduta del 14.01.2023
Parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. N. 36/2023

Codesto Ufficio Speciale Valutazione Ambientale ha convocato con nota prot. PG/2024/0615014 del 24.12.2024, assunta agli atti di quest'Ufficio al prot. n. 248_A del 7.01.2025, la terza seduta della conferenza di servizi al fine di acquisire pareri e autorizzazioni per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale in merito alla realizzazione del progetto precisato in oggetto, la cui documentazione amministrativa e progettuale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo viavas.regione.campania.it.
L'intervento progettuale proposto prevede, nell'ambito di un impianto per trattamento rifiuti non pericolosi già esistente, la realizzazione di un nuovo capannone industriale di circa 3.500,00 mq - in cui saranno collocati saranno ubicati l'impianto di lavaggio dei rifiuti plastici e al reparto di stampaggio imballaggi, gli uffici amministrativi, i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale aziendale- e di otto ulteriori tettoie. Inoltre sarà effettuato l'adeguamento delle reti di raccolta delle acque reflue mediante la realizzazione di n°2 impianti di trattamento acque di prima pioggia e n°3 vasche interrate di laminazione, nonché l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente.
Tanto premesso, per quanto concerne la **tutela archeologica**, questa Soprintendenza
considerato che

- le opere a farsi prevedono interventi interferenti con il sottosuolo e sono pertanto sottoposti alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. N. 36/2023 e correlato all. I.8;
- il territorio comunale di Albanella è stato interessato da importanti rinvenimenti archeologici che indicano un'occupazione antropica dal IV sec. alla prima età imperiale, in quanto afferente in antico alla *chora* di Poseidonia /Paestum, e nello specifico nella fraz. Matinella sono stati rinvenuti gruppi di sepolture del IV sec.a.C.;

esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere a farsi, a condizione che siano effettuati saggi archeologici stratigrafici preliminarmente alla realizzazione del nuovo capannone, degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e delle vasche di laminazione. Tali saggi dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della committenza, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Numero, posizione e dimensione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

saggi saranno stabiliti previo sopralluogo congiunto del funzionario archeologo competente per questo Istituto, del Direttore dei Lavori e dell'archeologo incaricato dalla Committenza.
Inoltre tutti i lavori di messa in opere delle condotte per la rete delle acque reflue dovranno essere realizzati sotto il costante controllo del suddetto professionista con oneri a carico della committenza.
Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche in estensione e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ.*
Inoltre, sebbene con nota prot. n. 12176 del 20.11.2023 il Comune di Albanella – a seguito della richiesta di questa Soprintendenza prot. n. 23797_P del 17.10.2023- abbia reso dichiarazione che l'area interessata dal progetto non è interessata da alcun vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. N. 42/2004, ai fini della salvaguardia **paesaggistica** dei luoghi, quest'Ufficio ritiene opportuno che vengano incrementate le alberature perimetralmente all'intero sito dell'impianto di trattamento dei rifiuti.

Il Funzionario Responsabile per la tutela paesaggistica
Funzionario per le Tecnologie
Stefano Lamberti

Il Funzionario Archeologo Responsabile
Dott.ssa Maria Tommasa Granese

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO 4

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
17	*28/01/2025*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400" - proponente: Agricola Imballaggi S.r.l. - CUP 9771.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B2098C251B1AD598F4A7167D41ABAA1249F093EC

Allegato nr. 1 : D338C9B7BA30A2DF71C62DA6A9721C550915189B

Frontespizio Allegato : CECF5C41407D4C2AE18C15A7FCD351A7FB058C1A

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
17	**28/01/2025**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400" - proponente: Agricola Imballaggi S.r.l. - CUP 9771.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 (già STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 436054 del 14/09/2023 la società Agricola Imballaggi S.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani n. 42 – P. IVA 10021091219 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto: "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400", contrassegnata con CUP 9771;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 40577 del 24/01/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 24/01/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 40577 del

24/01/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Riardo, territorialmente interessato dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) con nota n. 144008 del 18/03/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

e) con nota prot. n. 385895 del 06/08/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

f) in data 22/08/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n.398843 del 22/08/2024;

g) entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n398843 del 22/08/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 30/10/2024, 18/12/2024 e 14/01/2025, i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dall'ing. Aversa Simone e dott. Fabio Cristiano, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 14/01/2025;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 14/01/2025 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota n. 26020 del 20/01/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 14/01/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la società Agricola Imballaggi S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota n. 398843 del 22/08/2024;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall' ing. Simone Aversa e dal dott. Fabio Cristiano, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, ing. Simone Aversa e dott. Fabio Cristiano, di cui alla scheda istruttoria del 10/12/2024 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400"* proposto dalla società Agricola Imballaggi S.r.l. con sede legale in Via Sant'Erasmo 27-29 CAP 84016 Pagani (SA) – P. IVA 02211350653 - contrassegnato con CUP 9771;

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9771.

7. Di trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9771.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00
Valutazioni Ambientali

Relazione istruttoria
Valutazione di Impatto Ambientale

1.DATI GENERALI

<table>
<tr><td>Titolo progetto</td><td>Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400</td></tr>
<tr><td>CUP</td><td>9771</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Proponente</td><td>Agricola Imballaggi S.r.l.</td></tr>
<tr><td>Partita IVA 02211350653</td></tr>
<tr><td>Sede legale: via Sant’Erasmo 27-29 CAP 84016 Pagani (SA)</td></tr>
<tr><td>Rappresentante legale: Trotta Giovanni</td></tr>
<tr><td>Protocollo e data istanza</td><td>Prot. n. 436054 del 14/09/2023</td></tr>
<tr><td>Localizzazione</td><td>Provincia: SALERNO Comune: ALBANELLA</td></tr>
<tr><td>Coordinate geografiche</td><td>
<table>
<tr><th>ID</th><th>Datum</th><th>X (m)</th><th>Y (m)</th><th>Altitudine (m)</th></tr>
<tr><td>ID 1</td><td>WGS84</td><td>40°29'59.84"N</td><td>15° 2'32.66"E</td><td>25</td></tr>
<tr><td>ID 2</td><td>WGS84</td><td>40°30'2.10"N</td><td>15° 2'30.90"E</td><td>25</td></tr>
<tr><td>ID 3</td><td>WGS84</td><td>40°30'9.43"N</td><td>15° 2'33.93"E</td><td>25</td></tr>
<tr><td>ID 4</td><td>WGS84</td><td>40°30'10.49"N</td><td>15° 2'37.55"E</td><td>27</td></tr>
<tr><td>ID 5</td><td>WGS84</td><td>40°30'2.88"N</td><td>15° 2'41.34"E</td><td>27</td></tr>
<tr><td>ID 6</td><td>WGS84</td><td>40°30'0.73"N</td><td>15° 2'37.71"E</td><td>24</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Tipologia di progetto</td><td>Il progetto ricade nella fattispecie dei progetti di cui all’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</td></tr>
<tr><td>Procedura integrata VIA – VI</td><td>/ / SI /X/ NO</td></tr>
<tr><td>Comunicazione di avvenuta pubblicazione per verifica documentale</td><td>nota prot. n. 469269 del 3.10.2023</td></tr>
<tr><td>Pubblicazione avviso</td><td>24.01.2024</td></tr>
<tr><td>Osservazioni pervenute</td><td>Nessuna</td></tr>
<tr><td>Richiesta integrazioni</td><td>Prot. n. 141008 del 18.3.24</td></tr>
<tr><td>Riscontro a richiesta integrazioni</td><td>Prot. 385895 del 6.8.2024</td></tr>
<tr><td>Pubblicazione secondo avviso</td><td>22.8.2024</td></tr>
<tr><td>Osservazioni pervenute al 2° avviso</td><td>Nessuna</td></tr>
<tr><td>Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell’elenco presentato dal proponente come riportati nell’elenco presentato dal proponente</td><td>• Regione Campania
UOD 501709 – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Salerno
UOD 501807 - Genio Civile di Salerno
• ARPAC –
Direzione generale
Dipartimento Provinciale Salerno</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Provincia di Salerno – Ufficio Ambiente • Comune di Albanella (SA) - SUAP • Ente Idrico Campano • Distretto Idrografico Appennino Meridionale • Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano e Alburni • ASL – Dipartimento Prevenzione Collettiva SA • Comando Provinciale dei VVF di Salerno • Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti Salerno • Soprintendenza Salerno e Avellino
Chiarimenti in CdS	Prot. 539017 del 14.11.2024
Coordinatore del progetto	Ing. Donato Miano iscritto al n. 4458 dell'ordine degli ingegneri di Salerno
Tecnico redattore dello studio di impatto ambientale	Ing. Giuseppe Vitale iscritto al n. 3324 dell'ordine degli ingegneri di Salerno

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società "AGRICOLA IMBALLAGGI SRL" è titolare di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica ubicato nella frazione di Matinella del Comune di Albanella (SA) al Km 2+400 della Strada Provinciale 11A (innesto ss18 Ponte Barizzo – bivio Altavilla).
L'impianto è attualmente autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPR 59/2013 dal Comune di Albanella con Provvedimento di AUA n. 10864 del 17.11.2015.

La Società intende attuare una modifica sostanziale dell'impianto con contestuale cambio di regime autorizzativo, passando, relativamente alla gestione rifiuti, dal regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. al regime ordinario di cui all'art. 208 del medesimo D. Lgs.
Tale modifica si rende necessaria a seguito della necessità gestionale da parte del proponente di dover inserire nel proprio ciclo di trattamenti le operazioni preliminari al recupero [R12] non contemplate in regime semplificato e di incrementare il quantitativo di rifiuti trattati.

Il progetto prevede che presso l'impianto verranno espletate le operazioni di recupero di seguito riportate e codificate così come indicato dagli allegati (C) alla Parte IV del D. Lgs. n152/06 e ss.mm.ii.:

- operazione di messa in riserva [R13];
- operazioni di pretrattamento preliminare al recupero [R12] di rifiuti plastici, consistente nelle operazioni di differenziazione e raggruppamento manuale per frazioni omogenee di polimero con successivo adeguamento volumetrico, lavaggio e compattazione mediante pressatura in balle;
- operazioni di recupero [R3] di rifiuti plastici, consistente nelle operazioni di separazione delle frazioni indesiderate, differenziazione, raggruppamento manuale per frazioni omogenee di colore e/o polimero, con successivo adeguamento volumetrico mediante cesoiatura e triturazione per l'ottenimento mediante estrusione di prodotti da recupero (EoW) conformi alle specifiche UNI-PLAST 10667 da riutilizzare nell'industria plastica.

Di seguito si riporta il confronto lo stato autorizzato e quello richiesto

quantitativi rifiuti autorizzati con AUA n. 10864/2015

Codice EER	Tipologia	Capacità di messa in riserva [R13]			Capacità di recupero [R3]
		Area (mq)	Quantità rifiuti (mc)	Quantità rifiuti (ton)	Quantità rifiuti [ton/anno]
[150101] [150105] [150106] [200101]	1.1. rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	1.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00
[150203]	1.2. scarti di pannolini e assorbenti	250,00	750,00	500,00	500,00
[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	6.1. Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici	6.060,00	18.180,00	17.000,00	17.000,00
[070213] [120105] [160119] [160216] [160306]	6.2 sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	4.320,00	12.960,00	7.000,00	7.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come è possibile verificare dal confronto delle due tabelle, il progetto prevede:

- l'eliminazione dei rifiuti di cui alle tipologie 1.1. e 1.2
- l'eliminazione dei codici EER 16.02.16 e 16.03.06
- l'introduzione dell'operazione R12
- un incremento dei quantitativi di rifiuti trattati, che in riferimento all'operzione di recupero R3 passano da 26.500 ton/anno a 80.400 ton/anno.

Nell'ambito dell'intervento progettuale proposto è prevista la realizzazione di un nuovo capannone industriale con un ingombro in pianta di circa 3.500,00 mq ed un'altezza utile interna di 7,00 ml, all'interno del quale saranno ubicati oltre l'impianto di lavaggio dei rifiuti plastici e al reparto di stampaggio imballaggi, anche gli uffici amministrativi, i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale aziendale, nonché alcune tettoie. Al riguardo si precisa che n. 5 tettoie autoportanti avranno un ingombro complessivo in pianta di circa 4.382 mq e saranno adibite allo stoccaggio di rifiuti plastici o di prodotti da recupero. Altre n. 2 tettoie saranno realizzate in continuità con i capannoni industriali (reparto cesoiatura e nuovo capannone) e avranno la funzione di proteggere dagli agenti atmosferici impianti e/o macchinari, per un ingombro complessivo in pianta di circa 344 mq.
Inoltre, fa parte del progetto, ai fini della valutazione di impatto ambientale, la realizzazione già avvenuta di un piazzale di circa 9.000 mq (oggetto di procedura e sanzione ai sensi dell'art. 29 del Lgs. 152/06 e di valutazione ex post).

1.a DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DEL PROGETTO, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE TUTELE E AI VINCOLI PRESENTI

Lo studio di impatto ambientale analizza la coerenza dell'intervento rispetto al PTR al PTCP della provincia di Salerno, al Piano Urbanistico Comunale, e ai diversi piani di settore e ai possibili vincoli. Dall'analisi risulta che:

1) con riferimento al Piano Territoriale Regionale
   - rispetto alla rete ecologica, l'impianto ricade all'interno di uno dei due corridoi regionali trasversali. Al riguardo si osserva che trattasi di uno stabilimento già esistente posto lungo la strada provinciale, in un contesto antropizzato con la presenza di numerose attività. Si ritiene pertanto che il progetto non determini cambiamenti nello scenario del corridoio
   - l'impianto ricade in un'area caratterizzata da un grado di media sismicità;
   - l'impianto è ubicato in prossimità di reti stradali di viabilità primaria, quali la Strada Provinciale 11, la Strada Statale 18 nonché in prossimità della rete autostradale A3 Salerno-Reggio Calabria (svincolo di Eboli)
   - l'impianto ricade nell'ambiente n. 4 "Salernitano – Piana del Sele" che comprende il Comune di Albanella.
   - l'impianto ricade in un "Sistema Paesistico Culturale Ambientale" in quanto rispetto ai sistemi territoriali di sviluppo ricade nel STS "F6: Magna Grecia"
   - non risulta interessato dai campi territoriali complessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Rispetto al Piano Territoriale Coordinamento Provinciale l'intervento si colloca nell'ambito identitario denominato "La Piana del Sele". Dalla cartografia relativa alle "unità di paesaggio" allegati al PTCP si ha modo di evincere che l'impianto si colloca nell'unità di paesaggio n. 25 "Unità Collinare di Albanella" classificata dal PTCP come unità di tipo "Mau" ovvero "unità connotate localmente da valori paesaggistici, con caratterizzazione prevalentemente agricola, in cui la componente insediativa diffusamente presente ha introdotto significative ed estese modificazioni". Dalla cartografia relativa al "Sistema della Produzione" allegata al PTCP si ha modo di evincere che l'intervento progettuale, andrà a collocarsi in una zona PIP già individuata dallo strumento urbanistico comunale

3) Rispetto al PUC, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 21.11.2017. *prendendo come strumento di riscontro sia la Tavola 4.1.1 del vigente PUC (cfr. Figura 11) che il Certificato di Destinazione Urbanistica (cfr. All.to 003: Certificato Destinazione Urbanistica) rilasciato dall'Area Tecnica – LL.PP. – Edilizia – Urbanistica del Comune di Albanella (SA), si ha modo di evincere che l'insieme particellare su cui andrà ad insistere, così come ampliata, la piattaforma di trattamento rifiuti risulta urbanisticamente destinato:*
in parte ad "Aree Consolidate per Impianti Produttivi (AC-IP)" così come definite dall'art. 85 delle NTA;
in parte ad "Attività Produttive in Area Agricola" così come definite dall'art. 102 delle NTA.
Lo studio precisa, allo scopo di fugare ogni dubbio sulla destinazione urbanistica, impressa dal vigente PUC all'area interessata dall'impianto di trattamento rifiuti in parola, già comprensiva dell'ampliamento che si intende attuare, che il Comune di Albanella in sede di approvazione del PUC con Deliberazione di C.C. n°32 del 21.11.2017 per un mero refuso non aveva correttamente rappresentato sulla Tavola 4.1.1 l'effettiva destinazione urbanistica data all'area in questione a seguito dell'intervenuta variante al PRG precedentemente approvata con Deliberazione di C.C. n°35 del 08.10.2004. A siffatta rettifica delle tavole del PUC il Comune di Albanella ha poi provveduto con Deliberazione di C.C. n°25 del 09.08.2018 (cfr. All.to 008: DCC Albanella n°25/2018 Rettifica Tavole PUC).
Per tutto quanto sopra rappresentato resta anche dimostrato che l'intervento progettuale proposto risulta essere pienamente compatibile con lo strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente nel Comune di Albanella (SA).

4) Il progetto è coerente con la Legge Regionale n. 14/2016 recante *"norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*" in quanto concorre alla corretta gestione dei rifiuti e, conseguentemente a tutelare l'ambiente. In particolare, il progetto concorre alla prevenzione, intesa quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione dei rifiuti preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;

5) Il piano è coerente col Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) in particolare perché il recupero di materia, realizzato con le migliori tecnologie disponibili per le filiere del riciclo e dei trattamenti termici e biologici, contribuisce in maniera rilevante "all'ecoefficienza generale del sistema, determina significativi risparmi energetici e di uso di risorse non rinnovabili, consente apprezzabili riduzioni delle emissioni sia nella produzione sia nello smaltimento finale e consente una riduzione dei conferimenti a discarica, purché sia fatta a livelli qualitativi e quantitativi elevati;

6) Il progetto risulta coerente con gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Campania (PRGRS) adottato con DGRC n. 199 del 27.04.2012 così come aggiornato con DGRC n. 364 del 07.07.2022, in quanto:
   - favorisce la prevenzione della produzione e il recupero di rifiuti speciali
   - concorre alla realizzazione di una adeguata rete impiantistica integrata e coordinata di trattamento e smaltimento tesa a minimizzare il trasporto e l'esportazione (in altre regioni o in altri paesi) dei rifiuti speciali, e conseguentemente, a ridurre gli impatti ambientali e sanitari nonché a rendere la gestione dei rifiuti speciali economicamente più sostenibile per l'apparato produttivo campano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispetta i criteri di localizzazione per la realizzazione di eventuali nuovi impianti di trattamento e la verifica, in base a tali criteri, di quelli esistenti. Al riguardo, infatti, l'impianto ricade in area Aree Consolidate per Impianti Produttivi (AC-IP)" così come definite dall'art. 85 delle NTA e ricade in un sito non gravato da alcuno dei vincoli richiamati dal PRGRS al punto 8.2.6;

7) Il progetto è conforme al Piano Regionale di Bonifica della Campanaia. In sede di integrazioni il proponente ha chiarito che l'area interessata dall'intervento progettuale, ricadente nel Comune di Albanella (SA), era stata originariamente censita dal Piano Regionale di Bonifica con il codice 5003C501 come sito potenzialmente contaminato (cfr. pag. 72 del SIA01: Quadro Riferimento Programmatico in Rev.01), pur non essendosi mai riscontrate nel sito in questione contaminazioni storiche dovute ad eventi incidentali pregressi, in conformità a quanto indicato dalle linee guida per l'esecuzione delle indagini preliminari di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, approvate con Decreto Dirigenziale n°796/2014 dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania, così come revisionate con DGRC n°417/2016, il proponente ha attuato uno specifico Piano di Indagini, le cui risultanze hanno attestato che sui campioni prelevati non si sono registrati superamenti delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e smi. Per la qual cosa, l'area sopra identificata è stata derubricata a sito per il quale risultano concluse le attività di indagine (cfr. Allegato I al PRB aggiornato con DGRC n°736 del 28.12.2022).

8) Il progetto non è in contrasto con il Piano Regionale di risanamento e Mantenimento della Qualità dell'aria. L'intervento progettuale proposto ricade in zona "IT 1508: Zona Costiera-Collinare"

9) Rispetto al Piano Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, dalle evidenze cartografiche di seguito riportate e così come confermato dal Certificato di Destinazione Urbanistica (cfr. All.to: 003 Certificato Destinazione Urbanistica Agricola Imballaggi Srl_Rev_00) rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Albanella (SA), si ha modo di evincere che l'ambito territoriale interessato dall'intervento progettuale di che trattasi risulta essere classificato, così come determinato dalla Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdB Interregionale del Sele n°22 del 02.08.2016, come: area a moderata pericolosità potenziale da frana P_utr1; area in parte a moderato rischio potenziale da frana R_utr1 e come area in parte a medio rischio potenziale da frana R_utr2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’impianto ricade in un’area non soggetta a vincolo idrogeologico.

10) Vincoli di Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici (art. 142 del D.lgs. 42/2004).
L’area di impianto ricade in un’area su cui non insiste alcuna tipologia di vincolo. Infatti, non interessa zona di importanza storica, culturale e/o archeologica non andrà ad interessare nessuna zona umida di importanza internazionale (Convenzione Ramsar), non interessa zone costiere, né nell’ambito locale sono presenti laghi oggetto della medesima tutela, non interessa Fiumi e torrenti e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno (in particolare non andrà ad interessare la fascia di tutela del “Fiume Calore” quest’ultimo censito, ai sensi del Regio Decreto del 11.12.1933 n. 1775, nell’Elenco delle Acque Pubbliche da Tutelare), non interessa zone montuose essendo ad un’altezza di 25 m slm, non interessa zone forestali, non interessa aree parco, l’intervento andrà ad interessare l’area contigua al “Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano”, così come definita dalla DGRC n°3469 del 03.06.2000. Per il caso di specie e così come peraltro deducibile dalla DGRC di cui sopra, giova rappresentare che il territorio del Comune di Albanella risulta classificabile come “Area Contigua”, non perché parte del suo territorio risulti parzialmente incluso nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ma solo perché in sede di perimetrazione di siffatte aree lo stesso ne fece formale richiesta. Analogamente, prendendo a riferimento la DGRC n°1540 del 24.04.2003 con la quale è stata perimetrata la Riserva Naturale Regionale “Foce Sele-Tanagro”, dalla cartografia ad essa allegata (Quadro di Unione - Foglio 6) si ha modo di riscontrare che l’intervento progettuale proposto non ricade all’interno della perimetrazione di che trattasi, per la qual cosa non trovano applicazione le norme di salvaguardia di cui all’allegato B della DGRC medesima**.**
11) Vincoli di tutela delle zone protette speciali. La localizzazione dell’intervento progettuale di che trattasi non andrà ad interessare alcun sito che compone la Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS, ZCS), essendo distante circa 2,00 Km dal sito più prossimo ZSC IT8050049 – Fiumi Tanagro e Sele e dalla ZPS IT8050021 – Medio Corso Fiume Sele – Persano. Atteso la distanza e la tipologia di progetto ne deriva che l’intervento progettuale non necessita di una valutazione di incidenza, in quanto non potrà in alcun modo produrre effetti sullo stato di conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica.

Dalle risultanze relative all’analisi di congruenza sopra condotta, è possibile ritenere che l’intervento progettuale proposto sia pienamente rispondente agli indirizzi individuati per l’area da esso interessata dai vari atti di pianificazione e programmazione**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.b DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO

STATO DI FATTO

L'insediamento produttivo della "AGRICOLA IMBALLAGGI SRL" è ubicato nel territorio del Comune di Albanella (SA) in Località Matinella alla S.P. 11A Km 2+400, nell'ambito di un'area in disponibilità della società proponente, avente quest'ultima un'estensione complessiva di circa 51074 mq e catastalmente distinta al NCT al Foglio n°3 dalle particelle nn°683, 535, 538, 539, 536, 537, 540, 541, 258, 682, 685, 533, 423, 426, 531 e 532.
Al riguardo, con riferimento al provvedimento di AUA n. 10864 del 17.11.2015, giova precisare che seppur rientrante nel perimetro dell'insediamento in questione vi è una superficie di 10845 mq, catastalmente distinta al NCT al Foglio n°3 dalle particelle nn°683, 535, 538, 539, 536, 537, 540, 541, 258, 682, 685 e 533, che non risulta interessata da alcuna attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

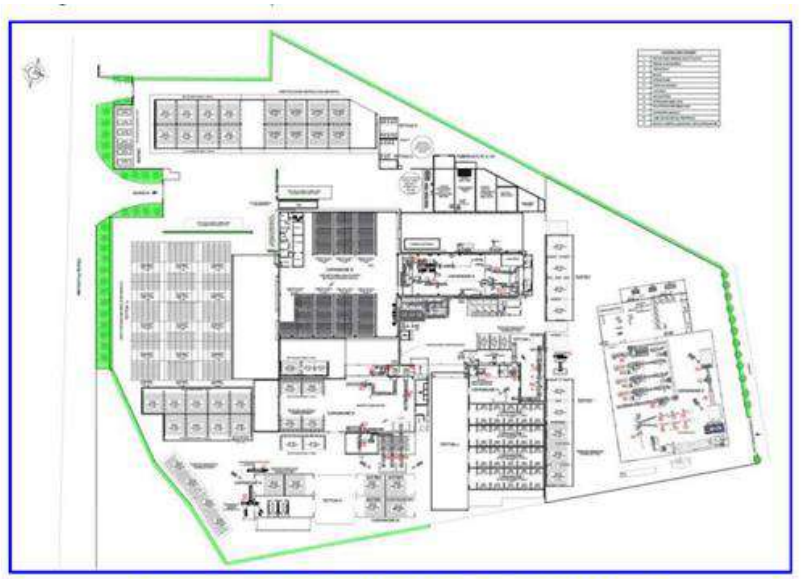


FIGURA 6 LAYOUT PIATTAFORMA RIFIUTI – STATO DI PROGETTO

L'elemento sostanziale preso come riferimento progettuale di partenza per la definizione dell'intervento in questione è stato la ridotta presenza sul territorio regionale di impianti che effettuino in modo specialistico la rigenerazione mediante estrusione rifiuti non pericolosi a matrice plastica per la creazione di prodotti da recupero (EoW) rispetto alla notevole domanda di conferimento proveniente dalle attività industriali che generano gli stessi.

DESCRIZIONE INTERVENTI DI PROGETTO
Il progetto prevede sia interventi di tipo strutturale che di tipo impiantistico

INTERVENTI DI TIPO STRUTTURALE
L'intervento progettuale riguarda, come già detto, l'adeguamento funzionale di un impianto di trattamento rifiuti già esistente ed autorizzato all'esercizio con Provvedimento di AUA n°10864 del 17.11.2015.
L'insediamento produttivo della "AGRICOLA IMBALLAGGI SRL", destinato ad ospitare le operazioni di trattamento rifiuti di cui in premessa, ad ultimazione delle modifiche sostanziali proposte, sarà logisticamente strutturato in modo tale che ciascun settore risulti funzionalmente distinto dagli altri. Nel dettaglio, saranno individuabili i seguenti settori operativi:
o UFFICI AMMINISTRATIVI;
o SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOIO;
o SETTORE CONFERIMENTO RIFIUTI;
o SETTORE STOCCAGGIO RIFIUTI;
o SETTORE TRATTAMENTO PRELIMINARE RIFIUTI;
SETTORE STOCCAGGIO RIFIUTI DA TRATTAMENTO PRELIMINARE;
o SETTORE RECUPERO RIFIUTI;
o SETTORE STOCCAGGIO PRODOTTI DA RECUPERO (EOW);
o SETTORE DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI;
o SETTORE PRODUZIONE IMBALLAGGI;
o SETTORE STOCCAGGIO IMBALLAGGI.
Per quanto attiene i corpi di fabbrica, nel perimetro della piattaforma in questione, risulteranno presenti n°07 capannoni industriali, di cui alcuni tra loro attigui ma strutturalmente indipendenti, aventi nel loro insieme un ingombro in pianta, ad esclusione delle tettoie, di 8.548 mq ed un'altezza utile interna variabile tra i 4,5 ml e i 9,50 ml.
All'interno del medesimo stabilimento industriale saranno altresì presenti n°15 tettoie (di cui n°09 attigue ai corpi di fabbrica e n°06 autoportanti) per un ingombro in pianta complessivo di circa 5.800 mq e n°02 corpi di fabbrica dedicati al deposito carrelli e a locali tecnici (es: officina, magazzino utensili, etc.) aventi un ingombro in pianta di complessivi 1.050 mq.
Nell'ambito dell'intervento progettuale proposto è prevista la realizzazione sia di un ulteriore capannone industriale con un ingombro in pianta di circa 3.500,00 mq ed un'altezza utile interna di 7,00 ml, all'interno del quale saranno ubicati oltre l'impianto di lavaggio dei rifiuti plastici e al reparto di stampaggio imballaggi, anche gli uffici amministrativi, i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale aziendale, che di n°08 ulteriori tettoie. Al riguardo si precisa che n°05 tettoie autoportanti avranno un ingombro complessivo in pianta di circa 4.382 mq e saranno adibite allo stoccaggio di rifiuti plastici o di prodotti da recupero. Viceversa, le ulteriori n°02 tettoie progettualmente previste saranno realizzate in continuità con i capannoni industriali (reparto cesoiatura e nuovo capannone) e avranno la funzione di proteggere dagli agenti atmosferici impianti e/o macchinari, per un ingombro complessivo in pianta di circa 344 mq.
Al riguardo giova altresì evidenziare che con la modifica sostanziale proposta, si procederà anche all'ampliamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree interessate dall'attività di stoccaggio e recupero rifiuti. Nel dettaglio, l'ampliamento di che trattasi andrà ad interessare una superficie già rientrante nel perimetro ma estranea all'attività produttiva di 10845 mq catastalmente distinta al NCT al Foglio n°3 dalle particelle nn°683, 535, 538, 539, 536, 537, 540, 541, 258, 682, 685 e 533.

INTERVENTI DI TIPO IMPIANTISTICO
Per quanto attiene gli interventi di tipo impiantistico riguardanti le operazioni di trattamento rifiuto, ad ultimazione della modifica sostanziale proposta, rispetto a quanto autorizzato con provvedimento AUA n°10864 del 17.11.2015, saranno presenti le ulteriori macchine, attrezzature ed impianti:
n°02 cabine di selezione rifiuti plastici multimateriale;
n°02 mulini di macinazione rifiuti plastici;
n°02 linee di lavaggio rifiuti plastici;
n°02 trituratori primari di rifiuti plastici;
n°03 presse oleodinamiche di compattazione;
n°04 stampi per l'estrusione degli imballaggi plastici;
n°02 estrusori per la rigenerazione del prodotto da recupero (EoW).
Per la rifunzionalizzazione dell'insediamento alle nuove esigenze produttive, è anche previsto l'adeguamento delle reti di raccolta delle acque reflue.
Ad ultimazione della realizzazione delle linee di trattamento rifiuti sopra richiamate, alcune di esse verranno anche corredate di adeguati sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera che le stesse andranno a generare in fase di esercizio.
Infine, necessitando l'intervento progettuale proposto del Certificato di Prevenzione Incendi, l'impianto antincendi ivi presente sarà anche interessato da un revamping dell'impianto antincendi ivi presente.

La "AGRICOLA IMBALLAGGI SRL" a completamento dei sopra descritti interventi di rifunzionalizzazione ha anche previsto l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico di cui è già dotato. Tale intervento, come è facile intuire, si è reso necessario in quanto l'installazione delle nuove macchine ed attrezzature andranno ad incrementare gli assorbimenti e la potenza elettrica impegnata. Nel dettaglio, dagli attuali 2,5 MW prodotti dall'impianto fotovoltaico si passerà, a seguito dell'ampliamento programmato, a 4,2 MW. Tale decisione è stata maturata sia per aderire ad un processo di green economy che vede sempre vigile l'azienda ai cambiamenti positivi, sia per far fronte alla crisi energetica. Al fine di restituire un quadro preciso sotto il profilo energetico giova evidenziare che la piattaforma di trattamento rifiuti di che trattasi nello stato di fatto, così come autorizzato con provvedimento di AUA n°10864 del 17.11.2015, ha registrato nell'anno 2022 un consumo di 11.223.564 kWh. L'impianto attuale da 2,5 MW, una volta ultimato, andrà a produrre 2.582.071 kWh (dati stimati dall'installatore) e pertanto garantirà una quota di energia elettrica in autoproduzione pari al 23%. Successivamente, a seguito della rifunzionalizzazione proposta, a fronte di un fabbisogno energetico annuale stimato di 21.642.000 kWh verrà garantirà una quota di energia elettrica in autoproduzione pari al 20%, in quanto l'impianto fotovoltaico così come ampliato andrà a produrre 4.337.881 kWh

1.c DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FASE DI FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

A.1 MODALITÀ DI CONDUZIONE OPERAZIONI DI CONFERIMENTO
Il conferimento dei rifiuti verrà effettuato facendo ricorso ad automezzi idoneamente attrezzati nonché regolarmente autorizzati al trasporto degli stessi dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in osservanza di quanto prescritto dal DM 120/14 e ss.mm.ii.
Il "SETTORE CONFERIMENTO RIFIUTI", oltre ad essere fisicamente distinto dai settori destinati alla messa in riserva, lo stesso sarà anche dimensionato in modo tale da garantire un agevole spazio di manovra per gli automezzi in fase di accesso e/o esodo dalla piattaforma in parola.
L'accettazione del carico di rifiuti sarà sempre ed inderogabilmente subordinata alla preliminare esecuzione di tutti i controlli documentali e/o visivi allo scopo previsti dalla vigente normativa in materia. Nel dettaglio, prendendo quali elementi di riscontro per la verifica di idoneità del conferimento i documenti accompagnatori del carico (formulario di identificazione rifiuto con relativo certificato di analisi) verrà riscontrata la congruenza tra quanto in essi trascritto e quanto effettivamente conferito.
Ad ultimazione di siffatta attività e solo se la stessa avrà dato esito positivo verrà autorizzato il conferimento ovvero lo scarico dei rifiuti nell'apposito settore di stoccaggio allo scopo individuato nella piattaforma di che trattasi.
Sotto il profilo gestionale, risulta utile porre in evidenza che il personale aziendale addetto alle operazioni di conferimento, al fine di disciplinare il flusso veicolare ovvero di ridurre e ottimizzare il più possibile i tempi di scarico degli automezzi in ingresso all'impianto, si curerà anche di predisporre con frequenza settimanale un apposito "Piano Conferimento Rifiuti". Tale piano oltre ad ottimizzare i tempi di conferimento ha anche la duplice finalità di evitare sia la formazione di inutili code che di limitare il più possibile la dispersione incontrollata nell'ambiente circostante di emissioni moleste generate dai rifiuti presenti sugli automezzi in sosta in attesa di essere scaricati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 MODALITÀ DI CONDUZIONE OPERAZIONI DI STOCCAGGIO RIFIUTI

Le operazioni di stoccaggio rifiuti [R13], intese quali mere operazioni di semplice accumulo e conservazione del rifiuto tal quale, verranno espletate negli appositi settori allo scopo individuati. Più specificamente, siffatte operazioni sono da intendersi come il mero stoccaggio del rifiuto nello stesso stato e condizione in cui è stato preso in carico ovvero senza che su di esso e/o sul suo eventuale imballaggio venga eseguito alcun preliminare intervento, fatta salva la possibilità di dare origine alla formazione di carichi omogenei, purché ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico - fisiche e/o merceologiche ovvero non comprometta l'esecuzione delle successive operazioni di recupero, né tantomeno implichi l'attribuzione di un nuovo CER.

In funzione della specifica tipologia di rifiuto da stoccare, verranno sempre adottate tutte le precauzioni utili ad impedire e/o prevenire la formazione di polveri e odori nonché la dispersione di aerosol.

Ad ultimazione di ciascuna operazione di stoccaggio, il personale aziendale si farà carico di identificare il rifiuto appena depositato mediante apposita cartellonistica, ben visibile per collocazione e dimensione, indicante il relativo CER.

Per il personale aziendale addetto alla movimentazione dei rifiuti sono stati anche previsti adeguati interventi di formazione allo scopo di garantire contestualmente sia una elevata tutela ambientale durante la conduzione delle operazioni di stoccaggio che il massimo contenimento dei rischi per la loro salute.

Nello specifico, per quanto attiene le modalità di conduzione delle operazioni di messa in riserva [R13], il proponente, oltre allo stoccaggio in cumuli ed all'utilizzo di cassoni scarrabili, allo scopo di ottimizzare la capacità di conferimento farà anche ricorso allo stoccaggio dei rifiuti in balle in apposite baie compartimentate (cd. stalli). Al riguardo, si evidenzia che ai fini del calcolo del carico di incendi per il rilascio del parere di conformità progettuale ai fini antincendio è stata presa in considerazione la configurazione che di fatto costituisce la condizione di maggior aggravio ai fini della sicurezza antincendio ovvero ai fini di suddetto calcolo è stata ipotizzata come unica modalità di stoccaggio quella in balle. Infatti, qualora ricorrano comprovate esigente operative e/o gestionali, il proponente all'interno delle baie compartimentate quale modalità di messa in riserva dei rifiuti alternativa alle balle potrà in ogni caso far ricorso allo stoccaggio in cumuli e/o in big - bag.

Siffatte diverse modalità di stoccaggio dei rifiuti, comportando una notevole riduzione della capacità ricettiva non produrranno di fatto alcun aggravio delle condizioni di sicurezza ai fini antincendio valutate, ai sensi dell'art. 3 del DPR n°151/2011, per il rilascio del parere di conformità progettuale da parte dei Vigili del Fuoco.

Per lo stoccaggio dei rifiuti nei container scarrabili, giova rappresentare che nella piattaforma verranno utilizzati esclusivamente cassoni realizzati con materiali aventi caratteristiche di resistenza meccanica e superficiale adeguate alle proprietà chimico - fisiche del rifiuto che dovranno contenere. Inoltre, siffatti container scarrabili, essendo per loro stato previsto il posizionamento all'esterno, oltre ad essere dotati di apertura posteriore a libro, saranno anche superiormente equipaggiati con idonei teloni impermeabili di copertura meccanicamente retraibili aventi la funzione di proteggere dagli agenti atmosferici i rifiuti ivi contenuti.

Detti cassoni scarrabili, a prescindere dal loro specifico contenuto e/o settore di ubicazione, saranno sempre posizionati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentirne agevolmente sia l'accertamento di eventuali perdite e/o danneggiamenti che la loro successiva, qualora necessaria, rimozione immediata. Infine, i cassoni non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, verranno sempre sottoposti ad un preliminare trattamento di bonifica, appropriato alle nuove utilizzazioni, da effettuarsi presso specifici centri allo scopo autorizzati. Allo scopo di restituire una descrizione quanto più dettagliata possibile, di seguito si riporta anche una tabella riassuntiva indicante sia i CER che il proponente intende gestire nella costruenda piattaforma che la relativa modalità di stoccaggio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3 MODALITÀ DI CONDUZIONE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO

Le operazioni di trattamento preliminare al recupero [R12] sono da intendersi quelle operazioni per esso propedeutiche e/o funzionali che consentono di ottimizzarne ovvero migliorarne l'efficienza. Il proponente intende espletare siffatte operazioni di trattamento preliminare al recupero [R12] sui rifiuti a matrice plastica di seguito individuati:

Più dettagliatamente, il pretrattamento da espletarsi sui rifiuti plastici di cui sopra si sostanzierà nella successione delle seguenti operazioni meccaniche:

a) sconfezionamento, differenziazione, raggruppamento manuale per frazioni omogenee di colore e/o polimero, separazione delle frazioni metalliche indesiderate con successivo adeguamento volumetrico primario mediante cesoiatura e triturazione da condursi mediante un apposito trituratore bialbero;
b) riduzione volumetrica secondaria mediante strappatura meccanica da attuarsi con un trituratore monoalbero a doppia trazione (siffatta operazione verrà espletata principalmente per la riduzione della pezzatura dei film plastici cd. "plastica a foglia" quali ad esempio il telo serra ed il telo per la pacciamatura);
c) prelavaggio dei rifiuti plastici per la separazione gravimetrica dei materiali contaminanti grossolani (principalmente costituiti da pietre, ciottoli, sabbia e terreno) da condursi mediante in una apposita vasca di flottazione ad acqua dotata sia di organi rotori per l'avanzamento del materiale galleggiante (rifiuti plastici) che di una coclea posta sul fondo per il trascinamento dei materiali sedimentati (fanghi);
d) lavaggio dei rifiuti mediante lavatrici meccaniche a geometria obliqua atte ad eliminare i materiali contaminanti residuali ancora presenti;
e) asciugatura mediante una centrifuga dotata di un cestello rotore forato atto separare le acque di lavaggio dalla frazione plastica pretrattata.

Ad ultimazione e completamento dell'operazioni di pretrattamento al recupero, il rifiuto così dimensionalmente adeguato e lavato verrà poi anche compattato in balle mediante un'apposita pressa oleodinamica.
Al rifiuto generato dalle operazioni di pretrattamento al recupero [R12] verrà attribuito il CER [19.12.04].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di restituire un quadro quanto più dettagliato e puntuale sulle modalità di conduzione delle operazioni di trattamento preliminare al recupero ricorre l'obbligo anche di precisare che qualora vengano sottoposte a siffatte operazioni rifiuti di plastiche dure cd. "3D" (quali ad esempio possono essere gli imballaggi plastici ad uso ortofrutticolo), le stesse ad ultimazione dei trattamenti di che trattasi potranno essere stoccate in big - bags anziché in balle.
Allo scopo di garantire il monitoraggio delle movimentazioni di materiali che verranno condotte all'interno della costruenda piattaforma, si evidenzia altresì che i rifiuti di cui al CER [19.12.04] generati dalle operazioni di trattamento preliminare al recupero [R12], in attesa di essere sottoposti alle ulteriori operazioni di recupero, verranno stoccati negli appositi "SETTORE STOCCAGGIO RIFIUTI DA TRATTAMENTO PRELIMINARE". Resta infine da rappresentare che le operazioni di trattamento preliminare al recupero oltre al [19.12.04] andranno anche a generare degli scarti di produzione identificabili con i CER [19.12.02], [19.12.03], [19.12.12] e [19.02.06] (fanghi generati dall'impianto di depurazione chimico - fisico delle acque di lavaggio).
Siffatti rifiuti, in attesa di essere conferiti ad impianti terzi per il perfezionamento delle operazioni di recupero e/o smaltimento, verranno stoccati nel rispetto delle modalità e tempistiche fissate dalla vigente normativa in materia negli specifici "SETTORE DEPOSITO TEMPORANEO" allo scopo individuati

A.4 MODALITÀ DI CONDUZIONE OPERAZIONI DI RECUPERO
Il materiale plastico di cui al CER [19.12.04] in uscita dalle operazioni di trattamento preliminare [R12] verrà poi inviato al reparto di estrusione dove, a seguito della compoundizzazione con cariche inorganiche, master coloranti, fibra di vetro e perossidi, si andrà a rigenerare sotto forma di granulo un prodotto da recupero [EoW] avente caratteristiche conformi alle specifiche UNI - PLAST 10667 da riutilizzare nell'industria plastica.
Nel dettaglio, a monte degli estrusori è presente un sistema di pesatura e miscelazione, che dosa il materiale da immettere nelle macchine secondo la formulazione che si vuole ottenere, componendo i materiali polimerici in miscela con additivi che ne garantiranno le proprietà richieste e i master coloranti. Il granulo prodotto dagli estrusori viene inviato in silos dedicati dotati di sistemi di rimescolamento (blender), che ne garantiscono l'omogeneizzazione. Da questi il granulo viene estratto per essere prima insaccato in big - bag e poi trasferito nell'apposito settore di stoccaggio in attesa della sua commercializzazione alle industrie della plastica.

A.5 MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI
la configurazione impiantistica prevede l'utilizzo delle seguenti macchine

o N°04 TRITURATORI PRIMARI da destinare alla riduzione volumetrica primaria sia delle plastiche dure che dei film plastici. Sui due rotori saranno installate delle lame intercambiabili e riaffilabili di nichel termicamente trattato in modo da garantire un lungo periodo di lavorazione. Il funzionamento oleodinamico del trituratore manterrà in perfette condizioni tutto il gruppo di rotazione, oltre a consentirne il risparmio energetico durante la fluttuazione del carico. Durante la triturazione la velocità di rotazione dei due alberi non sarà elevata, ciò eviterà contestualmente sia il surriscaldamento delle lame di triturazione che la produzione di emissioni polverulente. Per quanto detto, considerate anche le dimensioni grossolane del materiale plastico che verrà generato da tale fase di trattamento (materiale solido ma non polverulento), ne consegue che tale lavorazione meccanica non necessita di sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera;
o N°03 MULINI DI MACINAZIONE ad elevata capacità produttiva indicati per applicazioni particolarmente intensive come la macinazione di corpi pesanti, fibre dure, film estremamente sottile o semplicemente grandi quantitativi di materiale. La grande versatilità di macinazione permette di gestire un range molto ampio di materiali plastici sia per tipologia che conformazione. La peculiarità di queste macchine è la costruzione particolarmente robusta e pesante che trova il suo apice nella configurazione del rotore ricavato da blocco pieno di acciaio completamente privo di saldature a riprova di estrema solidità e robustezza. Un'altra caratteristica tipica è l'intercambiabilità di molti componenti soggetti ad usura nel tempo come i portalama del rotore e le piastre di protezione della carcassa;
o N°04 CESOIE A GHIGLIOTTINA per il taglio di materiali plastici sotto forma di balle, bobine, blocchi, lastre, foglie e monofili. Essa è strutturalmente composta da due lame, una fissa posizionata nella parte inferiore e una mobile superiore movimentata meccanicamente da pistoni oleodinamici alimentati da una centralina idraulica. La cesoia è anche provvista di un dispositivo chiamato premi - lastra, questo consente il serraggio del materiale durante la fase di taglio, e da guide regolabili entro le quali viene fatto scorrere il materiale da tagliare. La lama superiore non è perfettamente rettilinea ma è lievemente curva o inclinata in senso longitudinale. Questi accorgimenti hanno lo scopo di ridurre lo sforzo di taglio sfruttando l'effetto forbice.
o N°01 MACCHINA STRAPPATRICE da destinare principalmente alle operazioni di adeguamento dimensionale dei rifiuti costituiti da film plastici sarà costituita da un trituratore monoalbero a doppia trazione. Tale macchinario sarà composto essenzialmente da una tramoggia di carico, da una camera di macinazione con rotore aperto e da una tramoggia di scarico. La tramoggia di carico sarà anche dotata di un sistema di umidificazione ad acqua avente la duplice funzione sia di raffreddare i rifiuti plastici triturati che di evitare l'innalzamento delle eventuali polveri contenute negli stessi. Per quanto detto, ne perviene anche che la macchina strappatrice non necessita tantomeno di sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni in
atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°04 LAVATRICI MECCANICHE A GEOMETRIA OBLIQUA atte a lavare ovvero rimuovere le sostanze contaminanti (ciottoli, terreno, sabbie e fanghi) dalla matrice plastica, saranno costituite da un cestello forato all'interno del quale è posizionato un cilindro rotore a pale continue con passo elicoidale utile al rivoltamento e avanzamento del materiale da trattare. L'alimentazione di acqua pulita verrà garantita attraverso una condotta che alimenta degli ugelli opportunamente posizionati, mentre le sostanze contaminanti verranno allontanate dalla matrice plastica attraverso i fori del cestello per poi essere raccolti sul fondo della macchina dove sarà posizionata una coclea di estrazione che li avvierà, per il tramite di un sistema di condotte sottotraccia, all'impianto di depurazione e riciclo delle acque reflue allo scopo dedicato;
o N°01 VASCA DI LAVAGGIO da utilizzarsi per la rimozione mediante flottazione ad acqua delle sostanze contaminati (terreno, sabbie e fanghi) dalla matrice plastica. L'avanzamento dei materiali galleggianti (rifiuti plastici) verrà garantito mediante dei rotori di movimentazione, mentre l'avanzamento dei materiali flottanti (sostanze contaminanti) verrà garantito da una coclea di trasporto posizionata sul fondo della vasca di lavaggio. Siffatta vasca verrà anche dotata di un doppio sistema di scarico: uno per i materiali flottanti e l'altro per quelli galleggianti. I fanghi estratti dalla vasca di lavaggio verranno poi avviati, per il tramite di un sistema di condotte sottotraccia, all'impianto di depurazione e riciclo delle acque reflue allo scopo dedicato;
o N°02 CENTRIFUGHE A GEOMETRIA OBLIQUA atte ad asciugare la matrice plastica precedentemente lavata, saranno costituite da un cestello forato all'interno del quale è posizionato un cilindro rotore a pale discontinue con passo elicoidale utile al rivoltamento e avanzamento del materiale da trattare.
L'allontanamento delle acque di lavaggio dalla matrice plastica avverrà tramite i fori del cestello per poi essere raccolte sul fondo della macchina dove sarà posizionata una coclea di estrazione che li avvierà, per il tramite di un sistema di condotte sottotraccia, all'impianto di depurazione e riciclo delle acque reflue allo scopo dedicato;
o N°03 UNITÀ DI COMPATTAZIONE VOLUMETRICA costituita da una pressa oleodinamica dotata di sistema di legatura automatico. L'operazione di compattazione volumetrica avrà la duplice finalità di ottimizzare sia la capacità di stoccaggio della piattaforma in parola che di successivo trasporto dei materiali. L'alimentazione del gruppo di compattazione principale verrà effettuata mediante l'utilizzo di un nastro trasportatore di caricamento. Tale nastro, trasporterà il materiale da compattare alla bocca di carico per poi farlo cadere nella camera di pressata, che una volta riempita, farà interrompere automaticamente il nastro di caricamento. Tale interruzione innescherà l'avanzamento del carrello pressante mediante l'azione di un martinetto idraulico. Contestualmente all'avanzamento di tale carrello, il nastro trasportatore riprenderà ad alimentare la bocca di carico, la quale, essendo ancora chiusa, si comporterà come una precamera di pressata. Terminata la corsa del carrello pressante, il nastro trasportatore si fermerà fino a quando il carrello stesso non sarà ritornato automaticamente nella posizione di inizio corsa, cosa che comporterà la riapertura della camera di pressata in modo da consentirne la ricaduta del nuovo materiale, dando così inizio ad un nuovo ciclo di compattazione. Il numero di cicli di pressata viene stabilito da un contatore, controllato tramite un dispositivo a ruota posto nella parte terminale del canale di pressata, che avviserà anche quando la balla è pronta per essere legata. La fase di legatura inizierà con il carrello pressante nella posizione di massima elongazione e con il dispositivo a ruota che azionerà il motoriduttore per l'introduzione degli aghi passafilo. Ultimata l'introduzione degli aghi si attiverà il legatore che eseguirà l'attorcigliamento ed il taglio del filo metallico utilizzato per la legatura. A questo punto, gli aghi arretreranno ritornando nella loro posizione originaria in modo da consentire un nuovo ciclo di formazione della balla.
o N°4 LINEE DI ESTRUSIONE PER LA RIGENERAZIONE DEL GRANULO PLASTICO da scarti postconsumo utili per il riciclo e compound di materiali plastici. Queste macchine consentono di reintegrare nei processi produttivi i materiali plastici. Dopo la lacerazione, frantumazione e l'eventuale lavaggio, le scaglie e i macinati plastici vengono introdotti direttamente nell'estrusore attraverso un sistema di alimentazione forzata, studiato in funzione della specifica applicazione.
Durante il processo di estrusione, le sostanze volatili e l'umidità vengono rimosse mediante un sistema di degasaggio, che previene l'insorgenza di difetti nel granulo, come le "bolle d'aria" causate dai gas presenti nella mescola di partenza o che si formano nelle fasi di estrusione. La massa estrusa viene quindi filtrata e indirizzata verso la testa di granulazione. La velocità costante, coniugata ad un design evoluto delle viti, garantisce elevati standard di qualità del prodotto. La linea si completa con il sistema di taglio ad anello liquido o a immersione;

1.d Valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento

Lo studio risulta per le emissioni in atmosfera i seguenti valori attesi

Punto di emissione	Parametri/inquinante	Origine emissione	Valore atteso	Valore limite
E1	Portata fumi normalizzata	Mulino di triturazione rifiuti plastici/Sfiato silos	9000 mg/Nm^3	
E2	Portata fumi normalizzata	Mulino di triturazione rifiuti plastici/Sfiato silos	11000 mg/Nm^3	
E3	Portata fumi normalizzata	Presse di estrusione granulato in plastica	15000 mg/Nm^3	
E4	Portata fumi normalizzata	Mulini di triturazione rifiuti plastici	15000 mg/Nm^3	
E5	Portata fumi normalizzata	Presse di estrusione imballaggi in plastica	15000 mg/Nm^3	
E1	Polveri totali	Mulino di triturazione rifiuti plastici /sfiato silos	30,8 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3
E2	Polveri totali	Mulino di triturazione rifiuti plastici /sfiato silos	25,7 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3

fonte: http://burc.regione.campania.it

E4	Polveri totali	Mulino di triturazione rifiuti plastici	33,3 mg/Nm^3	50 mg/Nm^3
E3	acetaldeide, formaldeide, metilstirene,2-propenale	Presse di estrusione granulato in plastica/Presse di estrusione imballaggi in plastica	1,60 mg/Nm^3	1,6 mg/Nm^3
E5	acetaldeide, formaldeide, metilstirene,2-propenale	Presse di estrusione granulato in plastica/Presse di estrusione imballaggi in plastica	0,40 mg/Nm^3	1,6 mg/Nm^3
E3	2-cloro-1,3- butadiene	Presse di estrusione granulato in plastica/Presse di estrusione imballaggi in plastica	5 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3
E5	2-cloro-1,3- butadiene	Presse di estrusione granulato in plastica/Presse di estrusione imballaggi in plastica	1,32 mg/Nm^3	150 mg/Nm^3
E3	acetone	Presse di estrusione granulato in plastica/Presse di estrusione imballaggi in plastica	5 mg/Nm^3	600 mg/Nm^3
E5	acetone	Presse di estrusione granulato in plastica/Presse di estrusione imballaggi in plastica	1,32 mg/Nm^3	600 mg/Nm^3

i valori previsionali stimati per gli inquinanti potenzialmente presenti nel refluo in uscita dai n°03 impianti di trattamento acque di prima pioggia

1.e. la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili

Lo studio dedica un paragrafo all'analisi delle tecnologie adottate nel quale si afferma che per l'individuazione delle tecnologie di trattamento rifiuti da adottare nella costruenda piattaforma, si è rifatto, dove applicabili, oltre alle indicazioni contenute nella DGRC n° 386/2016, così come modificata dalla DGRC n° 08/2019, recante le "procedure di rilascio dell'autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n°152/06 e smi", anche alle indicazioni fornite dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10.08.2018 recante le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le attività rientranti nelle categorie IPPC di cui al P.to 5 (trattamento dei rifiuti).
Le soluzioni tecnologiche e gestionali individuate dal proponente siano da ritenersi adeguate alla tipologia di intervento progettuale che lo stesso intende attuare.

2. Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto

Lo studio riporta che l'individuazione dell'intervento progettuale è scaturito da un'attenta analisi di mercato del contesto in cui esso si andrà ad inserire.
L'elemento sostanziale preso come riferimento progettuale di partenza è stato la ridotta presenza sul territorio regionale di impianti che effettuino in modo specialistico la rigenerazione mediante estrusione di rifiuti non pericolosi a matrice plastica per la creazione di prodotti da recupero (EoW) rispetto alla notevole domanda di conferimento proveniente dalle attività industriali presenti sul territorio regionale che generano gli stessi.
Lo studio afferma che con la realizzazione del progetto non solo si realizza un atto imprenditoriale che contribuisce allo sviluppo locale e regionale, ma si sottrae la gestione dei rifiuti all'azione di attori spesso improvvisati e malintenzionati.
Dall'analisi della localizzazione dell'intervento progettuale è emerso che l'area destinataria dell'intervento progettuale è un'area idonea presentando le seguenti caratteristiche:

- ***destinazione urbanistica adeguata***: l'intervento progettuale risulta essere ubicato in area urbanisticamente destinata a zona industriale;
- ***sistema viario adeguato***: la piattaforma di trattamento rifiuti è facilmente raggiungibile senza la necessità di attraversare centri urbani. Inoltre, la viabilità di accesso al sito è adeguatamente dimensionata a ricevere la tipologia di traffico indotto dall'espletamento dell'attività di cui trattasi;
- ***presenza di infrastrutture tecnologiche:*** il sito destinatario dell'intervento progettuale risulta essere già regolarmente allacciato alla rete idrica, fognaria ed elettrica;
- ***assenza di vincoli culturali e paesaggistici:*** dal quadro programmatico di riferimento si è avuto modo di constatare che sul sito interessato dall'intervento progettuale in parola non insistono vincoli di nessun genere;
- ***assenza di vincoli idrogeologici:*** dal quadro programmatico di riferimento e dallo studio specialistico condotto sulla sua compatibilità idrogeologica si è avuto modo di constatare che l'intervento progettuale proposto è pienamente compatibile con l'area interessata dallo stesso;
- ***giusta antropizzazione della zona:*** l'intervento, oltre a risultare ubicato in zona industriale, risulta essere posto a sufficiente distanza dal più vicino centro urbano;
- ***localizzazione geografica ottimale:*** prendendo come strumento per la verifica di idoneità della localizzazione dell'intervento i criteri individuati dai piani regionali di gestione dei rifiuti urbani e speciali, si ha modo di ritenere l'ubicazione individuata dal proponente risulta essere idonea rispetto agli stessi;

Lo studio riporta che l'unica alternativa possibile è la cosiddetta "opzione zero", ovvero la non realizzazione dell'intervento, ma che tale ipotesi perde di rilevanza in quanto l'intervento progettuale proposto, oltre a rappresentare una validissima seppur parziale risoluzione allo stato di sofferenza impiantistica in cui riversa il sistema di gestione dei rifiuti nella Regione Campania, costituisce un ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti già esistente ed in esercizio.
Per cui la mancata realizzazione dell'intervento progettuale proposto comporterebbe di fatto una mancata occasione di potenziamento del sistema di gestione di cui sopra**.** Inoltre, la scelta del sito e delle tecnologie che ivi si intendono implementare, appaiono perfettamente rispondenti alle linee programmatiche comunitarie, nazionali e regionali**.**
Infine, l'intervento verrà realizzato e gestito dal proponente in modo da apportare modifiche trascurabili ai livelli qualitativi preesistenti delle diverse componenti ambientali interessate nonché lo stesso avrà impatti socioeconomici positivi per lo sviluppo della nuova attività.

3. Descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.

Lo studio (cfr. pag. 27 e seguenti) descrive le condizioni meteo - climatiche tipiche dell'area territoriale di Albanella (SA), attraverso l'analisi statistica dei rapporti meteo orari cronologici effettuata per il periodo 1980 – 2016 effettuata dal portale Weather Spark.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall’analisi effettuata lo studio riporta che
che nel comune di Albanella la stagione calda mediamente dura 2,8 mesi, dal 16 giugno fino al 11 settembre, con una temperatura media giornaliera massima superiore ai 30°C. Il mese più caldo dell'anno è tendenzialmente quello di agosto, con una temperatura media massima di 32°C e minima di 22°C. La stagione fresca, invece, dura mediamente 4 mesi, da 21 novembre fino al 22 marzo, con una temperatura massima giornaliera media inferiore a 10 °C. Il mese più freddo dell'anno è tipicamente quello di febbraio, con una temperatura media massima di 12 °C e minima di 6 °C.
la pioggia cade tutto l'anno. Il mese con la maggiore quantità di pioggia è tipicamente quello di novembre, mentre quello meno piovoso è luglio
il livello di umidità percepita è basso nel periodo dicembre - aprile mentre è elevato (afoso) nel periodo giugno - settembre
la velocità media oraria del vento misurata a 10 m dal suolo, valore subisce moderate variazioni stagionali durante l'anno. Nel dettaglio, il periodo più ventoso dell'anno dura mediamente 6 mesi, da novembre ad aprile, con velocità orarie medie del vento di oltre 12 chilometri orari.
la direzione predominante del vento, a 10 m dal suolo, varia durante l'anno. Nel dettaglio, si registra con più frequenza una direzione prevalente del vento proveniente da ovest tendenzialmente per circa 7,7 mesi all’anno

In relazione alla componente atmosfera lo studio (cfr. pag. 32-35) riporta una rappresentazione cartografica su base annuale delle principali emissioni diffuse di composti inquinanti (ossidi di zolfo, ossidi di azoto, composti organici non metallici, monossido di carbonio, ammoniaca, PM10, PM2.5 - fonte ARPAC -) presenti in atmosfera nell’ambito territoriale interessato dal progetto.

Dalle rappresentazioni emerge che:
le emissioni totali di ossidi di zolfo sono comprese in un range di 0.01 Mg – 35,45 Mg
le emissioni totali di ossidi di azoto sono comprese in un range di 1.8 mg – 137,4 mg
le emissioni totali di composti organici non metalli sono comprese in un range di 152.9 – 478,5 mg
le emissioni totali di monossido di carbonio sono comprese in un range di 280.1 mg – 668 mg
le emissioni totali di ammoniaca sono comprese in un range di 0,77 mg – 801.2 mg
le emissioni totali di polveri sottili PM 10 sono comprese in un range di 1.8 mg – 137,4 mg
le emissioni totali di polveri sottili PM 2,5 sono comprese in un range di 1.8 mg – 137,4 mg
Lo studio riporta che “considerate le informazioni acquisite è possibile concludere che, nell’ambito locale di influenza, il livello di qualità dell’aria preesistente alla realizzazione dell’intervento progettuale oggetto del presente studio sia da ritenersi, a seconda delle concentrazioni medie determinate per il singolo parametro analitico preso a riferimento, sufficiente o buono.”

per quanto riguarda l’AMBIENTE IDRICO lo studio prende in esame le condizioni qualitative e gli usi sia dei corpi idrici superficiali che delle acque sotterranee.
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE
Con riferimento all’intervento progettuale oggetto del presente studio, il bacino idrografico da prendere come principale riferimento è senza dubbio costituito dal bacino idrografico del fiume Sele, la cui gestione è di competenza della ex ADB Campania Sud Interregionale del Fiume Sele, ad oggi inglobata nell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. In particolare, nell’ambito di detto bacino idrografico il corpo idrico superficiale maggiormente interessato dall’intervento di che trattasi è costituito dal Fiume Calore Lucano.
Il Calore Lucano (per distinguerlo dall'altro omonimo Calore Irpino, affluente del Volturno) è un fiume della Campania, importante affluente di sinistra del fiume Sele al quale si congiunge non lontano dalle rovine di Paestum. Dal piano di monitoraggio dei fiumi della Campania 2015 - 2017 redatto da ARPCA (PTA, 2020/2026) si ha modo di evincere che per il corpo idrico superficiale costituito da fiume “Calore Lucano” è stato previsto il posizionamento di n°05 stazioni di monitoraggio della qualità. Nel dettaglio, le stazioni di monitoraggio lungo il fiume “Calore Cilento” sono state posizionate come di seguito riportato:
Sulla base delle evidenze cartografiche sopra riportate è possibile desumere che nell’ambito locale di influenza il corpo idrico superficiale costituito dal fiume “Calore Lucano” presenta uno stato chimico “buono” mentre lo stato ecologico risulta essere “sufficiente”.
A tal proposito, risulta di sostanziale importanza porre in evidenza che per l’intervento progettuale proposto non è prevista l’immissione delle acque di processo (acque di lavaggio rifiuti) né in rete fognaria tantomeno nel corpo idrico superficiale ad esso più prossimo, costituito come già detto dal fiume “Calore Lucano”. Gli unici reflui che verranno immessi in rete fognaria comunale mista saranno costituiti dalle acque meteoriche di dilavamento piazzali e coperture previa sedimentazione e disoleatura da attuarsi per il tramite n°03 impianti di trattamento acque di prima pioggia opportunamente dimensionati, capaci di garantire costantemente il rispetto dei limiti tabellari previsti per il recapito finale dei reflui in fognatura.
Complessivamente in Campania, il Piano di Regionale di Tutela delle Acque (PTA, 2020/2026) ha censito e caratterizzato n°80 corpi idrici sotterranei. Il territorio comunale di Albanella (SA), così come deducibile dalla cartografia sopra riportata, insiste sul corpo idrico sotterraneo individuato dal PTA come “Piana del Sele”.

Dalla rete di monitoraggio ARPAC dei corpi idrici sotterranei si è avuto modo di riscontrare che nelle prossimità

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'area interessata dall'intervento progettuale proposto risultano posizionate n°03 stazioni di monitoraggio mediante le quali è stato possibile pervenire alla conclusione che lo "stato chimico" delle acque sotterranee della "Piana del Sele" è scarso.
Tanto premesso, con riferimento all'intervento progettuale proposto si evidenzia che allo scopo di proteggere il sottosuolo e la risorsa idrica sotterranea da possibili fenomeni di contaminazione, l'intero insediamento produttivo risulta già dotato di idonea pavimentazione, avente caratteristiche strutturali tali da garantire una sufficiente stabilità e/o resistenza ai carichi che su di essa verranno movimentati e/o fatti stazionare, ovvero in grado di evitare la formazione di crepe e/o fessurazioni che possano dare origine ad indesiderate infiltrazioni e percolazioni negli strati ivi sottostanti.

Consumo acqua

l'intervento progettuale proposto per l'espletamento delle operazioni di trattamento rifiuti prevede un consumo solo minimale di acqua, riconducibile sostanzialmente alla conduzione delle operazioni di lavaggio dei rifiuti plastici. Al riguardo, al fine di minimizzare il consumo idrico, per siffatta linea di lavaggio è stato previsto un opportuno sistema di riciclo e riutilizzo delle acque di lavaggio.

Suolo e sottosuolo
Per quanto detto, l'intervento progettuale proposto, essendo localizzato nel Comune di Albanella (SA) in Fraz. Matinella, andrà a collocarsi nella pianura alluvionale costiera del Sele
Dalla nuova classificazione sismica del territorio regionale emerge che il Comune di Albanella (SA) in cui resta definito l'ambito territoriale interessato dall'intervento progettuale proposto, è stato classificato, ai sensi della DGRC n. 5447/02, come territorio di Media Sismicità, così come deducibile dallo stralcio cartografico di seguito riportato.
danno pubblico.
Dalle cartografie rese disponibili dall'Ufficio Foreste della Regione Campania, di cui di seguito si riporta anche lo stralcio dell'area interessata dall'intervento progettuale proposto, si ha modo di constatare che su siffatta area non vi è la presenza alcuna del vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto.
Viceversa, per quanto attiene l'inquadramento dell'intervento progettuale proposto rispetto al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del territorio in cui lo stesso andrà ad insistere (ex ADB Campania Sud e Interregionale Sele), prendendo quale strumento di riscontro quanto stabilito dalla Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdB Interregionale del Sele n°22 del 02.08.2016, si ha modo di evincere che l'area interessata risulta classificata come: area a moderata pericolosità potenziale da frana P_utr1; area in parte a moderato rischio potenziale da frana R_utr1 e come area in parte a medio rischio potenziale da frana R_utr2.
Per la qual cosa, conformemente a quanto disposto dagli artt. 31 e 36 della Delibera del Comitato Istituzionale di cui sopra, si è reso necessario condurre uno studio di compatibilità geologica, dal quale si è avuto modo di evincere che il "Livello di Rischio" generato dall'intervento di che trattasi non risulta in ogni caso essere superiore alla soglia del cd. "Rischio Accettabile – R2", così come definito dall'art. 3 della summenzionata Delibera, in quanto:
a) non peggiora le condizioni di stabilità del territorio e difesa del suolo;
b) non costituisce in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità da dissesti di versante (diretto o indiretto) attraverso significative e incompatibili trasformazioni del territorio;
c) non costituisce elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva di specifiche cause di rischio esistenti;
d) non pregiudica le sistemazioni definitive delle aree a rischio né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o da altri strumenti di pianificazione.

4. Descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del D.lgs. 152/06

popolazione e salute umana;

il Comune di Albanella (SA) risulta avere una popolazione di 6227 abitanti, un'estensione del territorio comunale pari a 40,23 km2 ovvero una densità demografica di 154,78 abitanti/km2, (Fonte Comuni-Italiani.it) per cui è classificabile, ai sensi del DM 30.03.2015, come zona a bassa densità demografica. Il Comune, a partire dagli anni 2015 ha visto diminuire sempre più ed in maniera costante la propria popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo studio riporta di aver fatto riferimento alle informazioni pubblicate dall'Istituto Nazionale Statistiche (ISTAT, 2022), che hanno costituito il supporto per la caratterizzazione della salute pubblica nell'ambito locale di influenza dell'intervento progettuale proposto. In particolare, tale analisi è stata affrontata utilizzando la banca dati della "Health for All", che fornisce un database di indicatori sulla salute pubblica su scala nazionale, regionale, provinciale e locale.
Dai dati risulta che la speranza di vita della provincia di Salerno, sia maschile che femminile, è in linea con la media nazionale, mentre il tasso di mortalità generale, sempre su base provinciale, risulta più alto di quello nazionale (108.00 contro 102.44).

Lo studio riporta inoltre che il tasso standardizzato di mortalità specifica in Regione Campania mediamente assume valori più elevati rispetto alla media nazionale. In particolare, le criticità maggiori riguardano i tumori sia delle vie respiratorie che delle ghiandole endocrine.

Il livello qualitativo afferente alla salute pubblica può ritenersi rispondente alla media regionale, non mostrando particolari criticità nell'ambito locale di interesse

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE

Il progetto non interessa specie ed habitat protetti ai sensi della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE. L'impianto ricade in area contigua al Parco Nazionale, ma in una area antropizzata.

territorio, suolo, acqua, aria e clima
iI progetto ricade lungo la strada provinciale in un territorio antropizzato con presenza di numerose attività commerciali
La componente suolo e sottosuolo non mostra fattori di compromissione.
Per quanto riguarda l'ambiente idrico superficiale, il sito interessato dall'intervento progettuale proposto è localizzato a circa 2 km dal fiume "Calore Lucano". Dai monitoraggi condotti dall'ARPAC, si è avuto modo di evincere che nell'ambito locale di influenza detto corpo idrico superficiale presenta uno stato chimico "buono" mentre lo stato ecologico risulta essere "sufficiente";
Per quanto riguarda l'ambiente idrico sotterraneo, sulla base dei monitoraggi effettuati dall'ARPAC si è avuto modo di riscontrare che nelle prossimità dell'area interessata dall'intervento progettuale proposto risultano posizionate n°03 stazioni di monitoraggio mediante le quali è stato possibile pervenire alla conclusione che lo "stato chimico" delle acque sotterranee della "Piana del Sele" è scarso;
I dati reperiti in letteratura sulle concentrazioni delle emissioni di inquinanti in atmosfera relative all'ambito locale di influenza mostrano un livello di qualità dell'aria sufficientemente buono

beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio il progetto come già riportato al punto 1a non interessa zona di importanza storica, culturale e/o archeologica né zona paesaggisticamente tutelata

5. a) Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro: alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione;

Il progetto non prevede impatti ambientali rilevanti né in fase di cantiere né in fase di esercizio così come riassunto nella matrice presente nello SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.b) Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro: all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse;

Lo studio evidenzia come non vi siano impatti ambientali rilevanti. In particolare, per quanto riguarda l'utilizzazione di risorse naturali, il progetto non impatta in modo rilevante né sul consumo di acqua che è limitato sia in fase di cantiere che di esercizio, né in relazione alla biodiversità.
Per quanto concerne il consumo di suolo, oggetto della procedura di cui all'art. 29 del D.lgs. 152/06 lo studio sottolinea come l'ampliamento del piazzale sia avvenuto in un'area che secondo lo strumento urbanistico del Comune di Albanella era già individuata quale area industriale. Nel corso della procedura di cui all'art. 29 non sono emersi danni ambientali.

Inoltre l'impianto si è dotato di un impianto fotovoltaico.

5. c) Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto

ATMOSFERA
Sulla base dei cicli produttivi descritti dallo studio emerge che le emissioni in atmosfera saranno essenzialmente costituite da polveri e da sostanze organiche volatili (SOV).
Le emissioni polverulente saranno generate dall'espletamento delle operazioni di macinazione meccanica dei rifiuti plastici e dagli sfiati dei silos di stoccaggio delle materie prime e del prodotto da recupero (EoW).
Le emissioni polverulente generate dall'espletamento delle operazioni di macinazione meccanica dei rifiuti plastici mediante n°04 mulini verranno pneumaticamente intercettate ovvero tecnicamente convogliate mediante un sistema di elettroventilatori e condotte per poi essere trasferite a tre distinti impianti di filtri a maniche. Al riguardo, lo studio precisa che i rifiuti triturati subiscono anche un trattamento di depolverazione, dal quale non viene prodotta alcuna emissione in atmosfera. Le polveri estratte da siffatto trattamento, identificabili con il CER [19.12.12], infatti, vengono stoccate direttamente in big-bags nell'apposito settore di deposito temporaneo per poi essere avviate a smaltimento da parte di aziende specialistiche allo scopo autorizzate nel rispetto delle modalità e della tempistica individuata dalla vigente normativa in materia.
Con riferimento all'espletamento delle operazioni di trattamento rifiuti plastici, lo studio precisa che le emissioni polverulente sono associabili di fatto solo ai mulini di triturazione e non alle cesoie e allo strappatore, in quanto con queste ultime non verrà effettuata una riduzione volumetrica vera e propria della pezzatura del rifiuto, ma solo un primo adeguamento volumetrico grossolano atto a migliorare l'efficienza del successivo trattamento di triturazione da effettuarsi mediante mulino.

Per quanto attiene le emissioni polverulente generate dai silos di stoccaggio dei prodotti e degli additivi in polvere, si rappresenta che essi sono tutti dotati di sfiato di sicurezza con filtro, che entrano in funzione esclusivamente nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento in cui all'interno del contenitore si vengono a creare condizioni di sovrappressione.
Viceversa, per quanto attiene gli sfiati dei sei silos di stoccaggio della matrice plastica preliminarmente triturata, come si evince dall'elaborato grafico allegato, essi sono tecnicamente collegati ai due filtri a maniche asserviti ai rispettivi mulini di triturazione.
Le emissioni polverulente, captate mediante cappe, grazie alla spinta pneumatica ricevuta dall'elettroventilatore centrifugo all'uopo posizionato, saranno costrette ad attraversare forzatamente dall'esterno verso l'interno le maniche di cui si costituisce ciascun filtro. Con tale modalità, essendo la granulometria del materiale polverulento caratterizzata da un diametro mediamente superiore a quello dei pori del tessuto agugliato con cui verranno realizzate le maniche, non riuscendo ad attraversarle, si depositerà sulla parte esterna di esse. Successivamente, per effetto gravitazionale, il materiale polverulento così depositatosi precipiterà definitivamente nel sottostante contenitore di accumulo e stoccaggio. Inoltre, le sopraccitate maniche saranno anche dotate nella loro parte superiore di ugelli per l'insufflaggio dell'aria compressa proveniente dal polmone di cui l'impianto di abbattimento in parola sarà dotato. Tali insufflaggi verranno comandati da un sequenziatore secondo una cadenza temporale preimpostata. Detta operazione garantirà nel tempo un elevato livello di pulizia delle maniche ovvero un elevato standard di abbattimento.
Ciascuno dei filtri a maniche precedentemente descritti dovendo trattare una corrente polverulenta caratterizzata da una granulometria < 20 μm sarà:

- caratterizzato da una velocità di attraversamento del mezzo filtrante (tessuto aguagliato) f 0.03 m/sec e pertanto in grado di garantire un abbattimento delle emissioni polverulente fino ad una granulometria inferiore ai 10 μm;
- dotato di maniche realizzate con un tessuto filtrante compatibile con la temperatura della corrente polverulenta da trattare nonché avente una grammatura g 450 g/m2;
- dotato di un sistema di pulizia ad aria compressa avente una velocità di filtrazione pari 2,4 m/min;
- caratterizzato da perdite di carico che non supereranno i 300 mm H2O nonché dotato di un dispositivo atto a segnalare le eventuali variazioni anomale delle perdite di carico;
- in grado di garantire un abbattimento del 99% dei materiali polverulenti inquinanti presenti nell'effluente trattato.

Le emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV) verranno generate durante l'espletamento delle operazioni di estrusione sia del granulato plastico (prodotto da recupero – EoW) da destinare a riutilizzo nell'industria plastica che di stampaggio degli imballaggi plastici.
Tali emissioni verranno intercettate mediante due sistemi distinti costituiti da cappe, condotte ed elettroventilatori, per poi essere pneumaticamente trasferite ad un impianto dedicato di abbattimento per adsorbimento a carbone attivo che ha la capacità di trattenere sulla propria superficie determinate sostanze chimiche, il che permette di essere utilizzato come elemento filtrante per il trattamento delle emissioni gassose in quanto gli inquinanti che li attraversano vengono trattenuti nei micro-pori presenti sulla superficie del carbone depurando di conseguenza l'effluente.
Ad ultimazione dell'intervento saranno presenti complessivamente n. 2 filtri a carboni attivi, uno adibito al trattamento delle emissioni di SOV generate dalle n. 4 presse di estrusione del granulato plastico (prodotto da recupero – EoW) da destinare a riutilizzo nell'industria plastica e un altro asservito alle 4 presse di stampaggio mediante estrusione di imballaggi plastici. Tali sistemi di abbattimento:

- saranno in grado di garantire un'efficienza depurativa del 97%;
- garantiranno una superficie specifica f 800 m2/g per concentrazioni di SOV non superiori a 600 mg/m3;
- avranno una capacità di adsorbimento di almeno 18 kg di SOV per 100 kg di carbone attivo;
- un tempo di contatto superiore a un secondo con una velocità di attraversamento dell'effluente gassoso non inferiore a 0.4 m/sec;

Lo studio precisa che *le misure progettuali individuate per il contenimento delle emissioni in atmosfera sono state definite prendendo come linea guida di riferimento normativo gli allegati alla Parte V del D.Lgs. n°152/06.*
Tali tecnologie di contenimento delle emissioni in atmosfera risultano, altresì, rispondenti alle indicazioni fornite dalla DGRC n°4102 del 05.08.1992 così come aggiornata dalla DGRC n°243 del 08.05.2015.
Inoltre, tutte le linee di produzione, a prescindere dalle specifiche condizioni di funzionamento, non produrranno in alcun modo emissioni in atmosfera di sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene.

Resteranno individuati complessivamente n°05 punti di emissione tecnicamente convogliata (camini), indicati come E1, E2, E3, E4 ed E5 nella planimetria allegata (cfr. EG.11 Impianto Trattamento Emissioni in Atmosfera in Rev.01).
Nell'impianto in parola, sono altresì individuabili n°14 sfiati silos indicati come S1, S2, …, S14, ciascuno dei quali, come già ribadito, dotato di sistema di recupero dell'aeriforme e pertanto non soggetti a controllo in conformità a quanto indicato dalla DGRC n°243/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo studio riporta una stima della concentrazione di inquinanti, polveri e/o sostanze organiche volatili, per ciascuno dei punti di emissione sopra individuati i cui valori sono riportati al punto 1 d.

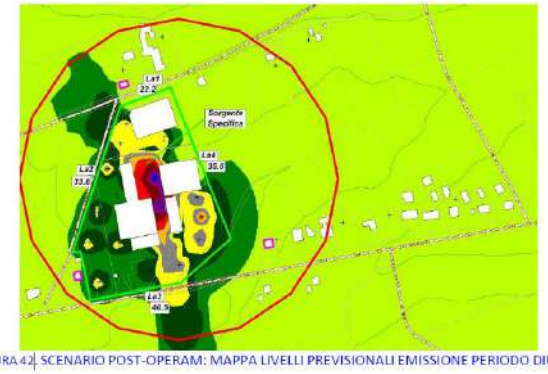
Inoltre, al fine di descrivere e quantificare tutti gli effetti dell'intervento progettuale sulla componente "atmosfera", si rappresenta che il proponente ha commissionato un apposito studio previsionale volto alla valutazione della diffusione in atmosfera delle polveri prodotte dall'espletamento dell'attività a seguito degli interventi progettuali previsti.
La valutazione previsionale di che trattasi, effettuata mediante un apposito modello di simulazione lagrangiano (CALPUFF) riconosciuto dalla comunità scientifica, è stata condotta con l'obiettivo di determinare la dispersione in atmosfera delle emissioni polverulente in atmosfera che saranno potenzialmente prodotte dal progetto.
Come meglio dettagliato nell'allegato specialistico "E03.A: Studio Diffusionale", lo studio diffusionale è stato condotto utilizzando opportuni modelli matematici in grado di valutare la meteorologia tridimensionale dell'area e la diffusione degli inquinanti tenendo conto delle caratteristiche orografiche della zona e le caratteristiche costruttive ed emissive dell'impianto secondo le specifiche fornite dal committente.
I risultati ottenuti dallo studio previsionale, dimostrano che sia all'interno del perimetro dell'impianto che all'esterno, in corrispondenza dei recettori particolari più prossimi individuati, anche considerando la sovrapposizione del fondo ambientale, la concentrazione di polveri resta sempre notevolmente al di sotto della soglia limite di legge fissata dall'attuale normativa nazionale in termini di qualità dell'aria, di cui al D.Lgs.155/2010.
Si precisa inoltre che, ai fini della configurazione dello scenario emissivo generato dall'intervento progettuale nella sua configurazione post operam, ovvero in fase di esercizio, non si è ritenuto opportuno prendere in considerazione le emissioni polverulente derivanti dal traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'attività, in quanto ritenute di scarsa rilevanza, così come riportato nel paragrafo corrispondente.

RUMORE
Dallo studio previsionale dell'impatto acustico post-operam.
Per la valutazione di impatto acustico, quale strumento di classificazione del territorio comunale, in osservanza a quanto prescritto dall'art. 6, comma 1, lett. a) della Legge 447/95 e smi, è stato utilizzato il "Piano di Zonizzazione Acustica" approvato dall'Ente Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 21.11.2017.
Nel dettaglio, per la verifica dei limiti di emissione ed immissione di cui al DPCM 14.11.97, si è fatto riferimento alla "CLASSE IV: AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA", così assegnata in sede di zonizzazione acustica alla fascia di territorio su cui insiste l'impianto di trattamento rifiuti di che trattasi, nonché alla "CLASSE II: AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE" e alla "CLASSE IV: AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA", così come individuate dal piano medesimo per le aree in cui sono localizzati i recettori maggiormente esposti.
Tanto premesso, con riferimento alle classi acustiche sopra individuate, di seguito si riportano i limiti di emissione ed immissione per le stesse assegnati dal DPCM 14.11.1997:

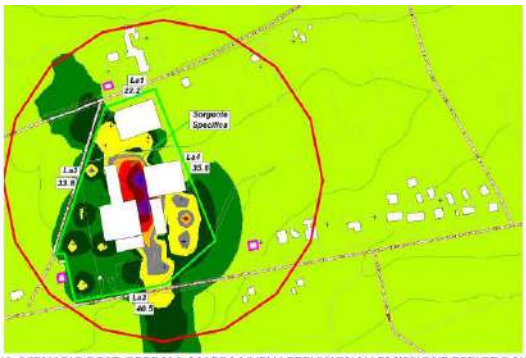
Lo studio previsionale è stato condotto considerando che il fenomeno acustico oggetto della valutazione andrà a collocarsi nel periodo di riferimento sia diurno che notturno, in quanto, così come partecipato dal proponente in sede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferimento dell'incarico, l'attività lavorativa verrà condotta articolando la stessa su tre turni giornalieri da 8 ore cadauno nella fascia oraria compresa dalle ore 0:00 alle 24:00, per sette giorni a settimana, prevedendo pertanto complessivi 335 gg/anno. Di seguito si riportano, sia in forma grafica che in forma tabellare, i risultati dello studio previsionale condotto.



JRA 42. SCENARIO POST-OPERAM: MAPPA LIVELLI PREVISIONALI EMISSIONE PERIODO DIURNO



IGURA 43. SCENARIO POST-OPERAM: MAPPA LIVELLI PREVISIONALI EMISSIONE PERIODO NOTTURNO



RA 44. SCENARIO POST-OPERAM: MAPPA LIVELLI PREVISIONALI DI IMMISSIONE PERIODO DIURNO



JRA 45. SCENARIO POST-OPERAM: MAPPA LIVELLI PREVISIONALI DI IMMISSIONE PERIODO NOTTURNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSIZIONE PUNTO DI MISURA RISPETTO ALLA SORGENTE SPECIFICA		Confine Proprietà Versante Nord	Confine Proprietà Versante Ovest	Confine Proprietà Versante Sud	Confine Proprietà Versante Est
LIMITI PER LA CLASSE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DELLA SORGENTE SPECIFICA		Classe IV 60 $dB_{(A)}$	Classe IV 60 $dB_{(A)}$	Classe IV 60 $dB_{(A)}$	Classe IV 60 $dB_{(A)}$
LIVELLO DI RUMORE EMESSO DALLA SORGENTE SPECIFICA ($LAeq_{sorgente}$)	PERIODO DI RIFERIMENTO *diurno*	22,5 $dB_{(A)}$	34,0 $dB_{(A)}$	40,5 $dB_{(A)}$	36,0 $dB_{(A)}$

TABELLA 13 LIVELLI SONORI PREVISIONALI EMESSI DALLA SORGENTE SPECIFICA STIMATI IN PROSSIMITA' DEL CONFINE DI PROPRIETA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO 6-22

RIFERIMENTO PUNTO DI MISURA		PUNTO DI MISURA *La1*	PUNTO DI MISURA *La2*	PUNTO DI MISURA *La3*	PUNTO DI MISURA *La4*
POSIZIONE PUNTO DI MISURA RISPETTO ALLA SORGENTE SPECIFICA		Confine Proprietà Versante Nord	Confine Proprietà Versante Ovest	Confine Proprietà Versante Sud	Confine Proprietà Versante Est
LIMITI PER LA CLASSE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DELLA SORGENTE SPECIFICA		Classe IV 50 $dB_{(A)}$	Classe IV 50 $dB_{(A)}$	Classe IV 50 $dB_{(A)}$	Classe IV 50 $dB_{(A)}$
LIVELLO DI RUMORE EMESSO DALLA SORGENTE SPECIFICA ($LAeq_{sorgente}$)	PERIODO DI RIFERIMENTO *notturno*	22,5 $dB_{(A)}$	34,0 $dB_{(A)}$	40,5 $dB_{(A)}$	36,0 $dB_{(A)}$

TABELLA 14 LIVELLI SONORI EMESSI DALLA SORGENTE SPECIFICA RILEVATI IN PROSSIMITA' DEL CONFINE DI PROPRIETA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO 22-6

POSIZIONE DEL RECETTORE RISPETTO ALLA SORGENTE SPECIFICA		Piano Terra	Piano Terra	Piano Terra
LIMITI PER LA CLASSE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL RECETTORE		Classe II 55 dB(A)	Classe IV 65 dB(A)	Classe II 55 dB(A)
LIVELLO RUMORE RESIDUO (LR)	*diurno* finestre aperte	47,5 dB(A)	48,5 dB(A)	43,5 dB(A)
LIVELLO RUMORE AMBIENTALE LAeqR LA = LR + LS *(livello stimato all'interno dell'abitazione del ricettore disturbato)*	*diurno* finestre aperte	48,0 dB(A)	49,0 dB(A)	44,5 dB(A)
LIVELLO DI RUMORE DIFFERENZIALE LD = LA – LR	*diurno* finestre aperte	0,5 dB(A)	0,5 dB(A)	1,0 dB(A)

TABELLA 15 LIVELLI SONORI DI IMMISSIONE E DIFFERENZIALI MISURATI IN PROSSIMITÀ DEI RICETTORI DISTURBATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO 6-22

RIFERIMENTO PUNTO DI MISURA		RECETTORE *Lr1*	RECETTORE *Lr2*	RECETTORE *Lr3*
POSIZIONE DEL RECETTORE RISPETTO ALLA SORGENTE SPECIFICA		Piano Terra	Piano Terra	Piano Terra
LIMITI PER LA CLASSE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL RECETTORE		Classe II 45 dB(A)	Classe IV 55 dB(A)	Classe II 45 dB(A)
LIVELLO RUMORE RESIDUO (LR)	*notturno* finestre aperte	42,5 dB(A)	44,0 dB(A)	36,5 dB(A)
LIVELLO RUMORE AMBIENTALE LAeqR LA = LR + LS *(livello stimato all'interno dell'abitazione del ricettore disturbato)*	*notturno* finestre aperte	43,5 dB(A)	44,5 dB(A)	39,0 dB(A)
LIVELLO DI RUMORE DIFFERENZIALE LD = LA – LR	*notturno* finestre aperte	1,0 dB(A)	0,5 dB(A)	2,5 dB(A)

ABELLA 16 LIVELLI SONORI DI IMMISSIONE E DIFFERENZIALI MISURATI IN PROSSIMITÀ DEI RICETTORI DISTURBATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO 22-6

Dallo studio previsionale emerge che l'impianto nella sua configurazione post operam, sia nel periodo di riferimento diurno che notturno, rispetterà sia i limiti di immissione che quelli di emissione.
Inoltre, dalla verifica del rumore immesso presso i recettori ordinari e sensibili individuati, nelle condizioni di maggior disturbo, non si registra tantomeno alcun superamento del livello di rumore differenziale (fissato a 5 dB(A) per il periodo diurno e di 3 dB(A) per il periodo notturno).
Lo studio riporta che *non emergendo dallo studio previsionale alcun elemento di criticità, quali il superamento dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di acustica ambientale, non si rende tantomeno necessario individuare alcuna ulteriore misura di mitigazione per la riduzione del rumore che si andrà a generare in fase di esercizio dall'attività lavorativa* e che *non essendo state riscontrate componenti tonali e/o impulsive, non sono stati tantomeno applicati ai livelli sonori stimati i fattori correttivi di penalizzazione Ki e Kt.*
In ogni caso, il proponente non appena metterà in esercizio l'impianto di trattamento rifiuti oggetto del presente studio, si farà carico anche di condurre una ulteriore campagna di misurazioni per la valutazione dell'effettivo impatto acustico dallo stesso prodotto.
In relazione a quest'ultimo aspetto si rileva che tale campagna è oggetto di specifica prescrizione da parte di ARPAC.

TRAFFICO VEICOLARE
Per la valutazione dell'impatto prodotto sul traffico veicolare locale si evidenzia che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impianto risulta essere ubicato sia in prossimità di reti stradali di viabilità primaria, quali la Strada Provinciale 11A, la Strada Statale 18 che della rete autostradale A3 Salerno-Reggio Calabria (svincolo di Eboli), che permettono anche di evitare l'attraversamento dei centri urbani più prossimi;
- il percorso viario sopra richiamato risulta essere adeguatamente dimensionato alla tipologia di traffico indotto dall'espletamento dell'attività oggetto della presente valutazione;
- la localizzazione dell'insediamento oltre ad essere urbanisticamente idonea (zona industriale), risulta anche essere sufficientemente distante dai vari attrattori canonici di traffico, quali scuole, alberghi, ristoranti e uffici pubblici in genere

A regime, con frequenza giornaliera, vi saranno in accesso ed esodo dalla piattaforma complessivamente n°24 automezzi omogeneamente differenziati tra autoarticolati ed autotreni aventi ciascuno una capacità media di carico di 20 tonnellate. Nel considerare che, la capacità di conferimento giornaliera non può superare le 240 ton/giorno ed ipotizzando che l'attività di conferimento rifiuti verrà espletata nella fascia oraria compresa tra le 06:00÷18:00, ne consegue anche la frequenza oraria di automezzi in entrata e uscita dalla piattaforma in questione sarà di n°02 automezzi/ora.
Nel ribadire che il percorso viario sopra individuato risulta comunque essere adeguatamente dimensionato alla tipologia di traffico indotto dall'espletamento dell'attività, il proponente, allo scopo di mitigare il più possibile l'impatto prodotto ovvero di non apportare modifiche sensibili ai livelli di affollamento del traffico presenti abitualmente nell'area interessata dall'intervento, ha anche previsto sia la predisposizione di un piano giornaliero per i conferimenti alla piattaforma, che di privilegiare i conferimenti di rifiuti mediante società di trasporto che abbiano un parco veicolare a basso tenore emissivo (Euro 6).
Inoltre, considerato che per ciascuno dei n°02 processi produttivi espletati (recupero rifiuti plastici e stampaggio imballaggi) saranno impiegati n°08 addetti, al numero di automezzi in transito, così come precedentemente stimato, limitatamente in occasione del cambio turno (ore 06:00, ore 14:00, ore 22:00), andranno ad aggiungersi n°16 autoveicoli in ingresso e n°16 autoveicoli in uscita utilizzati dal personale dipendente. Viceversa, negli orari di apertura e di chiusura degli uffici amministrativi, ossia nella fascia oraria 06:00-18:00, si conteranno, invece, solo n°05 autoveicoli.

Per quanto concerne il traffico veicolare indotto dalle attività di cantiere, legato sia all'approvvigionamento di materie prime, impianti e attrezzature per la realizzazione degli interventi progettualmente previsti sia alla movimentazione presso impianti terzi, allo scopo autorizzati, dei rifiuti generati lo studio stima in circa 409 automezzi, in entrata in e in uscita, il traffico generato per tutta la durata del cantiere, derivante da:

- 200 automezzi per la movimentazione di rifiuti solidi (stimati in 5025 ton di rifiuti solidi, identificabili con i codici EER [17.04.05], [17.04.11], [17.09.04] e [17.05.04]),
- 4 automezzi per la movimentazione di rifiuti liquidi EER [16.02.10],
- 30 automezzi per la fornitura della carpenteria metallica realizzazione delle strutture per la realizzazione delle strutture in elevazione
- 17 automezzi per il trasporto di elementi prefabbricati in calcestruzzo relativi alle vasche di laminazione, dell'impianto di prima pioggia di nuova installazione, dei pozzetti di collegamento e pozzetti scolmatori di portata, delle valvole e dei pezzi speciali, delle tubazioni per l'adeguamento della rete di raccolta reflui e per l'ampliamento della rete antincendio, del materiale inerte di cava per il ritombamento delle tubazioni della rete di raccolta reflui a regola d'arte, del calcestruzzo per il ripristino della pavimentazione industriale precedentemente rimossa, dei pannelli fotovoltaici da posizionare sulle coperture e della relativa impiantistica, degli eco-lego in cemento prefabbricato da utilizzarsi come elementi autoportanti per le baie di stoccaggio di nuova realizzazione
- 4 automezzi per il conferimento delle tubazioni per l'ampliamento della rete antincendio;
- 50 automezzi per il ritombamento degli scavi a sezione obbligata precedentemente effettuati per l'adeguamento della rete fognaria, (1000 mc di inerte misto stabilizzato per il ripristino del sottofondo e circa 550 mc per il ripristino della pavimentazione industriale. Pertanto, nel considerare che gli automezzi utilizzati per il conferimento dell'inerte misto stabilizzato hanno una capacità media pari a 20 mc, ne perviene che necessiteranno circa 50 automezzi)
- 55 automezzi (betoniere con capacità media pari a 10 mc) utilizzate per il conferimento del calcestruzzo;
- 12 automezzi per l'ampliamento del parco fotovoltaico esistente
- 37 automezzi per quanto attiene la realizzazione delle baie di stoccaggio, nel considerare che per le stesse necessitano complessivamente n°738 elementi autoportanti di eco-lego in cemento prefabbricato, nel considerare altresì che un autotreno può trasportare n°20 moduli, ne perviene che per il perfezionamento della fornitura necessiteranno circa 37 automezzi.

Considerando che per l'attuazione dell'intervento progettuale di che trattasi è stata prevista una durata complessiva del cantiere pari a 240 giorni lavorativi (ossia un anno solare), ne perviene che mediamente è prevedibile il transito, tra ingresso e uscita dall'insediamento, di n°04 automezzi al giorno.
Lo studio riporta che, al fine di limitare il più possibile la produzione di emissioni in atmosfera, il proponente intende affidare i trasporti relativi agli approvvigionamenti di materiali e attrezzature ed al conferimento dei rifiuti generati dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività cantieristiche a società di trasporto che abbiano un parco veicolare a basso tenore emissivo (Euro 6). Contestualmente, per la medesima finalità, ovvero allo scopo di non apportare modifiche sensibili ai livelli di affollamento del traffico presenti abitualmente lungo la viabilità di accesso all'insediamento produttivo in questione, costituita dalla Strada Provinciale 11A, il proponente ha altresì previsto la predisposizione di un apposito piano giornaliero per i trasporti relativi all'attività cantieristica

E' quindi possibile ritenere che, nell'ambito locale d'influenza la fase di cantiere e la fase di esercizio dell'attività non comporteranno variazioni sostanziali sul traffico veicolare già ivi presente

RISORSA IDRICA

Oltre al fabbisogno minimale per i servizi igienici, l'unico consumo idrico necessario per l'espletamento delle operazioni di trattamento dei rifiuti plastici sarà quello associato alla linea di lavaggio (cfr. EG.09: Layout Piattaforma Rifiuti – SdP in Rev.01), il fabbisogno idrico è mediamente pari a 10 mc.
La linea di trattamento dei rifiuti plastici, relativamente alle acque di processo, è del tipo "a circuito chiuso", in quanto dotata di un sistema di raccolta, depurazione e riutilizzo delle stesse (cfr. elaborato grafico EG.10: Rete Raccolta e Trattamento Acque Reflue – SdP in Rev.01). Pertanto, una volta messa a regime la linea di lavaggio di che trattasi, il fabbisogno idrico di cui la stessa necessità è sostanzialmente riconducibile all'aliquota minimale dispersa con il prodotto in uscita sotto forma di tenore di umidità di quest'ultimo.
Considerate le ore di funzionamento giornaliero previste dal proponente per la linea in questione (ciclo continuo), ne consegue che il fabbisogno idrico, così come indicato dal costruttore, sarà mediamente pari a 1,5 mc/giorno, ovvero 502,5 mc/anno.
Per quanto attiene la riserva idrica dedicata alla rete antincendi, così come deducibile dagli elaborati E04: Valutazione Rischio Incendio – SdP in Rev.01 e EG.12.A: Impianto Antincendio – SdP in Rev.01, sarà pari a 245 mc per le reti di protezione idranti interna ed esterna e pari a 290 mc per l'impianto sprinkler a diluvio. Al riguardo si precisa che tale riserva idrica, è stata ritenuta congrua dal Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno. La fase di caricamento delle sopra distinte riserve idrica avverrà mediante adduzione da rete acquedottistica comunale. Al riguardo si precisa che, una volta ultimata la fase di caricamento, il ricorso a tale riserva idrica sarà limitato solo a situazioni di emergenza, quali appunto l'incendio.
Infine, per quanto attiene la stima del fabbisogno idrico necessario per la conduzione dell'attività cantieristica, le, l'impiego di risorsa idrica sarà comunque limitato e correlato ai seguenti utilizzi:
a) sistema di abbattimento delle polveri derivanti dalle attività di taglio della pavimentazione;
b) alimentazione del sistema di nebulizzazione per l'umidificazione dei cumuli di rifiuti derivanti dalle attività di scavo;
c) utilizzo di un impianto lavaruote mobile, completo di vasca a perfetta tenuta esterna per l'accumulo delle acque di lavaggio, per i mezzi in uscita dal cantiere al fine di evitare la dispersione di materiale polverulento lungo la via di accesso al cantiere.

AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE
Con riferimento alla componente "a*mbiente idrico superficiale"*, il fiume "Calore Lucano" costituisce l'ambiente idrico superficiale più prossimo (circa 2 km) all'ambito locale di influenza dell'intervento. Detto corpo idrico attualmente presenta uno stato chimico "buono" mentre lo stato ecologico risulta essere "sufficiente".
Al riguardo, giova evidenziare che anche a seguito dell'attuazione delle modifiche programmate continueranno a non esservi scarichi diretti di nessun tipo nel corpo idrico superficiale in questione che possano in qualche modo alterarne l'attuale stato chimico e/o ecologico.
Infatti, per l'intervento progettuale proposto non è prevista l'immissione delle acque di processo (acque di lavaggio rifiuti) né in rete fognaria né tantomeno nel corpo idrico superficiale ad esso più prossimo.
Gli unici reflui che verranno immessi in rete fognaria comunale mista saranno costituiti dalle acque meteoriche di dilavamento piazzali e coperture previa sedimentazione e disoleatura da attuarsi per il tramite n°03 impianti di trattamento acque di prima pioggia opportunamente dimensionati, capaci di garantire costantemente il rispetto dei limiti tabellari previsti per il recapito finale dei reflui in fognatura (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi).
Per quanto riguarda i reflui biologici provenienti dai servizi igienici rispettivamente annessi agli uffici amministrativi ed agli spogliatoi destinati al personale aziendale, mediante una rete sottotraccia in PVC di adeguata sezione e pendenza, essi verranno recapitati, previa chiarificazione e sedimentazione, nella medesima rete fognaria mista comunale. I fanghi generati dalla chiarificazione e sedimentazione, verranno poi periodicamente prelevati da aziende specialistiche allo scopo autorizzate nel rispetto delle modalità e della tempistica individuata dalla vigente normativa in materia di deposito temporaneo.
A siffatta modalità di gestione fanno eccezione i reflui biologici provenienti dai servizi igienici e spogliatoi da posizionare nel capannone di nuova realizzazione.
Infatti, diversamente dagli altri, verranno stoccati in apposite vasche interrate a perfetta tenuta idraulica per poi essere periodicamente prelevati da aziende specialistiche allo scopo autorizzate nel rispetto delle modalità e della tempistica individuata dalla vigente normativa in materia di deposito temporaneo
A tal proposito giova evidenziare che si è dovuto necessariamente ricorrere a siffatta modalità di gestione dei reflui

fonte: http://burc.regione.campania.it

biologici in quanto la rete fognaria per acque nere comunale dista oltre 200 mt dal costruendo capannone industriale.
Al riguardo e in riscontro al chiarimento (punto 33) si rappresenta che la scelta progettuale di non recapitare in rete fognaria i reflui biologici provenienti dai servizi igienici e spogliatoi da posizionare nel capannone di nuova realizzazione (cfr. EG.09: Layout Piattaforma Rifiuti – SdP in Rev.01) è dettata esclusivamente da motivi tecnici, così come meglio dettagliati di seguito. L'ipotesi alternativa di recapitare i reflui biologici nel tratto fognario comunale misto posto lungo la strada SP11A km2+400 per il tramite del punto di scarico S4 (cfr. EG.10: Rete Raccolta e Trattamento Acque Reflue – SdP in Rev.01) comporterebbe, data la notevole distanza (oltre 200 mt dal recapito), l'insorgenza di problematiche di carattere igienico-sanitario. Infatti, data la tipologia del refluo, necessiterebbe realizzare una condotta che garantisca una velocità minima di deflusso pari a 0,5 m/s. Tale velocità potrà essere garantita solo facendo ricorso a stazioni di sollevamento. Inoltre, considerata l'invasività dell'intervento congiunta agli interventi di manutenzione periodica necessari per il corretto funzionamento delle pompe da asservire a siffatta rete, considerato altresì che l'unico recapito fognario disponibile è posto ad una distanza di oltre 200 mt, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di scarichi si è optato gestire siffatti reflui biologici stoccandoli in apposite vasche interrate imhoff a perfetta tenuta idraulica. Tali reflui, così stoccati, verranno poi periodicamente prelevati da aziende specialistiche allo scopo autorizzate nel rispetto delle modalità e della tempistica individuata dalla vigente normativa in materia di deposito temporaneo.
Per i valori previsionali stimati per gli inquinanti potenzialmente presenti nel refluo in uscita dai n°03 impianti di trattamento acque di prima pioggia si rimanda al paragrafo 1d.

Lo studio riporta che *risultando le concentrazioni stimate per gli inquinanti immessi in rete fognaria ben al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia, considerate, altresì, le relative tecnologie di mitigazione progettualmente individuate, è possibile affermare che le variazioni dello stato ecologico del corpo idrico superficiale presente nell'ambito locale di influenza dovute all'esercizio dell'attività di cui trattasi, rispetto alla preesistente condizione, siano da ritenersi trascurabili.*
Tale previsione è anche supportata dal fatto che la stima dei valori di concentrazione previsionali sopra riportati per gli inquinanti potenzialmente presenti nel refluo in uscita dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia è stata effettuata facendo la media dei valori riscontrati a seguito dei monitoraggi effettuati presso impianti di trattamento rifiuti caratterizzati per superfici esterne e modalità gestionali similari all'intervento progettuale proposto.

AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO
Per quanto attiene l'approvvigionamento idrico, risulta utile ribadire che per la conduzione delle operazioni di trattamento rifiuti, l'intervento progettuale proposto prevede l'utilizzo sia di acque di processo (lavaggio rifiuti plastici) che di acque da destinare rispettivamente alla rete idrica antincendio ed ai servizi igienici. Tale approvvigionamento avverrà esclusivamente tramite l'adduzione alla rete idrica consortile.
Al riguardo, al fine di minimizzare i consumi idrici, relativamente alla linea di lavaggio dei rifiuti il proponente ha previsto che le acque allo scopo utilizzate vengano poi collettate ad un impianto di depurazione avente la finalità sia di riutilizzare quasi integralmente le acque ivi trattate in nuovi cicli di lavaggio, che di minimizzare i costi di gestione legati allo smaltimento dei fanghi prodotti dalle operazioni di depurazione chimico-fisiche, mediante la loro disidratazione meccanica da attuarsi per il tramite di una filtropressa.
L'impianto di depurazione, così come configurato, espleterà in successione le seguenti fasi di trattamento: a) grigliatura grossolana; b) grigliatura fine; c) flocculazione chimica e neutralizzazione pH; d) chiarificazione con sedimentazione a pacchi lamellari; e) disinfenzione e rilancio delle acque depurate all'impianto di lavaggio per il loro riutilizzo in nuovi cicli di lavaggio dei rifiuti plastici. I fanghi generati dalle operazioni di depurazione chimico-fisiche delle acque di lavaggio, allo scopo di agevolarne la disidratazione ovvero di ridurne il volume da conferire a smaltimento in impianti allo scopo autorizzati, verranno preliminarmente sottoposti ad un condizionamento con della calce idrata per poi essere compattati mediante una filtropressa a piastre.
I fanghi generati dalle operazioni di depurazione chimico-fisiche delle acque di lavaggio, allo scopo di agevolarne la disidratazione, ovvero di ridurne il volume da conferire a smaltimento in impianti allo scopo autorizzati, verranno preliminarmente sottoposti ad un condizionamento con della calce idrata per poi essere compattati mediante una filtropressa a piastre. Le mattonelle di fango filtropressato così prodotte, costituendo un rifiuto identificabile con il codice EER [19.02.06], verranno prima raccolte ed accumulate in un cassone scarrabile posizionato nel settore di deposito temporaneo STD.05, ubicato al di sotto dell'impianto di disidratazione meccanica di cui sopra (cfr. EG.09: Layout Piattaforma Rifiuti – SdP), per poi essere definitivamente inviate alle successive operazioni di smaltimento in impianti allo scopo autorizzati, nel rispetto delle modalità e dalla tempistica dettata dalla vigente normativa in materia deposito temporaneo.
Al riguardo si precisa che i fanghi generati dalle operazioni di lavaggio non potranno essere classificati come pericolosi, ovvero identificati con il codice EER [19.02.05]*, per le seguenti motivazioni: a) i rifiuti plastici conferiti in piattaforma sono tutti di tipo non pericoloso, ovvero per definizione non presentano alcuna caratteristica di pericolosità; b) le operazioni di lavaggio, ad eccezione dell'acqua, non prevedono il ricorso ad alcuna sostanza e/o detergente; c) le operazioni di depurazione delle acque di lavaggio condotte con l'impianto chimico-fisico precedentemente descritto generano un fango filtropressato sicuramente catalogabile come non pericoloso, in quanto le sostanze reagenti allo scopo utilizzate, per tipologie e concentrazioni, non possono in alcun modo determinare alcuna pericolosità. Pertanto, sulla base di tutto quanto appena rappresentato, è possibile ritenere che il codice EER attribuibile al fango di che trattasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia il [19.02.06] e non certo il relativo codice EER a specchio [19.02.05]*.
Contestualmente, le acque chiarificate generate dalle operazioni di filtropressatura verranno viceversa inviate alla stazione di rilancio per poi essere nuovamente riutilizzate dall'impianto di lavaggio dei rifiuti plastici. Per tutto quanto sopra rappresentato ne perviene anche che l'impianto di depurazione chimico-fisico appena descritto, oltre a garantire una notevole riduzione della portata idrica con cui approvvigionare l'impianto di lavaggio non produrrà tantomeno reflui che necessitano di autorizzazione allo scarico.
In ogni caso, al fine di evitare inutili sprechi della risorsa idrica, saranno comunque adottati tutti gli ulteriori e possibili criteri di risparmio per la razionalizzazione ed ottimizzazione dei consumi di acqua riconducibili all'utilizzo dei servizi igieni e spogliatoi (quali ad esempio l'alimentazione temporizzata di acqua alle docce ed ai servizi igieni, etc).

Si ritiene che l'intervento non comporterà delle criticità dovute al consumo della risorsa idrica.

Inoltre, allo scopo di proteggere le stratificazioni sottostanti da possibili fenomeni di contaminazione l'intero insediamento produttivo è stato già dotato di idonea pavimentazione, avente caratteristiche strutturali tali da garantire una sufficiente stabilità e/o resistenza ai carichi che su di essa verranno movimentati e/o fatti stazionare, ovvero in grado di evitare la formazione di crepe e/o fessurazioni che darebbero origine ad indesiderate infiltrazioni e percolazioni negli strati ivi sottostanti.
Per le stesse motivazioni, le vasche interrate prefabbricate, da destinare alla laminazione delle acque reflue meteoriche e di dilavamento in uscita dall'impianto di sedimentazione e disoleazione, e gli impianti di trattamento acque di prima pioggia a cui le stesse verranno asservite saranno a perfetta tenuta idraulica. Quest'ultima sarà certificata dal costruttore in quanto realizzate con calcestruzzo additivato con componenti silicei per migliorarne le capacità impermeabilizzanti.
Si ritiene che il progetto non potrà peggiorare lo stato chimico delle acque sotterranee.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'impatto sulla componente suolo è essenzialmente riconducibile all'occupazione delle aree utilizzate per il posizionamento dei manufatti e in particolare all'ampliamento del piazzale, già avvenuto, che è stato oggetto di sanzione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 152/06. L'ampliamento ha determinato la sottrazione di una porzione di suolo coltivato di circa 9000 mq.
Al riguardo dallo studio è emerso che l'aerea era già nella disponibilità della società proponente e soprattutto era già individuata quale "Aree Consolidate per Impianti Produttivi (AC-IP)", tenuto conto che l'area coltivata non era interessata da colture di pregio, che l'ampliamento dello stabilimento comunque risulta coerente con il Piano di rifiuti speciali della regione Campania, che dal sopralluogo effettuato da ARPAC a seguito dell'attivazione della procedura di cui all'articolo 29 del D.Lgs 152/06 non sono emersi danni ambientali a seguito della pavimentazione dell'area, si ritiene che l'impiatto sia comunque poco significativo.

Per quanto riguarda il sottosuolo considerate le modalità individuate per la conduzione delle operazioni di stoccaggio rifiuti, considerate le associate misure di mitigazione adottate (vedasi pavimentazioni, bacini di contenimento, sistemi di raccolta reflui e monitoraggio stato di conservazione), è possibile ritenere che il progetto non avrà influenze.

VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
L'evoluzione della vegetazione della zona circostante l'area oggetto di studio è già caratterizzata da un certo livello di pressione antropica. A tal proposito, risulta utile ribadire che l'intervento progettuale di cui trattasi andrà ad inserirsi in un contesto industriale già esistente.
Il progetto non andrà ad interessare alcuna riserva e/o parco naturale nazionale e/o regionale censiti nell'Elenco Ufficiale Aree Protette di cui al DM 27.04.2010, tantomeno alcuna delle aree che compongono la rete Natura 2000
Ne deriva che non si ravvisano impatti sulla componente "vegetazione, flora e fauna*"*

5.d. Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti tra l'altro ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente

Lo studio evidenzia come il progetto non darà impatti ambientali rilevanti e che non vi sono rischi per la salute umana
Lo studio ha analizzato e confrontato gli aspetti progettuali dell'opera con il contesto pubblico in cui la stessa si inserisce. In particolare, sono stati considerati gli impatti dovuti: alle emissioni in atmosfera per quanto riguarda le eventuali modifiche di esposizione per la salute pubblica; alle emissioni sonore con riferimento alle eventuali modifiche di esposizione per il benessere.
Lo studio riporta che *Tutti gli scenari emissivi esaminati hanno evidenziato l'assenza di criticità, tenuto conto del fatto che tutti i contributi dell'opera sono stati calcolati assumendo i valori massimi e più sfavorevoli per tutti i parametri. In particolare, per quanto riguarda la fase di esercizio, si osserva che progettualmente non sono previsti in alcun modo processi di combustione (tra i maggiormente dannosi per la salute umana per quanto precedentemente esposto), la qual cosa, fa ritenere che l'intervento progettuale proposto produca effetti sulla salute pubblica sostanzialmente irrilevanti e tali da non alterarne ulteriormente lo stato attuale.*
Per quanto riguarda il tema del benessere si è già detto che la principale tematica da prendere in considerazione è il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore. A tal proposito si evidenzia che già ad una distanza di 100 metri dall'insediamento in questione la pressione sonora potenzialmente prodotta dall'intervento progettuale in fase di esercizio è sostanzialmente irrilevante

Lo studio evidenzia come nell'immediata prossimità dell'intervento progettuale proposto non sono presenti aree paesaggisticamente tutelate, né tantomeno beni di rilevanza storico-artistica e ambientale, ed è possibile ritenere che lo stesso produca un impatto sul paesaggio preesistente estremamente trascurabile

Rispetto all'esposizione al rischio industriale, così come deducibile dall'elenco fornito dall'ARPAC, al 2021 risultano attualmente presenti in regione Campania complessivamente n°75 aziende, la cui distribuzione sul territorio regionale,
Per quanto concerne la componente ambientale "rischio tecnologico" occorre evidenziare l'esistenza in Regione Campania di due aree dichiarate a rischio di crisi ambientale identificate nei territori della provincia di Napoli e nell'Agro Sarnese- Nocerino. La causa che ha determinato tale designazione è stata individuata nella contemporanea presenza di industrie e di una forte pressione demografica. Inoltre, si constatata la presenza diffusa nel territorio di stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti. In particolare, in Campania insistono 75 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti distribuiti sul territorio
Sulla base di quanto sopra riportato è possibile ritenere che l'intervento progettuale proposto per le tipologie di sostanze utilizzate non rientra tra le attività suscettibili di causare incidenti rilevanti

5.e.) Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati

In sede di conferenza di servizi è stato chiesto al proponente un approfondimento del cumulo con altri progetti. Dal riscontro fornito emerge che vi sono solo due impianti che potrebbero determinare un effetto cumulativo:

- la piattaforma di trattamento rifiuti gestita dalla Ricicla Campania srl
- l'attività di frantumazione e selezione di materiali inerti con produzione di calcestruzzo gestita dalla società Eurocal Srl.

L'impianto della Ricicla Campania srl, sottoposta a procedure di valutazione di impatto ambientale è ad una distanza leggermente superiore ad un Km e non è interessata dalla distribuzione meteo – diffusionale delle polveri emesse dalla Agricola Imballaggi, così come emerge dallo studio dell'emissioni che evidenzia che solo lungo la direttrice SW-NE, in un intorno di 800 m, potrebbe esservi una ricaduta minima di polveri



FIGURA 1 STRALCIO CARTOGRAFIA SATELLITARE – DISTANZA DALL'INSEDIAMENTO RICICLA CAMPANIA SRL



FIGURA 2 DISTRIBUZIONE DEL 90,4% DELLE CONCENTRAZIONI MEDIE GIORNALIERE DI PM10 (µg/m³)

L'impianto della Eurocal, in cui si svolge attività di frantumazione e selezione di materiali inerti con produzione di calcestruzzo, è ad una distanza di circa 600 m in direzione NW, ed è autorizzata all'esercizio dal Comune di Albanella con AUA n. 2051/2023, di cui di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle concentrazioni di polveri autorizzate per i diversi punti di emissione tecnicamente convogliati, da cui si evince che le stesse sono notevolmente inferiori (di almeno un ordine di grandezza) al limite fissato dal punto 5, Parte II, Allegato I alla Parte V del D. Lgs. n.152/2006.

TABELLA 1 CONCENTRAZIONI DI POLVERI AUTORIZZATE ALLA EUROCAL SRL

Camino	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di massa
		mg/Nm³	kg/h
E1	Polveri	5,0	0,012
E2	Polveri	3,5	0,029
E3	Polveri	5,0	0,012
E4	Polveri	3,5	0,029

fonte: http://burc.regione.campania.it



FIGURA 3 STRALCIO CARTOGRAFIA SATELLITARE – DISTANZA DALL'INSEDIAMENTO EUROCAL SRL

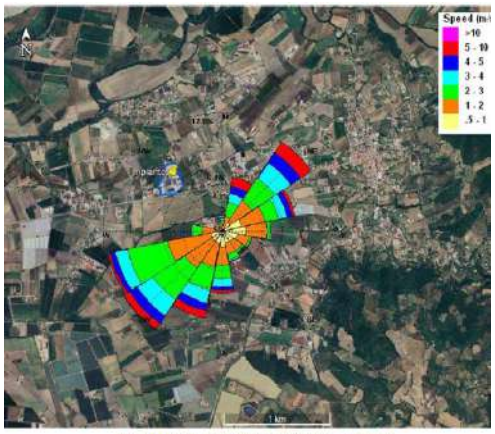


FIGURA 4 ROSA DEI VENTI RICOSTRUITA PER L'ANNO 2023

Al fine di valutare la cumulabilità degli effetti derivanti dalle emissioni polverulente generate dalle attività produttive sopra distinte, lo studio ha preso in considerazione sia la configurazione geomorfologica dell'area che la rosa dei venti ricostruita per l'anno 2023 con lo studio di cui all'allegato E03.A: Studio Diffusionale in Rev.00.
Essendo la configurazione geomorfologica dell'area su cui insiste l'insediamento produttivo della Eurocal Srl la stessa medesima dell'area su cui risulta localizzato l'insediamento produttivo della "AGRICOLA IMBALLAGGI SRL", ne consegue che la rosa dei venti ricostruita per la "AGRICOLA IMBALLAGGI SRL è la stessa medesima di quella associabile all'insediamento produttivo della Eurocal Srl, che vede per entrambe una direzionalità complessiva preferenziale del vento lungo la direttrice SW-NE.
Premesso che, come si evince da FIGURA 2, la distribuzione spaziale delle concentrazioni medie giornaliere di PM10 prodotte dalla AGRICOLA IMBALLAGGI SRL non andrà ad interessare l'insediamento della Eurocal Srl, essendo la ricaduta delle emissioni per entrambi gli insediamenti produttivi posta lungo la stessa direttrice, nel considerare che detti insediamenti distano tra loro circa 600 m, è possibile ritenere che le distribuzioni spaziali delle emissioni polverulente di entrambi gli insediamenti si muovano in modo parallelo tra loro, per cui non vi potrà essere alcun effetto cumulo delle stesse.

Inoltre, lo studio precisa che per l'elaborazione della valutazione previsionale di cui sopra, come base di calcolo è stata considerata la qualità dell'aria, preesistente alla realizzazione dell'intervento, del contesto ambientale dallo stesso interessato, ossia sono stati considerati i valori di concentrazione delle emissioni di fondo (che per definizione già inglobano le emissioni in atmosfera prodotte dalle attività già presenti ed in esercizio sul territorio) su cui poi sono state cumulate le emissioni polverulente potenzialmente generate dall'esercizio dell'attività a seguito della modifica impiantistica proposta, ovvero nella sua configurazione post operam.
Nel dettaglio, per la determinazione delle concentrazioni di fondo sono state utilizzate le misure fornite dalle banche dati della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RQA) della Regione Campania.
I risultati ottenuti dallo studio previsionale, come meglio dettagliato nell'elaborato specialistico "E03.A: Studio Diffusionale", dimostrano che sia all'interno del perimetro dell'impianto che all'esterno, in corrispondenza dei recettori particolari più prossimi individuati, pur considerando la sovrapposizione delle concentrazioni generate dall'esercizio dell'attività con i valori di fondo, la concentrazione di polveri, questa intesa come effetto cumulo, resta sempre notevolmente al di sotto della soglia limite di legge fissata dall'attuale normativa nazionale in termini di qualità dell'aria D.Lgs.155/2010.

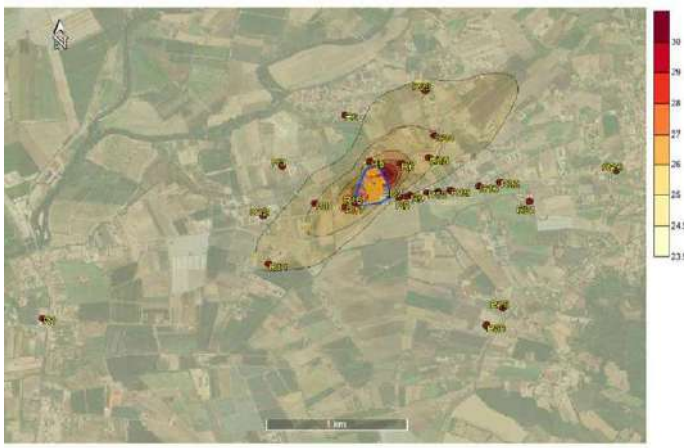


FIGURA 5 DISTRIBUZIONE CONCENTRAZIONI MEDIE ANNUE DI PM10 (µg/m³) CON FONDO AMBIENTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analogamente, con specifico riferimento alla componente rumore, al fine di stimare per siffatta componente l'effetto cumulo tra le emissioni sonore generate dall'insediamento produttivo di che trattasi a seguito dell'attuazione delle modifiche impiantistiche proposte con le emissioni sonore già presenti nell'ambito territoriale d'interesse generate dalle attività ivi presenti, il proponente ha commissionato un'apposita valutazione previsionale dell'impatto acustico mediante la quale è stato possibile quantificare le emissioni sonore attribuibili alla sorgente specifica che andranno a cumularsi sia nell'ambiente esterno che in quello abitativo (recettori più vicini).
Al riguardo, giova evidenziare che per l'elaborazione della valutazione previsionale di cui sopra sono state effettuate delle misurazioni atte a definire il rumore ambientale di fondo a sorgente specifica non attiva, ovvero il rumore generato dalle attività già presenti nell'intorno dell'insediamento in questione, su cui poi si è andato a cumulare il rumore potenzialmente generato dall'espletamento dell'attività a seguito della modifica impiantistica proposta, ovvero nella sua configurazione post operam.
Dall'analisi dei risultati ottenuti è emerso che la sorgente specifica in esame, sia nel periodo di riferimento diurno che notturno, nella configurazione post operam rispetterà sia i limiti di immissione che quelli di emissione, così come stabiliti dal DPCM 14.11.1997 per le classi ove insistono rispettivamente la sorgente specifica stessa (Classe IV) ed i recettori ordinari e sensibili individuati (Classe II e Classe IV), così come assegnate dal "Piano di Zonizzazione Acustica" approvato dal Comune di Albanella (SA) in sede di approvazione definitiva con Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 21.11.2017 del Piano Urbanistico Comunale.
Inoltre, dalla verifica del rumore immesso presso i recettori ordinari e sensibili individuati, nelle condizioni di maggior disturbo, non si è registrato tantomeno alcun superamento del livello di rumore differenziale (fissato a 5 dB(A) per il periodo diurno e di 3 dB(A) per il periodo notturno). Da ciò ne perviene anche che l'insediamento produttivo a seguito delle modifiche impiantistiche non necessiterà dell'adozione di misure di mitigazione dell'impatto acustico che andrà a generarsi dall'espletamento dell'attività lavorativa. Pertanto, dai risultati ottenuti dallo studio previsionale in parola è stato possibile dimostrare la compatibilità della sorgente specifica, così come modificata con l'attuazione dell'intervento progettuale proposto, con le popolazioni limitrofe e l'ambiente ivi circostante.

5.f Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti tra l'altro all'impatto del progetto sul clima e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;

data la natura del progetto non si ravvisano impatti climalteranti. Il progetto concorre alla riduzione dell'uso di materie prime per la fabbricazione di plastica e, quindi, ha un impatto positivo sul clima.

5.g Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti tra l'altro alle tecnologie e alle sostanze utilizzate

La descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto. La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stati membri e pertinenti al progetto.

6. Descrizione da parte del proponente dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto

Lo studio ha utilizzo il modello di dispersione CALPUFF per quanto riguarda le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera.
Per quanto riguarda l'impiatto acustico la strumentazione utilizzata per le misurazioni così come previsto dall'art. 2, comma 1 del DM 16.03.1998 risulta essere di Classe 1. La stessa risulta anche conforme alle Normative: CEI EN 60651 (29-1) Misuratori di Livello Sonoro (fonometri) III edizione, 1/2002; CEI EN 60804 (29-10) Fonometri Integratori Mediatori II edizione 7/2001.
Prima e dopo ogni misura è stata preliminarmente controllata la calibrazione della strumentazione mediante l'apposito calibratore in dotazione (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non risultasse superiore a ±0,5 dB).

7. Descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio.

Il progetto prevede le seguenti misure di mitigazione:
<u>emissioni in atmosfera</u>:

- sistema di abbattimento di SOV sotto forma di gas/vapori mediante un sistema di adsorbimento con filtri a carboni attivi;
- sistema di abbattimento delle polveri mediante filtri a maniche;
- manutenzione programmata dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera al fine di garantirne l'efficienza depurativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio periodico delle emissioni allo scopo di verificarne il rispetto dei limiti alla vigente normativa in materia;
- utilizzo di procedure di gestione aziendale conformi alle norme UNI EN ISO 9001 e 14001

scarico idrico:

- utilizzo di procedure di gestione aziendale conformi alle norme UNI EN ISO 9001 e 14001;
- totale recupero e riutilizzo di acque di processo;
- convogliamento all'impianto di trattamento acque di prima pioggia delle acque di dilavamento piazzali prodotte a seguito delle precipitazioni meteoriche;
- impiego di sistemi depurativi di semplice utilizzo, di elevata efficienza e flessibilità, realizzati da aziende costruttrici di consolidata esperienza nel settore;
- scarico in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti tabellari previsti dalla vigente normativa in materia;
- campionamento periodico dei reflui in uscita dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia, allo scopo di accettarne il rispetto dei limiti tabellari;
- manutenzione programmata del sistema di trattamento acque allo scopo di garantirne l'efficienza depurativa;
- convogliamento e stoccaggio in vasche di accumulo a perfetta tenuta dei reflui biologici;

gestione rifiuti

- le aree della piattaforma saranno tutte pavimentate e dotate di sistema di convogliamento delle acque di dilavamento;
- i rifiuti saranno stoccati in apposite aree pavimentate e coperte in grado di evitare l'esposizione agli agenti atmosferici;
- i rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento saranno allontanati dallo stabilimento e inviati presso impianti autorizzati allo smaltimento finale;
- manutenzione programmata degli impianti di trattamento rifiuti allo scopo di garantirne il loro corretto funzionamento;
- utilizzo di procedure di gestione aziendale conformi alle norme UNI EN ISO 9001 e 14001;

emissioni sonore

- impiego di barriere fonoassorbenti ove ritenuto necessario;
- posizionamento di attrezzature particolarmente rumorose all'interno di cabine di insonorizzazione;
- presenza di recinzioni murarie che hanno effetto insonorizzante;
- manutenzione programmata degli impianti di trattamento rifiuti e delle restanti attrezzature ivi utilizzate, allo scopo di evitare malfunzionamenti che incrementino le immissioni sonore;
- utilizzo di procedure di gestione aziendale conformi alle norme UNI EN ISO 9001 e 14001;

Impatto visivo

- realizzazione di aree verdi perimetrali

È stato inoltre predisposto il progetto di monitoraggio

8. Descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie.

Lo studio di impatto ambientale evidenzia che in prossimità dell'impianto non vi sono elementi e dei beni culturali e paesaggistici e conseguentemente il progetto non determina alcun impatto al riguardo, così come già riportato nella descrizione della localizzazione dell'intervento.

9. Descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità.

L'impianto non tratta sostanze pericolose e conseguentemente non rientra nell'ambito della direttiva 2012/18/UE concernente sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, né data l'ubicazione del sito si rilevano possibili impatti significativi e negativi conseguenti a calamità naturali.

10. Riassunto non tecnico delle informazioni trasmesse sulla base dei punti precedenti.

È stata redatta la sintesi non tecnica

11. Elenco di riferimenti che specifichi le fonti utilizzate per le descrizioni e le valutazioni incluse nello S.I.A.

Lo studio riporta la bibliografia utilizzata in allegato allo Studio (cfr. pag. 113 -115)

12. Sommario delle eventuali difficoltà, quali lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate dal proponente nella raccolta dei dati richiesti e nella previsione degli impatti

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di integrazioni il proponente ha evidenziato che "Il livello di conoscenza dello stato e della qualità delle risorse ambientali e delle pressioni esercitate sull'ambiente è, in regione Campania, oggi abbastanza dettagliato e agevolmente raggiungibile tramite rete, ma permangono tuttavia carenze informative in alcune zone circa le reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (quali ad esempio quelle relative allo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici superficiali). Inoltre, si evidenza un censimento non ancora del tutto completo delle aree industriali presenti sul territorio regionale. Per quanto attiene le informazioni relative alla gestione rifiuti duole evidenziare che non esiste su base regionale una piattaforma unica di riferimento. Sarebbe auspicabile, anche al fine di poter agevolare la valutazione della cumulabilità degli impatti, che venga realizzata una banca dati in cui siano riportate tutte le informazioni (quali ad esempio localizzazione, capacità di stoccaggio e trattamento dei EER autorizzati, tipologie di emissioni in atmosfera con le relative concentrazioni autorizzate, etc.) riguardanti sia gli impianti di trattamento rifiuti in esercizio che gli impianti autorizzati, ma ancora in fase di realizzazione."

CONCLUSIONI

Considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi ed è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciale;
- dallo studio non emergono criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;
- non emergono impatti cumulativi
- il progetto, anche alla luce delle misure di mitigazione previste, non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

Considerato di non dover prevedere condizioni ambientali atteso che nell'ambito dell'AUA di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06 sono già previste le seguenti prescrizioni

- la società dovrà garantire in merito ai punti di campionamento delle emissioni convogliate il rispetto delle indicazioni riportate nelle norme di settore (UNI EN 15259:2007)
- la Società dovrà redigere una Valutazione di Impatto acustico di verifica in fase di esercizio

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto denominato "*Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° Km 2+400"*

Napoli, 10/12/2024

I Funzionari Istruttori

Dott. Fabio Cristiano *Ing. Simone Aversa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
17	**04/02/2025**	**17**	**9**

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per modifica sostanziale finalizzata al passaggio dal regime semplificato di cui all'art.216 al regime ordinario di cui all'art.208 Dlgs 152/2006, di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400 - Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l. con sede legale in Pagani - via S.Erasmo n.27-29.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l.**, P. IVA 02211350653, con sede legale a Pagani (SA) in via S.Erasmo n.27-29, in persona del legale rappresentante Trotta Giovanni, ha presentato istanza acquisita il 14/09/2023 - prot. 436054, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/06, per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, ubicato alla fraz. Matinella via SP 11A Km 2+400 in Comune di Albanella, individuato in catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 3 particelle nn. 683-535-538-539-536-537-540-541-258-682-685-533-423-426-531 su una superficie complessiva di 51.074 mq, di cui 15398 mq coperta;

ATTESO che ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/06 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, con nota n. 398843 del 22/08/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 30/10/2024, 18/12/2024, e 14/01/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.- V.I.- V.A.S.);

PRESO ATTO delle note acquisiste nelle sedute di conferenza e nello specifico: nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.n.5527 del 22/02/2024 con la quale rappresenta che la proposta progettuale della ditta AGRICOLA IMBALLAGGI srl non è soggetta al proprio parere preventivo; del parere favorevole ARPAC prot.n.67579/2024 del 30/10/2024 con prescrizioni per le matrici aria, acqua e rumore; del parere favorevole del Comando VV.F. di Salerno prot.n.0000208.03-01-2024; del parere favorevole con prescrizioni ABAP Salerno MIC/MIC_SABAP-SA/14/01/2025/0000894-P; del parere favorevole con prescrizioni, reso dal rappresentante del Comune di Albanella ed acquisito l'assenso degli Enti che non hanno fatto pervenire alcune nota in merito e nello specifico Provincia di Salerno, Ente Idrico Campano, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, EDA Salerno e ASL Salerno;

PRESO ATTO, del D.D. n. 17 del 28/01/2025, del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica" proposto dalla società Agricola Imballaggi srl;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in Conferenza di Servizi dal Responsabile di Posizione Organizzativa, geom. Biagio Salsano;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l.**, la modifica sostanziale per il passaggio dal regime semplificato di cui all'art.216 al regime ordinario di cui all'art.208 Dlgs 152/2006, di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, ubicato alla fraz. Matinella via SP 11A Km 2+400 in Comune di Albanella, individuato in catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 3 particelle nn. 683-535-538-539-536-537-540-541-258-682-685-533-423-426-531 su una superficie complessiva di 51.074 mq, di cui 15398 mq coperta;

PRECISARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12 - art.208 - D. Lgs. 152/2006, ha validità 10 (dieci) anni dalla notifica del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il dott. Ing. Giuseppe Vitale (C.F. VTLGPP69E23C129U).

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12, R3 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle tabelle allegate al presente provvedimento.

EVIDENZIARE che:

a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;

b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

STABILIRE che ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 5 D. Lgs. 152/06, per ogni lotto di materiale plastico (EoW) granulato recuperato dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità (allegata al presente provvedimento) resa dal produttore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e per ogni lotto di materiale plastico (EoW) macinato recuperato dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità (allegata al presente provvedimento) resa dal produttore ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

PRECISARE che la dimensione del singolo lotto per quanto attiene al materiale End of Waste granulato recuperato della materia plastica è pari a 120 mc corrispondenti a 72 tonnellate, mentre per quanto attiene al materiale End of Waste macinato recuperato della materia plastica è pari a 84 mc corrispondenti a 50 tonnellate.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata:
    1. comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante;
    2. polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V;
- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018 e s.m.i.;

PRESCRIVERE che, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la ditta deve trasmettere alla U.O.D. 09 perizia fonometrica, redatta da tecnico abilitato, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in conferenza di servizi.

PRESO ATTO che il sistema di scarico delle acque è articolato in:
-acque meteoriche di dilavamento piazzali e coperture recapitano in fognatura pubblica nei punti S1-S2-S3, previo trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento piazzali in tre impianti, e passaggio in pozzetti fiscali P1-P2-P3 posto a valle di ogni impianto;
-acque nere provenienti dai servizi igienici recapitano in fognatura pubblica nel punto di scarico S4 previo passaggio in vasca imhoff.

AUTORIZZARE, altresì, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento piazzali previo trattamento, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione; gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico in rete fognaria;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività, dannosità e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali,

Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Salerno ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera convogliate dell'impianto con il seguente il quadro emissivo:

Punto di emissione	inquinanti	classe	Conc.ne (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Polveri totali	p.to 5	30,8	0.25
E2	Polveri totali	p.to 5	25,7	0,25
E3	Acetaldeide, formaldeide, metilstirene, 2-propenale	p.to 4 – classe II	1,60	0,024
	2-cloro-1,3-butadiene	p.to 4 – classe III	5,00	0,075
	acetone	p.to 4 – classe V	5,00	0,075
E4	Polveri totali	p.to 5	33,3	0,5
E5	Acetaldeide, formaldeide, metilstirene, 2-propenale	p.to 4 – classe II	0,40	0,0063
	2-cloro-1,3-butadiene	p.to 4 – classe III	1,32	0,019
	acetone	p.to 4 – classe V	1,32	0,019

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;

6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l.** al seguente indirizzo: "agricolaimballaggi@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Albanella, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Provincia di Salerno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla U.O.D. 50 18 07, alla SABAP di Salerno ed Avellino, all'Ente d'Ambito Gestione Rifiuti Salerno, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, al Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano e Alburni, alla Sezione Regionale del tasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI PIATTAFORMA [R13]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)	0,45	1484,00	33315,00	670,00	14992,00
[07.02.13]	RIFIUTI PLASTICI	0,60	70,00	1566,00	42,00	940,00
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	0,60	70,00	1566,00	42,00	940,00
[15.01.02]	RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,60	3386,00	74483,00	2007,00	44908,00
[16.01.19]	PLASTICA	0,60	58,00	1268,00	34,00	760,00
[17.02.03]	PLASTICA	0,60	30,00	671,00	18,00	403,00
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	0,60	1536,00	34208,00	919,00	20564,00
[20.01.39]	PLASTICA	0,60	30,00	671,00	18,00	403,00
				TOTALE	3750.00	83910.00

CAPACITÀ DI TRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO [R12]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)	0,45	95,50	31992,50	43,00	14405,00
[07.02.13]	RIFIUTI PLASTICI	0,60	4,50	1507,50	2,70	904,50
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	0,60	4,50	1507,50	2,70	904,50
[15.01.02]	RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,60	214,00	71690,00	128,40	43014,00
[16.01.19]	PLASTICA	0,60	3,70	1239,50	2,20	737,00
[17.02.03]	PLASTICA	0,60	1,80	603,00	1,10	368.50
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	0,60	98,00	32830,00	58,80	19698,00
[20.01.39]	PLASTICA	0,60	1,80	603,00	1,10	368.50
				TOTALE	240.00	80400.00

CAPACITÀ DI RECUPERO [R3]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)	0,45	95,50	31992,50	43,00	14405,00
[07.02.13]	RIFIUTI PLASTICI	0,60	4,50	1507,50	2,70	904,50
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	0,60	4,50	1507,50	2,70	904,50
[15.01.02]	RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,60	214,00	71690,00	128,40	43014,00
[16.01.19]	PLASTICA	0,60	3,70	1239,50	2,20	737,00
[17.02.03]	PLASTICA	0,60	1,80	603,00	1,10	368.50
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	0,60	98,00	32830,00	58,80	19698,00
[20.01.39]	PLASTICA	0,60	1,80	603,00	1,10	368.50
				TOTALE	240.00	80400.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL GESTORE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI, AI SENSI DEGLI ARTT. 75 E 76 DEL DPR 445/2000 E SMI, ATTESTANTE LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (END OF WASTE) DEL PRODOTTO DA RECUPERO

Il sottoscritto _____ nato a _____ (__) il ___/___/_____ , in qualità di Amministratore Unico della **"Agricola Imballaggi Srl"** (P.IVA 04475710655) con sede legale in Pagani (SA) alla Via S. Erasmo n°27-29 ed impianto di trattamento rifiuti non pericolosi in Albanella (SA) in Fraz. Matinella alla via Strada Provinciale 11A Km 2+400, consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 e smi a carico di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi e/o ne faccia uso, con specifico riferimento al lotto funzionale di prodotto da recupero (EoW) di seguito identificato:

- ID Lotto Funzionale:
- Data Produzione:
- CER utilizzati con rif.to Produttore, Rapporto di Prova, FIR e Quantità:

CER	PRODUTTORE	FIR	RDP	QUANTITÀ

- ID RDP per la verifica delle Caratteristiche Prestazionali:

vista la conformità agli standard ambientali e caratteristiche prestazionali del prodotto da recupero in uscita dalle operazioni di trattamento

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che il lotto funzionale di prodotto da recupero (EoW) di che trattasi ha cessato la sua qualifica di rifiuto (End of Waste – art. 184 ter D.Lgs. n°152/06) in quanto pienamente conforme alle specifiche tecniche individuate dalle Norme UNIPLAST – UNI 10667 e che pertanto a seguito del suo riutilizzo nell'industria della plastica per la produzione di beni nelle forme usualmente commercializzate non produrrà impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Pagani (SA), lì _____

Agricola Imballaggi Srl
Amministratore Unico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
17	*04/02/2025*	*50*	*17*	*9*

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per modifica sostanziale finalizzata al passaggio dal regime semplificato di cui all'art.216 al regime ordinario di cui all'art.208 Dlgs 152/2006, di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) fraz. Matinella alla via SP 11A Km 2+400 - Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l. con sede legale in Pagani - via S.Erasmo n.27-29.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : AC2C28B08A2AC7D16B05436B784F4251395E6898

Allegato nr. 1 : D4F22538C7CAE468A4ABA2F97C226FB5DA71FBAE

Allegato nr. 2 : E7E9108B8EE24A9CCB30BE9ECEA296105D9E9BA0

Frontespizio Allegato : 8FBDF5649016979D710D2CC4855614889C2986BF

Comune di ALBANELLA

Provincia di Salerno

AREA TECNICA - LL.PP. EDILIZIA - URBANISTICA

C.F. 82002390654 - P.IVA. 00775890650

ALLEGATO 6

PRATICA EDILIZIA **CUP 9771 – PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006**
PERMESSO DI COSTRUIRE N° **90** del **06/02/2025**

Sig.
Trotta Giovanni - Via S. Maria delle Grazie n° 440 - 84015 Nocera Superiore (SA)
Amministratore Unico della Società "Agricola Imballaggi S.r.l."

Marca da Bollo del 06/02/2025
Identificativo: 01180532010524

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale n° 15 del 25 agosto 2022)

Vista la domanda presentata in data 14.09.2023 **CUP 9771 – PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006** tendente ad ottenere il Permesso di Costruire per eseguire lavori di: "**Progetto di modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz.Matinella alla via SP 11° - Km 2+400", individuato catastalmente al foglio 3 p.lle 683 – 535 – 538 – 539 – 536 – 537 – 540 – 541 – 258 – 682 – 685 – 533 – 423 – 426 - 531 del NCEU e NTC di questo Comune.**

VISTI gli elaborati tecnici ed amministrativi ivi allegati a firma dell'Ingegnere Miano Donato e Ing. Vitale Giuseppe, di seguito elencati:

- ✓ - Tav. 01 – Relazione tecnica descrittiva;
- ✓ - Tav. 02 – Inquadramento territoriale;
- ✓ - Tav. 06 – Planovolumetrico grafico stato autorizzato;
- ✓ - Tav. 15 – Planimetria generale, stato di progetto;
- ✓ - Tav. 18 – Planovolumetrico grafico, stato di progetto;
- ✓ - Tav. 19 – Prospetti e sezioni, stato di progetto;
- ✓ EG.09 – Layout piattaforma rifiuti, stato di progetto;
- ✓ EG.12.A – Impianto antincendio, stato di progetto;

ritenuta valida ed esaustiva la predetta documentazione;

- Vista la dichiarazione della direzione dei lavori a firma dell'Ing. Miano Donato e Ing. Vitale Giuseppe;
- Viste le leggi in materia urbanistica, edilizia, di sicurezza e di circolazione stradale;
- Visto il Piano Urbanistico Comunale vigente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 89 del 11.12.2017;
- Visto che l'intervento ricade in "AC – IP Aree consolidate per impianti produttivi" art. 85 delle NTA del PUC approvato;
- Vista la relazione di compatibilità geologica-idrogeologica dell'intervento a firma del geol. Dr. Carratù Giuseppe, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania al n° 2125, così come prescritto dalle N.A. allegate al PSAI;
- Visto che l'intervento non ricade in zona di interesse paesistico ambientale e monumentale;
- Vista la ricevuta di versamento con bonifico bancario presso la Banca BPER SPA, effettuato in data 05/02/2025, inerente il pagamento dei diritti per impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, pari ad € 250,00, pervenuta in data 06/02/2025 con prot.1579 del 06/02/2025;
- Vista la ricevuta di versamento con bonifico bancario presso la Banca BPER SPA, effettuato in data 05/02/2025, inerente il pagamento dei diritti di Segreteria, pari ad € 4.000,00, pervenuta in data 06/02/2025 con prot.1579 del 06/02/2025;
- Vista la dichiarazione ai sensi degli art. 2 e 3 della Legge Regionale n° 59 del 29.12.2018 pervenuta in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.02.2025 con prot. 1579;

- Viste le vigenti leggi urbanistiche;

Rilascia il

PERMESSO DI COSTRUIRE N° 90 DEL 06/02/2025

Al Sig. **TROTTA GIOVANNI nato a Nocera Inferiore (SA) il 05/09/1970 C.F. TRTGNN70P05F912T** e residente a Nocera Superiore (SA) alla Via S. Maria delle Grazie n° 440, in qualità di Amministratore Unico della società "Agricola Imballaggi S.r.l. - P.I. 02211350653", per lavori di**: "Progetto di modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a matrice plastica, ubicato in agro del Comune di Albanella (SA) in fraz. Matinella alla via SP 11° - Km 2+400", individuato catastalmente al foglio 3 p.lle 683 – 535 – 538 – 539 – 536 – 537 – 540 – 541 – 258 – 682 – 685 – 533 – 423 – 426 - 531 del NCEU e NTC di questo Comune,** sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, nonché delle avvertenze di seguito riportate:

1. I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
2. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Comune dal committente/avente titolo indicando i nominativi e gli indirizzi del direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice, del collaudatore in corso d'opera e del coordinatore della sicurezza;
3. I lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza del presente Permesso, entro un anno dal suo rilascio ed ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.P.R. 380/2001. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche costruttive. La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990;
4. Prima dell'inizio dei lavori di cui al presente Permesso dovranno essere depositati presso il Genio Civile di Salerno gli atti di cui all'art. 4 Legge 05/11/1971 n. 1086, all'art. 17 Legge 02/02/1974 n. 64, all'art. 2 L.R. 07/01/1983 n. 9 – DPR 06/06/2001 n° 380 e smi;
5. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere depositati presso l'Ufficio Tecnico il progetto ed i relativi allegati in duplice copia, previsti dalla Legge 10/91 art. 28 e successivo D.P.R. 412/93 come modificati dal D.P.R. 551/1999, D.Lgs 192/2005 e D.Lgs 311/2006 secondo l'allegato E;
6. Depositare presso l'Ufficio Tecnico comunale il progetto degli impianti e i relativi allegati, nei casi previsti dall'art. 1 comma 2 lettera a), b), c), e), g) del D.M. 37/2008 e ss.mm.ii..
7. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili D.Lgs 106/2009 Titolo IV ed il rispetto dell'art. 90 comma 9 lettera c) dello stesso decreto;
8. Il titolare del Permesso, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Permesso;
9. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice, del direttore dei lavori e del collaudatore in corso d'opera, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione dei nuovi nominativi agli Uffici Tecnici del Comune, con le relative accettazioni;
10. I lavori dovranno essere realizzati in conformità degli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/2009 e Regolamento Regione Campania n. 11 del 12 ottobre 2012 (*scarichi acque reflue*), D.Lgs 22/1997 e D.M. 21.07.1998, n. 350 e s.m.i. (*smaltimento rifiuti*), D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (emissione in atmosfera di fumi o polveri), Legge 447/95 e s.m.i. (inquinamento acustico);
11. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
12. Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sotto servizi e della viabilità, per i quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
13. Il committente o il Responsabile dei lavori devono trasmettere all'Amministrazione concedente, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori, la certificazione attestante la regolarità contributiva dell'impresa esecutrice nei confronti degli istituti previdenziali, assicurativi e Cassa Edile, la dichiarazione dell'organico medio annuo dell'impresa esecutrice, la dichiarazione del committente, dell'impresa e del tecnico, relativamente lo smaltimento, il trattamento ed il conferimento di eventuali rifiuti prodotti dalle lavorazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la dichiarazione dell'impresa esecutrice di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs 106/2009;

14. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 106/2009. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere segnalazioni luminose previste dalle norme;
15. Per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'impresa esecutrice, il Coordinatore per la Sicurezza, la data di inizio e fine lavori e quant'altro ritenuto utile per indicare le opere e i rischi, tutta la segnaletica dovrà essere in conformità all'allegato XXV;
16. Dovrà essere conservata in cantiere ed esibita alla richiesta del personale di vigilanza o di controllo copia del Permesso di Costruire e degli elaborati progettuali esecutivi approvati;
17. Il trasporto a rifiuto dei materiali provenienti dalle lavorazioni e dagli scavi deve essere effettuato presso discariche autorizzate nei modi e nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia e comunicato all'Ufficio Tecnico comunale all'atto dell'inizio dei lavori sulla modulistica predisposta dall'ente;
18. I lavori dovranno rispettare quanto disposto in materia di "Rendimento energetico nell'edilizia" di cui ai D.Lgs. 192/2005, 311/2006 e s.m.i. . Pertanto contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la Relazione di rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico.
19. L'ultimazione dei lavori deve essere comunicata per iscritto a questo ufficio;
20. Entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, il titolare del presente permesso di costruire è tenuto a presentare la domanda di rilascio del certificato di agibilità nei modi e nei termini previsti dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. n° 380 del 06.06.2001; tale domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione attestante la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene e salubrità, la relazione tecnica per il soddisfacimento dei requisiti minimi di rendimento energetico, attestato di certificazione energetica redatto ai sensi del D.Lgs 311/2006 secondo l'allegato E, la Dichiarazione di Conformità degli Impianti Idrici, Elettrici e Idrico sanitari secondo il D.M. 37/2008,
21. Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi del Capo I del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002 e smi;
22. Il fabbricato o la parte di esso, oggetto del presente permesso, non potrà essere utilizzato senza certificato di agibilità ai sensi dell'art. 221 del R.D. 1265/1934;

IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI è tenuto a:

1. **comunicare, per iscritto, entro il termine di cui al punto 3, l'avvenuto inizio dei lavori.**
2. **collocare all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni non esaustive: Ditta proprietaria – Imprese esecutrici - Progettista - Direttore dei lavori – Coordinatore della Sicurezza – Collaudatore in corso d'opera - Estremi del presente permesso di costruire.**
3. **collocare all'esterno del cantiere la Notifica Preliminare di cui all'art. 99 Titolo IV del D.Lgs 106/2009 e s.m.i., .**

Si allega una copia dei disegni presentati, munito di regolare visto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Carlo DI LUCIA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ALBANELLA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della Legge 17 agosto 1942 n.. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di _____

Addì _____

Il Messo Comunale

_____

VOLTURA

Vista la domanda presentata in data ..... con n. ..... di prot. gen. del Comune, il presente permesso di costruire è volturato a .....…….. residente in ..... via ....., n. ....., C.F. ……., a seguito di ……..... con n. ..... di repertorio del Notaio ……..... con studio in ..... via..... n. .....

Data, ...

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 17/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI ORRIA (SA)" PROPOSTO DAL COMUNE DI ORRIA - ID 616_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 480389 del 11/10/2024 contrassegnata con ID 616_VINCAAPPR, il Comune di Orria - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Raffaele Grosso istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI del comune di Orria (Sa)";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 481802 del 14/10/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente e al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. In data 09/12/2024 e in data 14/12/2024, il dott.agr. Raffaele Grosso ha trasmesso le integrazioni richieste;

e. Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota prot. n. 15996 del 29/10/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il Piano ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare

Considerato che:

la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo "Aggiornamento del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Orria (Sa)" - Proponente: Comune di Orria (Sa);

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

il Piano di Gestione Forestale pianifica una superficie di circa ha 500 distribuiti in agro del comune di Orria, di cui alcune particelle forestali, che complessivamente assommano a circa ha 166, ricadono parzialmente nel sito Natura 2000 IT 8050012 Fiume Alento;

come emerge dalla Carta della Natura, sono presenti le classi "Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale", codice 41.7511, "Leccete supramediterranee", codice 45.32"Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale, codice 41.732 e "Boschi ripariali a pioppi" codice 44.61, dunque riconducibile all'habitat, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, elencato nel Formulario Standard del Sito;

l'esecuzione degli interventi sarà eseguita in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;

l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

il P.G.F., per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;

l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni d cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;

le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Visti:

nota prot. reg. n. 409594 del 03/09/2024 con cui la U.O.D. 50.07.18 "Ambiente, Foreste e Clima" della Regione Campania, ha approvato la Minuta del P.G.F. in oggetto sensi dell'art. 121 del Regolamento forestale regionale n. 3 / 2017 e ss.mm.i.;

"Sentito" favorevole del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 15996 del 29/10/2024;

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Aggiornamento del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Orria (Sa)" - Proponente: comune di Orria (Sa), istanza acquisita con prot. reg. n. 480389 del 11/10/2024;

Si propone PARERE FAVOREVOLE alla valutazione di incidenza appropriata relativa all'intervento: Aggiornamento del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Orria (Sa) – acquisito al prot. reg. n. 480389 del 11/10/2024, con il rispetto:

− delle Misure di Conservazione di cui alla DGR 795/2017, per gli interventi ricadenti all'interno del Sito IT 8050012;

e delle seguenti prescrizioni:

− gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;

− rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

− salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo,

fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
− tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
− rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
− rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
− non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
− attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
− sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali previsti per le particelle forestali individuate oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
− comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R 11 / 1996, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla U.O.D. di competenza e al Nucleo Carabinieri Forestale competente;
− gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
− è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le misure di conservazione e con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 06/02/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Orria con nota prot. reg. n. 68405 del 10/02/2025;

c. Il Comune di Orria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;

- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 06/02/2025, relativamente al progetto "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI del comune di Orria (Sa)" proposto dal Comune di Orria con il rispetto:
   - delle Misure di Conservazione di cui alla DGR 795/2017, per gli interventi ricadenti all'interno del Sito IT 8050012;

   con le seguenti prescrizioni:
   - gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
   - rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
   - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
   - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
   - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
   - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
   - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
   - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   - sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali previsti per le particelle forestali individuate oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
   - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R 11 / 1996, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla U.O.D. di competenza e al Nucleo Carabinieri Forestale competente;
   - gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
   - è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Comune di Orria;
   6.2 al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
   6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.4 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 29 del 18/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "COLLEGAMENTO TRANVIARIO TRA VIA DELLA STADERA E IL DEPOSITO DI VIA DELLE PUGLIE NEL COMUNE DI NAPOLI" - PROPONENTE COMUNE DI NAPOLI - CUP 10018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg.n.496356 del 22/10/2024 contrassegnata con CUP10018, L' Ing. Fiorenzo De Cicco in qualità di Dirigente del Comune di Napoli- Area Infrastrutture di trasporti -Servizio Infrastrutture di trasporto speciali , con sede alla via Cervantes n.55/5, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Collegamento tranviario tra via della Stadera e il deposito di via delle Puglie ";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Gianfranco di Caprio e all' ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.509947 del29/10/2024, il Comune di Napoli ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.530797 del 11/11/2024;

d. con nota prot. reg. n. 534163 del 12/11/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 12/11/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n.0605406 del 18/12/2024, il Comune di Napoli ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.21829 del 16/01/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:*
L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica è denominato "Completamento del collegamento tranviario tra via della Stadera e il deposito di via delle Puglie e realizzazione di una nuova officina tranviaria", con proponente il Comune di Napoli (istanza acquisita al prot. reg. n. 496356 del 22/10/2024) ed identificato con il CUP 10018.
Considerato che:
- il progetto riguarda la realizzazione del prolungamento, per circa 800 metri, della linea tranviaria di via Stadera - già esistente - a partire dall'attuale attestamento di via Stadera fino all'accesso al deposito ANM di via Nazionale delle Puglie (anch'esso già esistente), attraversando l'omonima via, al confine tra il Comune di Napoli e il Comune di Casoria, interessando, pertanto, i territori di entrambi i Comuni;
- il progetto prevede anche la riqualificazione degli spazi urbani e delle aree attraversate (compresi i sottoservizi e le aree a verde);
- la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;
Tenuto conto che:
- il progetto fornisce un'alternativa al trasporto su gomma per l'asse di via Nazionale delle Puglie, collegando due punti della linea del tram che insistono sullo stesso tratto stradale, fortemente urbanizzato ma disconnesso dalla rete del trasporto pubblico;
- il collegamento dell'attuale attestamento al deposito tramite via Nazionale delle Puglie risulta il più breve e pertanto il più vantaggioso relativamente alle economie di realizzazione;
- proseguendo da via Stadera verso via Nazionale delle Puglie, il tracciato tranviario prescelto interessa un percorso lineare che non prevede svolte riducendo al minimo le interferenze con i flussi carrabili e veicolari;

- dal punto di vista delle strutture, le nuove realizzazioni riguardano gli 800 m di prolungamento della linea tranviaria nonché due fermate (una ottenuta mediante l'ampliamento dell'attuale attestamento di via Stadera, con rimozione del parapetto di chiusura trasversale, e l'altra realizzata in corrispondenza dell'area tra i supermercati "Lidl" e "Il Delfino");
- l'impatto potenziale dell'intervento in fase di cantiere è da ritenere limitato, anche in considerazione delle opportune misure di mitigazione previste;
- gli impatti potenziali dell'intervento in fase di esercizio sono circoscritti alle aree prospicienti la linea tranviaria in termini di rumore e vibrazioni, ma sono stati opportunamente progettati sistemi di abbattimento e contenimento degli stessi (platea flottante e materassino antivibrante);
- nei 30 giorni di consultazione è pervenuta la sola nota dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale con cui viene rappresentato che, per i soli aspetti di competenza, "non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito";
Ritenuto che:
- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria emerge che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile;
- il progetto, per le modalità realizzative e la localizzazione in area urbana (quale prolungamento della sede tranviaria già esistente), nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale;
- la scelta delle tipologie di intervento è stata effettuata incrociando l'idea di parco lineare con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, assolvendo ad una molteplicità di funzioni oltre quella estetica (idrauliche, depurative, ecosistemiche e di controllo microclimatico);
- l'intervento determina una "cucitura" (pedonale e di trasporto pubblico) tra due aree urbane, integrandole in un più ampio sistema di mobilità urbana;
Visto:
- la documentazione presentata in fase di istanza;
- la nota di richiesta di integrazioni prot. reg. n. 0605406 del 18/12/2024;
- le integrazioni trasmesse e acquisite al prot. reg. n. 021829 del 16/01/2025;
per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti gestionali** ➢ **componenti/fattori ambientali:** • atmosfera • rumore e vibrazioni • salute pubblica ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	In fase post-operam verrà realizzato un monitoraggio del traffico per verificare le reali condizioni dei flussi viabilistici dell'area e, laddove dovessero emergere delle criticità, si provvederà a studiare un apposito Piano di Traffico per mitigare l'impatto generato.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli – Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche – Servizio Viabilità e Traffico

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori."

b. il Comune di Napoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Gianfranco di Caprio e dall' ing. Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06/02/2025, il progetto di "*Collegamento tranviario tra via della Stadera e il deposito di via delle Puglie e realizzazione di una nuova officina nel Comune di Napoli*", proposto dal Comune di Napoli, con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti gestionali** ➢ **componenti/fattori ambientali:** • atmosfera • rumore e vibrazioni • salute pubblica ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	In fase post-operam verrà realizzato un monitoraggio del traffico per verificare le reali condizioni dei flussi viabilistici dell'area e, laddove dovessero emergere delle criticità, si provvederà a studiare un apposito Piano di Traffico per mitigare l'impatto generato.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli – Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche – Servizio Viabilità e Traffico

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 All' Ing. Fiorenzo De Cicco Dirigente del Comune di Napoli Area Infrastrutture di Trasporti;
   - 7.2 Al Comune di Napoli;
   - 7.3 Al Comune di Casoria;
   - 7.4 Alla Città metropolitana
   - 7.5 All' Azienda Napoletana Mobilità;
   - 7.6 Alla Fastweb;
   - 7.7 All' Enel;
   - 7.8 Alla FiberCop S.p.A;
   - 7.9 Alla Rete fognaria Settore VI Lavori Pubblici Manutenzioni_ Comune di Casoria;
   - 7.10 Alla Wind telecomunicazioni;
   - 7.11 Alla 2i Retegas S.r.l;
   - 7.12 All' Acqua Bene Comune Napoli;
   - 7.13 Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e per il Paesaggio di Napoli;
   - 7.14 Alla Soprintendenza archeologica, belle arti e per il paesaggio della Città Metropolitana di Napoli;
   - 7.15 All' Arpac – Dipartimento di Napoli;
   - 7.16 Al Segretariato regionale MIC per la Campania;
   - 7.17 Alla Direzione Generale 501700;
   - 7.18 All'Asl Napoli 1 Centro;
   - 7.19 All'Asl Napoli 2 Nord;
   - 7.20 All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
   - 7.21 Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 105 del 18/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne - Lotto funzionale provincia di Avellino CUP I86D12000060006 Procedura espropriativa per pubblica utilita' ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. Decreto definitivo di asservimento relativo a beni immobili ricadenti nel Comune di Sturno (AV) - I elenco

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

a. con D.G.R. n.338 del 10.07.2012, pubblicata sul BURC n.47 del 30.07.2012 è stato disposto, tra l'altro, di individuare ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, quale Beneficiario dell'intervento denominato: *"Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne"* - Lotto funzionale provincia di Avellino;
b. con Decreto Dirigenziale n.585 del 13.12.2012 dell'A.G.C. 15 Settore 2, l'ARCADIS è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le espropriazioni, ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione dell'intervento in argomento;
c. con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n.429 del 11.10.2016, all'esito delle verifiche ex artt. 38 e 48 del D. Lgs n.163/2006 e s.m.i., i lavori inerenti alla realizzazione del sopraindicato intervento sono stati definitivamente aggiudicati alla A.T.I. Ritonnaro Costruzioni S.r.l. - Gemis S.r.l. – So.T. Eco S.p.A. - Pragma Costruzioni Generali S.r.l.;
d. ai sensi dell'art.11 commi 1 e 2 dell'art.16 comma 4 del D.P.R. n.327/01 e s.m.i., l'ARCADIS ha comunicato l'avvio dei procedimenti di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata *"Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne"* - Lotto funzionale provincia di Avellino*,* e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - ai sensi dell'art.10 comma 2 e dell'art.19 comma 2 e seguenti del D.P.R. n.327/01 - che interessano, tra gli altri, beni immobili ricadenti nel Comune di Fontanarosa (AV), mediante *avviso pubblico* con allegato elenco dei beni interessati pubblicato anche all'Albo pretorio del medesimo Comune dal 13.04.2017 al 28.04.2017, oltre che sul sito informatico della Regione Campania, a partire dalla data del 12.04.2017 per 15 giorni consecutivi, sul sito Informatico di ARCADIS a partire dal 12.04.2017 per 15 giorni consecutivi e, per estratto, sul quotidiano a diffusione nazionale *Gazzetta Aste ed Appalti* e sul quotidiano locale *Corriere del Mezzogiorno,* edizioni del 04.05.2017;
e. con il medesimo avviso pubblico è stata, altresì, data comunicazione che, ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.P.R. n.327/01, con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento si intende disposta la dichiarazione di pubblica utilità;
f. a seguito del sopraindicato avviso pubblico non sono pervenute all'Ufficio Espropri di ARCADIS comunicazioni ostative da parte dei proprietari dei beni immobili interessati dalla procedura espropriativa di che trattasi.

PREMESSO altresì che

a. l'art.4, comma 3 della L.R. n.38/2016 ha disposto, tra l'altro, lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n.261 del 15.05.2017, pubblicata sul BURC n.43 del 29.05.2017, è stata disposta l'attribuzione, tra gli altri, dell'intervento denominato *"Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne"* - Lotto funzionale provincia di Avellino in titolarità alla sopprimenda ARCADIS, all'Ufficio Speciale *Centrale Acquisti – Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – Progettazione 60 06 00*;
c. con Deliberazione del Consiglio Comunale di Fontanarosa (AV) n.16 del 12.09.2017 è stata dichiarata l'efficacia, ai sensi dell'art.19 del D.P.R n. 327/01 e s.m.i., della Deliberazione del Commissario Straordinario n.39 del 07.06.2017 di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio inerente ai beni immobili, ricadenti nel medesimo Comune, interessati dal progetto di realizzazione del sopraindicato intervento;
d. con Decreto Dirigenziale n.152 del 17.09.2018 dell'Ufficio Speciale *Centrale Acquisti – Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – Progettazione*, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato *"Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne" - Lotto funzionale provincia di Avellino*, ed è stata disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in parola;
e. con Decreto Dirigenziale n.79 del 26.06.2019 dell'Ufficio Speciale *Centrale Acquisti – Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – Progettazione,* è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento *"Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne"* - Lotto funzionale provincia di Avellino ed il relativo quadro economico;
f. con nota prot. n.488733 del 02.08.2019 è stata richiesta alla U.O.D. 60.06.01 della Regione Campania la pubblicazione dell'Avviso di avvenuta efficacia degli atti che hanno approvato i richiamati progetti definitivo ed esecutivo, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, oltre che di avvio dei procedimenti di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e di determinazione, in via provvisoria, delle indennità relative, tra gli altri, a beni immobili ricadenti nel Comune di Sturno (AV);
g. il suddetto Avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sturno (AV) dal 12.08.2019 al 02.09.2019 e sul sito istituzionale della Regione Campania;
h. in riscontro allo stesso Avviso non risultano pervenute osservazioni ostative al procedimento in parola;
i. ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.16 del 07 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento

delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, dalla data di entrata in vigore della medesima legge, l'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione"* è stato ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere";

j. con Decreto Dirigenziale n.129 del 09.03.2020 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" è stata, tra l'altro, disposta, per la realizzazione dell'intervento in argomento, l'occupazione anticipata dei beni immobili ricadenti, tra gli altri, nel Comune di Sturno (AV), indicati nei corrispettivi *piani particellari grafici e descrittivi di progetto*, sulla base della determinazione in via d'urgenza delle relative indennità riportate nell'elenco dei beni da espropriare/asservire allegato al medesimo provvedimento e contestualmente autorizzata l'impresa aggiudicataria dei lavori: ATI Ritonnaro Costruzioni S.r.l. – GEMIS S.r.l. – SO.T.ECO S.p.A – Pragma Costruzioni Generali S.r.l. alla relativa occupazione d'urgenza;

CONSIDERATO che

a. negli elaborati *piano particellare grafico* (Codice U - INT_03) *e piano particellare descrittivo* (Codice U - INT_03) inerenti al Comune di Sturno (AV), risultano rappresentati i beni immobili, ricadenti nel medesimo Comune, interessati dal progetto esecutivo relativo all'intervento di *"Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne"* - Lotto funzionale provincia di Avellino;

b. nel citato piano particellare descrittivo inerente al Comune di Sturno (AV) sono indicati i beni immobili censiti nel Catasto del medesimo Comune oggetto di asservimento parziale per le rispettive superfici indicate nel medesimo elaborato;

c. risulta sottoscritta nelle date 05.03.2020 – 09.03.2020 - 05.06.2020 dal tecnico incaricato in rappresentanza dell'Impresa aggiudicataria dei lavori "Ritonnaro Costruzioni S.r.l." e dai proprietari/comproprietari/titolari di diritto degli immobili censiti nel Catasto del Comune di Sturno (AV) oggetto del procedimento espropriativo in argomento, la documentazione inerente all'occupazione/cessione delle superfici interessate da asservimento necessarie per la realizzazione dell'intervento in parola;

d. con Decreto Dirigenziale n.685 del 15.09.2023 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" è stato prorogato d'ufficio di due (2) anni fino alla data del **17.09.2025**, il termine per l'emanazione del Decreto di esproprio/asservimento, ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., che interessa, tra gli altri, beni immobili ricadenti nel Comune di Sturno (AV), ritenuti necessari per la realizzazione dell'intervento in argomento, compresi nei relativi piani particellari grafici e descrittivi di progetto;

e. con nota prot.n.124021 del 08.03.2024 redatta dal tecnico incaricato dei servizi connessi all'espletamento delle procedure espropriative inerenti all'intervento in oggetto sono state comunicate le superfici effettive da asservire relative ai beni immobili censiti nel Catasto del Comune di Sturno (AV), compresi nei piani particellari grafici e descrittivi di progetto, necessari per la realizzazione dell'intervento in parola;

f. con Decreto Dirigenziale n.271 del 03.04.2024 sono state rideterminate le indennità di asservimento e di occupazione di urgenza relative ai beni immobili ricadenti nel Comune di Sturno (AV) oggetto della procedura espropriativa connessa alla realizzazione dell'intervento denominato: *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* – Lotto funzionale provincia di Avellino, ritenuti necessari per l'esecuzione dei relativi lavori, riportate nella tabella allegata al medesimo provvedimento, pari a complessivi **€ 33.095,61**;

g. con Decreto Dirigenziale n.879 del 15.10.2024 è stato riquantificato l'importo complessivo delle indennità totali di asservimento e di occupazione d'urgenza, di cui al richiamato D.D. n. 271/2024, nella somma di **€ 33.616,24**;

h. con D.D. n. 969 del 09.11.2024 è stato, tra l'altro, approvato il quadro economico rimodulato relativo all'intervento in oggetto a seguito della riprogrammazione sulla nuova fonte di finanziamento FSC 2021 – 2027 di cui alla Delibera CIPES 42/2024 ed alla Delibera di Giunta Regionale 504/2024, per l'importo totale di **€ 6.912.184,50**;

i. tra i beni immobili, ricadenti nel Comune di Sturno (AV), effettivamente interessati dai lavori per la realizzazione dell'intervento in argomento, figurano anche le p.lle **49**, **530** (ex 53), **88**, **134**, del foglio **3**, la p.lla **907** (ex 216) del foglio **9**, le p.lle: **209**, **190**, **462**, **461**, **207** del foglio **12**, le p.lle:**371**,**372**,**1130**,**1132**,**1135**,**1226** del foglio **13**, le p.lle **91**, **117**, **100**, **64**, **745, 951, 125, 129, 717** del foglio **14**, comprese nei piani particellari grafici e descrittivi di progetto, per le quali risultano rideterminate le relative indennità di asservimento e di occupazione d'urgenza di cui ai citati D.D. n. 271/2024 e D.D. n. 879/2024;

j. con nota acquisita al prot. n.77601/2024 il Comune di Sturno (AV) in riscontro alla richiesta di cui alla nota prot. n.157729/2023 ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica inerente anche alle sopraindicate particelle nel quale si attesta che, secondo il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), approvato con Delibera di C.C. n. 29 del 28.10.2016, le stesse hanno la seguente destinazione urbanistica:

foglio **3** p.lle: **49**, **530**, **88**, **134** - Zona "EO" Agricola Ordinaria;
foglio **9** p.lla: **907** (ex 216) per 1433 m^2 circa - Zona "EO" Agricola Ordinaria;
foglio **12** p.lle: **209**, **190**, **462**, **461**, **207** - Zona "EO" Agricola Ordinaria;
foglio **13** p.lle: **371**, **372**, **1130**, **1132**, **1135**, **1226** - Zona "EO" Agricola Ordinaria;

foglio **14** p.lle: **91**, **117**, **100**, **64**, **745**, **951**, **125**, **129**, **717** – Zona "EP" Agricola Produttiva

RILEVATO che

a. tra i beni immobili effettivamente interessati da asservimento parziale, compresi nei piani particellari grafici e descrittivi di progetto, ricadenti nel Comune di Sturno (AV), ritenuti necessari per la realizzazione dell'intervento denominato:" *Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* – Lotto funzionale provincia di Avellino, figurano anche le p.lle: **49**, **530**, **88**, **134** del foglio **3,** p.lla: **907** del foglio **9**, p.lle: **209**, **190**, **462**, **461**, **207** del foglio **12**, p.lle: **371**, **372**, **1130**, **1132**, **1135**, **1226** del foglio **13**, p.lle: **91**, **117**, **100**, **64**, **745**, **951**, **125**, **129***,* **717** del foglio **14;**
b. risultano accettate e condivise, dagli aventi diritto le indennità totali (di asservimento e di occupazione d'urgenza), di cui al citato D.D. n. 271/2024, relative ai predetti beni immobili;
c. risultano autorizzati i pagamenti delle suddette indennità totali ammontanti ad **€ 21.989,70** a favore delle corrispettive ditte (concordatarie);
d. per i predetti immobili, il Comune di Sturno (AV) risulta individuato quale "Beneficiario dell'espropriazione ai sensi dell'art.3 comma1 lettera c) del DPR n.327/01 e s.m.i, come specificato nella relativa nota prot. n. 502280/2024;
e. occorre ultimare la procedura espropriativa in argomento che interessa i beni immobili censiti nel NCT del Comune di Sturno (AV) come sopra specificati, mediante emissione del relativo Decreto definitivo di asservimento, entro il temine del 17.09.2025 di cui al citato D.D. n.685/2023;
f. l'importo complessivo delle indennità di asservimento e di occupazione d'urgenza relativo ai predetti immobili ricadenti nel Comune di Sturno (AV) pari ad **€ 21.989,70** risulta contenuto nelle *Somme a disposizione della Stazione Appaltante* di cui al Quadro economico approvato con il richiamato D.D. n.969/2024;

DATO ATTO che

a. con delibera del C.C. di Sturno (AV) n. 20 del 07.06.2017 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo dell'intervento in argomento per la parte riguardante i "Lavori di riabilitazione della rete fognaria comunale" di competenza del medesimo Comune, dando atto che l'approvazione dello stesso progetto costituisce variante allo strumento urbanistico;
b. con delibera del C.C. di Sturno (AV) n. 30 del 08.09.2017 si è dato atto che la stessa deliberazione, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., costituisce atto dichiarativo dell'efficacia alla citata delibera n.20/2017 e che è efficace a tutti gli effetti di legge, il vincolo preordinato all'esproprio delle opere interessanti, fra gli altri, il territorio del Comune di Sturno (AV), indicate nel progetto denominato: *"Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne*" – Progetto definitivo - Lotto funzionale Provincia di Avellino;
c. risultano corrisposte alle ditte (concordatarie) relative ai suddetti immobili censiti nel NCT del Comune di Sturno (AV), interessati dal procedimento espropriativo in argomento, le indennità totali (di asservimento e di occupazione d'urgenza) ammontanti a complessivi € **21.989,70**;

RITENUTO

a. di dover dichiarare la servitù perpetua ed inamovibile (per condotta fognaria) delle aree afferenti ai beni immobili censiti nel NCT del Comune di Sturno (AV), necessarie per l'esecuzione dell'intervento denominato *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*" - lotto funzionale provincia di Avellino, riportate nell'Allegato A – (I Elenco) – e rappresentate negli stralci di mappa catastale – Allegati n.n. *B1, B4, B5, B6, B7, B8*, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore del Comune di Sturno (AV) individuato quale *Beneficiario dell'espropriazione*, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R n.327/01;
b. di dover stabilire che:
    - la servitù comprende il diritto di costruzione e posa in opera, in qualunque tempo, di conduttura fognaria da poter collocare a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera lungo la conduttura stessa dei relativi accessori;
    - il Comune di Sturno o l'Ente/Soggetto preposto avrà libero accesso, in ogni tempo, sulla superficie asservita con il personale a piedi o con i mezzi meccanici, per attività di ispezioni, manutenzioni (ordinarie/straordinarie), esercizio, sostituzioni, rimozioni, ripristino, etc. (anche mediante l'impiego di imprese appaltatrici);
    - le aree asservite restano di proprietà dei titolari dei fondi, i quali si obbligano a non farvi sostare carichi pesanti e permanenti, nonché costruire manufatti di alcun genere ed a non realizzare piantagioni ad alto fusto e non eseguire lavori di aratura per profondità superiori ai 50 cm e, comunque, ad evitare ogni genere di attività che possa arrecare danno alla condotta fognaria ed alle opere accessorie;
    - l'area asservita resta del proprietario concedente, a carico del quale continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse tributi e contributi senza diritto di rivalsa nei confronti del Beneficiario, secondo

quanto previsto dalle vigenti normative.

c. di dover notificare il presente provvedimento alle ditte proprietarie/titolari di diritto dei beni interessati da asservimento parziale, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;
d. di dover prevedere di registrare e trascrivere il presente provvedimento entro i termini previsti dal D.P.R. n.327/01 e ss. mm. e ii.;
e. di dover ritenere che le somme necessarie a soddisfare il pagamento delle predette indennità a favore delle ditte (concordatarie) oltre alle spese per oneri di registrazione e trascrizione del presente Decreto, risultano contenute nelle somme a disposizione della Stazione Appaltante di cui al quadro economico approvato con D.D. n. 969/2024, a valere su fonte di finanziamento FSC 2021 – 2027.

VISTI

a. il DPR 327/2001 e ss.mm. e ii.;
b. il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
c. la DGR 338/2018;
d. la L.R. n. 16 del 7/8/2019;
e. il D.L. n. 34/2020 convertito in L. n. 77 del 17/07/2020;
f. la DGR n.612 del 14 novembre 2024, di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024

alla stregua dell'istruttoria, acquisita agli atti al protocollo generale n.65609 del 07.02.2025, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

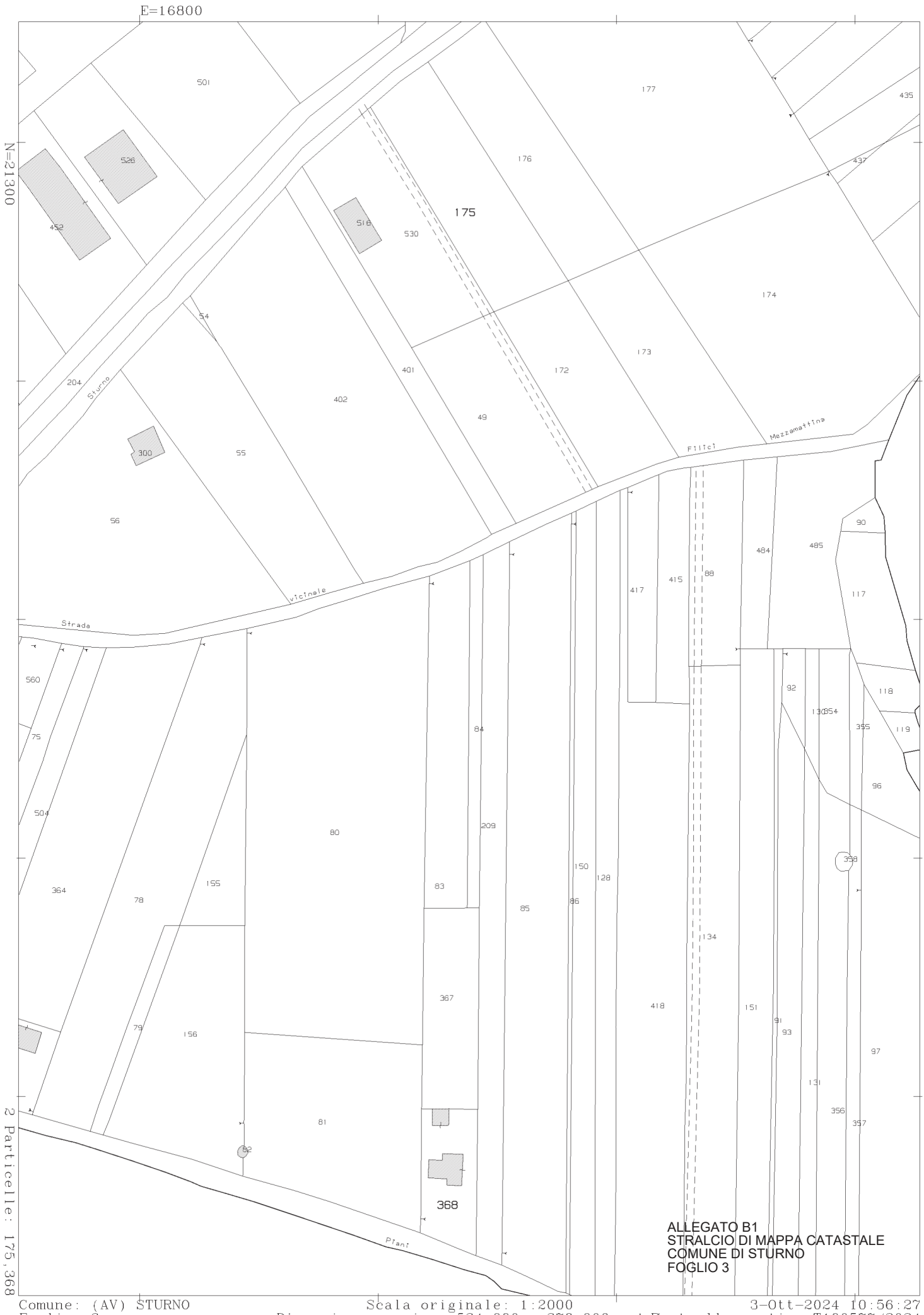
DECRETA

1. di dichiarare la servitù perpetua ed inamovibile (per condotta fognaria) delle aree afferenti ai beni immobili censiti nel NCT del Comune di Sturno (AV), necessarie per l'esecuzione dell'intervento denominato *"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* - lotto funzionale provincia di Avellino, riportate nell'Allegato A – (I Elenco) – e rappresentate negli stralci di mappa catastale – Allegati n.n.: B1, B4, B5, B6, B7, B8, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore del Comune di Sturno (AV) individuato quale Beneficiario dell'espropriazione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R n.327/01;
2. di stabilire che:
    - la servitù comprende il diritto di costruzione e posa in opera, in qualunque tempo, di conduttura fognaria da poter collocare a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera lungo la conduttura stessa dei relativi accessori;
    - il Comune di Sturno o l'Ente/Soggetto preposto avrà libero accesso, in ogni tempo, sulla superficie asservita con il personale a piedi o con i mezzi meccanici, per attività di ispezioni, manutenzioni (ordinarie/straordinarie), esercizio, sostituzioni, rimozioni, ripristino, etc. (anche mediante l'impiego di imprese appaltatrici);
    - le aree asservite restano di proprietà dei titolari dei fondi, i quali si obbligano a non farvi sostare carichi pesanti e permanenti, nonché costruire manufatti di alcun genere ed a non realizzare piantagioni ad alto fusto e non eseguire lavori di aratura per profondità superiori ai 50 cm e, comunque, ad evitare ogni genere di attività che possa arrecare danno alla condotta fognaria ed alle opere accessorie;
    - l'area asservita resta del proprietario concedente, a carico del quale continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse tributi e contributi senza diritto di rivalsa nei confronti del Beneficiario, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

3. di notificare il presente provvedimento alle ditte proprietarie dei beni interessati da esproprio, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;
4. di prevedere di registrare e trascrivere il presente provvedimento entro i termini previsti dal D.P.R. n.327/01 e ss. mm. e ii.;
5. di ritenere che le somme necessarie per soddisfare il pagamento delle predette indennità a favore delle ditte (concordatarie) oltre alle spese per oneri di registrazione e trascrizione del presente Decreto, risultano contenute nelle somme a disposizione della Stazione Appaltante di cui al quadro economico approvato con D.D. n. 969/2024, a valere su fonte di finanziamento FSC 2021 – 2027.
6. di inviare il presente atto:
    - alla Segreteria di Giunta;

- al Comune di Sturno (AV);
- al BURC per la pubblicazione;
- al RUP dell'intervento;
- alla sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca



ALLEGATO B1
STRALCIO DI MAPPA CATASTALE
COMUNE DI STURNO
FOGLIO 3

Direzione Provinciale di Avellino Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore DOTTORESSA ROBERTA CERINO Vis. tel. (1.80 euro)

2 Particelle: 175, 368

Comune: (AV) STURNO
Foglio: 3

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

3-Ott-2024 10:56:27
Protocollo pratica T100577/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it



N=19900

E=15700

Scala originale: 1:2000 3-Ott-2024 10:54:44
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri Protocollo pratica T99254/2024
Comune: (AV) STURNO
Foglio: 9 1 Particella: 906

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO B5
STRALCIO DI MAPPA CATASTALE
COMUNE DI STURNO
FOGLIO 12

fonte: http://burc.regione.campania.it



Direzione Provinciale di Avellino Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DOTTORESSA ROBERTA CERINO

Vis. tel. (1.80 euro)

2 Particelle: 456,590

Comune: (AV) STURNO
Foglio: 13

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

3-Ott-2024 10:51:5
Protocollo pratica T97157/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune: (AV) STURNO
Foglio: 14

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

21-Ott-2024 9:20:52
Protocollo pratica T29711/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 14/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 27 DEL 20/09/2024. PRESA D'ATTO RICHIESTA SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI REVOCA PROCEDURA DI CUI ALL' AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b) che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

CONSIDERATO

a) che il Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa – Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali con nota prot. n. 10511 inviata a mezzo PEC il 13/03/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/38661, ha trasmesso richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99, di una (1) unità di personale appartenente alla famiglia professionale di "Operatore amministrativo" Area degli Operatori, ex Area prima, da assumere a tempo pieno e indeterminato presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania (T.A.R) – sede di Salerno (SA), ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo;
b) le successive richieste di chiarimenti trasmesse dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno in data 15/07/2024 con nota prot. n. CPI/2024/100697 e in data 23/07/2024 con nota prot. n. CPI/2024/104604 al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa – Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali, che ha fornito rispettivamente riscontro con nota prot. n. 26888 del 17/07/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/101900, e nota integrativa del 30/07/2024 prot. n. 28476, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/0107551. Con le dette note l'amministrazione richiedente integra tutte le precedenti note trasmesse , specificando le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative alla richiesta di avviamento a selezione de quo;
c) che con decreto dirigenziale n. 27 del 20/09/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 68 del 30/09/2024, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'avviamento numerico a selezione mediante chiamata con Avviso pubblico finalizzata all'assunzione presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania (T.A.R) – sede di Salerno (SA), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità di personale a tempo pieno e indeterminato Area degli Operatori, ex area prima, famiglia professionale di "Operatore amministrativo" per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 della l. 68/99 e art. 1, c. 1 del D.P.R. 333/00.

DATO ATTO

a) che il Segretariato generale della Giustizia Amministrativa – Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali con nota prot. n. 5035 inviata a mezzo PEC il 31/01/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/ 0016484, ha trasmesso la comunicazione sugli obblighi assunzionali *ex lege* n. 68/99 indicando che <<non è emersa la scopertura risultante dal precedente prospetto informativo, relativa all'anno 2023, per la quale è stato chiesto a codesto ufficio, con nota prot. n.10511 del 13 marzo 2024, l'avviamento di n.1 disabile>>;

b) della successiva richiesta di chiarimenti alla nota n.5035/2025 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa – Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali tra-

smessa dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno in data 05/02/2025 con nota prot. n. CPI/2025/0018872;

c) del riscontro del Segretariato generale della Giustizia Amministrativa – Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali con nota prot. n. 5772 inviata a mezzo PEC il 06/02/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/20122, con cui il detto Segretariato generale <<richiamando le motivazioni espresse con nota prot. 5035 del 31 gennaio 2025, si formula formale istanza di revoca della richiesta di avviamento a selezione di n.1 disabile presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Salerno, di cui alla nota prot. 10511 del 13 marzo 2024 >>.

RITENUTO

a) di dover prendere atto della richiesta del Segretariato generale della Giustizia Amministrativa – Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali di cui al punto c della sezione "Dato atto";
b) di dover procedere, per effetto del punto precedente, alla revoca del decreto dirigenziale n. 27 del 20/09/2024 di indizione della procedura per l'avviamento numerico a selezione mediante chiamata con Avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del D.P.R. 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania (T.A.R) – sede di Salerno (SA), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità di personale a tempo pieno e indeterminato Area degli Operatori, ex Area prima, famiglia professionale di "Operatore amministrativo" per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 della l. 68/99 e art. 1, c. 1 del D.P.R. 333/00.

VISTO

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);
- il D. Lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nell'UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di prendere atto della richiesta del Segretariato generale della Giustizia Amministrativa – Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali, di cui alla nota prot. n. 5772 inviata a mezzo PEC il 06/02/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/20122, con cui <<richiamando le motivazioni espresse con nota prot. 5035 del 31 gennaio 2025, si formula formale istanza di revoca della richiesta di avviamento a selezione di n.1 disabile presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Salerno, di cui alla nota prot. 10511 del 13 marzo 2024 >>;

b) per effetto del punto precedente, la revoca del decreto dirigenziale n. 27 del 20/09/2024 di indizione della procedura per l'avviamento numerico a selezione mediante chiamata con Avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del D.P.R. 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania (T.A.R) – sede di Salerno (SA), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità di personale a tempo pieno e indeterminato Area degli Operatori, ex Area prima, famiglia professionale di "Operatore amministrativo" per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 della l. 68/99 e art. 1, c. 1 del D.P.R. 333/00, con conseguente revoca della procedura di avviamento in parola;

c) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e nel Collocamento Mirato di Salerno;

d) di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;

e) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e all'ente richiedente la revoca della procedura di avviamento ex l. 68/99.

Il dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DD 33 DEL 26/11/24.PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART.16 L.56/87 PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO PER MASSIMO 87 GIORNATE LAVORATIVE DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO SUPER-COD ISTAT 6.4.1.4.0 AREA A1/L1 CON MANSIONI DI IBRIDATORE SELEZIONATORE E COMPETENZE AMBITO MIGLIORAMENTO GENETICO PRESSO CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)PONTECAGNANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 96274 del 06/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. CPI/2024/156307, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super – codice ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1, livello salariale L1 - da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico;
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 33 del 26/11/2024, pubblicato sul BURC n. 83 del 02/12/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 797;
- che con decreto dirigenziale n. 2 del 17/01/2025, pubblicato sul BURC n.6 del 27/01/2025 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", sono stati approvati gli elenchi relativi alla chiamata identificata con il codice ID 797 composti da:
    1. elenco degli idonei alla selezione: graduatoria ordinaria,
    2. elenco degli esclusi per mancanza di requisiti,

  e sono stati resi, altresì, noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame.

DATO ATTO

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle autodichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che non sono pervenute istanze di riesame avverso la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n.2 del 17/01/2025 e, conseguentemente, dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale in parola, che sono pertanto da ritenersi definitivi ed efficaci per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- i decreti dirigenziali nn. 33 del 26/11/2024 e 2 del 17/01/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di dare atto dell'assenza di istanze di riesame e dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale n. 2 del 17/01/2025;
- di confermare la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n.2 del 17/01/2025, pubblicato sul BURC n. 6 del 27/01/2025;
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1), con mansioni di ibridatore -selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, secondo gli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 2 del 17/01/2025 per l'Avviso identificato con il n. ID 797;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" nonché presso il Centro per l'Impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet istituzionale della Regione Campania e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento a selezione di cui all'identificativo ID 797 della procedura ex art. 16 L. 56/87.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 95 del 13/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ALL'ASSE I, OT 8, OS 1, (RA 8.5) - AZIONE 8.5.8. PR.ATT. 9340 - FILA AZIONE A. RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1078 DEL 30/09/2024 DI CHIUSURA DELL'ITER PROCEDURALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d) che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
f) con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110 comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
g) nell'ambito dell'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020, con Deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex D.G.R. n. 253 del 09/05/2017, risorse finanziarie per il Piano di formazione–lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito;
h) al fine di dare esecuzione alla succitata D.G.R. 420/2016 e s.m.i., Regione Campania – DG 11 ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 753 del 30/10/2017 e s.m.i. approvativo dell'Avviso pubblico e relativi Allegati per la presentazione di proposte progettuali correlate all'Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5) - Azione 8.5.8;

PREMESSO altresì che:

a) Con Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/01/2018 - relativamente alla realizzazione dell'Azione A - sono state ammesse a finanziamento 40 proposte presentate dai Beneficiari-APL;
b) A seguito dell'ammissione a finanziamento i beneficiari hanno sottoscritto gli atti di concessione;
c) Con con D.D. ADG n. 209/2018 e D.D. ADG n. 425/2021 sono stati assunti i relativi impegni di spesa a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - all'Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5) - Azione 8.5.8. - capitolo U08618;
d) Con Decreto Dirigenziale n. 35 del 16/12/2022 sono stati revocati 12 progetti per omessa o tardiva trasmissione della documentazione prevista dagli atti di concessione;

CONSIDERATO che

a) Con Decreto Dirigenziale n.1078 del 30/09/24 è stata disposta la conclusione dell'iter procedurale relativamente dell'Intervento PO Campania FSE 2014-2020 - all'Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5) - Azione 8.5.8. PRAT 9340;
b) Che per mero errore materiale il dispositivo di cui al precedente punto non reca l'importo complessivo certificato ammontante a € 1.823.920,00;

RITENUTO

a) Di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n.1078 del 30/09/24 aggiungendo al punto n. 1 del Decretato, la dicitura "per un importo complessivamente certificato di € 1.823.920,00";
b) Di dover stabilire che resta immutata ogni altra parte del succitato Decreto Dirigenziale;
c) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito successivi accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020";
- la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
- la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024/2026 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 9/01/2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo".
- la DGR n. 628 del 31/10/2023 - Conferimento incarico dirigenziale di Direttore Generale della D.G. 11;
- la DGR n. 188 del 23/04/2024 proroga degli incarichi dirigenziali al 31/07/2024;
- la D.G.R. n. 331 del 16/07/2019 con la quale è stato prorogato l'incarico conferito con D.D. n. 161 del 18/07/2016 al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 649/2019 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2020-2022";
- la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 "Approvazione Bilancio gestionale 2020-2022 della Regione Campania. Indicazioni gestionali";
- il D.D. n. 82 del 24/01/2019 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo specifico di supporto alla Direzione;
- i D.D. AdG 209 e 265 del 2018 e 425 del 2021 di assunzione di impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari.
- Il D.D. 290 DG11 del 07.04.2020 di adozione di misure di semplificazione delle modalità di erogazione dei pagamenti a favore degli operatori economici in ragione dell'emergenza Covid-19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dagli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1) di rettificare il Decreto Dirigenziale n.1078 del 30/09/24 aggiungendo al punto n. 1 del Decretato, la dicitura “per un importo complessivamente certificato di € 1.823.920,00”;
2) di stabilire che resta immutata ogni altra parte del succitato Decreto Dirigenziale;
3) di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito successivi accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
4) di inviare il presente atto:
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Direttore Generale

Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA PO CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - DGR 298 DEL 25 MAGGIO 2023 - ASSE 1 "OCCUPAZIONE", OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 1 - RA 8.5 - AZIONE 8.5.5 - PRAT 9341 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 1100 DEL 07/10/2024 DI CHIUSURA DELL'ITER PROCEDURALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
d. con la DGR n. 487 del 12/11/2020 la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020 che approva la versione vigente del POR Campania FSE 2014 – 2020*;*
e. con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
f. il Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020 ha previsto, tra l'altro, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2020/2021;
g. con Deliberazione n. 379 del 23 luglio 2020 la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo per la "Riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del DL n. 34/2020" sottoscritto, tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Giunta regionale in data 10 luglio 2020;
h. il suddetto Accordo ha previsto che "tenuto conto che la Regione Campania procederà alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242 del DL n. 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie per effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma operativo complementare (POC), già esistente, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento";
i. per far fronte al perdurare degli effetti della crisi pandemica ed alle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina, il Regolamento (Ue) 2022/562 ha previsto, tra l'altro, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, pure per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2021/2022;
j. pertanto, il decreto legge del 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge del 15 luglio 2022 n. 91 (nel prosieguo decreto-legge n. 50 del 2022), all'articolo 48 ha disposto che "In attuazione di quanto previsto dal Regolamento

(UE) n. 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, le Autorità di gestione di programmi operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei e del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti di cui al regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1°luglio 2021 fino al 30 giugno 2022, ivi comprese le spese emergenziali sostenute per far fronte alle sfide migratorie conseguenti alla crisi Ucraina" e che "Le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che si rendono disponibili per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento di cui al comma 1, sono riassegnate in favore delle stesse amministrazioni titolari, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate ad integrare la dotazione finanziaria dei programmi operativi complementari 2014-2020";

k. in attuazione dei sopracitati provvedimenti normativi, la Giunta regionale della Campania con proprie deliberazioni n. 37 del 2 febbraio 2021 e n. 233 del 1° giugno 2021 e 312 del 21 giugno 2022 ha incrementato, dal punto di vista contabile il POC Campania 2014 – 2020;
l. da ultimo, con DGR 298 del 25 maggio 2023, in considerazione della programmazione vigente ed in particolare delle esigenze connesse alla salvaguardia dei programmi 2014-2020 in chiusura, è stato disposto, tra l'altro, di destinare € 95.000.000,00 alla salvaguardia del POR FSE 2014-2020 demandando alle competenti Autorità di Gestione e alla Direzione generale per le risorse finanziarie, in raccordo con la Programmazione unitaria, i provvedimenti conseguenziali;

PREMESSO, altresì che

a) a norma del Regolamento generale n. 1303/2013 e s.m.i. (art. 65) il 31 dicembre 2023 costituisce termine di ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario e pagate nell'attuazione *(in caso si utilizzo di (UCS/somme forfettarie, compresi i casi in cui sono alla base di un tasso %), il riferimento temporale attiene alle attività realizzate);*
b) con la Comunicazione C 474/1 del 14 dicembre 2022 della Commissione Europea ha fornito orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi (in conformità del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) approvati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo di Coesione (FC) e del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
c) in base a quanto previsto nei citati Orientamenti sulla chiusura della programmazione 2014-2020, le operazioni devono essere completate al momento della presentazione dei documenti di chiusura, vale a dire che esse devono essere state materialmente completate o pienamente attuate e contribuire al conseguimento degli obiettivi delle priorità pertinenti;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 1100 del 7/10/24 è stato considerato concluso l'iter procedurale dell'Intervento Prat. 9341 – Fila Azione B;
b. per mero errore materiale il Decreto di cui al punto precedente non reca l'importo complessivamente certificato ammontante a € 909.607,94;

RITENUTO, pertanto

a. di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 1100 del 7/10/24 aggiungendo al punto 1 del Decretato la dicitura “per un importo complessivamente decretato di € € 909.607,94;
b. di dover stabilire che resta immutata ogni altra parte del Decreto Dirigenziale di cui al precedente punto;
c. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito successivi accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
d. di dover inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione con valore di notifica ai Beneficiari; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e tutta la normativa europea richiamata nel presente atto;
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020 che approva la versione vigente del POR Campania FSE 2014 – 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.89/2023;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.298/2023;
- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- la D.G.R. n. 331 del 16/07/2019 con la quale è stato prorogato l’incarico conferito con D.D. n. 161 del 18/07/2016 al Direttore Generale dell’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell’Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 5 dell’8/01/2019 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021”;
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 “Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania. Indicazioni gestionali”;
- il D.D. n. 82 del 24/01/2019 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo specifico di supporto alla Direzione;
- il D.D. n. 753 del 30/10/2017 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal dagli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 1100 del 7/10/24 aggiungendo al punto 1 del Decretato la dicitura “per un importo complessivamente decretato di € 909.607,94”;
2. di stabilire che resta immutata ogni altra parte del Decreto Dirigenziale di cui al precedente punto;
3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito successivi accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
4. di inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione con valore di notifica ai Beneficiari; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Direttore Generale

Decreto Dirigenziale n. 97 del 13/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE-2014 2020 ASSE I OB. SP. 2 AZ. 8.1.1. AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PERCORSI DI TIROCINIO OBBLIGATORIO E NON OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE - DGR N. 21 DEL 17 GENNAIO 2017 - DD N. 16 DEL 23 GENNAIO 2017 E DD N. 57 DEL 20 FEBBRAIO 2017. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO (PRATT 4206)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto “Interventi a sostegno delle professioni” l’amministrazione regionale ha disposto di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l’accesso alle professioni ordinistiche destinando all’iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull’asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1demandando, nel contempo, l’attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;

b. con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l’Avviso pubblico “Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti - Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l’accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);

c. con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l’Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l’Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;

d. con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;

e. con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;

f. con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;

g. con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;

h. con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;

i. con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;

j. con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;

k. con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;

l. con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;

m. con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;

n. con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l’VIII° elenco delle domande pervenute;

o. con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;

p. con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017 è stato approvato il X° elenco delle domande pervenute;

q. con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017 è stato approvato il XI° elenco delle domande pervenute;

r. con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 è stato approvato il XII° elenco delle domande pervenute;

s. con Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017 è stato approvato il XIII° elenco delle domande pervenute;

t. con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017 è stato approvato il XIV° elenco delle domande pervenute;

u. con Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018 si è preso atto dell’elenco delle 82 risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question);

v. con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018 è stato approvato il XV° elenco delle domande pervenute;

w. con Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018 è stato approvato il XVI° elenco delle domande pervenute;

x. con Decreto Dirigenziale n° 34 del 02/07/2018 è stato approvato il XVII° elenco delle domande pervenute;

y. con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/10/2018 sono state adottate misure di semplificazione;

z. con Decreto Dirigenziale n° 45 del 12/11/2018 si è disposta la chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande di finanziamento;

aa. con Decreto Dirigenziale n° 48 del 19/11/2018 è stato approvato il XVIII° elenco delle domande pervenute;

bb. con Decreto Dirigenziale n° 3 del 28/01/2019 è stato approvato il XIX° elenco delle domande pervenute.

CONSIDERATO che

a. dei succitati decreti è stata data la massima diffusione ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul B.U.R.C. con valore di notifica, sul sito dell'FSE della Regione Campania e attraverso comunicazioni individuali a mezzo PEC;

b. i beneficiari sono stati invitati a ritrasmettere l'Atto di Concessione e a procedere al perfezionamento e/o alla presentazione della documentazione di rendicontazione tramite PEC;

c. i beneficiari temporaneamente sono stati sollecitati a provvedere a quanto dovuto, entro il termine di 10 giorni pena la decadenza del finanziamento;

d. sono stati inviati, a mezzo pec ai beneficiari gli avvisi di avvio del procedimento amministrativo di revoca del finanziamento.

PRESO atto che con Decreto Dirigenziale n° 32 del 23/11/2021 si è preso atto delle rinunce e delle revoche dell'ammissione a finanziamento.

RITENUTO

a. di dover considerare, concluso l'iter procedurale per l'intervento finanziato dall'avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - dgr n. 21 del 17 gennaio 2017 - dd n. 16 del 23 gennaio 2017 e dd n. 57 del 20 febbraio 2017, a valere del PO Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 2 – Azione 8.1.1 (PRATT 4206));

b. di dover considerare concluso, altresì, l'iter contabile per gli interventi di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale ammissibile e certificato a valere del PO FSE 2014/2020 pari ad € 1.713.215,00.

VISTA la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di considerare, concluso l'iter procedurale per l'intervento finanziato dall'avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - dgr n. 21 del 17 gennaio 2017 - dd n. 16 del 23 gennaio 2017 e dd n. 57 del 20 febbraio 2017, a valere del PO Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 2 – Azione 8.1.1 (PRATT 4206));

2. di considerare concluso, altresì, l'iter contabile per gli interventi di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale ammissibile e certificato a valere del PO FSE 2014/2020 pari ad € 1.713.215,00;

3. di inviare il presente atto: alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di

sviluppo regionale (50.03.00); al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

DIRETTORE GENERALE

DG	Asse	Azione	Codice Locale	Titolo
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000001	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000002	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000003	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000004	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000005	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000006	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000007	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000008	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000009	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000010	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000013	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000015	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000017	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000018	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000019	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000020	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000021	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000023	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000025	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000026	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000027	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000028	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000029	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000030	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000031	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000032	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000033	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000034	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000035	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000036	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000037	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000038	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000040	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000041	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000042	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000044	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000045	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000046	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000047	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000048	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000049	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000050	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000051	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000052	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000053	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000054	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000055	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000056	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000061	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000062	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000064	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000065	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000067	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000069	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000070	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000071	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000072	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000073	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000074	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000075	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000078	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000082	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000083	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000084	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000085	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000089	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000090	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000093	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000094	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000095	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000096	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000097	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000100	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000103	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000104	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000106	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000107	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000108	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000109	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000110	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000111	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000112	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000113	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000114	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000115	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000116	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000117	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000118	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000119	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000120	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000122	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000124	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000127	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000128	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000129	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000131	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000133	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000134	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000135	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000137	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000138	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000139	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000143	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000146	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000148	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000149	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000150	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000151	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000152	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000153	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000154	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000155	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000156	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000157	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000158	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000159	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000161	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000165	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000166	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000167	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000168	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000171	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000172	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000173	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000174	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000176	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000177	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000178	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000180	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000181	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000185	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000188	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000189	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000191	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000192	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000193	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000195	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000196	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000197	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000198	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000199	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000201	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000202	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000203	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000207	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000209	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000210	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000211	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000212	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000213	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000214	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000216	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000217	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000218	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000219	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000220	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000221	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000223	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000224	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000225	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000226	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000227	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000228	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000229	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000233	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000234	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000235	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000236	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000237	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000239	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000240	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000241	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000246	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000247	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000248	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000249	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000250	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000253	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000254	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000255	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000256	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000257	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000258	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000259	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000261	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000266	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000268	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000269	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000272	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000274	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000276	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000279	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000280	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000281	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000285	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000290	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000293	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000294	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000296	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000297	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000298	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000302	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000303	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000305	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000306	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000308	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000310	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000316	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000317	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000318	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000319	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000325	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000326	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000327	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000328	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000329	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000331	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000332	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000333	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000334	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000335	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000336	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000338	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000339	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000341	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000342	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000343	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000345	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000346	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000348	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000016	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000057	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000087	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000105	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000140	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000163	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000170	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000204	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000271	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000284	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000289	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000300	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000313	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000314	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000315	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000320	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000092	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000130	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000144	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000222	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000283	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000312	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000322	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000323	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000337	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000350	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000351	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000354	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000357	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000358	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000359	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000361	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000363	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000366	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000367	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000368	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000370	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000373	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000375	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000377	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000378	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000379	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000380	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000383	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000384	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000385	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000388	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000389	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000391	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000392	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000393	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000394	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000396	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000397	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000399	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000401	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000402	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000403	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000404	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000406	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000410	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000413	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000414	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000415	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000420	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000421	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000423	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000424	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000425	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000427	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000428	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000430	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000432	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000433	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000434	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000437	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000438	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000439	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000442	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000443	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000444	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000448	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000449	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000450	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000454	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000456	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000457	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000458	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000460	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000461	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000463	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000464	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000465	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000468	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000469	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000470	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000472	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000474	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000475	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000476	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000477	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000479	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000481	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000482	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000488	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000489	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000499	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000512	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000514	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000516	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000517	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000527	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000530	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000531	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000532	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000534	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000536	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000540	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000541	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000542	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000553	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000554	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000556	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000559	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000561	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000566	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000567	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000571	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000572	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000573	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000576	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000577	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000578	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000579	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000580	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000581	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000582	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000583	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000584	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000585	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000586	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000588	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000589	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000590	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000593	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000594	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000597	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000598	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000600	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000604	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000608	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000609	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000610	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000612	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000615	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000616	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000618	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000619	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000622	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000624	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000627	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000628	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000629	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000632	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000633	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000635	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000638	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000639	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000642	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000643	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000644	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000645	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000647	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000649	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000650	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000651	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000653	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000658	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000660	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000661	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000663	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000664	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000667	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000362	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000390	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000398	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000400	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000407	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000440	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000441	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000445	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000447	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000462	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000466	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000473	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000563	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000631	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000646	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000666	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000060	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000186	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000287	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000353	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000371	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000372	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000374	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000376	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000381	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000416	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000426	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000446	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000455	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000480	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000485	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000487	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000490	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000491	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000492	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000493	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000495	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000496	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000497	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000498	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000500	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000501	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000502	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000503	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000505	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000508	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000509	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000510	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000511	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000513	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000515	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000519	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000522	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000523	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000525	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000528	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000529	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000533	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000535	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000537	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000538	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000539	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000546	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000547	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000548	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000549	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000550	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000552	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000555	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000558	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000560	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000564	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000568	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000569	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000575	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000592	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000595	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000596	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000599	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000601	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000602	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000603	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000606	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000607	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000614	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000620	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000623	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000626	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000630	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000636	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000640	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000641	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000648	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000652	OMISSIS

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000655	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000656	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000657	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000659	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000662	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000665	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000668	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000670	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000672	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000673	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000674	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000675	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000679	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000680	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000681	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000682	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000683	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000685	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000689	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000692	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000693	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000694	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000695	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000696	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000698	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000699	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000700	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000701	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000702	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000704	OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000705	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000707	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000708	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000709	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_PO L.GIOV.	17011AP000000710	OMISSIS
50.11	1	8.1.1_QUOTA ISTR_FORM_LAV_P OL.GIOV.	17011AP000000079	OMISSIS

Beneficiario	Codice fiscale	CUP	ID PRATT	Tipo atto procedura di attivazione	Numero atto	Data atto
Regione Campania	80011990639	B46G17000340006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B36G17000480006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000490006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000530006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000540006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000510006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000520006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000530006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B26G17000310006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B26G17000320006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000500006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000550006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000440006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000580006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000510006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B46G17000350006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000450006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000240006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000250006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000610006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000620006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000460006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000260006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B66G17000630006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B26G17000330006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000470006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B46G17000360006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000640006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B36G17000510006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000660006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000580006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B26G17000340006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000520006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000530006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000540006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000550006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000670006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B96G17001300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000690006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000590006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000700006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B36G17000540006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000710006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000610006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000720006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B36G17000550006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000610006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000730006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000510006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B66G17000740006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000530006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000620006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B46G17000390006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000650006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000630006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000660006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000640006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000790006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B26G17000400006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B96G17001330006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B36G17000580006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000550006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000680006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000650006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000310006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000330006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B76G17000660006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000340006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B26G17000430006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000810006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B96G17001340006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B96G17001350006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B96G17001360006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B36G17000590006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000690006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000820006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000700006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000830006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B96G17001370006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B66G17000840006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000710006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B26G17000410006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000860006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000870006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000880006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000890006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B56G17000720006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B61B17000510006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B61B17000520006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B11B17000450006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B61B17000540006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B61B17000550006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B81B17000630006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B61B17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B71B17000650006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B52B17000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000020006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B99I17000020006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000110006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B99I17000030006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000020006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000030006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000030006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000040006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B79I17000040006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000030006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000040006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000050006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000060006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000070006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B99I17000040006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000050006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000060006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000040006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000090006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B19I17000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000140006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B66G17000920006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000120006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B19I17000060006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B99I17000080006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000130006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000050006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000070006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000110006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000080006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000140006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B19I17000070006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B99I17000100006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000150006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000090006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000100006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B99I17000090006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000100006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B79I17000120006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000060006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000160006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000180006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000170006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000130006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000060006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000180006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000070006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000080006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000180006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000210006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000150006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000190006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000220006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000200006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000210006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000240006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000100006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000250006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000250006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000160006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000110006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000260006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000170006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000290006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000190006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000310006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B79I17000180006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B19I17000130006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000120006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000150006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000230006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000340006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000170006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000390006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000130006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000220006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000400006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000490006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000220006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000470006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000530006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000160006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000480006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000240006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000540006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000470006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000480006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000490006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000280006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000530006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000510006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000260006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B49I17000320006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000530006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000540006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000330006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000550006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000350006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000200006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000210006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000580006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000220006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000620006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000600006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000630006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000610006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000420006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000310006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B59I17000580006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000230006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B19I17000190006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000620006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000360006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B79I17000340006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000230006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B16G17000280006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B36G17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B86G17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B21B17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B29I17000020006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B61B17000520006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Campania	80011990639	B79I17000090006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000420006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B69I17000450006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000490006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B99I17000160006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B89I17000280006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B39I17000590006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Campania	80011990639	B49I17000330006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B36G17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B86G17000600006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B51B17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B79I17000140006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B79I17000290006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B49I17000310006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B69I17000560006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B39I17000600006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B39I17000640006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000190006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B52C17000140006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B42C17000220006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000200006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B32C17000370006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B22C17000110006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B32C17000380006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000220006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000240006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000250006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B42C17000230006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B22C17000120006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B42C17000240006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000290006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000310006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B52C17000190006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B32C17000390006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B92C17000110006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B82C17000210006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B32C17000400006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B52C17000200006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B92C17000120006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000330006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B22C17000130006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000340006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000350006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000360006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B42C17000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B92C17000130006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B42C17000280006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B42C17000290006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B72C17000280006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000380006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B42C17000300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003580009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B54E17000570006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B44E17000650006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003600009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B66G17001010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002160009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B54E17000590006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B14E17000470006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B34E17000940006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B74E17000640006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002420009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003250009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003630009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002490009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B74E17000650006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B44E17000660006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E17000790006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003410009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B66G17001020006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B74E17000660006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002510009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E17000760006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002430009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003270009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002440009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003700009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002500009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003430009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003710009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002180009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003280009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002450009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002520009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003730009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003740009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003750009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002470009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B17H18002540009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003760009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003770009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003290009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003450009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003800009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002190009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003830009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002210009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003880009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003930009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003500009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003940009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003950009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003970009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003340009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002570009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002510009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003360009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003380009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003990009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002220009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003400009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003530009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004050009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18002440009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003410009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003560009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004070009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004080009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B77H18003420009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004100009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004110009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002600009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002240009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004140009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002250009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002550009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002560009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B44E17000670006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003430009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004150009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004160009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002260009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002570009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003440009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002580009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002590009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002600009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18002270009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002610009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004190009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004220009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005030009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005040009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18005410009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B84E18000070006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18009080009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005050009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007260009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B67H18007270009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18009090009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005070009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18009100009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18005420009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B97H18005110009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E18000390006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005080009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007300009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18004360009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007310009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18004380009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007320009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18009110009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18006450009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005100009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B94E18000180006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18004190009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18004390009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005110009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18004400009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007350009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18009120009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18006470009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18005140009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B47H18004200009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B52C17000160006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000320006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B72C17000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000370006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B42C17000310006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B84E17000750006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003260009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003640009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003420009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003720009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002530009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B34E17000950006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002570009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E18000380006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B97H18005120009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18005150009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B26G17000390006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B36G17000630006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B79I17000300006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B21B17000840006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B42C17000320006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000280006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B52C17000180006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B62C17000400006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B74E17000630006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003620009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003650009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003690009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003790009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18002390009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003820009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18002410009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003840009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B37H18003460009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003850009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003870009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B84E17000760006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E17000800006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003470009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003890009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003480009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18002420009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003900009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003490009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18002430009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002550009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003320009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003920009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002520009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002480009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003960009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B97H18003070009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003520009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002500009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002550009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002560009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003350009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003370009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003390009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002560009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18003980009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004020009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B97H18003090009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B67H18004030009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002580009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004040009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002530009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18002590009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B37H18003550009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004060009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B97H18003100009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004090009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B97H18003110009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004130009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002590009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B17H18002600009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18003450009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004180009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004200009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18002610009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18004210009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E17000780006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B97H18003060009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007240009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005060009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007280009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007290009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007250009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18004340009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B57H18004370009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B27H18005090009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18005430009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007330009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B17H18005130009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007340009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B77H18006460009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B87H18005440009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007360009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007370009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B67H18007380009	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B34E19000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B24E19000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B54E19000000006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B44E19000000006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B74E19000000006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E19000000006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E19000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B84E19000000006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B74E19000020006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B85F19000390006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B75F19000710006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E19000030006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B14E19000000006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B85F19000400006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E19000040006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B85F19000410006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E19000050006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B85F19000430006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B54E19000010006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E19000060006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B64E19000070006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B15F19000270006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B34E19000040006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Regione Ca	80011990639	B35F19000600006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B75F19000810006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B65F19000440006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B75F19000790006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B65F19000450006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017
Regione Ca	80011990639	B66G17000760006	PRATT4206	Decreto	16	23/01/2017

Certificato al netto delle deduzioni
3.255,00
3.255,00
1.627,50
2.712,50
1.627,50
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
1.627,50
3.255,00
2.712,50
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.712,50
2.170,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
2.170,00
2.712,50
2.712,50
6.510,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
1.627,50
6.510,00
5.425,00
3.255,00
3.255,00
1.627,50
2.712,50
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50

3.255,00
2.170,00
2.170,00
2.170,00
2.712,50
3.255,00
6.510,00
2.170,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
6.510,00
6.510,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
2.712,50
1.627,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
6.510,00
2.170,00
3.255,00
6.510,00
2.712,50
2.712,50
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
1.627,50
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
2.712,50
2.712,50
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
2.712,50
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
1.627,50
2.712,50
2.712,50
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
542,50
542,50
1.085,00
1.085,00
1.085,00
1.085,00
1.085,00

1.085,00
1.085,00
1.085,00
542,50
2.170,00
1.085,00
1.085,00
1.085,00
542,50
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
542,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
2.170,00

6.510,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
5.425,00
2.712,50
3.255,00
6.510,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.712,50
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
3.255,00
3.255,00
1.627,50
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.170,00
2.712,50
2.712,50
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
2.170,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.712,50
5.425,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
1.085,00
1.627,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
1.627,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
6.510,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
2.712,50
2.712,50
3.255,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00

3.255,00
3.255,00
2.712,50
1.085,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
1.627,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
2.170,00
6.510,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
542,50
3.255,00
1.627,50
1.085,00

3.255,00
2.170,00
3.255,00
1.085,00
3.255,00
1.627,50
542,50
6.510,00
1.627,50
2.712,50
2.712,50
2.712,50
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
542,50
2.170,00
6.510,00
3.255,00
2.712,50
2.712,50
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
2.712,50
3.255,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.255,00
3.255,00
1.627,50
3.255,00
6.510,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
542,50
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
3.255,00
1.085,00
3.255,00
2.712,50
1.627,50
3.255,00
1.627,50
3.255,00
3.255,00
2.712,50
2.712,50
3.255,00

3.255,00
3.255,00
1.627,50
3.255,00
2.712,50
2.170,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
2.712,50
542,50
3.255,00
2.712,50
2.712,50
3.255,00
3.255,00
1.085,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
1.085,00
3.255,00
2.712,50
1.085,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00

3.255,00
2.712,50
2.712,50
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
2.170,00
3.255,00
1.627,50
1.627,50
3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
1.627,50
1.627,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00

2.712,50
2.712,50
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
2.170,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.712,50
3.255,00
3.255,00
3.255,00
1.627,50
6.510,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
3.255,00
2.170,00
6.510,00

6.510,00
3.255,00
3.255,00
6.510,00
3.255,00
3.255,00

1.713.215,00

Decreto Dirigenziale n. 98 del 13/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014_2020. ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE OB. SP. 15 AZIONE 10.6.2. AVVISO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 1094_2018. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 1395_2024. PRATT 19839.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d) che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

PREMESSO altresì che:

a) con Delibera di G.R. n. 664 del 31/10/2017, pubblicata sul BURC n. 81 del 06/11/2017, sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020 le risorse finanziarie per la realizzazione, la promozione ed il potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania;
b) con Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 (BURC n. 66 del 13/09/2018), è stato approvato l'Avviso pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato professionalizzante;
c) le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso ammontano complessivamente a € 4.200.000,00 a valere rispettivamente sull' Asse I "Occupazione" Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1., per un importo pari a € 700.000,00 e sull' Asse III "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico 15, Azione 10.6.2. per un importo pari a € 3.500.000,00;
d) il Decreto Dirigenziale n. 1094/2018 ha previsto il finanziamento dei percorsi formativi dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento della qualifica professionale ai fini contrattuali;
e) il Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/05/2019 ha preso atto dell'ammissibilità delle istanze pervenute sulla piattaforma regionale da cui risultano, a valere dell'Asse III Istruzione e Formazione Ob. Sp.15 Azione 10.6.2., progetti ammissibili e finanziabili per un importo pari a € 3.498.866,00;
f) con Decreto Dirigenziale n. 160 del 24/02/2020 del è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2014-2020 del POR FSE 2014-2020;
g) con Decreto Dirigenziale n. 10 del 24/01/2020 è stato assunto l'impegno di spesa parziale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 sull' Asse III "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico 15, Azione 10.6.2. per un importo pari a € 3.228.982,00;

h) con Decreto Dirigenziale n. 275 del 15/07/2021 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, Asse III - Obiettivo specifico 15 – Azione 10.6.2 – per l'importo complessivo di € 269.884,00;

i) con Decreto Dirigenziale n. 25 del 23/01/2023 è stata disposta la revoca del finanziamento per n. 247 progetti per mancato invio dell'atto di costituzione in ATS da parte dei Soggetti interessati di cui al Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018,
j) con Decreto Dirigenziale n. 1350 del 15/11/2023 è stata disposta la revoca del finanziamento per n. 7 progetti ammissibili, per cessazione dei requisiti prescritti dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione di cui al Decreto Dirigenziale n.160 del 24/02/2020 e per n. 54 progetti ammissibili a seguito di formale rinuncia al finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/05/2019;

PRESO atto che

a) con nota Prot. PG/2023/0590726 del 05/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca per l'importo pari a € 8.760,00 per l'impresa PLASTCARO SRL UNIPERSONALE CU 93, B88D19001620009, per mancato caricamento documentazione su S.U.R.F., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) con nota Prot. PG/2023/0590704 del 05/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca per l'importo pari a € 2.920,00 per l'impresa MASCOLO SRLS - CU 59, CUP B48D19000530009, per mancato caricamento documentazione su S.U.R.F., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Rinuncia al finanziamento con nota Prot. PG/2024/0340939 del 10/07/2024;
c) con nota Prot. PG/2023/0590734 del 05/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca per l'importo pari a € 2.920,00 per l'impresa MAIORINO MOTO SRL, CU 117, CUP B18D19000480009, per mancato caricamento documentazione su S.U.R.F., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Rinuncia al finanziamento con nota Prot. PG/2024/0340964 del 10/07/2024;
d) con nota Prot. PG/2023/0590774 del 05/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca per l'importo pari a € 5.840,00 per l'impresa CARS DI FAMULARO & C. SNC - CU 344, CUP B58D19000400009, per mancato caricamento documentazione su S.U.R.F., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
e) con nota Prot. PG/2023/0590765 del 05/12/2024 2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca per l'importo pari a € 6.040,00 per l'impresa I.M.S. S.r.l. - CU 287, CUP B48D19000660009, per mancato caricamento documentazione su S.U.R.F., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
f) con nota Prot. PG/2023/0590778 del 05/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca per l'importo pari a € 8.760,00 per l'impresa S.M.A. TESSILE SRL - CU 438, CUP B38D19000860009, per mancato caricamento documentazione su S.U.R.F., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n.1395 del 10/12/2024 è stata disposta la conclusione dell'iter procedurale relativamente dell'Intervento PO Campania FSE 2014-2020 - Asse III, Ob. Sp. 15, Azione 10.6.2., PRATT 19839;
b) che per mero errore materiale il dispositivo di cui al precedente punto non reca l'importo complessivo certificato ammontante a € 287.326,91

RITENUTO

a) di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n.1395 del 10/12/2024 aggiungendo al punto n. 1 del Decretato, la dicitura "per un importo complessivamente certificato di € 287.326,91";
b) di dover stabilire che resta immutata ogni altra parte del succitato Decreto Dirigenziale;
c) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito successivi accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020";
- la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
- la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024/2026 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 9/01/2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo".
- la DGR n. 628 del 31/10/2023 - Conferimento incarico dirigenziale di Direttore Generale della D.G. 11;
- la DGR n. 188 del 23/04/2024 proroga degli incarichi dirigenziali al 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1) di rettificare il Decreto Dirigenziale n.1395 del 10/12/2024 aggiungendo al punto n. 1 del Decretato, la dicitura "per un importo complessivamente certificato di € 287.326,91";
2) di stabilire che resta immutata ogni altra parte del succitato Decreto Dirigenziale;
3) di riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca che si rendesse necessario in seguito successivi accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
1) di inviare il presente atto:
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Decreto Dirigenziale n. 100 del 13/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. PROGRAMMA SCUOLA VIVA. RETTIFICA DEI DATI RELATIVI AGLI IMPORTI CERTIFICATI DI CUI AI DD N. 1055, 1061, 1070, 1074 DEL 27/09/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DD n. 1055, 1061, 1070, 1074 del 27/09/2024 si è proceduto ad adottare gli atti amministrativo-contabili di chiusura degli interventi relativi al "POR Campania FSE 2014-2020- Programma "Scuola Viva", PRATT : 4619, 10354, 14985, 20586;

CONSIDERATO che a seguito di approfondimenti effettuati unitamente all'Autorità di Certificazione sono risultati, relativamente agli importi certificati, disallineamenti, sulle singole operazioni, tra i dati finanziari della piattaforma SURF e quelli del database dell'AdC che, di conseguenza, rendono necessario procedere alla rettifica dei dati relativi agli importi certificati;

RITENUTO, pertanto, di:

a) dover rettificare il dato relativo all'importo certificato di cui ai DD sopra richiamati dando atto che, con riferimento alle PRATT sottoindicate gli importi certificati sono i seguenti:
PRATT 4619: euro 22.001.684,27;
PRATT 10354: euro19.329.400,48;
PRATT 14985: euro 18.282.297,95;
PRATT 20586: euro 15.312.348,63.

b) dover inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

VISTI

- il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità Regionale n. 05/2018;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 1 del 07 gennaio 2025 "Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027. Determinazioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.11.01 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che precedono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente preposto a mezzo di sottoscrizione della presente,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. rettificare il dato relativo all'importo certificato di cui ai DD sopra richiamati dando atto che, con riferimento alle PRATT sottoindicate, gli importi certificati sono i seguenti:

PRATT 4619: euro 22.001.684,27;
PRATT 10354: euro19.329.400,48;
PRATT 14985: euro 18.282.297,95;
PRATT 20586: euro 15.312.348,63.

2. inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Il Dirigente pro tempore della DG
Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili

Dott.ssa Maura Formisano

Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

DGR 482/2024. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PARTECIPAZIONE REGIONE CAMPANIA VINITALY 2025. INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 DEL 21/01/2025. ULTERIORI ESITI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. a Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese;
b. la Regione Campania ha programmato, con delibera di Giunta n. 482 del 24/09/2024, risorse per la partecipazione ad iniziative volte all'internazionalizzazione delle PMI campane operanti nel settore della trasformazione vinicola di rilevanza internazionale che si terranno nel 2025;
c. tra gli eventi programmati è prevista la partecipazione al Vinitaly – VERONA, dal 6 al 9 Aprile 2025, il principale salone internazionale per la promozione del vino che si tiene con cadenza annuale nella città di Verona, a cui la Regione Campania ha partecipato negli ultimi anni in partenariato con il sistema camerale campano, e rappresenta una opportunità unica per promuovere il territorio regionale ed espandere ancor più la propria riconoscibilità a livello internazionale.
d. la medesima delibera ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti necessari alle acquisizioni di cui al punto precedente e alla selezione di imprese regionali operanti nel settore della trasformazione vitivinicola da ammettere all'iniziativa Vinitaly, tenendo conto delle specificità territoriali regionali in termini di capacità produttiva;
e. con Decreto Dirigenziale n. 805 del 15/11//2024, pubblicato sul BURC n. 78 del 18 novembre 2024, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di imprese regionali campane all'evento Vinitaly 2025 e la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda partecipazione a Vinitaly", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizidigitali.regione.campania.it/DomandeVinitaly, stabilendo che il periodo di apertura della procedura telematica dalle ore 00.00 del 05/12/2024 fino alle ore 23.59 del 19/12/2024;
f. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/01/2025 è stata nominata la Commissione deputata alla valutazione delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane all'evento Vinitaly 2025;
g. la predetta Commissione si è riunita nella seduta del 16/01/2025 come da verbale in atti giacenti;
h. con Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/01/2025 è stato approvato un primo elenco di istanze ammissibili alla collettiva Campana per l'iniziativa Vinitaly 2025 riservando a separato provvedimento l'integrazione del predetto elenco in riferimento alle istanze per le quali erano ancora in corso le verifiche;
i. in data 10/02/2025 si è tenuta una seconda riunione della Commissione;
j. con successivo Decreto Dirigenziale n. 10 dell'11/02/2025 si è provveduto ad integrare gli elenchi precedentemente approvati con DD 7 del 21/01/2025 e a prendere atto delle rinunce pervenute;

CONSIDERATO che

a. in data 17/02/2025 si è tenuta la terza riunione della Commissione nell'ambito della quale si è provveduto ad ultimare le verifiche di ammissibilità e a prendere atto delle rinunce pervenute;
b. in particolare, con DD n. 10 dell'11/02/2025, è stato riportato, tra le rinunciatarie, il nome dell'azienda Alexia Capolino Perlingieri per mero errore materiale in quanto, l'azienda rinunciataria, risultava essere Verlingieri Pierantonio (prot. reg. n. 68620);
c. nell'ambito della Commissione, infine, si è provveduto a definire l'assegnazione dei moduli multipli;

CONSIDERATO infine che sono in corso le registrazioni sull'RNA degli aiuti in "De Minimis", sovvenzione non finanziaria;

RITENUTO pertanto

a. dover ammettere, per l'effetto di quanto esposto in narrativa, a parziale integrazione dell'elenco approvato con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/01/2025 e n. 10 del 11/02/2025, alla collettiva Campana per l'iniziativa Vinitaly 2025, le 5 aziende contenute di seguito riportate:

N.	Azienda	ID Istanza	Area Padiglione
1	TRAERTE S.R.L.	3	AV
2	AZIENDA MARIO PORTOLANO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	127	NA
3	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.	159	SA
4	IN CINERE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	173	AV
5	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	195	CE

b. dover approvare l'allegato A al presente provvedimento contenente l'elenco delle istanze non ammissibili alla collettiva Campana per l'iniziativa Vinitaly 2025;
d. dover rettificare il nome dell'azienda rinunciataria indicata nel DD n. 10 del 11/02/2025 con quella corretta ovvero Verlingieri Pierantonio confermando quindi l'assegnazione del modulo all'azienda Alexia Capolino Perlingieri;
f. dover dare atto che la partecipazione agli eventi costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, demandando l'assegnazione dei moduli multipli, e quindi la definizione dell'importo dell'aiuto, a separato provvedimento previa registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017 e l'attribuzione dei codici COR e CAR;
g. dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 in quanto tali adempimenti saranno assolti con il successivo provvedimento di attribuzione dei codici COR e CAR;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l’incarico di responsabile della U.O.D. 06 “Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati”, codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prorogato con DGR n. 15 del 17/01/2023;
c. la DGRC n. 763 del 27/12/2024 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state prorogate fino al 15/03/2025;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. ammettere, per l’effetto di quanto esposto in narrativa, a parziale integrazione dell’elenco approvato con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/01/2025 e n. 10 del 11/02/2025, alla collettiva Campana per l’iniziativa Vinitaly 2025, le 5 aziende contenute di seguito riportate:

N.	Azienda	ID Istanza	Area Padiglione
1	TRAERTE S.R.L.	3	AV
2	AZIENDA MARIO PORTOLANO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	127	NA
3	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.	159	SA
4	IN CINERE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	173	AV
5	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	195	CE

2. approvare l’allegato A al presente provvedimento contenente l’elenco delle istanze non ammissibili alla collettiva Campana per l’iniziativa Vinitaly 2025;
3. rettificare il nome dell’azienda rinunciataria indicata nel DD n. 10 del 11/02/2025 con quella corretta ovvero Verlingieri Pierantonio confermando quindi l’assegnazione del modulo all’azienda Alexia Capolino Perlingieri;
4. dare atto che la partecipazione agli eventi costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in “De Minimis” ex Reg. UE n. 2831/2023, demandando l’assegnazione dei moduli multipli, e quindi la definizione dell’importo dell’aiuto, a separato provvedimento previa registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017 e l’attribuzione dei codici COR e CAR;

5. specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 in quanto tali adempimenti saranno assolti con il successivo provvedimento di attribuzione dei codici COR e CAR;
6. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alla DG per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Casa di vetro del portale regionale e al B.U.R.C.

Dott. Alfonso Bonavita

AVVISO PUBBLICO REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EDIZIONE 2025 DI VINITALY
BURC N. 78 DEL 18 NOVEMBRE 2024

Allegato A - Aziende escluse

N.	RAGIONE SOCIALE	ID ISTANZA	AREA PADIGLIONE	MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ
1	A.A.C. DI SAGNELLA MARIA PINA	204	BN	Mancanza requisiti art. 3 lettera d)
2	AZ. AGR.VITICOLTORI MIGLIOZZI DI GIOVANNI MIGLIOZZI	65	CE	Mancanza requisiti art. 3 lettera d)
3	CEPPALONI EVENTS S.R.L.	73	BN	Mancanza requisiti art. 3 lettera b)
4	DI STASIO GRAZIANO	169	AV	Mancanza requisiti art. 3 lettera d)
5	FONTANA TAGLIA S.R.L. UNIPERSONALE	84	BN	Mancanza requisiti art. 3 lettera b)
6	OPIFICIO BOTANICO S.R.L.	146	CE	Mancanza requisiti art. 3 lettera b)
7	PIETRATORCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	156	NA	Mancanza requisiti art. 3 lettera d) e lettara e)
9	TEMPA DI ZOE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	201	SA	Mancanza requisiti art. 3 lettera d)
10	VITICOLTORI DE CONCILIIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	203	SA	Mancanza requisiti art. 3 lettera d)
11	MITO SRL	171	AV	Mancanza requisiti art. 3 lettera d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ANNO 2024 PUBBLICATA CON DECRETO N. 58 DEL 13/12/2024: MODIFICA INDICAZIONE TITOLO PER I DOTTORI GRIFFO, CIOFFI, LO GRECO, NOVELLA, PELO E POLLICE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i. prevede la predisposizione di graduatorie annuali da utilizzare per l'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale e ne disciplina le modalità attuative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/12/2024 è stata pubblicata la graduatoria regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale - anno 2024 - (pubblicato sul BURC n. 85 del 16 Dicembre 2024) e relativo elenco degli esclusi;

PRESO ATTO che:

a. per un errore tecnico generato da un problema di collegamento informatico della piattaforma on-line, nella graduatoria in oggetto veniva indicato con "NO" il possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale accanto ai nominativi dei seguenti medici:
    - GRIFFO ROSA nata il 31/07/1992 pos. n. 922;
    - CIOFFI GIANUARIO nato il 12/01/1992 pos. n. 1026;
    - LO GRECO EVA nata il 28/07/1977 pos. n. 719;
    - NOVELLA ANTONELLA nata il 14/06/1993 pos. n. 817;
    - PELO RAFFAELE nato il 09/07/1977 pos. n. 714;
    - POLLICE MARIA TERESA nata il 04/10/1979 pos. n. 730;
b. nell'ambito dei controlli effettuati dall'amministrazione, è emerso che tutti i medici in oggetto hanno conseguito il Titolo di Formazione Specifica in Medicina Generale entro i termini previsti dall'art 19 comma 2. lettera c).

RITENUTO, pertanto:

di dover rettificare nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2024 pubblicata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/12/2024 con la dicitura "SI" l'indicazione relativa al conseguimento del titolo di Formazione Specifica in Medicina Generale per i seguenti medici:

- GRIFFO ROSA nata il 31/07/1992 pos. n. 922;
- CIOFFI GIANUARIO nato il 12/01/1992 pos. n. 1026;
- LO GRECO EVA nata il 28/07/1977 pos. n. 719;
- NOVELLA ANTONELLA nata il 14/06/1993 pos. n. 817;
- PELO RAFFAELE nato il 09/07/1977 pos. n. 714;
- POLLICE MARIA TERESA nata il 04/10/1979 pos. n. 730.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare nella Graduatoria Regionale di Medicina Generale anno 2024, pubblicata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/12/2024, con la dicitura "SI" l'indicazione relativa al conseguimento del titolo di Formazione Specifica in Medicina Generale per i seguenti medici:
   - GRIFFO ROSA nata il 31/07/1992 pos. n. 922;
   - CIOFFI GIANUARIO nato il 12/01/1992 pos. n. 1026;
   - LO GRECO EVA nata il 28/07/1977 pos. n. 719;
   - NOVELLA ANTONELLA nata il 14/06/1993 pos. n. 817;
   - PELO RAFFAELE nato il 09/07/1977 pos. n. 714;
   - POLLICE MARIA TERESA nata il 04/10/1979 pos. n. 730;
2. di inviare il presente decreto ai dottori: Griffo Rosa, Cioffi Gianuario, Lo greco Eva, Novella Antonella, Pelo Raffaele, Pollice Maria Teresa e alle AA.SS.LL. della Regione Campania;
3. di trasmettere il presente decreto agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito internet istituzionale;
4. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. ha valore di notificazione ufficiale.

Dott. Ettore Rossi

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ANNO 2024 PUBBLICATA CON DECRETO N. 58 DEL 13/12/2024: ESCLUSIONE DEL DOTT. PARRILLO DARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i. prevede la predisposizione di graduatorie annuali da utilizzare per l'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale e ne disciplina le modalità attuative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/12/2024 è stata pubblicata la graduatoria regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale - anno 2024 - (pubblicato sul BURC n. 85 del 16 Dicembre 2024) e relativo elenco degli esclusi;

PRESO ATTO che:

a. nell'ambito dei controlli effettuati dall'amministrazione è emersa la sospensione dal corso di Formazione Specifica in Medicina Generale del dott. Parrillo Dario, come da nota prot. n. 0187216 del 12/04/2024 dell'U.O.D. 50.04.10 "Personale del SSR";
b. il dottor Parrillo Dario nato a Benevento il 30/08/1985 non ha i requisiti per essere incluso nella graduatoria di medicina Generale anno 2024, in quanto non è in possesso del titolo di Formazione specifica in Medicina Generale o titolo Equipollente;

RITENUTO, pertanto:

di dover escludere dalla graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2024, pubblicata con Decreto n. 58 del 13/12/2024, il dottor Parrillo Dario nato a Benevento il 30/08/1985;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1 di escludere dalla graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2024, pubblicata con Decreto n. 58 del 13/12/2024, il dottor Parrillo Dario nato a Benevento il 30/08/1985;
2 di inviare il presente decreto al dottor Parrillo Dario e alle AA.SS.LL. della Regione Campania;
3 di trasmettere il presente decreto agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito internet istituzionale;
4 di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. ha valore di notificazione ufficiale.

Dott. Ettore Rossi

Decreto Dirigenziale n. 151 del 18/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

ELENCO REGIONALE DELLE DITTE ORTOPROTESICHE FORNITRICI DI DISPOSITIVI PROTESICI CON ONERI A CARICO DEL SSR DI CUI ALL'ELENCO 1 ALLEGATO 5 DEL D.P.C.M. 12 GENNAIO 2017 ANNO 2025.PROVVEDIMENTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) Il DPCM 12.1.2017 di approvazione dei nuovi LEA all'art. 17, stabilisce che Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 del citato DPCM, le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;

b) Che l'allegato 5 del citato decreto contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi erogabili dal Servizio sanitario nazionale;

c) Che l'allegato 12 "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica" all'art. 2 comma 1 stabilisce che le: "*regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore allegato 5 al presente decreto, avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2.Individua degli erogatori di protesi e ortesi su misura*";

d) Che l'allegato 12 al DPCM 12.1.2017 al comma 2 cita: "*Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti di cui al comma 1, tali da garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale;* 5. Che l'art. 64 del menzionato DPCM 12.1.2017 stabilisce che "*Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n, 502 e s.m.i. per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*";

e) Che con Decreto del Ministero della Salute del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2024, sono state disposte le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 5, elenco 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 con entrata in vigore a far data dal 30 dicembre 2024;

f) La Regione Campania, con DGRC n. 700 del 12.12.2024, ha approvato, sulla base delle disposizioni del decreto ministeriali di cui al punto precedente, il Tariffario Regionale per le prestazioni d'assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato 5, Elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) con la delibera di Giunta Regionale n. 308 del 23/06/2020“ recante ad oggetto “Assistenza protesica: approvazione linee guida e requisiti minimi per le aziende ortoprotesiche – modifica della DGRC 2326 del 18 dicembre 2004” e successive deliberazioni di integrazioni e modifiche n. 466 del 28/10/2020, n. 275 del 30/6/2021 e n.649/2023 sono stati definiti i requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici per le aziende ortoprotesiche, le procedure per le verifiche da parte delle Aziende Sanitarie Locali e le modalità di presentazione delle istanze ai fini dell’inserimento nell’elenco regionale delle ditte erogatrici di dispositivi ortoprotesici su misura con spesa a carico del SSN;

b) al punto 9.1 dell’allegato A alla citata DGRC n.649/2023, e provvedimenti presupposti, in merito alle procedure per le verifiche da effettuarsi nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza per l’iscrizione all’Elenco Regionale, si dispone che “*L’A.S.L., per il tramite di una apposita Commissione, verifica la sussistenza dei requisiti previsti dal presente documento in capo ai soggetti che facciano richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei fornitori all’erogazione di protesi, ortesi e ausili tecnici, ovvero che siano già iscritti nel medesimo Elenco*”;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 25 del 19/7/2021 contenente la modulistica per le Aziende ortoprotesiche ai fini dell’iscrizione nell’elenco regionale dei fornitori di dispositivi ortoprotesici ai sensi del DPCM 12/1/2017;

TENUTO CONTO che l’iter istruttorio e di verifica delle istanze presentate dalle ditte ortoprotesiche è di competenza delle AA.SS.LL**.,** per ambito territoriale di afferenza;

DATO ATTO della nota prot. reg. n. 613707/2024 con la quale la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale sollecitava le Aziende Sanitarie della Campania che ancora non avessero provveduto, alla trasmissione dell’ Elenco dei fornitori che, sulla base dell’istruttoria effettuata dai competenti organismi aziendali, risultassero in possesso dei requisiti di cui alla normativa nazionale e regionale vigente ed applicabile in materia, ai fini dell’inserimento nell’ Elenco da approvarsi per l’anno 2025;

PRESO ATTO delle seguenti comunicazioni di riscontro agli atti della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del SSR:

a) ASL Avellino PG 80065/2025;

b) ASL Benevento PG 23458/2025;

c) ASL Caserta PG 19104/2025;

d) ASL Napoli 1 Centro PG 64920/2025;

e) ASL Napoli 2 Nord PG 23452/2025;

f) ASL Napoli 3 Sud PG 81028/2025;

g) ASL Salerno PG 21877/2025;

con le quali le citate AA.SS.LL. della Campania comunicavano gli esiti delle attività istruttorie ed ispettive delle Commissioni di verifica di cui alla DGRC 308.2020 e s.m.i;

CONSIDERATO, altresì, che

a) la Regione Campania, in ossequio alla ridetta normativa, è tenuta ad approvare annualmente l'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici di cui all' elenco 1 All. 5 al DPCM 12 gennaio 2017 con oneri a carico del servizio sanitario regionale sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;

b) la normativa regionale vigente ed applicabile in materia prevede che il parere "sfavorevole per assenza dei requisiti" espresso dalla Commissione per una "sede principale" verrà esteso anche a tutte le succursali afferenti che insistano sul territorio regionale;

c) le AA.SS.LL. che hanno conferito regolarmente i dati hanno anche riportato, con parere favorevole, i nominativi di succursali la cui sede principale è ubicata in territorio diverso dal proprio;

d) che, nell' Elenco in parola saranno riportati i nominativi delle Aziende ortoprotesiche trasmessi dalle AA.SS.LL. con il relativo parere: con "esito favorevole (= presenza di tutti i requisiti)" o "parere favorevole con prescrizioni (laddove sia verificata la carenza di uno o più requisiti)";

VISTI:
1. il DLgs 46/1997;
2. il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
5. il D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
6. il DD n. 25 del 19/07/2021;
7. la DGRC n. 308 del 23/06/2020 e s.m.i;
8. Il DM Sanità 25 novembre 2024:
9. La DGRC 700/2024;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15- Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:
1. **DI PRENDERE ATTO** delle comunicazioni delle AA.SS.LL. richiamate in premessa, agli atti della Direzione Generale per la salute ed il Coordinamento del SSR;

2. **DI APPROVARE,** conseguentemente**,** l'allegato Elenco delle Aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici di cui all'Elenco 1 - allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017 con oneri a carico del servizio sanitario regionale, anno 2025 redatto sulla base dell'istruttoria definita ed

inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

3. **DI DARE ATTO** che l'inserimento o l'esclusione nell'Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. Dalla pubblicazione sul portale Internet della Regione Campania Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro";
4. **DI RINVIARE** a successivi provvedimenti ulteriori determinazioni in merito;
5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
6. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.SS.LL, al portale internet CASA DI VETRO ed al BURC per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità.

POSTIGLIONE

Elenco fabbricanti dispositivi protesici su misura di cui all'elenco 1 all. 5 DPCM 12 gennaio 2017

N. prog.	ASL	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	Sede Operativa	Filiale	Succursale	Sede operativa/filiale a cui afferisce la succursale	ASL di riferimento della Sede principale	Partita IVA	Codice ITCA	Direttore Tecnico	Tecnico Ortopedico	Dettagli delle prestazioni	PARERE	REQUISITI DI CUI ALLA DGRC 315/2000
1	NA2	Lombardi Ortopedia	Via Giuseppe Verdi 50, Acerra (NA)	Via R. Grieco 29, Acerra (NA)				ASL NA 2 NORD	10058591214	01044778	Lombardi Cuomo	Giovanni Pagliarulo	3.12/06.03/06.06/06.12/06.18/06.24/06.33/06.30/03.48/03.78/12.03/12.06/12.18/12.21/12.24/12.27/12.36 /18.09/18.12/03.33/ 18.30/09.03/09.06	Favorevole	si
2	NA2	Orthosalus Srl	via Ferrante Imparato 189, Napoli			CORSO ITALIA, 47 - CASAVATORE	VIA F. IMPARATO, 189/191 - NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	02894610647	01033951		LAPERUTA SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
3	NA2	Orthosalus Srl	via Ferrante Imparato 189, Napoli			VIA DE GASPERI, 3 - ARZANO	VIA F. IMPARATO, 189/191 - NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	02894610647	01033951		LAPERUTA SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
4	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)				ASL NA 2 NORD	07883201217	01032029	MIGLIORATO FELICE	MIGLIORATO FELICE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
5	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)			VIA CAPPELLA, 581 - MONTE DI PROCIDA (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)	ASL NA 2 NORD	07883201217	01032029		ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
6	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)			CORSO N. TERRACCIANO, 26 - POZZUOLI (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)	ASL NA 2 NORD	07883201217	01032029		ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
7	NA2	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI			VIA P. M. VERGARA, 185-187-189-191 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		MIGLIACCIO PROSPERO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 -	Favorevole	si
8	NA2	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI			VIA FLAVIO GIOIA, 15 - ACERRA (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		MIGLIACCIO PROSPERO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 -	Favorevole	si
9	NA2	F.LLI RICCI SRL	VIA SAN MARTINO, 24 SAN GIORGIO A CREMANO 24 (NA)			VIA MONTERUSCELLO, 46 - POZZUOLI (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	01210590632	01002800		DI MEGLIO SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	FAVOREVOLE	si
10	NA2	F.LLI RICCI SRL	VIA SAN MARTINO, 24 SAN GIORGIO A CREMANO 24 (NA)			VIA SALVO D'ACQUISTO, 8/10 - QUARTO (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	01210590632	01002800		DI MEGLIO SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	FAVOREVOLE	si
11	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			VIA DEI GELSOMINI, 3 - SANT'ANTIMO (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00785204638	01058687		GERARDO BRACCO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si
12	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			VIA FERRARA, 11 - ARZANO (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00785204638	01058687		BRACCO GERARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si
13	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			Piazza S. Stefano, 3 - Melito di Napoli (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00785204638	01058687		BRACCO GERARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si
14	NA2	MEDICAL TECH s.r.l.	VIA DE FRANCISCIS, 66 CASERTA - NAPOLI			VIA BIAGIO LOFFREDO, 20 - CARDITO (NA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540		STRINO ANTONIO	06 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33.03 - 06.33.06 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 09.15 - 09.18 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 09.48 - 09.51 - 12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.30 - 12.36 - 18 - 18.09 -	Favorevole	si
15	NA2	ORTOPEDICA MERIDIONALE ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 104 - NAPOLI			VIA STAFFETTA, 121 - GIUGLIANO (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 104 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	06331121217	01025236		BARONE ROSARIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 -	Favorevole	si
16	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)				ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029	ROCCO EDOARDO	ROCCO EDOARDO	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	si
17	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			VIA CAMPANA, 464 - QUALIANO (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	si
18	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			VIA ENRICO FERMI, 65 - VILLARICCA (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	si
19	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			CORSO EUROPA, 347 - VILLARICCA (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	06599650634	01000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	si
20	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)				ASL NA 2 NORD	01500061211	00130157	PISANO DONATO	MANGIACAPRA NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si
21	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA A. DE GASPERI, 47 - CASORIA (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)	ASL NA 2 NORD	01500061211	00130157		PISANO DONATO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si
22	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA P. M. VERGARA, 181 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)	ASL NA 2 NORD	01500061211	00130157		PISANO CARMEN	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si
23	NA2	ORTOPEDIA GIOVANNI VOLPE	VIA PROVINCIALE PIANURA, 35 - POZZUOLI (NA)	VIA PROVINCIALE PIANURA, 35 - POZZUOLI (NA)					04799150638	01000447	VOLPE GIOVANNI	VOLPE GIOVANNI	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
24	NA2	ORTOPEDICA FLEGREA SRL	VIA DOMITIANA, 8A - POZZUOLI (NA)	VIA DOMITIANA, 8A - POZZUOLI (NA)				ASL NA 2 NORD	06502370635	01001133	ZAZZARO ENRICO	ZAZZARO NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 18.09 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.12 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 09.06 - 12.09 - 12.06 - 12.18 - 06.30 - 03.33 - 18.12 - 09.09 - 21.42 -	Favorevole	si
25	NA2	ORTOPEDIA SAN SOSSIO SRL	VIA G. GENOINO, 56/58/62/64 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA G. GENOINO, 56/58/62/64 - FRATTAMAGGIORE (NA)				ASL NA 2 NORD	08550761210	01038672	REALE ANTONIO	REALE ANTONIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
26	NA2	ORTOPEDIA POINT CARE	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)				ASL NA 2 NORD	08541301217	01043256	MORETTI DAVIDE	MORETTI DAVIDE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	NA2	Podortesi Medical srl	Via Giovanni Falcone 71, Marano di Napoli (NA)	Via Campania 191 Quarto (NA)				ASL NA 2 NORD	07619040632	10007773	Claudia Perciavalle	Claudia Perciavalle	03.12/06.03/06.06/06.12/06.018/06.24/06.27/03.33/03.48/03.78/06.30/09.03/09.06/09.12/12.03/12.06/12.18/12.21/12.24/12.2 7/12.36/18.09/18.12/18.30/21.42	Favorevole	si
28	NA2	L.T.O. SNC	VIA G. AMATO, 15 - CASORIA (NA)	VIA G. AMATO, 15 - CASORIA (NA)				ASL NA2 NORD	04814171213	01019873	LUVINO CLAUDIO	DENARO ANTONIO	03.12 - 06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.18 - 18.09 - 06.33.03 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 03.78 - 03.48 - 12.09 - 12.10 - 09.03 - 09.06 - 06.30.18 - 12.03 - 18.12 - 03.33 - 09.21 - 18.30	Favorevole	si
29	NA2	ITALORTOPEDIA s.r.l.	VIA S. RUSSO, 54 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA A. DE GASPERI, 77/79 - CASORIA (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	09076931212	01041037		GUARRACINO PAOLO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
30	NA2	ITALORTOPEDIA s.r.l.	VIA S. RUSSO, 54 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA PIROZZI, 60 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	09076931212	01041037		GUARRACINO PAOLO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
31	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA ANIELLO PALUMBO, 98 - GIUGLIANO (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00675786113	01035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole	si
32	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA A. PECCHIA, 5 - ARZANO (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00675786113	01035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole	si
33	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA CAPPELLA, 495 - MONTE DI PROCIDA (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	00675786113	01035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole	si
34	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)				ASL NA 2 NORD	08094271213	01033412	PASSERO CECILIA	PASSERO CECILIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
35	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)			VIA DEI QUATTRO MARTIRI, 59A/B - MUGNANO (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)	ASL NA 2 NORD	08094271213	01033412		PAVONE GIULIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
36	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)			CORSO ITALIA, 228 - ACERRA (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)	ASL NA 2 NORD	08094271213	01033412		PAVONE GIULIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
37	NA2	ORTOPEDIA BORRELLI SRL	VIA NAPOLI, 114 - ARZANO (NA)	CORSO EUROPA, 235 - MELITO (NA)				ASL NA 2 NORD	09178401213	01040989	MATTIELLO FRANCESCO	MATTIELLO FRANCESCO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
38	NA2	ORTOPEDIA BORRELLI SRL	VIA NAPOLI, 114 - ARZANO (NA)			VIA LIVORNO, 29 - ARZANO (NA)	CORSO EUROPA, 235 - MELITO (NA)	ASL NA 2 NORD	09178401213	01040989		DE SANDRO SALVATI BRUNO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
39	NA2	PODOSERVICE SRL	VIA BENEVENTO, 229 - CASALNUOVO (NA)	VIA BENEVENTO, 229 - CASALNUOVO (NA)				ASL NA 2 NORD	05661491216	01023485	PIROZZI MARIANNA	PIROZZI MARIANNA	03.12 - 06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.18 - 18.09 - 06.33.03 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 03.78 - 03.48 - 12.09 - 12.10 - 09.03 - 06.06 - 06.30.18 - 12.03 - 18.12 - 03.33 - 09.21 - 18.30	Favorevole	si
40	NA2	ORTOPEDIA SALIERNO SAS	VIA EMILIO SERENI, 13 - AFRAGOLA (NA)	VIA S. QUASIMODO, 21 - AFRAGOLA (NA)				ASL NA 2 NORD	02839151210	01040194	NAPOLITANO ANTONIO	SALIERNO YLENIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
41	NA2	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)				ASL NA 2 NORD	03964181212	01018258	CARUBBA BRUNO	PISANI VINCENZO N	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.247 - 06.27 - 06.33 (06.33.06 - 06.33.03) - 03 - 09 - 12 - 18 - 09.03 - 09.06 - 06.30.18 - 03.33 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 12.09 - 21 - 18.30	Favorevole	si
42	NA2	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)			VIA DARIO FIORE, 105 - AFRAGOLA (NA)	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)	ASL NA 2 NORD	03964181212	01018258		RUGGIERO ROBERTO RICCARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.247 - 06.27 - 06.33 (06.33.06 - 06.33.03) - 03 - 09 - 12 - 18 - 09.03 - 09.06 - 06.30 - 03.33 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 12.09 - 21 - 18.30	Favorevole	si
43	NA2	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			VIA S. CHIARA - CAIVANO (NA)	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		FARALDO ANASTASIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 06.30 - 04.06 - 06.33.03 - 03.48 - 03.78 - 12 18 - 21 - 09.15 - 09.03 - 09 - 03 - 03.21 - 15.09 - 18.30 - 22.03 - 22.12 - 12.22 - 04.03 - 04.06 - 04.08 - 04.33 - 04.48 - 24.09 - 22.21	Favorevole	si
44	NA2	ACQUAVIVA ORTOPEDIA SRL	VIA A. M. ACQUAVIVA, 5 - NAPOLI			VIA DELLA RESISTENZA, 3 GIUGLIANO (NA)	VIA G.T. BLANCH, 22B - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07551781219	01032986		TORELLI ENRICO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
45	NA2	MESSENA R. & MORELLI A. SRL	VIA G. ORSI, 4B - NAPOLI	VIA NAPOLI, 222/226 - MUGNANO (NA)				ASL NA 2 NORD	05563680635	01000778	MESSENA GABRIELLA	MESSENA RENATO	06.12 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03.48.21 - 03.78.09 - 12.18.06 - 12.21.06 - 12.21.27 - 12.27.03 - 18.09.18 - 18.09.39 - 09.12.03 - 09.12.24 - 12.03 - 12.06 - 12.21 - 12.36 - 09.03.27 - 09.03.42 - 09.06.12 - 06.30.18 - 03.33.03 - 03.33.09 -	Favorevole	si
46	NA2	ZUNGRI FRANCO SRL	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI			VIA QUASIMODO, 15 - MUGNANO (NA)	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	01013222		RICCIO LUCIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	si
47	NA2	ORTOPEDIA ALFA OMEGA SRL	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)				ASL NA 2 NORD	03878131212	01008714	MANCO MARIO	CIAMPA ANGELA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03 - 12.21 - 12.27 - 18.09 - 18.09.39	Favorevole	si
48	NA2	ORTOPEDIA ALFA OMEGA SRL	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)			VIA P. TOGLIATTI, 49 - GIUGLIANO (NA)	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)	ASL NA 2 NORD	03878131212	01008714		MANCO MARIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03 - 12.21 - 12.27 - 18.09 - 18.09.39	Favorevole	si
49	NA2	CENTRO ALPHA SRL	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)				ASL NA 2 NORD	01393841216	01031354	MEROLA VINCENZO	MEROLA VINCENZO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 06.30 - 06.30.18 - 09.03 - 09.06 - 18.12 - 03.33 - 09.12 - 21 -	Favorevole	si
50	NA2	CENTRO ALPHA SRL	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)			VIA L. DA VINCI, 22 - ACERRA (NA)	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)	ASL NA 2 NORD	01393841216	01031354		MEROLA VINCENZO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 06.30 - 06.30.18 - 09.03 - 09.06 - 18.12 - 03.33 - 09.12 - 21 -	Favorevole	si
51	BN	ORTOPEDIA & SANITARIA LA CAUDINA SRL	VIA DEL MAIO DI PORTO 9 NAPOLI	VIA S. MARTINO MONTESARCHIO (BN)				ASL BN	01440050621	01025659	ORLANDO GIUSEPPE	ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - - 06.33 - 12.18 -12.21 .12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 -03.78	Favorevole	si
52	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO SANNITICO SRL	VIA ROMA N.116 PAOLISI (BN)	VIA APPIA EST KM 236,5 N.39 ARPAIA (BN)				ASL BN	01784910620	10541617	ROTOLI RAFFAELE FRANCESCO SAVERIO	ROTOLI RAFFAELE FRANCESCO SAVERIO	03.12 - 06. 03.12 - 04.06 - 06.03 06.06- 06-12-06.18-06.24-06.27-06.33-12.18-12.21-12.24-12.27-18.09-03.48-03.78	Favorevole	si
53	BN	ORTOPEDIA INSIEME S.A.S. DI LONGO DANIELA & C.	VIA NAPOLI N.57 BENEVENTO	VIA NAPOLI N. 51 e 55- BENEVENTO				ASL BN	01741360620	01044802	MORETTI FRANCESCO	MORETTI FRANCESCO	03.12 06.03 06.06 06.12 06.33 12.18 12.21 12.24 12.27 18.09 03.48	Favorevole	si
54	BN	DITTA SANITARIA ORTOPEDIA CARDONE DI CARDONE PIA	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO				ASL BN	00157320623	01000213	CARDONE GRAZIA	TAVINI ORAZIO	03.12 06.03 06.06-06.12-06.24 06.27 06.33 12.18 12.21 12.24 12.27 18.09 03.48 03.78	Favorevole	si
55	BN	DITTA SANITARIA ORTOPEDIA CARDONE DI CARDONE PIA	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO			VIALE DEI MINIERI N. 132/136 Telese Terme	VIA VALFORTORE (ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI N. 15) BENEVENTO	ASL BN	00157320623	01000213		CARDONE GRAZIA	03.12 06.03 06.06-06.12-06.24 06.27 06.33 12.18 12.21 12.24 12.27 18.09 03.48 03.78	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

56	BN	DITTA FRANCO ZUNGRI S.R. L	VIA SELVA CAFARO N. 44 NAPOLI			VIA NAPOLI 110/B MONTESARCHIO-(BN)	VIA SELVA CAFARO N. 44 NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	07616020637	01013222	ZUNGRI FRANCESCO	ESPOSITO MARIA ROSARIA	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole	si
57	BN	ORTOTEK SRL	VIA PERUGIA 14 81030 CASTEL VOLTURNO (CE)			LIMATOLA – VIA S. ANTONIO S.N.C. 82030 (BN)	VIALE COLLI AMINEI 9 NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	03363950613	01027352	ALESSIO CAUTIERO	GRAMMEGNA ANDREA	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole	si
58	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO SRL	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA			VIALE MINIERI 162 TELESE TERME	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA	ASL CE	03232990618	01023703	DE STEFANO GERARDO	BOTTONE DOMENICO	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole	si
59	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO SRL	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA			BENEVENTO VIA NAPOLI N. 139-141	PIAZZALE P. HARRIS EX S. GOBAIN SNC CAP 81100 ED C2 CASERTA	ASL CE	03232990618	01023703	DE STEFANO GERARDO	BOTTONE DOMENICO	vedi sede operativa che trovasi in altra ASL della Regione	Favorevole	si
60	CE	BARBIERI S.P.A.	Reggio Emilia via B. Nobel n.88	**REGGIO EMILIA** via A. B. Nobel n.88		**CASAGIOVE (CE)** via Nazionale Appia n.359-361		ALTRA REGIONE	01543860355	01051603	Nardella Marina	Nardella Marina Pizzo Rodolfo Buccini Annunziata Misso Massimiliano Fusco F.Paolo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
61	CE	CITY MED s.r.l.	Villa Literno (CE) via Tagliamento n.50	**VILLA LITERNO (CE)** via Tagliamento n.50				ASL CE	03549530610	01060549	Bortone Cristian	Bortone Cristian Passaro Cecilia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
62	CE	DIEMMEPI s.r.l.	S. Maria Capua Vetere (CE) via Luigi De Michele n.28	**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** Via Luigi de Michele n.28				ASL CE	01680780614	01057682	Pisano Donato	Pisano Donato	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
63	CE	FARMATEK s.r.l.s.	Caserta via Ricciardi 8/A	CASERTA Via V. Lamberti n.17				ASL CE	04482360619	01044103	Merola Vincenzo	Merola Vincenzo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
64	CE	FIRD MEDICALI s.r.l.	Orta di Atella (CE) via Gaetano Scirea n.6-8	**ORTA DI ATELLA (CE)** via Gaetano Scirea n.6-8				ASL CE	04030560611	01056327	Iovinella Fabio	Iovinella Fabio Ricci Antonio	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
65	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75	**CASERTA** via Melvin Jones snc				ASL CE	03232990618	01055501	De Stefano Gerardo	De Stefano Gerardo Picozzi Alexandro Jacopo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
66	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**CASERTA** via Paul Harris n.71-75	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01055501		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
67	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**MADDALONI (CE)** via Caudina n.150	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01055501		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
68	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**PIEDIMONTE MATESE (CE)** via Cesare Battisti p.co Futura n.39	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01055501		Bottone Domenico	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
69	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** via Avezzana n.1	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01055501		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
70	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**MARCIANISE (CE)** via Salzano n.3	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01055501		Faraldo Anastasia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
71	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO e FERRARA s.r.l.	Caserta via Boito n. 20	**CASERTA** via R.Gasparri n.86				ASL CE	03507840613	01055543	Faraldo Adele	Faraldo Adele	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
72	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO REGIONALE di NATALE FILOMENA & C. s.n.c.	Aversa (CE) viale Kennedy n.122/A	**AVERSA (CE)** viale Kennedy n.122/A				ASL CE	01614730610	01061802	Formisano Francesco Paolo	Formisano Francesco Paolo	06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03..48 - 03.78 -	Favorevole	si
73	CE	ITALORTOPEDIA s.r.l.	Frattamaggiore (NA) via Sossio Russo n.54	**SANT'ARPINO (CE)** via A. Volta n. 134				ASL CE	09076931212	01050127	Diano Pierluigi	Diano Pierluigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
74	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66	**CASERTA** via De Franciscis n.62-72				ASL CE	03684850617	01050343	Serao Juri	Serao Juri Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
75	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** via Avezzana n.47	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01050343		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
76	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			**TRENTOLA-DUCENTA (CE)** via Roma n.309	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01050343		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
77	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			**VAIRANO SCALO (CE)** via Lazio n.33	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01050343		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
78	CE	N'GALO PRIMA DI APICELLA DAFNE	Aversa (CE) via Michlangelo n.20 Ang. Via Botticelli n.5/7	**AVERSA (CE)** Via Michlangelo n.20 Ang. Via Botticelli n.5/7				ASL CE	03510170610	01061786	Apicella Tullio	Apicella Tullio	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
79	CE	ORTOHENNE MEDICAL DEVICES s.r.l.s.	S. Maria Capua Vetere (CE) via Carlo Santagata n.13	**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** V.le kennedy n.134				ASL CE	04640150613	01044126	Nuzzo Nicola	Nuzzo Nicola	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
80	CE	ORTOPEDIA COVIELLO s.r.l.	Trentola Ducenta (CE) via De Rubeis n.64/66	**TRENTOLA DUCENTA (CE)** via De Rubeis n. 64/66				ASL CE	03834580619	01061693	Coviello Bruno	Coviello Bruno Coviello Maria Felicia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
81	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			**AVERSA (CE)** via Ettore Corcioni n.140	Napoli via Calata Capodichino 181-183	Napoli1 Centro	07852040638	01058687		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole	si
82	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			**CASAGIOVE (CE)** via Nazionale Appia n.84	Napoli via Calata Capodichino 181-183	Napoli1 Centro	07852040638	01058687		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole	si
83	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			**MONDRAGONE (CE)** via Venezia n.202	Napoli via Calata Capodichino 181-183	Napoli1 Centro	07852040638	01058687		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole	si
84	CE	ORTOPEDIA PISANO S.A.S. di Pisano Donato & C.	Frattamaggiore (NA) via Padre Mario Vergara, 181			**AVERSA (CE)** via S. Lucia,8	Frattaminore Via Trento, 3	Napoli 2 Nord	01500061211	01044823		Mangiacapra Nicola	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Frattaminore via Trento, 3	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

85	CE	ORTOPEDIA RUGGIERO s.r.l.	Cardito (NA) via Isaac Rabin n. 6			**CAPUA (CE)** Corso Appio angolo via Duomo	Cardito (NA) Via Isaac Rabin n. 6	Napoli2 Nord	03964181212	01060418		Ruggiero Roberto Riccardo	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Cardito (NA) via Isaac Rabin n. 6	Favorevole	si
86	CE	ORTOPEDICA OSPEDALIERA SOC. COOP. ARL	Napoli via Riviera di Chiaia, 126	**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** Via Santella, 45				ASL CE	03912580630	01054008	Ricchiuti Giovanni	Ricchiuti Giovanni	06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
87	CE	ORTOTEK s.r.l.	Castel Volturno (CE) via Perugia n.14			**CASERTA** via Amalfi Repubblica Marinara, 4-6	NAPOLI viale Colli Aminei n.9	Napoli1 Centro	03363950613	01058961		Grammegna Andrea	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli viale Colli Aminei n.9	Favorevole	si
88	CE	ORTOTEK s.r.l.	Castel Volturno (CE) via Perugia n.14			PIEDIMONTE MATESE (CE) via Matese n.88	NAPOLI viale Colli Aminei n.9	Napoli1 Centro	03363950613	01058961		Grammegna Andrea	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli viale Colli Aminei n.9	Favorevole	si
89	CE	OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE s.r.l.us	Budrio (BO) via Filippo Turati n.5/7	**BUDRIO (BO)** Via Guizzardi n.66	**MADDALONI (CE)** via Napoli n.453			ASL CE	02372010351	01056519	Russo Marcello	Russo Marcello Greco Grazia Petrillo Mario Bellopede Antonia Siciliano Raffaele	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
90	CE	PRODOTTI ORTOPEDICI E SANITARI s.r.l.S.	Maddaloni (CE) via Caudina n.88	**MADDALONI (CE)** via Caudina n.88				ASL CE	03947760611	01061790	Merenda Paolo	Merenda Paolo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	si
91	NA1	Eredi Ricci Mario Srl	Via Pessina 44 Napoli			Via Empedocle 76 Napoli	Via Circum. Esterna 10 Casandrino (Na)	Na2 Nord	06599650634	01000029	Ricci Raffaele	Ricci Carlo	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	si
92	NA1	Ortopedia Marra Srl	Via Miano 296 Napoli			Via Salvador Dalì 71 Napoli	Via Miano 296 Napoli	Na1 Centro	06757861213	01035074	Paparella Roberto	Ciotola Sabrina	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
93	NA1	Ortopedia Marra Srl	Via Miano 296 Napoli	Via Miano 296 Napoli				Na1 Centro	06757861213	01035074	Paparella Roberto	Ciotola Sabrina	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
94	NA1	Ortopedia Pellegrini Srl	Via Prov. Mugnano-Melito 133 Mugnano (Na)			Via G. Ninni 6 Napoli	Via Provinciale Mugnano Melito 133, Mugnano (Na)	Na2 Nord	08094271213	01058885	D'Avino Lorenzo	Minelli Ciro	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
95	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181/183 Napoli			Via Winspeare 27/29 Napoli	Via Calata Capodichino, 181/183 Napoli	Na1 Centro	07852040638	01058687	Cipollaro Anna	Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
96	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli				Na1 Centro	07852040638	01058687	Lentino Nicola	Lentino Nicola	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.30 - 21.45 - 06-33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30 - 21.03 - 21. - 03 - 03.21 - 12 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si
97	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli			Via Frustaci (Ang. Via Vespucci 9) Napoli	Via Calata Capodichino 181- 183 Napoli	Na1 Centro	07852040638	01058687	Cipollaro Anna	Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
98	NA1	Ortopedia Petta Srl	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli			Via L. Volpicella 519/521 Napoli	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli	Na1 Centro	07852040638	01058687	Cipollaro Anna	Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
99	NA1	Centro Ortopedico San Giovanni Srls	C.so S. Giovanni a Teduccio 269/271 Napoli	C.so S. Giovanni a Teduccio 269/271 Napoli				Na1 Centro	08973771218	01042465	Riccio Vittorio	Riccio Vittorio	06.33.03-03-03.33-03.48-03.78-06.30-06.30.18-09-09.03-09.03.12-09.03.27-09.03.42-09.06-09.06.12-09.06.18 09.12-12-12.03-12.06-12.18-12.21-12.24-12.27-12.36-18-18.09-18.12-18.30-21-21.42-03.12	Favorevole	si
100	NA1	Ortocenter Di Zungri Annamaria	Via Menzinger 27 Napoli			Via G. Leopardi 142 B/C Napoli	Via Nuova San Rocco 95 Napoli	Na1 Centro	04347781215	01055532	Annamaria Zungri	Annamaria Zungri	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
101	NA1	Ortocenter Di Zungri Annamaria	Via Menzinger 27 Napoli	Via Nuova San Rocco 95 Napoli				Na1 Centro	04347781215	01055532	Annamaria Zungri	Annamaria Zungri	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
102	NA1	Zungri Franco Srl	Via Selva Cafaro 44 Napoli	Via Selva Cafaro 44 Napoli				Na1 Centro	07616020637	01013222	Francesco Zungri	Tiziana Zungri	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
103	NA1	Zungri Franco Srl	Viia Selva Cafaro 44 Napoli			Via Acquaviva 37 Napoli	Via Selva Cafaro 44 Napoli	Na1 Centro	07616020637	01013222	Francesco Zungri	Tiziana Zungri	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
104	NA1	Ortopedia Laino Srl	Via Maddaloni 6 Napoli	Via Maddaloni 6 Napoli				Na1 Centro	07382730633	01054360	Laino Massimo	Laino Massimo	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
105	NA1	Orthosalus Srl	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli			Via Piscettaro 26 Napoli	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli	Na1 Centro	02894610647	01057072	Luca De Sandro Salvati	Laperuta Salvatore	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
106	NA1	Orthosalus Srl	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli	Via Ferrante Imparato 189-191 Napoli				Na1 Centro	02894610647	01057072	Luca De Sandro Salvati	Luca De Sandro Salvati	03.12 - 06.03 - 06.03.03 - 06.03.06 - 06.03.09 - 06.03.12 - 06.03.15 - 06.03.18 - 06.06 - 06.06.03 - 06.06.06 - 06.06.09 - 06.06.12 - 06.06.13 - 06.06.15 - 06.06.18 - 06.06.19 - 06.06.21 - 06.06.24 - 06.06.27 - 06.06.30 - 06.12 - 06.12.03 - 06.12.06 - 06.12.09 - 06.12.12 - 06.12.15 - 06.12.16 - 06.12.18 - 06.18 - 06.18.03 - 06.18.06 - 06.18.09 - 06.18.12 - 06.18.15 - 06.18.18 - 06.18.21 - 06.24 - 06.24.03 - 06.24.06- 06.24.09 - 06.24.12 -	Favorevole	si
107	NA1	Ortopedica Meridionale Zungri Srl	Via Costantinopoli 104 Napoli	Via Costantinopoli 104 Napoli				Na1 Centro	06331121217	01058767	Barone Raffaele	Cuomo Luigi	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
108	NA1	Ortopedia Meridionale Dott. Salvio Zungri Srl	Via Costantinopoli 21 Napoli	Via Costantinopoli 21 Napoli				Na1 Centro	03390130635	01058666	Zungri Salvatore	Patrizia Taddeo	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
109	NA1	Ortopedia Meridionale Dott. Salvio Zungri Srl	Via Costantinopoli 21 Napoli			Largo Celebrano 20/21 Napoli	Via Costantinopoli 21 Napoli	Na1 Centro	03390130635	01058666	Zungri Salvatore	Molisso Carmine	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03.33	Favorevole	si
110	NA1	Dr Ortopedia Srl	Via Pansini 5 Napoli	Via Nuova Del Campo 21 Napoli				Na1 Centro	07361201218	01032792	Gammone Salvatore	De Rosa Achille	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
111	NA1	Acquaviva Ortopedia Srl	Via A. M. Acquaviva 5 Napoli			Via A. M. Acquaviva 5 Napoli	Via G.T. Blanch 22/B Napoli	Na1 Centro	07551781219	01032986	Venturini Alfonso	Di Meglio Salvatore	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
112	NA1	Acquaviva Ortopedia Srl	Via A. M. Acquaviva 5 Napoli	Via G.T. Blanch 22/B Napoli				Na1 Centro	07551781219	01032986	Venturini Alfonso	Venturini Alfonso	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03.33	Favorevole	si
113	NA1	Ortotek Srl	Via Perugia 15 Castelvolturno (Ce)	Viale Colli Aminei 9-11 Napoli				Na1 Centro	03363950613	01058961	Alessio Cautiero	Andrea Grammegna	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.30 - 21.45 - 06-33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30 - 21.03 - 21. - 03 - 03.21 - 12 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

114	NA1	Merola Ortopedia Sanitaria Srl	Via U. Masoni 12/C Napoli	Via U. Masoni 12/C Napoli				Na1 Centro	07539751219	01031736	Merola Alessandro	Merola Annunziata	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03.03.33	Favorevole	si
115	NA1	Ortomedical Srl	Via Comunale Catena 12 Napoli	Via Comunale Catena 12 Napoli				Na1 Centro	08779411217	01040465	Cerolo Lidia	Cerolo Lidia	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03.03.33	Favorevole	si
116	NA1	Ortomedical Srl	Via Comunale Catena 12 Napoli			Via Canonico Scherillo 35 Napoli	Via Comunale Catena 12 Napoli	Na1 Centro	08779411217	01040465	Cerolo Lidia	Percivalle Claudia	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	si
117	NA1	Italortopedia Srl	Via Sossio Russo 54 Frattamaggiore (Na)			C.so Secondigliano 564-566 Napoli	Via A. Volta 134 Sant'Arpino (Ce)	CE	09076931212	01041037	Diano Pierluigi	Guarracino Paolo	PER FAMIGLIE DISPOSITIVI VEDI SEDE OPERATIVA	Favorevole	si
118	NA1	Ortopedica Ospedaliera Soc. Coop a R.L.	Via Riviera di Chiaia 126 Napoli			Via Riviera di Chiaia 126 Napoli	Via Santella 45 S. Maria Capua Vetere (Ce)	CE	03912580630	01000230	Ricchiuti Giovanni	Ricchiuti Giovanni	Per Famiglie Dispositivi vedi Sede Operativa	Favorevole	si
119	NA3	Ortosanitaria Reale S.r.l.	Via On. R.F. Bigliardo, 64 Acerra (NA)	Via Roma, 142-144-146 Volla (NA)				NA3	09390971217	IT01041780	Scafati Luca Pasquale	Scafati Luca Pasquale iscriz.	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 -06.27 06.33 03.33 -06.30 09.03 09.06 - 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si
120	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)				NA3	02795140645	IT01030995	Cozzolino Ilario	Cozzolino Ilario	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	Favorevole	si
121	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Cimitile, 3 Nola (NA)		NA3	02795140645	IT01030995		Colucci Angelo	03.12 - 06.12- 18.09 12.27 15.09 . 18.30	Favorevole	si
122	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Giuseppe di Prisco, 298 Ottaviano (NA)		NA3	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	Favorevole	si
123	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Roma, 78 Somma Vesuviana (NA)		NA3	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 18.30	Favorevole	si
124	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Corso Umberto I°, 9 Marigliano (NA)		NA3	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 18.30	Favorevole	si
125	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Olbia, 11 Pomigliano d'Arco (NA)		NA3	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	Favorevole	si
126	NA3	Laboratorio di ortopedia e protesi Cav Enrico Caserta srl	Via Diaz, 170 Portici (NA)	Via Libertà I traversa a sinistra, 6-8-10 Portici (NA)				NA3	02763451214	IT01000509	Marco Genovese Caserta	Marco Genovese Caserta	3.12 6.12 - 18.09 - 12.21 21.06	Favorevole	si
127	NA3	Laboratorio di ortopedia e protesi Cav Enrico Caserta srl	Via Diaz, 170 Portici (NA)			Via Colle S. Bartolomeo, 89 Pompei (NA)		NA3	02763451214	IT01000509		Genovese Caserta Roberto	3.12 6.12 - 18.09 - 12.21 21.06	Favorevole	si
128	NA3	Ortopedia Gammella srl	Via Andrea Doria, 20 Pomigliano d'Arco (NA)	Corso Vittorio Emanuele, 89 Castello di Cisterna (NA)				NA3	08677291216	IT01038978	Gioacchino Gammella	Gioacchino Gammella	03.12 - 06.12 18.09	Favorevole	si
129	NA3	Podo ortesi Medical srl	via G. Falcone, 71 Marano di Napoli (NA)			Via Pontecitra, 16 Marigliano (NA)	Via Campania 191 Quarto (NA)	NA3	07619040632	IT01007773		Piercivalle Claudia	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24-6.27 6.33 03.33-06.30 09.03 -09.06 09.12 -12.03 18.09 - 21.42	Favorevole	si
130	NA3	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Calata di Capodichino, 181-183 Napoli			Via Roma, 478 Pomigliano d'Arco (NA)	Via Calata Capodichino 181 183 NAPOLI	Na1 Centro	07852040638	IT01016388		Bracco Gerado	03.12 -6.03 06.06 06.12- 18.09 21.03 - 15.09	Favorevole	si
131	NA3	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Calata di Capodichino, 181-183 Napoli			Via Marconi, 35 San Giorgio a Cremano (NA)	Via Calata Capodichino 181 183 NAPOLI	Na1 Centro	07852040638	IT01016388		Volpe Vincenzo	03.12 -6.03 06.06 06.12- 18.09 21.03 - 15.09	Favorevole	si
132	NA3	Ortopedia Meridionale Salvio Zungri srl	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Piazza Cattaneo Sant'Anastasia (NA)		Na1 Centro	03390130635	IT01000516		Barone Rosario	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	Favorevole	si
133	NA3	Ortopedia Meridionale Salvio Zungri srl	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Via Seminario, 16 Nola (NA)		Na1 Centro	03390130635	IT01000516		Migliaccio Prospero	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	Favorevole	si
134	NA3	Ortopedia Meridionale Salvio Zungri srl	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Via Allende, 27/ 29 Castellammare di Stabia (NA)		Na1 Centro	03390130635	IT01000516		Esposito Capasso Raffaele	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	Favorevole	si
135	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis, 64 Caserta		Via P. Fusco, 39 Torre Annunziata (NA)		CE	03684850617	IT01029540		Ingenito Tommaso	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole	si
136	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis, 64 Caserta		Via S.Allende, 64 Castellammare di Stabia (NA)		CE	03684850617	IT01029540		Strino Antonio	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole	si
137	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis, 64 Caserta		Via Marianna Spagnuolo, 133 Gragnano (NA)		CE	03684850617	IT01029540		Ingenito Tmmaso	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole	si
138	NA3	Medical Tech	Via De Franciscis, 64 Caserta	Via De Franciscis 64 Caserta		Via Unità d'Italia, 38 Pompei		CE	03684850617	IT01029541		Strino Antonio iscriz.	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	Favorevole	si
139	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Libertà, 45 Portici		Na1 Centro	07616020637	IT01013222		Riccio Lucio	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si
140	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro 44 Napoli			Via Roma, 71 Volla		Na1 Centro	07616020637	IT01013222	Zungri Franco	Riccio Lucio	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si
141	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Nolana, 148 Pompei		Na1 Centro	07616020637	IT01013223		Schiavone Decimo Luigi	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si
142	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Macello, 13/15 Castellammare di Stabia		Na1 Centro	07616020637	IT01013223		Esposito Mariarosaria	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

143	NA3	Italortopedia	Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)			Via Liberta n. 310 Portici (NA)		NA3	09076931212	IT01041037		Guaracini Paolo	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.41	Favorevole	si
144	NA3	Italortopedia	Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)			Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)		NA3	09076931212	IT01041037		Celoro Giuseppe	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.41	Favorevole	si
145	NA3	Ortopedia Menichini sa	Via Giuseppe Pannunzio, 23 Ottaviano (NA)	via Zabatta, 35 Ottaviano (NA)				NA3	07238931211	IT01033890	Francesco Menichini	Menichini Francesco	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 - 06.27 06.30- 09.03 09.06- 12.03 18.09 321.41	Favorevole	si
146	NA3	Ortopedia Ottieri srl	Corso T. Vitale, 70 Nola (NA)			Via Giuseppe Di Prisco, 256 San Gennariello di Ottaviano (NA)		NA3	02597821210	IT01000164		Ottieri Ernesto	03.12 -06.12- 18.09 12.18 18.09 - 09.03	Favorevole	si
147	NA3	Ortopedia Ottieri srl	Corso T. Vitale, 70 Nola (NA)	Via Stella, 209 Nola (NA)				NA3	02597821210	IT01000164	Ottieri Mauro	Ottieri Ernesto	03.12 -06.12- 18.09 12.18 18.09 - 09.03	Favorevole	si
148	NA3	Ortopedia & Sanitaria Di Giacomo soc. coop	Via A. Galante, 90 San Giorgio a Cremano (NA)	Via A. Galante, 82/84/86/88/90/92 San Giorgio a Cremano (NA)				NA3	05865401219	IT01023927	Giorgio Di Giacomo	Murone Raffaele	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27- 18.09 09.03 09.06 12.03 - 21.42	Favorevole	si
149	NA3	F.lli Ricci S.r.l.	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)	Via Marconi, 17 San Sebastiano al Vesuvio (NA)				NA3	01210590632	IT01002800	Falcone Mario iscrizione n. 48	Falcone Mario	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si
150	NA3	F.lli Ricci S.r.l.	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)	Via Marconi, 17 San Sebastiano al Vesuvio (NA)		Via Casa Rosa, 16 Piano di Sorrento (NA)		NA3	01210590632	IT01002800		Minelli Ciro	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si
151	NA3	F.lli Ricci S.r.l.	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)	Via Marconi, 17 San Sebastiano al Vesuvio (NA)		Via San Giacomo, 6 Volla (NA)		NA3	01210590632	IT01002800		Minelli Ciro	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	Favorevole	si
152	NA3	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa, 184 Castellammare di Stabia (NA)	Viale Europa, 184 Castellammare di Stabia (NA)				NA3	14186501004	IT01038713	Francesco Paolo Formisano	Francesco Paolo Formisano	03.12 -6.03 18.09 12.18	Favorevole	si
153	NA3	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa, 184 Castellammare di Stabia (NA)	Corso Vittorio Emanuele, 189 Torre del Greco (NA)				NA3	14186501004	IT01038713	Dott.ssa Carmen Bottone	Francesco Paolo Formisano	03.12 -6.03 18.09 12.18	Favorevole	si
154	NA3	Ortopedia Abatese srl	Via Scafati 82/86 S. Antonio Abate (NA)	Via Scafati, 82/86 S. Antonio Abate (NA)				NA3	06867131218	IT01027709	Salvatore Manzo	Salvatore Manzo	031206 -060309-060312-060315-060318-060606-060609-0606012-060613-060615-060630-061203 061206 061209-061212-061215-061218-62403-062406-062409-062415-062421-062409-062415-062418-062703-063303-063306-0348-037809-121806-121821-122106/9122403/06/15-122127-180918-180939-0912-1203-1206-1218-1221-1227-180918-090312-090327-090612-090618-063018-0333-1812-2115-2136-183	Favorevole	si
155	NA3	O.M.P. srls	Via Paolo e Alfonso Allodi 83 Pozzuoli (NA)			Via Fontanarosa, 14 Nola (NA)			07883201217	IT01032029	Felice Migliorato	Mario di Fraio	03.12-06.03-06.06-06.12-06.18-06.24-06.27-06.33.06-06.33.03-06.30-06.30.18-09.03-09.06-09.12-12.03-18.09-21.06-	Favorevole	si
156	NA3	Eredi Ricci Mario S.r.l.	Via Pessina, 44 Napoli (NA)	Via Circumvallazione Esterna, 10 Casandrino (NA)		Via Balsamo 103, Sant'Agnello (NA)			06599650634	IT01000029	Ricci Raffaele	Ricci Raffaele	06.12-06.27-06.06-06.03-06.24-06.18-18.09.39-06.33-03-03.33-09-09.03-09.06-09-12-12-12.03-18-18.09-21-21.42	Favorevole	si
157	NA3	Sanitaria Vesuviana Coppola Antonio s.a.s.	via Marigliano n. 56/A Somma Vesuviana						01325721213	INC0445868	Perna Mario	Perna Mario	03.48-09.21-12.03-12.06-12.18-12.21-12.24-12.27--12.36-18.09-12.09-09.15-09.12-03.33-18.12	Favorevole	si
158	SA	D'Ascoli Ortopedia srl	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO				ASL SA	04070540655	01019501	Pasquale D'ascoli	Nicola Carfagna	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
159	SA	D'Ascoli Ortopedia srl	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO			Via M. Clemente, 28 - Oliveto Citra (SA)	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO	ASL SA	04070540655	01019501		Salvatore Baiano	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
160	SA	Di Natale dott. Ferdinando Centro Ortopedico srl	Via Benincasa, 25 - Cava dé Tirreni - SALERNO	Via Benincasa, 25 - Cava dé Tirreni - SALERNO				ASL SA	05308730653	01000258	Ferdinando Di Natale	Ferdinando Di Natale	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
161	SA	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Via Paul Harris 71-75 - CASERTA			Via Gonzaga, 35 - Battipaglia	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		Anastasia Faraldo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
162	SA	Laboratorio Ortopedico di Siano Luigia	Via Belvedere,33b/c/d - Salerno	Via Belvedere,33b/c/d - Salerno				ASL SA	04357900655	01023520	Luigia Siano	Luigia Siano - Paolo Bardi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
163	SA	LM Laboratorio Ortopedico	Viale Autodromo 136/138 Modena	Via Messina 6 Pontecagnafo Faiano (SA)	Via Messina 6 Pontecagnafo Faiano (SA)			ASL NA	04058490360		1044482	D'Alessandro Luigi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
164	SA	L'Ortopedica Salernitana	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO				ASL SA	01056250655	01000795	Maria Cartolano	Giuseppe Pastore	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
165	SA	L'Ortopedica Salernitana	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO			Ortopedia Pastore - Corso Umberto I, 29 - Sapri (SA)	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO	ASL SA	01056250655	01000795	Maria Cartolano	Giuseppe Pastore	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
166	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via del Carmine, 41 SALERNO	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Fabio Rovere	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
167	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via Generale Gonzaga, 67 Battipaglia (SA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Fabio Rovere	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
168	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via De Silva, 8 Eboli (SA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Simone Fantastico	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
169	SA	Nuova Ortopedia Lucana srl	Via T. Morlino - Sant'Arcangelo - POTENZA	Via Tressanti, n 85/87/91 - Sala Consilina (SA)				ASL SA	01062120769	01024825	Renza Iapicca	Renza Iapicca	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
170	SA	Nuova Ortopedia Lucana srl	Via T. Morlino - Sant'Arcangelo - POTENZA			Via San Giovanni, 12/14 - Eboli	Via Tressanti, n 85/87/91 - Sala Consilina (SA)	ASL SA	01062120769	01024825	Renza Iapicca	Nicola Carfagna	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
171	SA	Officine Ortopediche Rizzoli srl	Via Massimo D'Azeglio, 48 - BOLOGNA	Via R. Mauri, 36/A - SALERNO				ASL SA	09107020969	01032953	Giuseppe Procentese	Carmen Amico	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

172	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)				ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Luisa Corrente	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
173	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			Via del Carmine, 7 - SALERNO	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
174	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			Viale della Repubblica, 7 Capaccio-Paestum (SA)	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
175	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			via G. Giuliani, 129 Roccadaspide (SA)	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
176	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO				ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Grazia Greco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
177	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Nazionale, 154 - Sant'Egidio del Montalbino (SA)	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
178	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Federico Ricco, 4 - Nocera Superiore (SA)	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
179	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Kennedy 40 - Trentola Ducenta (CE)	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
180	SA	Ortopedia Den+San srls	Via F. Cammarota, 140 Vallo della Lucania - SALERNO	Via F. Cammarota N°140 - Vallo della Lucania - SALERNO				ASL SA	05098780652	01029100	Gerardo Curcio	Gerardo Curcio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
181	SA	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI			Via Gramsci, 3 -Cava dé Tirreni (SA)	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI	ASL NA 3 SUD	014186501004	01038713	Francesco Paolo Formisano	Emilia Adamo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
182	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO				ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
183	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Magna Grecia, 209-211, Capaccio (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
184	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Roma, Oliveto Citra (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
185	SA	Tecnologie Ortopediche medicali srl	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Gonzaga, 64 Battipaglia (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
186	SA	ORTOPEDIA MARRA SRL	Via Miano, 296 - NAPOLI			Via Isaia Gabola Palazzo Carmela snc- Nocera Inf. - SALERNO	Via Miano, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	06757861213	01035074		Sabrina Ciotola	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
187	SA	Ortopedia MC srl	Piazza T. Morlino, 12 - Villa d'Agri di Marsico Vetere - POTENZA			Via Lazio, 22 - Agropoli			02021130766	01041357	Marilena Carfagna	Christian Manzione	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
188	SA	Ortopedia MC srl	Piazza T. Morlino, 12 - Villa d'Agri di Marsico Vetere - POTENZA			Via Vernieri n. 22- Salerno			02021130766	01039968	Marilena Carfagna	Christian Manzione	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
189	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via Flavio Gioia, 15 - Agropoli (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Prospero Migliaccio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
190	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via M Ripa, 19 - Eboli (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Raffaele Esposito Capasso	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
191	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via de Gasperi, n. 4 - Scafati (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Rosario Barone - Eugenia Carbone	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
192	SA	Ortopedia M.F. sas di Mastroberti Ferrucio & C.	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO				ASL SA	03109360655	01000804	Ferruccio Mastroberti	Ferruccio Mastroberti	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
193	SA	Ortopedia M.F. sas di Mastroberti Ferrucio & C.	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO			Via Giacomo Puccini, 10 - Vibonati - SALERNO	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO	ASL SA	03109360655	01000804	Ferruccio Mastroberti	Ferruccio Mastroberti	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
194	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO				ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Patrizia Palescandalo - Paola Palescandolo - Ciro Manco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
195	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO			Via XX Settembre Mercato San Severino (SA)	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Ciro Manco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
196	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO			Piazza Don Smaldone, 24 Angri (SA)	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Paola Palescandalo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
197	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Matteotti, 50/52 - Angri (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Riccio Paolo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
198	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Federico Ricco, 8 Nocera Inf. (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Alfonso Taglialatela	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
199	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Angelo Lanzetta, 5 - Sarno (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Riccio Paolo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
200	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via dei Mille,96 - ang. Via Medaglie D'Oro,34 - SALERNO	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01058687		Riccio Paolo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

201	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO				ASL SA	02800040657	01000404	Carmine Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
202	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO			Via G. Marconi, 51/53 - Pontecagnano Faiano (SA)	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	ASL SA	02800040657	01000404	Carmine Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
203	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO			Va G. Di Vietri , 52- Vallo della Lucania (SA)	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	ASL SA	02800040657	01000404	Carmine Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
204	SA	Ortosan Ortopedia e Sanitaria di Trotta Salvatore	Via F. Ricco 77/81 - Nocera Inf. - SALERNO	Via F. Ricco 77/81 - Nocera Inf. - SALERNO				ASL SA	04940280656	01027920	Giovanni Pagliarulo	Annarita Ferraro	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
205	SA	Pianeta Piede srl	Via Belvedere,33 - SALERNO	Corso Umberto I, 29 - Cava dè Tirreni - SALERNO					04579330657	01024883	Paolo Baldi	Paolo Baldi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
206	SA	Sanifar sas dei dottori Pompamea di A. Pompamea & C. sas	Via C. Granozio, 11 - SALERNO	Via Tallarico, 8/10 - Salerno				ASL SA	04701520654	01025311	Sergio Pompamea	Sergio Pompamea - Gianluca Pompamea	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
207	SA	Sanifar sas dei dottori Pompamea di A. Pompamea & C. sas	Via C. Granozio, 11 - SALERNO			Via Posidonia 95/A - Salerno	Via Tallarico, 8/10 - Salerno	ASL SA	04701520654	01025311	Sergio Pompamea	Sergio Pompamea - Gianluca Pompamea	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
208	SA	Sanitaria Ortopedica Siniscalchi di Siniscalchi Rosina	Via Torino, 28 - Fraz. Villa D'Agri - Marsicovetere POTENZA	Via Generale Gonzaga,23 - Battipaglia (SA)				ASL SA	01290400769	01002638	Alberto Cupri	Alberto Cupri	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
209	SA	Fird Medicali SRL	Via Gaetano Scirea 6/8 Orta di Atella (CE)	Via Gaetano Scirea 6/8 Orta di Atella (CE)		Via A. Gramsci Cava De Tirreni 7/3 (SA)	Orta di Atella (CE) via Gaetano Scirea n.6-8	ASL CE	04030560611	01041882		Ricci Antonio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	si
210	AV	Ortopedia Giovanni Volpe	Via Bellini, 65 Napoli			C.so Vitt. Emanuele, 2 Ariano Irpino (AV)	Via Bellini, 65 Napoli	NA 1 centro	4799150638	01000447		Volpe Giovanni n94	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.18 – 06.24 – 06.27 – 06.33 – 03.33 – 03.48 – 03.78 – 06.30 – 09.03 – 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 –	Favorevole	si
211	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			Via Carpignano, 43 Grottaminarda (AV)	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19-06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33-03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole	si
212	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro, 44 - Napoli			Via Bartolomei, 30 S. Angelo dei Lombardi (AV)	Via Selva Cafaro, 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19-06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33-03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole	si
213	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			C.so Garibaldi Calitri (AV)	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19-06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33-03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole	si
214	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			Via E. Capozzi, 25/31 Avellino	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19-06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33-03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole	si
215	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44 - Napoli			Via M. Capozzi, 18 Avellino	Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA 1 centro	7616020637	01013222		Schiavone Decimo Luigi	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19-06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33-03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole	si
216	AV	Ortopedia Marra srl	Via Miano 296- Napoli			Via A. Moro 26-28 Solofra (AV)	Via Miano 296- Napoli	NA 1 centro	6757861213	01035074		Roberto Paparella	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.18 – 06.24 – 06.27 – 06.33 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 21.03 – 18.12 – 18.30 – 09.03 – 09.06 – 24.36 – 21.39 – 21.09 –	Favorevole	si
217	AV	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Calata Capodichino -Napoli			Via Manfredi, 92 Atripalda (AV)	Via Calata Capodichino - Napoli	NA 1 centro	7852040538	01016388		Volpe Vincenzo	06.33 – 18.12 – 06.30 – 21.03 – 03.21 – 09.15 – 09.03 – 09.06 – 18.30 – 19.09	Favorevole	si
218	AV	L.T.O. s.n.c.	Via G. Amato 15 Casoria (NA)			Via M. Capozzi, 20/22 Avellino	Via G. Amato 15 Casoria (NA)	NA 2 nord	4814171213	01019873		Luvino Claudio	03.12 – 06.12 – 06.33 – 06.27 – 06.03 – 06.24 – 06.18 – 18.09 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 03.78 – 03.48 – 12.09 – 12.10 – 09.03 – 09.06 – 06.30 – 18.12 – 03.33 – 09.21 – 18.20	Favorevole	si
219	AV	I Santi	via Litto, 157 Baiano (AV)			Piazza Umberto I Atripalda (AV)	Area Sviluppo Industriale – Nola	NA 3 SUD	2795140645	01030995		Colucci Angelo	03.12 – 06.12 – 06.33 – 06.06 – 06.03 – 06.24 – 06.27 – 06.18 – 06.09 – 12.18 – 18.09 – 18.21 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 09.15 – 09.03 – 09.06 – 06.30 - 15.09 – 18.30 – 03 – 09 - 12- 18.09 -21	Favorevole	si
220	AV	I Santi	via Litto, 157 Baiano (AV)			via Litto, 157 Baiano (AV)	Area Sviluppo Industriale – Nola	NA 3 SUD	2795140645	01030995		Colucci Angelo	03.12 – 06.12 – 06.33 – 06.06 – 06.03 – 06.24 – 06.27 – 06.18 – 06.09 – 12.18 – 18.09 – 18.21 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 09.15 – 09.03 – 09.06 – 06.30 - 15.09 – 18.30 – 03 – 09 - 12- 18.09 -21	Favorevole	si
221	AV	Sanitaria Bird Ortopedia di Uccello Mario	Via Piana dei Greci- Mirabella Eclano (AV)			Via Piana dei Greci- Mirabella Eclano (AV)	Via Piana dei Greci- Mirabella Eclano (AV)	asl av	2876950649		Uccello Mario	Uccello Mario	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.33.06 – 06.33.03-03.33-03.48-12.06-12.18-12.21-12.24-12.27-12.36-18.18-18.09	Favorevole	si
222	AV	Medical Tech	Via de franciscis 66. CE			Piazzetta Cocchia 55- AV	Via de franciscis 66. CE	ce	3,68849E+11	1029540		Strino Antonio	03.12- 06.03- 06.06-06.09-06.12-06.13-06.15-06.18-06.19-06.21-06.24-06.27-06.30-06.12-06.18- 06.24-06.27-06.33-03.33-03.48-03.78-09.03- 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole	si
223	AV	MEDILAB	Via San Giacomo 53- Baiano (AV)			Via Turati 14- Baiano (AV)	Via Turati 14- Baiano (AV)	AV	2809860642	01060429	Flavio Silvestre	Ciro Minelli	03.12 – 06.03 – 06.06 – 06.12 – 06.18 – 06.24 - 06.27 – 06.33 – 03.33 – 03.48 – 03.78 – 06.30 – 09.03 – 09.06 – 09.12 – 12.03 – 12.06 – 12.18 – 12.21 – 12.24 – 12.27 – 12.36 – 18.09 – 18.12 – 18.30 – 21.42	Favorevole	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 160 del 19/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

ELENCO REGIONALE DELLE DITTE AUDIOPROTESICHE E OTTICHE FORNITRICI DI AUSILI E PROTESI CON ONERI A CARICO DEL SSR PER L'ANNO 2025 DI CUI ALL'ELENCO 1 DELL'ALLEGATO 5 AL DPCM 12 GENNAIO 2017. PROVVEDIMENTI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) Il DPCM 12.1.2017 di approvazione dei nuovi LEA all'art. 17, stabilisce che Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 del citato DPCM, le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo- assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
b) Che l'allegato 5 del citato decreto contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi erogabili dal Servizio sanitario nazionale;
c) Che l'allegato 12 "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica" all'art. 2 comma 1 stabilisce che le: "*regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore allegato 5 al presente decreto, avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2.Individua degli erogatori di protesi e ortesi su misura*";
d) Che l'allegato 12 al DPCM 12.1.2017 al comma 2 dispone che: "*Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti di cui al comma 1, tali da garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale*";
e) l'art. 64 del menzionato DPCM 12.1.2017 stabilisce che "Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n, 502 e s.m.i. per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
f) che con Decreto del Ministero della Salute del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2024, sono state definite le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 5, elenco 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 con entrata in vigore a far data dal 30 dicembre 2024;
g) la Regione Campania, con DGRC n. 700 del 12.12.2024, ha approvato, sulla base delle disposizioni del decreto ministeriali di cui al punto precedente, il Tariffario Regionale per le prestazioni d'assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato 5, Elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017;

PREMESSO, altresì,

a) che la Regione Campania provvede annualmente alla pubblicazione sul BURC dell'Elenco regionale dei fornitori di protesi e ausili sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;
b) che con D.G.R.C. n. 2326 del 18.2.2004 sono state emanate disposizioni per l'accesso all'autorizzazione delle forniture riferite all'assistenza protesica e sono stati definiti i requisiti minimi strutturali per le aziende ottiche, audioprotesiste e ortoprotesiche;
c) che la Regione Campania, per le aziende ortoprotesiche, nelle more della definizione delle linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento di cui al comma 2 dell'allegato 12 al DPCM citato, con deliberazioni di Giunta Regionale n. 308 del 23/6/2020 e 649 del 20/10/2023, ha aggiornato i requisiti minimi strutturali tecnologici e organizzativi previsti dalla "DGRC n. 2326/2004 Allegato 1" ai fini dell'iscrizione nell'Elenco Regionale;

DATO ATTO che ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale delle ditte AUDIOPROTESICHE E OTTICHE erogatrici di ausili e protesi di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99 restano in vigore le disposizioni di cui alla D.G.R.C. n. 2326 del 18.2.2004;

TENUTO CONTO che l'iter istruttorio e di verifica delle istanze presentate dalle ditte AUDIOPROTESICHE E OTTICHE è di competenza delle AA.SS.LL, per ambito territoriale di competenza, su istanza delle Aziende interessate all'iscrizione nel predetto Elenco;

DATO ATTO della nota prot. reg. n. 613707/2024 con la quale la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale sollecitava le Aziende Sanitarie della Campania che ancora non avessero provveduto, alla trasmissione dell' Elenco dei fornitori che, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti organismi aziendali, risultassero in possesso dei requisiti di cui alla normativa nazionale e regionale vigente ed applicabile in materia, ai fini dell'inserimento nell' Elenco da approvarsi per l'anno 2025;

PRESO ATTO delle note di riscontro pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali, cui è demandata l'istruttoria tecnica delle istanze, contenenti gli elenchi delle ditte AUDIOPROTESICHE E OTTICHE erogatrici di ausili e protesi di cui all'elenco 1 dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'inserimento nell' elenco per l'anno 2025, di seguito indicate agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:

a) ASL Avellino PG 83803/2025;
b) ASL Benevento PG 77855/2025;
c) ASL Caserta PG 19073/2025;
d) ASL Napoli 1 Centro PG 64920/2025;
e) ASL Napoli 2 Nord PG 23452/2025;
f) ASL Napoli 3 Sud PG 18916/2025;
g) ASL Salerno PG 21877/2025;

CONSIDERATO, altresì, che la Regione Campania, in ossequio alla ridetta normativa, è tenuta ad approvare annualmente l'elenco delle aziende audioprotesiche e ottiche fornitrici di dispositivi di cui all' elenco 1 All. 5 al DPCM 12 gennaio 2017 con oneri a carico del servizio sanitario regionale sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;

VISTI:

- il DLgs 46/1997;
- il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
- la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
- la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
- il DD n. 25 del 19/07/2021;
- la DGRC n. 308 del 23/06/2020 e s.m.i;
- il DM Sanità 25 novembre 2024:
- la DGRC 700/2024;

RITENUTO, pertanto:

a) Di prendere atto degli esiti istruttori pervenuti dalle Aziende Sanitarie Locali con le comunicazioni in premessa richiamate, con le quali sono stati trasmessi i nominativi delle ditte AUDIOPROTESICHE E OTTICHE, fornitrici di ausili e protesi di cui all'elenco 1 allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 che, dall'istruttoria eseguita dagli uffici competenti delle stesse aziende, risultano in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'inserimento nel redigendo elenco per l'anno 2025;

b) Di approvare l'allegato Elenco regionale delle Aziende AUDIOPROTESICHE E OTTICHE fornitrici di ausili protesici di cui all'elenco 1 allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 per l'anno 2025 con oneri a carico del servizio sanitario regionale elaborato sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

c) Di stabilire che l'inserimento o l'esclusione nel predetto 'Elenco vale quale notifica agli interessati avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15- Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **DI PRENDERE ATTO** degli esiti istruttori pervenuti dalle Aziende Sanitarie Locali come da comunicazioni in premessa richiamate, con cui sono stati trasmessi i nominativi delle ditte AUDIOPROTESICHE E OTTICHE, fornitrici di ausili e protesi di cui all'elenco 1 dell' allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 che, dall'istruttoria eseguita dagli uffici competenti delle stesse aziende, risultano in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'inserimento nel redigendo elenco per l'anno 2025;

2. **DI APPROVARE** l'allegato Elenco regionale delle Aziende AUDIOPROTESICHE E OTTICHE fornitrici di ausili protesici di cui all'elenco 1 allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 per l'anno 2025 con oneri a carico del servizio sanitario regionale elaborato sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

3. **DI STABILIRE** che l'inserimento o l'esclusione nel predetto 'Elenco vale quale notifica agli interessati avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

4. **DI RINVIARE** a successivi provvedimenti ulteriori determinazioni in merito;

5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

6. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, per gli adempimenti di competenza, nonché all' ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nel portale CASA DI VETRO della Regione Campania.

POSTIGLIONE

	SOGGETTI EROGATORI DI DISPOSITIVI AUDIOPROTESICI ED OTTICI DI CUI ALL'ELENCO 1 ALL.5 DPCM 12 GENNAIO 2017 - ANNO 2025									
Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del D.M. 332/99	colonna "All. A"= Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000 colonna "All. B"= Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000 colonna "All. C"= Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000 colonna "All. D"= Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000								
Prog.	ASL	DENOMINAZIONE DITTA	Indirizzo	Comune	Categoria	All. A	All. B	All. C	All. D	Punti Assistenza
1	CE	Acufen-Pro	Via Domitiana,319/321	Mondragone	Audioprotesica			✓		
2	CE	Acustica GI. ES. Srls	C.so Umberto I, 150/152	Alvignano	Audioprotesica			✓		
3	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via S.Carlo, 119	Caserta	Audioprotesica			✓		
4	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via Napoli, 5	Vairano Patenora Fraz. Scalo	Audioprotesica			✓		
5	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via L. Ferritto, 101	Piedimonte Matese	Audioprotesica			✓		
6	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Piazza Crispi, 17	Aversa	Audioprotesica			✓		
7	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via L. De Michele ,54	S. Maria Capua Vetere	Audioprotesica			✓		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Piazza Municipio, 9	Aversa	Audioprotesica			✓		
9	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Via Musone angolo Via Roma, 2	Marcianise	Audioprotesica			✓		
10	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Corso Trieste, 277/279	Caserta	Audioprotesica			✓		
11	CE	Amplifon Italia S.p.A.	V.le Margherita, 26/28	Mondragone	Audioprotesica			✓		
12	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Via C. Battisti P.co Futura, 57	Piedimonte Matese	Audioprotesica			✓		
13	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Via Lugnano, 19	S. Maria Capua Vetere	Audioprotesica			✓		
14	CE	Audiolab	Via A. De Gasperi, 119	Sant'Arpino	Audioprotesica			✓		
15	CE	Audiolab	V.le Europa, 172	Aversa	Audioprotesica			✓		
16	CE	Biofonic Caserta srl	Via Roma, 48	Caserta	Audioprotesica			✓		

17	CE	Biofonic Caserta srl	C.so Vittorio Emanuele, 11	Teano	Audioprotesica			✓		
18	CE	Biotecnology s.n.c. di Giaquinto A. e C.	Via Felcio, 9/A	Ruviano	Audioprotesica			✓		
19	CE	Centro Acustico Otoprò Dr. Pozzuoli Roberto	Via Arciprete Palumbo, 6	Sparanise	Audioprotesica			✓		
20	CE	Centro Udito srl	Via Acquaviva, 231	Caserta	Audioprotesica			✓		
21	CE	Centro Udito srl	Via Armando Diaz n.73	Aversa	Audioprotesica			✓		
22	CE	Euroson New Sas di Salvatore Gentile e C.	Via Roma, 176/178	Caserta	Audioprotesica			✓		
23	CE	Gruppo Audiologico S.r.l.	Via Andreozzi n.8	Aversa	Audioprotesica			✓		
24	CE	L'Acustica VIP S.r.l.	Via Michelangelo 45/47	Aversa	Audioprotesica			✓		
25	CE	Udicare srl	Via S. Carlo, 97	Caserta	Audioprotesica			✓		

26	CE	Udi Medical S.r.l.	Via Martiri Atellani n.172	Sant'Arpino	Audioprotesica			✓		
27	CE	Ottica Di Nuzzo Francesco	Via Paul Harris, 30	S.Nicola La Strada	Ottica	✓		✓		
28	CE	Ottica Di Nuzzo Francesco	Via Caudina, 146	Maddaloni	Ottica	✓		✓		
29	CE	Ottica Sagliocco s.r.l.	P.zza XXY Aprile,1	Trentola Ducenta	Ottica	✓		✓		
30	NA3sud	Amplifon spa	Corso Garibaldi	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		
31	NA3sud	C.I.S.A.S. s.n.c.	Viale delle Magnolie 28	Portici	AUDIOPROTESICA					✓
32	NA3sud	Udicare srl	Via Diaz 3c	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		
33	**NA3sud**	Centro per l'udito	**Corso Umberto I, 18**	**Portici**	AUDIOPROTESICA			✓		
34	**NA3sud**	Audiocontrol 2	**Via Libertà 32**	**Portici**	AUDIOPROTESICA			✓		

35	NA3sud	Gentile Hearig Aids s.r.l.	**Piaza San Ciro n. 6**	**Portici**	AUDIOPROTESICA			✓		
36	NA3sud	Audio Center s.a.s.	Via Roma 38	Somma Vesuviana	AUDIOPROTESICA			✓		
37	NA3sud	Amplifon Italia SPA	corso Umberto I -273	Marigliano	AUDIOPROTESICA			✓		
38	NA3sud	Udicenter - Centro Protesi acustiche s.a.s. di Luca Contento	Corso Umberto I, n. 5	Marigliano	AUDIOPROTESICA			✓		
39	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via San Palino N°87	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
40	NA3sud	Amplifon spa	Piazza Trinchese	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
41	NA3sud	Audidel	Via On. F. Napolitano	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
42	NA3sud	Audio Center Group s.r.l.	Via Fontanarosa 20	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
43	NA3sud	Centro Acustico Meridionale 2	C.so Tommaso Vitale 122	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		

44	NA3sud	Amplifon Italia SPA	Via XX settembre 27/29	San Giuseppe Vesuviano	AUDIOPROTESICA			✓		
45	NA3sud	Euroson s.r.l.	Via Rossi 189	Volla	AUDIOPROTESICA			✓		
46	NA3sud	Centro Acustico Meridionale	VIA ROMA 60	Volla	AUDIOPROTESICA			✓		
47	NA3sud	Acustica Barone	Viale delle Azalee n.1	Cercola	AUDIOPROTESICA			✓		
48	NA3sud	Amplifon Spa	p.zza G. Leone 2/3	Pomigliano d'Arco	AUDIOPROTESICA			✓		
49	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via E. Cantone 114	Pomigliano d'Arco	AUDIOPROTESICA			✓		
50	NA3sud	Audiolux	Via Cosimo Miccoli 60	Pomigliano d'Arco	AUDIOPROTESICA			✓		
51	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via Tavernola 33	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
52	NA3sud	Amplifon spa	Piazza Matteotti 22	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		

fonte: http://burc.regione.campania.it

53	NA3sud	Acustica Vip s.r.l.	Via T. Carrese n19,21,23	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
54	NA3sud	Ditta Dreamland Acustica s.n.c.	Via Surripa 25	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
55	NA3sud	Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa	Via Marconi 41	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
56	NA3sud	Amplifon spa	Corso G. Garibaldin.11/B	San Giorgio a Cremano	AUDIOPROTESICA			✓		
57	NA3sud	Acustica Di Luigi Maio	Fusco n. 25	Torre Annunziata	AUDIOPROTESICA			✓		
58	NA3sud	Amplifon Spa	Via D. Colamarino 57	Torre del Greco	AUDIOPROTESICA			✓		
59	NA3sud	Professionisti dell' udito srls	Via Circumvallazione 137	Torre del Greco	AUDIOPROTESICA			✓		
60	NA3sud	Acustica Mauro	via D. Colamarino 26	Torre del Greco	AUDIOPROTESICA			✓		
61	NA3sud	Amplifon spa	Via Lepanto 209	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	NA3sud	Audiomedical srl	Via Lepanto 195	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		
63	NA3sud	Aurifon	Viale Mazzini 86	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		
64	NA3sud	Centro Acustico Per Sentire di Giordano Patrizio	Via Casa Aniello 75	Sant'Antonio Abate	AUDIOPROTESICA			✓		
65	NA3sud	Audiolux s.r.l.	Via Carlo Alberto n. 19	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		
66	NA3sud	AUDIRE di Rggiero Francesco	C.so Italia 94 F	Piano di Sorrento	AUDIOPROTESICA			✓		
67	NA3sud	Temacustica	Via degli Aranci 164	Sorrento	AUDIOPROTESICA			✓		
68	NA3sud	Medical Acustica	Corso Italia n. 73	Piano si Sorrento	AUDIOPROTESICA			✓		
69	NA3sud	Centro Ottico Scarfati	Via Roma 21	Gragnano	OTTICA	✓		✓		
70	NA3sud	Ottica Maresca	Via A. Balsamo 4	sant'Agnello	OTTICA	✓		✓		

71	NA3sud	Ottica Mauro srl	Via D. Colamarino 26	Torre del Greco	OTTICA	✓		✓		
72	NA3sud	Soluzione 104 s.r.l.	**via Corso Italia 131**	**Sant Agnello**	**OTTICA**	✓				
73	NA2Nord	TEMA	Corso Campano n.584, Giugliano in Campania (NA)	Giugliano in Campania (	AUDIOPROTESICA			✓		
74	NA2Nord	Centro per l'Udito - Giugliano	Via Aniello Palumbo n.54, Giugliano in Campania (NA)	Giugliano in Campania (	AUDIOPROTESICA			✓		
75	NA2Nord	A.T.C. Service	Viale della Resistenza n.3, Giugliano in Campania (NA)	Giugliano in Campania (	AUDIOPROTESICA			✓		
76	NA2Nord	Oto Campania	Via Alcide De Gasperi n.13/A-13/B, Afragola (NA)	Afragola (NA)	AUDIOPROTESICA			✓		
77	NA2Nord	Acustica Call s. r. l.	Via Campana 214/A	Quarto	AUDIOPROTESICA			✓		
78	NA2Nord	Acoustic Center s.r.l.	Corso Campano 584	Giugliano in Campania	AUDIOPROTESICA			✓		
79	NA2Nord	Acustica Valente srl	Via Gioacchino d'Anna 18/B	Casoria	AUDIOPROTESICA					✓

80	NA2Nord	Amplifon Spa	Via G.Marconi 119/1233	Casoria	AUDIOPROTESICA					✓
81	NA2Nord	Amplifon Spa	Via XXXI Maggio	Frattamaggiore	AUDIOPROTESICA					✓
82	NA2Nord	Amplifon Spa	Via Roma 61/63	Giugliano in Campania	AUDIOPROTESICA					✓
83	NA2Nord	Amplifon Spa	Via A. de luca 24/26	Ischia	AUDIOPROTESICA					✓
84	NA2Nord	Audio Center Prime s.r.l.	Via Galileo Galilei 69	Arzano	AUDIOPROTESICA			✓		
85	NA2Nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Giolitti 26	Casoria	AUDIOPROTESICA			✓		
86	NA2Nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Montegrappa 22/24	Frattaminore	AUDIOPROTESICA					✓
87	NA2Nord	Ortopedia Borrelli s.r.l.	via Napoli 52	Villaricca	AUDIOPROTESICA			✓		
88	NA2Nord	Centro Alpha srl	Via Leonardo da Vinci 22	Acerra	AUDIOPROTESICA			✓		

89	NA2Nord	Centro Alpha srl	Via Napoli 266/268	Arzano	AUDIOPROTESICA					✓
90	NA2Nord	Centro Alpha srl	Via Flavio Gioia 23	Acerra	AUDIOPROTESICA					✓
91	NA2Nord	Centro per l'udito Mugnano di Napoli s.r.l.	Corso Italia 57	Mugnano	AUDIOPROTESICA			✓		
92	NA2Nord	Gidafon sas	Corso Italia 429/a	Quarto	AUDIOPROTESICA			✓		
93	NA2Nord	Otomed s.a.s.	I Tr. Cappuccini 18	Pozzuoli	AUDIOPROTESICA			✓		
94	NA2Nord	Otowell Acustica & Farmadpiù s.r.l.	Via Fratelli Kennedy 68	Melito	AUDIOPROTESICA			✓		
95	NA2Nord	Riabilitazione Acustica s.a.s.	Via Giovanni XXIII, 156	Frattaminore	AUDIOPROTESICA			✓		
96	NA2Nord	Sentire Centro Acustico s.r.l.	Via Giacinto Diano 15/17	Pozzuoli	AUDIOPROTESICA			✓		
97	NA2Nord	UDICARE srl	Corso Campano 184	Giugliano in Campania	AUDIOPROTESICA			✓		

98	NA2Nord	UDICARE srl	Via D. Goglia 13	Pozzuoli	AUDIOPROTESICA			✓		✓
99	NA2Nord	SIENT'@ MME di Antonio Ferrara	Via Luigi Galvani 27	Casavatore	AUDIOPROTESICA			✓		
100	NA2Nord	Acustica AIP s.r.l.	via A. Gramsci 24	Cardito	AUDIOPROTESICA			✓		
101	NA2Nord	Otticamente	Via Vittorio Veneto 54	Acerra	OTTICA	✓		✓		
102	NA2Nord	Ottica Mazzarella	Via P. M. Vergara 159	Frattamaggiore	OTTICA	✓		✓		
103	NA2Nord	Palmese Oftalmic Service s.a.s.	Via Staffetta 87	Giugliano in Campania	OTTICA	✓		✓		
104	NA2Nord	Soluzione Vista	Corso Italia 426	Quarto	OTTICA			✓		
105	SA	Magma Retail	via Tenente P.Nastri, 204	Fisciano	OTTICA	✓		✓		
106	SA	Modi di Vedere di Marotta Giuseppe	via Magna Grecia, 433	Capaccio Paestum	OTTICA	✓		✓		

107	SA	Ottica Amendola di Luigi Amendola	Via A. Cesarano, 59/61	Pagani	OTTICA	✓		✓		
108	SA	Ottica Andriuolo s.a.s.	Via Provinciale Prato Perillo	Teggiano	OTTICA	✓		✓		
109	SA	Ottica Di Maio s.a.s. di Di Maio G. e C.	Corso Umberto I, 331	Cava de' Tirreni	OTTICA	✓		✓		
110	SA	Ottica Starace Pagliara s.r.l. unipersonale	Corso Garibaldi, 25	Salerno	OTTICA	✓		✓		
111	SA	Centro Ottica Bavosa s.r.l.	Via SS. Martiri Salernitani, 35/37	Salerno	OTTICA	✓		✓		
112	SA	Ottica Mauro di Vittoria De Vita s.r.l. non iscrivibile per il Codice 21.06.06	Via G. Gonzaga, 50	Battipaglia	OTTICA			✓		
113	SA	Garber Milano SAS di Eugenio Garzione e C. Studio Ottico Cilento	via Velina, 83/85	Castel Nuovo Cilento	OTTICA	✓		✓		✓
114	SA	Impatto S.R.L. - Società Benefit	via Stadio, 4	Roccapiemonte	OTTICA	✓		✓		
115	SA	Acustica Campania	Corso Mazzini, 53	Cava de' Tirreni	AUDIOPROTESICA	✓		✓		

116	SA	Acustica Campana Group di Salzano Claudio	Corso Italia,83	Angri	AUDIOPROTESICA			✓		
117	SA	Acustica Campana Group di Salzano Claudio	Via Matteo Rossi,12	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
118	SA	Acustica Campania Group Salerno srl	Via Amendola, 126/128	Eboli	AUDIOPROTESICA			✓		
119	SA	Acustica Medica di Cavallaro Andrea	Via Arce, 44	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
120	SA	Acustica Medica di Cavallaro Andrea	Via Roma, 210	Sessa Cilento	AUDIOPROTESICA					✓
121	SA	Alfa Medical snc di Alfonso Vicinanza & C.	Piazza V. Veneto, 35	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
122	SA	Amplifon Italia Spa	Via Amendola,36	Eboli	AUDIOPROTESICA			✓		
123	SA	Amplifon Spa	Corso Garibaldi,157/159	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
124	SA	Amplifon Spa	Via Paolo Baratta,70/72	Battipaglia	AUDIOPROTESICA			✓		

125	SA	Amplifon Spa	Corso Umberto I, 51	Cava de' Tirreni	AUDIOPROTESICA			✓		
126	SA	Amplifon Spa	Via Canale, 26/28	Nocera Inferiore	AUDIOPROTESICA			✓		
127	SA	Amplifon Spa	Via Godelmo,129	Sala Consilina	AUDIOPROTESICA					✓
128	SA	Amplifon Spa	Via Trieste,10	Mercato San Severino	AUDIOPROTESICA			✓		✓
129	SA	Amplifon Spa	Via Pio IX,26	Agropoli	AUDIOPROTESICA			✓		✓
130	SA	Amplivox	Via Tusciano,13	Salerno	AUDIOPROTESICA					✓
131	SA	Amplivox Studio Audiometrico ed Audioprotesi di Giuseppe Russomando	Via G. Murat,15 (c/o Ottica Casaburi di Criscuolo Rosa)	Vallo della Lucania	AUDIOPROTESICA					✓
132	SA	Audiomedical CEAS di Matrone Angelo srl	Via Cuomo,9	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
133	SA	Audioson s.r.l.	Piazza XXIV Maggio, 21	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		

134	SA	Chiaro Udito	Via Gelsi Rossi,71-73	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
135	SA	Centro per l'Udito Agropoli srl	Via F.Cammarota,110	Vallo della Lucania	**AUDIOPROTESICA**			✓		
136	SA	Centro per l'Udito srl	Via Garioponto, 2/4/6/8	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
137	SA	Gruppo Audiologico SRL	via Roma,10	Mercato San Severino	AUDIOPROTESICA			✓		
138	SA	Medifon sas	Via G. Matteotti,18	Eboli	AUDIOPROTESICA			✓		
139	SA	Medifon sas	Via Michele Clemente, 24	Oliveto Citra	AUDIOPROTESICA					✓
140	SA	Soluzione Udito srl	Via Parmenide,19	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
141	SA	Sordita' S.A.S.	Corso Umberto I, 25	Pontecagnano Faiano	AUDIOPROTESICA			✓		
142	SA	Tecnologie Medicali	Via Godelmo,160	Sala Consilina	AUDIOPROTESICA					✓

143	SA	Tecnologie Medicali	Via Garibaldi,116	Sapri	AUDIOPROTESICA			✓		
144	SA	UDICARE srl	Via Settimio Mobilio,29	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
145	SA	Udifon S.R.L.	Via Nazionale, 93	Nocera Superiore	AUDIOPROTESICA			✓		
146	SA	Udifon SRL	Via Coralli,14	Pagani	AUDIOPROTESICA			✓		
147	SA	Udire AGS Sordità	Via Gaetano Angrisani, 2	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
148	SA	Udito Center s.r.l.	Via Roma, 35	Battipaglia	AUDIOPROTESICA			✓		
149	SA	Audioclinical srl	Via Zanotti U.Bianco,18	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
150	SA	Centro per l' Udito s.r.l.	Via Carlo Rosselli,17	Eboli	AUDIOPROTESICA			✓		
151	SA	Centro per l'udito Agropoli CA s.r.l.	Via F.Cammarota, 110	Vallo della Lucania	AUDIOPROTESICA			✓		

152	NA1 Centro	Soluzione Udito srl	Via M. Schipa 67/69	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
153	NA1 Centro	Udicare srl	Via G. Martucci 48	Napoli	Audioprotesica			✓		
154	NA1 Centro	Acustica Campana srl	Via M. Schipa 70/72	Napoli	Audioprotesica			✓		
155	NA1 Centro	Amplifon	Via Giulio Cesare 95-97	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
156	NA1 Centro	CISAS srl	Piazza San Vitale 28	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
157	NA1 Centro	Udicare srl	Via Lepanto 137	Napoli	Audioprotesica					✓
158	NA1 Centro	L'Acustica VIP s.r.l.	Via Lepanto 89	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
159	NA1 Centro	Ottica Gragnaniello	Via Epomeo 109	Napoli	Ottica	✓		✓		
160	NA1 Centro	Amplifon	Via Epomeo 199/201	Napoli	Audioprotesica					✓

161	NA1 Centro	Centro Ottico Epomeo	Via dell' Epomeo 180	Napoli	Ottica	✓		✓		
162	NA1 Centro	Farmad Piu'	Via Comunale Vecchia 6	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
163	NA1 Centro	Ortomedical AcustIca s.r.l.s.	Via C. Scherillo 49	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
164	NA1 Centro	Amplifon s.p.a.	Via Scarlatti 139	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		✓
165	NA1 Centro	Amplifon s.p.a.	Via G. Palermo 49/51/53/55	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		✓
166	NA1 Centro	CISAS srl	Via M. Piscitelli 62/64	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
167	NA1 Centro	L'Acustica VIP s.r.l.	Via L. Giordano 90	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
168	NA1 Centro	Acustica Campana Napoli s.r.l.	Via Cimarosa 160/162	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
169	NA1 Centro	Gruppo Audiologico s.r.l.	Via M. Fiore 5/7/9/11	Napoli	Audioprotesica					✓

170	NA1 Centro	Audika Udicare s.r.l.	Via Bernini 9/11	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		✓
171	NA1 Centro	Euroson s.a.s. di G. Gentile	Via Nicolardi, 76	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
172	NA1 Centro	Audiopoint di Pinto Luca	Via Colli Aminei, 461	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
173	NA1 Centro	Centro per l'Udito Secondigliano s.r.l.	C.so Secondigliano, 119	Napoli	Audioprotesica			✓		
174	NA1 Centro	Ortopedia Marra s.r.l. Acustica	C.so Secondigliano, 183	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
175	NA1 Centro	Acustica Call s.r.l.	C.so Secondigliano, 562/H	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
176	NA1 Centro	Amplifon s.p.a.	Piazza Bovio 31	Napoli	Audioprotesica			✓		
177	NA1 Centro	Audioson s.r.l.	C.so Umberto I, 133	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
178	NA1 Centro	CISAS srl	Via Stendhal 23	Napoli	Audioprotesica			✓		

179	NA1 Centro	Larsen s.r.l. Unipersonale	Via A. Vespucci 9	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
180	NA1 Centro	M.A.X.O. Audioprotesi s.r.l.	C.so Umberto I, 381	Napoli	Audioprotesica			✓		
181	NA1 Centro	Microacustica s.a.s.	Piazza Nicola Amore 14	Napoli	Audioprotesica			✓		
182	NA1 Centro	Otovox di W. Schroder	Piazza Nicola Amore 10	Napoli	Audioprotesica			✓		
183	NA1 Centro	Udicare s.r.l.	Via Toledo 429	Napoli	Audioprotesica			✓		
184	NA1 Centro	Uditok s.r.l.	Via Ponte di Tappia 35/37	Napoli	Audioprotesica			✓		
185	NA1 Centro	Ottica Cav. Sacco s.a.s. di Paolo Carelli	Via D. Capitelli 34/38	Napoli	Ottica	✓		✓		
186	NA1 Centro	Acustica A.I.P.	Via L. Volpicella 419	Napoli	Audioprotesica	✓				
187	NA1 Centro	Centro Ortopedico San Giovanni srls - Acustica	C.so San Giovanni 330	Napoli	Audioprotesica	✓				

188	NA1 Centro	Amplifon s.p.a.	C.so Garibaldi 137	Napoli	Audioprotesica			✓		
189	NA1 Centro	Otofon Italia snc	Piazza Carlo III 42	Napoli	Audioprotesica			✓		
190	NA1 Centro	Audio Control	C.so Novara 40	Napoli	Audioprotesica			✓		
191	NA1 Centro	L'Acustica VIP s.r.l.	Via Nazionale 15/17	Napoli	Audioprotesica			✓		
192	NA1 Centro	Centro per l'Udito	Via Acquaviva 16	Napoli	Audioprotesica			✓		
193	NA1 Centro	Acustica Borrelli s.r.l.	Piazza Nazionale 65	Napoli	Audioprotesica			✓		
194	BN	AMPLIFON ITALIA SPA	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 12-14 E 16	BENEVENTO	Audioprotesica			✓		
195	BN	UDITE UDITE SRL	VIA NAPOLI 3	MONTESARCHIO (BN)	Audioprotesica			✓		
196	BN	OTTICA SANTORO	VIA SPINELLI N 38	SAN GIORGIO DEL SANNIO	OTTICA	✓		✓		

197	BN	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM	VIA FRANCESCO COMPAGNA N 21-1 E N.21-2	BENEVENTO	Audioprotesica			✓		
198	BN	AUDIAMED SOC. COOP	VIA TOMMASO BUCCIANO N. 4	BENEVENTO	Audioprotesica			✓		
199	AV	ACUSTICA ALETTA	PIAZZA LIBERTA 33	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
200	AV	CENTRO ACUSTICO CESA	VIA FACCHIONE	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
201	AV	ACUSTICA IRPINIA DI NICOLA ALETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE 55	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
202	AV	ACUSTICA MEDICA SRL	CORSO VITTORIO EMANUELE 233	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
203	AV	ACUSTICA VALENTE SRL	VIA CHIESA CONSERVATORIO 36	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
204	AV	AMPLIFON ITALIA SPA	VIA XXV APRILE 12	ARIANO IRPINO	Audioprotesica			✓		
205	AV	AMPLIFON ITALIA SPA	CORSO VITTORIO EMANUELE 188/120	AVELLINO	Audioprotesica			✓		

fonte: http://burc.regione.campania.it

206	AV	AUDIAMED	VIA PRIMA RAMPA S PASQUALE 6	ATRIPALDA	Audioprotesica			✓		
207	AV	AUDIOLOGICA SAS	VIA MATTEOTTI 38	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
208	AV	AUDIOSON SRL	VIA CARDUCCI 9	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
209	AV	AUDIOSON SRL	CORSO VITTORIO VENETO 283	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
210	AV	CENTRO ACUSTICO AUDIOPLUS	VIA S. NICOLA 38	ATRIPALDA	Audioprotesica			✓		
211	AV	CENTRO PER L'UDITO AVELLINO SRL	VIA CIRCUMVALLAZIONE 54	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
212	AV	EREDI DI TOPO NICOLA CENTRO ACUSTICO FONETOP	CORSO VITTORIO EMANUELE 36	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
213	AV	SENTIAMOCI SRL	CORSO VITTORIO EMANUELE 273	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
214	AV	CENTRO OTTICO REPPUCCI DI S. REPPUCCI & C snc	via Nappi 41/43	AVELLINO	OTTICA	✓		✓		

215	AV	ILLUSIONE OTTICA DI MAJORANA	VIA PIAVE 55/57	AVELLINO	OTTICA			✓		
216	AV	MEDLAC SRL	VIA FRATELLI URCIUOLI 6	AVELLINO	OTTICA	✓		✓		
217	AV	OTTICA JOLLY DI IOVINO FELICE	VIA TAGLIAMENTO 68/80	AVELLINO	OTTICA	✓		✓		
218	AV	OTTICA PASCOTTO SRL	CORSO VITTORIO EMANUELE 202	AVELLINO	OTTICA			✓		
219	AV	Più Ottica	viale Italia 331	AVELLINO	OTTICA			✓		
220	AV	TOP VISION	VIA PESCATORE 50	SERINO	OTTICA			✓		
221	AV	VITTORIO E GIUSEPPE REPPUCCI	VIA ZIGARELLI 10	AVELLINO	OTTICA			✓		

Decreto Dirigenziale n. 59 del 13/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGETTO DI GESTIONE DELL'INVASO DI LETINO AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 - PROPONENTE: ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) Con il decreto 30 giugno 2004, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 dell'abrogato decreto legislativo 152/1999, ha emanato il regolamento recante "*Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi*";

b) il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., abrogativo del D. Lgs. 152/1999, all'articolo 114 stabilisce che *"al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso";*

c) ai sensi del sopracitato D. Lgs. 152/2006, il progetto di gestione è predisposto dal gestore ed è approvato dalle Regioni "*previo parere dell'amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e sentiti, ove necessario, gli enti gestori delle aree protette direttamente interessate";*

d) il decreto 152/2006 stabilisce, inoltre, che "*Il progetto di gestione è predisposto dal gestore sulla base dei criteri fissati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle attività produttive e con quello delle politiche agricole e forestali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto";*

e) il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con il decreto n. 205 del 12 ottobre 2022, ha emanato il "Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del sopraggiunto D. Lgs. 152/2006;

f) ai sensi dell'art. 11 del D.M. 205/2022 i "progetti presentati prima della data di entrata in vigore del presente regolamento, ancorché non ancora approvati dalla Regione, sono approvati secondo la disciplina di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 30 giugno 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 269 del 16 novembre 2004";

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. ENEL-EGI-06/07/2022-0016379, acquisita al protocollo regionale al n. 376959 del 20/07/2022, la Enel Green Power Italia s.r.l., in qualità di soggetto gestore, ha trasmesso agli uffici regionali e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 152/2006, il Progetto di Gestione dell'invaso di Letino ricadente nel Comune di Letino (CE), redatto ai sensi del D.M. 30 giugno 2004 (oggi abrogato ma ancora vigente per le istruttorie già in essere alla data di pubblicazione del D.M. 205/2022);

b) con la nota protocollo regionale n. 391771 del 28/07/2022 la Regione Campania ha richiesto all'ARPA Campania il parere di competenza relativo al Progetto di Gestione dell'invaso di Letino ai sensi del D.M. 30/60/2004 e D.lgs. 152/2006;

c) con la nota protocollo regionale n. 391781 del 28/07/2022 la Regione Campania ha richiesto l'espressione del proprio "sentito" al Parco Regionale del Matese, nel merito del progetto di gestione del sopracitato invaso, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006;

d) con nota prot. n. 6749 del 27/01/2023, acquisita al protocollo regionale n. 63810 del 06/02/2023, l'ARPA Campania, in merito alla gestione delle operazioni di svaso e rimozione dei sedimenti, considerata l'attività di monitoraggio proposta dall'ente gestore durante le fasi operative, ha espresso parere favorevole al progetto di gestione con prescrizioni;

e) con nota prot. n. 2962 del 09/02/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 81320 del 15/02/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le

infrastrutture idriche – Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli, ha trasferito il proprio parere ex co. 5 art. 114 D.Lgs n. 152/2006, esprimendo, successivamente alle integrazioni richieste dallo stesso ufficio e prodotte da Gestore della diga in data 30/12/2022, il proprio parere favorevole con prescrizioni al progetto di gestione in oggetto;

f) con la nota ENEL-EGI-03/02/2025-0002872, acquisita al protocollo regionale n. 66269 del 10/02/2025, Enel Green Power Italia Srl ha trasmesso le integrazioni già fornite all'Ufficio Dighe di Napoli in data 30/12/2022;

CONSIDERATO, altresì, che:

a) il Parco Regionale del Matese, in qualità di soggetto gestore dell'area parco, nonchè dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione interessate dal progetto di gestione di che trattasi, in seno al decreto di VIncA n. 5 del 19/12/2024 del Comune di Letino (CE), ha rilasciato il proprio sentito con prot. n. 2205/2024 del 03/10/2024 – senza prescrizioni;

RITENUTO

di dover approvare il Progetto di Gestione dell'invaso di Letino ai fini delle operazioni di svaso, sfangamento e sghiaiamento presentato dalla società Enel Green Power Italia s.r.l. nella qualità di soggetto gestore, ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di ritenuta della Diga di Letino;

VISTI:

- il Decreto 30 giugno 2004;
- Il D.Lgs. 152/2006;
- Il Decreto n. 205 del 12 ottobre 2022;
- Il D. Lgs. 112/1998
- Il DPR n. 357/1997
- La DGR n. 795/2017
- tutti gli atti e i provvedimenti sopra richiamati;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Luigi Fariello e dall'arch. Daniele Apice e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso, resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, il Progetto di gestione dell'invaso di Letino, che fa parte integrante del presente decreto, firmato dai progettisti.
2. Il progetto di gestione dell'invaso è approvato come "quadro previsionale delle operazioni di svaso, sfangamento e sghiaiamento connesse con le attività di manutenzione dell'impianto" connesse al recupero e mantenimento della capacità utile d'invaso. A tal fine esso delinea, altresì, le modalità di gestione dei sedimenti rimossi ed il monitoraggio ambientale dei corpi idrici interessati dalle operazioni di asportazione dei fanghi dall'invaso;
3. Il proponente gestore della diga si atterrà, nell'attuazione del Progetto di gestione, alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni formulate con:
    a. parere UTD NAPOLI prot. n. 2962 del 09/02/2023, acquisito al protocollo regionale al n. 81320 del 15/02/2023;
    b. parere ARPA Campania prot. n. 6749 del 27/01/2023, acquisito al protocollo regionale n. 63810 del 06/02/2023;
    c. Parere VIncA espresso con Decreto del Comune di Letino n. 5 del 19/12/2024;

   come riportate all'art. 2.

Art. 2

1. Qualora il progetto di gestione dell'invaso di Letino preveda opere e/o interventi da sottoporre alla disciplina della V.I.A. o della V.In.C.A., la sua attuazione resterà subordinata all'esperimento delle procedure ambientali.
2. Il progetto di gestione della diga di Letino, tenuto conto del basso grado di interrimento dell'invaso, ha una validità pari a 15 anni dall'approvazione dello stesso, fermo restando l'obbligo del gestore di presentare un aggiornamento ogni qualvolta mutino in modo sostanziale le condizioni riportate nel Progetto approvato.
3. In particolare, il gestore della diga dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Ufficio tecnico per le dighe di Napoli:
    a. *in occasione di eventuali svuotamenti parziali del serbatoio per manutenzione/ispezione, è necessario che il concessionario, fermo restando gli obblighi previsti dal vigente Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione, esegua sopralluoghi presso la diga redigendo uno specifico rapporto tecnico sullo stato delle sponde e delle opere normalmente sommerse, esprimendo le valutazioni del caso sullo stato manutentivo (con particolare riferimento al piede del paramento di monte e agli imbocchi dello scarico di fondo e dell'opera di presa) e supportandole con una esauriente documentazione fotografica;*
    b. *in assenza di motivi di urgenza o emergenza, il concessionario dovrà adottare, nelle operazioni di gestione comprese nel progetto di gestione, velocità media di svaso comparabili a quelle già sperimentate nel corso del passato esercizio dell'invaso al fine di tutelare la stabilità dei versanti dell'invaso;*
    c. *poiché le modalità operative di gestione saranno oggetto di presentazione di specifici piani operativi, opportunamente predisposti dal gestore e preventivamente inviati alle competenti Autorità ex art. 5 comma 1 del D.M. 30/06/2004* (sostituito dal D.M. n. 205 del 12/10/2022)*, gli stessi non potranno assumere valenza meramente informativa, riservandosi questa amministrazione di dettare – in sede di esame di tali atti – ulteriori prescrizioni o raccomandazioni per gli aspetti di competenza;*
    d. *le operazioni comprese nel progetto di gestione dovranno essere eseguite anche nel rispetto delle disposizioni della Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, del vigente documento di Protezione Civile e del vigente foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga.*
4. Il proponente gestore della diga, nell'attuazione del Progetto di gestione, dovrà ottemperare, inoltre, alla seguente prescrizione dell'ARPA Campania:
    a. *"durante le operazioni di rimozione dei sedimenti (...) porre particolare rilievo al monitoraggio dei nutrienti sulla matrice acqua e dei macroinvertebrati bentonici per la matrice biota che rappresentano elementi di sensibilità ecologica in quanto hanno determinato il mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale determinando un giudizio Sufficiente dello Stato Ecologico".*
5. Nell'attuazione del Progetto di gestione, il gestore dovrà, inoltre, impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque (corpi idrici superficiali e sotterranei) ai sensi della "direttiva Acque" 2000/60/CE e possibilmente conseguire il miglioramento delle risorse idriche invasate e di quelle dei corpi idrici sottesi a valle dello sbarramento, nonchè, ottemperare alle seguenti prescrizioni/raccomandazioni di cui al parere di VIncA del Comune di Letino (Decreto n. 5 del 19/12/2024):
    a. *il rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per i siti: ZSC "Matese Casertano"- IT8010013, ZPS "Matese"- IT8010026 e ZSC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" IT8010027 approvate con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania;*
    b. *il rispetto delle misure di mitigazione sito specifiche;*

c. *al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione;*
d. *gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione);*
e. *le lavorazioni dovranno essere svolte durante le ore diurne, e, dunque, non dovrà essere utilizzata illuminazione notturna durante le fasi di cantiere;*
f. *dovrà essere ridotta allo stretto necessario l'area di cantiere, l'utilizzo di mezzi a motore e dovranno essere, in ogni caso, minimizzate tutte le attività di cantiere che possano arrecare di disturbo alle specie animali e vegetali, agli habitat presenti nei siti interessati;*

Art. 3

1. Gli atti inerenti al procedimento e gli elaborati del progetto di gestione dell'Invaso di Letino sono depositati e consultabili presso gli uffici della U.O.D. 50.06.08 - Tutela delle acque, contratti di fiume, siti in via De Gasperi n. 28 – Napoli.
2. Si dà atto che la fattispecie in argomento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

Art. 4

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e inviato ai seguenti soggetti:
   a. Enel Green Power s.r.l., quale gestore dell'invaso;
   b. Comune di Letino (CE);
   c. Assessore all'Ambiente;
   d. Direttore Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema;
   e. Arpa Campania;
   f. Parco del Matese;
   g. Ufficio Tecnico Dighe di Napoli.

il Dirigente
Ing. Gaetano D'Agostino

Decreto Dirigenziale n. 64 del 17/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT.SSA RICCIO ILARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dalla dott.ssa Riccio Ilaria a mezzo PEC del 29/01/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 48578 del 30/01/2025, con il contestuale pagamento dell'imposta di bollo;

b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;

c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che la dott.ssa Riccio Ilaria nata a Napoli (NA) il 23/10/1986, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica alla dott.ssa Riccio Ilaria e di poter provvedere all'iscrizione della stessa nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, alla dott.ssa Riccio Ilaria nata a Napoli (NA) il 23/10/1986;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione della dott.ssa Riccio Ilaria nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - alla dott.ssa Riccio Ilaria;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 54 del 14/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PN FEAMPA PRIORITA' 1 OB SPEC 1.1 AZIONE 4 AZIONI FINALIZZATE AD INCREMENTARE L'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLE ATTIVITA' DI PESCA ED A PROMUOVERE LA RESILIENZA E LE CAPACITA' IMPRENDITORIALI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE - CODICE INTERVENTO 111402 APPROVAZIONE BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;

b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;

c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;

d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;

f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;

g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;

h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

i. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;

j. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;

k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a. con nota del 10/10/2023. prot. n. 0559696, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi con l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione finanziaria di € 70.188.680,00, articolata sui diversi Obiettivi Specifici e Tipologie di Intervento.

b. con nota del 15/04/2024, prot n. 0172286, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione delle Disposizioni attuative relative alle Azioni indicate ricadenti nell'Obiettivo Specifico 1.1;
c. con DDR n. 335 del 21/11/2024, è stato adottato il documento *Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 01, che prevede, tra l'altro, all'Appendice 7 le disposizioni per la "Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia",* che costituiscono parte integrante del bando di attuazione di cui al presente provvedimento.

TENUTO CONTO che:
a. sulla base del Piano Finanziario assegnato all'OI Regione Campania per la Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.1 – Intervento 4, è possibile attribuire per la realizzazione del bando di attuazione di cui al presente provvedimento la dotazione finanziaria complessiva di € 3.000.000,00
a. la dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 è così suddivisa in quote:
    - € 1.500.000,00 quota UE (50%),
    - € 1.050.000,00 quota Stato (35%),
    - € 450.000,00 quota Regione (15%);

VISTI i documenti predisposti dal Referente di Intervento del competente Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura (UOD 50.07.19) della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nelle Linee guida sulle spese ammissibili e nelle disposizioni attuative relative all'azione 4 del PN FEAMPA 2021/2027, nonché nelle Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione, riguardanti:
- Bando di attuazione delle Azioni 4 della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1, Codice intervento 111402;
- Allegato1: Istanza di sostegno;
- Allegato 2: Informazioni tecniche;
- Allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 111402

CONSIDERATO che, si rende necessario di:
b. approvare il Bando di attuazione dell'Azione 4 della Priorità1, Ob. Specifico 1.1, Intervento 66 (Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A, Allegato 7, Linee guida spese ammissibili, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
c. stabilire, al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, che i seguenti allegati siano resi disponibili sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.:
    - Allegato1: Istanza di sostegno;
    - Allegato 2: Informazioni tecniche;
    - allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 111402;
    - Allegato 3 - Delega utilizzo pec e domiciliazione per ricezione ed invio di comunicazioni
    - Allegato 7 Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia
    - Linee guida per l'ammissibilità delle spese – PN FEAMPA
d. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 01 aprile 2025;

RITENUTO di:
e. approvare il Bando di attuazione dell'Azione 4 della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1 Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore - Codice Intervento 111402 completo di allegati 1, 2, 3 A, Allegato 7, Linee Guida Spese Ammissibili FEAMPA, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
a. rendere disponibili, al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html., i seguenti allegati:
    - Allegato1: Istanza di sostegno;

- Allegato 2: Informazioni tecniche;
- Allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 111402;
- Allegato 3 - Delega utilizzo pec e domiciliazione per ricezione ed invio di comunicazioni
- Allegato 7 Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia
- Linee guida per l'ammissibilità delle spese – PN FEAMPA

b. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 01 aprile 2025;
c. dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, il quale, all'articolo 26 comma 1, prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere;
d. dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
e. dover pubblicare il bando di attuazione delle Azioni 1 e 3 della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1, Intervento 111402 (art. 14 comma 1 lett.a del Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A, approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTI:
a. l'articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
b. la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
c. la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
d. la Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
e. la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOD 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando di attuazione delle Azioni 4 della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1, "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore - (art. 14, comma 1 lett. a del Reg. (UE) n. 2021/1139) Codice Intervento 111402 completo di allegati 1, 2, 3, A, Allegato 7, Linee Guida per l'ammissibilità delle spese PN FEAMPA, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
2. rendere disponibili sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html., al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, i seguenti allegati:
    - Allegato1: Istanza di sostegno;
    - Allegato 2: Informazioni tecniche;

- Allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 111402
- Allegato 3 Delega utilizzo pec e domiciliazione per ricezione ed invio di comunicazioni
- Allegato 7 Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia
- Linee guida per l'ammissibilità delle spese – PN FEAMPA

3. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 01 aprile 2025;
4. pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza all'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
5. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
6. pubblicare il bando di attuazione dell'Azione 4 della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1, Intervento 111402 completo di allegati, approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
   - alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40.03.00.00.16);
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - allo STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno (50.07.92.00.00);
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

- Maurizio CINQUE -

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA

Reg. (UE) n. 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

Obiettivo specifico 1.1

Azione 4

Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore

Codice Intervento 111402

(Art. 14, comma 1, lett.a) del Reg. UE n. 2021/1139)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI

CODICE INTERVENTO	**111402**
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEFINIZIONI

- "**Piccola pesca costiera**": attività di pesca praticate da:
  a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio e di stazza inferiore a 15 GT;
  b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- "**Pesca nelle acque interne**": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "**Pescatore**" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "**Impresa di pesca**" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "**Armatore di un'imbarcazione da pesca**" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "**Proprietario**" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "**Tipologia di Intervento**" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "**Tipologia di Operazione**" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "**Investimento**" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "**Soggetto attuatore dell'intervento**" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "**Piani di Gestione Locali** (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- **IAS - *Invasive alien species***: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- **SNAI**: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia macroregionale**: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- **Strategia del bacino marittimo**: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro

regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

- "**Istanza generale**": l'istanza di sostegno presentata da un richiedente su più azioni/interventi ricompresi nel bando e composta da "istanze specifiche" su più azioni/interventi.

INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI

1 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

2 FINALITA' DEL BANDO DELLE AZIONI E OPERAZIONI ATTIVABILI

La finalità dell'azione 4 dell'O.S. 1.1 è volta ad incrementare la competitività delle imprese di pesca in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti attraverso investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni. Il bando punta a rendere le imprese della pesca, comprese quelle delle acque interne, più competitive e resilienti attraverso l'adozione di soluzioni economicamente ed ambientalmente sostenibili.

L'azione, attraverso l'intervento "**Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti**" attiva l'operazione riportata nella tabella che segue:

CODICE INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
111402	66-Altro) Economico

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Nell'ambito del PN FEAMPA Campania 2021/2027, il presente Bando contribuisce all'attuazione dell'azione 4 dell'obiettivo specifico 1.1 ed in particolare l'intervento di codice **111402**, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata, complessivamente, in € **3.000.000,00**. Eventuali economie o maggiori disponibilità che dovessero verificarsi, potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente Bando ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.

Responsabile degli Interventi (RdI) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'UOD Caccia Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attuazione del presente Bando il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) si avvale della propria Unità Dirigenziale (UD del RAdG) e della collaborazione di altre Unità Dirigenziali (UD) della Direzione Generale (DG) di propria appartenenza provvedendo all'individuazione del Responsabile della Ricevibilità (RdR) delle istanze di sostegno e, per ciascuna istanza, del Responsabile del Procedimento (RdP), per l'ammissione e la valutazione, e del Responsabile del controllo (RdC), per l'erogazione del sostegno.

È fatta salva la facoltà del RAdG di disporre la revoca del presente Bando di sostegno, sia in corso di validità, che già scaduto, per effetto di atti imposti dall'AdG o per oggettive ragioni di opportunità. Alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle istanze di sostegno eventualmente pervenute anche prima della revoca.

3.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 2 del presente Bando:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTI AMMISSIBILI
111402	• Armatori di imbarcazione da pesca; • Proprietari di imbarcazioni da Pesca

I proprietari di imbarcazioni da pesca possono presentare istanza solo per investimenti su imbarcazioni da pesca di cui all'operazione 66, comma 3 dell'allegato A ed in particolare investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.
Gli investimenti a bordo sono concessi ai proprietari delle imbarcazioni da pesca, ovvero all'impresa armatrice dell'imbarcazione da pesca, che hanno svolto un'attività in mare per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

3.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ritenuti ammissibili a contributo le operazioni che prevedono investimenti destinati alla realizzazione di investimenti al fine di migliorare la competitività delle aziende, attraverso la mitigazione dei costi di intermediazione, favorendo la vendita diretta del prodotto e la trasformazione delle proprie produzioni. Saranno ammessi gli investimenti proposti a condizione che questi vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.
Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

3.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del 01 Aprile 2025.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

3.5 Misura del contributo pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.
L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio. In deroga a tale aliquota nella tabella seguente si riportano le aliquote applicabili all'intervento.

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovative nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui un'impresa armatrice operante sia nel settore della piccola pesca costiera che non, per l'ottenimento di un contributo pari al 100% della spesa ammessa, secondo quanto riportato nella riga nr.7 della tabella precedente, dovrà dimostrare che il beneficio a seguito della realizzazione dell'investimento ricada esclusivamente sul settore della piccola pesca costiera

3.6 Spesa massima ammissibile e minima

La spesa massima ammissibile è fissata in € **600.000,00**, mentre quella minima è fissata in **€10.000,00**.

L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario. Ciascun richiedente, nell'ambito del presente bando, può presentare una sola istanza di finanziamento.

4 FORMALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

4.1 Titolare dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere presentata dall'armatore ovvero dal proprietario del peschereccio direttamente interessato all'operazione. Nel caso di una domanda di sostegno che prevede l'interessamento di più imbarcazioni da pesca, questa deve essere presentata dall'armatore. Un proprietario potrà presentare una sola istanza per più imbarcazioni nel solo caso in cui è proprietario di tutte le imbarcazioni oggetto di richiesta di contributo.

4.2 Redazione e recapito della istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto), oppure, se compilati in formato cartaceo e sottoscritti con firma autografa, va inviata la scansione degli allegati sottoscritti con firma autografa unitamente alla copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario. In quest'ultimo caso, si chiede di trasmettere anche una copia di cortesia degli allegati compilati in formato word.e firmati secondo quanto poc'anzi riportato, nonché in formato word secondo i modelli allegati.

L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla UD Caccia, pesca e acquacoltura, all'indirizzo pescacampania@pec.regione.campania.it, e deve riportare in oggetto la dicitura: "FEAMPA Campania 2021/2027 – candidatura al Bando di Intervento multiazione ……..(codice/i dell'intervento/i) – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____- Mittente – Sede dell'operazione – Titolo dell'operazione"

L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando.

Il candidato deve valorizzare la tabella riportata nell'Allegato 2 al Bando dove sono indicate le azioni e le operazioni per le quali concorre. Deve inoltre riportare, a pena di esclusione, con riferimento al progetto, nella tabella relativa, gli indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN FEAMPA 21-27 (Tab. 3) nonché quelli aggiuntivi per Infosys in quanto necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti per ciascun indicatore di risultato.

L'istanza di sostegno deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del candidato persona fisica, o del legale rappresentante del candidato persona giuridica, e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto) ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istanza potrà essere inviata, esclusivamente a mezzo PEC, anche da eventuali soggetti delegati dal candidato, previo esclusivo utilizzo del modello Allegato 3. In tal caso, anche le successive comunicazioni al/dal candidato avverranno tramite la PEC del soggetto delegato.

4.3 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. priva del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.
4. priva dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario.

La presentazione dell'istanza a una UD diversa da quella tenuta a ricevere la domanda non costituisce causa di irricevibilità. La UD effettivamente ricevente trasferisce tutta la documentazione ricevuta alla UD competente dandone comunicazione al candidato.

Per ogni istanza pervenuta il RdR effettua, al più presto, la verifica delle condizioni di ricevibilità; redige e sottoscrive l'elenco dei documenti che formano l'stanza; redige la Check list di Ricevibilità predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, evidenziandone l'esito.

Il RdR informa il RdI e il RAdG dei risultati. Il RAdG provvede all'assegnazione delle operazioni le cui istanze sono risultate ricevibili al/ai Responsabile/i di Procedimento (RdP) per l'ammissibilità e la valutazione delle istanze di sostegno, secondo quanto indicato nel presente Manuale delle procedure e dei Controlli dell'OI Regione Campania. Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l'istanza sia irricevibile, il RdR trasmette la relativa comunicazione al candidato.

Al di fuori dei casi sopra riportati l'istanza è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

4.4 Caratterizzazione del richiedente

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il richiedente alla data di presentazione dell'istanza di sostegno deve possedere tutti i requisiti previsti nei successivi sottoparagrafi tra cui quelli necessari per il mantenimento delle condizioni anche dopo la presentazione dell'istanza di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.1 Requisiti generali di ammissibilità

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. altri requisiti generali ulteriori:

a) di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
b) non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
c) non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
d) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno;
e) non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
f) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

4.4.2 Requisiti soggettivi specifici per l'Intervento

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere al finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere armatore ovvero proprietario di imbarcazione da pesca, come definito al par. 4.1 del presente bando;
2. avere sede legale, in uno dei comuni della Regione Campania;
3. essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4.4.3 Requisiti specifici degli Interventi

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della istanza di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021/1139;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto al capitolo 4.4.6 del presente bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
7. qualora il richiedente presenta istanza relativa ad investimenti su imbarcazioni da pesca dovranno essere soddisfatte le condizioni di seguito riportate:
   - alla data di pubblicazione del bando, il richiedente deve avere sede legale (Armatore) in Campania, ovvero essere residente in Campania nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, ovvero l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Campania;
   - l'imbarcazione deve essere iscritta nel registro della flotta comunitaria ed in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
   - le imbarcazioni da pesca oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
   - le imbarcazioni oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute;
   - se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
   - se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
   - per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza;
   - per gli investimenti a bordo, l'imbarcazione non deve essere oggetto di aiuti per l'arresto definitivo dell'attività di pesca di cui all'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139;
   - se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo;
   - gli interventi realizzati sull'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno, di cui all'operazione 66 comma 3, del presente bando, non devono produrre alcun aumento della capacità di pesca[1] ovvero aumentare la capacità del peschereccio di individuare i pesci;
8. qualora l'istanza non riguardi investimenti su imbarcazioni da pesca il richiedente deve avere sede legale e/o operativa, in uno dei comuni della Regione Campania[2];

4.4.4 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

L'istanza di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che:

[1] *Sono esclusi dagli interventi ammissibili anche quelli legati all'aumento della capacità di stivaggio del prodotto ittico del peschereccio.*

[2] Sono ammesse anche le istanze di sostegno presentate da imprese, singole o associate, che hanno sede legale fuori dalla Regione Campania, a patto che la sede operativa, cui si riferisce la domanda, sia in Regione Campania.

a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[3];
d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
    i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[4] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[5];
    ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[6] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[7], o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[8], o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
    iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[9];
    iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[10];
    v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[11], ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;

---

[3] In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.

4 Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

5 Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

6 Già dettagliata alla prima nota del punto i).

7 Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

8 Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

9 Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

10 Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

11 Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[12];

e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[13];

g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

4.4.5 Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 2021/1139

Ai sensi dell'art. 11 par. 1, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[14] o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;

b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come

12 Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

13 Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.".

14 Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[15], nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 1116, e disciplinato nell'ambito del par. 4 dello stesso articolo.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 11, dopo la presentazione dell'istanza il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

4.4.6 Requisiti di ammissibilità della spesa

Il cronoprogramma è uno schema che riporta, per tutta la durata dell'operazione, l'avanzamento previsto della realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Pertanto, in base al cronoprogramma comunicato dal beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il RdI assume gli impegni di spesa sulla dovuta competenza contabile; il beneficiario, ogni qual volta registra uno slittamento del cronoprogramma, oltre che all'esito del procedimento di Verifica sugli atti di gara e all'esito del procedimento di Variante, comunica al RdI l'aggiornamento dello stesso. Inoltre, il beneficiario conferma o comunica il cronoprogramma aggiornato al RdI, ogni anno, nel mese di settembre. Il RdI adotta i provvedimenti contabili di adeguamento e di allineamento del caso.

Il cronoprogramma consente anche il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione. Per confrontare lo stato di avanzamento effettivo con quello programmato, il RdI può chiedere al beneficiario, in qualsiasi momento, l'aggiornamento della documentazione giustificativa della spesa e della Scheda di riepilogo fatture. La stessa richiesta può essere avanzata ai fini della certificazione della spesa.

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA da parte della Commissione Europea, (Decisione di esecuzione C (2022) 8023) tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che l'istanza di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

15 Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
16 Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 11, in esercizio del potere di cui all'art. 62 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa, ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono terminate le opere;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono state fornite tutte le attrezzature;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso di attivazione di più azioni con il medesimo Avviso Pubblico, l'operazione si intende materialmente completata o pienamente attuata quando tutte le operazioni che costituiscono l'istanza generale sono materialmente completate o pienamente attuate.

Maggiori informazioni sull'ammissibilità delle spese già sostenute sono riportate nell'allegato 7.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DI INTERVENTO

5 DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Negli allegati:

- **ALLEGATO A – Codice intervento 111402**
- **ALLEGATO 7 -** Spese sostenute prima della presentazione dell'istanza

si riportano indicazioni specifiche relative all'operazione attivabile, ai criteri di selezione ed alle spese ammesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Tipologia di operazioni attivabili per ciascun intervento

Per ciascun intervento di cui al capitolo 2, nelle disposizioni specifiche di cui all'allegato A si riportano le indicazioni dettagliate sull'operazione attivabile. Ciascun progetto di investimento potrà attivare una operazione attivabile nell'ambito di ciascun intervento richiesto.

5.2 Criteri di selezione

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per l'intervento di cui al capitolo 2, di cui all'allegata A al presente bando.

La metodologia del calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 Luglio 2024.

Al termine delle istruttorie sarà predisposta una graduatoria di merito, in cui saranno inserite tutte le istanze che avranno raggiunto il punteggio di almeno 40 punti.

Le operazioni ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando.
In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[17]

5.3 Caratterizzazione della spesa

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui agli allegati A e B le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Spese per lavori
b) Spese per beni e servizi;
c) Acquisto di terreni
d) Acquisto di edifici
e) Spese generali.

Per tutto quanto non previsto nel presenta bando, in tema di ammissibilità della spesa si rimanda alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027 ed al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

[17] *Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale*

6 VARIAZIONI, VERIFICHE, CONCESSIONI

6.1 Variazione dei dati esposti nell'istanza di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione dell'istanza di sostegno.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti ai criteri di selezione delle istanze. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione dell'istanza e la formazione della graduatoria di ammissibilità finale, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di ammissione al finanziamento e approvazione della graduatoria regionale

L'istruttoria delle istanze pervenute è avviata dopo la data di scadenza del presente Bando.

Al candidato, viene data comunicazione dell'avvio dell'istruttoria e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'istanza di sostegno il RdP può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990. Contemporaneamente all'istruttoria sono avviate le procedure di controllo delle dichiarazioni rese dai candidati per ciascuna istanza di sostegno ricevuta.

Per le istanze di sostegno che prevedono spese sostenute prima della relativa presentazione, il RdP può prevedere una verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dal candidato siano state effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di finanziamento siano stati forniti. Detta verifica assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

L'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza di sostegno, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Al termine dell'istruttoria è predisposto l'elenco provvisorio delle istanze pervenute; In caso di inammissibilità ne è data comunicazione al candidato con indicazione delle motivazioni e termini e modalità per l'istanza di riesame.

Le istanze ritenute ammissibili andranno a popolare la graduatoria provvisoria, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni certificazioni prodotte. La graduatoria provvisoria è pubblicata sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze di sostegno ammesse e di quelle non ammesse tiene luogo di comunicazione ai richiedenti del punteggio attribuito o dei motivi ostativi all'ammissibilità della istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni successivi a quello di ricevimento della comunicazione individuale di esito non favorevole della Ricevibilità, o di pubblicazione dell'esito del procedimento con la graduatoria provvisoria.; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per l'istanza di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

Al termine delle procedure di istruttoria, di riesame e/o di accertamento sulle dichiarazioni il RdP redige la proposta di graduatoria che prevede l'elenco delle istanze positivamente istruite nonché l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.

L'elenco delle istanze di sostegno ammissibili a cofinanziamento, riporterà almeno le seguenti informazioni:

1. data di registrazione/protocollo dell'istanza;
2. titolo dell'operazione;
3. estremi anagrafici del beneficiario al finanziamento;
4. punteggio attribuito in fase istruttoria per ciascuna azione;
5. l'importo totale della spesa ammessa;
6. l'importo del finanziamento;
7. l'importo a carico del beneficiario;
8. tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

La Graduatoria regionale di merito è adottata, su proposta del Responsabile di Intervento (RdI), con provvedimento dirigenziale della UOD 500719 Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

6.3 Procedimento di concessione del finanziamento

Successivamente all'approvazione della graduatoria di merito regionale si procederà all'adozione dei decreti di concessione, provvedendo a darne comunicazione agli aventi diritto.
Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dal RadG con decreto dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali accettazione e notificato al Beneficiario.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 12 mesi per investimenti immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.). Nel caso in cui l'operazione contempla diversi tipi di investimenti, sopra indicati, si avrà riguardo al termine maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detto tempo decorre dalla data di scadenza del termine per l'Accettazione del sostegno, previsto nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al Manuale delle Procedure e dei controlli del PO FEAMPA 21-27 (si veda l'Appendice 10)

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

DISPOSIZIONI FINALI

7 DISPOSIZIONI

7.1 Disposizioni generali

Il presente bando è integrato con le disposizioni riportate nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" previsto come appendice alle Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 01 del PN FEAMPA dell'OI Regione Campania. adottato con Decreto regionale dirigenziale n. 335 del 21/11/2024.

Detto documento disciplina, in particolare, le procedure che il Beneficiario deve seguire a partire dalla concessione del finanziamento nella realizzazione dell'operazione per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e Saldo o pagamento in soluzione unica) e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando. Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando.

7.2 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Bando, incluse le eventuali proroghe e varianti, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché ai documenti adottati dall'AdG nazionale.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

DOCUMENTAZIONE

8 DOCUMENTI

8.1 Documenti a corredo della domanda di finanziamento

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da allegare	
Nr	**Documento**
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.
	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate.
	Documentazione relativa ad aver effettuato almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione dell'istanza (giornale di bordo, copie libretto carburante, tracciati blu box, copia fatture riportanti i DDT, scontrini fiscali, etc), qualora l'investimento riguardi interventi su imbarcazione da pesca
	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[18].

18 Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
	(in caso di lavori) Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
	(*in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile*) Nel caso in cui l'investimenti riguardi infrastrutture, titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).
	(*in caso di locazione*) Nel caso in cui l'investimenti riguardi infrastrutture, contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente.
	(*in caso di locazione*) Nel caso in cui l'investimenti riguardi infrastrutture contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392.
	(eventuale) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento.
	(*nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso*) Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato.

	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
	(nel caso di acquisto di terreno o edificio) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno;
	(nel caso di acquisto di terreno o edificio) Lettera di intenti tra venditore ed acquirent riportante i dati catastali del terreno o dell'immobile ed il prezzo richiesto dal proprietario
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.
	Altri documenti da specificare

8.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

- Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;
- Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista;
- ALLEGATO A-111402;
- ALLEGATO 7 – Spese sostenute prima della presentazione dell'istanza
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- ALLEGATO 3 - Delega utilizzo PEC e domiciliazione per ricezione ed invio di comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

INTERVENTO CODICE 111402

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO

1. OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI

L'intervento può attivare una sola operazione di cui al capitolo 2 del Bando.
Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili nell'ambito dell'intervento di codice 111402. In particolare l'operazione attivabile è di seguito riportata

66-Altro (Economico)

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'acquisto di autoveicoli necessari alla movimentazione e al trasporto del prodotto ittico, quali:

L'operazione è finalizzata a migliorare le *performance* aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese della pesca di effettuare investimenti:

1. per migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato;
2. che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
3. per gli investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.

Gli investimenti di cui al punto 3 sono concessi ai proprietari delle imbarcazioni da pesca, ovvero all'impresa armatrice dell'imbarcazione da pesca, che hanno svolto un'attività in mare per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

Nell'ambito della presente operazione sono ammessi a contributo, tra l'altro, anche:

a) automezzi coibentati;

b) automezzi dotati di cassoni refrigerati;

c) automezzi dotati di cassoni refrigerati con atmosfera controllata.

Gli investimenti ammessi riguardano esclusivamente l'acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica. Non è ammissibile l'acquisto di autoveicoli usati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli automezzi devono essere equipaggiati con attrezzature di refrigerazione e/o di coibentazione che rispettino la catena del freddo, essenziali per il trasporto delle produzioni ittiche.

2. SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Criteri di selezione intervento codice 111402

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4 (ULA)=0 C=0 0<R4 (ULA)<=1 C=0,5 R4(ULA)>1 C=1	1	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	NA	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	NA	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1	NA	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	2	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	35	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1	
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	1	
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	1	
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	1	
Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1	NA	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[1](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	8	
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento	NA	

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	1	
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	NA	
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	NA	
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo e/o di prodotto(O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	NA	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	10	
SO10	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O10)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NA	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti per limitare l'uso di contenitori plastici non riciclabili a bordo delle imbarcazioni da pesca(O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
SO12	Esistenza di un *business plan* o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1	1	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati (O13)	O13=NO C=0 O13=SI C=1	1	
SO14	L'operazione prevede investimenti volti all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	10	
SO15	L'iniziativa prevede investimento per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca. (O15)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
		TOTALE	**100**	

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CARATTERIZZAZIONE DELLA SPESA

3.1 SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle operazioni attivabili, nell'ambito dell'intervento di codice 111102, le principali categorie di cui al capitolo 5.4 riguardano:

a) Spese per lavori

Le spese per lavori possono riguardare l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti; lavori per costruzione ex novo di impianti, limitatamente all'area del sito produttivo.

Per la realizzazione di lavori il progetto dovrà essere di livello esecutivo/cantierabile, ovvero provvisto dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione dell'istanza di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'investimento nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il candidato è tenuto a invitare almeno tre operatori economici a presentare offerte, basate sul computo metrico, contenenti: prezzo unitario per voce di spesa (non superiore a quello del Prezzario Regionale), importo totale, ribasso percentuale sul totale, eventuali sconti specifici, tempistica di realizzazione, data, firma e IVA separata.

È richiesto che i preventivi siano presentati da imprese distinte, caratterizzate da rappresentanti legali, direttori e soci di maggioranza diversi, non facenti capo allo stesso gruppo societario e con sedi amministrative o legali differenti. Inoltre, le imprese partecipanti devono svolgere attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite dei "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati o altri manufatti non presenti nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania. In questi casi, è ammessa la quantificazione "a corpo" dell'opera, da determinarsi tramite una perizia asseverata redatta da un tecnico progettista, debitamente datata, timbrata e sottoscritta. L'importo dell'opera a corpo è inteso comprensivo di tutti i costi, quali quelli di fondazione, trasporto, posa in opera, elementi strutturali (anche prefabbricati o in calcestruzzo armato precompresso) e ogni altra componente necessaria al suo completamento. Il bene e il prezzo devono essere congrui e proporzionati.

Per la determinazione del prezzo "a corpo" il richiedente è tenuto a presentare i preventivi di almeno tre (3) diversi operatori economici specializzati e qualificati (iscritti in stato attivo alla Camera di Commercio per le attività pertinenti). La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'istanza e devono essere dettagliati, con l'indicazione delle dimensioni, caratteristiche tecniche (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, ecc.), tempi di consegna e costi IVA esclusi.

b) Spese per beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto degli autoveicoli il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici/concessionari. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro.

I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA del concessionario
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato del concessionario
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente
- dettagliata descrizione del veicolo (marca, modello, allestimenti, dimensioni vano carico, portata, potenza, consumi, tipo di alimentazione, classe ambientale, tipo sistema di refrigerazione, classe energetica sistema di refrigerazione)
- prezzo imponibile del veicolo completo di allestimenti, aliquota IVA, ammontare IVA e importo totale
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura e consegna

La scelta del veicolo deve essere effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'acquisto di autoveicoli necessari alla movimentazione e al trasporto del prodotto ittico, quali:

a) automezzi coibentati;

b) automezzi dotati di cassoni refrigerati;

c) automezzi dotati di cassoni refrigerati con atmosfera controllata.

Gli investimenti ammessi riguardano esclusivamente l'acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica. Non è ammissibile l'acquisto di autoveicoli usati. Gli automezzi devono essere equipaggiati con attrezzature di refrigerazione e/o di coibentazione che rispettino la catena del freddo, essenziali per il trasporto delle produzioni ittiche.

c) Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibile se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'investimento;

b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'investimento considerato, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;

c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione;

b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'AdG;

c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di Gestione;

d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno

d) Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'investimento oggetto dell'istanza di sostegno, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'investimento prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di Gestione;

e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'investimento.

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'alienante l'edificio;

e) Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;
- le spese relative alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.
In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

3.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg. (UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg. (UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l’arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli articoli 20 e 21 del Reg. (UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un’impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell’Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;
i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all’asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;
j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell’acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l’offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l’aumento, salvo altrimenti disposto dall’articolo 26, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/1139;
k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell’Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall’Unione nell’ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall’articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;
l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l’anno di presentazione della domanda di sostegno;
m) la sostituzione o l’ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall’articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1139.

Nell’ambito dell’acquisto di un autoveicolo/furgone riguardanti specificamente questa tipologia di intervento sono altresì escluse le seguenti spese:

- acquisto di autoveicoli usati
- spese di manutenzione ordinaria
- riparazioni e sostituzioni di parti
- carburante ed altri materiali di consumo
- assicurazioni e bolli
- costi di immatricolazione e messa su strada

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI SOSTEGNO

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PN FEAMPA 2021/2027** REGG. (UE) 1139/2021-1060/2021
Regione Campania **UOD** _____	**PRIORITÀ 1- OBIETTIVO SPECIFICO 1.1** **INTERVENTO 02** ❑ **AZIONE 4: "*Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore*"** ESTREMI BANDO[1]: _____del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Proprietario

☐ Società armatrice
(*anche ditta individuale armatore della propria imbarcazione*)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANZA

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		
Nome	Sesso	Comune di nascita
Forma giuridica		
Data di nascita	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	

[1]Inserire il numero del decreto di approvazione del bando e la data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**

Comune	Prov.	CAP

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro
☐ Piccola
☐ Media
☐ Diverse dalle PMI

COMPARTIMENTO DI ISCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE OGGETTO DI INVESTIMENTO

DENOMINAZIONE	N.UE	MATR

ADESIONE ALL'INTERVENTO DI CODICE 111402

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): _____

☐ IVA ammissibile *(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)*[2]

Dettagli dell'operazione per l'intervento di codice 111402

PRIORITÀ	Obiettivo Specifico	Azione 1 -codice	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.1	111402	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti previsti dal bando – completare ove di propria pertinenza)

Requisiti generali di ammissibilità

- ☐ (*qualora ci si avvalga di personale dipendente*) che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- ☐ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ☐ di non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
- ☐ di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ☐ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p. e agli artt. 5,6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;

[2] *Il richiedente che valida questo campo segnala che il costo IVA afferente all'operazione è in tutto o in parte non recuperabile. In tal caso è tenuto ad allegare, alla presente domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

Requisiti soggettivi:

- ❑ di essere armatore ovvero proprietario di imbarcazione da pesca, come definito al par. 4.1 del bando;
- ❑ di avere sede legale in uno dei comuni della Regione Campania;
- ❑ essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

Requisiti specifici degli interventi:

- ❑ l'operazione concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021/1139;
- ❑ l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
- ❑ l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri Programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- ❑ l'operazione, se già avviata, non è già conclusa, come previsto al capitolo 4.4.6 del bando;
- ❑ la progettazione è di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
- ❑ il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione è di durata non superiore ai 18 mesi;
- ❑ alla data di pubblicazione del bando, il richiedente ha sede legale (Armatore) in uno dei Comuni della Regione Campania, ovvero è residente in uno dei Comuni della Regione Campania (persona fisica), ovvero l'imbarcazione è iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Campania;
- ❑ l'imbarcazione è iscritta nel registro della flotta comunitaria ed in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
- ❑ le imbarcazioni da pesca oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
- ❑ le imbarcazioni oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute;
- ❑ se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
- ❑ se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- ❑ per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza;
- ❑ per gli investimenti a bordo, l'imbarcazione non deve essere oggetto di aiuti per l'arresto definitivo dell'attività di pesca di cui all'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139;
- ❑ se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo;
- ❑ gli interventi realizzati sull'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno, di cui all'operazione 66 comma 3, del presente bando, non devono produrre alcun aumento della capacità di pesca[1] ovvero aumentare la capacità del peschereccio di individuare i pesci;
- ❑ qualora l'istanza non riguardi investimenti su imbarcazioni da pesca il richiedente deve avere sede legale e/o operativa, in uno dei comune della Regione Campania[2].

[1] *Sono esclusi dagli interventi ammissibili anche quelli legati all'aumento della capacità di stivaggio del prodotto ittico del peschereccio.*

[2] Sono ammesse anche le istanze di sostegno presentate da imprese, singole o associate, che hanno sede legale fuori dalla Regione Campania, a patto che la sede operativa, cui si riferisce la domanda, sia in Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE/2018/1046):

- ❑ di non versare in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[3];
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
  - i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[4] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[5];
  - ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[6] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[7], o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[8], o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
  - iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[9];
  - iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[10];
  - v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[11], ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
  - vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[12];
- ❑ di non aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

---

[3] In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
- *i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;*
- *ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;*
- *iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;*
- *iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;*
- *v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.*

4 Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

5 Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

6 Già dettagliata alla prima nota del punto i).

7 Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

8 Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

9 Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

10 Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

11 Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

12 Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[13];
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE/2021/1139):

- ❑ di non aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ❑ di non essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- ❑ di non aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3], nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA;
- ❑ di impegnarsi, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno, a rispettare l'assenza delle condizioni di cui ai primi tre punti dei presenti requisiti, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

Requisiti di ammissibilità della spesa:

- ❑ di rispettare il cronoprogramma e il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento secondo le modalità e le richieste del RdI;
- ❑ di non aver ottenuto per le spese dichiarate a valere sul PN FEAMPA finanziamenti su altri fondi o programmi dell'Unione Europea;
- ❑ di rinunciare all'ottenimento delle spese generali nella misura del 12% del totale dell'investimento avvalendosi per tale voce dell'utilizzo a tasso forfettario dei Costi Semplificati (OSC) nella misura del 7%.

DICHIARA INOLTRE

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par. .ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE) rispondono a verità;
- ❑ di riservarsi la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno a seguito di modifiche al presente bando apportate da parte della Commissione Europea;
- ❑ che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante

13 Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;

- ❑ l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante del beni mobili /immobili beni o servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto predisposto dal Bando, dall'allegato A e dall'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" di cui alle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI Regione Campania approvato con DDR n. 335 del 21/11/2024 e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'INVESTIMENTO

- ad informare l'Amministrazione dell'avvio dell'intervento, qualora la stessa sia ammessa a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti nell'appendice 7 allegata al bando;
- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nell'istanza di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- ad utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a. del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'intervento; per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'intervento e ad essa dedicato;
- a realizzare l'intero intervento, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità all'investimento originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi previste, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato al punto 17 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA di cui alle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI Regione Campania approvato con DDR n. 335 del 21/11/2024. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'investimento finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'intervento stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'intervento o per singole spese dell'intervento, altri finanziamenti, a valere sullo stesso programma, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'investimento;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'investimento, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'intervento ovvero a cadenza regolare ai due mesi dall'accettazione del decreto di concessione a finanziamento;
- a garantire l'accesso agli immobili, alle imbarcazioni e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'investimento, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'investimento che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria previsti al punto 5 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" di cui alle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI Regione Campania approvato con DDR n. 335 del 21/11/2024;
- ad adempiere agli obblighi in materia di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 50 e al punto 8 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" di cui alle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI Regione Campania approvato con DDR n. 335 del 21/11/2024;
- ad adempiere agli obblighi in materia di conservazione della documentazione previsti al punto 9 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" di cui alle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI Regione Campania approvato con DDR n. 335 del 21/11/2024;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento.

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'INVESTIMENTO

(in materia di stabilità dell'intervento - tutti i punti sono obbligatori con la sigla e timbro posta in calce si intendono assolti e dichiarati)

- ad osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 11 par. 2 del Reg. (UE) n. 1139/2021 e agli Art 44 e 103 del Reg. (UE) n.1060/2021 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 per un periodo di cinque (5) dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica e declinati al punto 10 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" di cui alle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI Regione Campania approvato con DDR n. 335 del 21/11/2024;
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui agli artt. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021 per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e GDPR Reg. (UE) n. 679/2016;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1139/2021 e Reg. (UE) 1060/2021, come da Programma Operativo – PN FEAMPA Campania 2021/2027, l'ammissione al finanziamento dell'intervento a valere PRIORITA' 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - AZIONE 4 (come sopra precisato) - INTERV.02 PN FEAMPA Campania 2021/2027, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

Documentazione da allegare	
	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.
	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate.
	Documentazione relativa ad aver effettuato almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione dell'istanza (giornale di bordo, copie libretto carburante, tracciati blu box, copia fatture riportanti i DDT, scontrini fiscali, etc), qualora l'investimento riguardi interventi su imbarcazione da pesca.
	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[14].
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
	(in caso di lavori) Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
	(*in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile*) Nel caso in cui l'investimenti riguardi infrastrutture, titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).
	(*in caso di locazione*) Nel caso in cui l'investimenti riguardi infrastrutture, contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente.

14 Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.html , fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(*in caso di locazione*) Nel caso in cui l'investimenti riguardi infrastrutture contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392.
	(eventuale) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento.
	(*nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso*) Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato.
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
	(nel caso di acquisto di terreno o edificio) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno.
	(nel caso di acquisto di terreno o edificio) Lettera di intenti tra venditore ed acquirente riportante i dati catastali del terreno o dell'immobile ed il prezzo richiesto dal proprietario.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.
	Altri documenti da specificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____il _____, e residente a _____ prov._____ via _____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____via _____n. _____CAP _____Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'investimento denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della **Priorità 1 - codice 111402** del FEAMPA Campania 2021/2027 è di € _____;

2. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui alla tab. A.3.3. dell'Allegato 2 eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 3.6 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il candidato

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Familiari conviventi[5]

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____il _____, e residente a _____ prov._____ via _____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____via _____n. _____CAP _____Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- ❑ di non avere familiari conviventi di maggiore età[6]
- ❑ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Data, _____

Il candidato

_____

[5] *La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.*

[6] *Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INTERVENTO CODICE 111402

"Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore"

SEZIONE ANAGRAFICA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO/I			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T1-T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.3 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio (Criteri di Selezione T1-T2).

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	
		Sesso (m/f)	

**solo per le persone fisiche*

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.4: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO persona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Criteri di selezione T1e T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.5: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio - anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
	Recapiti		

A.2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE PER CIASCUNA IMBARCAZIONE

LA SEZIONE A.2 DEVE ESSERE COMPILATA PER L'IMBARCAZIONE DA PESCA OGGETTO DELL'INVESTIMENTO SECONDO IL MODELLO "ALLEGATO IMBARCAZIONI", QUALORA L'INVESTIMENTO RIGUARDI UN'IMBARCAZIONE

A.3 COSTI COMPLESSIVI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

I VALORI DELLA SEZIONE A.3 DOVRANNO COINCIDERE CON LA SOMMA DEI COSTI, PER OGNI TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO PER L'IMBARCAZIONE DA PESCA OGGETTO DI INTERVENTO RIPORTATA NELLA SEZIONE A.2, QUALORA L'INVESTIMENTO RIGUARDI UN'IMBARCAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO PER IMBARCAZIONE

TAB A.3.1: ***66- Altre Operazioni (economico)***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI

TAB A.3.2: Spese generali

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI

TAB A.3.3: CODICE NATURA CUP N.7

VOCI DI COSTO	IMPORTO
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

A.4 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB A.4.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.5 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB A.5.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito. Nella Tab A.6.2 si riportano alcune indicazioni per su determinati criteri di selezione

TAB A.6.1

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Motivazione
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1		
		TOTALE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	5		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4 (ULA)=0 C=0 0<R4 (ULA)<=1 C=0,5 R4(ULA)>1 C=1	1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	NA		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	NA		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1		
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1	NA		
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		TOTALE			
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	35		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/ Costo totale dell'intervento	10		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0<PD<0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0<PG<0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	1		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	1		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	2		
		TOTALE			
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1	NA		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco1(O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	8		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento	NA		
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	1		
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	NA		
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	NA		

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo e/o di prodotto(O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	NA		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	10		
SO10	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O10)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NA		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti per limitare l'uso di contenitori plastici non riciclabili a bordo delle imbarcazioni da pesca(O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1		
SO12	Esistenza di un business plan o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1	1		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati (O13)	O13=NO C=0 O13=SI C=1	1		
SO14	L'operazione prevede investimenti volti all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	10		
SO15	L'iniziativa prevede investimento per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca. (O15)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1		
TOTALE					
TOTALE PESO/PUNTEGGIO			**100**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.6.2

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero a minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	La valutazione dovrà tener conto se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini riportata nella griglia di selezione
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini riportata nella griglia.
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (smart working skills).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.12 operazioni: 7, 10, 12, 14, 18, 19, 20,21,47, 48,56 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(12,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per 1<Nop<12 C=(Nop-1)/11
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

		812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19 e/o 20, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473
SO10	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto
SO11	L'iniziativa prevede investimenti per limitare l'uso di contenitori per lo stoccaggio del prodotto non riutilizzabili a bordo delle imbarcazioni da pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per limitare l'uso di contenitori per lo stoccaggio del prodotto non riutilizzabili sul totale dell'investimento del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO12	Esistenza di un business plan o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà avere approvato ovvero prevedere l'approvazione da parte dell'organo decisionale del richiedente, entro l'avvio delle attività progettuali, di un business plan o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO13	L'iniziativa prevede investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà avere approvato ovvero prevedere investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO14	L'operazione prevede investimenti volti all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per l'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimento per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca sul totale dell'investimento del progetto

A7 – INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

TAB A.7.1. Elenco degli indicatori di risultato previsionali di progetto presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE
66	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____ della Provincia_____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione dell'**Azione 1 - codice 111402** PN FEAMPA 21-27denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[2]

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ☐ il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ☐ l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- ☐ il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[2]*Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IMBARCAZIONI

CODICE 111402

"Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore"

L'"*ALLEGATO IMBARCAZIONI*" deve essere compilato per l'imbarcazione oggetto di istanza, qualora l'iniziativa prevede investimenti su imbarcazioni da pesca

N.UE	**Matr.**	**Età del peschereccio(*)**	**GT**	**kW**	**Autorizzata alla pesca entro (miglia)**
N. RIP	**Sistema di pesca principale**		**Sistemi di pesca secondari**		
Nr Carati	**Estremi del proprietario**		**Residenza**		

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI ATTIVITA' DI PESCA

Indicare le giornate di attività di pesca effettuate nei due anni civili precedenti all'anno di presentazione della domanda di sostegno

Data inizio giornata pesca	Data ultimazione giornata di pesca	Numero giorni di pesca

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

Descrizione dell'intervento

TAB - *66- Altre Operazioni (economico)*

(Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 66 (cfr. ALLEGATO A)

DESCRIZIONE	COSTI

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB – Spese generali

DESCRIZIONE	COSTI	% su totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINARIO/ATTREZZATURA/ LAVORI	Inserire il riferimento della ditta scelta		
	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			
Estremi della ditta scelta			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N 3

DELEGA UTILIZZO PEC E DOMICILIAZIONE PER RICEZIONE ED INVIO DI COMUNICAZIONI

Il sottoscritto / La sottoscritta

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
	Sesso	Comune di nascita
Forma giuridica		
Data di nascita		Partita IVA

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

D E L E G A

il signor/ la signora

cognome_____nome_____

nato/a_____il_____

residente nel comune di_____indirizzo_____n. civico _____

codice fiscale/P.Iva _____

titolare della casella di posta certificata _____

(inserire indirizzo pec)

all'invio tramite posta elettronica certificata (PEC) della documentazione richiesta per la partecipazione al Bando di attuazione Priorità 1 obiettivo specifico 1.1 intervento 111402;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A U T O R I Z Z A

- il delegato ad inviare e ricevere tutte le comunicazioni inerenti il Bando di attuazione Priorità 1 obiettivo specifico 1.1 intervento 111402;
- la UD Caccia, pesca e acquacoltura della Regione Campania ad utilizzare la precitata casella di posta elettronica certificata, da valere quale domiciliazione del delegante, per tutte le comunicazioni inerenti il predetto Bando.

La presente delega vale fino a revoca scritta.

Luogo e data_____ Firma *_____

* Si allega copia fronte retro di un documento valido d'identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 7 - REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA

SOMMARIO DELL'APPENDICE

DIRITTO AL SOSTEGNO 2
1. Accettazione della Concessione 2
2. Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria 3
3. Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia) 4
OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 4
4. Obblighi vari a carico del beneficiario 4
5. Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria 5
6. Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio 6
7. Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione 6
8. Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione 6
9. Obblighi in materia di conservazione della documentazione 7
STABILITÀ DELL'OPERAZIONE 7
10. Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione 7
11. Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione 9
RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE 9
12. Gara e aggiudicazione 9
13. Varianti e variazioni in corso d'opera 10
14. Proroga 12
EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA 12
15. Modalità di erogazione del sostegno 12
16. Erogazione dell'Anticipazione 13
17. Erogazione dell'Acconto e del Saldo 14
18. Riconoscimento della spesa per costi reali 15
19. Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta 18
20. Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS) 20
DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO 20
21. Trattamento dei dati personali. Rinvio 20
22. Ambito di applicazione del presente documento 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRITTO AL SOSTEGNO

Accettazione della Concessione

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, il beneficiario è tenuto ad avviare la realizzazione dell'operazione e a darne comunicazione al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La comunicazione è resa a mezzo Posta Elettronica Certificata[1] ed è corredata dalle seguenti informazioni e documenti:

1) accettazione espressa e incondizionata del sostegno concesso, che riporti gli estremi della Concessione;
2) indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti (la stessa con cui è resa la comunicazione in questione);
3) dichiarazione di accollo della totalità degli oneri di spesa eccedenti l'importo di finanziamento pubblico concesso, indicati nella Concessione, necessari alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;
4) comunicazione di avvio dell'operazione;
5) comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
6) comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione del caso (SCIA, DIA, Consegna lavori, ecc.);
7) coordinate del conto corrente dedicato all'operazione e le generalità e codice fiscale delle persone abilitate ad operarvi, oppure coordinate del conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia (in caso di beneficiario ente pubblico)[2];
8) generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
9) generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
10) copia conforme dei documenti di conferimento di altri incarichi pertinenti all'operazione, o di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
11) indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione;
12) dichiarazione che, per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
13) dichiarazione di impegno a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
14) dichiarazione di impegno a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
15) copia conforme dei contratti e delle conferme d'ordine, come descritti nel presente documento (si veda il punto 18);
16) cronoprogramma fisico e finanziario dettagliato;

[1] Come stabilito dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, con il quale è stata data attuazione all'articolo 5-bis del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005, recante il Codice dell'amministrazione digitale, che prevede che a partire dal 2013 lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati.

[2] I pagamenti delle provvidenze finanziarie dell'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (ai sensi dell'articolo 1 comma 1052 della Legge 296 del 27 dicembre 2006) e che in caso mancata o errata dichiarazione all'Amministrazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) il sostegno non potrà essere erogato, e l'Amministrazione non potrà esserne ritenuta responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) eventuale altra documentazione prevista nello specifico Bando di sostegno.

La mancata accettazione espressa e incondizionata da parte del beneficiario non consente di perfezionare giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e, pertanto, comporta la revoca del Decreto di concessione del sostegno.

Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria

La decadenza dal sostegno è configurata dalla normativa come totale o parziale a seconda della violazione. La decadenza è parziale in relazione alla inosservanza riferibile a parte soltanto dell'operazione, alla parziale realizzazione dell'operazione, o alla minore spesa riconosciuta a consuntivo, e sempre che non ne risulti pregiudicata la regolarità, la funzionalità e la finalità dell'intera operazione. Sono sempre salve le ipotesi di più gravi violazioni e sanzioni.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione, che può rilevarne le cause, o riceverne notizia da altri Organi di controllo, in qualunque momento, e in qualunque fase di verifica e controllo, in corso di realizzazione o nel successivo periodo di stabilità dell'operazione.

L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990, assegnando un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi. L'Amministrazione, se valuta non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario.

Con il provvedimento di decadenza e revoca l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso sono corrispondentemente ridotti (in caso di revoca è parziale), o azzerati (in caso di revoca totale).

Con il provvedimento di revoca si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali previsti dalla normativa vigente; laddove possibile il recupero è disposto anche a mezzo decurtazione di pari importo di somme dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione a valere sul medesimo fondo.

Al ricevimento del provvedimento di revoca o di rimodulazione, con contestuale recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento. La richiesta di restituzione non è subordinata all'escussione dell'eventuale polizza fideiussoria che assiste l'operazione. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia la fase di esecuzione forzata.

Al fine di accertare la sussistenza di irregolarità, o nel caso di irregolarità accertate, possono essere effettuati, o promossi presso altre Amministrazioni o Autorità, ulteriori controlli rispetto a quelli descritti nel presente documento.

Ai sensi degli articoli 71 e 75 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ne emerga la non veridicità, il dichiarante decade dai benefici conseguenti. Per lo stesso caso, l'articolo 76 del medesimo decreto dispone anche sanzioni penali, e il Bando di sostegno, o altre disposizioni di legge o adottate dall'AdG, possono disporre l'esclusione da nuove procedure di sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, e successivi programmi.

Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La revoca per decadenza sanzionatoria può essere disposta dall'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per inosservanza degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione, come illustrati nel presente documento (si veda il punto 7 e si veda il punto 8 e si veda il punto 10 e si veda il punto 11).

In ogni caso, ogni incoerenza, irregolarità o anomalia, nella documentazione, nella realizzazione dell'operazione, o nel suo mantenimento, può essere rilevata in qualsiasi momento, nel corso della realizzazione come nel periodo di Stabilità dell'operazione, anche se già rilevabile in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia)

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) è possibile sia prima che dopo la concessione, oltre che nel periodo di stabilità dell'operazione.

La rinuncia può essere anche parziale, ovvero riferita a parte dell'operazione; resta fermo che il beneficiario deve garantire il mantenimento della funzionalità dell'operazione stessa.

In ogni caso, sono cause ostative alla rinuncia:

a) l'avvenuto avvio di un procedimento di revoca per decadenza;
b) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'avvio di un Controllo in loco;
c) l'avvenuta comunicazione al beneficiario, della presenza di irregolarità, con riferimento a una domanda presentata;
d) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'esito negativo di controlli, dovuto a cause che sono ostative alla concessione del sostegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La rinuncia deve essere comunicata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata. Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità, e di mancanza di cause ostative.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta. Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La Rinuncia può essere presentata all'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per recedere dal vincolo degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione. Oltre alle disposizioni del presente paragrafo si applicano le altre pertinenti disposizioni del presente documento (si veda il punto 7 e si veda il punto 10).

OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Obblighi vari a carico del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a:

a) utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
b) realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato nel presente documento (si veda il punto 17). L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
c) utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'operazione: per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'operazione e ad essa dedicato; per i beneficiari soggetti pubblici, sul conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia, osservando i principi di corretta registrazione delle operazioni nelle scritture contabili, per assicurarne l'evidenza e l'univocità;
d) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie, su richiesta dell'Amministrazione, per consentirle di monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
e) garantire l'accesso agli immobili, imbarcazioni, e luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, dove potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento;
f) garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione, che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire;
g) assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi del procedimento di finanziamento;

h) restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
i) astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
j) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché le disposizioni del Bando di sostegno di riferimento, durante tutta la realizzazione e fino al termine di garanzia della Stabilità dell'operazione.

Ulteriori obblighi a carico del beneficiario possono essere riportati nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi posti a proprio carico potrà incorrere nella non ammissione al sostegno di parte della spesa sostenuta, o nella più grave revoca del sostegno per decadenza sanzionatoria, di cui al presente documento (si veda il punto 2).

Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria

Ai fini della correttezza delle operazioni di spesa, il beneficiario è tenuto a operare tutti i movimenti finanziari esclusivamente su un conto corrente bancario appositamente aperto (anche presso Poste Italiane spa) e dedicato all'operazione. Il beneficiario è tenuto a comunicare gli estremi del conto e le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi, con la comunicazione di accettazione del sostegno, di cui al presente documento (si veda il punto 1), oltre che a comunicare ogni modifica degli stessi dati. Fanno eccezione i beneficiari soggetti pubblici, obbligati al conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia.

Ai fini della corretta esecuzione della spesa il beneficiario è tenuto a effettuare ogni pagamento con bonifico bancario, spiccato dal conto corrente dedicato (o quello proprio di Tesoreria Unica). La mancata osservanza di questo obbligo è causa di inammissibilità della spesa eseguita in violazione. Ogni movimento deve risultare nel conto corrente dedicato, il cui estratto, fornito di volta in volta all'Amministrazione concedente, deve coprire tutta la sua durata, dall'apertura alla chiusura.

Il beneficiario è tenuto a riportare, e a far riportare ai propri fornitori, sugli atti e documenti pertinenti l'operazione, i dati, e in particolare CUP e CIG (quest'ultimo laddove pertinente), secondo le disposizioni in tema di rendicontazione rese dal Bando di sostegno, dal provvedimento di Concessione, e nel presente documento (si veda il punto 5 e si veda il punto 18).

In particolare, ogni fattura pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente). La mancata indicazione del CUP e del CIG in fattura, è causa di inammissibilità della spesa che essa rappresenta[3].

In particolare, ancora, ogni bonifico bancario pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente), in tutti i casi in cui il sostegno sia interessato, a qualsiasi titolo, a lavori, servizi e forniture pubblici[4]. In tali casi, la mancata indicazione del CUP e del CIG nel bonifico bancario è causa di inammissibilità della spesa che esso rappresenta.

Circa l'obbligo di indicazione del CUP in fattura, si precisa che ne sono esentate le fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, e quelle emesse prima dell'attribuzione del CUP (laddove il Bando di sostegno le ammetta). In tali casi, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, è garantita mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare la fattura non indicante il CUP e successiva emissione di nuova fattura completa di CUP; oppure mediante integrazione elettronica della fattura[5]; o ancora, per le fatture di fornitore estero, mediante apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, con scrittura indelebile, anche a timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità

[3] Ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del Decreto Legge 13 del 24 febbraio 2023.
[4] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010.
[5] L'integrazione va unita all'originale, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto "TD20", secondo le modalità indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 14/E del 17 giugno 2019, a cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI)[6]. Si precisa che le integrazioni appena descritte non hanno alcun risvolto sugli adempimenti fiscali da farsi o compiuti.

Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio

Il Cronoprogramma è uno schema che riporta il grado di realizzazione dell'operazione, previsto di norma su base mensile, fino alla sua ultimazione, sia con riferimento alla realizzazione fisica che all'esborso della spesa da parte del beneficiario; nel cronoprogramma sono indicate anche le scadenze alle quali il beneficiario prevede di richiedere ogni singola erogazione del sostegno all'Amministrazione concedente.

Il Cronoprogramma è inoltrato, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la prima volta in occasione dell'accettazione del sostegno.

Il beneficiario, nel caso rilevi l'impossibilità di rispettare le previsioni di spesa, e soprattutto le scadenze previste per le domande di erogazione, comunica allo stesso responsabile l'aggiornamento del Cronoprogramma; l'aggiornamento è comunicato anche concluso il procedimento di verifica sugli atti di gara, illustrato nel presente documento (si veda il punto 12), e quello di variante, illustrato nel presente documento (si veda il punto 13).

Nel mese di settembre di ogni anno il beneficiario inoltra allo stesso Responsabile la conferma o l'aggiornamento del Cronoprogramma ultimo trasmesso.

In qualsiasi momento, nel corso della realizzazione dell'operazione, a richiesta dell'Amministrazione, il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione di spesa e la Scheda di riepilogo fatture aggiornati; questo al fine del costante svolgimento del monitoraggio fisico e finanziario sull'operazione, o della certificazione della spesa.

Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione

Ai sensi dell'articolo 11 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, per il periodo che corre dalla presentazione della domanda di sostegno fino a 5 anni dopo l'esecuzione del pagamento finale il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dallo stesso articolo 11, a pena della restituzione del sostegno percepito, in conformità dell'articolo 44 dello stesso Regolamento e dell'articolo 103 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Per lo stesso periodo, il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dall'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

Sempre per lo stesso periodo, il beneficiario deve mantenere tutti i requisiti posti dal Bando di sostegno come condizione di ammissibilità al sostegno. La variazione degli elementi posti dal Bando di sostegno a base della valutazione per l'attribuzione del punteggio non può comportare una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perdere all'operazione stessa la priorità e la posizione utile in graduatoria per l'accesso al sostegno.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento (si veda il punto 10).

Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione

Gli oneri di pubblicità dell'operazione, a carico del beneficiario, sono previsti all'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021; il quale dispone che i beneficiari sono tenuti a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apporre in modo visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione;
c) (qualora l'operazione abbia un costo complessivo superiore a € 100.000,00, e comporti investimenti materiali o

[6] Comunicazione da farsi entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento, come stabilito dall'articolo 1 comma 3-bis lettera b) del Decreto Legislativo 127 del 5 agosto 2015, salvi i casi di comunicazione non dovuta ai sensi dello stesso comma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

installazione di attrezzature acquistate) esporre in modo chiaramente visibili al pubblico, targhe o cartelloni permanenti in cui compare l'emblema dell'Unione, che siano conformi alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX dello stesso Regolamento[7], a partire già dall'avvio materiale dell'operazione;

d) (qualora l'operazione non rientri in quelle di cui alla lettera c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente, che rechi informazioni sull'operazione, e evidenzi il sostegno dell'Unione; (in caso di beneficiario persona fisica) garantire, per quanto possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno dell'Unione, in un luogo visibile al pubblico o mediante display elettronico;
e) (qualora trattasi di operazione di importanza strategica o il cui costo totale sia superiore a € 10.000.000,00), organizzare un evento o un'attività di comunicazione, secondo opportunità, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'AdG.

L'articolo 47 dello stesso Regolamento rimarca che i beneficiari sono tenuti, nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, a utilizzare l'emblema dell'Unione[8] in conformità alle disposizioni del già citato Allegato IX al medesimo Regolamento.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui ai citati articoli 47 e 50, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, il RAdG è tenuto all'applicazione di misure di soppressione del sostegno, fino al 3% dell'importo spettante all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Obblighi in materia di conservazione della documentazione

Tutti i documenti pertinenti all'operazione, giustificativi di quanto realizzato e delle spese sostenute, devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui gli è stato effettuato il pagamento finale.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti dovranno essere conservati in originale cartaceo o elettronico, o in forma di copia autenticata. Gli eventuali supporti elettronici devono essere quelli comunemente accettati, in linea con gli standard di sicurezza e i requisiti giuridici nazionali.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento (si veda il punto 10).

STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione

A garanzia della stabilità dell'operazione sono imposti al beneficiario vincoli di non alienabilità, vincoli di destinazione, e impegni ex post, previsti all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e di seguito riportati.

Nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è restituito dal beneficiario all'Amministrazione, laddove entro 5 anni dal pagamento finale, si verifichi:

a) una cessazione o una ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
b) un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'importo è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

[7] Confronta https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R1060&qid=1724158279772.
[8] Confronta https://commission.europa.eu/resources-partners/european-commission-visual-identity_en?prefLang=it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore"[9].

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI[10].

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI[11], (nel qual caso è comunque dovuta la comunicazione all'Amministrazione che ha concesso il sostegno). Qualora il contributo del Programma assuma la forma di Aiuto di Stato, il periodo di 10 anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di Aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nello specifico:

- ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno 5 anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di 5 anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 anni.

È salvo il particolare caso di sostituzione, prima della scadenza del termine dei 5 anni, del bene acquistato, con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti; in tal caso, il beneficiario deve presentare preventiva richiesta di autorizzazione al RAdG, il quale rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, appunto, dimostra che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata, o adeguata, per la realizzazione di un progetto (ad esempio: imbarcazione al servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca – V e VI categoria; o imbarcazione per attività di charter nautico o trasporto passeggieri), la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale, nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione[12].

Il beneficiario, inoltre, è obbligato, per tutto il periodo vincolativo:

- al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione, come illustrato nel presente documento (si veda il punto 7);
- al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
- alla conservazione dei documenti giustificativi di spesa, opportunamente organizzati, e all'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione e dalle Autorità competenti.

[9] Per la cui definizione, e casistica esemplificativa, si rimanda al documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PN FEAMPA 2021/2027, oltre che alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17 dicembre 1970), consultabile all'indirizzo web https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT

[10] Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

[11] Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

[12] Così come disposto nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" adottato dall'AdG, al paragrafo 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inosservanza di detti obblighi, l'Amministrazione concedente il sostegno avvia il procedimento di Decadenza sanzionatoria e Revoca della Concessione del sostegno, come illustrata nel presente documento (si veda il punto 2).

Si precisa che i termini sopra riportati decorrono dal pagamento finale, intendendosi per esso la data della quietanza del Mandato di pagamento, in favore del beneficiario, a titolo di Saldo del sostegno.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, o presso il Pubblico Registro Automobilistico. Sui pescherecci, il vincolo è annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca.

Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione

Dal momento della chiusura l'operazione è soggetta ai così detti Controlli ex post, finalizzati a verificare il funzionamento dell'operazione e l'osservanza degli obblighi in capo al beneficiario, successivi alla realizzazione dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 11), agli obblighi di Pubblicità dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 8), agli obblighi di Mantenimento dei requisiti illustrati nel presente documento (si veda il punto 7), e agli obblighi di Stabilità dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 10).

Inoltre, anche dopo la sua conclusione, l'operazione è soggetta alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tutti i casi, il beneficiario è tenuto a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie a richiesta dell'Amministrazione, garantire l'accesso a luoghi, beni e documenti pertinenti all'operazione, nonché assicurare collaborazione e supporto, a richiesta dell'Amministrazione, per l'espletamento di dette verifiche.

RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE

Gara e aggiudicazione

Il beneficiario soggetto pubblico: se stazione appaltante ai sensi dell'articolo 1 dell'Allegato I.1 del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di contratti ed evidenza pubblica di cui al medesimo Decreto; se Amministrazione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, è tenuto all'osservanza delle vigenti norme in materia di conferimenti degli incarichi al proprio interno e all'esterno[13].

Il beneficiario soggetto privato è tenuto all'osservanza dello stesso codice nei casi in cui è tenuto all'osservanza della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 13 della stessa Direttiva.

In questi casi il beneficiario, espletata la procedura di gara e relativo affidamento, è tenuto a presentare, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la seguente documentazione:

1) copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
2) dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
3) copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.);
4) copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.);

[13] In proposito si richiamano, a titolo meramente indicativo, il Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, il Decreto Presidente della Repubblica 195 del 5 ottobre 2010, il Decreto Legislativo 39 del 8 aprile 2013, e lo stesso Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) altra documentazione eventualmente indicata nello specifico Bando di sostegno.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità della procedura, del nuovo quadro economico, e della coerenza con l'operazione; a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso nei casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento (si veda il punto 6).

Salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, ai beneficiari soggetti pubblici può essere erogata la sola Anticipazione anche prima della verifica sulla documentazione di gara; ai beneficiari soggetti privati che siano anche stazioni appaltanti, invece, non possono essere erogate somme ad alcun titolo, prima dell'esito favorevole della stessa verifica.

Varianti e variazioni in corso d'opera

Il beneficiario è tenuto alla realizzazione dell'operazione esattamente come configurata all'atto del provvedimento di Concessione. Ai fini dell'ammissibilità al PN FEAMPA 2021/2027, le varianti in corso d'opera e le variazioni vanno contenute nei termini e nei limiti di cui appresso.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

a) cambio del beneficiario e trasferimento soggettivo degli impegni;
b) cambio della localizzazione dell'investimento;
c) modifiche del quadro economico originario;
d) modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti sono ammissibili a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Salve diverse disposizioni previste nello specifico Bando di sostegno, non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa[14] del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

Non sono ammissibili varianti il cui importo sia maggiore del 40%, riferito al costo totale dell'operazione (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali. Si precisa che, la soglia del 40% potrà essere derogata solo per cause o eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

Qualora il sostegno all'operazione sia stato accordato in base a una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al sostegno.

Non possono essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione. Ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti all'operazione, derivanti da modifiche o da diverse modalità di realizzazione della stessa, non costituiscono economie.

[14] Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto di immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le varianti non consentono deroghe ai limiti e ai vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura o anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, descritti nel presente documento (si veda il punto 10).

Non sono ammesse varianti che comportino l'aumento del costo totale dell'operazione per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture, e gli acquisti previsti in variante, dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale autorizzazione. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente il sostegno, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata autorizzazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che, nel caso in cui l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità, le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di Concessione del sostegno, non interessate dal progetto di variante, possono essere riconosciute; in caso contrario si procederà alla revoca del sostegno concesso.

Il beneficiario è sempre tenuto a chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti. La richiesta deve essere inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

La richiesta deve essere debitamente giustificata e documentata, e corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, della documentazione integrale del progetto di variante e di un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, incluso il Computo Metrico di raffronto. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata. La richiesta dovrà essere corredata delle approvazioni, pareri e autorizzazioni integrative eventualmente necessarie.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per autorizzare la variante.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 60 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento (si veda il punto 6).

Sono variazioni, ma non sono considerate varianti, gli adeguamenti tecnici del progetto: ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico, tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non possono comportare un aumento del costo totale dell'investimento, e in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Il cambio di fornitore, della marca, e del modello dell'attrezzatura, sono considerati adeguamenti tecnici.

È variazione, ma non è considerata variante, l'aumento dei prezzi di mercato dell'attrezzatura, nel caso in cui interessi una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, il Direttore dei Lavori, ove presente, d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale dell'Amministrazione concedente il sostegno. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è sempre tenuto a comunicare preventivamente l'adozione di variazioni non varianti, con tutta la documentazione illustrativa, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. Sulla documentazione è effettuata verificata di regolarità, ed è accertato che le modifiche comunicate non integrino gli estremi della variante.

In caso di variante in corso d'opera, come anche di variazione, a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso. In ogni caso entrambe non possono comportare un aumento del valore del sostegno concesso (eventualmente rimodulato per esito di gara); tuttavia, possono comportare un aumento dei tempi di realizzazione, nei limiti di quanto stabilito in materia di proroga di cui al presente documento (si veda il punto 14).

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera, di cui al Decreto Legislativo 36 del 30 marzo 2023; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il sostegno entro nei limiti di detta normativa.

Proroga

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intera operazione nel termine indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento; da tale termine decorre il termine previsto per la presentazione dell'istanza di erogazione del saldo.

Il beneficiario può ottenere una proroga sempre che dimostri l'impossibilità a ultimare l'operazione per motivi indipendenti dalla propria volontà, e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata a una variante, e per un periodo non superiore al 50% della durata dell'operazione indicata nel provvedimento di Concessione del sostegno.

Ulteriori proroghe, o deroghe al periodo massimo di proroga, sono consentite solo per cause o eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

La richiesta di proroga deve essere inoltrata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata, corredata del nuovo cronogramma fisico e finanziario e di una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'operazione.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per concederla.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA

Modalità di erogazione del sostegno

La modalità di erogazione del sostegno è scelta del beneficiario tra le alternative sotto indicate, sempre che esse siano coerenti con le Disposizioni attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione, e sempre salve differenti specifiche disposizioni del Bando di sostegno.

1) Erogazione con Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
   - Anticipazione: il beneficiario chiede l'Anticipazione in numero massimo di una e per importo non superiore al 40% del sostegno concesso. La domanda è assistita da garanzia di importo pari all'Anticipazione chiesta e di durata pari a tutto il periodo di realizzazione dell'operazione fino all'erogazione del saldo.
   - Acconto: una volta ottenuta l'Anticipazione, il beneficiario può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore al 50% della spesa ammissibile. In tale modalità, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato.
  - Saldo: a realizzazione ultimata, il Beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

2) Erogazione senza Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
  - Acconto: il beneficiario, che non ha chiesto e ottenuto l'Anticipazione, può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia almeno pari al 30% della spesa ammissibile. In tale modalità non è prevista Anticipazione e non è richiesta prestazione di garanzia; inoltre, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione.
  - Saldo: a realizzazione ultimata, il beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

Per spesa ammissibile si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del sostegno, (quella sulla quale è stata calcolata la quota di sostegno pubblico), rideterminata, se del caso, dopo l'aggiudicazione definitiva di gara, e a seguito di variante.

Per tutte le modalità:
- l'anticipazione può essere chiesta nel numero massimo di una, e nel limite del 40% del sostegno concesso (ed eventualmente rimodulato per gara o variante)[15], fatte salve le eccezioni eventualmente previste per alcuni interventi e riportate nelle Disposizioni Attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027;
- gli acconti possono essere chiesti nel numero massimo di due, ridotto a uno nel caso di operazione di spesa complessiva inferiore o pari a € 100.000,00;
- la somma dell'anticipazione e degli acconti erogati non può superare il 90% del sostegno totale concesso;
- il saldo può essere chiesto direttamente, anche senza aver chiesto, o ottenuto, prima un acconto.

Le disposizioni che riguardano la domanda di erogazione, la documentazione necessaria, e la relativa erogazione, sono illustrati nei punti che seguono.

Erogazione dell'Anticipazione

Il beneficiario che abbia accettato la concessione del sostegno, e che sia in regola con gli adempimenti a proprio carico successivi alla concessione, come descritto nel presente documento (si veda il punto 1), può presentare la domanda di erogazione dell'Anticipazione.

La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. L'Anticipazione non può essere chiesta se il beneficiario ha ottenuto un Acconto, o ha una domanda di Acconto in corso di istruttoria.

Nel caso di beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante la domanda potrà essere inoltrata solo successivamente all'aggiudicazione della gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento (si veda il punto 12). L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico, invece, è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata; l'eventuale ribasso d'asta è assorbito dal primo acconto[16].

Il beneficiario soggetto privato è tenuto a presentare la garanzia in forma di polizza fideiussoria. Il beneficiario soggetto pubblico è tenuto a presentare un valido strumento di garanzia, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente

[15] Il limite del 40% è imposto dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.
[16] Vale a dire che l'importo del primo acconto è erogato decurtato della differenza tra il quadro economico finanziario dell'operazione prima della gara, e quello dopo l'approvazione degli atti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblico. La garanzia deve essere sempre presentata in originale, e in ogni caso deve coprire l'intera durata dell'operazione, fino al saldo.

Le disposizioni relative alle garanzie fideiussorie sono riportate nel vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli, adottato dalla Regione Campania (si veda il Manuale al paragrafo 11.2).

L'importo dell'Anticipazione è coperto dalle spese sostenute, giustificate, e ammissibili, portate a rendiconto nelle successive domande di erogazione, entro i termini stabiliti per la loro presentazione. Sono sempre salvi i limiti, di numero e importo, posti all'erogazione degli acconti.

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, e la sussistenza di tutte la condizioni previste per l'accoglimento della domanda.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Erogazione dell'Acconto e del Saldo

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, può chiedere Acconti in base a Stati di avanzamento delle opere e attività realizzate. La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

Ai beneficiari, sia soggetti pubblici che privati, che siano anche stazioni appaltanti, non può essere erogato l'Acconto prima della verifica sulla documentazione di gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento (si veda il punto 12).

Con la domanda di Acconto il beneficiario chiede anche l'erogazione del sostegno riferito alle spese già sostenute, se ammesse al sostegno, senza presentare nuovamente la documentazione già presentata in sede di domanda di ammissione al sostegno.

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, o uno o più Acconti, conclusa la realizzazione dell'operazione, presenta la domanda di erogazione del Saldo del sostegno. La domanda è obbligatoria, e deve essere espressa.

La domanda di erogazione del Saldo deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

Qualora la domanda di erogazione del Saldo sia presentata con ritardo, ma comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza per la sua presentazione, sarà applicata una sanzione pari al 3% del sostegno dovuto. Qualora la domanda sia presentata con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza per la sua presentazione, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatti salvi i casi di ritardo per causa di forza maggiore e per causa non imputabile alla volontà del beneficiario.

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, lo stato dell'operazione, la conformità alla normativa vigente di quanto realizzato, la sussistenza di tutte le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. In particolare, in sede istruttoria della domanda di erogazione del Saldo, è effettuata una verifica finale e complessiva sull'intera documentazione presentata nel corso dell'operazione, sull'intera operazione realizzata e spesa sostenuta.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Controllo, se non già fatto, è comunicato al beneficiario. Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La spesa non riconosciuta in tutto o in parte comporta la rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione, inclusa la rimodulazione delle spese generali ammesse in rapporto a quelle.

Qualora dalla rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione risulti un saldo negativo, tra il sostegno riferito alle spese complessivamente riconosciute e le erogazioni già effettuate, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Riconoscimento della spesa per costi reali

Salve diverse e specifiche disposizioni del Bando di sostegno, la rendicontazione della spesa sostenuta è formata e confezionata nel modo di seguito illustrato.

La documentazione, per la cui redazione sia prevista la prestazione di un professionista, deve essere redatta e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi albi professionali.

All'atto dell'accettazione del sostegno, o al più tardi con la domanda di erogazione in cui la pertinente spesa è portata a rendiconto, è trasmessa la seguente documentazione:

1) Documentazione relativa alle procedure di selezione delle ditte esecutrici, delle ditte fornitrici, e degli affidatari incaricati, incluso ogni relativo curriculum vitae;
2) Contratti di lavori, servizi e forniture stipulati, contratti o lettere di incarico relativi agli incarichi affidati, conferme d'ordine rese, pertinenti alla realizzazione dell'operazione. I contratti o i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo;
3) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili, completa di dati catastali, titolo giuridico di acquisto, prezzo, eventuali diritti di credito, vincoli, diritti reali, e ipoteche sussistenti sugli stessi, costi contrattuali, regime IVA, quietanzate di versamento delle imposte, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;
4) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni, completa di verbale di consegna, liberazione dal vincolo di riservato dominio, trascrizioni della vendita presso l'Autorità marittima, estratto matricolare o del registro Navi Minori e Galleggianti, elenco dei macchinari e delle attrezzature istallati sull'imbarcazione, loro fornitori e numeri di matricola, licenza di navigazione, attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile, il Rapporto Prova di Stabilità e approvazione delle Istruzioni al Comandante e delle Annotazioni di Sicurezza rilasciate ai sensi dell'articolo 4 della Legge 616 del 5 giugno 1962, documentazione ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 26 luglio 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di Nulla Osta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 29 settembre 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di riconoscimento ai sensi dell'articolo 7 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 531 del 30 dicembre 1992, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;
5) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di veicoli o altri beni mobili registrati, completa di Libretto di circolazione (o altro equivalente per legge), Certificato di proprietà, Estratto del pubblico registro in cui è iscritto il bene, Certificati di assicurazione obbligatori per legge, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria.

La domanda di erogazione dell'Acconto è corredata dalla seguente documentazione:

6) Dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività e Relazione descrittiva degli interventi realizzati, rese in originale;
7) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle misure, Sal, Registro di contabilità, ecc.), resi in originale, sottoscritti dal Direttore dei lavori;
8) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione all'attualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

(rinvenibile sul SIGEPA);

9) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, gli estremi del conto corrente dell'emittente, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le diciture IVA, le diciture e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre diciture fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare la dicitura "Operazione finanziata a valere sul PN FEAMPA 2021/2027", il Codice dell'Intervento, il titolo del progetto, il CUP[17], il CIG (se dovuto), e gli estremi del Decreto di Concessione; devono, inoltre, riportare la descrizione del lavoro, fornitura o servizio, e/o richiamare il preventivo o il contratto a cui si riferiscono, e/o il documento di trasporto; devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, o, nell'impossibilità, una numerazione progressiva, devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA;
10) Dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, relativa a ogni documento diverso da fattura, rappresentativo di spesa portata a rendiconto, in cui sono riportati gli estremi del documento stesso, l'indicazione che la spesa è finanziata con il PN FEAMPA 2021/2021, indicazione che il documento non viene portato a rendiconto a valere su altre forme di sostegno, il Codice dell'Intervento, il CUP, CIG (se dovuto) e gli estremi del Decreto di Concessione. La dichiarazione può essere resa anche in forma di documento unico per tutti i documenti ivi elencate. Ogni dichiarazione va resa in originale;
11) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture;
12) Documentazione attestante le attività effettivamente svolte dai professionisti e collaboratori esterni, proprie relazioni sulle attività svolte, timesheet, e documentazione prodotta, e attestazione della loro conformità al progetto, resa in originale;
13) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto (e degli oneri previdenziali e assistenziali, qualora dovuti) pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti e collaboratori esterni, portate a rendiconto;
14) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
15) *(per i beneficiari soggetti privati)* Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei bei forniti con esse, nonché gli estremi, il CRO o altro identificativo unico dell'operazione bancaria, la data e l'importo dei bonifici con i quali le fatture sono state pagate. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
16) *(per i beneficiari soggetti privati)* Bonifici bancari (o postali) SCT (bonifico SEPA) e SDD (ex RID), e Ricevute Bancarie (RIBA), anche disposti tramite home banking, relativi all'accredito effettuato a titolo di pagamento delle fatture portate a rendiconto. La contabile bancaria, la ricevuta bancaria, o la stampata da home banking dell'operazione eseguita, deve riportare l'emittente intestatario del conto corrente, l'importo, il beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (CRO o TRN o l'identificativo unico della RIBA), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento chiaro e univoco al titolo di spesa pagato, oppure, ai CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici[18], (il CIG è richiesto ove pertinente);
17) *(per i beneficiari soggetti privati)* Estratti del conto corrente dedicato all'operazione dall'apertura del conto, o aggiornamento all'attualità;
18) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Provvedimenti amministrativi di approvazione degli Sal e dello Stato finale dei lavori e dei Verbali di regolare esecuzione o Certificati di collaudo, del Quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo

[17] Nel caso di fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera d) del Decreto Presidente della Repubblica 633 del 26 ottobre 1972, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento (si veda il punto 5).
[18] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 (in proposito si veda il punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici;

19) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Provvedimenti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione, pertinenti alla spesa portata a rendiconto;
20) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Mandati di pagamento debitamente quietanzati, pertinenti alle spese portate a rendiconto, completi di indicazione dei CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici[19], (il CIG è richiesto ove pertinente);
21) *(laddove la spesa sia ammissibile)* Provvedimenti, atti e giustificativi completi, pertinenti alle spese di personale dipendente impegnato nella realizzazione dell'operazione.

La domanda di erogazione del Saldo è corredata dalla stessa documentazione indicata per l'Acconto, e, se non già trasmessa, e se pertinente all'operazione, dalla seguente documentazione:

22) Relazione illustrativa dei risultati raggiunti, corredata dei relativi indicatori di progetto di cui al Bando di sostegno e realizzati a consuntivo, resa in originale;
23) Dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori, Relazione illustrativa, e Perizia asseverata del tecnico incaricato, rese in originale;
24) Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o eventualmente di variante), resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori;
25) Certificato di collaudo o di regolare esecuzione, resi in originale dal tecnico all'uopo incaricato;
26) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Conto finale dei lavori, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei Lavori o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.
27) Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
28) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
29) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
30) Autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc., previste per legge, (ad esempio: Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali, ecc.);
31) Registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L., ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari, e del Regolamento (CE) 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, con versamenti allegati;
32) Attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto), ai sensi delle normative vigenti in materia, circa la sussistenza dei requisiti di sicurezza dell'imbarcazione, e che con l'intervento non ne siano variati i dati tecnici;
33) Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
34) Annotazione sul pertinente Registro del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, e sui veicoli e altri beni mobili registrati, a cura degli uffici competenti, (l'annotazione può essere richiesta anche d'ufficio, acquisendo poi copia dell'estratto o dichiarazione di avvenuta annotazione);
35) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
36) Eventuale altra documentazione o ulteriore atto e adempimento espressamente previsto dal Bando di sostegno o dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

A discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio, può essere richiesta ulteriore documentazione, tra cui, indicativamente:

37) Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa, anche mediante dichiarazione (soggetta a verifica) rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge, o l'operazione di spesa in questione, non è soggetta al regime di recupero IVA;

[19] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 (in proposito si veda il punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

38) Registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato, ovvero altro documento equipollente previsto dalla vigente normativa.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Ai fini dell'erogazione dell'Acconto, la spesa per la fornitura di beni ed eventuale posa in opera dilazionata in diverse tranche, sempre che sia effettivamente sostenuta, anche se parziale, è riconosciuta a condizione che il contratto riporti le modalità di dilazione della fornitura e del pagamento, e ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura anche parziale; in caso contrario, il riconoscimento della specifica spesa è differito all'Acconto successivo, o al Saldo, sempre che ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura.

Per i beneficiari soggetti pubblici, i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con una domanda di erogazione, possono essere trasmessi, al più tardi, con la domanda di erogazione successiva. Ogni domanda di erogazione, però, deve sempre portare Mandati di pagamento quietanzati per una spesa di importo pari almeno all'importo complessivamente già erogato; i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con il Saldo, possono essere trasmessi anche dopo l'erogazione del Saldo stesso, ma al più presto, dopo aver eseguito i pagamenti pertinenti a detti mandati.

Il beneficiario può concordare, con l'Amministrazione concedente, una ponderata dilazione del termine per la trasmissione della relazione sui risultati raggiunti e report degli indicatori di progetto realizzati a consuntivo.

Non sono riconosciute le operazioni di spesa sostenuta in violazione delle disposizioni in materia di Tracciabilità Finanziaria, riportate nel presente documento (si veda il punto 5).

Non sono riconosciute le operazioni di spesa affette da irregolarità fiscali (incluso il mancato versamento della ritenuta di acconto, o la sua mancata giustificazione al rendiconto). Fanno eccezione le spese affette da violazione in materia di imposta di bollo, le quali sono ammissibili, ma oggetto di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, a norma dell'articolo 19 del Decreto Presidente della Repubblica 642 del 26 ottobre 1972.

Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta

Per spese già sostenute si intendono le spese documentate nel periodo di eleggibilità; il singolo Bando di sostegno precisa il momento iniziale, dal quale la spesa deve essere stata sostenuta per essere ammissibile, e quello finale (adozione del Bando, presentazione della domanda, ecc.).

La spese già sostenute sono ammissibili se previsto dal Bando di sostegno, e nei limiti posti da questo. Il Bando di sostegno prevede anche il momento in cui esse vanno rendicontate.

La domanda di ammissione della spesa già sostenuta è corredata dalla seguente documentazione (se pertinente all'operazione):

1) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle misure, Sal, Registro di contabilità, ecc.), allo stato di avanzamento attuale, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori;
2) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione allo stato di avanzamento (rinvenibile sul SIGEPA);
3) Tre preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato.
4) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le diciture IVA, le diciture e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre diciture fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare l'esatto riferimento ai lavori effettuati, o l'esatta indicazione dei beni e dei servizi forniti o da fornire (in caso di acconto

fonte: http://burc.regione.campania.it

di fornitura), ed essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA[20];

5) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'articolo 2359 e seguenti del Codice Civile, tra gli amministratori e legali rappresentanti del richiedente e quelli della ditta fornitrice o esecutrice, per i lavori e per ciascun bene o servizio fornito;
6) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture
7) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti, portate a rendiconto;
8) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
9) (per i beneficiari soggetti privati) Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei bei forniti con esse, nonché gli estremi del pertinente pagamento secondo quanto descritto al punto successivo. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
10) Documentazione dimostrativa dei pagamenti effettuati:
    a) per pagamenti con bonifico bancario o postale, o con ricevuta bancaria anche disposti tramite home banking:
        - contabile bancaria, ricevuta bancaria, o stampata da home banking dell'operazione eseguita, che riporti 'emittente, l'importo, il destinatario, l'identificativo dell'operazione, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato;
        - estratto del conto corrente bancario, o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti detto pagamento e l'effettiva uscita finanziaria, o, in alternativa, documento rilasciato dalla Banca (o da Poste Italiane) attestante l'esecuzione della transazione, con indicazione dell'identificativo unico di riferimento dell'operazione di pagamento;
    b) per pagamenti con utilizzo di carta di credito o debito (anche prepagata) aziendale o bancomat:
        - copia della ricevuta di pagamento;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita;
    c) per pagamenti con assegno circolare non trasferibile:
        - fotocopia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del numero dell'assegno e del prenditore;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno;
    d) per pagamenti con assegno bancario (o così detto "postale") non trasferibile[21]:
        - fotocopia dell'assegno bancario/postale contenente l'indicazione del numero dell'assegno, del prenditore, della clausola di non trasferibilità;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno.
11) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti, qualora la realizzazione e la fornitura siano concluse;
12) Certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere non detraibile dell'IVA di cui, eventualmente,

[20] La dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento (si veda il punto 5).
[21] La spesa a mezzo assegno bancario (o così detto "postale") è ammissibile nei soli casi previsti dall'articolo 3 comma 2 della Legge 136 del 13 agosto 2010, vale a dire i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti, e fornitori di beni e servizi, rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede il riconoscimento, resa in originale e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;

13) Certificazione relativa ai beni forniti, attestante che si tratta di beni di nuova fabbricazione, (salvo l'ammissibilità dell'acquisto di beni usati). Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta fornitrice, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
14) Ogni altra documentazione prevista dal Bando di sostegno, o richiesta dal responsabile del procedimento o del controllo istruttori.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Il successivo completamento dell'operazione, della spesa, e della documentazione di rendiconto, segue le disposizioni del presente documento.

Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS)

Le opzioni di costo semplificato (OCS) sono ammissibili solo qualora il Bando di sostegno ne prevede espressamente il riconoscimento, in applicazione dell'articolo 53 del Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

I costi ammissibili riferiti alle OCS sono quantificati in base a metodi di calcolo predefiniti, rispetto allo stesso Bando di sostegno, in documenti dedicati. Il Bando di sostegno prevede casi e limiti di ammissibilità, e individua precisamente i documenti metodologici di riferimento.

Quanto alla modalità di erogazione, si applicano le stesse disposizioni previste per il sostegno erogato in base al riconoscimento della spesa per costi reali. Si applicano, inoltre, le stesse disposizioni relative all'anticipazione, alle garanzie, agli acconti e al saldo.

Quanto alla modalità di rendicontazione, invece, non si applicano le disposizioni relative ai documenti rappresentativi di spesa. Il grado di avanzamento dell'operazione, infatti, è determinato con riferimento all'avanzamento fisico comprovato dalla documentazione rappresentativa dell'effettività e della regolarità di quanto realizzato.

Le modalità di erogazione, e la documentazione da produrre, sono definite nel Bando di sostegno anche con riferimento ai pertinenti documenti metodologici per specifica OCS. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a produrre, secondo le indicazioni contenute nel Bando di sostegno, la relazione sullo stato di avanzamento fisico (e, a saldo, relazione finale) di realizzazione dell'operazione, esplicativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, delle professionalità e delle collaborazioni di cui ci si è avvalsi, delle attività svolte, delle tempistiche di lavoro e di realizzazione, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione necessarie alla loro puntuale identificazione.

La documentazione rappresentativa della spesa non prevista nei documenti metodologici di riferimento, ed eventualmente nel Bando di sostegno, può essere chiesta al beneficiario in caso di motivata necessità.

DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO

Trattamento dei dati personali. Rinvio

Tutta la procedura di sostegno è svolta nell'osservanza dei diritti propri del beneficiario relativi al trattamento dei dati personali, come disciplinati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. L'informativa prevista dall'articolo 13 del medesimo regolamento è resa nei modi e con i riferimenti previsti dal Bando di sostegno, al quale il presente documento è allegato o dal quale è espressamente richiamato.

Ambito di applicazione del presente documento

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del Bando di sostegno che lo porta in allegato o lo richiama espressamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non disciplinato dal presente documento, dallo specifico Bando di sostegno, o da altri allegati al Bando di sostegno, si fa riferimento alla pertinente documentazione vigente adottata dall'AdG[22], oltre che alla normativa Comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, o comunque applicabile. In subordine, si fa riferimento al Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG).

In particolare, per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese, secondo le varie metodologie di accesso al fondo, per tutto quanto non previsto dal presente documento, si fa riferimento alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese, e pertinenti Documenti metodologici, adottati dall'AdG.

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente documento e quelle del Bando di sostegno, o di altri allegati al Bando, prevalgono queste ultime.

In caso di contrasto tra le disposizioni del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG) e quelle del presente documento, prevalgono queste ultime.

Il presente documento segue la vigenza della versione del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG) di cui fa parte, come disciplinata dallo stesso Manuale (si veda il Manuale al paragrafo 21.2).

Il presente documento disciplina il compimento degli atti compiuti successivamente alla sua entrata in vigore, con riguardo anche alle operazioni in corso, salva l'effettiva impossibilità di adeguamento di quanto già compiuto. Pertanto, l'entrata in vigore di una versione aggiornata del presente documento, è applicabile alle operazioni in corso di esecuzione, ferma la concreta possibilità di adeguamento alle nuove disposizioni.

[22] Quale, a titolo non esaustivo, Disposizioni di attuazione di Intervento, Criteri generali di selezione, Criteri di selezione specifici per Priorità e Obiettivo Specifico, Supporti ai criteri di selezione, Linee guida per l'ammissibilità delle spese, Documenti metodologici specifici (ad esempio: Opzioni di Costi Semplificati, Documenti di bordo e dotazioni obbligatorie, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 18/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PN FEAMPA 2021/2027. ADOZIONE DEL DOCUMENTO "RACCOLTA DEI MODELLI AD AUSILIO DEI BENEFICIARI NEGLI INTERVENTI A REGIA REGIONALE" VERSIONE 01, COLLEGATO ALLE DISPOSIZIONI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE (MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO) VERSIONE 01.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a) con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
b) con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
c) con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
d) il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
f) il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
g) ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
h) inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
j) il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC.

CONSIDERATO, che:

a) la Convenzione di delega, all'articolo 6 comma 4 lettera b), prevede che ciascun OI definisca un proprio Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), tramite l'adozione di apposito "Documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RADG"), che sia conforme ai principi di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, coerente con quanto previsto dal PN FEAMPA 2021/2027, e conforme al Sistema di Gestione e Controllo e al Documento delle Disposizioni Procedurali adottati dall'AdG;
b) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato definito secondo le

indicazioni dell'AdG, concordate con il Coordinamento Tecnico Interregionale, e adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 335 del 21 novembre 2024 (BURC n. 83 del 2 dicembre 2024);

c) dell'adozione del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stata data ufficiale comunicazione all'AdG con nota prot. n. 579053 del 4 dicembre 2024, come richiesto dall'AdG stessa con propria nota prot. n. 234348 del 27 maggio 2024.

DATO ATTO, che:

a) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, dispone, a proprio corredo, l'adozione di soli due allegati (Organigramma e Pista di Controllo), in corso di redazione;
b) l'adozione di modelli di istanza a uso degli utenti del PN FEAMPA 2021/2027, pur non prevista dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, è certamente opportuna al fine di semplificare la predisposizione degli atti pertinenti alla candidatura, alla realizzazione dell'operazione e alla fruizione del sostegno, a valere sugli Interventi a Regia regionale;
c) detti modelli, non essendo contemplati dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, non possono essere considerati di uso obbligatorio, ma sono certamente di ausilio per i candidati e i beneficiari del sostegno a valere sugli Interventi a Regia regionale, che possono seguire così, nel compimento dei propri atti, un percorso tracciato dalla stessa Amministrazione concedente;
d) resta ammissibile, dunque, ogni istanza del candidato o beneficiario redatta liberamente, purché presenti tutti i requisiti e rechi tutte le informazioni, i dati e i documenti richiesti per l'atto in questione, dal Bando e dal provvedimento di concessione;
e) per gli stessi motivi, i modelli di cui al presente provvedimento, e le versioni che dovessero essere successivamente adottate per correzioni, migliorie o aggiornamenti, osservano un ordine numerico proprio, slegato dalla versione del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG;
f) resta dovuto l'adeguamento dei modelli di cui al presente provvedimento, qualora sia reso necessario dalle novità introdotte nel Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, con proprie versioni posteriori.

RITENUTO, PERTANTO:

a) opportuno procedere all'adozione formale dei modelli di istanza ad ausilio dei beneficiari del PN FEAMPA 2021/2027 (potenziali o effettivi), con il presente provvedimento;
b) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, e relativi modelli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009, trattandosi di un atto di approvazione di procedure amministrative aventi valenza, e dunque interesse, generale;
c) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, e relativi modelli allegati, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, e, in particolare, si ritiene opportuno provvedere a norma dello stesso decreto legislativo:
    - non ai sensi dell'articolo 12, (che sancisce la pubblicazione degli atti a carattere normativo e amministrativo generale, come quelli che dispongono sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, e sui procedimenti amministrativi), né ai sensi dell'articolo 35, (che sancisce la pubblicazione della Carta dei Servizi, corredata della descrizione dei procedimenti amministrativi e della relativa modulistica necessaria ai procedimenti a istanza di parte), questo in quanto, con il presente provvedimento, non si dispone l'uso necessario dei modelli allegati, ma li si offre come strumento di facilitazione per l'utenza;
    - bensì ai sensi dell'articolo 26 comma 1 dello stesso decreto legislativo, (che sancisce la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per l'attribuzione dei sostegni di qualunque genere), questo non in quanto il presente provvedimento detta criteri e modalità obbligatorie, quanto perché detta sezione è specifica per materia, e vi è pubblicato ogni atto relativo alla manualistica e ai bandi, costituendo, perciò, per gli interessati, un punto di riferimento costante, distinto e completo;

d) dovuta la pubblicazione del presente provvedimento, e relativi modelli allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del citato Regolamento (UE) 2021/1139, pure illustrati al paragrafo 13 dello stesso Manuale;
e) non dovuta la comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027, non costituendo, la sua approvazione, osservanza di uno specifico obbligo in capo al RAdG.

VISTI:

- l'articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- la Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOD 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura";

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura", in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare e adottare formalmente i modelli di istanza ad ausilio dei beneficiari del PN FEAMPA 2021/2027 (potenziali o effettivi), predisposti dalla struttura del Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Campania, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021/2027, nella loro 1° versione;
2. di dare atto che detta approvazione non è soggetta a formale validazione da parte dell'Autorità di Gestione nazionale del medesimo programma, né sussiste obbligo di comunicazione alla stessa Autorità in capo al Referente regionale dell'Autorità di Gestione;
3. di dare atto che detti modelli non sono di uso obbligatorio bensì di ausilio per i candidati e i beneficiari di sostegno a valere sugli Interventi a Regia regionale del PN FEAMPA 2021/2027 attuati dall'Organismo Intermedio Regione Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009;
5. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate ala realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza dell'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060 e del medesimo Manuale;
7. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Coordinamento dei processi di attuazione Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
- alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40.03.00.00.16);
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

Il Dirigente
dott. Maurizio Cinque

PN FEAMPA 2021/2027

FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA

RACCOLTA DEI MODELLI

(ad ausilio dei beneficiari negli Interventi a Regia Regionale)

collegato alle

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
DEL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

MANUALE delle PROCEDURE e dei CONTROLLI dell'ORGANISMO INTERMEDIO

REGIONE CAMPANIA

VERSIONE 01
approvata in data 18/02/2025

versione vigente del Manuale 01	in vigore dal 22/11/2024
adottata con Decreto Dirigenziale 335 del 21/11/2024	pubblicata su BURC 83 del 02/12/2024

RAdG: Dirigente pro tempore della UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca e Acquacoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 – [Sostegno] Domanda _____ 3
2 – [Sostegno] Riesame _____ 4
3 – [Sostegno] Accettazione _____ 7
4 – [Sostegno] Rinuncia _____ 11
5 – [Rimodulazione] Verifica atti di gara _____ 14
6 – [Rimodulazione] Variante _____ 17
7 – [Rimodulazione] Proroga _____ 21
8 – [Erogazione] Anticipazione _____ 24
9 – [Erogazione] Acconto _____ 27
10 – [Erogazione] Saldo _____ 31
11 – [Erogazione] Polizza fideiussoria _____ 36
12 – [Erogazione] Atto di garanzia per gli EE.PP. _____ 41
13 – [Erogazione] Dichiarazione liberatoria _____ 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – [SOSTEGNO] DOMANDA

N.B.: Il modello è omesso, perché va predisposto in rispondenza delle esigenze e circostanze del singolo Bando di Intervento, e adottato in allegato allo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – [SOSTEGNO] RIESAME

RICHIESTA DI RIESAME

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento			
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e avverso la comunicazione di esito, protocollo n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del richiedente

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del richiedente

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (Impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome	
Nome	Data di nascita
Comune di nascita	Prov.
Stato di nascita	Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)

MOTIVI DEL RIESAME

Il sottoscritto, con riferimento all'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di ammissione al sostegno, reso noto con comunicazione, il tutto come da estremi sopra riportati, e a quanto addotto nella motivazione, in particolare:

Elementi della valutazione avverso cui si chiede il riesame

osserva quanto segue:

Osservazioni e motivi del riesame

e ritiene, dunque, che le dovute conclusioni istruttorie siano:

Conclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA

Il sottoscritto, pertanto, chiede che sia riesaminato il procedimento, le valutazioni istruttorie, e le conclusioni, alla luce delle osservazioni e delle motivazioni sopra addotte.

Il sottoscritto chiede, inoltre:

Eventuali richieste correlate

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata
[Documento …dettagliare] […] […] […] […] […] Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – [SOSTEGNO] ACCETTAZIONE

COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL SOSTEGNO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

ACCETTAZIONE, DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, dichiara di accettare il sostegno concesso, senza porre condizioni, e di accettarne oneri e obblighi di cui al relativo Bando di sostegno, alla documentazione a esso allegata, e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- che, né il progetto, né i singoli costi specifici, sono oggetto di altri sostegni, o di altre richieste di sostegno in corso, comunque denominati, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, risultante o meno dai pertinenti elenchi di operazioni finanziate;
- di accollarsi la totalità delle spese eccedenti l'importo di sostegno pubblico concesso, indicato in concessione, che siano necessarie alla realizzazione e alla funzionalità dell'operazione;
- che le attività di realizzazione dell'operazione sono state avviate;
- di impegnarsi a fornire, a codesta Amministrazione concedente, tutti i dati e le informazioni necessarie per consentirle di monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, che siano richieste da questa o previste dalla disciplina dell'operazione;
- di impegnarsi a garantire a codesta Amministrazione concedente, e alle istituzioni e organismi deputate al controllo, l'accesso a immobili e luoghi dove insistono attrezzature, impianti e macchinari interessati dall'operazione, consentendo le legittime verifiche, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione, che essi intenderanno visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle relative operazioni di verifica;
- che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, utilizzata nel procedimento di sostegno, è quello utilizzato per la trasmissione della presente [*qualora trasmessa a mezzo PEC*], e sopra riportato nella sezione "Recapiti del Beneficiario"; che esso è registrato presso la Camera di Commercio competente per territorio, ed è attivo. Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni sua eventuale variazione a codesta Amministrazione concedente, e a registrarla presso Camera di Commercio competente per territorio.

COMUNICAZIONI

Sono qui riportate le coordinate del conto corrente dedicato all'operazione [*conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, in caso di beneficiario ente pubblico*], e le generalità delle persone abilitate ad operarvi:

Codice IBAN (27 caratteri)
Istituto bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intestazione completa del conto

Cognome, nome e codice fiscal delle persone abilitate ad operarvi
Cognome Nome, codice fiscale [Cognome Nome, codice fiscale] [Cognome Nome, codice fiscale]

Sono qui riportati identità e indirizzo del responsabile, per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione, [*se non compilato si intende che la documentazione è conservata presso l'indirizzo indicato sopra nella sezione "Recapiti del Beneficiario"*]:

Cognome	Nome

Indirizzo, comune, Provincia e CAP

È qui riportata la data di inizio dei lavori, di cui alla documentazione allegata alla presente (SCIA, DIA, Consegna lavori, ecc.):

Data di inizio lavori

ALTRE COMUNICAZIONI DEL BENEFICIARIO STAZIONE APPALTANTE

Sono qui riportati la data di avvio delle procedure di aggiudicazione, il relativo CIG, e la data prevista per la loro ultimazione:

CIG	Data di avvio	Data prevista di ultimazione

Sono qui riportate le generalità e i recapiti del RUP:

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	E-mail ordinaria (attiva)	

Sono qui riportate le generalità e i recapiti del Direttore dei Lavori:

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partita IVA	E-mail ordinaria (attiva)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

[Copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al RUP …dettagliare]
[Copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori …dettagliare]
[Copia conforme dei documenti di conferimento di altri incarichi pertinenti all'operazione, o di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici …dettagliare]
[Copia conforme dei contratti e delle conferme d'ordine …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
Cronoprogramma fisico e finanziario dettagliato
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – [SOSTEGNO] RINUNCIA

RINUNCIA AL SOSTEGNO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

OGGETTO E MOTIVI DELLA RINUNCIA

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, premesso l'attuale stato di realizzazione dell'operazione stessa:

Descrizione dello stato di realizzazione dell'operazione

adduce le seguenti motivazioni e ragioni di rinuncia volontaria:

Descrizione dei motivi della rinuncia volontaria

RICHIESTA

Il sottoscritto, pertanto, chiede che venga accordata la rinuncia volontaria al sostegno, della quale la presente costituisce effettiva dichiarazione, accordato a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, sugli Interventi, per l'operazione di cui ai codici identificativi, e con Decreto Dirigenziale, di cui sopra riferito.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'Ente finanziatore abbia comunicato al beneficiario:

- l'avvio di un procedimento di revoca per decadenza;
- l'avvio di un Controllo in loco;
- la presenza di irregolarità, con riferimento alla domanda presentata;
- l'esito negativo di controlli, dovuto a cause che sono ostative alla concessione del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere a conoscenza che:

- al momento dell'accoglimento della presente richiesta, e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, salvi eventuali interessi dovuti;
- l'Ente finanziatore, in presenza di importi già liquidati, e in presenza di polizza fideiussoria a garanzia dell'operazione, può provvedere contemporaneamente all'escussione nei confronti del Garante, e all'esecuzione nei confronti del beneficiario, per il recupero degli importi erogati e degli eventuali interessi.

Il sottoscritto, infine, si impegna:

- a restituire le somme (eventualmente) già percepite, aumentate degli interessi legali dalla data dell'accredito alla data della restituzione;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno oggetto della presente rinuncia.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata
[Documento …dettagliare] […] […] Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – [RIMODULAZIONE] VERIFICA ATTI DI GARA

RICHIESTA DI VERIFICA DEGLI ATTI DI GARA

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ATTI

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, comunica l'avvenuto svolgimento delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture, e di selezione per gli incarichi, delle quali riporta di seguito l'elenco, con l'indicazione degli affidatari, se già ufficializzati, di cui alla documentazione di dettaglio allegata:

Elenco dei lavori, servizi, forniture e incarichi

[Lavori, aggiudicatario]
[Servizio, aggiudicatario]
[Fornitura, aggiudicatario]
[Fornitura, aggiudicatario]
[Incarico, affidatario]
[…]
[…]

RICHIESTA

Il sottoscritto, per quanto dettagliato nella documentazione allegata, chiede che venga preso atto degli atti e degli esiti delle gare espletate, con esito favorevole, e accordata la rimodulazione del sostegno all'operazione finanziata, per importo complessivo pari a €:

Importo del sostegno rimodulato a seguito di gare

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

[Copia degli atti di gara (Determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.) …dettagliare]
[Dichiarazione del Direttore dei Lavori di regolarità e rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro nel cantiere e conformità alle disposizioni vigenti e al "piano della sicurezza"]
[Copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, oltre che di RUP e delle altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

figure di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, se non già trasmessi, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.) …dettagliare]
[Copia degli atti di approvazione del nuovo quadro economico]
[…]
[…]
[Cronoprogramma dei lavori aggiornato]
Nuovo cronogramma fisico e finanziario aggiornato
Nuovo quadro economico e finanziario aggiornato
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – [RIMODULAZIONE] VARIANTE

RICHIESTA DI VARIANTE

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

OGGETTO DELLA VARIANTE

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, rappresenta l'esigenza di apportare variante al progetto, per i motivi di seguito sintetizzati:

Motivi della variante

nelle parti e nei modi di seguito sinteticamente descritti, con raffronto tra progetto originario e progetto di variante:

Progetto originario	Progetto di variante

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

Il sottoscritto, per i motivi appena sopra illustrati e dettagliati nella documentazione allegata, chiede che venga accordata l'autorizzazione alla variante al progetto dell'operazione finanziata, per importo complessivo pari a €:

Importo del sostegno rimodulato a seguito di variante

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza che non può essere autorizzata variante che comporti modifica del punteggio attribuibile all'operazione, tale da farle i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e collocata in posizione utile per a concessione del sostegno;
- di essere a conoscenza che le spese sostenute e derivanti da variante non autorizzata non sono riconosciute; che le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico, di cui all'atto di Concessione del sostegno, non interessate dalla stessa variante non autorizzata, possono essere riconosciute a condizione che l'operazione conservi la sua funzionalità, e che in caso contrario la Concessione del sostegno è revocata;
- di essere a conoscenza di tutti gli altri limiti e vincoli all'autorizzazione della variante al progetto, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di accollarsi la totalità delle spese eccedenti l'importo di sostegno pubblico concesso, come rimodulato a seguito di variante, che siano derivanti da variante in tutto o in parte non autorizzata, sempre ferma la funzionalità dell'operazione, o da variante che comporti aumento del costo complessivo dell'operazione;
- che, né il progetto, né i singoli costi specifici, introdotti con la variante di cui alla presente richiesta, sono oggetto di altri sostegni, o di altre richieste di sostegno in corso, comunque denominati, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, risultante o meno dai pertinenti elenchi di operazioni finanziate;

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

Relazione tecnica dettagliata sullo stato di attuazione dell'operazione, sulle cause della variante, sui tempi di realizzazione, e su ogni altro aspetto rilevante
Progetto di variante
Computo metrico di variante
Quadro di comparazione, che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante
Computo Metrico di raffronto, articolato per singole voci di spesa, e per categorie di spesa in forma aggregata
[Approvazioni …dettagliare]
[Autorizzazioni integrative eventualmente necessarie …dettagliare]
[Pareri …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
[…]
[…]
[…]
Nuovo quadro economico e finanziario aggiornato
Nuovo cronogramma fisico e finanziario aggiornato
Copia del documento di identità, in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – [RIMODULAZIONE] PROROGA

RICHIESTA DI PROROGA

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

MOTIVI DELLA PROROGA

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto della scadenza temporale fissata in concessione, e dei tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori, rappresenta l'esigenza di proroga del termine concesso per la conclusione dell'operazione, per i motivi di seguito sintetizzati:

Motivi della proroga

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PROROGA

Il sottoscritto, per i motivi appena sopra illustrati e dettagliati nella documentazione allegata, chiede che venga accordata la proroga del termine ultimo per la realizzazione dell'operazione, chiede che venga accordata la proroga del termine ultimo per la conclusione dell'operazione finanziata, a tutto il:

Data del termine ultimo richiesto

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'autorizzazione della proroga del termine ultimo per la realizzazione dell'operazione, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

Relazione tecnica dettagliata sullo stato di attuazione dell'operazione, sulle cause del ritardo rispetto ai tempi di attuazione indicati nella domanda di sostegno, e su ogni altro aspetto rilevante
[Documento …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
[Nuovo quadro economico e finanziario aggiornato]
Nuovo cronogramma fisico e finanziario aggiornato
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – [EROGAZIONE] ANTICIPAZIONE

DOMANDA DI EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, chiede l'erogazione dell'anticipazione a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso, per l'importo pari a €:

Importo dell'anticipazione richiesta

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara di:

- essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'erogazione dell'anticipazione, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.
- confermare il proprio impegno all'osservanza degli oneri e obblighi posti a proprio carico dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- confermare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione, già comunicato in sede di accettazione del sostegno.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata
Polizza fideiussoria / Dichiarazione a garanzia per gli EE.LL. …dettagliare
[Documento …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
Copia del documento di identità, in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – [EROGAZIONE] ACCONTO

DOMANDA DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome	
Nome	Data di nascita
Comune di nascita	Prov.
Stato di nascita	Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso, chiede l'erogazione dell'Acconto del sostegno concesso, per numero pari a, e importo pari a €:

Acconto n.	Importo richiesto

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'erogazione degli acconti e del saldo, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.
- di confermare il proprio impegno all'osservanza di tutti gli oneri e obblighi posti a proprio carico dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di confermare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione, già comunicato in sede di accettazione del sostegno;
- che l'erogazione richiesta è supportata dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti e conformi alla vigente normativa;
- che gli acquisti di opere, servizi e forniture, gli incarichi, e ogni altra operazione rappresentata dai giustificativi di spesa a supporto della presente richiesta, è stata effettuata entro il termine prescritto ed è conforme al progetto ammesso al sostegno, al bando e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando la documentazione giustificativa inerente, per oggetto e quantità, quanto segue:

Documentazione	Quantità
Selezione per affidamenti di lavori, servizi, forniture, e incarichi *(per numero di procedure)*	

fonte: http://bure.regione.campania.it

Documentazione	Quantità
Contratti per lavori, servizi e forniture, lettere di incarico, conferme d'ordine *(per numero di accordi)*	
Contratto di acquisto di immobili *(per numero di immobili)*	
Contratto di acquisto di imbarcazioni *(per numero di imbarcazioni)*	
Contratto di acquisto di altri veicoli e beni mobili registrati *(per numero di beni)*	
Certificati di pagamento relativi ai lavori *(per numero di SAL)*	
Stati di avanzamento dei lavori (Libretti di misure, SAL, Registri di contabilità, ecc.) *(per numero di SAL)*	
Fatture, ricevute, e altri documenti equivalenti per legge *(per numero di fatture)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai documenti diversi da fattura *(per numero di dichiarazioni)*	
Documenti di trasporto *(per numero di DDT)*	
Attività dei professionisti e collaboratori esterni (relazioni, timesheet, ecc,) *(per numero di collaboratori)*	
Versamenti tramite Modelli F24 *(per numero di modelli)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai Modelli F24 portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Quietanze liberatorie relative ai documenti di spesa portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Bonifici bancari e ricevute bancarie *(per numero di operazioni di pagamento)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione *(per numero di estratti conto)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Atti amministrativi previsti dal D.Lgs. 36/2023 *(per numero di atti)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Provvedimenti amministrativi di impegno di spesa e di liquidazione *(per numero di provvedimenti)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Mandati di pagamento quietanzati relativi alle spese portate *(per numero di mandati)*	
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Terna di preventivi per acquisti o relazione di congruità *(per numero di acquisti)*	
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Dichiarazione di assenza di parentela o affinità, o di collegamento o controllo *(per numero di acquisti)*	
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Documenti di pagamento diversi dal bonifico e dalla ricevuta bancaria *(per numero di operazioni di pagamento)*	
Documentazione (laddove ammessa la relativa spesa) Documenti giustificativi dell'attività lavorativa del personale dipendente *(per unità di personale)*	

Il sottoscritto, inoltre, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando ulteriore seguente documentazione:

fonte: http://bure.regione.campania.it

Elenco della documentazione allegata

[Dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività e dei lavori]
Relazione descrittiva degli interventi realizzati
[Computo Metrico aggiornato]
[Documentazione relativa alle spese ammesse a sostegno in base a Opzioni di Costi Semplificati, laddove ammissibili …dettagliare]
[Documento …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
Scheda di riepilogo delle fatture, ricevute, ed equivalenti, portate a rendiconto
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://bure.regione.campania.it

10 – [EROGAZIONE] SALDO

DOMANDA DI EROGAZIONE DEL SALDO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOD 500719 Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso, chiede l'erogazione del saldo del sostegno concesso per importo pari a €:

Importo richiesto

Il sottoscritto chiede, inoltre, lo svincolo della polizza fideiussoria portata a garanzia dell'operazione, rispondente ai seguenti estremi:

Denominazione del garante			
Numero di polizza	Importo della garanzia	Data di emissione	Data di scadenza

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'erogazione degli acconti e del saldo, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.
- di confermare il proprio impegno all'osservanza di tutti gli oneri e obblighi posti a proprio carico dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di confermare, in particolare, il proprio impegno all'osservanza di oneri e obblighi posti a proprio carico a garanzia della stabilità dell'operazione, dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di confermare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione, comunicato all'accettazione del sostegno;
- che l'erogazione richiesta è supportata dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti e conformi alla vigente normativa;
- che gli acquisti di opere, servizi e forniture, gli incarichi, e ogni altra operazione rappresentata dai giustificativi di spesa a supporto della presente richiesta, è stata effettuata entro il termine prescritto ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

è conforme al progetto ammesso al sostegno, al bando e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando la documentazione giustificativa inerente, per oggetto e quantità, quanto segue:

Documentazione	Quantità
Selezione per affidamenti di lavori, servizi, forniture, e incarichi *(per numero di procedure)*	
Contratti per lavori, servizi e forniture, lettere di incarico, conferme d'ordine *(per numero di accordi)*	
Contratto di acquisto di immobili *(per numero di immobili)*	
Contratto di acquisto di imbarcazioni *(per numero di imbarcazioni)*	
Contratto di acquisto di altri veicoli e beni mobili registrati *(per numero di beni)*	
Certificati di pagamento relativi ai lavori *(per numero di SAL)*	
Stati di avanzamento dei lavori (Libretti di misure, SAL, Registri di contabilità, ecc.) *(per numero di SAL)*	
Fatture, ricevute, e altri documenti equivalenti per legge *(per numero di fatture)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai documenti diversi da fattura *(per numero di dichiarazioni)*	
Documenti di trasporto *(per numero di DDT)*	
Attività dei professionisti e collaboratori esterni (relazioni, timesheet, ecc,) *(per numero di collaboratori)*	
Versamenti tramite Modelli F24 *(per numero di modelli)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai Modelli F24 portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Quietanze liberatorie relative ai documenti di spesa portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Bonifici bancari e ricevute bancarie *(per numero di operazioni di pagamento)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione *(per numero di estratti conto)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Atti amministrativi previsti dal D.Lgs. 36/2023 *(per numero di atti)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Provvedimenti amministrativi di impegno di spesa e di liquidazione *(per numero di provvedimenti)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Mandati di pagamento quietanzati relativi alle spese portate *(per numero di mandati)*	Quantità
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Terna di preventivi per acquisti o relazione di congruità *(per numero di acquisti)*	Quantità
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Dichiarazione di assenza di parentela o affinità, o di collegamento o controllo *(per numero di acquisti)*	Quantità
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Documenti di pagamento diversi dal bonifico e dalla ricevuta bancaria *(per numero di operazioni di pagamento)*	Quantità
Documentazione (laddove ammessa la relativa spesa) Documenti giustificativi dell'attività lavorativa del personale dipendente *(per unità di personale)*	Quantità
Documentazione Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti *(per numero di dichiarazioni)*	Quantità
Documentazione Certificati di conformità CE relative ai beni forniti *(per numero di certificati)*	Quantità
Documentazione Registrazioni sanitarie ai sensi dei Reg. (CE) 852/2004, e Reg. (CE) 853/2004 *(per numero di registrazioni)*	Quantità
Documentazione Attestazioni di un organismo tecnico o registro di classificazione riconosciuto *(per numero di imbarcazioni)*	Quantità

Il sottoscritto, inoltre, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando la seguente ulteriore documentazione:

Elenco dell'ulteriore documentazione allegata

Relazione illustrativa degli interventi realizzati
Relazione illustrativa dei risultati raggiunti, relativi indicatori di progetto realizzati a consuntivo
[Dichiarazione relativa alla completa esecuzione dei lavori]
[Perizia asseverata del tecnico incaricato]
[Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto o di variante]
[Certificato di collaudo o di regolare esecuzione]
[Conto finale dei lavori, e altra documentazione prevista dal D.Lgs. 36/2023 (per i beneficiari stazioni appaltanti) …dettagliare]
[Documentazione relativa alle spese ammesse a sostegno in base a Opzioni di Costi Semplificati, laddove ammissibili …dettagliare]
[Documentazione di legge relativa all'agibilità …dettagliare]
[Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita …dettagliare]
[Autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc., previste per legge (Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali) …dettagliare]
Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
Annotazione sul pertinente Registro del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, e sui veicoli e altri beni mobili registrati, a cura degli uffici competenti;
Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
[Documento …dettagliare]
[…]
Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto
Copia del documento di identità, in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – [EROGAZIONE] POLIZZA FIDEIUSSORIA

N.B.: LA POLIZZA VA RILASCIATA SU CARTA INTESTATA DEL FIDEIUSSORE

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni comuni sui Fondi di finanziamento dell'Unione Europea, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021/2027 (FEAMPA);
- il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07/07/2021, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni sul FEAMPA 2021/2027, definendone Priorità, Obiettivi, e Interventi finanziabili;
- con Decisione di esecuzione (UE) C(2022) 8023 Final del 03/11/2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale (PN) di attuazione del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia;
- ai sensi dell'art. 71 § 3 del citato Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, l'Autorità di Gestione (AdG) ha individuato le Regioni quali Organismi Intermedi (OOII) del PN FEAMPA 2021/2027, che, sono responsabili per delega dell'attuazione di parte degli Interventi finanziabili a livello territoriale;
- previa intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome, con Decreto Ministeriale repertoriato con prot. n. 233337 del 04/05/2023, il Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste (MASAF) ha approvato l'Accordo Multiregionale (AM), sottoscritto tra lo stesso Ministero, in qualità di AdG, e le Regioni e Provincie Autonome con esclusione della Valle d'Aosta, in qualità di OOII, per l'attuazione coordinata degli interventi finanziati dal PN FEAMPA 2021/2027;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 45 del 31/01/2023 ha formulato la presa d'atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea, e con Deliberazione n. 454 del 26/07/2023 ha approvato il proprio documento strategico di programmazione regionale per l'attuazione PN FEAMPA 2021/2027;
- la Convenzione di Delega per l'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, tra il MASAF in qualità di AdG e la Regione Campania in qualità di OI, è stata siglata il 17/10/2023, e acquisita agli atti del MASAF con proprio prot. n. 576301 del 17/10/2023;
- in qualità di OI del PN FEAMPA 2021/2027 la Regione Campania, ha adottato Bando di sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, ha approvato relativa Graduatoria delle operazioni ammesse a sostegno, e ha ammesso a sostegno l'operazione, in favore de beneficio, contraente la presente polizza, per importi di spesa ammissibile e sostegno pubblico concesso, il tutto come sotto generalizzato e riportato alle voci "Contraente" e "Importo garantito";
- pertanto, la Regione Campania è obbligata a corrispondere, al beneficiario sopra individuato, la somma appena sopra massimizzata, quale sostegno pubblico concesso per l'operazione sopra indicata; e lo stesso beneficiario è obbligato alla realizzazione, corretta, funzionale, a regola d'arte, e a norma di legge, della stessa operazione;
- secondo il Bando di sostegno e il Decreto Dirigenziale di concessione sopra indicati, il beneficiario può chiedere l'erogazione di un'anticipazione del sostegno concesso, in numero massimo di una, e in misura pari al 40% del sostegno pubblico concesso (come eventualmente rimodulato per gara, se beneficiario stazione appaltante, o per variante, se intervenuta), dietro prestazione, in favore della Regione Campania, di idonea garanzia, in forma di fideiussione, per di importo pari all'anticipazione richiesta, e di durata pari all'intera durata dell'operazione;
- la presente fideiussione risponde all'esigenza del beneficiario di chiedere l'anticipazione del sostegno concesso, e garantisce la Regione Campania fino all'importo sotto indicato alla voce "Importo garantito";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presente fideiussione copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di escussione della polizza, il tutto fino a concorrenza dell'importo garantito;
- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060, di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139, e dalle loro successive modifiche e integrazioni, dai regolamenti UE applicabili al finanziamento in ambito PN FEAMPA 2021/2027, dal citato Bando di sostegno, dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del sostegno, e da tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla realizzazione dell'operazione e al sostegno;
- il Garante si impegna incondizionatamente e irrevocabilmente, nei confronti della Regione Campania, a restituire la somma complessivamente erogata al beneficiario del sostegno, oltre agli interessi legali da questo dovuti, come sopra precisato, in correlazione alla realizzazione dell'intera operazione finanziata, fino a concorrenza della somma sopra quantificata;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria, l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra o l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139, e loro successive modifiche e integrazioni, procede all'incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;
- la durata della garanzia deve essere almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da Decreto di Concessione del sostegno, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo; in tal senso la durata è definita dall'articolo 3 delle condizioni della presente polizza;
- **è richiesta espressamente autentica di firma del rappresentante del Fideiussore, previa verifica notarile dei poteri di stipula del presente atto in capo al rappresentante medesimo.**

TUTTO CIÒ PREMESSO

GARANTE

La sottoscritta _____*denominazione della Banca/Assicurazione/Intermediario finanziario*_____, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____*indirizzo*_____, _____*comune*_____, (__*prov.*__), _____*stato*_____, indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____, iscritta Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, Rappresentante fiscale per l'Italia _____,

>><<

autorizzata ad esercitare l'attività bancaria / di assicurazione del ramo cauzioni / di intermediazione finanziaria ai sensi e per gli effetti del _____*estremi normativa di riferimento*_____, iscritta alla _____*ente vigilante*_____ nell'elenco _____ al n. _____ con codice _____ dal giorno _____, e, pertanto, autorizzata dai competenti organi, sulla base della disciplina vigente, ad esercitare l'attività di rilascio di garanzie,

>><<

nella/e persona/e del/i sottoscritto/i:
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
nella propria rispettiva qualità di _____ e di _____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTITUZIONE DELLA GARANZIA

dichiara di costituirsi, come con il presente atto effettivamente si costituisce, Fideiussore

CONTRAENTE BENEFICIARIO

nell'interesse di _____*denominazione del Contraente e Beneficiario del finanziamento*_____, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____*indirizzo*_____, _____*comune*_____, (__*prov.*__), _____*stato*_____,

>><<

beneficiario del sostegno pubblico concesso a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, Intervento _____, di cui al Bando di sostegno adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania al n. _____ del _____, per l'operazione intitolata "_____", ammessa in Graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, e oggetto di Concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, per una spesa ammissibile complessiva pari a € _____, e un sostegno pubblico nella misura del _____% della spesa ammissibile, dunque per importo massimo pari a € _____, per la quale è stato acquisito il CUP _____,

GARANTITO

in favore della Regione Campania, Codice Fiscale e Partita IVA 80011990639, con sede legale in Napoli (NA), alla via Santa Lucia n. 81,

IMPORTO E DURATA GARANTITI

fino a concorrenza dell'importo complessivo pari a € _____, _____*in lettere*_____, per tutta la durata massima prevista dall'articolo 3 delle condizioni della presente polizza,

OGGETTO DELLA GARANZIA

a garanzia della restituzione delle somme di sostegno pubblico, concesse e complessivamente erogate a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, dall'Ente garantito al Contraente, oltre a relativi interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione e quella della escussione, calcolati al tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, in ragione del mancato buon fine del loro utilizzo, della non regolare realizzazione dell'operazione finanziata, e dell'inosservanza degli obblighi stabiliti dalla normativa applicabile al finanziamento, come precisato in premessa, che si siano verificati nel corso di validità della polizza, anche se accertati successivamente e comunque non oltre la data di svincolo, e, dunque, in ragione dell'azione di recupero delle somme predette, alle condizioni di seguito articolate, e fino a concorrenza dell'importo garantito sopra indicato.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA

1. La richiesta di pagamento dell'importo dovuto a garanzia è avanzata dal Garantito, a propria scelta mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Garante, ai sensi del D.Lgs. 28/02/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii., oppure, mediante lettera raccomandata con avviso di recapito all'indirizzo del Garante; gli indirizzi sono quelli sopra riportati alla voce "Garante", ed eventualmente indicati in altre sezioni della presente polizza.

   Eventuali variazioni di detti indirizzi non sono opponibili al Garantito, se non ufficialmente a lui comunicati in apposita appendice alla presente polizza, emessa nei modi della polizza stessa.

2. Il pagamento dell'importo richiesto, comunque nei limiti dell'importo garantito, è effettuato dal Garante, in modo incondizionato, a prima e semplice richiesta scritta, entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data di ricezione di questa, avanzata dal Garantito con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento è eseguito a mezzo versamento sul conto corrente, o tramite piattaforma PagoPA (MyPay Regione Campania) secondo agli estremi indicati dal Garantito nella stessa richiesta di pagamento.

Il Garante, in caso mora nel proprio pagamento, è obbligato alla corresponsione degli interessi legali sulla somma richiesta, decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il pagamento dal presente articolo.

3. La presente fideiussione ha validità dalla data di rilascio e fino a tutto il giorno _____, con proroghe automatiche per un numero di semestri/anni successivi pari a ___*numero*___, opponibili dal Garantito al Garante per una durata massima della fideiussione fino a tutto il giorno _____.

   Il Garante si impegna al rinnovo della fideiussione, qualora l'operazione finanziata non sia ancora conclusa allo scadere della durata massima della presente polizza.

4. È espressamente previsto che, in ogni caso, il mancato o difettoso pagamento di premi iniziali o di proroga, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del Contraente, non sono opponibili al Garantito.

5. Il Garante rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, di cui all'articolo 1944 del codice civile.

   Comunque è facoltà del Garantito chiedere il rimborso al Contraente, prima, e indipendentemente, dalla richiesta avanzata al Garante.

6. Il Garante rinuncia espressamente ai benefici contemplati agli articoli 1955 e 1957 del codice civile, volendo e intendendo, il Garante, rimanere obbligato in solido con il Contraente, fino alla completa estinzione del credito garantito.

7. Il Garante rinuncia espressamente al diritto di opporre al Garantito le eccezioni di cui agli articoli da 1242 a 1247 del codice civile, per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia maturato, a qualunque titolo, nei confronti dello stesso Garantito.

8. Il Garante rinuncia espressamente al diritto di opporre al Garantito qualsiasi eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, e anche nel caso in cui il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali, ovvero posto in liquidazione. La casistica riportata nel presente articolo è meramente esemplificativa, proprio in quanto il Garante effettivamente rinuncia a qualsiasi eccezione.

9. È inefficace qualsiasi deroga o limitazione alle clausole della presente fideiussione, anche se inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti, anche allegati, o in appendici.

   È inefficace qualsiasi clausola di prevalenza, sulle clausole della presente fideiussione, anche se inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti, anche allegati, o in appendici.

10. Il Garantito dispone lo svincolo della presente fideiussione non prima dell'emissione del decreto con il quale liquida e dispone l'erogazione del saldo del finanziamento al beneficiario del sostegno (Contraente), e comunque, senza indugio, dopo l'avvenuta erogazione del saldo stesso.

    Lo svincolo avviene mediante dichiarazione ufficiale rilasciata dal Garantito al Garante, inoltrata nei modi di cui all'articolo 1 (previsti per l'escussione della polizza), con la quale il Garante viene liberato da ogni responsabilità in ordine alla fideiussione prestata.

11. Il Garante è surrogato, nei limiti delle somme corrisposte al Garantito, in tutti i diritti, ragioni e azioni di quest'ultimo verso il Contraente, ai sensi dell'articolo 1949 del codice civile.

12. La presente fideiussione si intende tacitamente accettata dal Garantito se, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della polizza, questi non inoltri al Contraente formale comunicazione di non accettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Le spese della presente polizza fideiussoria sono a carico del Contraente. Parimenti, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza e agli atti da essi dipendenti, sono a carico del Contraente.
14. Per tutte le eventuali azioni o controversie derivanti dalla presente fideiussione, o da qualsiasi atto dipendente da essa o a essa correlato, si conviene la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

_____*luogo* _____, _____*data*_____

IL CONTRAENTE IL GARANTE

_____ _____

>><<

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare espressamente le norme contenute nella presente polizza con riferimento alle condizioni relative a: la rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli da 1242 a 1247, e 1944, 1955 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), e 14).

_____*luogo* _____, _____*data*_____

IL CONTRAENTE IL GARANTE

_____ _____

N.B.
Tutte le polizze vanno obbligatoriamente corredate di:
- ***Autentica Notarile della firma, apposta dall'addetto alla stipula per il Garante, anche se apposta in modalità digitale (con osservanza dell'articolo 25 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale);***
- ***Espressa attestazione ufficiale, notarile o equivalente, dei suoi poteri speciali di rappresentanza.***

Le polizze di garanti stranieri vanno obbligatoriamente corredate di:
- ***Apostille;***
- ***Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'Autentica e dell'Apostille;***
- ***Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra;***
- ***Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – [EROGAZIONE] ATTO DI GARANZIA PER GLI EE.PP.

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DEL SOSTEGNO PUBBLICO CONCESSO A VALERE SU PN FEAMPA 2021/2027

LA SOTTOSCRITTA / IL SOTTOSCRITTO

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale

in qualità di rappresentante legale dell'Ente Pubblico

Denominazione e tipologia	
Codice fiscale	Partita IVA

con sede legale in

Indirizzo della sede legale	n. Civico
Comune	Prov.

e domiciliato, per la carica, presso la sede legale dell'Ente, autorizzato a rilasciare la presente in nome e per conto dello stesso;

CON RIFERIMENTO ALL'OPERAZIONE INTITOLATA

Titolo dell'operazione

NELL'AMBITO DEL PN FEAMPA 2021/2027

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
per una spesa complessiva ammissibile	pari a €		

fonte: http://burc.regione.campania.it

e un sostegno pubblico concesso nella misura del	%	pari a €	

IN COSTANZA DI

domanda di erogazione dell'anticipazione della quota di sostegno pubblico, presentata alla Regione Campania

con nota proprio protocollo n.		del	
per importo		pari a €	

PREMESSO CHE

- i Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e ss.mm.ii., recano disposizioni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (FEAMPA);
- il Programma Nazionale (PN) afferente al FEAMPA 2021/2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2022) 8023 Final del 03/11/2022 della Commissione Europea, e contempla la Regione Campania tra gli Organismi Intermedi (OI) individuati per l'attuazione, ai sensi dell'art. 71 § 3 del citato Reg. (UE) n. 2021/1060;
- la Regionale della Campania è stata delegata allo svolgimento di funzioni proprie dell'Autorità di Gestione nazionale con apposita Convenzione di delega con il Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste (MASAF);
- la Regione Campania ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 31/01/2023 ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027 da parte della Commissione Europea, e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 454 del 26/07/2023 ha approvato il documento strategico di programmazione regionale, per l'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 in qualità di OI;

PRESO ATTO CHE

- il Bando di attuazione dell'Intervento e il Decreto di concessione, sopra citati, consentono a questo beneficiario di richiedere un'anticipazione del sostegno concesso, in numero massimo di una, e in misura pari al 40% del sostegno pubblico concesso (come eventualmente rimodulato per gara o variante), dietro prestazione, in favore della Regione Campania, di idonea garanzia in forma di fideiussione per il 100% del sostegno pubblico concesso per l'operazione, e relativi interessi legali, di durata pari all'intera durata dell'operazione ;
- la garanzia copre il buon fine dell'utilizzo del sostegno pubblico concesso, e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione;
- per buon fine dell'utilizzo del sostegno pubblico concesso si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del beneficiario di tutti gli oneri, gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 2021/1060, dal Reg. (UE) n. 2021/1139, e delle loro ss.mm.ii., dai regolamenti UE applicabili al sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, dal citato Bando di di Intervento, e dal citato Decreto di concessione del sostegno, e da tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla realizzazione dell'operazione e al sostegno;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria, l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra o l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139, e loro ss.mm.ii., procede all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto e indebitamente erogato;

SI IMPEGNA A

- restituire alla Regione Campania, con proprie risorse di bilancio, le somme da questa erogate, aumentate

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di restituzione, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla stessa Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni descritte nei documenti richiamati in premessa, fino a concorrenza del 100% dell'importo del sostegno pubblico concesso, di cui al provvedimento di concessione sopra riportato;

- effettuare il relativo versamento alla stessa Regione Campania, a prima e semplice richiesta scritta, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, in modo automatico ed incondizionato, e con le modalità ivi indicate, senza possibilità per questo stesso beneficiario, o per altri soggetti comunque interessati, di opporre alla Regione Campania alcuna eccezione.
- mantenere fermo questo impegno, fino alla liquidazione del saldo finale del sostegno spettante, e, oltre, fino al termine previsto quale periodo di garanzia della Stabilità dell'operazione.

E SOTTOSCRIVE

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

N.B.: La dichiarazione deve recare numero e data di protocollo, e deve essere resa con firma digitale; in mancanza, ogni pagina deve recare numero progressivo di pagina, timbro dell'Ente, e sigla per congiuntura del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – [EROGAZIONE] DICHIARAZIONE LIBERATORIA

N.B.: LA DICHIARAZIONE VA RESA SU CARTA INTESTATA DEL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA E DI LIBERATORIA

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Spett.le
_____*Denominazione del beneficiario del sostegno*_____
_____*Sede legale*_____
_____*C.F.*_____, _____*P.I.*_____

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ il _____ a _____ (_____), C.F. _____, in qualità di _____*carica*_____ della _____*denominazione*_____ in intestazione alla presente, c.f. _____, p.i. _____, incaricato da _____*beneficiario*_____, in indirizzo alla presente, per _____*breve descrizione dei lavori/forniture/servizi*_____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa a sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, codice Intervento _____, CUP _____,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dello stesso D.P.R.,

DICHIARA CHE

i documenti di spesa sotto elencati, emessi per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate, a mezzo e per importo di seguito indicati:

Docum.	n.	del	importo	Matricola	Bonifico CRO / n.	del	importo

DICHIARA, ALTRESÌ, CHE

- su detti documenti non sussiste alcuna ragione di credito;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono accordi che ne prevedano successivi sconti, riduzioni di prezzo o abbuoni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sono state emesse, e non lo saranno, note di credito o fatturazioni a storno, né sussistono accordi che ne prevedano;
- per detti documenti, e sulle prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono iscrizioni di privilegi o patti di riservato dominio ai sensi degli articoli 1524 e 1525 del codice civile opponibili al committente in indirizzo, e non gravano vincoli di alcun genere, né sussistono accordi che ne prevedano.

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA

alla presente, copia del proprio documento di identità in corso di validità.

_____*luogo* _____, _____*data*_____

IL DICHIARANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 14/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrast. logistiche aeroportuali-trasporti merci-demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

APPRODO DI POSITANO. LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO SOTTOBANCHINA DENOMINATO PEZZOTTO. PROROGA INTERDIZIONE AREA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, rimanendo in capo alla Regione le competenze relative alla gestione delle aree ed infrastrutture destinate al TPL, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;

PREMESSO inoltre che

- con D.D. n. 1 del 10.01.2025, a seguito delle richieste n. 113/2024/U.T. e n. 04/2025 U.T. della Società C.E.M. S.p.a., è stata interdetta l'area del sotto banchina denominato "Pezzotto" di competenza Regionale, destinata ad area di cantiere per l'esecuzione degli interventi di ripristino del citato sotto banchina avente efficacia fino al 15/02/2025;

VISTO

- la richiesta del 6.02.2025 n. 113/2024/U.T. n. 21/2025 U.T., della Società C.E.M. S.p.a., esecutrice dei lavori di ripristino, relativa alla proroga dei provvedimenti autorizzativi per le interdizioni delle aree interessate ai lavori di competenza Regionale, fino al 15/03/2025;

RITENUTO

- necessario ed urgente prorogare al 15.03.2025 l'efficacia dell'interdizione stabilita con il D. D. n. 1 del 10.01.2025;
- che i lavori di che trattasi saranno eseguiti a cura e spese della società Tra.vel.mar. s.r.l., che resta unica responsabile di qualsiasi danno a persone e a cose che dovesse verificarsi a seguito dell'esecuzione degli stessi, manlevando questo Ufficio da ogni responsabilità

VISTI

- la L. n. 59/97
- il D.Lgs. n. 112/98
- la L.R. n.3/2002;
- L.R n.5/21;
- la richiesta del 13.11.2024 n. 113/2024/U.T. e richiesta integrativa dell'8.01.2025 n. 04/2025/U.T.;
- le ordinanze n. 17067 del 14.11.2024 , n. 464 del 9.01.2025 e n. 3073 del 10.02.2025 del Comune di Positano;
- l'ordinanza dell'Autorità marittima n.6/2025 del 14.01.2025;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di prorogare al 15.03.2025 l'efficacia dell'interdizione stabilita con il D. D. n. 1 del 10.01.2025;

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è trasmesso allo STAFF 500893, all'Autorità Marittima territorialmente competente, alla Società C.E.M. S.p.a., alla Società Tra.vel.mar. s.r.l., al Comune di Positano ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione.

SALZANO

Decreto Dirigenziale n. 71 del 19/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrast. logistiche aeroportuali-trasporti merci-demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

PSC CAMPANIA 20072013 PORTO DI MARINA PICCOLA SORRENTO.. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA BANCHINA ALTA. INTERDIZIONE AREA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

- con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, rimanendo in capo alla Regione le competenze relative alla gestione delle aree ed infrastrutture destinate al TPL, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;

PREMESSO inoltre che

- questo Ufficio ha predisposto l'intervento di ripristino della banchina alta GATE 1 del porto di Marina Piccola di Sorrento, mediante la sostituzione del cordolo e di parte della pavimentazione della banchina con una lamiera di acciaio, per prevenire il danneggiamento del coronamento e della pavimentazione a tergo;

VISTO

- l'autorizzazione paesaggistica n. 101 del 2/12/2024 di cui all'art.146 del D.L. 42/2004;
- la richiesta del 6.02.2025 acquisita agli atti dell'Ufficio il 13.02.2025, della Società Cooperativa Lavori Marittimi, relativa alla emissione di provvedimento di interdizione del tratto di banchina Alta del molo di sopraflutto del Porto di marina Piccola – Sorrento denominato GATE 1, interessato dai lavori per gg.60;

RAVVISATA

- la necessità di interdire il tratto della banchina Alta del molo di sopraflutto del Porto di marina Piccola – Sorrento denominato GATE 1, destinato all'esercizio del TPL, al fine di eseguire i lavori di manutenzione straordinaria citati, come indicato nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che

- l'interdizione dello specchio acqueo antistante il tratto di banchina interessato dal presente provvedimento, sarà oggetto di ulteriore provvedimento di interdizione da parte dell'Autorità Marittima competente;

RITENUTO

- necessario ed urgente, al fine di eseguire i lavori di ripristino alla banchina Alta del molo di sopraflutto del Porto di marina Piccola – Sorrento denominato GATE 1, dover interdire l'area indicata nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento, al transito ed alla sosta di persone e cose;
- di dover incaricare la società esecutrice dei lavori di ripristino di transennare le aree oggetto del presente provvedimento e segnalare con cartellonistica monitoria;

VISTI

- la L. n. 59/97
- il D.Lgs. n. 112/98
- la L.R. n.3/2002;
- L.R n.5/21;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di interdire l'area indicata nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento, al transito ed alla sosta di persone e cose;

- di incaricare la società esecutrice dei lavori di ripristino, di transennare le aree oggetto del presente provvedimento e segnalare con cartellonistica monitoria;

- di far decorrere l'interdizione dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per 60 gg.

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è trasmesso allo STAFF 500893, all'Autorità Marittima territorialmente competente, al Comune di Sorrento ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione.

SALZANO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
U.O.D. 50.08.03
Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale

PORTO MARINA PICCOLA DI SORRENTO

Banchina Alta 2 – Gate 1

AREA INTERDETTA

22,00 x 10, 00 m



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 21/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE - E.F. 2025.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) con la L.R. 4 settembre 1974, n. 49, il Consiglio Regionale della Campania, in aderenza al citato D.P.R., ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) con la L.R. 3 gennaio 1983, n. 4, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
e) la Delibera n. 595 dell'11 aprile 2008 della Giunta regionale della Campania ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione dei contributi finanziari alle biblioteche;
f) il D.lgs. n. 118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplina i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci appartenenti ai suddetti enti, stabilendo, in particolare, la loro natura autorizzatoria;
g) con Delibera della Giunta regionale della Campania n. 773 del 27 dicembre 2024, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
h) con la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025";
i) con la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, pubblicata sul B.U.R.C. n. 89 del 30 dicembre 2024, il Consiglio regionale della Campania ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
j) con Delibera della Giunta regionale della Campania n. 1 del 7 gennaio 2025 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania;
k) con Delibera della Giunta regionale della Campania n. 763 del 27 dicembre 2024, è stata disposta la proroga degli incarichi dirigenziali per le strutture della Giunta regionale della Campania a tutto il 15 marzo 2025, tra questi anche quello relativo alla direzione della U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione musei e biblioteche";

Considerato che:

a) costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività, fornendo, anche mediante l'assegnazione di contributi, l'opportuno e dovuto sostegno alla valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche campane;
b) il Bilancio Gestionale per l'E.F. 2025 prevede le dotazioni finanziarie stanziate sui competenti capitoli di spesa afferenti al centro di responsabilità della U.O.D. 50.12.01, e nello specifico, per le spese di parte corrente, risultano valorizzati i capitoli U05000, U05001, U05003, U05004, U05007, U05008, U05009, U05078 e U05082 e, per le spese d'investimento, risultano valorizzati i capitoli U05016, U05056 e U05076;
c) per l'E.F. 2025, per l'assegnazione dei contributi alle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale, sono stati assegnati gli stanziamenti di parte corrente e d'investimento sotto riportati, che verranno impiegati per finanziare gli interventi previsti nell'unito Avviso Pubblico (Allegato A):

DISPONIBILITÀ SUL BILANCIO E.F. 2025	
CAPITOLO	STANZIAMENTO E.F. 2025
U05000	€ 350.000,00
U05001	€ 18.000,00
U05003	€ 250.000,00
U05004	€ 60.000,00
U05007	€ 7.500,00
U05008	€ 75.000,00
U05009	€ 22.500,00
U05078	€ 30.000,00
U05082	€ 75.000,00
U05016	€ 35.000,00
U05056	€ 10.000,00
U05076	€ 100.000,00

d) è necessario approvare e pubblicare l'unito Avviso Pubblico (Allegato A), che riporta le modalità di partecipazione e i criteri da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;
e) in conformità alle disposizioni dell'art. 64 bis, co. 1, Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), la presentazione delle istanze è consentita esclusivamente on line, utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di identità elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi);

Ritenuto:
a) di approvare gli allegati sotto riportati, che uniti al presente provvedimento ne formano tutti parte integrante e sostanziale:
   - l'Avviso Pubblico (Allegato A) per l'accesso ai contributi in favore delle biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale;
   - il format dell'abstract del progetto (Allegato B);
   - il modello della relazione illustrativa (Allegato C);
   - la scheda evento (Allegato D), da compilare necessariamente per alcune tipologie d'intervento ai fini della pubblicità delle iniziative sul portale eventi del sistema informativo "Ecosistema digitale per la Cultura" della Regione Campania;
b) di stabilire che il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo dalle ore 0:00 del 28 febbraio 2025 alle ore 23:59 del 24 marzo 2025. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile presentare la domanda;
c) di rinviare gli impegni della spesa all'adozione di successivi atti, all'esito della valutazione delle istanze pervenute e pubblicazione delle graduatorie di merito relative ai capitoli precisati, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili per ognuno dei capitoli precisati alla lettera c) del considerato;

Precisato che:
a) in esito alla valutazione delle istanze pervenute, si provvederà a comunicare ai soggetti giuridici utilmente collocati nelle graduatorie di merito la documentazione da produrre entro il termine stabilito dall'Avviso pubblico (Allegato A), pena la revoca del contributo assegnato;
b) la U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche", laddove ne ricorrano le condizioni, all'esito della pubblicazione delle relative graduatorie, si riserva il diritto di procedere a eventuali variazioni compensative tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato, per rimpinguare i capitoli con stanziamento insufficiente rispetto alla platea delle domande di contributo risultanti idonee ma non finanziabili per carenza di risorse;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 in

tema di pubblicità e trasparenza e che si provvede alla pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione “Amministrazione Trasparente”.

Visti:
a) il D.P.R. n. 3/1972, con cui sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) la L.R. n. 49/1974, con cui è stata prevista l’assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un’adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) la L.R. n. 4/1983, di adozione degli indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d) il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
e) la D.G.R.C. n. 595 dell’11 aprile 2008, che ha emanato appositi indirizzi per l’assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
f) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
g) il Regolamento n. 5/2018, "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37*";*
h) la D.G.R.C. n. 773 del 27 dicembre 2024, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025/2027;
i) la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025”;
j) la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, di approvazione del “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025- 2027 della Regione Campania”, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
k) la D.G.R.C. n. 1 del 07/01/20025, di approvazione del Bilancio gestionale 2025/2027;
l) la D.G.R.C. n. 763 del 27/12/2024, di proroga degli incarichi dirigenziali a tutto il 15/03/2025;

Preso atto dell’istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 “Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche” della D.G. 50.12.00 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”, nonché della verifica della regolarità della stessa.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s’intendono integralmente trascritte e confermate nel presente dispositivo:

1. ai fini dell’espletamento della procedura di assegnazione dei contributi per l’E.F. 2025 alle Biblioteche di Ente Locale e d’interesse locale, di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) e sul portale regionale, gli allegati sotto riportati, che uniti al presente provvedimento ne formano tutti parte integrante e sostanziale:
   1.1. Avviso Pubblico (Allegato A);
   1.2. modello abstract progettuale (Allegato B);
   1.3. modello relazione illustrativa (Allegato C);
   1.4. scheda evento (Allegato D), da compilare necessariamente per alcune tipologie d’intervento ai fini della pubblicità delle iniziative sul portale eventi del sistema informativo “Ecosistema digitale per la Cultura” della Regione Campania;

2. di stabilire che la presentazione delle istanze avverrà esclusivamente on line, utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di identità elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi);

3. di approvare i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei contributi da erogare in favore dei soggetti giuridici titolari di biblioteche di ente locale e d'interesse locale, nonché degli istituti che svolgono attività complementari con le biblioteche, così come rappresentati integralmente nell'Avviso Pubblico (Allegato A);

4. di stabilire che il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo dalle ore 0:00 del 28 febbraio 2025 alle ore 23:59 del 24 marzo 2025. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile inoltrare la domanda;

5. di dare atto che per finanziare la realizzazione degli interventi previsti nell'unito Avviso Pubblico (Allegato A) sono stati stanziati sul Bilancio Gestionale per l'E.F. 2025 i fondi riportati nel seguente specchietto riepilogativo:

DISPONIBILITÀ SUL BILANCIO E.F. 2025	
CAPITOLO	STANZIAMENTO E.F. 2025
U05000	€ 350.000,00
U05001	€ 18.000,00
U05003	€ 250.000,00
U05004	€ 60.000,00
U05007	€ 7.500,00
U05008	€ 75.000,00
U05009	€ 22.500,00
U05078	€ 30.000,00
U05082	€ 75.000,00
U05016	€ 35.000,00
U05056	€ 10.000,00
U05076	€ 100.000,00

6. di rinviare a successivi atti gli impegni della spesa sui capitoli sopra riportati, all'esito della valutazione delle istanze pervenute e pubblicazione delle graduatorie di merito, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili, come da precedente punto;

7. di provvedere ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 alla pubblicazione del presente provvedimento, dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione Trasparente";

8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, sono ammessi:
   8.1 istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
   8.2 ricorso al TAR Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);

9. di trasmettere il presente atto e i relativi allegati:
   9.1 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
   9.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza;
   9.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione "Casa di Vetro" ai sensi della L.R. 28/07/2017, n. 23;
   9.4 alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza;
   9.5 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

La Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - ANNO FINANZIARIO 2025.

Art. 1
Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato nel rispetto della Legge Regionale 4 settembre 1979, n. 49 "*Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche*", della Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4 "*Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 1° settembre 1981, n. 65 – Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei",* della DGRC n. 295 dell'11/04/2008 *"Leggi Regionali 49/74 e 4/83. Biblioteche di ente locale e interesse locale. Indirizzi per l'assegnazione di contributi"*, nonché del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*" .

Art. 2
Finalità
Interventi ammissibili

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica, nonché gli standard di qualità delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico.

2. I progetti per i quali si richiede il contributo devono avere come oggetto *una sola delle seguenti finalità*:

- **a)** istituzione di biblioteche, vale a dire biblioteche costituite da non più di un anno alla data di approvazione del presente Avviso, che non abbiano beneficiato di precedenti contributi e che siano regolarmente funzionanti alla data di presentazione dell'istanza;
- **b)** incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie;
- **c)** incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
- **d)** catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
- **e)** interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
- **f)** catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN;
- **g)** digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/
- **h)** qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
- **i)** realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
- **j)** animazione bibliotecaria;
- **k)** promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza;
- **l)** convegni di studio in materia di biblioteche e musei;
- **m)** promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio.

3. I soggetti giuridici titolari di biblioteca possono presentare una sola istanza per ciascuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

biblioteca.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo i seguenti soggetti titolari di biblioteche operanti nel territorio regionale:

a) gli enti locali e i soggetti giuridici privati senza scopo di lucro costituiti da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;

b) le amministrazioni pubbliche centrali, con specifica che quelle rientranti nella titolarità del Ministero della Cultura potranno partecipare limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h) e m).

2. Possono altresì presentare istanza di contributo gli enti e gli istituti di natura giuridica pubblica o privata senza scopo di lucro che conducano attività complementari con le biblioteche (di seguito, per brevità "Istituti"), limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h), i), j), k), l) e m).

Art. 4
Requisiti di partecipazione

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, tutti i soggetti giuridici istanti non devono essere stati destinatari di provvedimenti di revoca nell'anno 2024. Nel caso di soggetti titolari di più biblioteche, la penalità si applicherà alla sola biblioteca destinataria di revoca.

2. Le biblioteche appartenenti ai soggetti di cui all'art. 3, co. 1 devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente aperte al pubblico alla data di pubblicazione del presente Avviso;

b) aver partecipato, **entro il 21/02/2025**, alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle biblioteche per i servizi erogati nell'anno 2024, tramite invio **esclusivamente** alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it;

c) garantire un orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;

d) non avere barriere architettoniche limitanti l'accesso ai servizi a utenti diversamente abili[i];

e) garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;

f) avere un'area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.[ii];

g) avere la dotazione di almeno 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;

h) possedere una dotazione documentaria/libraria non inferiore a 1.500 volumi.

3. I soggetti di cui all'art. 3, co. 2 devono possedere adeguata esperienza ed autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica. Se privati, devono garantire per statuto/atto costitutivo il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività affini alle biblioteche.

Art. 5
Modalità di presentazione della domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art. 3, **a pena di irricevibilità**, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**Domanda di contributo per la promozione delle Biblioteche**", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.
2. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiBiblioteche, sarà accessibile, **a pena di inammissibilità della domanda,** esclusivamente dal rappresentante legale di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 3 o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro e in corso di validità.
3. Durante la compilazione telematica della domanda, tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente dichiarare in modo esplicito il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 e la finalità dell'intervento da realizzare, indicando una sola tra quelle riportate all'art. 2, co. 2.
4. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti richiedenti dovranno obbligatoriamente dichiarare, nella schermata digitale che verrà proposta, i seguenti dati:
   a. patrimonio librario e documentario posseduto, con specificazione quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
   b. nominativi delle unità di personale impegnate nella biblioteca, con indicazione, per ognuna di esse, del monte ore di impegno settimanale per la biblioteca;
   c. numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno **2024**;
   d. numero dei prestiti effettuati nell'anno **2024**;
   e. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. d) e f): l'impegno a catalogare in SBN;
   f. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. i) e, laddove si tratti di esposizioni, lett. m): il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
   g. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. e): il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D. Lgs. 42/04 e l'aver garantito la regolare catalogazione dei beni interessati, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) - *International Standard Bibliographic Description for Older Monograpfic Publications (Antiquarian)*;
   h. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. g): l'avvenuta catalogazione in SBN del materiale da digitalizzare e l'impegno a fornire alla Regione Campania l'export in formato UNIMARC del master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto.
5. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica e contrassegnati dall'asterisco rosso, **le domande di contributo verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania**, che attribuirà a ciascuna di esse un univoco codice identificativo (ID), oltre alla data ed ora di invio; tali dati saranno visibili nella pagina personale del compilante, che conterrà il riepilogo delle istanze inserite. **La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessaria nessuna ulteriore azione (non è richiesto firmarla ed inviarla tramite PEC)**, in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.), in virtù della modalità telematica di presentazione, che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non potranno essere più modificate. **Si potrà sostituire la domanda presentata**, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui all'art. 6, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda precedente**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti della domanda annullata. La Regione Campania non assume

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

6. Gli allegati sono disponibili, insieme all'Avviso, alla pagina: http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche.

Art. 6
Termine di presentazione della domanda

1. **Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 28 febbraio 2025 alle ore 23.59 del 24 marzo 2025. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.**

2. Di seguito sono elencati i casi per i quali l'istanza non sarà ritenuta ammissibile e/o la procedura telematica non ne consentirà la trasmissione:

   a. istanze non presentate dal legale rappresentante o da suo delegato secondo le modalità previste dall'art. 5, co. 1 e 2;
   b. istanze presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 3;
   c. istanze presentate per finalità diverse da quelle individuate all'art. 2, co. 2;
   d. istanze presentate in violazione di quanto stabilito dell'art. 3, co. 2;
   e. istanze riferibili a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
   f. istanze presentate da soggetti a cui sia stato revocato un contributo nell'anno **2024**, secondo le specifiche di cui all'art. 4, co. 1;
   g. istanze che presentino più di un progetto per la stessa biblioteca, di cui il richiedente sia titolare;
   h. istanze relative a un progetto che presenti più finalità tra quelle individuate all'art. 2, co. 2;
   i. istanze prive della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata, per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. e) e g);
   j. istanze presentate da soggetti titolari di biblioteche che, alla data di scadenza del presente Avviso, non siano aderenti a uno dei poli SBN, per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. d) e f).
   k. istanze relative a biblioteche che non abbiano partecipato, **entro il 21/02/2025**, tramite invio **esclusivamente** alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it, alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle biblioteche per i servizi erogati nell'anno 2024.

Art. 7
Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti di cui all'art. 3 dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda telematica la seguente documentazione, senza la quale la procedura non consente la trasmissione dell'istanza:

   a) copia dell'atto formale di approvazione del progetto (ad esempio: deliberazione, decreto dirigenziale, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (ad esempio: giunta, dipartimento, dirigente, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.);
   b) copia degli atti costitutivi e dei relativi statuti, debitamente registrati, dai quali risultino fini coerenti con la proposta progettuale presentata. Sono esclusi da tale adempimento gli enti locali e le altre pubbliche amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1 dovranno inoltre allegare attraverso i campi opportunamente predisposti:

- **a)** copia del regolamento e statuto/atto istitutivo della biblioteca e dei relativi atti formali di adozione o URL alla quale sono disponibili;
- **b)** planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure.

3. La trasmissione della documentazione di cui al co. 1, lett. b) e co. 2 può essere omessa nel caso in cui la stessa sia già stata trasmessa alla U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" nel 2024 e non siano intervenute variazioni. Ai fini della validità della documentazione già trasmessa occorre citare il numero attribuito all'istanza di partecipazione relativa all'Avviso 2024.

4. Durante la compilazione telematica della domanda è obbligatoriamente richiesto di inserire negli appositi campi, che saranno visualizzati nella schermata digitale, i dati di descrizione del progetto per il quale si chiede il contributo, secondo quanto riportato nei *form* digitali dettagliati al successivo art. 8, co.1.

5. All'istanza, vanno allegati:

- **a)** l'abstract del progetto, in formato ***.doc*** oppure ***.odt,*** della dimensione massima di 2,80 MB, secondo il format di cui all'allegato B), disponibile nella pagina di Amministrazione Trasparente al link http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche;
- **b)** la relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio, in formato ***.doc*** oppure .***odt,*** secondo il format di cui all'allegato C), disponibile nella pagina di Amministrazione Trasparente al link http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche.

Art. 8
Documentazione da allegare per specifici progetti

1. La domanda telematica prevede la compilazione on line dei campi riportati in *form* distinti a seconda della finalità dell'intervento, secondo quattro tipologie distinte, sulla base delle specifiche di seguito riportate:

Tipologia 1 – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. a), b), c), d), h):
istituzione di nuove biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.

Tipologia 2 – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. i), j), k), l):
realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; animazione bibliotecaria; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei.

Tipologia 3 – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), f), g):
tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.

Tipologia 4 – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. m):
promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio.

2. Tutti i progetti dovranno in ogni caso riportare cronoprogramma dettagliato che non ecceda il limite temporale del 30 settembre 2025 e quadro economico analitico, da compilare on line attraverso la procedura telematica.

3. Per le finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. e) e g), è obbligatorio allegare, **a pena di inammissibilità**, copia della richiesta di autorizzazione indirizzata alla competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata.

4. Per i soli progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), qualora i materiali documentari da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico, è necessario allegare l'atto di affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'archivio alla biblioteca e la dichiarazione della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica che attesti il valore storico-culturale dei documenti da sottoporre a intervento, nonché valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta.

5. Per le finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. d) e f), va allegato il curriculum vitae del/i soggetto/i incaricato/i della catalogazione o, se non ancora individuato/i, occorre specificare nell'apposito campo che l'incarico sarà attribuito a personale con almeno 3000 catalogazioni in SBN all'attivo. Se il/i soggetto/i incaricato/i della catalogazione ha/hanno effettuato le 3000 catalogazioni in un polo diverso dal Polo SBN CAM, va caricato anche un attestato del polo di riferimento che certifichi il numero di catalogazioni all'attivo del/dei professionista/i.

6. Per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. i), j), l) e m), va allegata la scheda evento, redatta su format di cui all'allegato D).

Art. 9
Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria come di seguito specificata:

a)

- Cap. 5000 **€ 350.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5001 **€ 18.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5003 **€ 250.000,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologie di interventi: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.

b)

- Cap. 5004 **€ 60.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5007 **€ 7.500,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5009 **€ 22.500,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologie di interventi: realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; animazione bibliotecaria; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei.

c)

- Cap. 5016 **€35.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5056 **€ 10.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5076 **€ 100.000,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologia di interventi: interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; digitalizzazione di materiale librario antico.

d)

- Cap. 5008 **€ 75.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5078 **€ 30.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5082 **€ 75.000,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologia di interventi: Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio.

Art. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione delle istanze
Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente della U.O.D. "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, oltre i bonus se spettanti.

2. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. a), saranno valutati, fino a un massimo di **120 punti, al netto delle premialità, se spettanti:**

a) area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 m² (max 10 punti);
b) orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
c) dotazione di personale: 1 punto ogni utp[iii] (max 10 punti);
d) dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 volumi (max 30 punti);
e) acquisizioni effettuate nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 volumi (max 20 punti);
f) numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
g) valore del progetto (max 20 punti);
h) laddove ne ricorrano i presupposti, verrà assegnata alternativamente una delle seguenti premialità:

- 30 punti per l'incremento librario di biblioteche con meno di 50.000 volumi;
- 50 punti agli Istituti per la realizzazione della finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. h).

3. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. b), saranno valutati fino a un massimo di **100 punti**:

a) valore del progetto (max 20 punti);
b) valore culturale (max 20 punti);
c) durata del progetto - un punto per ogni giorno di manifestazione (max 20 punti);
d) valore tecnologico (max 20 punti);
e) valore del management bibliotecario (max 20 punti).

4. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. c), saranno valutati, fino a un massimo di **210 punti**:

a) orario di apertura al pubblico della biblioteca - 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
b) dotazione di personale della biblioteca - 1 punto ogni utp[iv] (max 10 punti);
c) dotazione documentaria della biblioteca - 1 punto ogni 1.000 volumi (max 40 punti);
d) dotazione patrimonio antico della biblioteca - 1 punto ogni 100 volumi (max 20 punti);
e) valore sociale (max 20 punti);
f) valore tecnologico (max 20 punti);
g) valore culturale (max 20 punti);
h) urgenza degli interventi (max 30 punti);
i) valore del progetto (max 10 punti);
j) valore del management bibliotecario (max 20 punti).

5. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. d), saranno valutati fino a un massimo di **200 punti**:

a) valore culturale (max 50 punti);
b) valore sociale (max 50 punti);
c) valore del management bibliotecario (max 50 punti);
d) valore del progetto (max 50 punti).

6. Per gli interventi di cui ai co. 2, 4 e 5, è prevista, a titolo di compensazione, la penalità di 1 punto o frazione di punto per ogni 2.000,00 € di contributi ricevuti negli ultimi 5 anni.

7. Saranno esclusi dalla graduatoria di merito i progetti che conseguiranno, alla voce "valore del progetto", un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile.

8. Non saranno ammissibili le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria, come pure costi per la realizzazione di attività autoprodotte. È facoltà del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 10, comma 1, in sede di valutazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanze, in base alla complessità delle attività progettuali da realizzare, azzerare o rideterminare i costi per la progettazione, ideazione e coordinamento, siano essi espressi in una singola voce di costo o distinti per tipologia.

9. Per gli interventi di catalogazione, di cui all'art. 2, co. 2, lett. d) e f), saranno considerati ammissibili solo i costi direttamente riconducibili alla redazione delle schede catalografiche. Tutte le altre spese, incluse eventuali spese di progettazione, non saranno ritenute ammissibili.

10. Per gli interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. b) e c), non saranno ritenute ammissibili spese di progettazione.

11. In sede di esame istruttorio delle richieste, si procederà alla verifica dagli atti d'ufficio, dell'eventuale assegnazione di contributi negli ultimi cinque anni, dell'esito di eventuali sopralluoghi, nonché della regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo e delle dichiarazioni rese in istanza.

12. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso, si rimanda alla D.G.R.C. n. 595 dell'11/04/2008.

Art. 11
Entità di ciascun contributo

1. In relazione alle diverse tipologie di beneficiari e interventi, sarà possibile chiedere:

1.1. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. a), fino a un massimo di **€ 8.000,00** a valere sui capp. 5000, 5001, 5003;

1.2. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. b), fino a un massimo di **€ 3.000,00** a valere sui capp. 5004, 5007, 5009;

1.3. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. c), fino a un massimo di **€ 6.000,00** a valere sui capp. 5016, 5056, 5076;

1.4. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. d), fino a un massimo di **€ 10.000,00** a valere sui capp. 5008, 5078, 5082.

Art. 12
Assegnazione del contributo
Tempi e modalità di rendicontazione

1. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale utilizzato per la trasmissione della domanda, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiBiblioteche, oltre che nella sezione "Casa di Vetro" del portale www.regione.campania.it, all'indirizzo https://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a presentare la rendicontazione **entro il 30 settembre 2025**, accedendo con identità digitale al medesimo servizio di trasmissione della domanda ed utilizzando l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione all'interno della pagina personale del compilante, che contiene il riepilogo dei dati dell'istanza presentata.

3. Per le tipologie di interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. e) e g), limitatamente all'acquisizione del verbale di collaudo della competente Soprintendenza, la U.O.D. 01 potrà concedere una proroga di massimo 30 giorni al termine indicato al co. 2, compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

4. Nel rendiconto si dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigenti e allegare la documentazione delle attività svolte (ricevute fiscali, fatture, F24 quietanzati, bonifici di pagamento eseguiti o altra documentazione che provi l'uscita di cassa, oppure nel caso di P.A. i mandati di pagamento). In ogni caso, indipendentemente dalla finalità prescelta, va prodotta la documentazione che provi la realizzazione della finalità prevista dal progetto e le attività in esso enucleate. Non saranno accettati pagamenti frazionati, laddove gli stessi non siano giustificabili, né saranno accettati pagamenti generici o che non siano riconducibili palesemente al progetto.

5. Laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno, non saranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e, comunque, svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico, oltre che di copia della busta paga, a dimostrazione del pagamento del lavoro straordinario.

6. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario. L'IVA non sarà rimborsata se non sarà provato il pagamento all'Erario (ad eccezione della P.A. obbligata all'attuazione della modalità split payment). Ai fini del rimborso delle ritenute d'acconto, previdenziali, assistenziali o di altra natura, va provato il pagamento con F24 quietanzato.

7. Le modalità analitiche di rendicontazione, a cui tutti i beneficiari dovranno attenersi, saranno comunicate dalla U.O.D. 01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" in sede di notificazione dell'avvenuta assegnazione del contributo, oltre che tramite pubblicazione nella pagina descrittiva del medesimo servizio digitale.

8. Si precisa che, ai fini della rendicontazione del contributo, non saranno ritenute ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto, o incompatibili con lo stesso, o sostenute oltre la scadenza indicata al co. 2.

9. In caso di assegnazione di contributi alle biblioteche delle Province, i costi sostenuti per la realizzazione delle attività finanziate, nonché le eventuali quote di compartecipazione facoltative, non sono rimborsabili in sede di autocertificazione di cui alla D.G.R.C. n. 564/2016 (Legge n. 56/2014 e L.R. n. 14/2015 art. 3, co. 2 e 3 – Funzione non fondamentale mantenuta in capo alle Province: "Biblioteche, Musei e Pinacoteche").

10. Per gli enti locali beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, ai sensi dell'art.1 della L. R. n. 1 del 2012, nonché del co. 181 dell'art. 1 della L.R. n. 5/2013, saranno avviate le procedure previste dalla D.G.R.C. n. 121 del 27/05/2013, ivi compresa, se richiesta, la compensazione dei debiti nei confronti della Regione Campania con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania.

11. A seguito di verifica positiva della rendicontazione, nei casi previsti dalle norme vigenti, prima della liquidazione del contributo assegnato verrà operato d'ufficio il controllo ex art. 48 bis del D.P.R. 602/1973, modificato con Legge 205/2017, art. 1, commi da 986 e 989, che prevede in caso di soggetto beneficiario inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, la segnalazione all'agente della riscossione competente per territorio, per l'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Articolo 13
Tracciabilità della filiera dei pagamenti

1. Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme liquidate in loro favore**.**

2. A tal fine, per l'ammissibilità delle spese documentate, le stesse dovranno essere pagate

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente a mezzo bonifici bancari o postali, o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti, fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto.

Articolo 14
Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.
2. In ogni caso, il contributo assegnato non potrà subire variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggior onere successivamente intervenuto.
3. Non saranno accettate modifiche che avrebbero comportato in fase di valutazione l'assegnazione di un punteggio inferiore, come ad esempio, per progetti che prevedano eventi pubblici, la realizzazione di un numero di giornate di eventi inferiore a quello valutato. Resta comunque facoltativa l'eventuale accettazione delle modifiche.

Articolo 14
Verifiche, controlli e revoca del contributo

1. I beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell'iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse e alla presentazione della rendicontazione finale dell'attività ammessa a contributo entro e non oltre le scadenze loro imposte dall'art. 12 del presente Avviso.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche sulle dichiarazioni rese, anche presso le strutture indicate nell'istanza, e controlli sullo stato di attuazione e/o di realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
3. Si procederà a revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:
a) realizzazione di un progetto diverso da quello destinatario del contributo, ad eccezione dell'ipotesi di cui al precedente art. 13;
b) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 4;
c) mancata o parziale presentazione della rendicontazione finale, o presentazione di rendicontazione difforme da quella richiesta in sede di assegnazione del contributo, o presentazione di rendicontazione oltre le scadenze previste all'art. 12.
4. In caso di revoca, nessuna spesa verrà riconosciuta al soggetto beneficiario e lo stesso sarà escluso dalla partecipazione al successivo bando pubblico per l'assegnazione di contributi, secondo le modalità di cui all'art. 4, co. 1.
5. In caso di revoca, la U.O.D. 01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", laddove ne ricorrano i presupposti, si riserva il diritto di procedere all'utilizzo delle economie realizzate per l'eventuale scorrimento delle graduatorie di merito e l'assegnazione di ulteriori contributi per progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Art. 15
Informazioni sull'Avviso Pubblico
Accesso agli atti e modalità di ricorso

1. Per informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile utilizzare la sezione FAQ della pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

del servizio digitale, compilando l'apposito form al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ContributiBiblioteche. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.

2. È possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
   a. istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
   b. ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.
4. Il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 16
Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

---

[i] A questo requisito si deroga solo nel caso di biblioteche aventi sede in edifici di valore storico e architettonico, da documentare in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento con idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

[ii] Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni se non destinati ai servizi bibliotecari e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[iii] Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

[iv] Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Avviso Biblioteche E.F. 2025

FORMAT ABSTRACT PROGETTO

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare della Biblioteca ☐ Sì ☐ No	*(in caso affermativo, specificare denominazione)*
Istanza ai sensi dell'art. 2, co. 2, lett.____	*(indicare una delle finalità indicate dall'art. 2, co. 2)*
Titolo progetto	
Sedi di attuazione	
Descrizione sintetica del progetto *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)*	
Obiettivi di progetto *riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 700 caratteri)*	
Beneficiari del progetto (stakeholders)	
Attività di progetto. *descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (max 900 caratteri)*	
Risultati attesi *descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)*	
Cronoprogramma	
Quadro economico-finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della eventuale quota di compartecipazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Avviso Biblioteche E.F. 2025

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CARATTERISTICHE DELLA BIBLIOTECA/ISTITUTO

Tipologia	
☐ BIBLIOTECA	☐ ISTITUTO *di natura giuridica pubblica o privata che conduca attività complementari con le biblioteche*

DENOMINAZIONE:

Relazione illustrativa delle caratteristiche generali della Biblioteca/dell'Istituto (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

Principali attività realizzate nell'ultimo triennio (dal 2022 al 2024) - (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Avviso Biblioteche E.F. 2025

Scheda Evento	
Campi	**Dimensioni e altre indicazioni**
INFORMAZIONI PRINCIPALI EVENTO	
Titolo Evento*	Inserire il titolo dell'evento
Descrizione*	Inserire breve descrizione dell'evento
Percorso/Come arrivare	Inserire il percorso per raggiungere l'evento
Info utili	Inserire eventuali info utili relative all'evento
Note	Inserire eventuali note
INFORMAZIONI SECONDARIE EVENTO	
Organizzatore*	Inserire l'organizzatore dell'evento
Rassegna	Inserire l'eventuale rassegna di cui fa parte l'evento
Tipologia*	Scegliere una tra le seguenti tipologie: Cinema/Teatro/Arte/Musica/Storia e Letteratura/Sport/Tradizione/Bambini e ragazzi/Altri eventi
Categoria	Indicare la categoria di riferimento dall'elenco del MiC
Data di inizio*	Indicare la data di inizio dell'evento (GG/MM/AAAA)
Data di fine*	Indicare la data di fine dell'evento (GG/MM/AAAA)
Ora di inizio	Indicare l'orario di inizio dell'evento
Ora di fine	Indicare l'orario di fine dell'evento
Durata dell'evento	Indicare la durata dell'evento
ALTRE INFORMAZIONI EVENTO	
Luogo*	Inserire il luogo dove si svolgerà l'evento
Regione*	Regione Campania
Provincia*	Indicare la provincia campana in cui si terrà l'evento
Comune*	Indicare il comune in cui avrà luogo l'evento
Indirizzo*	Inserire l'indirizzo in cui si svolgerà l'evento
Latitudine*	Inserire la latitudine del luogo dell'evento
Longitudine*	Inserire la longitudine del luogo dell'evento
Telefono	Inserire i riferimenti telefonici dell'evento
Sito web	Inserire la URL dell'eventuale sito web ufficiale dell'evento
Email	Inserire l'indirizzo e-mail di riferimento per l'evento
Tipo Evento*	Indicare se si tratta di un evento "Gratuito" o "A pagamento"
Tipologia di prenotazione*	Indicare se la prenotazione è "Obbligatoria", "Consigliata" o "Nessuna".
Prezzo del biglietto	Nel caso in cui l'evento fosse a pagamento, inserire l'importo del ticket
Evento convenzionato Artecard	Indicare se l'evento è convenzionato con Artecard ("Sì"/"No")
Tag	Inserire eventuali tag dell'evento (parole chiave)
MEDIA	
Locandina*	Allegare eventuale locandina dell'evento; l'immagine non deve superare i 2MB. Per una corretta visualizzazione si consiglia di utilizzare un'immagine di dimensioni 475x650px.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immagine banner	Allegare eventuale immagine banner dell'evento; l'immagine non deve superare i 2MB. Per una corretta visualizzazione si consiglia di utilizzare un'immagine di dimensioni 1440x300px.
Allegato	Allegare eventuale pdf con il programma dell'evento; il file non deve superare i 5MB.

Decreto Dirigenziale n. 42 del 14/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ASSE PRIORITARIO 1 - OBIETTIVO SPECIFICO: RSO1.3. AZIONE 1.3.1 - MISURE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm. ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 stabilisce il quadro finanziario per il periodo 2021-2027;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra l'altro, al Fondo europeo di sviluppo regionale;
e. il Regolamento (UE) 2021/1060 ha introdotto il principio del DNSH, nell'ambito della politica di coesione, che sostiene, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, che i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali;
f. ai fini della trasparenza dei fondi e dell'attuazione dei programmi, l'art. 49 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 dispone che l'Autorità di Gestione garantisce la pubblicazione sul sito web, o sul portale web unico di cui all'articolo 46, lettera b), di un calendario degli inviti a presentare proposte con i dati indicativi seguenti: a) area geografica interessata; b) obiettivo strategico o obiettivo specifico; c) tipologia di richiedenti ammissibili; d) importo totale del sostegno; e) data di apertura e chiusura dell'invito;
g. là DGRC n. 603 del 28 dicembre 2021 ha approvato le "Linee di indirizzo per la valorizzazione delle imprese culturali e creative (ICC)" (L. R. 5/2021);
h. con DGR n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027;
i. con Decisione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 03.11.2022, si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;
k. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 è stato approvato il Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (RIS3 Campania) - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, individuando le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie per massimizzare gli effetti degli investimenti;
l. con DGR n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027;
m. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, sono stati approvati la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;

n. con Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023 è stata disposta la Costituzione del Comitato e l'approvazione del Regolamento interno sul PR FESR Campania 2021-2027;
o. il Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 reca “PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello”;
p. con Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13/12/2023 viene data applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
q. con Decreto Dirigenziale dell’AdG FESR n. 49 del 22/03/2024 sono stati approvati il “Sistema di gestione e controllo – versione 2” ed il“Manuale di attuazione – versione 2”del PR Campania FESR 2021-2027;
r. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 257 del 30/05/2024 reca “Protocollo di intesa per garantire l’occupazione di qualità nell’ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – Determinazioni.”
s. la Delibera della Giunta Regionale n. 355 del 11/07/2024 reca “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”;
t. il Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024 reca l’approvazione "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
u. la Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26/09/2024, reca modifica della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 sopra richiamata;
v. la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024 prende atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;

Premesso, altresì, che

a. nell’ambito dell’Obiettivo di Policy 1 del PR Campania FESR 2021-2027 “Un'Europa più competitiva e intelligente” sono previsti interventi di sostegno per rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle MPMI e la creazione di posti di lavoro, anche grazie agli investimenti produttivi attraverso l’innovazione, la digitalizzazione e la trasformazione economica e interventi finalizzati a permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;

Preso atto, sulla base dell’istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. la Campania può raggiungere il livello di offerta di altre regioni organizzando in modo più efficiente e sistematico la propria offerta culturale, intensificando l’accessibilità, la fruibilità, quindi la valorizzazione del patrimonio esistente con un consistente impatto su economia e occupazione qualificata, anche al fine di contrastare la fuga dei giovani dal territorio campano;
b. il settore culturale, come si è dimostrato durante il periodo più acuto della pandemia da Covid-19, ha la necessità di investimenti strutturali, ivi compresi quelli collegati ai fabbisogni tecnologici e digitali, per innovare stabilmente il settore con interventi di lungo periodo che coniughino le molteplici esigenze di consumo culturale di cittadini e turisti con quelle dei *player* di mercato operanti nel settore delle attività culturali, della promozione, fruizione e tutela del patrimonio culturale;
c. il precedente POR Campania FESR 2014-20, Asse III, O.S. 3.3.2 (“Supporto allo

sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tipici") ha prodotto significativi risultati di notevole rilevanza nel sostegno al comparto delle ICC, potenziando sia i prodotti/servizi di imprese esistenti sia promuovendo la nascita di nuove realtà imprenditoriali;

d. il PR Campania FESR 2021-27, tra le numerose azioni di investimenti sul territorio, prevede di:
   1. accrescere il tasso di partecipazione alla cultura, intesa in tutte le sue forme, al fine di promuovere conoscenza e creatività, finalizzate alla riduzione delle disuguaglianze, all'inclusione e innovazione sociale, all'ampliamento della partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità, all'aumento delle pratiche di cittadinanza attiva e di percorsi di integrazione sociale, che possono generare opportunità lavorative di qualità;
   2. coinvolgere i luoghi della cultura potenzialmente in grado di coniugare le tradizionali funzioni, con un nuovo ruolo nei contesti urbani degli spazi civici, connessi con la cittadinanza e in grado di promuovere - in collaborazione con le istituzioni territoriali e locali - politiche di integrazione e inclusione sociale;
   3. valorizzare, anche ai fini turistici, il patrimonio culturale e naturale delle *Aree interne* per incrementare l'economia in questi territori e contribuire al sistema economico dell'intera regione attraverso la creazione e lo sviluppo di nuove filiere produttive e la ripresa di quelle già esistenti;
   4. aumentare la competitività dell'intero sistema regionale culturale e turistico valorizzato in chiave digitale introducendo interventi di digitalizzazione per valorizzare e rendere più fruibili i beni culturali materiali e immateriali e promuovendo l'utilizzo delle tecnologie IoT e AI orientati al miglioramento dell'esperienza di fruizione e alla ottimizzazione della conservazione, al conseguimento di uno Spazio europeo dei dati per il patrimonio culturale;
e. è opportuno, ai fini dell'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, programmare risorse per investimenti per la competitività, l'innovazione e internazionalizzazione delle imprese culturali e creative;
f. con deliberazione n. 355 dell'11/07/2024 la Giunta regionale ha programmato, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, per interventi in favore delle Imprese culturali e creative sul territorio regionale - O.P. 1, Azione 1.3.1 ("Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese");
g. è stata verificata la coerenza dell'operazione da ammettere a finanziamento con l'Obiettivo di Policy/Azione del PR Campania FESR 2021-2027, a valere sul quale si intendono programmare le risorse, con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027 e con Decreto Dirigenziale dell'ADG FESR n. 147 del 16/5/2023 ed è stata verificata la coerenza con le aree della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 - RIS3 (Research and Innovation Strategies for Smart Specialization) Campania;
h. vengono identificati, in coerenza con la strategia 2021-2027 della Regione Campania, i seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale, cui collegare gli interventi riferiti al patrimonio culturale:
   1. i beni culturali ricadenti in aree riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità presenti sul territorio regionale campano;
   2. le aree archeologiche, i borghi storici e i manufatti di architettura rurale presenti

sul territorio regionale;

3. i musei provinciali, i musei nazionali, i parchi archeologici e i musei d'interesse regionale iscritti all'elenco di cui alla L.R. 12/2005, i musei civici istituiti dagli enti locali, nonché le raccolte dei privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 42/2004 (Codice Beni Culturali);
4. gli archivi e le biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali conservate in sedi di grande pregio storico-artistico e architettonico;
5. gli archivi, le biblioteche e i centri di documentazione privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante, ai sensi degli artt. 13-15 del D. Lgs 42/2004, con azioni coerenti con quanto previsto dall'art. 104 del Codice in relazione alla fruizione pubblica di beni privati;
6. le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico riconosciuto ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. f) del D.lgs. 42/2004;
7. i beni di cui all'art. 12, comma 1 del D.lgs. 42/2004;
8. ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell'art.10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico;
9. i parchi istituiti con leggi nazionali e regionali al cui interno siano individuati beni contemplati dell'art. 10 del D. lgs 42/2004;
10. i beni ubicati in Siti di Importanza Comunitaria individuati ai sensi della Direttiva UE 92/43/CEE, le aree naturalistiche protette incluse nell'elenco ufficiale delle Aree naturali protette (EUAP) e le zone umide d'importanza internazionale (inserite nell'elenco della Convenzione Ramsar);
11. le strutture rurali individuate ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 6 ottobre 2005, nonché quelle presenti in aree ambientali protette individuate ai sensi della legge 8 agosto 1985, n. 431;
12. le Oasi istituite dal WWF e i beni culturali di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 42/2004 presenti nelle relative aree;

i. è opportuno sostenere investimenti produttivi e innovazione a elevato impatto strategico e occupazionale, anche in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, per:
   1. interventi finalizzati alla creazione di nuovi musei di impresa e/o di specifici percorsi di innovazione del processo produttivo;
   2. interventi per investimenti in nuove tecnologie ICT e Intelligenza artificiale, di comunicazione e marketing per l'accesso a servizi avanzati per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line;
   3. investimenti in genere per l'innovazione di processo per servizi e/o prodotti culturali anche mirati allo sviluppo del turismo culturale;
   4. strumenti e servizi, anche tecnologici, che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità dei soggetti deboli ai luoghi della Cultura;
   5. investimenti di digitalizzazione e meta-datazione del patrimonio aziendale e/o culturale, che, al fine di garantire la coerenza e l'interoperabilità con i progetti nazionali promossi nell'ambito del PNRR, dovranno essere svolte attuando le linee guida contenute nel Piano Nazionale di Digitalizzazione e condivise dalla Regione Campania, che, con DGR 84/2023, ha programmato interventi attuativi del PNRR - M1C3 – sub investimento 1.1.5 (digitalizzazione del patrimonio culturale);

6. investimenti in nuovi modelli di business organizzativi per rispondere alle sfide del settore dei beni culturali e sostenere il proprio vantaggio competitivo;

Rilevato che

a. con DGR n. 489 del 14/11/2020, è stata individuata la cultura come uno degli assi portanti del Programma 2021-2027 in quanto fattore di identità regionale, di conoscenza e ambito produttivo di valorizzazione del turismo e, pertanto, volano di innovazione, crescita sostenibile, occupazione e formazione;
b. con DGR n. 603 del 28 dicembre 2021, sono state approvate le "Linee di indirizzo per la valorizzazione delle imprese culturali e creative (ICC)" (L. R. 5/2021), il cui obiettivo è quello di favorire la crescita dell'economia regionale e sostenere, tra l'altro:
b.1 lo sviluppo di nuova imprenditorialità e l'occupazione giovanile e femminile;
b.2 lo sviluppo di forme di innovazione sociale e di collaborazione tra imprese del settore culturale, le start up innovative, le imprese sociali, le società benefit e tra queste e le imprese tradizionali e la pubblica amministrazione;
b.3 i processi di crescita delle piccole imprese culturali e creative;
b.4 la nascita e i processi di crescita di nuove ICC, incoraggiando la transizione da organizzazioni informali o a base associativa verso strutture societarie;
b.5 i processi di innovazione nelle ICC;
b.6 i processi di collaborazione fra ICC e altri settori nelle periferie urbane e nelle Aree interne;
b.7 la capacità progettuale delle ICC nelle aree interne della regione;
c. con DGR n.558 del 24.10.2024 di variazione al bilancio sono state iscritte, tra le altre, le risorse PR FESR 2021-2027 - O.P. 1, AZIONE 1.3.1 per IMPRESE CULTURALI E CREATIVE in uno all'istituzione di idoneo capitolo di spesa assegnato alla titolarità della DG12 (capitolo NI: U10304 "PR FESR 2021-2027 - O.P. 1, AZIONE 1.3.1 Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese - Trasferimenti a Imprese - Copertura in quota stato, Art.10 ,comma 5 D.L. 60/2024) ;
d. con decreto n. 231 del 25.10.2024 sono state accertate le risorse (Accertamenti nr.: 4230000209 (2025) e 4240001173 (2026));
e. con decreto dirigenziale n. 67 del 05/02/2025 e' stato nominato il gruppo di lavoro preposto all'attuazione del progetto in parola;

Dare atto

che l'ufficio ha redatto lo schema di Avviso pubblico con relativi allegati atto a:

1. identificare, in coerenza con la strategia 2021-2027 della Regione Campania, gli attrattori culturali e naturali del territorio regionale cui collegare gli interventi riferiti al patrimonio culturale;
2. sostenere investimenti produttivi e innovazione a elevato impatto strategico e occupazionale, anche in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027;
3. prevedere criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH ("non arrecare un danno significativo") (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
4. sostenere proposte progettuali di MPMI, in forma singola o associata, che operino

nel settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale, concessi in regime di esenzione dalla notifica degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., prevedendo una intensità di aiuto pari all'80% dell'investimento ammissibile;

5. sostenere le MPMI, in forma singola o associata, che operano nella sfera della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie, con contributi concessi in regime di aiuto '*de minimis*', così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, con intensità di aiuto pari al 60% dell'investimento ammissibile;
6. stabilire che, all'esito delle procedure di selezione, qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per una delle due tipologie di intervento, le stesse potranno essere destinate all'altro ambito di intervento previsto, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive
7. attribuire, inoltre, adeguato peso ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027, approvati con Decreto Dirigenziale dell'ADG FESR n. 147 del 16/05/2023, nonché rilevanza alle proposte e idee innovative che dimostrino un elevato livello di capacità imprenditoriale e di sostenibilità nel tempo;
8. vincolare la concessione dei contributi in ossequio agli obiettivi principali previsti dal Programma, quali:
   - efficacia del progetto: capacità dell'operazione di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma attraverso una adeguata e pertinente articolazione dei fattori/elementi e delle componenti dell'operazione;
   - utilità del progetto: convenienza per la collettività, intesa come capacità di rispondere effettivamente ai bisogni socioeconomici e/o ambientali del contesto di riferimento;
   - sostenibilità ambientale;
   - rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività;
   - capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere;

Ritenuto di dover

a) procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico, con allegati, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00 per interventi in favore delle Imprese culturali e creative sul territorio regionale O.P. 1, Azione 1.3.1 ("Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese") che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) precisare che le risorse programmate per il presente Avviso sono pari ad € 10.000.000,00 così suddivise:
   - € 7.000.000,00, per gli interventi relativi all'Ambito A "Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale";

- € 3.000.000,00 per gli interventi relativi all'Ambito B "Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie";

c) nominare il dirigente della UOD 50-12-02 dott. Giorgio Izzillo Responsabile Unico di Progetto;
d) disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
e) pubblicare, pertanto, il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.porfesr.regione.campania.it.;
f) trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, agli Assessori competenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

Visti

- la Legge regionale 30 dicembre 2024 n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
- la Legge regionale del 30 dicembre 2024 n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania",
- la D.G.R. n. 1 del 7.01.2025 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania";
- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la D.G.R. n. 763 del 27/12/2024 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali fino al 15/03/2025;
- la D.G.R. n. 776 del 30/12/2024, "Assegnazione funzioni dirigenziali";
- il Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024 - Approvazione "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 sopra richiamata;
- la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024, di presa d'atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;
- il Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Manuale di attuazione - Adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.02 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della stessa;

Acquisiti

a. il parere del Referente DNSH richiesto con nota prot. 0475445 del 09/10/2024 e reso con nota prot. 0490861 del 17/10/2024;
b. il parere dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, richiesto con nota prot.

0475445 del 09/10/2024 e reso con nota prot. 0495802 del 21/10/2024;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico, con allegati, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00 per interventi in favore delle Imprese culturali e creative sul territorio regionale O.P. 1, Azione 1.3.1 ("Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese") che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che le risorse programmate per il presente Avviso sono pari ad € 10.000.000,00 così suddivise:
    a. € 7.000.000,00, per gli interventi relativi all'Ambito A "Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale";
    b. € 3.000.000,00 per gli interventi relativi all'Ambito B "Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie";
3. di nominare il dirigente della UOD 50-12-02 dott. Giorgio Izzillo Responsabile Unico di Progetto;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
5. di pubblicare, pertanto, il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.porfesr.regione.campania.it.;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, agli Assessori competenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosanna Romano

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Oggetto e finalità 3
2. Normativa di riferimento 4
3. Dotazione finanziaria 5
4. Soggetti ammessi a partecipare 6
5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti 8
6. Interventi ammissibili 10
7. Spese ammissibili 12
8. Forma e intensità del sostegno 14
9. Modalità e termini per la presentazione delle domande 15
10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione 17
11. Concessione delle agevolazioni 20
12. Obblighi dei soggetti proponenti 21
13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti 22
14. Erogazione delle agevolazioni 23
15. Variazioni 24
16. Modalità di controllo 25
17. Revoca del finanziamento 26
18. Informazione e pubblicità 27
19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento 28
20. Tutela della Privacy ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
21. Indicazione del Foro Competente 28
22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità 28
23. Rinvio 28

Allegati 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Oggetto e finalità

1. Con il presente Avviso Pubblico, l'Amministrazione regionale, come programmato con la Dgr. n. 355/2024, intende sostenere il rafforzamento delle Imprese culturali e creative (ICC), attraverso il finanziamento di investimenti diretti alla realizzazione di prodotti, servizi e iniziative culturali innovative, in grado di ampliare e qualificare il sistema e le filiere culturali della Campania.
2. L'operazione dà attuazione all'Azione 1.3.1 "Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese" dell'Asse I del PR Campania FESR 2021-2027.
3. Le finalità dell'Avviso sono quelle di:
   - Favorire la crescita e sostenere le imprese operanti nell'ambito delle attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, del cinema, della musica, dell'editoria, della moda, del design e delle attività di intrattenimento culturale che rivestono in Campania un fondamentale ruolo socio-economico e rappresentano un importante fattore di attrazione territoriale;
   - Incoraggiare l'orientamento all'innovazione e all'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi culturali, al fine di rendere il sistema produttivo regionale maggiormente conoscibile e competitivo;
   - Sostenere lo sviluppo delle industrie culturali e creative che hanno un impatto diretto su altre imprese, in quanto forniscono contenuti di valore alle applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come il turismo e la manifattura di qualità;
   - Incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche.
4. L'Avviso, coerentemente con la strategia regionale di valorizzazione integrata e promozione del patrimonio culturale, interviene sul sistema della cultura regionale attraverso il consolidamento delle realtà esistenti, garantendo al contempo la valorizzazione degli asset naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche, quale valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza, ma funzionale al benessere ed alla competitività dei territori.
5. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do Not Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
6. Il presente Avviso, inoltre è attuato nel rispetto dei principi orizzontali previsti nel PR Campania FESR 2021-2027 (pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne, sviluppo sostenibile).
7. La selezione delle domande avverrà tramite procedura "a graduatoria", ai sensi del D. lgs. N. 123/1998, art. 5, mediante l'applicazione dei criteri di selezione approvati da Comitato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorveglianza, di all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, e la concessione di sovvenzioni ai sensi ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

8. L'Avviso contribuisce al conseguimento dei seguenti indicatori del **PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 1.3:**
   - Indicatore di output: RCO01 – Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)
   - Indicatore di output: RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni
   - Indicatore di risultato: RCR03 – Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi
9. L'ambito di intervento del presente Avviso è il seguente: **021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi**.

2. Normativa di riferimento

1. La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
   - Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
   - Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
   - Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
   - Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
   - D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
   - Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
   - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" (GU Serie Generale n. 77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decisione della Commissione Europea C(2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Deliberazione del 03/11/2022, n.559, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 – Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
- Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 "PR FESR Campania 2021-2027 - Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" - Presa d'atto".
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023 che dispone la Costituzione del Comitato e l'approvazione del Regolamento interno sul PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 recante "PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello";
- Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e Manuale di attuazione - Designazione "Punto di contatto";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 257 del 30/05/2024 recante "Protocollo di intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – Determinazioni."
- DGRC n. 603 del 28 dicembre 2021 ha approvato le "Linee di indirizzo per la valorizzazione delle imprese culturali e creative (ICC)" (L. R. 5/2021);
- Delibera della Giunta Regionale n. 355 del 11/07/2024 recante "Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative";
- Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024 - Approvazione "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
- Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 sopra richiamata;
- D.G.R. n. 527 del 11/10/2024, di presa d'atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;
- Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Manuale di attuazione - Adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024.

3. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a **€ 10.000.000,00**, a valere sul PR CAMPANIA FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi".

2. La dotazione complessiva è così ripartita tra le diverse tipologie di interventi:
   - **€ 7.000.000,00** per gli interventi relativi all'**Ambito A, di cui al successivo par. 4 comma 2**;
   - **€ 3.000.000,00** per gli interventi relativi all'**Ambito B, di cui al successivo par. 4 comma 3**.
3. Qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per uno dei due Ambiti, le stesse potranno essere destinate all'altro Ambito di intervento previsto, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive.
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive con fondi comunitari e nazionali, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
5. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
6. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. ed in forma di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

4. Soggetti ammessi a partecipare

1. Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:
   - **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;
   - **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.
2. Con riferimento all'**Ambito A**, si specifica che le MPMI che possono accedere agli aiuti sono quelle che appartengono ai seguenti settori di attività (per completezza si rimanda all'***Allegato B dell'Avviso***):
   a) Rappresentazioni artistiche (codice Ateco: 90.01, 90.02, 90.03),
   b) Gestione di strutture artistiche e sale cinematografiche (codice Ateco: 90.04, 59.14),
   c) Biblioteche, archivi e attività di musei (codice Ateco: 91.01, 91.02),
   d) Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; attività di orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali (codice Ateco: 91.03, 91.04);

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure, nel caso degli "Enti del Terzo Settore" alla seguente Classificazione ICNPO (International Classification of Non profit Organization):

a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;

b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.

3. Con riferimento all'**Ambito B**, le MPMI che possono accedere agli aiuti sono quelle che appartengono ai seguenti settori di attività (per completezza si rimanda all'***Allegato B dell'Avviso***):

   a) settore delle industrie culturali: fotografia, stampa;

   b) settore delle industrie creative: editoria, grafica, studi di registrazione, radio e televisione, studi di registrazioni sonore, computer games (a tematica culturale), comunicazione;

   c) settori complementari: servizi per la pubblicità, software e sviluppo, ICT; architettura e servizi diversi per il patrimonio culturale, design, il made in Italy, la moda ed i settori in cui trovano espressione le attività collegate alle tradizioni ed alla culturale locale.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o le sole Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10;

5. Le MPMI, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti-soggetto **devono essere già costituiti** al momento della presentazione della domanda.

6. Nel caso di Consorzi o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio o la stessa Rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, **i requisiti richiesti di cui al successivo parag. 5 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio o dalla Rete-soggetto**. Inoltre, si segnala che la domanda di accesso all'agevolazione, le dichiarazioni e i documenti obbligatori, le domande di erogazione ecc. devono pertanto essere presentati esclusivamente dai Consorzi o Reti-Soggetto.

7. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:

   i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

   ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

   iii. le imprese operanti nei seguenti settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014:

      a) Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.

      b) Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.

      c) La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.

d) Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.

e) Restrizioni applicabili al settore informatico. Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.

f) Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»).

5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Al momento della presentazione della domanda, *pena la non ammissibilità*, i soggetti di cui all'art. 4 comma 1, nei casi previsti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

   a) essere regolarmente iscritti:

      A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

      B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;

      C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;

      D. nei casi previsti dalla legge, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

   b) per i liberi professionisti o lavoratori autonomi, essere in possesso della Partita IVA, alla data di presentazione della domanda;

   c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. L'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'**unica unità operativa**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti o lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;

d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

e) disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c. 2 lett. d del regolamento (UE) 1060/2021, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;

f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

h) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione;

i) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

j) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

k) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

l) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

m) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;

n) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;

o) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato

fonte: http://burc.regione.campania.it

poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

2. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato dal legale rappresentante del proponente in sede di presentazione della domanda di agevolazione.
3. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.
4. I soggetti di cui al par. 4, comma 1, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, sia in forma singola che in associazione con altri soggetti.

6. Interventi ammissibili

1. Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito A**, par. 4 comma 2 del presente Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che riguardano le seguenti tipologie di interventi:
   a) investimenti in nuove tecnologie ICT e Intelligenza artificiale, di comunicazione e marketing per l'accesso a servizi avanzati per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line;
   b) investimenti in genere per l'innovazione di processo per servizi e/o prodotti culturali anche mirati allo sviluppo del turismo culturale;
   c) strumenti e servizi, anche tecnologici, che favoriscano l'interazione con il consumatore mediante l'inclusione e l'accessibilità dei soggetti deboli ai luoghi della Cultura;
   d) investimenti di digitalizzazione e metadatazione del patrimonio aziendale e/o culturale, che, al fine di garantire la coerenza e l'interoperabilità con i progetti nazionali promossi nell'ambito del PNRR, dovranno essere svolte attuando le linee guida contenute nel Piano Nazionale di Digitalizzazione e condivise dalla Regione Campania, che, con DGR 84/2023, ha programmato interventi attuativi del PNRR - M1C3 – sub investimento 1.1.5 (digitalizzazione del patrimonio culturale);
   e) in nuovi modelli di business organizzativi per rispondere alle sfide del settore dei beni culturali e sostenere il proprio vantaggio competitivo.
2. Nei casi in cui, per l'esecuzione dei suddetti investimenti, si intenda intervenire direttamente con investimenti materiali sui beni degli attrattori culturali e naturali occorre dimostrarne la disponibilità (proprietà, uso, comodato, ecc..) per un periodo di durata non inferiore a 5 anni. Il titolo di disponibilità deve essere comprovato e comunicato all'Amministrazione Regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo.
3. Con riferimento all'**Ambito B**, par. 4 comma 3 del presente Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che riguardano le seguenti tipologie di interventi:
   a) sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) acceso a servizi avanzati, per processi di innovazione organizzativa, marketing, interazione con il consumatore, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche altamente innovative e specializzate per la valorizzazione e promozione turistica degli attrattori e l'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico-culturale.

4. Le proposte progettuali relative agli **Ambiti A e B** e alle diverse tipologie di intervento ammissibili, devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale:
   - beni culturali ricadenti in aree del territorio regionale campano riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità;
   - ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico;
   - attrattori culturali e naturali del territorio regionale riportati nell' ***Allegato A*** del presente Avviso.
5. La correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto che sarà reso disponibile nell'apposito servizio digitale.
6. Si specifica, inoltre, che in sede di valutazione sarà data priorità alle proposte progettuali che ricadono nell'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo, Industria Creativa" di cui al "Documento RIS3 Campania: "Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 della Regione Campania. La coerenza della proposta progettuale all'area di innovazione deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto.
7. I progetti, di cui alle precedenti tipologie, devono:
   a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
   b) avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a **18 mesi**;
   c) avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**;
   d) essere mantenuti nella Regione Campania per almeno 3 anni dalla data di ultimazione;
   e) rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) garantire che gli investimenti in infrastrutture, di cui all'articolo 73 paragrafo 2 lett. J) del Regolamento (UE) n. 1060/2021(RDC), la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immunizzati dagli effetti del clima.

7. Spese ammissibili

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, **per le operazioni il cui costo complessivo è inferiore a 200.000 euro si prevede il ricorso alle opzioni di costi standard**. In particolare, nel quadro delle spese ammissibili, è previsto il ricorso al tasso forfettario di cui all'art. 54 del RDC per quantificare i costi indiretti, la cui base di calcolo sarà costituita dai costi diretti dell'operazione, i quali seguiranno le regole della rendicontazione a costo reale. L'importo della sovvenzione determinato mediante il ricorso a OSC dovrà comunque garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto come definita al paragrafo 8.
2. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:

A. **COSTI DIRETTI**, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, tra cui:

A.1 **Macchinari, impianti e attrezzature**, inclusi *automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività*. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.

A.2 **Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche** funzionali esclusivamente all'installazione di attrezzature, impianti, arredi, nel limite del **30%** dei costi diretti ammissibili della voce *A.1 Macchinari, impianti e attrezzature.* Ai sensi dell'art. 53 comma 4 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, l'ammissibilità delle spese per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture è comunque subordinata alla condizione che l'utilizzo, su base annua, delle citate infrastrutture sia a fini culturali per almeno l'80% del tempo e della loro capacità;

A.3 **Programmi informatici e soluzioni ICT**, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione;

A.4 **Spese per consulenze specialistiche**, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, design, estetica e stile dei prodotti, servizi di digitalizzazione/metadatazione del patrimonio aziendale e/o culturale, promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo, ecc.). Tali spese, coerenti con le tipologie di intervento e con le finalità dell'Azione 1.3.1, sono ammesse nel limite del **5%** *della sommatoria dei costi diretti ammissibili delle voci A.1, A.2 e A.3*.

B. **COSTI INDIRETTI**, ammessi nella misura forfettaria del **7%** dei costi diretti (*voci da A.1 a A.4*), ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060). I costi indiretti ammissibili devono riguardare: costi di gestione, costi di illuminazione, acqua, riscaldamento, telefono, sorveglianza, pulizia, spese di manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature, altri costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativi e amministrativi (fotoriproduzioni, abbonamenti, ecc.). L'agevolazione relativa ai costi indiretti sarà determinata, a valle della rendicontazione del progetto, in base ai costi diretti effettivamente sostenuti e considerati ammissibili, garantendo che l'aiuto, nel suo complesso, non superi i massimali previsti.

3. Per tali spese, riconducibili alle tipologie di attività di cui al Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, Allegato II, che integra il regolamento (UE) 2020/852, si riportano nell'***Allegato C*** al presente Avviso, i relativi criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH.
4. Per gli investimenti riconducili alle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, come previsto all'articolo 73, paragrafo 2, lett. J del regolamento (UE) 1060/2021, è necessario garantire l'immunizzazione degli effetti del clima.
5. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.
6. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   a) le spese per lavori in economia;
   b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
   c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
   d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
   e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese (ad eccezione dei costi forfettari);
   f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari);
   g) le spese relative a interessi passivi (art. 64 comma a del Regolamento (UE) n. 1060/2021);
   h) le spese relative ad attività di intermediazione;
   i) acquisto di materiali e attrezzature usati;
   j) spese di viaggio (trasferte e alloggio);
   k) le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale;
   l) le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
   m) le spese per il noleggio e l'affitto di impianti e attrezzature;
   n) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
   o) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;

q) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);

r) i contributi in natura.

7. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità delle spese si applicano le pertinenti norme del Regolamento (UE) n. 1060/2021) e, ove compatibili, le disposizioni di cui al D.P.R. n. 22/2018.

8. L'I.V.A. è ritenuta ammissibile ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 64, comma 1, lettera c. solo qualora non sia recuperabile.

8. Forma e intensità del sostegno

1. Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito A**, par. 4 comma 2 del presente Avviso, l'aiuto, che costituisce un aiuto agli investimenti, è concesso ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 nella forma di contributo in conto capitale, a copertura dell'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:

   - **€ 200.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma singola;
   - **€ 400.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (Consorzi/Reti-soggetto).

Si precisa che per gli aiuti agli investimenti, ai sensi dell'art. 53 comma 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, gli stessi non superano la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante*, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Il gestore dell'infrastruttura può mantenere un utile ragionevole nel periodo rilevante.

2. Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito B**, par. 4 comma 3 del presente Avviso, l'aiuto è concesso ai sensi del Reg. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo in conto capitale, a copertura del **60%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:

   - **€ 150.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma singola;
   - **€ 300.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (Consorzi/Reti-soggetto).

3. Ai sensi del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di **€ 300.000,00**, nell'arco di 3 anni solari.

4. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda idonea dichiarazione (Allegato 4) attestante gli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 2831/2023 – nell'arco di tre anni solari. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Gli aiuti concessi a norma del presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di agevolazione dovrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato "**DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE**" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ImpreseCulturali, a decorrere dalle ore 00:00 del 28 febbraio 2025 e fino alle ore 14 del 28 marzo 2025.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi:
   - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid);
   - CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/);
   - CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1).
3. Il legale rappresentante/titolare dell'impresa, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente:
   - Di compilare direttamente on line la domanda di partecipazione;
   - Di allegare la documentazione richiesta e obbligatoria **firmata digitalmente**, a pena di inammissibilità;
   - Di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
4. Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sarà resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale:

   a) Programma di Spesa e Proiezioni economiche e finanziarie del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (**Allegato 1**);
   b) Dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto proponente (**Allegato 2**);
   c) Dichiarazione autovalutazione del principio DNSH (**Allegato 3**);
   d) Per i proponenti di cui all'Ambito B, par. 4 comma 2, dichiarazione relativa ad eventuali altri "*aiuti de minimis*" ricevuti (**Allegato 4)**;
   e) Dichiarazione attestante il rispetto, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;

f) Dichiarazione attestante il rispetto del Climate Proofing – CP, ove pertinente;
g) Preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
h) Documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione deve essere documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, 1° sal o saldo);
i) Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione dovrà essere prodotta al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo);
j) Ultimo "Documento Unico di Regolarità Fiscale – DURF";
k) Eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione, di cui al paragrafo 10.

5. Si segnala che sia la Domanda di accesso all'agevolazione che il formulario di progetto, dovranno essere compilati direttamente sull'apposito servizio digitale.

6. **I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente nel loro formato informatico originale.**

7. Non si accetteranno versioni documentali firmate a seguito di scannerizzazioni delle stesse. Istruzioni specifiche saranno comunque disponibili nella pagina descrittiva del servizio digitale.

8. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza.

9. Sul Catalogo dei servizi digitali saranno pubblicate le istruzioni operative per la procedura telematica di trasmissione delle domande.

10. **Fino alla chiusura del servizio digitale, sarà possibile annullare e ripresentare la domanda secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate sul sito internet relativo al Catalogo dei servizi digitali**.

11. Le istanze incomplete o errate verranno respinte e, nel caso sia possibile, dovranno essere presentate come nuove domande.

12. Non saranno ammissibili, tra l'altro, le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato che:

a) è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmissione diversa da quella prevista nel presente avviso;
b) la domanda risulta mancante di uno o più allegati obbligatori;
c) la firma digitale laddove richiesta per determinati allegati risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo, risulta privo della firma digitale, del soggetto titolato a firmarlo;
e) almeno uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando non è soddisfatto;
f) non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.

13. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, salvo per i casi di esenzione previste ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione e data da indicare nell'apposito campo presente nella domanda da compilarsi on line.

14. Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, al quale la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del programma di spesa.

10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.

2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario.

3. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

   - istruttoria di ammissibilità;
   - valutazione di merito delle proposte.

4. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

   - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 9 del presente Avviso;
   - pervenute tramite l'apposito servizio digitale indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
   - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 4 del presente Avviso;
   - presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
   - proposte che soddisfano le condizioni di cui all'art. 6 del presente Avviso;
   - rispettano il principio Do Not Significative Harm – DNSH e Climate Proofing – CP, ove pertinente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- proposte da realizzarsi nell'arco di **18 mesi**, ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 8.

6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini, la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.
7. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Tabella A – Griglia di valutazione

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
A. Qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	25
	A.2.a) Per le proposte presentate da soggetti singoli: Progetto attuato con il coinvolgimento di partner progettuali pertinenti o mediante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti universitari e/o laboratori di ricerca operanti nel settore culturale *Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifico accordo, lettera di intenti o protocollo di intesa*	- Presenza=5 - Assenza=0	
	A.2.b) Per le proposte presentate da Consorzi/Reti-soggetto: Presenza all'interno della compagine di almeno un soggetto con consolidate esperienze e competenze negli ambiti di intervento dell'Avviso, che abbia gestito/realizzato almeno un altro intervento analogo a quello proposto. *Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione da cui si evinca il possesso del requisito*	- Presenza=5 - Assenza=0	
	A.3) Livello di innovazione della proposta, in termini di: - innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; - innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte; - modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto al fine di favorire lo sviluppo di modelli replicabili	- Inadeguato: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buono: 4/5 - Ottimo: 5/5	
	A.4) Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche) *Il punteggio è assegnato se il progetto vede il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero.*	- Presenza=5 - Assenza=0	
B. Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dell'offerta del settore culturale	B.1) Impatto atteso del progetto in termini di aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti culturali offerti ai fruitori e della gestione complessiva dell'attività (es. multimedialità, realtà virtuale, digitalizzazione, ecc.)	- Inadeguato: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buono: 4/5 - Ottimo: 5/5	15
	B.2) Collegamento della proposta con uno o più attrattori culturali/ ambientali di cui al par. 6 comma 4. *Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica lettera di intenti o protocollo di intesa*	- Presenza=10 - Assenza=0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
C. Coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027	C.1) Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri *(Priorità Strategica RIS)*, in termini di contributo del progetto nel favorire il turismo estero, attraverso l'incremento di flussi turistici e/o all'attrazione di nuovi target turistici.	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5	15
	C.2) Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento degli ambiti e delle traiettorie dell'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa" della RIS3 Campania 2021/2027, approvata con DGR n. 655 del 07/12/2022	- Inadeguata: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buona: 8/10 - Ottima: 10/10	
D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	**D.1. Per le imprese che presentano almeno un bilancio** Rapporto (R) tra il volume d'affari e la dimensione finanziaria del progetto. Il volume d'affari è rappresentato dal **Valore della produzione** (VP) degli ultimi tre anni: Fatturato medio dell'ultimo triennio o dell'ultimo fatturato registrato (F) più contributi pubblici medi degli ultimi 3 anni, o dell'ultimo anno nella seconda ipotesi. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: R= VP/CP dove CP= costo progetto e VP=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato come risulta dalle dichiarazioni IVA aumentato dei contributi pubblici triennali, o annuali a seconda della casistica	- Se VP >= CP si assegnano 10 punti - Se VP < CP: R=VP/CP x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)	10
	D.2. Per le imprese senza bilanci/dichiarazioni La modalità di copertura della parte non agevolata del programma di investimenti è determinata come F*R, dove: - F è il rapporto tra Mezzi propri e spese di investimento non coperte da agevolazione; - R è il punteggio massimo attribuibile; eventuale documentazione allegata alla domanda comprovante la disponibilità liquida da parte del/dei proponenti (attestazione bancaria, copia libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.)	Mezzi propri/Spese non coperte x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)	
E. Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede: - l'individuazione di un responsabile di progetto con specifiche competenze ed esperienze in materia; e/o - il coinvolgimento stabile di personale con laurea specialistica, master e/o dottorato di ricerca nell'ambito delle tematiche progettuali *Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione da cui si evinca il possesso del requisito (es. CV)*	- Presenza=5 - Assenza=0	5
F. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	F.1) Imprese che abbiano avviato le procedure o ottenuto una certificazione ambientale dell'organizzazione o del sito ISO 14001, EMAS, ISO 50001 *Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione attestante l'avvio della procedura di ottenimento della certificazione/copia della certificazione*	- Presenza=5 - Assenza=0	10
	F.2) Capacità del progetto di contribuire all'introduzione di modelli di gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei consumi di energia e dell'uso di energia da fonti fossili con la sostituzione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, all'efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività	G.1) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (meno di 41 anni): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna/un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne/giovani.	- Presenza=7 - Assenza=0	7
H. Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere	H.1) Progetto in grado di favorire la fruizione di prodotti/servizi culturali per le fasce maggiormente escluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito)	- Presenza=3 - Assenza=0	8
	H.2) Progetto che prevede soluzioni in grado di contribuire ad agevolare la fruizione di prodotti/servizi culturali da parte di persone con disabilità	- Presenza=5 - Assenza=0	
I. Proposte coerenti con il Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" (DGR n. 257/2024)	I.1) Proponenti che abbiano avviato le procedure o ottenuto una delle seguenti certificazioni: certificazione social accountability 8000, certificazione del sistema di gestione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001, certificazione OHSAS 18001) *Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione attestante l'avvio della procedura di ottenimento della certificazione/copia della certificazione*	- Presenza=5 - Assenza=0	5
		Totale	**100**

8. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Sono finanziabili solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a **60/100**.
9. A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.
10. La graduatoria di merito, in accordo con le disposizione del vigente Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, verrà pubblicata entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione.

11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze all'Amministrazione Regionale, che preso atto degli esiti della valutazione, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania le graduatorie dei soggetti ammissibili a finanziamento, distinte per gli **Ambiti A e B** di cui al par. 4 comma 1, e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
3. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

4. La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC e sulle informazioni antimafia.
5. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.
7. In accordo con le disposizioni contenute nel vigente Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, il ROS dovrà adottare i decreti di ammissione a finanziamento entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria delle istanze ammissibili.

12. Obblighi dei soggetti proponenti

1. Il Beneficiario si obbliga a:
   - concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
   - presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
   - assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
   - consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
   - comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
   - dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   - comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
   - conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   - essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
   - rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 1060/2021. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 65 c. 1 è ridotto a tre anni;
   - realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, sulla base dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significative Harm – DNSH" e "Climate proofing – CP" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui alla "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, **in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto**, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 136 del 22/03/2022);
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- assicurare per i materiali oggetto di digitalizzazione e catalogazione coerenti con l'Ecosistema digitale della Regione Campania l'interoperabilità con lo stesso;
- attenersi alle vigenti disposizioni di cui al Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito atto di concessione, che impegnerà gli stessi a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro **30 (trenta)** giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, **entro 30 (trenta)** giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.
4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **18 (diciotto)** mesi dalla data di notifica del decreto di concessione.
6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro **30 (trenta)** giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
7. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **4 (quattro)** mesi, previa istanza motivata dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

8. Entro i **30 (trenta)** giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
9. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro **60 (sessanta)** giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. La procedura per il trattamento delle domande di erogazione, avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, così come prevista all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dal Manuale delle Procedure e dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.
2. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice Unico di Progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal responsabile del procedimento.
3. Per i soggetti di cui all'Ambito A (paragrafo 4.2), l'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
4. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo di 3 **tranche** complessive, inclusa quella a saldo.
5. La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al **10%** della spesa totale.
6. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
7. Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il **40%** del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro 3 mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.
8. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
9. In alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Programma Regionale, la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.
11. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
12. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
13. Per i costi indiretti determinati mediante il ricorso al tasso forfettario del 7%, l'importo da liquidare sarà calcolato tramite applicazione dell'aliquota relativa ai costi indiretti sull'ammontare dei costi diretti effettivamente sostenuti e considerati ammissibili, garantendo che l'aiuto, nel suo complesso, non superi i massimali previsti.
14. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
16. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

15. Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.
2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
3. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto, il rischio derivante ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo, entro un limite del 20%;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto.

4. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate, dovranno essere autorizzate dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.
6. Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte della Regione Campania e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variazione, a carico del beneficiario.
7. La richiesta di variazione deve essere debitamente giustificata dal beneficiario.

16. Modalità di controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
   a. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
   b. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;

c. la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
e. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato.

5. La Commissione Europea, ai sensi del Regolamento generale, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
6. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
7. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
8. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
9. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
10. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
11. Le azioni finanziate saranno monitorate anche attraverso la quantificazione di indicatori del programma e attraverso specifiche azioni di controllo, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
12. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca del finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora:

   a) non vengano osservati, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
   b) siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   c) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;

4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

   a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con l'agevolazione di cui al presente Avviso;
   b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
   c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
   d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   e) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dagli art. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi e dalle disposizioni dell'Amministrazione regionale.

2. In particolare, a tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi Ue sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
    - Regione Campania Direzione Generale: Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
    - Responsabile Unico del Procedimento: Roberta Sora
    - Indirizzo: Palazzo Armieri Via Marina, 19c Napoli
    - Telefono: 081 7963919.
    - E-mail: roberta.sora@regione.campania.it
    - Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it

20. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai soggetti che presentano l'istanza di partecipazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

- Allegato 1 - Programma di Spesa e Proiezioni economiche e finanziarie
- Allegato 2 - Dichiarazione sul possesso dei requisiti ammissibilità
- Allegato 3 - Dichiarazione autovalutazione del principio DNSH
- Allegato 4 - Dichiarazione relativa ad eventuali altri "*aiuti de minimis*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”
Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Format Formulario

(le sezioni da 1 a 4 e da 7 a 8 devono essere compilate direttamente in piattaforma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Anagrafica del Soggetto Proponente 3
2. Dati relativi alla sede oggetto di investimento....4
3. Presentazione del Soggetto Proponente....5
   3.1 Presentazione del soggetto proponente....5
   3.2 Struttura Organizzativa....5
4. Proposta progettuale 6
   4.1 Sintesi del progetto proposto....6
   4.2 Ambito di intervento....6
   4.3 Tipologia di intervento 6
   4.4 Correlazione dell'intervento con gli attrattori culturali e naturali 7
   4.5 Coerenza della proposta progettuale all'area di innovazione S3 7
   4.6 Prodotti e/o Servizi previsti....7
   4.7 Mercato e sistema competitivo di riferimento 8
   4.8 Strategie commerciali e di marketing 8
   4.9 Cronoprogramma....8
5. Programma di spesa....9
   5.1 Piano dei costi 9
   5.2 Contributo richiesto 10
   5.3 Prospetto fonti/impieghi....10
6. Proiezioni economiche e finanziarie 11
   6.1 Obiettivi di vendita e capacità produttiva 11
   6.2 Principali fattori di produzione....11
   6.3 Conto economico previsionale....13
7. Principio DNSH - Non arrecare danno significativo all'ambiente - e Relazione CAM 15
8. Ulteriori elementi per la valutazione 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Anagrafica del Soggetto Proponente*

Denominazione/Ragione Sociale Proponente					
Forma giuridica					
Estremi atto costitutivo					
Scadenza					
Sede legale					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		E-mail			
Sito internet		PEC			
Sede oggetto del progetto					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		E-mail			
Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		E-mail			

Iscrizioni						
Registro ….	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Codice ATECO oggetto del progetto presente in visura *(uno tra quelli previsti da Avviso).*						
Albi						
Altro						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Start up innovative	
Specificare se l'impresa è start up innovativa ai sensi del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013	☐

Capitale sociale			
Sottoscritto		Versato	

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Indirizzo residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante					
Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
E-mail		Telefono mobile			

2. *Dati relativi alla sede oggetto di investimento*

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono		Telefax			
Sede già disponibile	☐				
Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)					
Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto; altro)					
Periodo di disponibilità	Da	…/…/……	a	…/…/……	
Destinazione d'uso					

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *Presentazione del Soggetto Proponente*

3.1 Presentazione del soggetto proponente
Descrivere sinteticamente le fasi salienti relative alla nascita del soggetto proponente e i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine

3.2 Struttura Organizzativa
Illustrare la struttura organizzativa del proponente, nonché le esperienze e le competenze del management e/o del personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. *Proposta progettuale*

4.1 Sintesi del progetto proposto
Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare, in termini di: ▪ *Esigenza e/o fabbisogni a cui rispondere, analisi e valutazioni svolte, …* ▪ *Elenco e descrizione degli interventi da realizzare* ▪ *Obiettivi perseguiti e risultati attesi* ▪ *Destinatari dei prodotti attività/servizi*

4.2 Ambito di intervento
Indicare l'ambito di intervento della proposta, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso, par. 4.
☐ **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale
☐ **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie

4.3 Tipologia di intervento
Indicare e descrivere la tipologia di intervento che si intende realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso, par. 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Correlazione dell'intervento con gli attrattori culturali e naturali
Riportare la correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali, di cui all'Avviso, par. 6, comma 4.

4.5 Coerenza della proposta progettuale all'area di innovazione S3
Illustrare la coerenza cella proposta con l'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo, Industria Creativa" di cui al "Documento RIS3 Campania" (DGR n. 655 del 07/12/2022), ai sensi di quanto stabilito al par.6 comma 6 dell'Avviso

4.6 Prodotti e/o Servizi previsti
Descrivere le tipologie di prodotti/servizi che si intendono offrire. *Descrivere le modalità e le fasi di produzione/erogazione dei prodotti/servizi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 Mercato e sistema competitivo di riferimento

Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali clienti. Riportare i riferimenti delle fonti statistiche e informative utilizzate nelle analisi.

4.8 Strategie commerciali e di marketing

Descrivere il posizionamento del prodotto/servizio, il sistema di prezzi, i canali distributivi, la politica e l'organizzazione commerciale

4.9 Cronoprogramma

Data prevista Avvio del progetto	…/…/……	*Data prevista Termine del progetto*	…/…/……	*Durata (mesi)*	……..

Fasi/Attività	**bimestri**								
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**
Avvio del progetto									
Realizzazione degli interventi									
Richiesta erogazione contributo									
Rendicontazioni intermedie/finale									
Ultimazione del progetto									
……									

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. *Programma di spesa*

5.1 Piano dei costi

Riportare le spese previste in relazione alla tipologia di intervento e alle spese ammissibili indicate nell'Avviso riportando i riferimenti del preventivo (importi in euro e al netto dell'IVA, se detraibile)

DESCRIZIONE DELLE SPESE	**Euro**
A1 **Macchinari, impianti e attrezzature** *(strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo)*	
Nome Fornitore (P.IVA)_Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A1 Macchinari, impianti e attrezzature"	
A2 **Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche, funzionali esclusivamente all'installazione di attrezzature, impianti, arredi** *(max 30% della voce A1)*	
Nome Fornitore (P.IVA)_Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A2 Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche"	
A3 **Programmi informatici e soluzioni ICT**	
Nome Fornitore (P.IVA)_Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A3 Programmi informatici e soluzioni ICT"	
A4 **Spese per consulenze specialistiche** *(max 5% della somma delle voci da A1 a A3)*	
Nome Fornitore (P.IVA)_Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A4 Spese per consulenze specialistiche"	
Totale "A - COSTI DIRETTI"	
B **Costi indiretti** *(max 7% dei costi diretti)*	
Totale "B - COSTI INDIRETTI"	
TOTALE COSTI (A+B)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle spese previste
Descrivere le singole categorie spese, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti

5.2 Contributo richiesto

Totale costo ammissibile	€
Totale contributo richiesto	€
% contributo richiesto su costo ammesso	

5.3 Prospetto fonti/impieghi

Impieghi/Fabbisogni	Importi in €	Fonti di copertura	Importi in €
Costi progetto		Contributo pubblico richiesto	
Spese non agevolabili		Apporto mezzi propri	
IVA		Finanziamenti a m/l termine	
		Finanziamenti a breve termine	
		Altro (specificare)	
Totale Impieghi		**Totale Fonti**	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine
Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. *Proiezioni economiche e finanziarie*

6.1 Obiettivi di vendita e capacità produttiva

Dettagliare, come da tabelle, la capacità di produzione/erogazione prevista e relativi ricavi per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento

Descrizione Prodotti/ Servizi principali	Unità di misura	Quantità previste anno 1 (a)	Prezzo unitario (iva esclusa) anno 1 (b)	Ricavi anno 1 (a*b)

Descrizione Prodotti/ Servizi principali	Unità di misura	Quantità previste anno 2 (a)	Prezzo unitario (iva esclusa) anno 2 (b)	Ricavi anno 2 (a+b)

Descrizione Prodotti/ Servizi principali	Unità di misura	Quantità previste anno 3 (a)	Prezzo unitario (iva esclusa) anno 3 (b)	Ricavi anno 3 (a+b)

Descrizione dei criteri utilizzati per la stima delle quantità, del prezzo di vendita e dei ricavi attesi

6.2 Principali fattori di produzione

Dettagliare, come da tabelle seguenti, le principali voci di costo (per i primi tre esercizi successivi alla realizzazione del progetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Risorse Umane (figure professionali)	Inquadramento	Quantità previste anno 1 (a)	Costo unitario anno 1 (b)	Costo totale anno 1 (a*b)

Descrizione Risorse Umane (figure professionali)	Inquadramento	Quantità previste anno 2 (a)	Costo unitario anno 2 (b)	Costo totale anno 2 (a*b)

Descrizione Risorse Umane (figure professionali)	Inquadramento	Quantità previste anno 3 (a)	Costo unitario anno 3 (b)	Costo totale anno 3 (a*b)

Descrizione Costi per acquisto Materie Prime	Unità di misura	Quantità previste anno 1 (a)	Costo unitario anno 1 (b)	Costo totale anno 1 (a*b)

Descrizione Costi per acquisto Materie Prime	Unità di misura	Quantità previste anno 2 (a)	Costo unitario anno 2 (b)	Costo totale anno 2 (a*b)

Descrizione Costi per acquisto Materie Prime	Unità di misura	Quantità previste anno 3 (a)	Costo unitario anno 3 (b)	Costo totale anno 3 (a*b)

Descrizione principali costi per servizi	Costo totale anno 1	Costo totale anno 2	Costo totale anno 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrivere i principali fattori di produzione e fabbisogni di competenze da acquisire, indicando i criteri utilizzati per la stima dei costi, per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento

6.3 Conto economico previsionale

Riportare una stima del conto economico previsionale per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'intervento

CONTO ECONOMICO	**Esercizio 1**	**Esercizio 2**	**Esercizio 3**
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazione rimanenze semilavorati e finiti			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Contributi in conto esercizio			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo			
Servizi			
Personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Godimento beni di terzi			
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo			
Accantonamenti per rischi e oneri			
Oneri diversi di gestione			
B) Costi della produzione			
Risultato della gestione caratteristica (A-B)			
+ Proventi finanziari			
- Oneri finanziari			
+ - Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni			
Risultato Ante imposte			
- Imposte sul reddito			
Risultato d'esercizio (Utile/Perdita)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrivere l'evolversi della situazione economica del soggetto proponente, sulla base delle voci di ricavi e costi suesposti, commentando il conto economico previsionale, evidenziando il rapporto tra risultati attesi e potenzialità del mercato di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. *Principio DNSH - Non arrecare danno significativo all'ambiente - e Relazione CAM*

Descrivere nella tabella sottostante in che modo il progetto è conforme al principio DNSH. Tale conformità è verificata attraverso il rispetto dei criteri di vaglio tecnico di cui alle attività pertinenti l'investimento e riportate nell'All.2 del Reg. 2139/2021. L'elenco di tali attività è riportato nella sezione sottostante; tale conformità, in alcuni casi, è verificata anche mediante l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche CAM di cui al D.M. 23/06/22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento agli interventi proposti indicare a quali attività afferisce l'investimento barrando le scheda di cui all' allegato 2 del Reg. 2139/2021.
□ Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche □ Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici □ Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud – Regime 1 □ Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud – Regime 2 □ Scheda 8 - Data center – Regime 1 □ Scheda 8 - Data center – Regime 2 □ Scheda 9 - Acquisto di veicoli – Regime 1 □ Scheda 9 - Acquisto di veicoli – Regime 2 *Descrivere la conformità al principio DNSH secondo le indicazioni sopra fornite.*

8. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione riportati all'art. 10 dell'Avviso Pubblico, illustrare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Criteri di valutazione

A. Qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate

A.2.a) Per le proposte presentate da soggetti singoli: Progetto attuato con il coinvolgimento di partner progettuali pertinenti o mediante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti universitari e/o laboratori di ricerca operanti nel settore culturale

A.2.b) Per le proposte presentate da Consorzi/Reti-soggetto: Presenza all'interno della compagine di almeno un soggetto con consolidate esperienze e competenze negli ambiti di intervento dell'Avviso, che abbia gestito/realizzato almeno un altro intervento analogo a quello proposto

A.3) Livello di innovazione della proposta, in termini di: - innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; - innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte; - modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto al fine di favorire lo sviluppo di modelli replicabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4) Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche)

B. Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dell'offerta del settore culturale

B.1) Impatto atteso del progetto in termini di aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti culturali offerti ai fruitori e della gestione complessiva dell'attività (es. multimedialità, realtà virtuale, digitalizzazione, ecc.)

B.2) Collegamento della proposta con uno o più attrattori culturali/ ambientali di cui al par. 6 comma 4.

C. Coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027

C.1) Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri *(Priorità Strategica RIS)*, in termini di contributo del progetto nel favorire il turismo estero, attraverso l'incremento di flussi turistici e/o all'attrazione di nuovi target turistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2) Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento degli ambiti e delle traiettorie dell'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo, Industria Creativa" della RIS3 Campania 2021/2027, approvata con DGR n. 655 del 07/12/2022

D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

D .1 Per le imprese che presentano almeno un bilancio Rapporto (R) tra la dimensione finanziaria del progetto e il volume d'affari, rappresentato dal **Valore della produzione** (VP) degli ultimi tre anni: Fatturato medio dell'ultimo triennio o dell'ultimo fatturato registrato (F) più contributi pubblici medi degli ultimi 3 anni, o dell'ultimo anno nella seconda ipotesi. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: R= VP/CP dove CP= costo progetto e VP=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato come risulta dalle dichiarazioni IVA aumentato dei contributi pubblici triennali, o annuali a seconda della casistica *- Se VP >= CP si assegnano 10 punti* *- Se VP < CP: R = VP/CP x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)*

D .2 . Per le imprese senza bilanci/dichiarazioni La modalità di copertura della parte non agevolata del programma di investimenti è determinata come F*R, dove: - F è il rapporto tra Mezzi propri e spese di investimento non coperte da agevolazione; - R è il punteggio massimo attribuibile; eventuale documentazione allegata alla domanda comprovante la disponibilità liquida da parte del/dei proponenti (attestazione bancaria, copia libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.) Mezzi propri/Spese non coperte x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni

E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede: - l'individuazione di un responsabile di progetto con specifiche competenze ed esperienze in materia; e/o - il coinvolgimento stabile di personale con laurea specialistica, master e/o dottorato di ricerca nell'ambito delle tematiche progettuali

F. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico

F.1) Imprese che abbiano avviato le procedure o ottenuto una certificazione ambientale dell'organizzazione o del sito ISO 14001, EMAS, ISO 50001

F.2) Capacità del progetto di contribuire all'introduzione di modelli di gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei consumi di energia e dell'uso di energia da fonti fossili con la sostituzione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, all'efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica

G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività

G.1) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (meno di 41 anni): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna/un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne/giovani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H. Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere

H.1) Progetto in grado di favorire la fruizione di prodotti/servizi culturali per le fasce maggiormente escluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito)

H.2) Progetto che prevede soluzioni in grado di contribuire ad agevolare la fruizione di prodotti/servizi culturali da parte di persone con disabilità

I. Proposte coerenti con il Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" (DGR n. 257/2024)

I.1) Proponenti che abbiano avviato le procedure o ottenuto una delle seguenti certificazioni: certificazione social accountability 8000, certificazione del sistema di gestione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001, certificazione OHSAS 18001)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE
ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a ..... , nato/a a ....., il ..... e residente in ..... alla via ..... C.A.P. ....., in qualità di rappresentante legale dell'impresa ....., consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Progetto dal titolo ..... da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative" per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel presente Formulario, composto da n. ..... (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”
Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Allegato 1 – Programma di spesa e Proiezioni economiche e finanziarie

(sezioni 4 e 5 del format Formulario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Programma di spesa 3
1.1 Piano dei costi 3
1.2 Contributo richiesto 4
1.3 Prospetto fonti/impieghi 4
2. Proiezioni economiche e finanziarie 5
2.1 Obiettivi di vendita e capacità produttiva 5
2.2 Principali fattori di produzione 6
2.3 Conto economico previsionale 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Programma di spesa*

1.1 Piano dei costi

Riportare le spese previste in relazione alla tipologia di intervento e alle spese ammissibili indicate nell'Avviso riportando i riferimenti del preventivo (importi in euro e al netto dell'IVA, se detraibile)

DESCRIZIONE DELLE SPESE	**Euro**
A1 **Macchinari, impianti e attrezzature** *(strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo)*	
Nome Fornitore (P.IVA fornitore) _Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A1 Macchinari, impianti e attrezzature"	
A2 **Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche, funzionali esclusivamente all'installazione di attrezzature, impianti, arredi** *(max 30% della voce A1)*	
Nome Fornitore (P.IVA fornitore) _Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A2 Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche"	
A3 **Programmi informatici e soluzioni ICT**	
Nome Fornitore (P.IVA fornitore) _Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A3 Programmi informatici e soluzioni ICT"	
A4 **Spese per consulenze specialistiche** *(max 5% della somma delle voci da A1 a A3)*	
Nome Fornitore (P.IVA fornitore) _Prev. N.___ del __/____/__	
Totale "A4 Spese per consulenze specialistiche"	
Totale "A - COSTI DIRETTI"	
B **Costi indiretti** *(max 7% dei costi diretti)*	
Totale "B - COSTI INDIRETTI"	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Euro
TOTALE COSTI (A+B)	

Descrizione delle spese previste
Descrivere le singole categorie spese, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti

1.2 Contributo richiesto

Totale costo ammissibile	€
Totale contributo richiesto	€
% contributo richiesto su costo ammesso	

1.3 Prospetto fonti/impieghi

Impieghi/Fabbisogni	Importi in €	Fonti di copertura	Importi in €
Costi progetto		Contributo pubblico richiesto	
Spese non agevolabili		Apporto mezzi propri	
IVA		Finanziamenti a m/l termine	
		Finanziamenti a breve termine	
		Altro (specificare)	
Totale Impieghi		**Totale Fonti**	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine
Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *Proiezioni economiche e finanziarie*

2.1 Obiettivi di vendita e capacità produttiva

Dettagliare, come da tabelle, la capacità di produzione/erogazione prevista e relativi ricavi per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento

Descrizione Prodotti/ Servizi principali	Unità di misura	Quantità previste anno 1 (a)	Prezzo unitario (iva esclusa) anno 1 (b)	Ricavi anno 1 (a*b)

Descrizione Prodotti/ Servizi principali	Unità di misura	Quantità previste anno 2 (a)	Prezzo unitario (iva esclusa) anno 2 (b)	Ricavi anno 2 (a+b)

Descrizione Prodotti/ Servizi principali	Unità di misura	Quantità previste anno 3 (a)	Prezzo unitario (iva esclusa) anno 3 (b)	Ricavi anno 3 (a+b)

Descrizione dei criteri utilizzati per la stima delle quantità, del prezzo di vendita e dei ricavi attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Principali fattori di produzione

Dettagliare, come da tabelle seguenti, le principali voci di costo (per i primi tre esercizi successivi alla realizzazione del progetto)

Descrizione Risorse Umane (figure professionali)	Inquadramento	Quantità previste anno 1 (a)	Costo unitario anno 1 (b)	Costo totale anno 1 (a*b)

Descrizione Risorse Umane (figure professionali)	Inquadramento	Quantità previste anno 2 (a)	Costo unitario anno 2 (b)	Costo totale anno 2 (a*b)

Descrizione Risorse Umane (figure professionali)	Inquadramento	Quantità previste anno 3 (a)	Costo unitario anno 3 (b)	Costo totale anno 3 (a*b)

Descrizione Costi per acquisto Materie Prime	Unità di misura	Quantità previste anno 1 (a)	Costo unitario anno 1 (b)	Costo totale anno 1 (a*b)

Descrizione Costi per acquisto Materie Prime	Unità di misura	Quantità previste anno 2 (a)	Costo unitario anno 2 (b)	Costo totale anno 2 (a*b)

Descrizione Costi per acquisto Materie Prime	Unità di misura	Quantità previste anno 3 (a)	Costo unitario anno 3 (b)	Costo totale anno 3 (a*b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione principali costi per servizi	Costo totale anno 1	Costo totale anno 2	Costo totale anno 3

Descrivere i principali fattori di produzione e fabbisogni di competenze da acquisire, indicando i criteri utilizzati per la stima dei costi, per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento

2.3 Conto economico previsionale

Riportare una stima del conto economico previsionale per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'intervento

CONTO ECONOMICO	**Esercizio 1**	**Esercizio 2**	**Esercizio 3**
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazione rimanenze semilavorati e finiti			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Contributi in conto esercizio			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo			
Servizi			
Personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Godimento beni di terzi			
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo			
Accantonamenti per rischi e oneri			
Oneri diversi di gestione			
B) Costi della produzione			
Risultato della gestione caratteristica (A-B)			
+ Proventi finanziari			
- Oneri finanziari			
+ - Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni			
Risultato Ante imposte			

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Imposte sul reddito			
Risultato d'esercizio (Utile/Perdita)			

Descrivere l'evolversi della situazione economica del soggetto proponente, sulla base delle voci di ricavi e costi suesposti, commentando il conto economico previsionale, evidenziando il rapporto tra risultati attesi e potenzialità del mercato di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE
ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a ..... , nato/a a ....., il ..... e residente in ..... alla via ..... C.A.P. ....., in qualità di rappresentante legale dell'impresa ....., consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Progetto dal titolo ..... da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative" per come descritto nel presente documento,

- che le informazioni riportate nel presente documento, composto da n. ..... (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”
Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Allegato 2 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …… prov. …… il …… CF …… residente a…….. prov. …… CAP …… in via …… n……., in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… avente sede legale in…… prov. ……. CAP …… in via …… n…… CF …… P.IVA …… telefono …… PEC …… e-mail ……

con riferimento alla proposta progettuale denominata ……. da presentare al valere sull'"Avviso pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative" – Ambito ….., approvato con D.D. n. ……. del ……., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA di

a) che il soggetto rappresentato è regolarmente iscritto:
   A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, al n. ……;
   B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA al n ……;
   C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
   D. nei casi previsti dalla legge, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), n ……;
b) per i liberi professionisti o lavoratori autonomi, essere in possesso della Partita IVA n……;
c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti o lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;
d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

e) disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, come esplicitato nella sezione 6 del Formulario;

f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

h) adottare/impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione (selezionare una delle due casistiche);

i) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

j) che non è stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

k) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

l) non essere stati destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

m) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;

n) non essere beneficiario di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;

o) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;

p) essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data

Firmato digitalmente

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”
Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Allegato 3 - “Modello per autovalutazione del principio DNSH”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a .....nato/a a .....il.....e residente in..... nella qualità di Legale Rappresentante .....della società..... identificata dal codice fiscale ....., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

- Che il potenziale investimento, che sarà finanziato/per il quale si chiede l'ammissione a finanziamento sul PR FESR Campania 2021-2027, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 (Allegato C all'Avviso) e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021, in conformità alle indicazioni riportate in allegato all'Avviso;
- Che l'investimento/progetto sarà conforme ai criteri di vaglio tecnico come di seguito riportati: (*richiamare i criteri di vaglio tecnico applicabili alle singole tipologie di investimento ammissibile a finanziamento);*
- Di impegnarsi a conservare in originale sino all'integrale rimborso del finanziamento tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH.

Luogo e data

Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”
Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Allegato 4 – Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti *de minimis* ricevuti

(Da compilare a cura dei proponenti di cui all’Ambito B, par. 4 comma 2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …… prov. …… il …… CF …… residente a…….. prov. …… CAP …… in via …… n……., in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… avente sede legale in…… prov. ……. CAP …… in via …… n…… CF …… P.IVA …… telefono …… PEC …….. e-mail ……

- con riferimento alla proposta progettuale denominata ……. da presentare al valere sull'"Avviso pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative" – Ambito ….., approvato con D.D. n. ……. del ……;
- Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15.12.2023;

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che l'impresa non presenta relazioni con altri soggetti, tali da configurare l'appartenenza a una medesima "Impresa unica" ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;

☐ Che l'impresa presenta le seguenti relazioni tali da configurare l'appartenenza ad un'impresa unica ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831: *(indicare se l'impresa è, anche indirettamente, controllante, controllata o collegata di altra impresa - ripetere righe se necessario)*

Denominazione/ Ragione sociale	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita IVA	Tipologia di relazione (controllante – controllata – collegata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B - Rispetto del massimale

☐ che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" non ha beneficiato, nei tre anni precedenti, di aiuti pubblici in de minimis;

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Data concessione	Importo dell'aiuto

Che l'impresa e/o l'impresa unica, nel periodo di riferimento[1], relativo al Regolamento (UE) 2023/2831:

☐ Non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;

☐ È incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda e che gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti: *(aggiungere righe se necessario)*

Reg. UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Operazione in cui è incorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata

☐ Che l'Impresa e/o l'impresa unica, nel periodo di riferimento[1], relativo al Regolamento (UE) 2023/2831, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 in regime «de minimis» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

[1] In base al regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'"impresa unica" non può superare 300.000 euro nell'arco di tre anni (calcolati in giorni precedenti alla data di concessione del beneficio, a prescindere dall'esercizio finanziario adottato dall'impresa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. UE «de minimis»	Tipo dichiarazione	Anno fruizione	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali	Importo dell'aiuto «de minimis»

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firmato digitalmente

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

ALLEGATO A “Elenco attrattori culturali e naturali”

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO REGIONALE SUDDIVISI PER CATEGORIA:

1. **Musei**

- Musei non statali iscritti all'elenco di cui alla L.R. 12/2005 (musei e raccolte di enti locali, che comprendono quelli appartenenti alla regione, alle province, ai comuni, alle comunità montane, alle associazioni dei comuni, musei e raccolte di interesse locale, che comprendono quelli appartenenti alle fondazioni e alle associazioni che hanno preminente finalità culturale, agli enti ecclesiastici, agli istituti scolastici presenti sul territorio della regione);
- Musei non statali non iscritti all'elenco di cui alla L.R. 12/2005 (medesime tipologie);
- Musei regionali (ad esempio il Museo d'arte contemporanea Donnaregina "Madre" a Napoli);
- Musei statali;
- Raccolte museali di privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

2. Beni Archivistici/Bibliotecari

- Archivi e biblioteche dello Stato, degli enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico (ex art. 10 c. 2 D. Lgs. 42/2004);
- Archivi, biblioteche e centri di documentazione privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante, ai sensi degli artt. 13-15 del D. Lgs 42/2004, con azioni coerenti con quanto previsto dall'art. 104 del Codice in relazione alla fruizione pubblica di beni privati.

3. Beni Archeologici

- Monumenti archeologici (singoli monumenti quali, ad esempio il Mausoleo della Conocchia a Curti oppure l'Arco di Traiano a Benevento, etc.);
- Aree archeologiche ("un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica" ex art. 101 c. 2 d) del D. Lgs. 42/2004);
- Parchi archeologici ("un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto" ex art. 101 c. 2 e) del D. Lgs. 42/2004);
- Parchi istituiti con leggi nazionali e regionali al cui interno siano individuati beni contemplati dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Beni Architettonici

- Complessi monumentali ("un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica" ex art. 101 c. 2 f) del D. Lgs. 42/2004);
- Edifici pubblici, privati e religiosi;
- Ville e dimore storiche;
- Architetture fortificate (castelli, torri, cinte murarie, etc.);
- Manufatti di architettura rurale;
- Fabbricati di archeologia industriale.

5. Beni Paesaggistici

- Centri storici;
- Borghi storici in possesso di specifico riconoscimento (ad esempio Bandiera arancione Touring club);
- Ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico riconosciuto ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. f) del D.lgs. 42/2004;
- Parchi istituiti con leggi nazionali e regionali al cui interno siano individuati beni contemplati dell'art. 10 del D. lgs 42/2004;
- Beni ubicati in Siti di Importanza Comunitaria individuati ai sensi della Direttiva UE 92/43/CEE, le aree naturalistiche protette incluse nell'elenco ufficiale delle Aree naturali protette (EUAP) e le zone umide d'importanza internazionale (inserite nell'elenco della Convenzione Ramsar);
- Strutture rurali individuate ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 6 ottobre 2005, nonché quelle presenti in aree ambientali protette individuate ai sensi della legge 8 agosto 1985, n. 431;
- Oasi istituite dal WWF e i beni culturali di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 42/2004 presenti nelle relative aree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

ALLEGATO B “Elenco ATECO per Ambito A e B”

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO CODICI ATECO PER <u>AMBITO A</u>:

59.14 ATTIVITA' DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA

90.01 RAPPRESENTAZIONE ARTISTICHE

90.02 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE

90.03 CREAZIONI ARTISTICHE E LETTERARIE

90.04 GESTIONE DI STRUTTURE ARTISTICHE – GESTIONE DI TEATRI, SALE DA CONCERTO E ALTRE STRUTTURE ARTISTICHE

91.01 ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE ED ARCHIVI

91.02 ATTIVITA' DI MUSEI

91.03 GESTIONE LUOGHI E MONUMENTI STORICI E ATTRAZIONI SIMILI

91.04 ATTIVITA' DEGLI ORTI BOTANICI, DEI GIARDINI ZOOLOGICI E DELLE RISERVE NATURALI

Gli **<u>Enti del Terzo Settore</u>** devono rientrare nella seguente Classificazione ICNPO ((International Classification of Non profit Organization):

a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;
b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.

ELENCO CODICI ATECO PER <u>AMBITO B</u>:

18.11.0 STAMPA DI GIORNALI

18.12.0 ALTRA STAMPA

18.20.0 RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

47.63.0 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI REGISTRAZIONI MUSICALI E VIDEO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

49.31.0 TRASPORTO TERRESTRE DI PASSEGGERI IN AREE URBANE E SUBURBANE

49.32.2 TRASPORTO MEDIANTE NOLEGGIO DI AUTOVETTURE DA RIMESSA CON CONDUCENTE

49.39.0 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI NCA

58.11.0 EDIZIONE DI LIBRI

58.13.0 EDIZIONE DI QUOTIDIANI

58.14.0 EDIZIONE DI RIVISTE E PERIODICI

58.19 ALTRE ATTIVITA' EDITORIALI

58.21.0 EDIZIONE DI GIOCHI PER COMPUTER

58.29.0 EDIZIONE DI ALTRI SOFTWARE A PACCHETTO (ESCLUSI GIOCHI PER COMPUTER)

59.11.0 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI

59.12.0 ATTIVITÀ DI POST-PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI

59.13.0 ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI

59.14.0 ATTIVITÀ DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA

59.20.2 EDIZIONE DI MUSICA STAMPATA

59.20.3 STUDI DI REGISTRAZIONE SONORA

60.10.0 TRASMISSIONI RADIOFONICHE

60.20.0 PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE

62.01.0 PRODUZIONE DI SOFTWARE NON CONNESSO ALL'EDIZIONE

62.02.0 CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA

62.09.0 ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA

63.12.0 PORTALI WEB

63.91.0 ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI STAMPA

63.99.0 ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE NCA

72.20.0 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE

74.10.1 ATTIVITÀ DI DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE

74.10.2 ATTIVITÀ DEI DISEGNATORI GRAFICI

74.10.3 ATTIVITÀ DEI DISEGNATORI TECNICI

74.10.9 ALTRE ATTIVITÀ DI DESIGN

74.20.1 ATTIVITÀ DI RIPRESE FOTOGRAFICHE

74.20.2 LABORATORI FOTOGRAFICI PER LO SVILUPPO E LA STAMPA

74.30.0 TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

77.22.0 NOLEGGIO DI VIDEOCASSETTE, CD, DVD E DISCHI CONTENENTI AUDIOVISIVI O VIDEOGAME

84.12.4 REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI PREPOSTI AI SERVIZI RICREATIVI, CULTURALI E SOCIALI VARI

82.99.2 AGENZIE DI DISTRIBUZIONE DI LIBRI, GIORNALI E RIVISTE

93.21.0 PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI

93.29.9 ALTRE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO NCA

94.99.2 ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI CHE PERSEGUONO FINI CULTURALI, RICREATIVI E LA COLTIVAZIONE DI HOBBY

94.99.5 ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI PER LA FILANTROPIA

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

ALLEGATO C “Criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento a quanto indicato all'art. 7 dell'Avviso, il presente allegato intende fornire gli elementi necessari a garantire che i progetti proposti rispettino il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, e non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- *alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;*
- *all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;*
- *all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: i. al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o ii. al buono stato ecologico delle acque marine;*
- *all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: i. l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; ii. l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o iii. smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;*
- *alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o*
- *alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: i. nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; ii. nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.*

Considerato che l'Avviso per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative si propone di rafforzare la capacità competitiva delle PMI di sostenere la diffusione dell'innovazione mediante la realizzazione di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi in coerenza con le traiettorie prioritarie della "Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente" - RIS3 Campania e in particolare dell'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa", al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH, si considera che le spese ammissibili al presente Avviso, non arrechino un danno significativo all'ambiente qualora siano conformi ai criteri di vaglio tecnico, di seguito riportati, relativi agli obiettivi ambientali pertinenti di cui al Reg. UE 852/2020 così come integrato dal Regolamento Delegato 2139/2021.

Per le spese di investimento per l'**acquisizione di "Programmi informatici e soluzioni ICT"**, qualora i gli stessi siano funzionali a "*elaborazione dei dati, hosting e attività connesse*" il principio DNSH si ritiene assolto, come previsto nell'allegato II del Reg. 2139/2021 sezione "8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse", se:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *sono rispettate le pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management;*
- *i rischi climatici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto e se del caso sono state individuate le relative misure di adattamento;*
- *sono state definite e attuate azioni di gestione del rischio di degrado ambientale necessarie per evitare rischi connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico;*
- *le apparecchiature utilizzate soddisfano le prescrizioni stabilite dalla direttiva 2009/125/CE per i server e i prodotti per l'archiviazione dei dati (ad es. i prodotti o servizi hanno una certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente), non contengono sostanze con restrizioni d'uso di cui all'allegato II della Direttiva 2011/65/UE, a meno dei casi consentiti nello stesso allegato;*
- *è previsto un piano di gestione dei rifiuti che garantisce il riciclaggio massimo al termine del ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in coerenza con la Direttiva 2012/19/UE*.

Nel caso in cui le spese per **"Macchinari, impianti e attrezzature"** afferiscono all'acquisto di **arredi,** al fine di garantirne la coerenza con il principio DNSH, dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM decreto D.M. 23/06/2022 *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni"* per tipologia di specifiche tecniche.

Per le spese di investimento rientranti nella categoria **"Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistica"** per la coerenza con il principio DNSH dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM vigenti di cui all'allegato II del Reg. 2139/2021 sezioni "7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti", "7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica", "7.4 - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)", "7.5 - Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici".

Con riferimento alla categoria **"Spese per consulenze specialistiche"**, per la coerenza con il principio DNSH, dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM vigenti di cui all'allegato II del Reg. 2139/2021 sezioni "8 Informazione e comunicazione" e "9 Attività professionali, scientifiche e tecniche".

Decreto Dirigenziale n. 44 del 13/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 OBIETTIVO SPECIFICO 4.5 AZIONE 4.5.2. MIGLIORARE I SERVIZI PUBBLICI PER SUPERARE IL GAP TRA DOMANDA E OFFERTA DI SANITA DIGITALE PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI AI CITTADINI E OPERATORI SSR SANITA A BUROCRAZIA ZERO- INTERVENTO SANITA A BUROCRAZIA ZERO SIE-CUP-SURAFS - DGR 419/2024 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - CUP G69B2400025006 - SURF OP_26638 24016BP000000005.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3, definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;

b. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;

c. con DecisioneC(2024)6748 final del 26/09/2024 della Commissione Europea, che modifica la Decisione C(2022) 7879 del 26/10/2022, è stata approvata la versione riveduta del PR Campania FESR 2021/2027;

d. con Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 11/10/2024, si è preso atto della DecisioneC(2024) 6748 final del 26/09/2024 della Commissione Europea;

e. nell'ambito dell'obiettivo di policy "Un' Europa più intelligente" del PR Campania FESR 2021/2027 sono previsti interventi per accompagnare i processi di digitalizzazione della PA, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di ampliamento dei servizi digitali alle imprese e ai cittadini;

f. nell'ambito dell'Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze", nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.5 – "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio" sono contemplate l'Azione 4.5.1 – "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini" e l'Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale" finalizzate, tra l'altro, a supportare lo sviluppo della rete ospedale-territorio-domicilio superando la frammentarietà tecnologica e il gap tra domanda e offerta di sanità digitale, a completamento e in sinergia con quanto programmato nell'ambito del PNRR;

g. la Commissione Europea ha presentato la comunicazione dal titolo "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", in cui espone la sua visione per la piena digitalizzazione dell'Europa, da conseguire entro la fine dell'attuale decennio. Tale strategia ha definito un programma di riforma volto alla trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, già avviato con i progetti legislativi presentati dalla Commissione nel corso del 2020: il Data Governance Act, il Digital Services Act, il Digital Markets Act e la Cybersecurity Strategy;

h. il Piano Triennale 2024-2026 di Agenzia per l'Italia Digitale- AgID fornisce un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione, con una strategia volta a:
   - favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
   - promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
   - contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

PREMESSO, altresì, che:

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 23/01/2018, in particolare, sono stati programmati Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini delle Regione Campania ed alla Attuazione del Fascicolo Sanitario elettronico delle Regione Campania con risorse del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 2.2 – Azione 2.2.1;

b. con Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 2 aprile 2019, sono stati programmati ulteriori interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania a valere sui fondi POR FESR 2014/2020;

c. la Regione Campania, in conformità alla programmazione, nonché agli obiettivi del Piano triennale di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano, ha attivato un profondo programma di digitalizzazione del Sistema Sanitario Regionale (SSR) denominato SINFONIA (Sistema INFOrmativo SaNità CampaNIA), avvalendosi del supporto tecnico-operativo di So.Re.Sa. S.p.A., in qualità di soggetto attuatore del modello di sanità elettronica sotteso a tale programma, in forza delle delibere di Giunta Regionale n. 25 del 23 gennaio 2018 e n. 123 del 2 aprile 2019;

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 27/04/2023, tra gli altri, è stato approvato il "Piano per la sanità digitale 2023-2025" che traccia le linee di indirizzo strategico, gli obiettivi strategici del modello di sanità digitale e gli ambiti di intervento;

CONSIDERATO che:

a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema sanitario regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo;

b. come previsto nel Programma Operativo approvato con Delibera di Giunta n. 226 del 27/04/2023, nell'ambito degli interventi relativi ai sistemi informativi, gli obiettivi strategici perseguiti dalla Regione sottendono una profonda revisione dei sistemi, a partire dalla realizzazione delle anagrafiche sanitarie a livello regionale che consenta l'implementazione di servizi centralizzati;

c. attraverso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale ed il supporto tecnico operativo di So.Re.Sa. S.p.A., risulta possibile sostenere l'attuazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'erogazione dei servizi digitali già disponibili verso l'utenza;

d. tale strategia consentirà il consolidamento infrastrutturale, in termini di resilienza e continuità operativa delle soluzioni "software" e dei servizi applicativi a supporto, da un lato, delle decisioni di governo della Regione Campania che, avendo ormai raggiunto le condizioni economiche e sanitarie per l'uscita dal Piano di Rientro, deve consolidare metodologie e processi di programmazione e monitoraggio del SSR, e, dall'altro, della semplificazione burocratica dei processi di ingaggio del cittadino con la PA, tramite la continua estensione in termini di servizi erogati all'utenza e di numero di utenti e soggetti coinvolti;

e. a tal fine, gli uffici regionali hanno elaborato un documento tecnico denominato "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR-Sanità a Burocrazia Zero" contenente degli interventi in materia di Sanità digitale rivolti ai cittadini ed agli operatori della Regione Campania, il cui valore complessivo è pari ad € 201.300.000,00;

f. i menzionati interventi sono conformi alle esigenze tecnologiche prescritte dalle linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che, all'interno del Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, impongono alle pubbliche amministrazioni l'adozione del paradigma "cloud" nello sviluppo di progetti e servizi e, ove possibile, l'utilizzo di standard aperti e interoperabili;

g. tali interventi sono volti al consolidamento di un modello di governance unitario del processo di trasformazione digitale del Sistema Sanitario Regionale sia in termini tecnologici, sia in termini di erogazione di servizi sanitari rivolti al cittadino, prevedendo il pieno coinvolgimento operativo delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Ospedaliere Universitarie;

h. con DGR n. 419 del 06/08/2024 la Giunta regionale ha:

- programmato l'importo di € 201.300.000,00 a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio" Azione 4.5.1 – "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini" Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero", di cui al documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero" allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

- demandato all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in coordinamento con la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario regionale, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione, anche attraverso il supporto operativo della Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa.);

- precisato che l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH;

i. con pec del 20/12/2024, acquisita al protocollo regionale con n. PG/00612018 del 20/12/2024, e successiva integrazione n. 84 del 03/01/2025 la società So.Re.Sa. S.p.A. ha trasmesso all'US 11 il progetto definitivo dell'intervento "Sanità a Burocrazia Zero SIE-CUP-SURAFS", con tutta la documentazione necessaria all'approvazione dello stesso;

VERIFICATO che:

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. CKL/2025/000004 del 05/02/2025) alla positiva verifica da parte del ROS dell'Azione 4.5.2 PR Campania FESR 2021/2027, dei criteri di selezione e coerenza dell'intervento con l'Obiettivo Specifico 4.5;

b. è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. DNSH/2025/0000001 del 27/01/2025), il parere rilasciato dell'AdG - Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici in merito al rispetto del principio DNSH e climate proofing, così come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027 approvato con D.D. n. 12 del 21/01/2025;

RITENUTO di:

a. dover approvare il progetto "Sanità a Burocrazia Zero SIE-CUP-SURAFS" - CUP G69B2400025006 - SURF OP_26638 24016BP000000005 non materialmente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. dover disporre l'ammissione a finanziamento del Progetto "Sanità a Burocrazia Zero SIE-CUP-SURAFS" CUP G69B2400025006 - SURF OP_26638 24016BP000000005, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", di cui al documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero" prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 18.900.000,00 (secondo le percentuali di seguito riportate: 49,78%F.E.S.R. pari ad € 9.408.420,00 - 50,22 % Stato e Regione pari ad € 9.491.580,00) programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 06/08/2024;

c. dover approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale POR FESR:

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
c. Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	€ 900.000,00
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 18.000.000,00
TOTALE PROGETTO	**€ 18.900.000,00**

d. di dover dare atto che il progetto è regia regionale con beneficiario So.Re.Sa. S.p.A., con sede in Napoli, Complesso Esedra Centro Direzionale Is. F9 C.F./P.IVA 04786681215;

e. di dover approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato A);

f. di dover approvare lo schema della Convenzione contenente gli obblighi tra le parti e le condizioni di erogazione del finanziamento, da sottoscriversi tra il ROS e il Responsabile Legale del Beneficiario (Allegato B);

g. di dover nominare, in qualità di Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento di tali mansioni, il quale ha dichiarato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione al presente procedimento;

h. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;

VISTI

- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 14 del 13/09/2013 (Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021, conferimento dell'incarico Dirigenziale di responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, codice 60.11.00, il dott. Massimo

Bisogno, dirigente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 143 del 31/03/2021;

- la L.R. n. 24 del 28/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024”
- la L.R. n. 25 del 28/12/2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 814 del 29/12/2023 “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024/2026”
- la D.G.R. n. 3 del 10/01/2024, “Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo”;
- il Decreto Dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, “PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e Manuale di Attuazione. Designazione Punto Di Contatto"
- la DGR n. 188 del 23/04/2024 (Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell’US per la Crescita e la Transizione digitale a tutto il 31/07/2024);
- la D.G.R. n. 370 del 25 luglio 2024, di prosecuzione dell’incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno fino al 31 dicembre 2024;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 763 del 27/12/2024 "Funzioni dirigenziali. Determinazioni" con la quale è stata disposta la prosecuzione senza soluzione di continuità delle funzioni dirigenziali attribuite al Dott. Massimo Bisogno quale Dirigente dell’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;
- il Decreto dirigenziale n. 12 del 21/01/2025– Approvazione Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27 “Versione 3”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di approvare il progetto “Sanità a Burocrazia Zero SIE-CUP-SURAFS” - CUP G69B2400025006 - SURF OP_26638 24016BP000000005 non materialmente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l’ammissione a finanziamento del Progetto “Sanità a Burocrazia Zero SIE-CUP-SURAFS” CUP G69B2400025006 - SURF OP_26638 24016BP000000005, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 “Sviluppo, Inclusione e Competenze” Obiettivo Specifico 4.5 – Azione 4.5.2 – “Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale”, di cui al documento tecnico “Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero” prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 18.900.000,00 (secondo le percentuali di seguito riportate: 49,78% F.E.S.R. pari ad € 9.408.420,00 - 50,22 % Stato e Regione pari ad € 9.491.580,00), programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 06/08/2024;

3. di dover approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale POR FESR:

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	
VOCI DI SPESA	**IMPORTO COMPLESSIVO**
c. Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	€ 900.000,00
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 18.000.000,00
TOTALE PROGETTO	**€ 18.900.000,00**

4. di dare atto che il progetto è regia regionale con beneficiario So.Re.Sa. S.p.A., con sede in Napoli, Complesso Esedra Centro Direzionale Is. F9 C.F./P.IVA 04786681215;
5. di approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto (Allegato A);
6. di approvare lo schema della Convenzione contenente gli obblighi tra le parti e le condizioni di erogazione del finanziamento, da sottoscriversi tra il ROS e il Responsabile Legale del Beneficiario (Allegato B);
7. nominare, in qualità di Responsabile del Procedimento, il dott. Massimo Bisogno, in possesso dei requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento di tali mansioni, il quale ha dichiarato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione al presente procedimento;
8. di rimandare ad atto successivo l'impegno contabile delle risorse;
9. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
10. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03);
    - Autorità di Certificazione POR-FESR 2021-2027 (DG 50.13);
    - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (DG 50.04);
    - Direzione Generale So.Re.Sa. Spa;

    e per conoscenza

    - all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07);
    - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017
    - B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

Schema di cronoprogramma Beni e Servizi

BENEFICIARIO: Regione Campania INTERVENTO: Servizi Digitali Sanitari CUP: G29B23000050006

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2024					Anno 2025													Anno 2026												Anno 2027								Anno 2028								Anno 2029							
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																																																							
2	Approvazione progetto	20/12/2024	31/12/2024	20/12/2024	31/12/2024																																																				
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	10/01/2025	10/01/2025	31/03/2025																																																			
4	Aggiudicazione procedura di affidamento	01/04/2025		15/04/2025																																																			
6	Stipula del contratto di fornitura	30/04/2025		30/04/2025																																																			
7	Esecuzione del contratto	01/05/2025		31/05/2029																																																			
8	Regolare esecuzione/Verifica di conformità	15/05/2029		31/05/2029																																																		
10	Funzionalità/fruibilità dell'opera	15/05/2025		31/05/2029																																																		
10	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					- €					4.000.000,00 €												7.900.000,00 €												3.000.000,00 €								2.000.000,00 €								2.000.000,00 €							
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)					- €																																																

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 4 OBIETTIVO SPECIFICO 4.5 AZIONE 4.5.2.

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno nominato con DPGR n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii., aggiornato con Decreto Dirigenziale (AdG PR FESR Campania 2021-2027) n. 282 del 06/12/2024

E

Il Presidente del C.d.A. di So.Re.Sa. S.p.A. dott. Tommaso Casillo, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "SANITÀ A BUROCRAZIA ZERO SIE-CUP-SURAFS" avente CUP G69B2400025006 individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il

fonte: http://burc.regione.campania.it

partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con DGR n. 419 del 06/08/2024 è stato programmato l'intervento "SANITÀ A BUROCRAZIA ZERO SIE-CUP-SURAFS";
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stato individuato il beneficiario So.Re.Sa. S.p.A.;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "SANITÀ A BUROCRAZIA ZERO SIE-CUP-SURAFS" avente CUP G69B2400025006 e ammessa a finanziamento per € 18.900.000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.5 Azione 4.5.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2027.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;

- nel caso di verifica di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, dovrà avviare un contraddittorio con il Beneficiario da concludersi entro 30 (trenta) giorni;
- qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario.

In tale circostanza, il beneficiario potrà fornire al ROS giustificati e documentati motivi comprovanti la legittimità della causa del ritardo unitamente ai cronoprogrammi aggiornati. Il ROS qualora ritenga che la documentazione trasmessa e le motivazioni fornite dal beneficiario siano esaustive a giustificare le cause

fonte: http://burc.regione.campania.it

del ritardo dovrà tempestivamente approvare - con proprio atto motivato - i nuovi cronoprogrammi che dovranno in ogni caso essere compatibili con le tempistiche previste dal PR FESR 21/27 evidenziando, altresì, eventuali impatti sul quadro economico dell'intervento. Qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento

La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Per il beneficiario Ente Pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Il processo descritto dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio del contraddittorio con il beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2027, data ultima di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: us11@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: soresa@pec.soresa.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma	Firma
Dott. Tommaso Casillo	Dott. Massimo Bisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - “Condizioni di erogazione del finanziamento”;
- Articolo 10 - “Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione”;
- Articolo 11 - “Divieto di cumulo”;
- Articolo 12 - “Clausola di manleva”;
- Articolo16 - “Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva”.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Dott. Tommaso Casillo

Firma

Responsabile dell’Obiettivo Specifico
Dott. Massimo Bisogno

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 24 Febbraio 2025

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzo di Piccola Utilizzazione Locale da denominare "**Hotel Habita 79**" nel Comune di Pompei (NA) al Foglio 9 particella 37 sub 1, richiedente società Diomira S.p.A.

PREMESSO

− che con PG/2025/0028822 del 21/1/2025 è stata acquisita l'istanza di rilascio della concessione all'utilizzo di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominare "Hotel Habita 79" nel comune di Pompei al Foglio 9 particella 37 sub 1, prodotta dalla società Diomira S.p.A., locataria dell'immobile in oggetto;
− che a seguito della verifica preliminare di procedibilità, ai sensi dell'art. 8 del regolamento regionale n. 12/2012, con nota PG/2025/0050257 del 31/1/2025 sono state richieste le integrazioni riscontrate con PG/2025/055916 del 4/2/2025;

VERIFICATA

la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

che con nota prot. PG/2025/077075 del 14/2/2025 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzazione in oggetto mediante 2 pozzi di presa e 1 pozzo di resa, i cui dati sono i seguenti:
- Richiedente: società Diomira S.p.A..
- Luogo di Presa: Comune di Pompei (NA) Foglio 9 particella 37 sub 1;
- Portate e volumi da derivarsi: pontata massima 35 l/s, 310000 m^3/anno;
- Uso dell'acqua: Geotermico;
- Luogo di restituzione: stesso acquifero foglio 9 particella 37 sub 1;
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS): Somma Vesuvio;

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a. l'ufficio competente per l'adozione del permesso in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
b. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio della concessione all'utilizzo di Piccola Utilizzazione Locale da denominare "Hotel Habita 79" nel Comune di Pompei (NA) al Foglio 9 particella 37 sub 1, richiedente società Diomira S.p.A.;
c. il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50 02 02, dott. Riccardo Roccasalva;
d. il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni;
e. l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 081.7966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni e opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.
Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Lacco Ameno, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO
ROCCASALVA
17.02.2025 14:48:13
UTC

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

Oggetto: L.R. n. 16/2017 – TU 1775/1933 – DPR n. 327/2001: Istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova Cabina Primaria a 150/20 kV denominata "Molinara" e relativi raccordi linee AT/MT in località Brecciale del Comune di Molinara – proponente: e-distribuzione Spa – AUT: 2038000.

D.D. n. 71 del 12/09/2022.

Comunicazione di variante non sostanziale EDIS86429705

Procedimento amministrativo PU 691-ter: prot. Reg. n. 74545 del 13/02/2024

RENDE NOTO

CHE, con nota acquisita al prot. Reg. n. 74545 del 13/02/2025, la e-distribuzione ha comunicato la necessità, per motivi tecnici, di apportare una variazione non sostanziale al progetto approvato in relazione al solo tratto di collegamento della CP Primaria alla rete RTN a 150kV di Terna;

- La nuova variante si rende necessaria, essenzialmente, per una migliore organizzazione delle aree di lavoro all'interno della CP e per esigenze manifestate dal gestore della Rete di Trasmissione Nazionale Terna S.p.A.
- La soluzione di variante proposta riguarda un singolo tratto della linea autorizzata con DD 71/2022, e non manifesta variazioni al tracciato della linea precedentemente approvato, né all'occupazione di nuove aree, spazi o particelle, precedentemente inserite nel progetto approvato;
- La soluzione di variante della linea elettrica da porre in essere è descritta nella Relazione Tecnica ed in tutti gli elaborati presentati a corredo della comunicazione di variazione prot. Reg. n. 74545 del 13/02/2025, visibili e consultabili al link: https://box.regione.campania.it/data/public/c61991, e, consiste in sintesi in:

  "L'intervento autorizzato prevedeva il posizionamento dei due portali (pali gatto) all'interno della Cabina Primaria di Molinara (BN) ad una distanza di 22.2 metri dall'asse del trasformatore di potenza trifase. Dopo una più attenta valutazione, però, si è deciso di effettuare una variazione del posizionamento di 28.6 metri rispetto all'asse del trasformatore, come illustrato nell'elaborato "SE.MOL04.C2.PD.11.4 - Planimetria e profilo elettromeccanici cabina primaria". Per contenere l'allungamento dello stallo sono state previste due terne di isolatori rompitratta con relativa struttura metallica di supporto, di altezza adeguata a sostenere i conduttori AT che arrivano dalla linea aerea RTN a 150 kV "Benevento II - Foiano". La Cabina Primaria verrà sempre collegata in entra-esce alla linea aerea RTN a 150 kV "Benevento II - Foiano" mediante raccordi AT a 150 kV. Il tracciato relativo ai raccordi AT "CP Molinara", si svilupperà dai sostegni individuati in planimetria (SE.MOL04.C2.PD.11.3 Planimetria catastale comparativa – progetto autorizzato e progetto di variante) ai picchetti "P101/A1" e "P101/A2" della linea 150 kV "Benevento II -Foiano" fino ai portali (palo gatto) nella nuova stazione elettrica. Pertanto, saranno installati due nuovi sostegni a traliccio del tipo E21DT. La variazione del posizionamento dei pali gatto comporterà una riduzione dello sviluppo totale dei raccordi, che risulterà quindi essere di 60 m sia per il lato Benevento II che per il lato Foiano, a differenza del progetto autorizzato dove lo sviluppo complessivo era di circa 70 m".

- La variazione da attuare non modifica, in alcun modo, il piano particellare grafico e descrittivo precedentemente trasmesso ed oggetto di dichiarazione di pubblica utilità di cui al DD 71/2022;
- La Comunità Montana del Fortore ha già autorizzato i lavori di variante di cui al presente provvedimento con Autorizzazione n. 70/2024, acquisita da questo Ufficio al prot. Reg. n. 74545 del 13.02.2025, unitamente alla comunicazione di variazione non sostanziale;

l'Ufficio presso cui è possibile ricevere informazioni, previo appuntamento, è l'Ufficio linee elettriche della Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento UOD 50 18 14 - via Traiano n.42 – 82100 Benevento;
Il Funzionario, titolare di E.Q. è l'ing. Giuseppe Valente.

Chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare opposizioni, osservazioni e condizioni nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, al suddetto Ufficio linee elettriche della Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento UOD 50 18 14, via pec: uod.501804@pec.regione.campania.it

ing. Vincenzo Paolo

Documento firmato da:
Vincenzo Paolo
18.02.2025 12:48:53 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento finalizzato al rinnovo della concessione per l'utilizzo di una piccola utilizzazione locale denominata "**Hotel Loreley**" nel comune di Serrara Fontana (NA) foglio 20 particella 279. Richiedente: Partenopea Alberghi s.r.l.

PREMESSO

- che in data 12/08/2020 è stata acquisita a mezzo pec dalla scrivente UOD l'istanza di rinnovo della concessione di piccola utilizzazione locale a fini geotermici denominata "Hotel Loreley" nel comune di Serrara Fontana (NA), sul fondo identificato al Foglio 20 Particella 279, presentata dal sig. Pasquale Gentile in qualità di legale rappresentante della società Partenopea Alberghi s.r.l.;
- che a seguito della verifica degli atti allegati all'istanza, si è proceduto alla richiesta di integrazione di documentazione sia tecnica che amministrativa, a cui si è dato riscontro con pec acquisita al PG/2025/041952 del 28/1/2025;

VERIFICATA
la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

che con nota prot. PG/2025/080601 del 17/2/2025 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rinnovo della concessione all'utilizzazione in oggetto mediante n. 1 pozzo, i cui dati sono i seguenti:
- Richiedente: società Partenopea Alberghi s.r.l.;
- Luogo di Presa: comune di Serrara Fontana (NA) - Foglio 20 particella 279;
- Portate e volumi da derivarsi: portata massima 3,0 l/s, 2500 m^3/anno;
- Uso dell'acqua: Geotermico;
- Luogo di restituzione: non previsto;
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS): Ischia.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a. l'ufficio competente per l'adozione del permesso in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
b. l'oggetto del procedimento promosso è il rinnovo della concessione per l'utilizzo di una piccola utilizzazione locale denominata "**Hotel Loreley**" nel comune di Serrara Fontana (NA) foglio 20 particella 279, richiedente Partenopea Alberghi srl.;
c. il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50 02 02, dott. Riccardo Roccasalva;
d. il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni;

Regione Campania
Data: 19/02/2025 14:24:55, PG/2025/0086752

e. l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 081.7966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Lacco Ameno, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
19.02.2025 13:14:40 UTC

Regione Campania
Data: 19/02/2025 14:24:55, PG/2025/0086752

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0127352.13-02-2025

OGGETTO: Svincolo indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1372610 n° Provinciale 335767 del 16/03/2022, a seguito di emissione Decreto di Acquisizione Sanante

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- In esecuzione della sentenza T.A.R. Campania Sez. V n. 108/2020, il Commissario ad acta, Ing. Fabio Menditto, ha provveduto ad emettere decreto di acquisizione sanante n. prot. CDG-0614670-I del 01/10/2021;
- Che in seguito alla pronuncia dell'acquisizione sanante, il Commissario ad acta Ing. Fabio Menditto, ha costituito deposito amministrativo dell'importo di € 17.564,73 (Diciassettemilacinquecentosessantaquattro/73) n° Nazionale 1372610 n° Provinciale 335767 del 16/03/2022, dovute per l'acquisizione sanante ex art. 42/bis D.P.R. 327/01 del suolo distinto in Catasto terreni del Comune di Cardito (NA) al foglio di mappa n. 4 p.lla 1527 (ex 1268), in favore dell'intestatario catastale Pezzella Pasquale nato a Cardito (NA) il 06/07/1960, C.F. PZZ PQL 60L06 B759F.
- Che al momento dell'emissione del decreto di acquisizione sanante, il mappale 1527 (ex 1268) era di proprietà del Sig. Pezzella Pasquale n. a Cardito (NA) il 06/07/1960, in virtù di atto di compravendita per notaro Tafuri Carlo n. rep. 101597 del 06/03/1985.
- Vista la nota dello Studio Legale Avv. Silvano Tozzi quale legale di fiducia del Sig. Pezzella Pasquale n. a Cardito (NA) il 06/07/1960 prot. Anas n. 0092087 del 03/02/2025, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- Visto il parere favorevole allo svincolo dell'ufficio legale Anas;
- Considerato che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi in riduzione al pagamento ed alla misura dell'indennità anzidetta;
- Considerato che l'istanza del sopracitato proprietario può essere accolta;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 39001 - ISO 45001
fonte: http://burc.regione.campania.it

anas
GRUPPO FS ITALIANE

DISPONE

- Di dare atto che deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da espropriazione di terreno sito in zona artigianale D – Sottozona D2;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, pari alla somma depositata di € 17.564,73 (Diciassettemilacinquecentosessantaquattro/73) di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, n° Nazionale 1372610 n° Provinciale 335767 del 16/03/2022, in favore di: Pezzella Pasquale nato a Cardito (NA) il 06/07/1960, C.F. PZZ PQL 60L06 B759F -
- Di esonerare la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Nicola Montesano)

Firmato da Nicola Montesano
Data: 12/02/2025 17:32:45 CET

COMUNE DI CAMPAGNA(SA) - C.F.:82001170651 - Prot.n.2490 del 27/01/2025. – Decreto di Acquisizione – Autorità Espropriante: Comune di Campagna.
OGGETTO: Decreto di Esproprio per Pubblica Utilità Art.23 D.P.R. 327/2001 degli immobili interessati dai Lavori di "Costruzione dell'edificio prefabbricato per la scuola materna in località Varano", a favore del Comune di Campagna avente sede in Largo della Memoria n.1.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Arch. Mira Norma, al quale con Decreto Sindacale n. 10 del 08/10/2024 sono stati attribuiti tutti i compiti di gestione amministrativa, di attuazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente, nonché l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno dell'Area Tecnica Settore Urbanistica Edilizia pubblica e privata Ricostruzione Patrimonio;

Premesso che:

- con Deliberazione di C.C.N.41 del 29/03/1984, munita del provvedimento della Sezione Prov. le CO.RE.CO prot.n.35047 del 18/04/1984, seduta del 17/04/1984, verbale n.88, veniva approvato il progetto esecutivo per la costruzione dell'edificio prefabbricato per la scuola materna in loc. Varano con spesa assunta a carico dei fondi attribuiti al Comune ai sensi della Legge 14/05/81 n. 219;

- con Deliberazione di C.C.N.104 del 27/06/1984, munita del provvedimento della Sezione Prov. le CO.RE.CO prot.n.70899/e del 03/08/1984, seduta del 30/07/1984, verbale n.157, veniva approvato atto preliminare per acquisizione suolo per la costruzione di prefabbricato scolastico alla località Varano, riportato in catasto terreni del Comune di Campagna al fg.62 particella 474 di are 18.73, *fu d'accert;*

- con tale proprietaria nell'anno 1984 veniva sottoscritto con il Sindaco Pro-Tempore e la sig.ra Mirra Maria, nata a Salerno il 29/08/1941 il preliminare di cessione volontaria dei terreni da utilizzare per i "Lavori di costruzione prefabbricato scolastico alla località Varano";

Considerato che:

- I lavori sono stati regolarmente eseguiti e con tipo di frazionamento n.1894/91 del 08/10/1991 veniva individuata l'esatta superficie asservita all'opera pubblica;

- l'importo dovuto ai sensi dell'art.42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i. risulta essere pari a €. 8.490,15 come da calcolo:

Fg.	Part.	Qual.	Sup.	VAM mq.	Ind.Esp	Magg. cess.vol	Indenn C.V.	Ind. occ annua	Ind occup 5 anni	Ind. 42.bis Inc.10%
62	474	Uliv	1873	2,15	4.026,95	1.50	6.040,42	335,60	1678	**8.490,15**

- Tenuto conto che al proprietario del terreno oggetto di acquisizione, con ordinativi di pagamento N.187 del 20/09/1984, è stata liquidata l'indennità di esproprio pari ad €. 11.787,51, così riassunta in tabella:

Nominativo	Indennità prevista con delibera C.C.n.104 del 26.06.1984	Ordinativo di pagamento	Totale
MIRRA Maria, nata a Salerno il 29/08/1941 CF. MRRMRA41M69H703T	Lire 23.000.000 euro 11.878,51	n.g.187 del 20.09.1984	€.11.878,51

o del Presidente della Repubblica 8 giugno

Riassunto che:
- sui terreni occupati sono stati eseguiti da parte del Comune di Campagna gli "Interventi di riqualificazione Edilizia ed Urbanistica delle area su cui sorge il prefabbricato scolastico";
- ai sensi dell'art.23 comma 1 lettera c) e d) l'indennità determinata è stata accettata dalla proprietaria e interamente liquidata;
- con comunicazione resa ai sensi dell'art.7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i, prot.n.1158 del 13.01.2025, notificato alla signora MIRRA Maria, per l'emissione del provvedimento di acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente dei beni siti in Campagna, località Varano e riportati in catasto terreni al foglio 62 part.lla n.474;

- Valutato "preminente" l'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione comunale;

Tutto quanto premesso e considerato;

DECRETA

Il passaggio del diritto di proprietà, con l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Campagna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, degli immobili, identificati catastalmente, di seguito **riportati:**

- Fg.62 Particella 474 qualità FU D'ACCERT di **are 18.73** - RD 0,00; - RA 0,00.

DISPONE

- **La notifica** del presente decreto ai proprietari del terreno oggetto di acquisizione e precisamente alla Sig.ra MIRRA Maria, nata a Salerno il 29/08/1941 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele n. 140 – CF. MRRMRA41M69H703T;
- **la trascrizione** presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari ed al competente Ufficio del Territorio per la voltura catastale;
- **la registrazione** presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate;
- **la pubblicazione** all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito del Comune di Campagna;
- **la pubblicazione**, nei termini di legge, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

DA' ATTO

- **che** in forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
- **che** avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nei termini previsti per legge.

AUTORIZZA

Il Dirigente dell'Agenzia del Territorio di Salerno alla trascrizione della voltura catastale del presente decreto, sollevandolo da ogni qualsiasi responsabilità.

Dalla Residenza Municipale lì **27.01.2025**

IL RESPONSABILE AREA TECNICA 2
Arch. Mira NORMA

Oggetto: **CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA CF:81001310648** con sede in Grottaminarda (AV) Autorità espropriante - **Svincolo indennità di espropriazione depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato – Sezione di Avellino riferimento Quietanza n. 715 del 27.11.2001 a seguito dei lavori di "Riordino idrogeologico finalizzato allo sviluppo Fondovalle Ufita mediante irrigazione in agro di Sturno";**

Prot. Atti n. 1563 dell'11-02-2025

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Vista l'istanza dell'attuale proprietario, acquisita al Protocollo generale con il n. 203 in data 03.02.2025tale De Martino Luigi agli atti, relativamente alla ditta: ***DE MARTINO LUIGI NATO A STURNO IL 15.11.1955, CF:DMRLGU55S15I990A prop. 1/1*** con la quale è stato richiesto l'autorizzazione allo svincolo delle indennità di esproprio depositate alla Cassa DD.PP. Tesoreria Provinciale di Avellino con quietanza 715 del 27.11.2001, per i lavori di *"Riordino idrogeologico finalizzato allo sviluppo Fondovalle Ufita mediante irrigazione in agro di Sturno";*
VISTO l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al ***Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*** che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Considerato che in assenza della istanza del proprietario, l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41, che provvede entro il termine di trenta giorni, ai sensi dell'art. 22 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001e s. m. e i.;
Vista l'ordinanza del Sindaco di Sturno n. 3633 del 03.11.2000, con la quale sono state depositate in conformità di legge presso la Cassa Depositi e Presiti le relative indennità definitive di espropriazione, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
Vista la quietanza n° **715** del **27.11.2001**, rilasciata dalla Tesoreria Provinciale di Avellino – Servizio Cassa DD. PP. in data 27.11.2001 comprovante l'avvenuto deposito dell'indennità di che trattasi;
Vista la certificazione della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino (trascrizioni contro) da cui non risultano trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;
Viste le visure storiche degli immobili rilasciate dall'Agenzia delle Entrate-Uffici Provinciali del Territorio di Avellino dalle quali si evince che, ***DE MARTINO LUIGI NATO A STURNO IL 15.11.1955, CF:DMRLGU55S15I990A,*** *è proprietario unico ed esclusivo* nel Comune di **STURNO** al, **foglio n. 2, particella n. 109***;*
Viste le dichiarazioni, rese dalla suddetta nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà, con la quale si assumono ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti terzi, ex. art. 26 comma 6 del T.U.;
Visto che non risulta notificato a questo Consorzio (promotore dell'espropriazione) alcun atto di opposizione, sia alla misura che al pagamento dell'indennità stessa;
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
Visto il D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e s. m. e i.;
Ritenuto poter procedere allo svincolo di che trattasi;
Dato atto che in base al vigente P.R.G. i terreni oggetto di esproprio ricadono in zona **E** agricola, per cui la ritenuta IRPEF del 20% non può essere operata;

AUTORIZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Direzione Provinciale del Tesoro di Avellino e/o Ragioneria Territoriale dello Sato, a pagare liberamente la somma di **€. 203,59** , già £. 394.410 pari al 100% dell'indennità complessiva depositata, a favore di: ***DE MARTINO LUIGI NATO A STURNO IL 15.11.1955, CF:DMRLGU55S15I990A, prop. per 1000/1000*****,** giusta quietanza n° **715** del **27.11.2001** quale indennità di asservimento ed occupazione temporanea spettante al proprietario per servitù coattiva (mq. 462) sul terreno sito nel Comune di **STURNO** al, **foglio n. 2, particella n. 109,** oltre gli interessi maturati e maturandi, per la causale espressa in narrativa, esonerando la predetta Direzione da ogni responsabilità in ordine al pagamento stesso;

1. trasmettere esemplare della presente ***DE MARTINO LUIGI NATO A STURNO IL 15.11.1955, CF:DMRLGU55S15I990A, prop. per 1000/1000*** per la successiva presentazione alla Direzione Provinciale del Tesoro di Avellino;
2. pubblicare la presente autorizzazione per mera pubblicità notizia ed ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa, all'Albo Consortile per 15 giorni consecutivi, ed estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Grottaminarda lì 07.02.2025

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI (D.U.E)

Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Realizzazione deposito officina Piscinola- Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola – 1^ e 2^ fase

Pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate - Fg. 54 Mapp. 1489 - D'AGOSTINO IMMOBILIARE S.R.L.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1715 del 10/02/2025 ha decretato il pagamento diretto delle indennità contenute nel decreto di occupazione d'urgenza emesso con Provvedimento n.1510 del 25/06/2024 ai sensi dell'art. 22bis del d.P.R. n.327/2001, relative all'esproprio ed all'occupazione d'urgenza della particella 1489 foglio 54 N.C.T. del comune di Giugliano in Campania (NA), intestata alla società D'AGOSTINO IMMOBILIARE S.R.L. c.f. 03428471217, indennità divenute definitive a seguito dell'accettazione delle stesse da parte della ditta proprietaria, verificata la titolarità della stessa e l'assenza di formalità pregiudizievoli come da relazione notarile trasmessa unitamente alla dichiarazione di accettazione.
Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Luogo: Napoli
Data: 10/02/2025 11:26:57

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 12 del 24 Febbraio 2025 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630
Potenziamento e adeguamento normativo delle linee vesuviane Napoli – Sorrento Raddoppio/potenziamento ed adeguamento normativo tratta Castellammare – Sorrento; Adeguamento per la sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi; Infrastruttura tecnologica ed apparecchiature per la completa digitalizzazione delle attività di comando e controllo degli impianti e della circolazione;
Attrezzaggio linee isolate con un avanzato sottosistema CCS (controllo-comando e segnalamento)
Approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1714 del 07/02/2025 ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, la durata della pubblica utilità è di anni cinque come per legge, salvo eventuali proroghe che potranno essere emesse in base alla normativa vigente. Le aree interessate sono identificate nel relativo catasto terreni con i seguenti dati.

G568 - PIANO DI SORRENTO Foglio 5	p.lla 555 Credemleasing Spa;
F162 – META Foglio 5	p.lla 385 MASTELLONE Giulia; p.lla 622 BORRIELLO Antonio Pasquale;
L845 - VICO EQUENSE Foglio 7	p.lla 1165 Kuwait Petroleum Italia Spa
C129 - CASTELLAMMARE DI STABIA Foglio 4	p.lla 623 Savorito S.r.l.s.; p.lla 958 DI MARTINO Maria Rosa e NASTRO Salvatore; p.lla 1086 ABBAGNALE Rosa
C129 - CASTELLAMMARE DI STABIA Foglio 12	p.lla 47 DE LUCA Carmela; p.lla 58 senza intestazione; p.lla 59 senza intestazione; p.lla 324 NASTRO Cristina, NASTRO Giovanni, NASTRO Rita e NASTRO Rosa

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà prendere visione del progetto che resta depositato presso gli uffici del RUP in Corso Garibaldi 387 – Napoli, negli orari di ufficio (08:00 – 16:00) previo appuntamento da richiedere a mezzo mail all'indirizzo g.montella@eavsrl.it, ed inviare osservazioni a mezzo lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Luogo: Napoli
Data: 10/02/2025 12:37:38

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 04/02/2025 alle 15:08:03
CET

Prot. n. 41 **del 03/02/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE

(*Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

- **VISTO** che con **Ordinanza n. 35 del 05/05/2018** il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice- Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che con **Delibera n. 92 del 29 dicembre 2020**, emessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono state recepite le prescrizioni nn. 29 – 38 – 39 – 40 – 43 – 44 - 45 e 49 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario sopra citata e contestualmente è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di variante;
- **VISTO** che le suddette approvazioni sostituiscono ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, consentono alla realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto definitivo approvato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che tali approvazioni hanno determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni buon fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** i **Decreti di Occupazione d'Urgenza preordinata all'Espropriazione**, emessi ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui Italferr S.p.A. è stata autorizzata all'occupazione d'urgenza di alcuni immobili di proprietà privata occorrenti per la realizzazione dei lavori sopracitati, come individuati nella tabella riportata in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTA** l'istanza prot. n. **DIC.PES.0031891.25.U in data 03/02/2025**, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione

di urgenza maturata dalle rispettive date di immissione in possesso fino alla data presunta di deposito **(31/03/2025)**;

- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Napoli, previa apertura del "Deposito Amministrativo", delle indennità provvisorie offerte e non accettate, per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

N. di Piano	Ditta Espropriata	Comune di Apice					Indennità provvisoria da depositare
		Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	
5	**BARTEMUCCI GIUSEPPE** n.a. SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 12/09/1949 Codice Fiscale BRTGPP49P12H898G PROPRIETA' per 1/2 **BARIGLIANO GIORGINA** n.a. SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 20/04/1953 Codice Fiscale BRGGGN53D60H898U PROPRIETA' per 1/2	14	44	5	SERVITU' DI GALLERIA	BOSCO CEDUO	Espropri € 0,00 Asservimenti € 9,00 Occupazione d'urgenza € 4,75 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 13,75**
9	**MESISCA CLAUDIO** n.a. BENEVENTO (BN) il 20/03/1955 Codice Fiscale MSSCLD55C20A783L PROPRIETA' per 1000/1000 **MESISCA ALBERTO** n.a. BENEVENTO (BN) il 02/08/1980 Codice Fiscale MSSLRT80M02A783E PROPRIETA' per 1/1 **CASUCCIO ANNA** n.a. APICE (BN) il 19/01/1961 Codice Fiscale CSCNNA61A59A328C PROPRIETA' per 1000/1000	14	616	153	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 2.420,46 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 1.277,47 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 3.697,93**
9B	**MESISCA CLAUDIO** n.a. BENEVENTO (BN) il 20/03/1955 Codice Fiscale MSSCLD55C20A783L USUFRUTTO CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO per 500/1000 **MESISCA ALBERTO** n.a. BENEVENTO (BN) il 02/08/1980 Codice Fiscale MSSLRT80M02A783E NUDA PROPRIETA' per 1000/1000 **CASUCCIO ANNA** n.a. APICE (BN) il 19/01/1961 Codice Fiscale CSCNNA61A59A328C USUFRUTTO CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO per 500/1000	14	617	55	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	REL ENTE UR	Espropri € 160,05 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 84,47 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 244,52**
11	**MESISCA CLAUDIO** n.a. BENEVENTO (BN) il 20/03/1955 Codice Fiscale MSSCLD55C20A783L LIVELLARIO PARZIALE PER per 1000/1000 **COMUNE DI APICE** DIRITTO DEL CONCEDENTE per 1000/1000	14	618	38	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	Espropri € 240,16 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 126,75 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 366,91**

15	**D'ORO MASSIMO** n.a. BENEVENTO (BN) il 30/03/1980 Codice Fiscale DROMSM80C30A783B NUDA PROPRIETA' per 1/1 **PEPE ROSALIA** n.a. APICE (BN) il 10/04/1948 Codice Fiscale PPERSL48D50A328V USUFRUTTO per 1/2 **D'ORO PASQUALE** n.a. APICE (BN) il 19/02/1945 Codice Fiscale DROPQL45B19A328B USUFRUTTO per 1/2	14	215	60	SERVITU' DI PASSAGGIO	SEMINATIVO	Espropri € 1.819,77 Asservimenti € 108,00 Occupazione d'urgenza € 587,77 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 2.515,54**
		14	608	21	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	REL ENTE UR	
		14	609	217	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	VIGNETO	
		14	611	32	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	REL ENTE UR	
		14	612	237	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN ARBOR	
		14	613	140	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN ARBOR	
41-9Asterisco	**CAMUSO GENNARO** n.a. APICE (BN) il 29/11/1937 Codice Fiscale CMSGNR37S29A328T PROPRIETA' per 1/1	30	348	17	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	Espropri € 139,91 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 73,84 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 213,75**
50	**FERRIERO CARMINE** n.a. MELITO IRPINO (AV) il 03/01/1945 Codice Fiscale FRRCMN45A03F110W PROPRIETA' per 1/1	30	392	21	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	INCOLT PROD	Espropri € 84,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 44,33 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 128,33**

DISPONE

Inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec. espropri.italferr@legalmail.it , la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento - Settore Tecnico – C.F.: 80003310622

Accordo di programma e correlata Conferenza dei servizi ex art.12, L.R. 12/2004 ed ex art. 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.. Avviso di comunicazione avvio del procedimento ex art. 7 e succ. Lgs n°241/90.

Oggetto: Intervento "*Lavori di riassetto/potenziamento infrastrutturale dell'agglomerato ASI di Ponte Valentino, in Benevento - per la messa in esercizio dello scalo merci*".

Il Direttore *Ing. Luigi Travaglione*, quale Responsabile Unico del Procedimento, nominato per l'intervento in oggetto, con Deliberazione del Comitato Direttivo n° 8 del 31/01/2025.

Premesso che:

- il Consorzio Asi, per l'intervento in oggetto, con delibera di comitato direttivo n. 41 del 27/05/2022, ha approvato il documento preliminare alla progettazione, contestualmente veniva acquisito il Cup (codice unico progetto) che è: F84H22001040002.
- con delibera di comitato direttivo n. 17 del 10 marzo 2023, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economico per l'affidamento - a mezzo appalto integrato – della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori;
- con delibera di comitato direttivo n. 7 del 31/01/2025 ha riapprovato il progetto con prezzi adeguati al 2024 ed ha disposto l'avvio della conferenza dei servizi necessaria per l'attuazione dell'intervento;
- le opere previste consistono in : adeguamento/attrezzaggio del lotto Intermode con opificio esistente, dove è previsto il collegamento alla adiacente rete ferroviaria - Stazione Benevento/Paduli- con un modulo da 550 m.; adeguamento della viabilità consortile dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino-Paduli; manutenzione programmata/ adeguamento della S.S. 90bis, per il tratto di collegamento dello svincolo a servizio dell'area industriale all'asse di raccordo autostradale Benevento-Castel del Lago-Caianello;
- l'intervento di cui all'oggetto rientra nell'elenco delle opere programmate dal CIPESS con la delibera n. 57 del 1° agosto 2024, quale stralcio in anticipazione dell'Accordo di Coesione dianzi citato regolarmente registrata alla Corte dei Conti e pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 269 del 16/11/2024;
- con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" della Regione Campania n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, è stato adottato il Sistema di Gestione e controllo e, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stata individuata quale soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'intervento;
- il CIPESS con la predetta delibera n. 57 del 1° agosto 2024 ha individuato il Consorzio Asi quale Ente attuatore dell'intervento, all'uopo assegnando il finanziamento di € 30.000.0000,00;
- il Consorzio ASI ha proceduto alla rivisitazione degli atti progettuali già approvati con deliberazione del Comitato Direttivo n. 17 del 10 marzo 2023 al fine di assicurarne, atteso il lungo tempo decorso dall'originaria redazione, la compatibilità e conformità al vigente quadro normativo in materia di lavori pubblici, nonché al fine di verificarne corrispondenza con le previsioni della strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Benevento e, in difetto, attivare i necessari incombenti/adempimenti all'uopo previsti dalla legislazione di comparto.

Considerato che:

- si rende necessario, per effetto della rivisitazione progettuale di cui sub. prec. punto, procedere, con i conseguenti e connessi effetti di legge, alla riapprovazione del progetto di FTE dell'epigrafato intervento, il cui permanente e preminente interesse pubblico risulta chiaramente espresso nella cennata Delibera Cipe n° 54/2016 e successiva n° 25/2016, che ne hanno riconosciuto valenza strategica per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese, ciò in conformità delle conferenti decisioni del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- conseguenzialmente, sono state programmate le attività progettuali e procedurali preordinate all'approvazione dell'operata rivisitazione progettuale, la cui tempistica ha dovuto tener conto dei vincoli attuativi imposti dalla Delibera Cipe n° 57/2024, che prevedono la revoca dei Fondi assentiti qualora non fatti oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti da assumersi entro il fissato termine ed il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle risorse programmate dal F.S.C. 2021/2027;

- occorre quindi procedere in tempi brevi all'approvazione del progetto di FTE dell'intervento in oggetto riportato;
- nella fase previa alla cennata riapprovazione occorre assicurare, in conformità delle conferenti previsioni di legge, la più ampia e consapevole partecipazione collaborativa dei Soggetti Pubblici e privati interessati dalla realizzazione dell'intervento de quo.

Rilevato che:

- per la prosecuzione del procedimento teso alla realizzazione dell'intervento di che trattasi occorre acquisire tutti i pareri e gli atti di assenso dei vari Enti ed Associazioni portatori di interessi pubblici, attraverso l'istituto della conferenza dei servizi, da espletarsi ai sensi delle conferenti disposizioni normative;
- al perfezionamento degli incombenti correlati al cennato completamento può pervenirsi, siccome il Consorzio ASI intende pervenire, mediante promozione e definizione di Accordo di Programma ex art. 12 L.R. n°16/2004 ed ex art.34 D. Lgs. n°267/2000 e ss.mm. ii. al fine di fruire, anche in relazione della speditezza procedimentale ampiamente motivata dall'indicata valenza strategica del cennato intervento, degli effetti tutti ad esso connessi;
- al fine di pervenire al cennato Accordo si appalesa opportuno convocare Conferenza dei Servizi tra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate ed i Soggetti non istituzionali interessati alla realizzazione dell'intervento de quo.

Per tutto quanto sin qui premesso, considerato e rilevato,

COMUNICA

il Consorzio ASI promuove per i fini di cui innanzi Accordo di Programma ex art. 12 L.R. n°16/2004 da definirsi con la Provincia di Benevento ed il Comune di Benevento. La Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della L.241/90 e s.m.i., correlata al prefato Accordo, è stata indetta con nota prot. n° 159 del 11/02/2025, e sarà effettuata in forma semplificata e simultanea ed in modalità sincrona in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14 bis della medesima Legge e secondo le deroghe da ultimo introdotte dalla Legge n°120/2020.

INVITA

i Soggetti Pubblici e Privati interessati dall'epigrafato intervento a formulare, nei termini di legge, osservazioni e proposte che saranno motivatamente valutate per le determinazioni connesse alle attività procedimentali di cui ai sub. procedimenti e innanzi indicati.

L'intervento in questione interessa il Comune di Benevento ed ivi precisamente i seguenti immobili:
foglio n. 21 e particelle: 296-301-388-394-396-465-472-476-480-482-485-504-505-507-508-509-512-513-514-515-655-683-698-822-849-852-926-927-935-969-970-971-992-1022-1023; al foglio n. 33 e particelle: 34-144-148-157-189-323-510-657-662-672-723-724-740-749-750-835-837-1016-1020-1021-1101-1127-1232-1267-1339-1536-1539-1559-1617-1618-1632-1656-1679-1724-1726-1797-1798-1799-1800-1801-1808-1856-1992-2008-2012-2013-2014-2051-2052-2062-2095-2103-2104. La documentazione e gli elaborati progettuali oggetto della Conferenza e delle connesse determinazioni sono depositati e possono essere consultati tutti i giorni feriali ad esclusione del sabato, dalle ore 09:00 alle ore 13:00, presso questo Ente – Settore Tecnico, in Benevento ed ivi alla località Ponte Valentino, ovvero copia degli stessi è scaricabile dal link:
https://www.dropbox.com/scl/fo/9r25vz2v91el0ufuglv45/ANl-_TyxNiCIV6Ow3wM21KU?rlkey=f03g9whmqtw9sleb3mzluf346&dl=0

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. *Travaglione Luigi* (mail: travaglione@asibn.it – pec: amministrazione@pec.asibn.it tel. 0824312599 - 3483154846). La presente comunicazione viene pubblicata, ai fini di pubblicità e ad ogni conseguente effetto di Legge, sui quotidiani: Gazzetta aste e appalti – La notizia a diffusione nazionale e locale, sul BURC della Regione Campania, nonché all'Albo Pretorio online e sul sito Istituzionale di questo Ente, oltre che pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Benevento per **10 (dieci) giorni,** decorrenti dalla data di comunicazione della convocazione della Conferenza di servizi. Nei successivi **10 (dieci) giorni** chiunque può presentare osservazioni sulle quali la Conferenza di servizi si esprime motivatamente. Con le stesse modalità di cui sopra verrà data pubblicità alle conclusioni della Conferenza dei Servizi innanzi indicata.

Il Direttore e Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Luigi Travaglione

Firmato digitalmente da
Luigi Travaglione
CN = Luigi Travaglione
C = IT

Comune di Campagna (Provincia di Salerno) – C.F.:82001170651 - P. IVA:00775910656.
OGGETTO: **Avviso Adozione di Variante allo Strumento Urbanistico Generale, a norma dell'Art.19, del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e disposizione del vincolo preordinato all'Esproprio.**
Autorità Procedente/Competente: **Comune di CAMPAGNA (SA)**
Visto l'art.10, comma 2, del D.P.R.n.327/2001 e smi;
Visto l'Art.12, comma 1, Lettera a) del D.P.R.n.327/2001 e smi;
Visto l'Art.19, comma 2, del D.P.R.n.327/2001 e smi;

SI RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 18.07.2024 avente per oggetto: **Approvazione PFTE dei Lavori di Realizzazione di Polo Scolastico Zone Alte Puglietta in località Carpella. Dichiarazione di Pubblica Utilita' e Adozione Variante puntuale al PUC**, è stata adottata **la Variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), a norma dell'Art.19 del D.P.R.n.327/2001**; Con lo stesso Atto si è provveduto, ai sensi dell'Art.10, comma 2, del D.P.R.n.327/2001 e smi, **a disporre il vincolo preordinato all'Esproprio** ed inoltre ai sensi dell'Art.12 comma 1, Lettera a) del D.P.R.n.327/2001 e smi, a **dichiarare la Pubblica Utilità dell'Opera.** Gli adempimenti conseguenti al citato atto sono stati espletati dai soggetti competenti in osservanza della Legge n.241/90 e smi; D.P.R.n.327/2001 e smi; D.Lgs.n.36/2024 smi e L.R.n.16/2004. Gli Atti di Variante sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Lavori Pubblici, in libera visione al pubblico per **30(Trenta)** giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune nei normali orari di ufficio.
Il Responsabile Area Tecnica 2 – Settore Urbanistica (**f.to Arch. Mira NORMA**)

COMUNE di CANNALONGA (SA) - CF: 84000090658 - Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale,– Delibera di G.C. n. 111 del 30/12/20244.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 30/12/2024 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, dello studio agronomico, dello studio geologico e della zonizzazione acustica, è depositato presso l'Ufficio Protocollo del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Protocollo dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Il medesimo P.U.C., comprensivo dì tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.cannalonga.sa.it (home page – Piano urbanistico Comunale) oppure all'indirizzo:
https://drive.google.com/drive/folders/1L0LMza5bTXhE0BNQecjdROYP9ELfZB9W?usp=drive_link

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni a PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- A mano all'ufficio protocollo dei Comune di Cannalonga , Sede Municipale, Piazza del Popolo 1, CAP 84040. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Cannalonga , Sede Municipale, Piazza del Popolo 1, CAP 84040. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo
- Tramite PEC all'indirizzo: pec: comune.cannalonga@asmepec.it Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Eugenio Liguori

Città di Castellammare di Stabia C.F. 82000270635

Oggetto: Avviso di adozione della variante al Piano Regolatore Generale - Deliberazione di G. C. n. 23 del 06.02.2025 – Riconversione linea ferroviaria Castellammare di Stabia/Gragnano in Tram Leggero - avvio dell'attività di partecipazione ai fini urbanistici.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI AREA URBANISTICA

RENDE NOTO

Che il Comune di Castellammare di Stabia, con deliberazione di G. C. n. 23 del 06.02.2025

HA ADOTTATO

La proposta di variante al Piano Regolatore Generale nell'ambito della procedura ex comma 10 art. 38 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.-progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento denominato *"Riconversione Linea Ferroviaria Torre Annunziata-Castellammare di Stabia-Gragnano in Tram Leggero - Lotto 1*.

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria del "Settore VI Area Urbanistica" del Comune di Castellammare di Stabia e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio https://castellammare.soluzionipa.it/openweb/pratiche/registri.php?sezione=tasfTerritorio&CSRF=d459cf1970df7c740c75fb15991c57cd

COMUNICA

- L'avvio delle attività "**partecipazione al procedimento di formazione**" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011.
- Che **entro 30 (trenta) giorni**, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni, contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante.

EVIDENZIA

- Che con la adozione del variante urbanistica, a seguito di contestuale pubblicazione sul BURC e sito web di questo Comune (albo pretorio on-line) entrano in vigore le misure di salvaguardia e durano fino all'approvazione dello stesso e comunque per un periodo conforme alla legge regionale, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii.
- Che entro **60 (sessanta)** giorni dalla pubblicazione sul BURC, saranno valutate e recepite le osservazioni al Piano di cui all'art. 3, comma 3, del Regolamento Regionale di attuazione n. 5/2011.
- Che la proposta di variante urbanistica è esclusa dalla procedura VAS ai sensi del comma 5 lett. f) art. 2 del R.R. n. 17 del 2009 e ss.mm.ii.

Il RUP e Dirigente del Settore VI - Area Urbanistica
Arch. Guglielmo Pescatore

GUGLIELMO
PESCATORE
Comune di
Castellammare
di Stabia
Dirigente
11.02.2025
14:32:20
GMT+02:00

Prot. n. 750 del 07/02/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
rende noto

Oggetto: Comune di Ogliastro Cilento - C.F. 81000650655 - Avviso di adozione del P.U.C. e avvio dell'attività di *partecipazione* ai fini urbanistici e di *consultazione* per il procedimento di VAS.

che il Comune di Ogliastro Cilento, con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 28/12/2024 **ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale,** e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico di Ogliastro Cilento e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: halleyweb.com/c065081/hh/index.php;

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:

- l'Autorità procedente VAS: Ufficio Tecnico Comune di Ogliastro Cilento, Corso Mazzini 20 – CAP 84061 – Ogliastro Cilento (SA);
- l'Autorità competente VAS: Ufficio Ambiente Comune di Ogliastro Cilento, Corso Mazzini 20 – CAP 84061 – Ogliastro Cilento (SA);
  nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: mercoledì e venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00;
- sul sito internet dell'Autorità Procedente al seguente indirizzo: halleyweb.com/c065081/hh/index.php;

comunica

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica **l'avvio delle attività di:**

- **"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.Regionale5/2011.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
  - via PEC all'indirizzo: protocollo.ogliastrocilento@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Ogliastro Cilento";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Ogliastro Cilento", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Ogliastro Cilento, Corso Mazzini 20 – CAP 84061 – Ogliastro Cilento (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Ogliastro Cilento che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Ogliastro Cilento";
- **"consultazione", con riferimento al connesso procedimento di VAS di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006.** Entro 45 (quarantacinque) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
  - via PEC all'indirizzo: protocollo.ogliastrocilento@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale di Ogliastro Cilento";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale di Ogliastro Cilento", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Ogliastro Cilento, Corso Mazzini 20 – CAP 84061 – Ogliastro Cilento (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Ogliastro Cilento che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale di Ogliastro Cilento";

evidenzia

infine, che:

- in data 05/02/2025 con prot.n. 688 è stata inoltrata apposita istanza di VAS all'Autorità comunale competente.

Il Responsabile del procedimento
geom. Paolo Liguori

Firmato digitalmente da:
PAOLO LIGUORI
07/02/2025 18:46

Il Sindaco
Michele Apolito

Digitally signed by
APOLITO MICHELE
07/02/2025 18:02:06 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca da Bollo di € 16,00
Cod. Identificativo 01230162116128
del 20/12/2024

CITTÀ DI SALA CONSILINA – (Provincia di Salerno) – Via G. Mezzacapo n. 44 - Tel. n. 0975-525265 – fax n. 0975-525268 – pec: suap.salaconsilina@asmepec.it – Area Tecnica – Settore Urbanistica – **Sportello Unico per le Attività Produttive – D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 8 - Pratica COSILINAUTO S.R.L. – Decreto n. 002/2025 del 10.01.2025 di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.AS.) - Avviso di pubblicazione.**

Il Dirigente dell'Area Tecnica, visti gli atti d'ufficio, rende noto che, con Decreto n. 002 del 10.01.2025, emesso dalla competente autorità comunale, è stato deciso, tra l'altro, di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), il progetto di variante puntuale al P.R.G. finalizzata alla realizzazione di una struttura adibita ad officina meccatronica con annessi servizi di rivendita di pezzi di ricambio e concessionaria di veicoli nuovi ed usati, in Via Fontanelle, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 – C.U.P. – V.A.S./2025/002.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento regionale n. 5/2011, i relativi atti resteranno depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive, per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di affissione del presente avviso all'albo pretorio on line dell'Ente Comune, inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso dovranno essere redatte in competente bollo, e inoltrate all'indirizzo pec: protocollo.salaconsilina@asmepec.it durante tale periodo di deposito, da sottoporre all'attenzione del Dirigente dell'Area Tecnica. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Sala Consilina, li 10.02.2025

IL RESPONABILE DELL'UFFICIO SUAP
Dott. Giovanni PUGLIESE

Firmato digitalmente da:
PUGLIESE GIOVANNI
Firmato il 10/02/2025 11:58
Seriale Certificato: 1399144
Valido dal 03/05/2022 al 03/05/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Attilio DE NIGRIS

Firmato digitalmente da:
De Nigris Attilio
Firmato il 10/02/2025 13:38
Seriale Certificato: 2790176
Valido dal 03/10/2023 al 03/10/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione della proposta definitiva di variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di Salerno - Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 14/01/2025

SI RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 14/01/2025 è stata adottata, ai sensi della L.R.C. n.16/2004 e s.m.i. e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04/08/2011, la proposta definitiva di Variante Normativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di Salerno, costituita dall'elaborato "Modifiche alle NTA" allegato all'atto deliberativo di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso il Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia, Segreteria Dirigente – IV° piano Palazzo di Città - a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla presente pubblicazione.

Il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia
arch. Maria Maddalena CANTISANI

MARIA
MADDALENA
CANTISANI
11.02.2025
17:34:22
GMT+02:00

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto CR_26 sito in località Mercatello Via Parmenide /Via Picenza;

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 406/2024 del 31/10/24 e successiva Delibera integrativa della precedente n. 411/2024 del 06/11/2024 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/04 e s.m.i. e art. 10 del relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto Edificatorio CR_26 sito in Località Mercatello via Picenza /via Parmenide;

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio PUA – IV piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia presso il Comune di Salerno – Archivio generale entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia
Arch. Maria Maddalena Cantisani

MARIA
MADDALENA
CANTISANI
05.02.2025
16:09:57
GMT+02:00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 24 Febbraio 2025

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CITTÀ DI SOLOFRA

Provincia di Avellino
AREA III^ TECNICA – UFFICIO URBANISTICA
Piazza S. Michele, 5 – C.A.P. 83029, Solofra (AV) – P. IVA 00091910646
Telefono 0825 582408 *** PEC: protocollo.solofra@asmepec.it

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA ai sensi della L.R. n. 16/2004, art. 26 denominato: "AAEP ALBA IMMOBILIARE" avente valenza di Piano Particolareggiato d'Esecuzione ai sensi artt. 13 e 28 della L. 1150/1942 e s.m.i. . AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA: AAEP–AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE ZTO D3 (*art. 113 Quadro delle Regole Norme di Attuazione – Piano Strutturale-PUC*) Località Via Misericordia - Proponente: Alba Immobiliare.

IL RESPONSABILE DELL'AREA III TECNICA

RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 9 del 15/01/2025 è stato approvato ai sensi co. 4, art. 10 Reg. Att. per il Governo del Territorio n. 5 del 4.8.2011 e s.m.i. ed ai sensi dell'ex co.7, art. 27 L.R.16/2004 e s.m.i. il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) INIZIATIVA PRIVATA ai sensi della L.R. n. 16/2004, art. 26 denominato: "AAEP ALBA IMMOBILIARE" avente valenza di Piano Particolareggiato d'Esecuzione ai sensi artt. 13 e 28 della L. 1150/1942 e s.m.i. relativo all' AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA: AAEP–AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE ZTO D3 (art. 113 Quadro delle Regole Norme di Attuazione – Piano Strutturale-PUC) Località Via Misericordia;
- che il Proponente è la società Alba Immobiliare S.r.l., con sede legale a Solofra (AV) in via Sant'Andrea Apostolo civico 15;
- che il Piano approvato è pubblicato, secondo le modalità previste dall'art. 10 comma 7 del regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., nel BURC e sul sito web del comune, nonché all'albo pretorio;
- che i relativi atti sono consultabili, ai sensi dell'art.39 D.lgs. 33/2013 attraverso il sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: https://www.comune.solofra.av.it home page – sezione Piani Attuativi del PUC;
- che il piano entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito del Comune.

Il Responsabile dell'Area III Tecnica
F.to ing. Michele De Maio

COMUNE DI STRIANO (NA), C.F. 01226000634, AREA TECNICA

OGGETTO: avviso di adozione di variante semplificata al PUC e al Piano di Recupero ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 10 e 19 del dpr n. 327/2001, per l'intervento "Messa in sicurezza con eliminazione della strettoia in via Cesare Battisti e via Risorgimento".

Si rende noto che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2025 del 05/02/2025, affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune di Striano (NA) dal 10/02/2025 al 12/03/2025, con progressivo N° PAP 00138-2025, è stata adottata la Variante semplificata al PUC e al Piano di Recupero ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 10 e 19 del DPR N. 327/2001.

Gli atti di variante sono depositati per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, presso l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, sito in via Sarno 1, piano IV della Casa Comunale.

I documenti possono essere visionati, previo appuntamento al n. 081 827 62 02, nei giorni martedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.30, o consultabili sul sito istituzionale dell'ente al seguenti link: https://www.comune.striano.na.it/content/messa-sicurezza-con-eliminazione-della-strettoia-cesare-battisti-e-risorgimento

Ai sensi dell'art.7, comma 3 del Reg. di Attuazione del Governo del Territorio n.5/2011, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso ed entro i successivi 30 giorni, gli interessati possono formulare osservazioni inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.striano.na.it.

Non saranno prese in considerazioni le osservazioni pervenute dopo il termine.

Il RUP e RESPONSABILE del SERVIZIO URBANISTICA
F.to arch. Vittorio Celentano

COMUNE DI STRIANO (NA), C.F. 01226000634, AREA TECNICA

OGGETTO: avviso di adozione di variante semplificata al PUC e al Piano di Recupero ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 10 e 19 del dpr n. 327/2001, per l'intervento "REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA POGGIOMARINO (S.P. 84 STRIANO-POGGIOMARINO) E VIA ORTO DELLE FABBRICHE"

Si rende noto che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2025 del 05/02/2025, affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune di Striano (NA) dal 10/02/2025 al 12/03/2025, con progressivo N° PAP 00137-2025, è stata adottata la Variante semplificata al PUC e al Piano di Recupero ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 10 e 19 del DPR N. 327/2001.

Gli atti di variante sono depositati per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, presso l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, sito in via Sarno 1, piano IV della Casa Comunale.

I documenti possono essere visionati, previo appuntamento al n. 081 827 62 02, nei giorni martedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.30, o consultabili sul sito istituzionale dell'ente al seguenti link: https://www.comune.striano.na.it/content/realizzazione-di-una-strada-di-collegamento-tra-poggiomarino-e-orto-delle-fabbriche

Ai sensi dell'art.7, comma 3 del Reg. di Attuazione del Governo del Territorio n.5/2011, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso ed entro i successivi 30 giorni, gli interessati possono formulare osservazioni inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.striano.na.it.

Non saranno prese in considerazioni le osservazioni pervenute dopo il termine.

Il RUP e RESPONSABILE del SERVIZIO URBANISTICA
F.to arch. Vittorio Celentano

tangenziale di Napoli

Avviso di deposito della documentazione ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90, finalizzato all'emissione dell'Ordinanza di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001

Intervento di Adeguamento Sismico e alle NTC 2018 del Viadotto Calata San Domenico.
Premesso

- che Tangenziale di Napoli è titolare della Convenzione Unica stipulata con ANAS S.p.A. in data 28 luglio 2009 per la costruzione ed esercizio della tratta autostradale A56;
- che in data 22.02.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Tangenziale di Napoli hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 28.07.2009;
- che con la nota prot. 18546/EU del 08.11.2022 Tangenziale di Napoli Spa ha rappresentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito dell'intervento denominato "A56 Tangenziale di Napoli - Intervento di Adeguamento Sismico e alle NTC 2018 del Viadotto Calata San Domenico" la necessità di occupare temporaneamente fondi appartenenti a ditte private; nel contempo ha richiesto la delega per procedere alle attività dagli artt. 11-15-16 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e provvedere, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.P.R., alle occupazioni temporanee delle aree indicate nel Piano Particellare allegato alla predetta nota;
- con il decreto n. 0122 emesso in data 23.11.2022 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Scrivente Tangenziale è stata delegata ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. a svolgere le formalità e gli adempimenti previsti dagli artt. 11-15-16 del medesimo D.P.R., e provvedere, ai sensi dell'art. 49 dello stesso D.P.R., alle occupazioni temporanee delle aree

Tutto ciò premesso
Tangenziale di Napoli S.p.A. — Società Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A. – con sede e domicilio legale in Napoli, Via Cintia svincolo Fuorigrotta
Comunica

- ai sensi della legge 241/1990, l'avvio del procedimento diretto all'emissione dell'Ordinanza ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 finalizzata all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per una durata prevista di mesi 24 delle aree attigue alla infrastruttura autostradale esistente, in quanto strettamente necessarie alla corretta esecuzione dei lavori in oggetto;
- che, ai sensi della sopracitata legge, è depositato il progetto completo di tutti gli elaborati, presso gli uffici di Tangenziale di Napoli in via Cintia – Svincolo Fuorigrotta, 80126 Napoli.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:
N.C.T. del Comune di Napoli (NA):

- **Foglio 128 part. 900**, VIGNETO ARB, MEROLLA Stelio nato a Napoli il 25.02.1926 C.F. MRLSTL26B25F839A – PADERNI Pompeo nato a Napoli il 14.03.1925 C.F. PDRPMP25C14F839F:
- **FOGLIO 128 part. 901**, FRUTTETO, AMC S.R.L. con sede in Napoli (NA) C.F. 08520641211;
- **FOGLIO 127 part. 443**, FRUTTETO, AMC S.R.L. con sede in Napoli (NA) C.F. 08520641211;
- **FOGLIO 128 part. 899**, VIGNETO ARB, PARIOTA Valeria nata a Napoli il 04.06.1991 C.F. PRTVLR91H44F839U – MARCONE Alessandro nato a Napoli il 13.08.1984 C.F. MRCLSN84M13F839R;
- **FOGLIO 128 part. 782 –** ENTE URBANO, TELLA Cristina nata a NAPOLI il 30/10/1964 C.F. TLLCST64R70F839P (proprietà 167/1000) - ATELLA Valeria nata a NAPOLI il 22/08/1968 C.F. TLLVLR68M62F839P (proprietà 167/1000) - ATTANASIO Daniela nata a NAPOLI il 17/03/1976 C.F. TTNDNL76C57F839D (proprietà 1/2) - BUSILLO Maurizio nato a NAPOLI il 14/05/1959 C.F.

tangenziale di Napoli

BSLMRZ59E14F839A (proprietà 1/2) - CALVINO Egidio nato a NAPOLI il 23/05/1929 C.F. CLVGDE29E23F839T (proprietà 1000/1000) - CAMMAROTA Maria nata a NAPOLI il 03/09/1964 C.F. CMMMRA64P43F839G (manca quota intestatario 0/1) - CAPEZZA Concetta nata a CASAMICCIOLA TERME il 03/11/1952 C.F. CPZCCT52S43B924K (proprietà 5000/10000) - CARONE Marcello nato a ROMA il 28/01/1930 C.F. CRNMCL30A28H501P (proprietà 1000/1000) - CASARETTI Rossana nata a NAPOLI il 30/09/1959 C.F. CSRRSN59P70F839Y (proprietà 1000/1000) - CAUTIERO Pasqualina nata a NAPOLI il 07/03/1952 C.F. CTRPQL52C47F839X (proprietà 1000/1000) - CELENTANO Rosaria nata a NAPOLI il 03/05/1943 C.F. CLNRSR43E43F839G (proprietà 1000/1000) -CHIRCHIETTI Camilla nata a NAPOLI il 05/07/2011 C.F. CHRCLL11L45F839D (nuda proprietà 1/2) - CHIRCHIETTI Giorgia nata a NAPOLI il 24/12/1999 C.F. CHRGRG99T64F839R (nuda proprietà 1/2) - CILENTO Ginevra nata a NAPOLI il 21/08/1961 C.F. CLNGVR61M61F839B (manca quota intestatario 0/1) - CIRILLO Adriana nata a SCAFATI il 18/11/1940 C.F. CRLDRN40S58I483X (usufrutto 1/1) - CIRINO Giovanna Almerinda Ida nata a GENOVA il 02/12/1955 C.F. CRNGNN55T42D969R (proprietà 1/1) - CONDOMINIO AURIS DE SANTIS FRANCESCO C.F. . (proprietà 1000/1000) -COPPOLA Roberta nata a NAPOLI il 11/05/1955 C.F. CPPRRT55E51F839R (proprietà 1000/1000) - COPPOLA Simona nata a NAPOLI il 20/10/1975 C.F. CPPSMN75R60F839B (proprietà 1/1) - DE CAPRIO Amalia nata a NAPOLI il 10/09/1935 C.F. DCPMLA35P50F839T (proprietà 1000/1000) - DE CAPRIO Amalia V S Domenico 75 nata a NAPOLI il 10/09/1935 C.F. DCPMLA35P50F839T (proprietà 1000/1000) - DE ROSA Simona nata a NAPOLI il 09/09/1986 C.F. DRSSMN86P49F839E (proprietà 1/2) - DE SANTIS Stefano nato a NAPOLI il 20/08/1962 C.F. DSNSFN62M20F839T (proprietà 1000/1000) -DEFILIPPIS Ugo nato a NAPOLI il 11/07/1934 C.F. DFLGUO34L11F839M (proprietà 500/1000) - DI SOMMA Rita nata a NAPOLI il 20/12/1950 C.F. DSMRTI50T60F839I (proprietà 1000/1000) - DI TACCHIO Lucia nata a NAPOLI il 17/01/1959 C.F. DTCLCU59A57F839E (proprietà 5000/10000) - DI VAIO Luisa nata a NAPOLI il 13/11/1936 C.F. DVILSU36S53F839T (proprietà 625/1000) - DOMINECH Diana nata a NAPOLI il 26/07/1982 C.F. DMNDNI82L66F839I (proprietà 1/1) - FIORILLO Francesco nato a NAPOLI il 24/03/1986 C.F. FRLFNC86C24F839U (proprietà 1/2) - FRANCO Gaetano nato a NAPOLI il 04/09/1971 C.F. FRNGTN71P04F839F (proprietà 1000/1000) - FRATTINI Francesca nata a BRINDISI il 24/10/1992 C.F. FRTFNC92R64B180X (proprietà 1/2) - GARAFFA Massimo nato a NAPOLI il 11/07/1961 C.F. GRFMSM61L11F839U (proprietà 500/1000) - GARAFFA Roberto nato a NAPOLI il 24/04/1964 C.F. GRFRRT64D24F839S (proprietà 500/1000) - GIANNOTTI Vincenzo nato a NAPOLI il 14/02/1957 C.F. GNNVCN57B14F839J (proprietà 5000/10000) - GIRIMONTE Armando nato a NAPOLI il 03/04/1965 C.F. GRMRND65D03F839Q (proprietà 250/1000) - GIRIMONTE Marcella nata a NAPOLI il 09/02/1970 C.F. GRMMCL70B49F839M (proprietà 125/1000) - GIULIANO Giuseppe nato a NAPOLI il 08/05/1985 C.F. GLNGPP85E08F839O (proprietà 1/1) - GRANATA Giuliano nato a NAPOLI il 06/07/1976 C.F. GRNGLN76L06F839J (proprietà 1/2) - IANNUCCI Marco nato a FORMIA il 19/01/1987 C.F. NNCMRC87A19D708S (proprietà 1/2) - IODICE Claudia nata a NAPOLI il 24/02/1981 C.F. DCICLD81B64F839Q (proprietà 1/2) - IOVINO Corrado nato a NAPOLI il 31/12/1974 C.F. VNICRD74T31F839L (proprietà 1/2) - LAMATTA Anna nata a NAPOLI il 14/08/1937 C.F. LMTNNA37M54F839B (proprietà 500/1000) - LUCARIELLO Antonio nato a NAPOLI il 07/10/1947 C.F. LCRNTN47R07F839N (proprietà 5000/10000) - MAISTO Maria Rosaria nata a NAPOLI il 20/10/1928 C.F. MSTMRS28R60F839I (usufrutto 1000/1000) - MASTRORILLI Maria Teresa nata a PALERMO il 29/06/1963 C.F. MSTMTR63H69G273Y (nuda proprietà 500/1000) - MASTRORILLI Paola nata a NAPOLI il01/02/1962 C.F. MSTPLA62B41F839I (nuda proprietà 500/1000) - MAZZONE Aniello nato a

tangenziale di Napoli

NAPOLI il 07/07/1991 C.F. MZZNLL91L07F839D (proprietà 1/2) - MENSITIERI Francesca nata a NAPOLI il 01/01/1990 C.F. MNSFNC90A41F839O (proprietà 1/1) - MEROLLA Stelio nato a NAPOLI il 25/02/1926 C.F. MRLSTL26B25F839A (proprietà 500/1000) - MORGHEN Raffaello nato a NAPOLI il 21/06/1973 C.F. MRGRFL73H21F839W (proprietà 1/1) - MORGILLO Maria nata a CASERTA il 07/10/1976 C.F. MRGMRA76R47B963B (proprietà 1/1) - MOSCATELLI Rita nata a NAPOLI il 06/12/1980 C.F. MSCRTI80T46F839Y (proprietà 1/1) - NAPPA Gianluca nato a NAPOLI il 10/01/1968 C.F. NPPGLC68A10F839U (proprietà 1/2) - PADERNI POMPEO nato a NAPOLI il 14/03/1925 C.F. PDRPMP25C14F839F (proprietà 500/1000) - PAGLIARI Costante nato a MANTOVA il 14/01/1923 C.F. PGLCTN23A14E897G (proprietà 1/2) - PAGLIARI Silvana nata a CASTELLAMMARE DI STABIA il 09/09/1954 C.F. PGLSVN54P49C129U (proprietà 1/2) - PELLEGRINO Vittoria nata a NAPOLI il 06/05/1976 C.F. PLLVTR76E46F839N (proprietà 24/24) - PIROZZI Giovanna nata a NAPOLI il 23/06/1944 C.F. PRZGNN44H63F839R (proprietà 1/1) - PRESTINENZI Federica nata a AVELLINO il 01/02/1985 C.F. PRSFRC85B41A509F (proprietà 1/1) - QUARANTA Patrizia nata a NAPOLI il 12/02/1971 C.F. QRNPRZ71B52F839L (proprietà 1/2) - REDA Olga nata a SAN LORENZELLO il 18/03/1943 C.F. RDELGO43C58H955R (proprietà 1/1) - ROMANO Attilio nato a BENEVENTO il 07/03/1961 C.F. RMNTTL61C07A783Y (proprietà 7/27) - ROMANO Diego nato a NAPOLI il 05/05/1971 C.F. RMNDGI71E05F839Y (proprietà 13/27) - ROMANO Marco nato a NAPOLI il 14/10/1963 C.F. RMNMRC63R14F839Q (proprietà 7/27) - RUSCITTO Graziella nata a NAPOLI il 30/03/1958 C.F. RSCGZL58C70F839X (proprietà 500/1000) - RUSCITTO Maria Teresa nata a NAPOLI il 18/07/1959 C.F. RSCMTR59L58F839Q (proprietà 500/1000) - RYBCENKO Yuri Paolo nato a NAPOLI il 24/09/1973 C.F. RYBYPL73P24F839W (proprietà 1/1) - SARACENO Claudio nato a NAPOLI il 11/04/1959 C.F. SRCCLD59D11F839R (proprietà 1/4) - SOLOPERTO Eleonora nata a NAPOLI il 28/02/1986 C.F. SLPLNR86B68F839Q (proprietà 1/2) - TRIMARCO Vincenzo nato a TORRE DEL GRECO il 10/04/1945 C.F. TRMVCN45D10L259X (manca quota intestatario 0/1) - VALLE Maria Rosaria nata a NAPOLI il 03/04/1940 C.F. VLLMRS40D43F839I (proprietà 666/1000) - VENDITTI Riccardo nato a NAPOLI il 01/07/1977 C.F. VNDRCR77L01F839P (proprietà 1/1) - VINCENZO Ciretta nata a NAPOLI il 13/08/1967 C.F. VNCCTT67M53F839H (proprietà 1/2) - VIRGILI Maria Elena nata a NAPOLI il 09/01/1960 C.F. VRGMLN60A49F839E (proprietà 1000/1000) - ZIVIELLO Rosaria nata a NAPOLI il 24/09/1962 C.F. ZVLRSR62P64F839V (proprietà 3/4) - ZONZI Maria Teresa nata a CASTELCIVITA il 20/09/1957 C.F. ZNZMTR57P60C069G (proprietà 1/1);

- **FOGLIO 128 PART. 926 –** FRUTTETO, SPINO' RENATA nata a NAPOLI il 06/03/1961 C.F. SPNRNT61C46F839J (proprietà 1000/1000)**;**
- **FOGLIO 128 PART. 679 –** VIGNETO ARB**,** GIORDANO Annamaria nata a NAPOLI il 11/01/1952 C.F. GRDNMR52A51F839A (proprietà 500/1000) - NACLERIO Lucio nato a AGEROLA il 04/10/1951 C.F. NCLLCU51R04A068P (proprietà 500/1000);
- **FOGLIO 128 PART. 745** – VIGNETO ARB, CANTELLA Mariano nato a NAPOLI il 15/07/1932 C.F. CNTMRN32L15F839K (proprietà 1000/1000);
- **FOGLIO 128 PART. 934** – FRUTTETO, GIORDANO Annamaria nata a NAPOLI il 11/01/1952 C.F. GRDNMR52A51F839A (proprietà 500/1000) - NACLERIO Lucio nato a AGEROLA il 04/10/1951 C.F. NCLLCU51R04A068P (proprietà 500/1000);
- **FOGLIO 128 PART. 897** – FRUTTETO, GALATA' Gisella nata a NAPOLI il 09/04/1941 C.F. GLTGLL41D49F839V (proprietà 1/2) - SICILIANO Elena nata a NAPOLI il 29/07/1901 C.F. SCLLNE01L69F839E (proprietà 1/2);
- **FOGLIO 128 PART**. 913 – FRUTTETO, SPINO' RENATA nata a NAPOLI il 06/03/1961 C.F. SPNRNT61C46F839J (proprietà 1000/1000)**;**

tangenziale di Napoli

- **FOGLIO 128 PART. 732** – ENTE URBANO, ALFIERI GIUSEPPE nato a NAPOLI il 03/06/1986 C.F. LFRGPP86H03F839I (proprietà 1000/1000) - ANTONELLI LUIGI nato a NAPOLI il 01/04/1964 C.F. NTNLGU64D01F839X (proprietà 1/1) - BARTIROMO GUIDO nato a NAPOLI il 16/02/1974 C.F. BRTGDU74B16F839T (proprietà 1/2) - CAPASSO GIOVANNI nato a NAPOLI il 20/03/1947 C.F. CPSGNN47C20F839N (proprietà 5000/10000) - CELLESI WANDA nata a AVELLINO il 08/07/1937 C.F. CLLWND37L48A509K (proprietà 1000/1000) -CONTINISIO ROSSELLA nata a NAPOLI il 07/08/1963 C.F. CNTRSL63M47F839V (proprietà 1/1) - CRISTIANO ANNA MARIA nata a CAPUA il 26/12/1971 C.F. CRSNMR71T66B715L (proprietà 1/1) - DE ROSA ANNA nata a NAPOLI il 27/11/1942 C.F. DRSNNA42S67F839H (proprietà 1000/1000) - DELLACORTE CAROLINA nata a NAPOLI il 25/02/1940 C.F. DLLCLN40B65F839N (proprietà 1/2) - DI IORIO MICHELE nato a NAPOLI il 10/08/1947 C.F. DRIMHL47M10F839L (proprietà 1000/1000) - DI PAOLO MATILDE nata a NAPOLI il 03/03/1977 C.F. DPLMLD77C43F839D (usufrutto 1/1) - DORIA FRANCESCO nato a NAPOLI il 03/02/1957 C.F. DROFNC57B03F839H (proprietà 1000/1000) - FERRARA LUCA nato a NAPOLI il 11/06/1991 C.F. FRRLCU91H11F839G (proprietà 1000/1000) - FIORILLO DANIELE nato a NAPOLI il 10/07/1961 C.F. FRLDNL61L10F839I (proprietà 167/1000) - FIORILLO GERMANO nato a NAPOLI il 09/03/1969 C.F. FRLGMN69C09F839N (proprietà 167/1000) - FOSSO ANNA CARMELA nata a REGGIO DI CALABRIA il 24/03/1938 C.F. FSSNCR38C64H224G (usufrutto 4/6) - GIANNINI MARCELLO nato a NAPOLI il 11/05/1979 C.F. GNNMCL79E11F839E (proprietà 1/2) - GIGLIOTTI VALERIO nato a NAPOLI il 16/02/1939 C.F. GGLVLR39B16F839R (proprietà 1000/1000) - GILIBERTI LEONILDA nata a NAPOLI il 13/06/1969 C.F. GLBLLD69H53F839P (proprietà 18/18) - GIUMMO GABRIELLA nata a VICO EQUENSE il 24/06/1943 C.F. GMMGRL43H64L845F (proprietà 1000/1000) - GRIMALDI VITTORIO nato a NAPOLI il 10/09/1988 C.F. GRMVTR88P10F839A (proprietà 1/1) - LEPRE FLAVIA nata a NAPOLI il 23/03/1953 C.F. LPRFLV53C63F839J (proprietà 1000/1000) - MICCIO MIRIAM nata a NAPOLI il 29/09/1950 C.F. MCCMRM50P69F839S (proprietà 500/1000) -NANNINI GIORGIO nato a NAPOLI il 28/07/1947 C.F. NNNGRG47L28F839G (proprietà 500/1000) - PENTANGELO GIULIA nata a NAPOLI il 15/06/2005 C.F. PNTGLI05H55F839H (nuda proprietà 1/2) - PENTANGELO GUIDO nato a NAPOLI il 29/11/2009 C.F. PNTGDU09S29F839A (nuda proprietà 1/2) - PENZA DELIA ANNA nata a NAPOLI il 19/06/1951 C.F. PNZDNN51H59F839Y (proprietà 1000/1000) - PERINI PAOLA nata a NAPOLI il 07/11/1962 C.F. PRNPLA62S47F839B (proprietà 1499/1500) - PICCOLO MARIAROSARIA nata a MARIGLIANO il 04/10/1978 C.F. PCCMRS78R44E955H (proprietà 1/2) - ROMAGNOLI ALMA nata a BENEVENTO il 16/01/1940 C.F. RMGLMA40A56A783W (proprietà 666/1000) - ROTA GIULIA nata a NAPOLI il 18/07/1946 C.F. RTOGLI46L58F839R (usufrutto 1000/1000) - ROTA MARIA nato a NAPOLI C.F. . (proprietà 5000/10000) - SOMMA FRANCESCA nata a NAPOLI il 01/09/1945 C.F. SMMFNC45P41F839I (proprietà 1000/1000) -STAIANO GIANNA nata a NAPOLI il 20/04/1974 C.F. STNGNN74D60F839R (proprietà 1/2) - TORTORA ANTONIO nato a NAPOLI il 01/01/1931 C.F. TRTNTN31A01F839M (proprietà 1/2) - UBALDI AURELIO nato a NAPOLI il 07/01/1988 C.F. BLDRLA88A07F839C (proprietà 200/900) - UBALDI GENNARO nato a NAPOLI il 24/12/1946 C.F. BLDGNR46T24F839T (abitazione 100/100) - UBALDI MARCELLA nata a POMIGLIANO D'ARCO il 19/10/1976 C.F. BLDMCL76R59G812E (proprietà 200/900) - UBALDI MARIO nato a NAPOLI il 22/07/1978 C.F. BLDMRA78L22F839S (proprietà 200/900) - VERLEZZA RITA nata a ERCOLANO il 22/05/1947 C.F. VRLRTI47E62H243Z (proprietà 1000/1000) - COOP VA EDILIZIA EURO SRL C.F. 03383140633 (proprietà 1000/1000);

tangenziale di Napoli

- **FOGLIO 128 PART. 933** – VIGNETO ARB, SPINO Domenico nato a NAPOLI il 24/03/1931 C.F. SPNDNC31C24F839O (proprietà 1000/1000);
- **FOGLIO 128 PART. 681** – VIGNETO ARB, OCIETA COOPERATIVA EDILIZIA S DOMENICO CON SEDE IN NAPOLI C.F. - (proprietario 1/1).

Il suddetto elenco ricomprende gli immobili da occupare temporaneamente.
La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti **dal 24.02.2025**, giorno di pubblicazione del presente avviso sui siti informatici della Regione Campania (www.regione.campania.it) e di Tangenziale di Napoli S.p.A. (www.tangenzialedinapoli.it)
In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio conseguente ai lavori da eseguire, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a Tangenziale di Napoli S.p.A., via Cintia – Svincolo Fuorigrotta, 80126 Napoli (NA) o a mezzo PEC all'indirizzo: tangenzialedinapoli@pec.tangenzialedinapoli.it
Si evidenzia che il riferimento per le osservazioni presentate è: "Intervento di Adeguamento Sismico e alle NTC 2018 del Viadotto Calata San Domenico."
Il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Luigi Foglia.

LUIGI MASSA
ING.
10.02.2025
13:31:14
GMT+02:00

COMUNE di CASTEL VOLTURNO (CE) - CF: 80007390612 - Avviso Approvazione del Piano Urbanistico Comunale, degli elaborati, revisionati a seguito dell'acquisizione dei pareri degli Enti Sovraordinati, sulla base del Rapporto Ambientale e del parere VAS – Delibera di C.C.n.1 del 16/01/2025 - Avviso di Rettifica

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n.1 del 16/01/2025 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale di Castel Volturno, comprensivo degli elaborati, revisionati a seguito dell'acquisizione dei pareri degli Enti Sovraordinati, sulla base del Rapporto Ambientale e del parere VAS, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ssmmii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio di Piano (Ufficio Tecnico del Comune), in libera visione al pubblico, dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso tale Ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento concordato con il RUP.
Il medesimo P.U.C., comprensivo dì tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo:
https://www.comune.castelvolturno.ce.it/sito/pagina/205236-piano-urbanistico-comunale

Il Responsabile del Procedimento
Ing.Chiara Follera

O - (Provincia di Benevento) C.F. 8000263062 DI GRAFICIZZAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO STRADALE insistente sulle particelle 134 e 135 del foglio 22 in agro del Comune di Vitulano (BN), che non incide sul dimensionamento del PRG. Il presente avviso come previsto all'art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011, è pubblicato nel BUR Campania e sul sito web del Comune di Vitulano (BN). La suddetta rettifica urbanistica non dimensionale, ai sensi del successivo comma 7, è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.
Vitulano, li 06/02/2025

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Raffaele Forgione

Comune di Barano d'Ischia

Servizio V

A V V I S O

VISTO l'istanza acquisita agli atti del protocollo generale al numero 6847 del 22/006/2023 a firma del sig.re DI COSTANZO Massimiliano, nella qualità di rappresentante legale della "OLMITELLO Sas di A.M e F. Di Costanzo", degli eredi di Di Costanzo Francesco Paolo, già titolare della Concessione Demaniale Marittima corrente in Barano d'Ischia, presso la Baiai dei Maronti, giusta Concessione n. 19/216 del 10.02.2012, con la quale chiedono il subingresso nella suddetta concessione mortis causa del sig. Di Costanzo Francesco Paolo, verificato il testamento pubblico del defunto genitore e considerata la denuncia di successione presentata all'Agenzia delle Entrate in data 19.06.2023 volume 88888, n. 282251, anno 2023;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle funzioni in materia di Demanio Marittimo di competenza Comunale, approvato con delibera Consiliare n° 7 del 20.03.2008;

VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n.ro 328, il Regolamento del Codice della Navigazione;

VISTO gli artt. 8 – 9 e 10 della Legge n° 241/1990 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo n° 267/2000;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

per autorizzazione al subingresso ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione, mortis causa del sig. Di Costanzo Francesco Paolo, richiesto dal sig.re Di Costanzo Massimiliano, nella titolarità della Concessione Demaniale Marittima n. 19/216 del 10.02.2012 e successive proroghe, giusto testamento e attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione telematica acquisita dall'Agenzia delle Entrate in data 19.06.2023 volume 88888, n. 282251, anno 2023.

A tal fine si specifica che:

1. la pratica tecnica, completa degli elaborati di rito, può essere visionata presso l'Ufficio S.U.E - del Comune di Barano d'Ischia – Tel. 081906741, mediante utilizzo del canale telematico ufficiale del Comune pec: protocollo@pec.comunebarano.it;
2. i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, che lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, indirizzandole al Responsabile del Servizio V del Comune di Barano d'Ischia;
3. la pubblicazione avverrà sull'Albo del Comune di Barano d'Ischia, sul sito della Capitaneria di porto di Ischia e sul BURC.

Il Responsabile del Servizio V
Arch. Simona Califano

Firmato digitalmente da: Simona Califano
Data: 07/02/2025 09:42:08

Arch. Simona Califano

COMUNE DI OMIGNANO
(Provincia di Salerno)
Via Europa n. 16 – 84060 OMIGNANO
P.Iva e Cod. fisc. 03515940652

OGGETTO: AVVISO BANDO PUBBLICO per l'assegnazione e la cessione, in diritto di proprieta', di n. 2 lotti (D3/08 e D3/10) del P.I.P., siti in loc. Pioppo del Comune di Omignano (SA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E URBANISTICA
RENDE NOTO

Che il Comune di Omignano (SA), attraverso Avviso Bando Pubblico procederà all'assegnazione e la cessione, in diritto di proprietà di n. 2 (due) lotti - (D3/08 e D3/10) - siti in loc. Pioppo del Comune di Omignano (SA), facenti parte del piano degli insediamenti produttivi (P.I.P),
Il Bando, l'Avviso e tutta la documentazione utile per la partecipazione al bando sono pubblicati sull'albo pretorio on-line del Comune di Omignano (SA) e sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.omignano.sa.it**
Le domande dovranno essere presentate **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2025.**

Per eventuali informazioni:
telefono: 0974/ 836020
email: urbanistica@comuneomignano.it
pec: comune.omignano@pec.it

Il Responsabile dell'Area
Ing. Giovanni Donnantuoni

Giovanni
Donnantuoni
10.02.2025
15:35:49
GMT+01:00

COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

AREA RISORSE ECONOMICHE- FINANZIARIE E UMANE-SUAP

P.zza IV Novembre - 84087 – Sarno (Sa) – Tel. 0818007312

Pec: protocollo.generale@pec.comunesarno.it

SETTORE N. 5 – SUAP- MERCATO- PROTEZIONE CIVILE

Prot. Sarno, li

Decreti Dirigenziali n.ri 81 e 89/2024

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 49 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Via San Valentino con cadenza settimanale nel giorno di giovedì.

Il Dirigente
Dott. Salvatore Massimiliano Mazzocca

VISTI

- il D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";

TENUTO CONTO CHE

alla data di emanazione del bando di cui all'art. 55 comma 3, da parte del competente ufficio regionale, non risultavano ancora adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy le linee guida di cui all'art. 11 comma 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 214;

VISTO ALTRESÌ

il Decreto Dirigenziale n. 81 del 09/09/2024, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 89 del 08/10/2024 emanato ai sensi dell'art. 55 comma 3 di pubblicazione dell'elenco posteggi, pubblicato su BURC n. 63 del 09 settembre 2024 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

- Tipologia Alimentare n. 1;
- Tipologia Ittici n. 5 di cui n. 01 portatori diversamente abili;
- Tipologia Ortofrutta n. 2;
- Produttori agricoli n. 12;
- Tipologia non Alimentare n. 29 di cui n. 01 portatori diversamente abili e n. 01 per organizzazioni del commercio equo e solidale;
- Totale posteggi n. 49;
- Superficie totale Mq 1841,55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni:

a) numeri 29 posteggi (di cui uno riservato a soggetti diversamente abili e uno riservato alle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui alla Legge regionale 6 marzo 2015) nel mercato di Via San Valentino di questo Comune, con cadenza settimanale di giovedì, con orario di vendita dalle ore 07.00, alle ore 14.00, riservati ad operatori del settore non alimentare, contraddistinti come segue:
   - N° 4 superficie mq. 57,60;
   - N° 8 superficie mq. 35,75;
   - N° 17 superficie mq. 58,50;
   - N° 25 superficie mq. 48,10;
   - N° 31 superficie mq. 45,50;
   - N° 36 superficie mq. 52,00;
   - N° 37 superficie mq. 55,25;
   - N° 43 superficie mq. 36,40;
   - N° 46 superficie mq. 51,35;
   - N° 54 superficie mq. 52,00;
   - N° 56 superficie mq. 45,50;
   - N° 62 superficie mq. 55,25;
   - N° 64 superficie mq. 52,00;
   - N° 68 superficie mq. 32,50;
   - N° 70 superficie mq. 42,25;
   - N° 74 superficie mq. 52,00;
   - N° 85 superficie mq. 46,80;
   - N° 88 superficie mq. 43,20;
   - N° 89 superficie mq. 43,20;
   - N° 103 superficie mq. 42,00;
   - N° 114 superficie mq. 64,24;
   - N° 116 superficie mq. 28,08;
   - N° 117 superficie mq. 28,08;
   - N° 132 superficie mq. 70,00;
   - N° 133 superficie mq. 70,00;
   - N° 134 superficie mq. 56,70;
   - N° 135 superficie mq. 56,70.

   I. numero 1 posteggio nel mercato di Via San Valentino di questo Comune, con cadenza settimanale di giovedì, con orario di vendita dalle ore 07.00, alle ore 14.00, riservato ai soggetti diversamente abili, contraddistinto **numero 75** di mq. 57,85, di tipo non alimentare;

   II. numero 1 posteggio nel mercato di Via San Valentino di questo Comune, con cadenza settimanale di giovedì, con orario di vendita dalle ore 07.00, alle ore 14.00, riservato alle organizzazioni del commercio equo e solidale, contraddistinto **numero 61** di mq. 48,00, di tipo non alimentare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) numero 08 posteggi nel mercato di Via San Valentino di questo Comune, con cadenza settimanale di giovedì, con orario di vendita dalle ore 07.00, alle ore 14.00, riservati ad operatori del settore alimentare, di cui uno riservato a soggetti diversamente abili[1], contraddistinti come segue:
   - N° 58 superficie mq. 78,00 Tipologia Alimentare;
   - N° 141 superficie mq. 42,25 Tipologia Ortofrutta;
   - N° 145 superficie mq. 42,00 Tipologia Ortofrutta;
   - N° 158 superficie mq. 30,00 Tipologia Ittico;
   - N° 161 superficie mq. 45,50 Tipologia Ittico;
   - N° 162 superficie mq. 39,00 Tipologia Ittico;
   - N° 163 superficie mq. 39,00 Tipologia Ittico (riservato ai diversamente abili);
   - N° 164 superficie mq. 49,00 Tipologia Ittico.

c) numero 12 posteggi nel mercato di Via San Valentino di questo Comune, con cadenza settimanale di giovedì, con orario di vendita dalle ore 07.00, alle ore 14.00, riservati agli imprenditori agricoli per la vendita delle produzioni, provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, così come disciplinato dall'art. 4 del D.lgs. 228/2001, anche con riferimento alla stagionalità delle medesime, e ai coltivatori diretti[2], contraddistinti come segue:
   - N° 146 superficie mq. 4,00;
   - N° 147 superficie mq. 4,00;
   - N° 148 superficie mq. 4,00;
   - N° 149 superficie mq. 4,00;
   - N° 150 superficie mq. 4,00;
   - N° 151 superficie mq. 4,00;
   - N° 152 superficie mq. 4,00;
   - N° 153 superficie mq. 4,00;
   - N° 154 superficie mq. 4,00;
   - N° 155 superficie mq. 4,00;
   - N° 156 superficie mq. 4,00;
   - N° 157 superficie mq. 4,00.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale:

A. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010;
B. L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010.

1 Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi ai soggetti diversamente abili ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) nella percentuale del 5% del totale dei posteggi del mercato.

2 Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi agli imprenditori agricoli e ai coltivatori diretti nella percentuale non inferiore al 10% del totale dei posteggi nel mercato.

I produttori agricoli di cui al D.lgs. n. 228/2001 ed i soggetti diversamente abili ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Sarno, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Sarno sito in P.zza IV Novembre n. 1, tramite PEC all'indirizzo: protocollo.generale@pec.comunesarno.it, entro il 30° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando.

Qualora il 30° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata o la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Sarno sito in P.zza IV Novembre n. 1, tramite PEC all'indirizzo: protocollo.generale@pec.comunesarno.it.

L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica al comune il posteggio prescelto.

L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente articolo è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità. (art. 55 comma 7 della L.R. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria, redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.

Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui al comma 5 dell'art. 55 della L.R. 7/2020, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 della L.R. 7/2020).

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio SUAP. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio/Settore Suap del Comune di Sarno, al Responsabile del procedimento Sig. Dott. Salvatore Massimiliano Mazzocca, tutti i giorni lavorativi dalle ore 09.00 alle ore 12.00, tel. 0818007312. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Sarno e sul sito web https: www.comunesarno.it corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e al vigente Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, facente parte del vigente Strumento d'intervento per l'apparato distributivo.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "General Data Protection Regulation (G.D.P.R e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Sarno, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli 15-22 del G.D.P.R.

Il Dirigente
Dott. Salvatore Massimiliano Mazzocca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca da bollo

Allegato "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONE DI POSTEGGI LIBERI NEL MERCATO SETTIMANALE

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive di SARNO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nazionalità_____ residente in _____ Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ Partita Iva_____ Numero iscrizione al Registro Imprese _____ del _____ presso la CCIAA di _____ Telefono _____ Casella PEC _____nella sua qualità di:

- titolare della omonima ditta individuale _____;

- legale rappresentante della società _____ avente sede _____;

CF/P.IVA _____;

Nr. di iscrizione al Registro Imprese _____ Provincia di _____;

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione delle concessioni di posteggio indetta da codesto comune con avviso del _____;

- Per il posteggio n. _____nel mercato con cadenza settimanale che si svolge il giorno giovedì con ubicazione in Via S. Valentino per il settore merceologico _____ mq _____ nel rispetto degli orari stabiliti dal vigente Regolamento del Commercio su aree pubbliche;
- a tal fine e sotto la propria responsabilità **DICHIARA**, a pena di inammissibilità della domanda:
  - di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;
  - solo in caso di società: che le persone sottoelencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti

fonte: http://burc.regione.campania.it

non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

- legale rappresentante: _____;
- socio: _____;
- preposto: _____;
- altro: _____;

➢ per il solo settore alimentare, di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ in qualità di:

- Titolare della ditta individuale;
- Legale rappresentante della società;
- Preposto della ditta individuale;
- Di avere diritto alla riserva in qualità di soggetto diversamente abile, ai sensi della legge n. 104/1992 per il posteggio del settore _____;

Altro: di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003;

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di essere titolare di autorizzazione amministrativa n._____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;
- di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;
- di aver presentato in data _____ regolare e completa domanda di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n._____ rilasciata dal Comune di _____);
- di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:
- impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ eventuali periodi di sospensione attività:
  dal _____ al _____ con il n. _____;
  dal _____ al _____ con il n. _____;
  dante causa (precedente titolare), denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n._____ della CCIAA di _____ eventuali periodi di sospensione attività:
  dal _____ al _____ con il n. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal _____ al _____ con il n. _____;

- di aver cumulato n..... presenze nel mercato in qualità di spuntista (comprovate anche dalle ricevute di versamento del Canone Unico Patrimoniale);

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando:

- _____;
- _____;
- _____;
- _____.

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'avvio e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica;
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

Data _____

Firma

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia documento di identità;

- copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Altri allegati:

- _____;
- _____;
- _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA
C.F./P. IVA 07407530638

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI IDONEI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE TECNICO DELL'ARPAC: REVOCA E CONTESTUALE NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Si rende noto che, con deliberazione del Direttore Generale n. 79/2025 del 04/02/2025, si è deliberato:
- di revocare la Commissione nominata con deliberazione n. 424/2024 del 27/08/2024 modificata dalla n. 479/2024 del 3/10/2024;
- di nominare la Commissione esaminatrice delle candidature pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore Tecnico, giusto avviso approvato con deliberazione n. 219 del 6/05/2024, nella seguente composizione:
 Dr. Renato Franceschelli – Prefetto in quiescenza, già Capo dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, nonché Prefetto di Padova e di Genova - Presidente;
 Dr. Alberto Manfredi Selvaggi, Direttore Generale ARPA Molise - Componente;
 Ing. Maria Teresa Celano – già Dirigente Coordinatore dell'Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli attualmente in quiescenza - Componente;
- di precisare che ai suddetti membri della Commissione sono da corrispondere, per quanto applicabili, i compensi determinati in base alla deliberazione n. 210/2003;
- di dare mandato all'U.O. Bilancio, Contabilità e Finanze di impegnare la somma complessiva di € 6.000,00, IVA e oneri inclusi se dovuti, sul capitolo n. U10505 del bilancio 2025, al fine di dare copertura finanziaria al presente provvedimento, precisando che trattasi di spesa di carattere generale non classificabile nel catalogo SNPA;
- di nominare segretario della Commissione la Sig.ra Sabrina Casarella – Assistente amministrativo in forza presso il Dipartimento Provinciale di Napoli dell'Agenzia;
- di dare atto che all'atto dell'insediamento della Commissione verranno rese dai singoli componenti le dichiarazioni in merito alle incompatibilità.

La deliberazione, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito web istituzionale dell'Agenzia Home - Arpac (arpacampania.it), in Amministrazione Trasparente nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di Concorso" Bandi di Concorso – Arpac.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Firmato digitalmente da: Luigi Stefano Sorvino
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 07/02/2025 11:57:49

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del D.lgs. n. 36/2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore per l'acquisto della strumentazione **Saphyr Optical Genome Mapping**.

Questo Ateneo pubblica una consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del D.lgs. n. 36/2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'acquisto, nell'ambito del progetto denominato GENERA - Ministero della Salute- della strumentazione **Saphyr Optical Genome Mapping**. Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?

Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la partecipazione alla consultazione preliminare di mercato, entro il **27.02.2025 ore 18:00**. Le richieste pervenute oltre il detto termine non verranno tenute in considerazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
11.02.2025
16:43:51
GMT+02:00

COMUNE DI SCALA (SA) – CF: 80021540655 - Avviso di approvazione del P.F.T.E. per la realizzazione Nuovo Polo Scolastico quale adozione di puntuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 e del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Il Responsabile del Procedimento rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 28.11.2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (P.F.T.E.) relativo alla realizzazione di Nuovo Polo Scolastico, che rappresenta adozione di puntuale variante urbanistica, in applicazione dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i., e degli art. 3, 4, 5, del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n. 5/2011.

Il Progetto approvato, comprensivo di tutti gli elaborati, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico - Settore Opere Pubbliche del Comune di Scala, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso tali uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 ed il martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

Il medesimo progetto, comprensivo di tutti gli elaborati, è consultabile altresì al sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente all'indirizzo:
https://www.halleyweb.com/c065138/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/177

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al progetto approvato, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, secondo le seguenti modalità:

1. A mano all'ufficio protocollo del Comune di Scala, Sede Municipale, Piazza Municipio, CAP 84010. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
2. Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Scala, Sede Municipale, Piazza Municipio, CAP 84010. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
3. Tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.scala.sa.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

Le osservazioni dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura: "Osservazioni al PFTE per la realizzazione del Nuovo Plesso Scolastico".

Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Pagano

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: Appalto per del servizio di conferimento della frazione CER 200107 - Ingombranti -

E' indetta procedura telematica aperta - tramite piattaforma Asmecomm - per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione CER 200107 - Rifiuti Ingombranti - Importo a base di gara: € 141.372,00 di cui € 2.772,00 per oneri di sicurezza - CIG: B5A0CF36E5

Termine di ricezione domande di partecipazione: ore 12,00 del giorno 18.03.2025 - Il bando è pubblicato sulla piattaforma digitale dei contratti pubblici e nei siti www.comune.frattaminore.na.it, e www.asmecomm.it

Info: Tel. 081/5058259 - 257 - pec: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 6 DIRIGENTI MEDICI DI UROLOGIA, PER I PRESIDI OSPEDALIERI DI AVERSA E DI MARCIANISE.**

In esecuzione della deliberazione n. 245 del 07/02/2025, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 6 Dirigenti Medici di Urologia, per i Presidi Ospedalieri di Aversa e di Marcianise.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997,

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dall’avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Costituiscono motivi di esclusione:
1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.
ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell’ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell’invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all’ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: “La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata di ciascun incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Dirigenti Medici di Urologia, per i Presidi Ospedalieri di Aversa e di Marcianise.

In esecuzione della deliberazione n. 244 del 07/02/2025, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Dirigenti Medici di Urologia, per i Presidi Ospedalieri di Aversa e di Marcianise.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nella disciplina interessata;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.
ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 3 punti per la pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;

almeno 20 giorni prima della prova pratica;

almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 51/2023, convertito in L. 87/2023), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".

La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.

La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al secondo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici di Medicina Legale.
In esecuzione della deliberazione n. 240 del 06/02/2025, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici di Medicina Legale.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nella disciplina interessata;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.
ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell’ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.
AVVERTENZE

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per la pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 51/2023, convertito in L. 87/2023), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.
La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al secondo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 3 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO.

In esecuzione della Delibera n° 52 del 29/01/2025 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento a tempo determinato, per mesi sei eventualmente rinnovabili di:
N° 3 INCARICHI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non

fonte: http://burc.regione.campania.it

festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN**: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Avviso Pubblico per n. 3 Dirigenti Medici disciplina Endocrinologia. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.

• Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

• Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.

• Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).

• Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

• **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

• **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e

s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e della prova colloquio verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione ai fini della valutazione disporrà dei seguenti punteggi:
a) punti 20 per la valutazione dei titoli
b) punti 30 per la valutazione del colloquio.

− I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera ..... punti 10;
2) titoli accademici e di studio ..... punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici ..... punti 3;
4) curriculum formativo e professionale …. punti 4.

COLLOQUIO: massimo punti 30, vertente sulle materie inerenti la disciplina a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire e sull'approfondimento delle capacità e delle esperienze professionali di ciascun candidato. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno una valutazione di sufficienza non saranno considerati idonei nella relativa graduatoria di merito.
La convocazione per sostenere la prova colloquio verrà pubblicata 7 (sette) giorni prima della data fissata per sostenere il colloquio precitato sul sito aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti, non seguirà alcuna convocazione individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, C.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA D'ANGELO
31.01.2025 10:02:36 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO D'AMORE
05.02.2025 16:22:54 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 3 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO.

In esecuzione della Delibera n° 52 del 29.01.2025 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
N° 3 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020 e ss.mm.ii., a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuata a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente**
   IBAN: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Concorso per n. 3 Dirigenti Medici disciplina Endocrinologia e malattie del metabolismo. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e delle prove d'esame verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda. Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Al riguardo appare opportuno precisare che:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

1) i componenti dell'Organo di Direzione politica dell'Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche;
2) i rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L'incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono

talune professionalità.
Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Sala Riunioni della Direzione, la cui data e ora saranno resi pubblici sul sito aziendale nell'apposita sezione nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso".
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli, e delle prove d'esame.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 14, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

- 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/91 o del D.Lgs n° 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti la disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova può comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

6. DIARIO E SEDE DELLE PROVE
Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi

7. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con

specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 548 Legge 145/2018, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

8.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY: Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it . Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore della UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA D'ANGELO
31.01.2025 10:04:34
UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
05.02.2025
16:22:23 UTC

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Pediatrica per le esigenze della U.O.C. di Chirurgia Pediatrica del D.A.I. Materno Infantile dell'AOU "Federico II".

In esecuzione delle Deliberazioni n. 1762 del 13/12/2024 e n. 209 del 07/02/2025, è indetto un Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Pediatrica per le esigenze della U.O.C. di Chirurgia Pediatrica del D.A.I. Materno Infantile dell'AOU "Federico II".

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
c) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici inderogabili:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Chirurgia Pediatrica, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
c) i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Chirurgia Pediatrica a partire dal secondo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.87/2023;
d) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (l'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : **'COGNOME + NOME + CONCORSO D.M. CHIRURGIA PEDIATRICA**. ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica,come di seguito descritta, collegandosi al sito https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 4.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Chirurgia Pediatrica, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
9. i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Chirurgia Pediatrica a partire dal secondo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.87/2023;
10. abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
11. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
12. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

13. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
14. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
15. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

4.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://policlinicounina.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

Fare attenzione che la password inserita rispetti i criteri descritti a video: minimo 8 caratteri, almeno 1 carattere maiuscolo, 1 carattere minuscolo ed 1 numero (caratteri obbligatori). Gli unici caratteri speciali eventualmente ammessi (carattere facoltativo) sono il punto (.), l'underscore (_), il trattino (-) e l'apice (^), se vengono usati altri caratteri speciali la nuova password non verrà salvata.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

4.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo (firma a penna e successivamente scansionata per allegarla). La domanda allegata
     - **non** deve riportare la scritta fac-simile
     - **deve** essere completa di tutte le pagine di cui è composta (nel caso in cui il candidato abbia inserito molte dichiarazioni potrebbe essere composta di più pagine) e non solo l'ultima pagina con la firma
     - **deve** riportare in calce (prima del campo firma) tutte le dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni).

       I dettagli su come stamparla vengono riportati più avanti e sul MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra della piattaforma on line.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

  Dopo avere confermato il candidato deve obbligatoriamente:

  - scaricare la domanda definitiva, priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate, cliccando su "**STAMPA DOMANDA**" (presente all'interno della pagina sotto le istruzioni operative);
  - **firmare** la domanda a penna (no immagini incollate, no scritte al computer)
  - **scansionare** la domanda firmata
  - **fare l'upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata"
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda (altrimenti non verrà considerata valida). Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda che ha inserito tramite il bottone "Allega la domanda firmata" ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Il curriculum inserito come file allegato non sarà valutato, né saranno altresì, valutate le esperienze lavorative e formative descritte nello stesso. Il candidato dovrà compilare le singole sezioni previste dalla domanda di partecipazione predisposta sulla piattaforma pena la non valutazione delle predette attività/titoli culturali.

ART. 4.3 ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato**.**

ART.5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione avverranno a partire dalle 09.30 presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane (ed.3 piano terra, via Pansini, 5 - Napoli) del quinto giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

ART.6 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART.7 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e pratica, e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

ART. 8 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU
La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.
Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
Il vincitore del concorso sarà immesso in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del D.lgvo 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel. 0817462320; email serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 10 PUBBLICITA'
Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse – Bandi attivi.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 11 FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della Giada Progetti, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 13 NORME FINALI
L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
11.02.2025
12:29:13
GMT+02:00

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Urologia e Litotrissia del P.O. "G. Fucito" di Mercato San Severino.

In esecuzione della deliberazione n.97 del 05/02/2025, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017, è indetto "Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. di "Urologia e Litotrissia" del P.O. "G. Fucito" di Mercato San Severino" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.
Disciplina: **Urologia**
n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Urologia e Litotrissia"
Dipartimento Assistenziale ad Attività Integrata (D.A.I.)
"Chirurgie Generali e Specialistiche"
P.O. "G. Fucito" di Mercato San Severino

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO:

Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa U.O.C. Urologia e Litotrissia – P.O. "Fucito".

L'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1067 posti letto di cui 915 per acuti e 148 per lungodegenza e riabilitazione ai sensi del DCA 103 del 28.12.2018 e DGRC 37872020. È costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:

- "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;
- "G. Fucito" di Mercato S. Severino;
- "G. Da Procida" di Salerno;
- "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni;
- "Italia Giordano" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;
- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2021-2022-2023			
	2021	**2022**	**2023**
n. posti letto medi attivi ordinari	686	673	676
n. dimissioni ordinarie	21124	23676	24.695
n. giornate di degenza ordinaria	198482	206517	212.858
Peso medio DRG in ordinaria	1,45	1,37	1,3458
Day Hospital	12514	12948	14034
n. posti letto medi attivi DH	125	127	133
n. dimissioni DH medico	8253	8860	14034
n. accessi DH medico	52537	56620	62986
Accessi totali di P.S.	82.769	101.680	113.0281

La **U.O.C. Urologia e Litotrissia** è allocata nel **PO "Fucito"** di Mercato San Severino e afferisce al Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche a conduzione universitaria, con codice di disciplina 43, sono previsti 8 posti letto di ricovero ospedaliero.

P.O. 02 Fucito - Codice NSIS 4321 - Riepilogo dati di attività della UOC Urologia e Litotrissia

Attività di consulenza ambulatoriale	**Numerosità anno 2024****
Consulenze di Urologia P.O. 02- per pazienti ricoverati-	142
Consulenza di Pronto Soccorso	912

** Fonte dati Gestionale AREAS elaborato il 21/01/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O. 02 COD 4321 Urologia riepilogo attività di ricovero ordinario e DH anno 2024*						
Regime	Totale casi	GG di degenza/ Accessi	Peso Medio	Degenza Media	Peso Medio DRG Chirurgici	Peso Medio DRG Medici
R.O.	369	2.203	0,91	5,97	1,03	0,56
Day Hospital	267	1.043	0,57	-	0,65	0,52

*Fonte Quany elaborazione del 21_01_2025

PROFILO SOGGETTIVO:

Al Direttore della struttura complessa saranno valutate le seguenti competenze professionali e manageriali:

1 - Competenze professionali tecnico-scientifiche

- Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di valutazione l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato;
- Disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- Competenza nelle attività assistenziali in regime ambulatoriale e di ricovero;
- Capacità di gestire un percorso adeguato alle necessità soggettive ed obiettive del paziente per le patologie delle specialità urologiche, assicurando nel percorso assistenziale una attenta risposta ai bisogni della popolazione;
- Capacità di garantire la collaborazione con le altre discipline dell'area medica, chirurgica e diagnostica;
- Capacità di sviluppare la collaborazione clinico-scientifica con tutte le strutture del Dipartimento di afferenza e con i Servizi diagnostici e con le UUOO cliniche della Azienda, con incontri finalizzati alla discussione dei casi clinici complessi, alla implementazione di studi clinici e di ricerca;
- Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a esperienze nell'ambito della disciplina urologica tanto in ambito di attività di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza.

2 - Innovazione ricerca e governo clinico:

- Saranno valutate l'esperienza e la conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito urologico con particolare riferimento alla capacità di innovazione e di sviluppo delle attività svolte secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato;
- La formazione manageriale con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi standard dell'attività ospedaliera ed al technology assessment in ambito urologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La competenza e la professionalità nella gestione delle attività di consulenza per i reparti, in particolare nei reparti ad alto rischio;
- La competenza e la professionalità nelle interazioni collaborative con il Pronto Soccorso/Medicina Interna, Reparti specialistici dell'Ospedale, team multidisciplinari;
- La conoscenza dei principali strumenti del Risk Management con particolare riferimento alla gestione del rischio infettivo da patogeni ospedalieri e delle patologie da infezione;
- L' attività di produzione e di pubblicazione scientifica nell'ambito della disciplina;
- Esperienza nella conduzione e/o partecipazione a studi di ricerca e trials clinici in ambito monocentrico o multicentrico.

3 - Competenze organizzativo-gestionali

- Capacità organizzative e di gestione del personale assegnato e di valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performance assegnati;
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione dei sistemi informativi;
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della risposta entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia assistenziale aziendale;
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle cure;
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, dei contenziosi medico-legali, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi;
- Capacità di definire strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e di sviluppare azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione;
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche;
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up;
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale;
- Coinvolgimento nelle dinamiche relative all'inserimento, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse umane tramite la promozione di momenti formativi con costante attenzione agli aspetti legati alla motivazione dei collaboratori e ad una efficace integrazione delle diverse professionalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capacità nella promozione dell'osservazione e del rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti e di ogni altro Regolamento adottato dalla A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggì d'Aragona";
- Conoscenza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e capacità di collaborazione con RSPP;
- Capacità di collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione;
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.

In particolare nell'ambito dell' Organizzazione e gestione risorse:

- Adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- Adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative;
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività;
- Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale;
- Adeguate capacità di formulare il Dossier Formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nell'UOC da dirigere.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

1- REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

2- REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art. 5 comma 1 lett. b) del DPR 484/97. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, redatto in formato europeo, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

3- MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;

2) residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;

5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

6) il possesso dei requisiti di ammissione;

7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;

9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;

10) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;

11) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, datato e firmato, redatto in formato europeo, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera*".
Si precisa che è necessario allegare una scheda riepilogativa riferita alla casistica annuale del candidato, nonché, ove possibile, per una sintesi della predetta casistica, articolata per intervento/prestazione e limitatamente alle attività chirurgiche, se svolte in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **rilasciata dall'Ente**. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero autocertificata;

4) la produzione scientifica e le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, prodotte in extenso in copia autocertificata.

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 15,00 (EURO QUINDICI/00)** intestato alla A.O.U. "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione per Direttore UOC **Urologia e Litotrissia P.O. Fucito**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti ed alla quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate le varie sezioni, le stesse risultano spuntate in verde con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** alcune tipologie di documenti e titoli, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, devono essere allegati seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. tutto quanto previsto al punto **4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA** del presente bando**.**

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere a scaricare la domanda**, a firmarla** e procedere al successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

6- AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'Avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente:
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorso" costituisce notifica a tutti gli effetti di legge, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione con comunicazione a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7- SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente"...*

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 401 del 01/06/2023, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nei predetti giorni le informazioni relative alle operazioni di sorteggio, saranno pubblicate sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

8- CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Ai sensi del punto 8) del Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Concorsi della U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".*
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio
Ai sensi del punto 10.2) del citato Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i..
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei/sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria di merito.

9- SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata, ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con un anticipo di almeno 20 giorni, mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

10- OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in L. n. 189/12 e ss.mm.ii. verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice, comprensiva della graduatoria di merito e con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando.

11- INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

12- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Urologia e Litotrissia del P.O. "G. Fucito" di Mercato San Severino, con atto deliberativo. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della dell'Area Sanità. Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

13- DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
06.02.2025 12:53:10
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°109 del 05/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°01 Borsa di studio della durata di 04 (quattro) mesi, non rinnovabile, da assegnare a n. 01 candidato in possesso della Laurea Triennale in Statistica (L-41) o titolo equipollente, per l'attuazione del Progetto di ricerca "Motor cognitive ed imaging characterization of Progressive Supranuclear Palsy phenotypes: a longitudinal prospective study looking for biomarkers" codice GR-2019-12370133 da svolgersi presso la U.O.C. Clinica Neurologica del P.O. Ruggi - A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 04 (quattro), non rinnovabile, da assegnare a:

- **(01) un Laureato Triennale in Statistica (L-41) o titolo equipollente;**

La borsa di studio avrà una durata di 04 (quattro) mesi, non rinnovabile, con un importo complessivo pari a € 6.000,00 (seimila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 30 ore settimanali.

Obiettivi di progetto:
1) Finalizzare e armonizzare i dati raccolti nello studio MOTIVE-PSP;
2) Analisi dei dati raccolti nello studio MOTIVE-PSP;

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è la Prof.ssa Marina Picillo, ricercatore a tempo determinato presso la UOC Clinica Neurologica di questa AOU;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1. Laurea Triennale in Statistica (L – 41) o titolo equipollente.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA- SALERNO-

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO **"STATISTICA - UOC CLINICA NEUROLOGICA**.
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione "**Bandi di concorso**" ⟫ **"Avvisi"*.***

La pubblicazione sul sito internet Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"*, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda ***internet Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso" ⟫ "Avvisi".**

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet *Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso" ⟫ "Avvisi", non meno di 15 giorni prima.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:
Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Comprovata esperienza in analisi di dati con tecniche di statistica medica.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9

(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10

(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.
In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"**.

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 4 (quattro) mesi, non rinnovabile, e un impegno orario non inferiore alle 30 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 6.000,00 (seimila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 04 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
06.02.2025
13:11:26
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE RINNOVABILE, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA "CHIRURGIA ONCOLOGICA DI SENOLOGIA".

In esecuzione della deliberazione n. 126 del 05/02/2025, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale rinnovabile, a tempo determinato, per la direzione della S. C. "Chirurgia Oncologica di Senologia", in conformità alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., dal D.P.R. 484/97 e ss.mm.ii. e dal D.lgs n. 288/2003 e ss.mm.ii..

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Istituto Nazionale Tumori è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico che, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti per gli IRCCS e in conformità alla programmazione nazionale e regionale, svolge un ruolo rilevante all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, coniugando, istituzionalmente, attività di ricerca (clinica e traslazionale) e prestazioni assistenziali di elevata complessità e qualità in ambito oncologico.
È punto di riferimento a livello regionale, nazionale ed internazionale sulla ricerca e l'assistenza in campo oncologico.
L'Istituto dei Tumori G. Pascale è individuato quale CORP/CORPUS nel DCA 98/2016 "Istituzione della Rete Oncologica Campana" ed è identificato quale HUB nella rete di terapia del dolore e fa parte della rete nazionale delle malattie rare.
L'I.N.T. G. Pascale è dotato di una organizzazione in Dipartimenti d'Organo al fine di coagulare le diverse conoscenze disciplinari per migliorare i risultati diagnostici e terapeutici.
Il valore aggiunto di questa organizzazione è rappresentato dall'afferenza funzionale dei Ricercatori Traslazionali ai Dipartimenti d'Organo, al fine di favorire l'integrazione della ricerca con l'assistenza; tale integrazione si realizza attraverso la partecipazione dei Ricercatori Traslazionali ai Gruppi Multidisciplinari (GOM) che rappresentano l'articolazione funzionale delle attività dell'Istituto.
Il Dipartimento è la struttura di coordinamento e direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.
Le Unità Operative Complesse costituiscono l'articolazione aziendale di più elevata responsabilità dirigenziale in ragione della qualificazione tecnico-professionale richiesta per la gestione delle risorse economiche, umane e tecnologiche.

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa di "Chirurgia Oncologica di Senologia" fa parte del Dipartimento CORP-S Assistenziale e di Ricerca dei Percorsi Oncologici del Distretto Toracico e assicura interventi in elezione e di elevata complessità oncologica con utilizzo di tecniche avanzate.

PROFILO SOGGETTIVO

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare:
Ruolo Sanitario
Profilo Professionale: Dirigente Medico
Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche
Disciplina: Chirurgia Generale e/o Chirurgia plastica e ricostruttiva
Competenze ed esperienze specifiche
 Comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica di senologia in qualità di primo operatore, con particolare riferimento al possesso di adeguata casistica operatoria, riferita all'ultimo quinquennio certificata dal Direttore Sanitario, delle principali e più importanti tecniche di chirurgia oncologica e oncoplastica ricostruttiva del seno.

 Casistica adeguata nel trattamento della patologia oncologica della mammella.
 Adeguato e recente aggiornamento professionale raggiunto anche mediante partecipazione a gruppi di lavoro interdisciplinari finalizzati a percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione e il trattamento delle principali patologie neoplastiche della mammella.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio a cura dell'Istituto in sede di visita preventiva ex art. 41 D. Lgs. N. 81/08, fatta salva l'osservanza delle disposizioni in favore delle categorie protette. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.
- Laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio della professione;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del presente avviso o in una disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre. L'anzianità di servizio utile all'accesso deve essere stata maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/97. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i.
  Sarà cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare "l'equipollenza" mediante la produzione del provvedimento che la riconosca.
- Godimento dei diritti civili e politici.
  Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del D.Lgs, 229/1999. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
- Non versare in una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 8 aprile 2013 n. 39.
- Ai sensi dell'art. 9 comma 5 della legge n. 24 del 08/03/2017, poiché il giudicato in procedimento di risarcimento danni costituisce oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione, il candidato dovrà presentare una dichiarazione con l'elenco dei procedimenti di cui è stata accolta la domanda di risarcimento proposta dal danneggiato, negli ultimi tre anni.

La partecipazione all'avviso non è soggetto a limiti di età (art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127), fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata,

selezionando quale Ente beneficiario “Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale” e, successivamente, nella sezione “Altre tipologie di pagamento” la voce “Tassa Concorso”.
Il candidato dovrà indicare quale causale: “COGNOME NOME candidato – Avviso Direttore S.C. Senologia”;
ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.
Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito

https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Selezioni”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l’ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda “***Anagrafica***”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “*aggiungi documento*”.
- Per iniziare cliccare il tasto “***Compila***” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “***Salva***”;
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “***Conferma ed invio***”.
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. **documento di identità valido**;
  b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. **il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. **attestazione della specifica attività professionale (Casistica operatoria)** con indicazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato che deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o Struttura Complessa dell'Azienda Sanitaria o Ospedaliera di riferimento e deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso (cfr. artt. 6 e 8 di cui al D.P.R. 484/97. TALE DICHIARAZIONE NON E' QUINDI AUTOCERTIFICABILE. Si consideri che la normativa vigente (D.P.R. n. 484/97 e s.m.i.), applicabile nelle selezioni per i Direttori di Struttura Complessa, prevede la dimostrazione di una specifica attività professionale nella disciplina per cui è bandita la selezione. Al fine di facilitare il processo di valutazione da parte della commissione, si richiede la presentazione di una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato distinta per tipologia di intervento/prestazione e con indicazione se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate;
  e. **dichiarazione di assenza condizioni di inconferibilità o di incompatibilità** di cui al D.Lgs n. 8 aprile 2013 n. 39 redatta secondo il modello "A" scaricabile dalla piattaforma;
  f. **dichiarazione ai sensi dell'art. 9 comma 5 della legge n. 24 del 08/03/2017**, poiché il giudicato in procedimento di risarcimento danni costituisce oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione, il candidato dovrà presentare una dichiarazione con l'elenco dei procedimenti di cui è stata accolta la domanda di risarcimento proposta dal danneggiato, negli ultimi tre anni redatta secondo il modello "B" scaricabile dalla piattaforma;
  g. **la ricevuta di pagamento del contributo** delle spese concorsuali;
  h. **domanda** prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  c. attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la propria attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; il candidato può produrre certificazione dell'Azienda o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
e. le pubblicazioni scientifiche possedute attinenti al profilo oggetto del presente bando e ritenute più significative riferite all'ultimo decennio dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (la vigente normativa richiede che siano edite a stampa). Ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on –line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale nella apposita sezione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: CURRICULUM

Tenuto conto che il Curriculum dei candidati presenti al colloquio dovrà essere pubblicato sul sito internet aziendale ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lettera d) del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., lo stesso dovrà essere inserito nella sezione dedicata e redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484 in formato europeo, privo di dati sensibili, nel rispetto della normativa vigente in materia di "privacy". Le ulteriori informazioni contenute nel curriculum e non inserite nella domanda on line non saranno oggetto di valutazione.

4: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di avviso;

- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- La mancanza della copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- Il mancato caricamento della documentazione necessaria da allegare alla domanda ai fini dell'ammissione.

5: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei tre giorni precedenti la scadenza del bando**.
Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

6: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'ammissione/esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto consultabile all'Albo pretorio sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato nel sito web dell'Istituto - portale "Amministrazione Trasparente" sezione "Bandi di concorso" – "Avvisi".
L'esclusione verrà notificata a mezzo PEC.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione è composta, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 288/2003, dal Direttore Scientifico, che la presiede e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno scelto dal Comitato Tecnico Scientifico e uno individuato dal Direttore Generale.
Sia il Direttore Generale che il Comitato Tecnico Scientifico definiscono la propria scelta nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale, in modo da assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione.
Le funzioni di segreteria verranno svolte da personale amministrativo del comparto inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari o da un Dirigente Amministrativo.
L'Istituto, prima della nomina della Commissione, procederà a verificare la regolarità della composizione della stessa ai sensi della normativa vigente, in particolare acquisendo le dichiarazioni di assenza, per tutti i componenti, compreso il segretario, delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 53 bis del D.Lgs. n. 165/2001, dandone atto nel relativo provvedimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, punto b) del D.lgs. 502/1992 la Commissione sopra citata effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avendo anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
Così come disposto dal Decreto della Regione Campania n. 49/17, ove applicabile, saranno applicati per analogia, nell'ambito della valutazione dei curricula e del colloquio, i criteri previsti dall'art. 8 del D.P.R. 484/1997 come riferimento.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio. L'idoneità nel colloquio si consegue con il minimo di punti 42/60;

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:

- esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/97);
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR n. 484/97);
- aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso;
- per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5, del DPR n. 484/1997.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio, è diretta:

- alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum;
- all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno convocati al colloquio almeno 15 giorni prima del giorno fissato mediante comunicazione inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione alla presente procedura inoltre, la data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it nel portale "Amministrazione Trasparente" – sezione "Bandi di concorso" – "Avvisi". Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

PUBBLICAZIONI SUL SITO WEB AZIENDALE

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 02.03.2011, verranno pubblicati sul sito aziendale www.istitutotumori.na.it nel portale "Amministrazione Trasparente" – sezione "Bandi di concorso" – "Avvisi":

a) il presente bando con la definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
b) il provvedimento di nomina della Commissione di Valutazione;
c) il provvedimento di ammissione/esclusione dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione;
d) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
e) i criteri di attribuzione del punteggio (Regole di Valutazione);
f) la relazione della Commissione di Valutazione;

g) l'atto di approvazione della graduatoria e attribuzione dell'incarico.

CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale al candidato con il miglior punteggio conseguito nella graduatoria di merito.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa pensionistica e previdenziale. Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti nonché dagli accordi aziendali.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.

Il Data ProtectionOfficer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

La dichiarazione attestante l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità prodotta dal candidato prescelto per il conferimento dell'incarico sarà successivamente pubblicata sul sito internet dell'Istituto.

Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il termine massimo di conclusione della presente procedura è individuato in mesi sei a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata la normativa vigente in materia.
Il presente bando sarà pubblicato sul sito web aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorsi" – "Avvisi", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet dell'Istituto, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriormente sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Istituto disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Mariagiovanna Pane – Dirigente Amministrativo, responsabile U.O.S. "Gestione istituti giuridici connessi al rapporto di lavoro e alle procedure concorsuali.

Napoli, (data pubblicazione nella G.U.R.I.)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 06/02/2025 11:29:29

COMUNE DI FORINO (AV) Codice Fiscale 80006850640 – Graduatoria assegnazione posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Via De Leone e Via Mazzei con cadenza settimanale nel giorno di venerdì.

Il Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio e SUAP

VISTI

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- la propria Determinazione n. 5 del 12.02.2025, Reg. Gen. n. 58, con la quale è stata approvata la graduatoria dei richiedenti i posteggi presso il mercato settimanale del Comune di Forino (AV), di cui al Bando pubblico pubblicato sul BURC n. 75 del 04.11.2024;

RENDE NOTA

la seguente graduatoria dei richiedenti i posteggi presso il mercato settimanale del venerdì ubicato in Via De Leone e Via Mazzei del Comune di Forino (AV):

1) LEONE ANTONIO, Via N. Sauro, 21 Bracigliano (SA);
2) GRAZIOLI VINCENZO, Via De Sanctis, 4 Mercogliano (AV);
3) FERRARA DURANTE, Via Olevano, 159 Battipaglia (SA);
4) DE LUCA AGOSTINO, Via Lauri II Traversa Palma Campania (NA);
5) CARBONE ROBERTO, Via Vecchia Sarno, 310 Palma Campania (NA);
6) PIZZO LUIGI, Contrada Macchione, 3 Montoro (AV);
7) FRATELLI SIANO DI SIANO DARIO S.A.S., Via F. Solimena, 16 Serino (AV);
8) OLIVIERO FRANCESCO, Via Luigi Bruno, 98 Contrada (AV);
9) ROBUSTELLI ANDREA, Via Berlinguer, 24 Baronissi (SA);
10) SAFRANCA S.R.L.S., Via Siscara, 15 Poggiomarino (NA);
11) MAFFETTONE DAVID, Via Nuova Nola, 134 Palma Campania (NA);
12) RUSSO ALFONSO, Via Vescovo Capaccio, 46 Bracigliano (SA);
13) CERULLO ALBERTO, Via Tenente Paolo De Vivo, 5 Serino (AV).

Il Responsabile del Servizio SUAP
f.to geom. Maurizio-Silvestro Tironese

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II" RENDE NOTE LE SEGUENTI GRADUATORIE DI MERITO, APPROVATE CON DELIBERAZIONE N. 1801 DEL 20/12/2024 DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA, PER LE ESIGENZE DEL D.A.I. SCIENZE CARDIOVASCOLARI, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RETE TEMPO DIPENDENTE DELLE EMERGENZE CARDIOVASCOLARI DELL`A.O.U. ``FEDERICO II``, CONCORSO BANDITO CON DELIBERAZIONE N. 132 del 29/01/2024, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N.20 DEL 26/02/2024 E, PER ESTRATTO, SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N.25 DEL 26/03/2024.

GRADUATORIA SPECIALISTI						
Posizione	**Cognome e Nome**	**Titoli**	**Prova scritta**	**Prova pratica**	**Prova orale**	**Totale**
1	MANZI MARIA VIRGINIA	10,864	29	28	20	87,864
2	COCCHIA ROSANGELA	18,6	24	26	18	86,6
3	FIMIANI LUIGI	10,567	24	28	18	80,567
4	FERRARA FRANCESCO	17,5	22	22	18	79,5
5	BORRELLI FELICE	2,7	27	29	19	77,7
6	MANZI LINA	2,65	29	28	18	77,65
7	CIRILLO CHIARA	5,259	29	26	17	77,259
8	AMMIRATI GIUSEPPE	4	29	26	18	77
9	VOCCIANTE LAURA	5,946	29	24	18	76,946
10	BUONO ANDREA	4,6	24	29	19	76,6
11	TUCCILLO ANDREA	7,923	26	25	17	75,923
12	PERGOLA VALERIO	2,786	29	25	19	75,786
13	PONTICELLI PAOLA	11,7	26	21	17	75,7
14	DE PAULIS MICHELE	4,648	25	26	20	75,648
15	ADDEO LUCIO	2,287	28	24	20	74,287
16	PETITTO MARTA	8,146	25	23	18	74,146
17	CARBONE ANDREINA	9,103	29	22	14	74,103
18	ESPOSITO LUCA	5,961	27	22	19	73,961
19	OREFICE SILVIA	5,166	25	23	20	73,166
20	LUCIANO FEDERICA	6,543	23	23	20	72,543
21	TERRACCIANO FRANCESCO	4,397	24	25	18	71,397
22	CHIANESE SALVATORE	7,79	24	24	15	70,79
23	GRIECO MARTINA	1,748	25	25	19	70,748
24	FALATO SERGIO	4,618	24	24	17	69,618
25	GRANATA FRANCESCO	13,103	21	21	14	69,103
26	SMARRAZZO VITTORIO	10,195	22	21	15	68,195
27	DE COLLE CRISTINA	3,04	24	22	18	67,04
28	MIANO VITTORIA	1,598	23	22	14	60,598

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI								
Posizione	**Cognome e Nome**	**Data nascita**	**Titoli**	**Prova scritta**	**Prova pratica**	**Colloquio**	**Totale**	**Precedenze**
1	MARIANI ANDREA	1996	2,45	27	28	18	75,45	
2	NAPOLITANO BRIGIDA	1993	1,584	27	24	20	72,58	
3	COCCHIARA LUIGI	1996	0,583	27	25	19	71,58	
4	DE ROSA MARIA LUISA	1994	0,45	25	26	20	71,45	
5	GALLO LUCA	1995	0,292	24	26	20	70,29	
6	COVINO SIMONA	1997	2,55	26	24	17	69,55	
7	FONDERICO CELESTE	1994	0,45	27	25	17	69,45	
8	BUONGIORNO FEDERICA	1994	0,41	24	27	18	69,41	
9	CARBONE CARLO	1995	0,2	25	26	18	69,20	
10	DE ROSA GENNARO	1994	0,6	25	25	18	68,60	
11	BARBATO MARIA GRAZIA	1995	0	27	25	16	68,00	
12	COLELLA ANGELA	1993	0,75	23	24	20	67,75	
13	SORICE DAVIDE	1994	1,742	25	23	18	67,74	
14	ACERBO VINCENZO	1995	2,6	25	25	15	67,60	
15	IANNICIELLO ANTONIO	1993	0,576	23	24	20	67,58	
16	FIERRO MARIA FRANCESCA	1995	0,4	25	24	18	67,40	
17	IULIANO MARIA ALMA	1992	0,2	24	23	20	67,20	
18	GROSSI ALMA	1993	0,119	23	24	20	67,12	
19	CAPRIO MARIA VITTORIA	1996	0,5	25	26	15	66,50	
20	PALUMBO ROSSANA	1993	0,474	24	22	20	66,47	
21	MITRANO LUCIA	1994	0,37	24	25	17	66,3	

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI								
Posizione	**Cognome e Nome**	**Data nascita**	**Titoli**	**Prova scritta**	**Prova pratica**	**Colloquio**	**Totale**	**Precedenze**
			1				7	
22	PARAGLIOLA VINCENZO	1996	0,292	24	24	18	66,29	
23	SASSO STEFANO	1995	0,2	26	25	15	66,20	precede per età
24	FRANZESE ROSA	1995	0,2	24	26	16	66,20	precede per età
25	SQUILLANTE ANTONIO	1992	0,2	23	23	20	66,20	precede per età
26	CATAPANO DARIO	1990	1,2	26	22	17	66,20	
27	TURINO SARA	1994	0,158	24	22	20	66,16	
28	DEL VECCHIO GERARDO ELIA	1994	0,851	25	23	17	65,85	
29	FALCO LUIGI	1994	3,675	23	22	17	65,68	
30	SANTOPIETRO MARIO	1993	0,529	25	25	15	65,53	
31	NAPOLITANO NICOLA	1982	0,45	24	24	17	65,45	
32	DI LORENZO DANIELE	1994	0,398	24	24	17	65,40	
33	COLAIORI IGINIO	1993	0,2	23	24	18	65,20	
34	ROMA ANNA SELVAGGIA	1995	2,072	24	22	17	65,07	
35	D' ARIENZO DIEGO	1996	0	26	24	15	65,00	precede per età
36	DE LUCA LORENZO	1994	0	25	23	17	65,00	
37	COSIMO RENATO	1995	0,938	24	22	18	64,94	
38	PUGLIESE GIULIA	1990	0,85	23	23	18	64,85	
39	CAIAZZA ELEONORA	1994	0,6	23	23	18	64,60	
40	RICCIUTI FEDERICA PIA	1994	0,276	24	23	17	64,28	
41	LIMATOLA MIRELLA	1993	1,25	23	23	17	64,25	

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome e Nome	Data nascita	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Colloquio	Totale	Precedenze
42	VITIELLO VERONICA SPERANZA	1996	0,2	25	22	17	64,20	
43	RAUCCI GIUSEPPE	1996	1	23	23	17	64,00	precede per età
44	SINISCALCHI SABRINA	1996	0	23	22	19	64,00	precede per età
45	ALTOBELLI IPPOLITA	1995	1	21	24	18	64,00	
46	MOLLO NOEMI	1994	0,958	23	24	16	63,96	
47	FORMISANO CIRO	1995	0,841	24	22	17	63,84	
48	CANGIANO NICOLA	1994	0,795	23	23	17	63,80	
49	FICO VERA	1994	0,729	23	23	17	63,73	
50	CHIRICO ALFONSINA	1995	1,589	23	23	16	63,59	
51	LO SAVIO ARMANDO	1990	1,3	21	23	18	63,30	
52	MINOPOLI TIZIANA CRISTINA	1993	0,2	23	22	18	63,20	
53	CRISTIANO MARIO	1992	0,954	23	24	15	62,95	
54	TONTODONATO MARCO	1993	0,534	23	22	17	62,53	
55	LA MANNA MARTINA	1995	0,484	24	21	17	62,48	
56	POLITO DAJANA	1994	0,4	23	23	16	62,40	
57	PALADINO VINCENZA	1993	0,2	23	24	15	62,20	
58	LIONETTI NOEMI ERMINIA	1996	0	23	21	18	62,00	precede per età
59	NUNZIATA ANTONIO	1995	0	21	21	20	62,00	
60	PALOMBA CLAUDIA	1995	0,449	23	23	15	61,45	
61	SIMEOLI LUISA	1997	0	23	22	16	61,00	
62	CANNAVARO GIANPIO	1995	0,326	21	22	17	60,33	

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI								
Posizione	**Cognome e Nome**	**Data nascita**	**Titoli**	**Prova scritta**	**Prova pratica**	**Colloquio**	**Totale**	**Precedenze**
63	BUSIELLO MARCO MARIA	1996	0	23	22	15	60,00	

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
11.02.2025
17:10:44
GMT+02:00

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II" RENDE NOTE LE SEGUENTI GRADUATORIE DI MERITO, APPROVATE CON DELIBERAZIONE N. 178 DEL 31/01/2025 PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA – PER LE ESIGENZE DELLE UU.OO.CC. DI NEURORADIOLOGIA E DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA DEL D.A.I. DI SCIENZE CARDIOVASCOLARI, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RETE TEMPO DIPENDENTE DELLE EMERGENZE CARDIOVASCOLARI DELL'A.O.U. "FEDERICO II" – CONCORSO PUBBLICO BANDITO CON DELIBERAZIONE N. 733 DEL 07/05/2024, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N.42 DEL 03/06/2024 E, PER ESTRATTO, SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV SERIE SPECIALE-CONCORSI ED ESAMI N.51 DEL 25/06/2024

GRADUATORIA SPECIALIZZATI

Pos.	Cognome e Nome	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Prova orale	Totale
1	SARTI GIUSEPPE	12,021	28	30	20	90,021
2	DELL'AVERSANA SERENA	9,328	27	27	20	83,328
3	CAPASSO FRANCESCO	4,681	28	30	20	82,681
4	PALESCANDOLO IRMA	8,996	25	28	20	81,996
5	DI STASI MARTINA	8,832	26	26	20	80,832
6	LAURINO FLORINDO	7,713	27	26	20	80,713
7	COCOZZA SIRIO	5,5	27	28	20	80,5
8	GUARINO SALVATORE	12,81	21	25	20	78,81
9	LASSANDRO GIULIA	7,376	24	27	20	78,376
10	CARUSO MARTINA	10,662	22	24	20	76,662
11	PICCHI STEFANO GIUSTO	8,405	24	24	20	76,405
12	TAGLIALATELA FRANCESCO	10,573	28	21	15	74,573
13	GERVASIO GELSOMINA	9,216	22	21	20	72,216
14	PUGLIA MARTA	9,664	22	21	15	67,664
15	FRANCO DONATELLA	7,066	22	22	15	66,066
16	CATALDO FEDERICA	4,182	23	23	15	65,182
17	IOVINE SILVIA	4,615	21	22	15	62,615

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Pos.	Cognome e Nome	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Prova orale	Totale
1	BASILE LUIGI	1,8	27	30	20	78,8
2	DE CHIARA FRANCESCA ANTONIA	2	27	27	20	76
3	FUSCO GIANCARLO	0,6	27	27	20	74,6
4	MICILLO ANDREA	0,6	28	26	20	74,6
5	NARDONE LUIGI	0,5	27	27	20	74,5
6	MUSELLA ROBERTA	0	23	28	20	71
7	ROCCATAGLIATA PIETRO	0,9	23	30	17	70,9

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Pos.	Cognome e Nome	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Prova orale	Totale
8	ESPOSITO ANNA	1,3	27	21	20	69,3
9	IZZO ANDREA	0	27	24	17	68
10	ZECCOLINI RAFFAELE	3,5	23	24	17	67,5
11	MORRONE FULVIO	1,3	23	26	17	67,3
12	RAUSEO FRANCESCA	0,666	25	25	14	64,666
13	PISCOPO MARCO	0,083	23	25	16	64,083
14	MIELE MARIAELENA	0,3	25	22	16	63,3
15	CARIGNANI GUGLIELMO	0	22	27	14	63
16	MARESCA ALESSANDRO	0,8	25	21	16	62,8
17	VITALE RAFFAELLA ANTONIA	1,31	21	24	16	62,31
18	VALANZUOLO DANIELA	0,3	22	24	16	62,3
19	JOHN MARTA	0,3	24	21	16	61,3
20	CAPASSO SERENA	0,3	21	24	16	61,3
21	RAVO LUDOVICA	1,2	22	21	16	60,2
22	GARIFALOS DIMITRI	0,3	22	21	16	59,3
23	BRIGNOLA NOEMI	0,5	21	21	16	58,5
24	BOCCIA FRANCESCO	0,3	21	21	16	58,3
25	FEDELE MARINA	0,042	21	21	16	58,042
26	D'APUZZO CARLO	0	21	21	16	58
27	MONFREGOLA ALESSANDRO	0	21	21	16	58
28	SICURANZA GAETANO	0	21	21	16	58

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
04.02.2025
15:51:30
GMT+02:00

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO
(Provincia di Avellino)
Ufficio Tecnico

Paese Sostenibile

ELENCO DEI BENI IMMOBILI ABBANDONATI E/O INUTILIZZATI ART. 4 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE, LA RIQUALIFICAZIONE E IL RIUSO, ANCHE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE A TERZI, DI BENI IN STATO DI ABBANDONO NEL TERRITORIO COMUNALE, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 22/04/2022

Dati Catastali	Località	Cat. Cat.	Intestatari catastali
Fg. 6 – p.lla 1306 Sub 3	Via Toscana	RUDERE	Lombardi Michelina nata Savignano Irpino (AV) il 08/06/1935
Fg. 6 – p.lla 1306 Sub 5	Via Finestroni	RUDERE	Contarella Teresa di Beniamino MAR. Maglione
Fg. 6 – p.lla 1252 Sub 2	Via Finestroni n. 26-27 Piano T-1	PORZIONE DI FABRICATO	Ciasullo Giuseppona fu Celestino MAR. Lombardi Lombardi Rosario fu Rocco
Fg. 6 – p.lla 56 – Sub 1	Via Madrid n. 15 Piano I	A/06	Spinazzola Filomena nata a Savignano Irpino (AV) il 29/06/1930 Spinazzola Ida nata a Savignano Irpino (AV) il 03/02/1932 Spinazzola Maria Michelina nata a Savignano Irpino (AV) il 07/05/1928 Spinazzola Nicola nato a Savignano Irpino (AV) il 29/06/1930
Fg. 6 – p.lla 56 – Sub 2	Via Madrid n. 15/A Piano Terra	C/02	Marino Lucetta fu Giuseppe VED.Volpe Volpe Antonietta fu Domenico Volpe Domenico fu Domenico
Fg. 6 – p.lla 57 - Sub 2	Via Madrid n. 11-3 Piano T-I	A/06	Bostugno Faustina fu Crescenzo VED. Labriola Labriola Crescenzo fu Michele Labriola Raffaele fu Michele
Fg. 6 – p.lla 43	Via Madrid n. 5-6 Piano T-I	A/06	Lombardi Teresa fu Alessio
Fg. 6 – p.lla 41	Via Madrid	AREA DI FABBRICATO DEMOLITO	Carbone Giulia fu Michele MAR. Miletti
Fg. 6 – p.lla 40 Sub 1	Via Madrid Piano T-I	A/06	Marinaccio Carmina VED.Volpe nato a Savignano Irpino (AV) il 23/03/1899 Volpe Benedetto nato a Savignano Irpino (AV) il 17/09/1934 Volpe Guerino nato a Savignano Irpino (AV) il 28/10/1925 Volpe Ida nata a Savignano Irpino (AV) il 07/05/1915 Volpe Lorenzo nato a Savignano Irpino (AV) il 06/04/1913 Volpe Michelina nata a Savignano Irpino (AV) il 12/09/1939
Fg. 6 – p.lla 1249 - Sub 2	Via Finestroni n. 23 Piano T	C/06	Formato Giuseppina fu Vincenzo nata a Savignano Irpino (AV) il 24/02/1908
Fg. 6 – p.lla 1249 - Sub 4	Via Finestroni n. 21 Piano T	A/06	Colosimo Anna Lisa nata a Biella (BI) il 11/04/1982 Colosimo Stefania nata a Biella (BI) il 18/11/1980 Marinaccio Adelina nata a Savignano Irpino (AV) il 17/06/1958 Marinaccio Anna Rita nata a Savignano Irpino (AV) il 20/01/1964
Fg. 6 – p.lla 1153 – sub 3-4-6-7	Piazza Castello	PORZIONE DI FABRICATO	D'Amato Alberico nato a Foggia (FG) il 08/03/1965
Fg. 6 – p.lla 25			Mazzarella Angelo fu Giuseppe
Fg. 6 – p.lla 1154 Sub 1		F01	Calce Maria Giuseppina nata a Savignano Irpino (AV) il 20/12/1898 Candela Giovanni nato a Savignano Irpino (AV) il 11/08/1925 + Altri 21
Fg. 6 - p.lla 10	Via Madrid n. 4 Piano T	C02	Faratro Enzo nato a Savignano Irpino (AV) il 02/09/1961
Fg. 6 - p.lla 11 sub 1-2		AREA FI FABRICATO DEMOLITO	Marinaccio Pierino nato a Savignano Irpino (AV) il 25/04/1946 Pegma Michele
Fg. 6 - p.lla 12		CORTE	SENZA INTESTATI
Fg. 6 - p.lla 13			Marinaccio Carmela fu Eliseo Marinaccio Francesco fu Eliseo Marinaccio Michele fu Eliseo Marinaccio Oreste fu Eliseo Marinaccio Rosa fu Eliseo
Fg. 6 - p.lla 15		ENTE URBANO	SENZA INTESTATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fg. 6 - p.lla 17	**AREA BELVEDERE**	**ENTE URBANO**	**SENZA INTESTATI**
Fg. 6 - p.lla 19	**AREA BELVEDERE**	**ENTE URBANO**	**Roberto Carmelinda, Gino, Guido, Leonardo, Nunzio, Teresa fu Luigi**
Fg. 6 - p.lla 166	**AREA BELVEDERE**	**AREA DI FABBRICATO DEMOLITO**	**Tammaro Michele fu Giovanni**
Fg. 6 - p.lla 167	**AREA BELVEDERE**	**AREA DI FABBRICATO DEMOLITO**	**Marinaccio Pasquale fu Fedele**
Fg. 6 - p.lla 168	**AREA BELVEDERE**	**AREA DI FABBRICATO DEMOLITO**	**Fricchione Michele fu Pietro**
Fg. 6 - p.lla 1360 sub 1	**Via dei Giochi Olimpici n. 9 Piano T**	**F/03**	**Scalzo Mario nato a Savignano Irpino (AV) il 05/09/1925**
Fg. 6 - p.lla 1360 sub 2	**Via dei Giochi Olimpici n.11 Piano S/1**	**F/03**	**Scalzo Mario nato a Savignano Irpino (AV) il 05/09/1925**
Fg. 6 - p.lla 308 sub 1	**Piazzale della Stazione n. 9 Piano 1**	**A/06**	**Abazia Paolina nata a Savignano Irpino (AV) il 16/11/1916**
Fg. 6 - p.lla 308 sub 2	**Piazzale della Stazione n. 10 Piano T**	**C02**	**Nigro Ida nata a Savignano Irpino (AV) il 31/08/1924**
Fg. 6 p.lla 308. sub 3	**Piazzale della Stazione n. 11 Piano T**	**C02**	**Labriola Albino nato a Savignano Irpino (AV) il 01/03/1935** **Labriola Antonio nato a Savignano Irpino (AV) il 02/01/1939** **Labriola Giovannina nata a Savignano Irpino (AV) il 17/03/1922** **Labriola Ines Maria nata a Savignano Irpino (AV) il 18/10/1932** **Labriola Livia nata a Savignano Irpino (AV) il 16/02/1926** **Labriola Luigina nata a Savignano Irpino (AV) il 18/04/1920** **Labriola Maria Carmela nata a Savignano Irpino (AV) il 09/05/1930** **Labriola Michele nato a Savignano Irpino (AV) il 02/02/1924** **Labriola Tarquinio nato a Savignano Irpino (AV) il 18/03/1987**
Fg.6 p.lla 1180 sub 1	**Piazzale della Stazione n. 12 Piano T**	**C02**	**Marinaccio Fedele di Leonardo** **Mottola Emilia fu Leonardo MAR. Marinaccio**
Fg. 6 p.lla 1180 sub 2	**Via dei Giochi Olimpici n. 22 Piano T**	**C02**	**Casale Filomena nata a Savignano Irpino (AV) il 26/05/1941** **Marinaccio Daniele nato a Napoli (NA) il 13/09/1970** **Marinaccio Margherita nata a Ariano Irpino il 24/06/1974**
Fg. 6 p.lla 597 sub 1	**Via Giuseppe Garibaldi n. 5 Piano T-1**	**A06**	**Cogna Basilia fu Benedetto**
Fg. 6 p.lla 597 sub 2	**Via Cavour n. 4 Piano T**	**A06**	**De Lillo Giovanni fu Leonardo**
Fg.5 p.lla 554 sub 4	**Via Nazionale delle Puglie n. 68 Piano S1-T**	**F02**	**Nunno Marianna nata a Foggia (FG) il 25/03/1970** **Nunno Massimo nato a Savignano Irpino (AV) il 10/10/1951** **Nunno Rocco nato a Savignano Irpino (AV) il 16/11/1938** **Nunno Tiziana nata a Foggia (FG) il 15/06/1972**

Elenco approvato con Determina n. 220 del 18/11/2024, n. 9 del 13/01/2025 e n. 42 del 10/02/205

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(F.to Ing. Guardabascio Enrico)

fonte: http://burc.regione.campania.it